Anno 120 - Numero 262

Sabato 8 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Cuneo 21°
Min. Lagnasco - 2°
Torino (media) 7,1°

Previsioni a pagina 8

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221.721 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0980.296.296. Tariffe fisse 8 numeri (c.c.p. 7102); consegna giornaliera posta aerea L. 180.000; consegna centralizzata posta aerea anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 464-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 12; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 170; *Spagna pts. 200; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. o data di ogni tariffa in perentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. economica L. 320.000 (384.000); Ricerche pers., 6 venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (836.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.000) - Cm L. 13.000 in linea - Economici vedi tariffario - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

BORSE

MILANO (Comit) 768,81 - 0,30%
NEW YORK (Dow Jones) 1806,53 - 8,06

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Dietro l'accordo Fiat-Alfa

## L'Europa in automobile

L'acquisizione dell'Alfa Romeo da parte della Fiat si inquadra in un processo di riorganizzazione dell'industria automobilistica europea che riflette i mutamenti nelle tecniche produttive e nella struttura dei costi in questo settore caratterizzante delle moderne economie occidentali.

Per quasi un decennio il mercato europeo dell'auto ci è trovato in una situazione «congelata», apparentemente senza uscita. La domanda di auto aveva smesso di crescere e i governi nazionali sussidiavano direttamente o indirettamente le imprese in difficoltà, come la stessa Alfa Romeo, impedendo di fatto ridimensionamenti e chiusure. In un mercato sovraffollato si scontravano così assai duramente tre «grandi» (Volkswagen e Fiat, Renault e Peugeot, Ford e General Motors) e una decina di produttori piccoli e medi. Pressoché tutti vivevano una vita stentata: le quote di mercato di ciascuno erano troppo esigue per consentire il conseguimento di profitti elevati, per i quali sarebbe stato indispensabile distribuire le spese fisse su un volume di vendite molto maggiore.

L'innovazione nei processi produttivi ha spezzato questo equilibrio innaturale. Con anticipo sugli altri produttori, Volkswagen e Fiat hanno adottato su larga scala lavorazioni robotizzate, riuscendo a migliorare i propri margini e contemporaneamente a produrre modelli con prestazioni assai elevate. Il loro vantaggio competitivo pare destinato ad accrescersi se si considerano non solo i modelli già sul mercato ma anche quelli che compariranno nei prossimi 18-24 mesi. Ci sono le premesse per uno spostamento a loro favore delle quote di mercato. Nell'ambito dei sei «grandi» potrebbero così emergere almeno due «supergrandi».

Come rispondono gli altri produttori, momentaneamente deboli, di fronte a questo vantaggio? Alcuni, come Renault e Peugeot, hanno deciso di percorrere, sia pure con qualche anno di ritardo, la medesima strada della riorganizzazione e dell'innovazione ed hanno quindi accettato un periodo di ristrutturazione e difficoltà. Altri, come Ford, pur non rinunciando al rinnovo tecnologico (la Casa americana spenderà nei prossimi anni circa duemila miliardi negli stabilimenti europei), cercano contemporaneamente di valorizzare alcuni punti di forza.

A livello europeo, la Ford è nota per la capillarità e l'efficacia della propria rete distributiva: se attraverso questa rete potesse passare una gamma di modelli più ampia dell'attuale, si avrebbe una riduzione di costi e un aumento delle quote di mercato, nell'attesa che gli investimenti programmati producano (all'incirca tra un quinquennio) i propri frutti.

Con questo obiettivo la Ford cerca quindi di allargare la propria presenza mediante l'acquisto o l'alleanza con un altro produttore. Fallito il disegno di un accordo con la Fiat, soprattutto per l'insistenza americana di ottenere la leadership dell'iniziativa, ecco la Ford rivolgersi a produttori di auto di qualità i cui modelli da un lato completino una gamma alquanto ridotta e dall'altro consentano alla sua organizzazione distributiva di funzionare a pieno regime. Nascono così i tentativi di acquistare prima la Rover inglese e, visto l'insuccesso dell'iniziativa, successivamente, l'Alfa Romeo.

La filosofia della Ford — e di tutta l'industria dell'auto americana, come dimostrano anche i recenti accordi con i giapponesi — è quindi legata alla distribuzione e dà importanza al breve periodo mentre da parte europea prevalgono considerazioni di tipo tecnologico proiettate su un lungo arco di tempo. In questa prospettiva, naturalmente, anche le Case europee sono interessate ad allargare la propria quota di mercato, favorite da un mutamento nelle politiche industriali che rende i governi meno intransigenti nella difesa della «bandiera» nazionale.

La Volkswagen acquista così la maggioranza della spagnola Seat e la Fiat risponde con la propria controllerta per l'Alfa Romeo. Può permettersi di offrire cifre più elevate di quelle della Ford per il maggiore interesse della società torinese al proprio mercato «di casa». La Ford, dal canto suo, non «rilancia», anche perché nel corso di questi mesi la riduzione del valore del dollaro ha reso più caro qualsiasi investimento Usa in Europa.

L'attuale, movimentata, fase di riallineamenti non è certo terminata, i riflettori si puntano ora su produttori medi come Volvo, Saab e Bmw, la cui notevole prosperità in questi anni deve molto alle vendite negli Stati Uniti, rese ora più difficili dalla flessione del dollaro. Su entrambi gli altri grandi mercati, quello americano e quello giapponese, i produttori sono rimasti in tre o quattro. L'Europa probabilmente manterrà una maggiore varietà, ma il tempo delle acquisizioni e delle concentrazioni non pare ancora terminato.

**Mario Deaglio**

Sanità paralizzata dal 24 novembre al 12 dicembre

# Guerra medici-governo

**Gli scioperi decisi dai sindacati autonomi di categoria e dai veterinari per il contratto - Dure reazioni dei confederali: «Atto di inciviltà» - Benvenuto: chi li manovra?**

ROMA — E' guerra aperta tra i medici autonomi e il governo. Una catena di scioperi, con pochi precedenti, ata per abbattersi negli ospedali: il 26 e 27 novembre, il 3 e 4 dicembre, l'11 e 12 dicembre. I veterinari del Servizio sanitario nazionale sciopereranno con le stesse cadenze anticipando di un giorno le date: 24 e 25 novembre, 1, 2, 9 e 10 dicembre.

E' la dura risposta che gli undici sindacati autonomi dei medici hanno dato ieri, dopo la rottura delle trattative con i ministri Gaspari e Donat-Cattin per il rinnovo del contratto. L'iniziativa ha rinfocolato le polemiche anche tra le organizzazioni sindacali. «*Se i tranvieri, i ferrovieri, il personale paramedico avessero proclamato questo calendario di agitazione sarebbero probabilmente già ad una riunione straordinaria del governo e del Parlamento*», ha dichiarato il segretario della Cgil, Ottaviano Del Turco. «*Sarebbe scattata immediatamente la precettazione di massa. Mi auguro che il governo non lasci passare sotto silenzio questo atto di inciviltà dei medici*», ha rincarato la dose.

Ce l'ha con Mario Colombo, uno degli esponenti di punta della Cisl: «*Non è mai capitato che gli scioperi si trattassero come si vendono le uova, cioè a dozzine*». Egli dopo aver sostenuto che i medici vogliono consistenti rivalutazioni retributive ha aggiunto: «*E' evidente che, quando dovranno affrontare seriamente la questione del tempo pieno negli ospedali e del rapporto unico con il Servizio sanitario nazionale, anche i problemi economici potrebbero essere considerati diversamente*». Altrettanto caustico il commento di Giorgio Benvenuto: «*Una scelta avventurista e irresponsabile che va contro gli interessi del Paese. Come potranno trovarsi d'accordo i medici a tempo pieno e i 60 mila medici disoccupati?*». Benvenuto aggiunge che «c'è un vincolo della regolamentazione del diritto di sciopero che va rispettato. *In questo senso va visto un intervento del governo: più che parlare di precettazione, occorre accertare le responsabilità giuridiche di chi proclama azioni del genere. Mi chiedo anche — conclude — se dietro simili decisioni di sciopero non ci siano motivazioni politiche; mi domando a quali partiti appartengano i promotori di queste agitazioni*».

I sindacati autonomi non danno segni di tentennamenti e giudicano contraddittoria e inaccettabile la linea del governo. Cgil, Cisl e Uil, invece, tengono la trattativa aperta — il 18 avranno un nuovo incontro con Donat-Cattin — e definiscono demagogica e strumentale la linea degli autonomi. La polemica sale di tono. «*Ci hanno proposto* — afferma Agostino Paci, segretario dell'Anaao, rappresentante dell'ala più forte degli autonomi — *un negoziato che stravolge il ruolo medico e disattende clamorosamente le intese raggiunte il 7 febbraio*». Non piace il disegno di legge sul ruolo medico, vengono bollate come «ristrette» le offerte economiche del governo.

«*Si tratta di briciole* — dice seccamente Paci — visto che il governo si è presentato al tavolo con 1500 miliardi per anni che dovrebbero servire non a premiare la *professionalità dei medici ospedalieri* (circa 80 mila, poco meno di 10 mila sono i primari, ndr), ma a dare un contentino a *2 milioni di dipendenti nel pubblico impiego. Ci propongono un recupero del potere d'acquisto in 10 anni!*».

Come andrà a finire il braccio di ferro? Le posizioni sono molto distanti e la situazione si potrebbe aggravare se anche i medici di famiglia si unissero ai colleghi degli ospedali. Finora Donat-Cattin ha portato avanti, sia pure a fatica, la trattativa con i medici di famiglia e il filo non si è spezzato: nuovi incontri sono in calendario per la prossima settimana. Comunque sono in corso contatti, ieri c'è stata una prima riunione, tra le organizzazioni dei due settori per giungere ad una linea comune.

Fino a questo momento il governo non ha affrontato con i medici di famiglia il nodo economico, ma le cifre che volteggiano sulla vertenza non fanno prevedere un'atmosfera più distesa.

**Eugenio Palmieri**

LA FIGLIA DI GORBACIOV ALLA PARATA

Mosca. Anche Irina, figlia del leader sovietico Gorbaciov, ha assistito alla grande parata sulla Piazza Rossa per il 69° anniversario della Rivoluzione. Le immagini di festa hanno prevalso sull'esibizione di potenza militare (Telefoto Ap; il discorso di Emanuele Novazio a pagina 4)

**Alfa alla Fiat Il governo ha detto sì**

ROMA — Via libera per il passaggio dell'Alfa Romeo alla Fiat: il governo ha dato il suo assenso. Dopo una delibera unanime del Comitato per la politica industriale (Cipi), il ministro delle Partecipazioni Statali ha trasmesso all'Iri l'autorizzazione a vendere. L'Iri a sua volta ha comunicato alla Fiat che accetta l'offerta.

Il Cipi approva la decisione di vendere l'industria automobilistica di Stato e la scelta dell'acquirente che ha fatto le proposte migliori, la Fiat. Presto sarà possibile un pieno confronto pubblico fra l'offerta della Casa torinese e quella che era stata avanzata dalla Ford: la Ford infatti è in procinto di sciogliere l'Iri dall'obbligo di riservatezza sul prezzo.

Dal 1° gennaio 1987 si formerà la nuova società tra Alfa e Lancia. In una prima fase è possibile che la cassa integrazione per i lavoratori dell'Alfa possa estendersi ma la Fiat si è impegnata a eliminarla nel giro di tre anni. I sindacati sostengono che l'ingresso dell'Alfa nel gruppo Fiat dovrà essere l'occasione per modificare profondamente i rapporti tra azienda e lavoratori.

(A pagina II servizi di Ennio Caretto, Stefano Lepri, Valeria Sacchi, Enrico Singer, Alfredo Venturi e Giuseppe Zaccaria).

Spinoso incontro del premier francese con Shultz e una secca smentita tedesca

# Caso Siria, tempesta Parigi-Bonn

**Chirac a giornale Usa: Damasco non c'entra con l'attentato di Londra, è opera d'Israele, me lo ha detto Kohl**

PARIGI — Arrivato dal gelo di Vienna, il segretario di Stato americano George Shultz ha trovato anche a Parigi un clima difficile. Il presidente Mitterrand e il primo ministro Chirac non sono stati interlocutori ruvidi come il ministro degli Esteri russo Shevardnadze, ma le divergenze tra Francia e Stati Uniti su lotta al terrorismo e disarmo sono emerse lo stesso. Anzi, sono state moltiplicate dal «giallo» di un'intervista a Jacques Chirac che un giornale Usa ha pubblicato proprio ieri mattina e che ha aperto una nuova polemica sul caso-Siria.

Al direttore del *Washington Times*, Arnaud de Borchgrave, il premier francese avrebbe dichiarato che Damasco non è implicata nel tentativo di attentato, compiuto il 17 ottobre scorso all'aeroporto di Londra, contro un «Jumbo» della compagnia israeliana El Al, la molla che ha fatto scattare la rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Siria. Dell'«innocenza» siriana, Chirac avrebbe stato informato dal Cancelliere tedesco, Kohl, e dal ministro degli Esteri di Bonn, Genscher. Ma c'è di più: il vero responsabile dell'operazione sarebbe stato il servizio segreto israeliano, il *Mossad*, con l'obiettivo di screditare e di isolare il presidente siriano Hafez el Assad.

Una dichiarazione esplosiva che ha già provocato una tempesta di smentite. Secche a Bonn: «*Il governo non ha mai avuto informazioni simili e tanto meno potenti trasmettere alla Francia*», ha detto il portavoce della Cancelleria Friedhelm Ost. Imbarazzato a Parigi: «*L'interpretazione data dal signor de Borchgrave alle parole di Chirac è priva di qualsiasi fondamento*», ha replicato un comunicato dell'Hôtel Matignon. In realtà, nell'articolo del *Washington Times* non tutte le affermazioni di Chirac sono riportate tra virgolette, cioè in modo testuale, e per questo Parigi adesso parla di «interpretazione» distorta.

Il direttore del giornale americano ha fatto sapere, però, che la lunga chiacchierata (novanta minuti) avuta martedì scorso con Jacques Chirac è stata registrata — con il consenso del primo ministro francese — e che il suo resoconto è facilmente verificabile. Il «giallo» dell'intervista, quindi, sembra appena all'inizio: di certo ha già turbato i rapporti tra Parigi e Bonn (un chiarimento è atteso dall'incontro in programma domani tra Chirac e Kohl) ed è facile immaginare che deve aver pesato anche sui colloqui tra il premier francese e il segretario di Stato americano Shultz.

Ma per capire che il disaccordo sul caso-Siria tra Parigi e Washington è profondo sono sufficienti le dichiarazioni ufficiali seguite all'incontro di ieri. Shultz ha detto che le prove fornite da Londra sul coinvolgimento siriano nelle operazioni terroristiche sono «*convincenti e senza ambiguità*». Chirac ha ribadito che la Francia non ha alcuna intenzione di seguire l'inghilterra nella rottura delle relazioni diplomatiche con Damasco e continuerà i suoi rapporti con uno Stato che considera «*essenziale a qualsiasi politica in Medio Oriente*». Cosa dire che le trattative più o meno segrete avviate con i siriani per scongiurare una ripresa degli attentati antifrancesi andranno avanti.

Certo, Parigi ha già fatto sapere che nella riunione dei ministri degli Esteri della Cee di lunedì a Londra esprimerà la sua solidarietà al governo inglese, ma la linea essenziale della sua strategia nei confronti della Siria non cambierà. E, a sottolineare le divergenze, il ministro degli Esteri francese, Raimond, di fronte ai giornalisti americani che seguivano Shultz ha detto che anche gli Stati Uniti hanno «*personalmente trattato*» con l'Iran per il rilascio di uno degli ostaggi in mano alla «*Jihad* islamica» in Libano. Un altro segno evidente della polemica tra Francia e Stati Uniti.

Ma per il governo francese i margini di manovra restano sempre più stretti. Almeno nella vicenda Abdallah, il capo delle Fari libanesi arrestato due anni fa a Lione che è, poi, al centro del ricatto terrorista contro Parigi. La polizia ha appena scoperto che Georges Ibrahim Abdallah sarebbe coinvolto anche nell'agguato contro il console americano a Strasburgo, Robert Homme, ferito il 26 marzo dell'84.

**Enrico Singer**

# Abu Abbas fermato in Iraq

**Baghdad cercherebbe la neutralità Usa nella guerra del Golfo**

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Abu Abbas, l'ideatore del sequestro della «Achille Lauro», è agli arresti domiciliari a Baghdad. Le autorità irachene lo detengono da alcuni mesi su richiesta degli Stati Uniti «e non è chiaro *quali siano le loro intenzioni nei suoi confronti*». Lo ha scritto ieri il *Washington Post*, attribuendo la notizia a fonti governative americane. Il fermo di Abu Abbas, aggiunge il giornale, fa parte di un accordo tra l'America e l'Iraq, concluso in seguito alle aperture del presidente Reagan all'Iran.

Secondo l'autorevole quotidiano, mentre ha incominciato a fornire armi a Teheran, in cambio della liberazione degli ostaggi americani in Libano e in vista di una ripresa dei rapporti, Washington ha anche assicurato a Baghdad che resterà neutrale nella guerra del Golfo Persico tra iracheni e iraniani. «*Baghdad ha risposto* — scrive il *Washington Post* — *promettendo di ridurre il suo appoggio ai gruppi terroristici e mettendo Abu Abbas agli arresti domiciliari*».

Le rivelazioni del giornale non sono state confermate dalla Casa Bianca, presa d'assedio dai democratici al Congresso, che vogliono un'inchiesta sulle forniture militari agli iraniani, e sono all'interno delle proteste del ministro della Difesa Weinberger e del segretario di Stato Shultz, che qualche settimana fa avrebbe persino minacciato di dimettersi. Non sono però state neppure smentite.

Dell'apertura americana all'Iran si incominciano invece ad avere conferme dirette e indirette. Una l'ha data a *Le Monde* l'ex presidente iraniano Bani Sadr, secondo cui una delle ultime consegne a Teheran la fatta da due aerei provenienti dalle Filippine

Presidente dell'Acqua Marcia

# Le manette a Romagnoli

**Concorso in peculato e falso a Piacenza In carcere anche un ex assessore del pci**

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — «*Come...?*». Vincenzo Romagnoli, cinquant'anni, partito dal mattoni e arrivato alla presidenza della società finanziaria «Acqua Marcia», svegliato ieri mattina nel suo appartamento milanese non voleva credere ai carabinieri. «*Come? Un ordine di cattura per me? e per cosa?*».

«*Per il macello di Piacenza, dottore...*», è stata la risposta. E così Romagnoli è tornato in città, e nel vecchio e seicentesco carcere di via Dogana. Con lui altri sei arrestati, capeggiati dall'ex assessore comunista ai lavori pubblici Luciano Beltrametti.

I sette arresti hanno scosso Piacenza, non l'assessore pci passa in secondo piano. In piazza Cavalli, la piazza dei pettegolezzi e degli affari, ieri sera era un passaparola. Beltrametti, comunista autorevole nella Piacenza ora governata dal pentapartito, accanto a Romagnoli scompare.

E spariscono pure gli altri arrestati, come il progettista ingegner Pier Francesco Berlucchi, bresciano, cugino della famiglia che produce gli spumanti omonimi; i suoi tre assistenti di studio Aldi, Pini e Trainini; Giovanni Curotti titolare di un'impresa di impianti termici.

«*Concorso in peculato e falso*», è l'accusa contestata dal procuratore della Repubblica Angelo Milana. «*Gli interrogatori sono in corso e si concluderanno entro lunedì*», ci ha risposto il giudice, dal carcere, ieri sera. L'accusa si riferisce al macello di Piacenza, che sta accanto all'autostrada del Sole.

Trattasi di un appalto che nel 1978 era di 2 miliardi e 400 milioni e nell'83 è risultato di 5 miliardi e 300 milioni. Sempre secondo l'accusa, gli arrestati avrebbero illecitamente beneficiato di una cifra attorno ai due miliardi di lire.

Vincenzo Romagnoli presidente dell'«Acqua Marcia» è anche presidente della «Cgp», società di Costruzioni generali prefabbricate. E la «Cgp» avrebbe pilotato l'appalto e l'aumento di prezzo. Ettore Zardi e Piero Venturati, gli avvocati di Romagnoli, non vogliono commentare l'arresto: «*Lo faremo* — dicono — *rivolgendoci direttamente al magistrato*». Felice Trabacchi, ex sindaco pci, era deputato, è più esplicito: «*Questi arresti sono un atto arbitrario di puro potere*». E Carlo Nuca, segretario pci di Piacenza: «*Sotto accusa sono efficienza e onestà*».

Nessuno, però, esprime giudizi: «*Aspettiamo di conoscere*».

**Giovanni Cerruti**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Lo Stabile dell'Aquila invita i politici a recitare una teatro-novela

# E Andreotti farà Richelieu

ROMA — Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis nella parte di Athos. Il vicesegretario repubblicano Aristide Gunnella nella parte del Duca di Buckingham. Il senatore dc Francesco D'Onofrio nella parte del cameriere del principe. E con la partecipazione straordinaria (se lo vorrà) di Giulio Andreotti che farà il cardinale Richelieu.

Con questo cast d'eccezione sta per andare in scena al Teatro Stabile dell'Aquila la prima teatro-novela italiana, i «*Tre moschettieri*» in 41 puntate settimanali.

L'idea è nuova, gli organizzatori (Beppe Novello, Maurizio Scaparro, Ugo Gregoretti, Raffaele Curi) ne vanno fieri: «*Vogliamo portare in mezza gente che è già di scena nella vita*». Andranno in scena registi (Dario Argento, Memè Perlini), cantautori (Angelo Branduardi), attilati (le sorelle Fendi), docenti universitari (Lucio Villari, che è anche deputato comunista), prime donne della mondanità (Marta Marzotto), critici (Vittorio Sgarbi).

Ma la vera attrazione rimangono i politici.

D'Onofrio ammette di non aver avuto dubbi quando gliel'hanno proposto: «*In fondo la politica è già spettacolo. E' una buona occasione, fra gente che per ragioni diverse è abituata a un rapporto col pubblico, magari c'è qualcosa da imparare. E poi mi dispiaceva che davanti a tanti socialisti pronti a recitare, per la dc l'unico a cui si era pensato è Andreotti. Così non mi lo sono fatto dire due volte*».

Gunnella ha un po' indugiato, ha tirato fuori l'agenda, ha detto che era pieno d'impegni. Però alla fine «*m'è parsa una cosa divertente, non so ancora come farò, se sarà davvero recitare*». All'inizio sognava di impersonare D'Artagnan, poi piano piano anche il Duca di Buckingham ha cominciato a piacergli: «*E' abile, sottile, ha le qualità del politico. L'unico problema è che era alto e biondo*» (mentre lui alto non è e capelli ne ha pochi).

Chi invece ha rifiutato è Renato Nicolini, l'ex assessore che aveva trasformato in palcoscenico a cielo aperto le piazze di Roma. «*Ho detto di no perché ho già un altro impegno: al Teatro Vittoria di Roma. Farò uno spettacolo sulle fogne della Capitale. Titolo: "Molto è stato fatto e molto resta da fare"*».

Per Nicolini non è la prima volta; anni fa è un veterano: ha recitato nelle cantine, ha fatto il teatro «*off*» e con Leo De Berardinis anche l'irriverente di Totò. Ora vorrebbe smettere come attore e «*fare il drammaturgo*».

Ma cosa spinge i politici verso un teatro diverso dal proprio? Per qualcuno è la voglia di cercare un'audience più alta di quella abituale. D'Onofrio di tanto in tanto va anche in discoteca: «*Cerco di capire perché gli Eurythmics raccolgono quindicimila persone al Palasport e noi fatichiamo a riunirne mille*».

Per Gunnella è un'evasione. «*Il desiderio di cambiare, di conoscere gente nuova*». Per De Michelis è ormai un'abitudine, da anni il ministro è conosciuto per le sue feste, perché gli piace ballare. Per tutti vale «*il tentativo di uscire dal Palazzo e confondersi con la società civile*». E in fondo, ciò che nessuno confessa, di farsi pubblicità.

**Marcello Sorgi**

Sono costate 1600 miliardi, qualche candidato ne ha spesi più di 10

# Caro-elezioni, l'America si ribella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le «mid term elections» più costose della storia americana hanno suscitato un vasto movimento per una drastica riforma del finanziamento delle campagne elettorali. A 48 ore dal voto, un gruppo di parlamentari, capeggiati dal senatore repubblicano Heinz — grande industriale della Pennsylvania — e dal democratico Boren, dell'Oklahoma (la patria del petrolio), hanno indetto una conferenza a Washington per la fine del mese, «*per porre fine agli attuali, vergognosi eccessi*». Il gruppo non è appoggiato soltanto dalle varie associazioni (elettori, consumatori e via di seguito), ma dagli stessi «fund risers» cioè da quanti raccolgono i fondi per i candidati.

La rivolta dell'opinione pubblica è — quel che più conta — dello stesso Congresso contro la legge sui finanziamenti, che risale agli Anni Settanta, è scaturita dalle statistiche sui costi del voto di martedì scorso. Solo per il Senato e per la Camera, l'America ha speso oltre 300 milioni di dollari, 450 miliardi di lire (se si includono i governatori, i Parlamenti statali, i referendum eccetera si arriva a un miliardo e 300 milioni di dollari, 1600 miliardi di lire).

Sono cifre astronomiche, che si spiegano con le spese dei singoli candidati. Il primato lo hanno segnato in California, battendosi l'uno contro l'altro, il repubblicano Zschau, sconfitto, e il senatore democratico Cranston. Il primo ha speso 9 milioni di dollari, l'altro 8 milioni e mezzo, circa 13-13 miliardi di lire ciascuno.

Non è stato solo il costo della campagna elettorale in sé, ma anche e soprattutto il suo tono, spesso insultante e denigratorio, a destare l'indignazione degli americani. Alcuni candidati hanno speso i loro fondi per illustrare i propri programmi, come i due deputati più «costosi», il repubblicano Jack Kemp e il democratico Joseph Kennedy, nipote del Presidente, che hanno ricevuto in due tre milioni e mezzo di dollari (paragonati ai senatori, i deputati sono a buon prezzo).

Ma Zschau e Cranston si sono dati battaglia calunniandosi l'un l'altro, in particolare con la pubblicità televisiva. Lo stesso hanno fatto in Florida la repubblicana Hawkins, 8 milioni di dollari, perdente, e il democratico Graham, 4 e mezzo, vincente.

A differenza che per i due candidati alla presidenza, finanziati dallo Stato (40 milioni di dollari ciascuno nell'84), per i candidati al Congresso i finanziamenti sono solo privati. Attualmente la legge pone a ciascun aspirante senatore o deputato un tetto di 1000 dollari per ogni contributo individuale, e di 5000 dollari per ogni contributo collettivo, cioè dei «pacs» o comitati di azione politica. Esistono però una infinità di scappatoie perché — ad esempio — sono considerate spese di campagna elettorale quelle che riguardano la propaganda, ma non i viaggi. Non esistono inoltre restrizioni alla proliferazione dei «pacs». Prima della riforma del Bettanin, le corporations erano libere di versare a chiunque quanto volevano: più di una volta, Nixon ricevette un milione di dollari da singole organizzazioni.

L'obiettivo dei senatori Heinz e Boren è ridurre i contributi «pacs» a 3000 dollari, e di limitare a 100 mila dollari complessivi la somma che ciascun deputato può ri-

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Percentuali molto alte di adesione allo sciopero dei docenti

# La scuola si è fermata

**Parecchi istituti sono rimasti chiusi, sindacati autonomi e confederali forniscono cifre intorno al 90% - Manifestazioni e cortei con gli studenti in tutta Italia - Solidarietà dal mondo politico**

ROMA — Si erano posti l'obiettivo di bloccare un giorno la scuola italiana per sollecitare il governo a rinnovare il contratto di insegnanti e personale non docente, e ieri in pratica ci sono riusciti: i sindacati della categoria, con autonomi e confederali di nuovo insieme dopo 16 anni di divisioni, hanno fornito cifre molto alte di adesione allo sciopero. I dipendenti della scuola non si sono presentati al lavoro in una percentuale che, secondo le organizzazioni sindacali, si aggira tra il 95 e il 98 per cento. In quasi tutte le grandi città si sono svolte manifestazioni di protesta, in alcune delle quali sono confluiti anche gli studenti.

Le aule rimaste ieri in gran parte deserte sono il segno più tangibile di un disagio che nella scuola è andato sempre più crescendo e anche di una ritrovata unità dopo anni di divisioni sindacali. «*Il governo* — commenta Nino Gallotta, segretario dello Snals — *deve ora prendere atto, alla ripresa della trattativa per il contratto, di questa protesta massiccia senza divisioni*».

Le posizioni sono ancora distanti, perché i sindacati chiedono 180 mila lire di aumento e la controparte pubblica finora ne ha offerte soltanto 67. Inoltre i docenti chiedono che al loro stipendio vengano aggiunte quelle voci «accessorie» in grado di riconoscere la professionalità e alcune prestazioni (si parla di correzione dei compiti, commissioni d'esame, corsi di aggiornamento). Fra gli altri punti c'è il sistema di reclutamento degli insegnanti, la rivendicazione che per insegnare sia richiesto il titolo di studio universitario, dalle materne alle medie, una maggiore autonomia.

Attorno a questi temi è già scoppiata la guerra delle cifre e i sindacati hanno attaccato il ministro del Tesoro per una delle scelte contenute nella Finanziaria. Secondo il segretario della Uil-scuola Giorgio Alessandrini, Goria ha «*irresponsabilmente*» risposto allo sciopero «*con un taglio di 300 miliardi per supplenze, a fronte dei circa 400 miliardi aggiuntivi dell'87 per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego*». Questa misura viene definita «*tutta ragionieristica*», anche perché ormai la spesa delle supplenze, secondo Alessandrini, non è determinata dall'assenteismo ma «*dai diritti delle lavoratrici madri*».

Anche il segretario della Cgil-scuola, Gianfranco Benzi, si appella alla Finanziaria e a un «*rinnovato impegno parlamentare per un salto di qualità della scuola*», mentre per la Uil-scuola «*questo sciopero rappresenta una svolta rispetto alle precedenti esperienze*», che richiede un «*impegno finanziario di carattere straordinario, al di là dei tassi di inflazione programmati*».

Milano. Un gruppo di precari urlano la loro rabbia durante la manifestazione di ieri (Telefoto)

Manifestazioni si sono svolte un po' in tutte le città italiane, e diverse scuole sono rimaste sprangate per la totale adesione allo sciopero. Compunti presidi e contestatori abituati a battaglie assai meno plebiscitarie sono sfilati in cortei con colorati slogan e cartelli contro il ministro Falcucci.

A Roma circa quattromila persone si sono trovate in piazza San Bernardino da Feltre, a pochi passi dal ministero della Pubblica Istruzione. Un lungo corteo ha attraversato Torino, come pure Bologna. A Milano due diverse manifestazioni, di studenti e insegnanti, sono poi confluite in un comizio in piazza della Scala. Assemblea cittadina dei docenti al liceo «Genovesi» di Napoli, così come al tecnico «Panetti» di Bari, mentre un altro corteo si è tenuto anche a Brindisi. A Palermo gli insegnanti si sono incontrati con le forze politiche e sociali alla Camera di Commercio, e quindi hanno raggiunto tutti insieme la prefettura.

Adesioni così plebiscitarie (le stime dei provveditorati indicano percentuali intorno al 70 per cento per presidi e direttori didattici, 80 per cento fra maestri e professori, leggermente inferiore per il personale non docente) hanno forse convinto tutti i partiti a sostenere la protesta.

La solidarietà dei capogruppo dei senatori comunisti Ugo Pecchioli va a «*categorie benemerite e neglette, tenute dal governo in inferiorità economica e normativa*», mentre il segretario di dp Mario Capanna parla di importanza «storica» di questa giornata, anche per l'unità fra studenti e insegnanti, tra autonomi e confederali.

Ma il coro di approvazioni viene pure da esponenti della maggioranza, come il senatore dc Saverio D'Amelio, il quale afferma che «*uno Stato democratico non trascura la scuola né tanto meno lascia gli insegnanti con stipendi da sottosviluppo*». Di «*retribuzione inadeguata*» parla il socialista Gino Scevarolli, mentre il capogruppo al Senato dello stesso partito, Giuliano Vassalli, aggiunge di condividere pienamente le «*preoccupazioni del corpo insegnante*».

r. l.

### Cresce la polemica dopo i contrasti su aumenti e segretari

# I deputati pci contro Natta

**Petruccioli: «Insufficiente il coordinamento tra segreteria e vari organismi» - Il cronista dell'Unità escluso dalla riunione a Montecitorio - Parziale rinuncia all'assistente**

ROMA — L'attesa assemblea dei deputati comunisti comincia con un lieve ritardo, alle 8,15 di mattina. Il presidente del gruppo, Renato Zangheri, nota seduto in prima fila il cronista dell'*Unità*, come avviene di sempre in queste circostanze, e dice secco guardando nel vuoto: «*La stampa non è ammessa*». Lo ripete per tre volte, fino a che il cronista sorpreso obietta: «*Ma io sono dell'Unità*», temendo forse di non essere stato riconosciuto. «*L'Unità è ammessa solo se scrive le cose che decide il gruppo*», risponde gelido Zangheri.

I deputati comunisti ormai non si fidano più di nessuno. Diffidano dei colleghi senatori, dopo che questi hanno dato l'impressione di volersi presentare come i primi della classe in fatto di rigore. Non hanno alcuna fiducia nelle cronache del quotidiano del partito, al punto che stanno pensando di creare una propria agenzia di informazioni parlamentari. «*Anche perché occorre fare arrivare ai mezzi d'informazione una materia prima migliore per qualità e quantità*», spiega senza perifrasi Claudio Petruccioli. Ma, qui che è ancor più sorprendente, sembrano aver perso la fiducia anche nella capacità di guida del gruppo dirigente.

Questo ed altro è emerso dalla riunione del gruppo di Montecitorio, convocato ufficialmente ieri per mettere un po' d'ordine nell'apparente contrasto tra senatori e deputati comunisti a proposito di indennità parlamentare e di segretari personali. Al gruppo di Palazzo Madama i deputati hanno offerto un armistizio, ma danno l'impressione di mantenere l'arma al piede pronti a riprendere le ostilità.

I termini della tregua sono i seguenti: il segretario personale, approvato per i deputati dalla Camera (e da Nilde Jotti) ma rifiutato all'unanimità dal Senato, non sarà più personale, almeno per il gruppo comunista. Sarà studiato un piano per offrire un servizio collettivo ai deputati del pci, per singole specializzazioni. Quelli che per gli altri gruppi rischiano di diventare dei semplici «portaborse», per il pci dovranno essere in parte segretari e dattilografe a disposizione di tutti i 178 membri del gruppo, e in parte specialisti o da assumere o da consultare a pagamento. L'orientamento è per non assumere tutti i 178 assistenti offerti dalla delibera dell'ufficio di presidenza della Camera. «*In via sperimentale siamo disposti ad accogliere le indicazioni del Senato*», hanno detto i deputati chiudendo per il momento il contenzioso con l'altro ramo del Parlamento.

Ma hanno aperto contemporaneamente un altro fronte di scontro, ben più sorprendente, che va oltre la condanna senza appello per il giornale del partito. Questa volta i deputati comunisti se la sono presa direttamente col segretario Natta e con lo stato maggiore di Botteghe Oscure. Probabilmente era successo altre volte in passato. Ma ieri ne hanno dato comunicazione ufficiale.

Al termine dell'assemblea, il gruppo ha dato incarico a Claudio Petruccioli (già direttore dell'*Unità*) di spiegare ai cronisti il senso della riunione. Qualcuno ha criticato la segreteria del pci per non aver saputo evitare le «sbavature» che attribuite alle cronache del vostro quotidiano?, gli è stato chiesto. «*Non c'è dubbio che, dall'insieme delle nostre riunioni, è emersa la preoccupazione circa l'insufficiente coordinamento tra la segreteria e i vari organismi del partito. Occorre un miglior coordinamento nelle varie manifestazioni della vita del pci*», è stata la risposta. Che assume un significato più che esplicito, se si tien conto delle tradizionali cautele del linguaggio comunista, quando si parla di fatti interni al partito.

Da settembre, in verità, tra i comunisti serpeggiava il disorientamento e lo sconcerto per il comportamento del gruppo dirigente. Mesi di fronte ai problemi più importanti del momento, i dirigenti comunisti hanno dato l'impressione di essere divisi, mentre il segretario Natta non riusciva a trovare una sintesi. Si sono divisi e contraddetti sulla scelta nucleare, sull'Ungheria, sulla vicenda Fiat-Ford-Alfa, infine sui problemi del Parlamento.

Si coglie un senso di sfiducia dietro la decisione dei deputati comunisti di dare in prima persona «*un contributo al miglioramento del coordinamento, escludendo polemiche inutili e infondate*». Tanto per cominciare, il gruppo rivendica ora una maggiore autonomia dalla casa-madre, visto che da lì arrivano ordini contraddittori. Nella sua relazione Zangheri ha sottolineato che nessuno ha valutato pienamente quanto grave sia lo scadimento del Parlamento: «*Forse, neanche noi comunisti abbiamo preso pienamente coscienza della serietà del problema*».

Tutti d'accordo con Zangheri, specie quando è stata attaccata ancora una volta l'*Unità*, che sembra ormai un giornale figlio di nessuno, visto che tutti le danno addosso. Ma, forse, anche le polemiche contro i giornalisti del quotidiano del partito sono un episodio della guerre traversali tra dirigenti, che si sono scatenate ora che pare entrato improvvisamente in crisi il «centro» nattiano, ad appena sette mesi dal congresso.

**Alberto Rapisarda**

### Un incontro con il «rivale» Staiti ha fatto pensare a manovre per la successione

# Nel msi tutti in riga per Almirante

**Nel partito smentiscono ipotesi di abbandono - La rivincita di Bolzano - Rauti, il vero antagonista - I conti al congresso**

ROMA — Un incontro nel Transatlantico, uno fra i tanti. Ma se i due che si fermano a parlare sono Giorgio Almirante e Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, il segretario missino e il suo più scoperto antagonista all'ultimo congresso, le voci corrono: nel msi è già partita la corsa alla successione?

Se ne parla da anni e negli ultimi mesi lo si sente dire sempre più spesso. Almirante, che non vuole definirsi «*il più vecchio segretario del più giovane partito*», è fra i *leaders* dei partiti italiani quello con maggiore anzianità. Ha 72 anni, è in carica dal '69, è stato fra i fondatori del msi nel '46 e primo segretario del partito fino al '50. Nell'era della politica-spettacolo, in una stagione in cui è fortissima l'identificazione fra i partiti e i loro capi, Almirante a maggior ragione «è» il msi.

Però a luglio, dopo una superfaticosa campagna elettorale in Sicilia (fino a sei comizi al giorno per venti giorni di seguito), Almirante è stato male. Uno sbalzo di pressione grave e improvviso (si teneva un lembo) lo ha atterrato, costringendolo prima per venti giorni in clinica e poi a una cauta convalescenza che ancora dura: dieta, riposo e soprattutto comizi pochi o niente. «*Devi rassegnarti* — gli ha detto uno dei fedelissimi, il vicesegretario Mirko Tremaglia —: *fai il segretario ma smettila di fare l'attivista!*».

Per gli uomini più vicini al segretario, la malattia dell'«uomo-simbolo» del msi è stata una maledizione. In clinica si sono alternati al capezzale del malato. Giorno dopo giorno han visto crescere e moltiplicarsi le voci sulla gravità della sua malattia, sul suo evidente decadimento, sull'«inevitabile» abbandono. Ma si sono presi la rivincita martedì 4 novembre a Bolzano, la città «più missina d'Italia», quando Almirante è tornato in scena «*alla grande*», come dice il soddisfattissimo Tremaglia: «*La piazza piena in una serata gelata e lui che andava più attaccando Waldheim e Magnago, polemizzando col nazismo. Chi la voleva ha avuto la prova che Almirante è tornato in forma ed è perfettamente in grado di guidare il partito*».

Se tuttavia qualcuno ha «chiesto prove» delle capacità di Almirante è segno che non tutti sono tranquilli nel partito e c'è chi affila le armi. «*Devo ripeterlo? Per me il problema della successione non esiste. Almirante è l'immagine della destra in Italia e in Europa*», insiste Tremaglia. L'altro vicesegretario Francesco Servello ha smentito di essere scontri con Staiti. E il capogruppo alla Camera Alfredo Pazzaglia minimizza: «Cerca rivali in pectore? *Non li cerchi fra noi, che abbiamo sostenuto dall'inizio il segretario e vogliamo che vada avanti. Staiti non è un rivale; se ci riprova avrà sì e no l'uno per cento del partito. Solo chi non è stato sempre con Almirante può pensare di forgli la guerra*».

Così, un po' per allusioni, il nome che salta fuori è Giuseppe Rauti, l'uomo di «Ordine nuovo», la destra estrema. «*L'unico che può provarci è lui*», s'è lasciato sfuggire Almirante davanti ai suoi collaboratori. Rauti controlla quasi un terzo del partito, è stato in minoranza e ora da vicesegretario partecipa alla gestione unitaria del msi.

Naturalmente non si abbandona. Si dice insoddisfatto della situazione attuale: «*Fino a qualche anno fa le difficoltà erano molte. Adesso no, si può andare a parare dappertutto, anche a Cuneo; c'è più sport per noi, però il partito fatica a insediarsi*». Ma non scioglie il dilemma che lo riguarda: «*Se dico che mi candido, cambio tutto, il fino a gennaio, quando riuniremo il comitato centrale, possono accadere tante cose. Ci può essere una crisi, si può andare a elezioni anticipate, anche il nostro congresso potrebbe slittare*».

Più o meno è lo stesso calcolo fatto da Almirante. Il *leader* non sembra affatto disposto a mollare. «*Io devo andare incontro a un congresso e sottopormi a un voto del partito come tutti i segretari. Se ci saranno elezioni non credo che avremo tempo per chiuderci fra quattro mura. Andremo nelle piazze a fare la campagna elettorale. Poi, se il risultato sarà buono e il congresso sarà confermativo, ringrazierò. Se invece andrà male...*»: Almirante non finisce la frase. Alza le mani al cielo e fa la corna in segno di scongiuro.

**m. ro.**

### ■ Il pci a Bologna «Una strada per Imre Nagy»

BOLOGNA — Il pci di Bologna ha invitato i comunisti della città a farsi promotori «*di iniziative di dialogo e confronto storico-politico che approfondiscano, con rigore scientifico e senza strumentalismi, le vicende d'Ungheria*». A questo proposito, «*una decisione del Consiglio comunale d'intestare una strada a Imre Nagy* (il capo del governo ungherese fucilato dai russi, n.d.r.) *potrebbe essere un altro segno di sensibilità per i valori della democrazia e della sovranità nazionale*».

### ■ Radio vaticana ricorda «Ungheria '56»

CITTA' DEL VATICANO — Radio vaticana ha dedicato una nota ai «fatti di Ungheria», giudicandoli «un'insurrezione democratica contro un regime totalitario, legittima rivendicazione di indipendenza e di neutralità rispetto al blocco sovietico». Essi «costituiscono un capitolo ancora non del tutto chiuso»; un evento, insomma, che difficilmente può essere ignorato e rimosso».

### ■ Il psdi calabrese difende Di Nitto

COSENZA — Nuovi sviluppi nella vicenda del consigliere regionale calabrese Di Nitto, sospeso dalla direzione nazionale del psdi e deferito ai probiviri per l'adesione alla costituzione di una giunta di sinistra. Centosettantatré fra sindaci, assessori provinciali e comunali e dirigenti del psdi calabrese gli esprimono «*solidarietà per l'ingiusto provvedimento, e lo autorizzano a procedere nella trattativa per la formazione della giunta regionale*». Il documento afferma anche che «*l'atteggiamento della segreteria nazionale del psdi appare immotivato, dato che l'on. Nicolazzi postula congressualmente l'alternativa e in Calabria si ha la possibilità concreta di attenersi a questa linea*».

### ■ Ordine cattura per Gelli: reati valutari

ROMA — Ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giancarlo Armati, contro Licio Gelli. Imputazione: reati valutari legati all'acquisto dell'azienda «Las acacias», in Argentina. Il «venerabile maestro» è accusato d'aver costituito fuori Italia (senza autorizzazione) un giro d'affari per circa 10 miliardi di lire. Nella vicenda sono coinvolti — con l'accusa di concorso o incriminati a piede libero — gli ex proprietari del *Corriere della Sera*, Andrea ed Angelo Rizzoli, e l'ex amministratore delegato, Bruno Tassan Din. Gelli deve già rispondere alle accuse dei magistrati di Roma per la P2, di Bologna per la strage del 2 agosto 1980 e di Milano per il «crak» Ambrosiano.

RCS
Per capire l'Italia di ieri, oggi e domani
Indro Montanelli
Paolo Granzotto
SOMMARIO DI STORIA D'ITALIA DALL'UNITÀ AI GIORNI NOSTRI
Un secolo di uomini, imprese, guerre, ideologie, partiti, cambiamenti di regime, di costume e di mentalità.
RIZZOLI

## COSSIGA SULLA TOMBA DI MAZZINI

Genova. Il presidente Cossiga non ha dubbi: è convinto che Genova, che ha visitato ieri in forma ufficiale, rinascerà nei prossimi anni nella difficile trasformazione da vecchio scalo portuale a «Metropoli del 2000». Cossiga ha parlato a lungo dei problemi economici e sociali con gli operatori del porto, con il presidente dell'Iri Prodi e con i dirigenti dell'Ansaldo (gruppo Iri), di cui ha anche incontrato una rappresentanza delle maestranze. Accompagnato da Zamberletti, inoltre, ha deposto a mezzogiorno una corona di fiori sulla tomba di Giuseppe Mazzini a Staglieno

### Manette a Romagnoli

(Segue dalla 1ª pagina)

*re le valutazioni del magistrato*», ripetono nelle sedi di tutti i partiti. La città, intanto, mormora di Romagnoli Vincenzo già presidente del Piacenza calcio, titolare di un'onorificenza vaticana; qualcuno ricorda che anche l'«Acqua Marcia» è la finanziaria che fino a qualche anno fa apparteneva appunto al Vaticano; c'è chi aggiunge che Romagnoli ha costruito anche il nuovo stadio che sta per essere dedicato al piacentino illustre Sandro Puppo, ex allenatore della Juventus, scomparso da poche settimane.

Romagnoli a Piacenza lo conoscono tutti, nel senso che tutti sanno chi è. Tra i primi affari di successo la costruzione del complesso residenziale sull'area dell'ex «Pio ritiro Cerati». Il convitto dei seminaristi, in corso Vittorio Emanuele che è pieno centro città. Ma dai mattoni e dall'edilizia Romagnoli si è allontanato presto: «*Ogni tanto bisogna cambiare* — ha dichiarato nel febbraio scorso, quando si è presentato in un'intervista —. *Non si può star sempre fermi a far la stessa cosa. Io poi sono un po' irrequieto per natura. E mi piace darmi da fare*».

L'«Acqua Marcia» Romagnoli l'ha comprata alla fine dell'84, 40 società in portafoglio. «*Abbiamo preso un po' di compagnie, le abbiamo messe insieme, e adesso siamo il sedicesimo gruppo in Italia, ma cresceremo e lo posso garantire*», aveva ribadito.

Romagnoli si interessa ormai di tutto: i mattoni e l'edilizia, il cinema, la finanza, gli aerei. E da ieri è nel carcere di via Dogana, per il macello di Piacenza, per la «Cap» che nel suo impero — dicono i suoi — conta solo come un bene d'affezione. Ma il severo procuratore Milana, fino a domani, non lo interroga.

**Giovanni Cerruti**

Vincenzo Romagnoli

### Elezioni Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

cevere 1200 mila dollari per i senatori).

Heinz e Boren vogliono inoltre una pubblicità televisiva «*ristretta, pulita, eguale, e gratuita*» per tutti i candidati. Propongono infine di costituire organismi per il «*controllo dell'etica elettorale*». Non escludono di proporre un regime di finanziamenti pubblici anche se ammettono, le pressioni dei «paca», cioè delle industrie che stanno alle loro spalle, saranno tali da renderlo difficile. Ha già dato la sua adesione il «fund riser» per eccellenza dei democratici, Tony Coelho, e quello repubblicano.

Paradossalmente, la campagna elettorale più costosa e cattiva della storia ha già creato due precedenti per la buona riuscita dell'iniziativa di Heinz e Boren. Tra gli oltre 300 referendum su cui si sono pronunciati gli americani, infatti, in Arizona ne è passato uno che limita a 500 dollari il contributo di un «paca».

Il presidente del «paca» dell'associazione medica americana, che hanno investito nella campagna elettorale ben 4 milioni e mezzo di dollari, Thomas Berglund, ha inoltre chiesto pubblicamente che la campagna stessa venga limitata a tre mesi, e abbia costi fissi. «*Quest'anno si è speso più del doppio che nelle elezioni del mid term dell'82* — ha detto —: *è inaccettabile*».

**Ennio Caretto**

### Finanziaria, votato emendamento del pr

# Maggiori fondi per la giustizia

ROMA — Si è conclusa senza grosse sorprese alla Camera la seconda giornata di votazioni sull'articolo uno della legge finanziaria e la tabella «B» che stabilisce le spese correnti per i ministeri. Tutti gli emendamenti delle opposizioni sono stati respinti, meno uno del partito radicale, votato anche dalla maggioranza, che incrementa di 72 miliardi nell'87 e di 84 nell'88 il bilancio della Giustizia.

In particolare i fondi saranno destinati al nuovo processo penale, alla riparazione dell'ingiusta detenzione, al gratuito patrocinio per i non abbienti e alla riforma del corpo degli agenti di custodia. Non si è votato sulle parti relative ai ticket sanitari e agli assegni familiari. L'intero pacchetto di proposte è stato accantonato.

In un comunicato, i radicali osservano che «*i referendum hanno fatto sentire i loro primi effetti positivi sulla finanziaria: grazie alla nostra iniziativa la Giustizia è l'unico settore che è stato risparmiato dai tagli del 20% decisi dal ministro Goria*».

Tutti gli emendamenti tranne quei pochissimi accettati dalla commissione e dal governo sono stati respinti nelle votazioni palesi (per alzata di mano) e nelle votazioni segrete effettuate con il sistema elettronico. La discussione e l'illustrazione dei singoli emendamenti ha visto l'impegno dei rappresentanti del governo e cioè del ministro del Tesoro Goria e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato.

Tra gli emendamenti presentati dalla commissione, è stato approvato anche quello riguardante lo stato giuridico dei ricercatori universitari. E' previsto uno stanziamento di 6 miliardi per il 1987; di 30 per l'88 e di 65 per il 1989.

L'unico momento di disaccordo nella maggioranza è stato registrato sul voto di un emendamento riguardante l'abolizione, nella voce «ministero dei Beni culturali», del contributo all'Istituto di studi filosofici di Napoli. Il psi ha proposto di ripristinarlo. Repubblicani e liberali hanno chiesto l'accantonamento dell'emendamento; il pci ha invece proposto l'immediata votazione. L'emendamento è stato approvato con 290 favorevoli, 117 contrari e quattro astenuti.

Prima di chiudere la seduta la presidente Jotti ha avvertito che i lavori riprenderanno martedì alle 11; si svolgeranno subito nuove votazioni sulla finanziaria.

L'arte apre gli occhi

è in libreria
LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELL'ARTE GARZANTI
1128 pagine a colori, 36.000 lire

# le opinioni del sabato

## La giustizia giusta

A. GALANTE GARRONE

Si leva da varie parti, anche politiche, l'invocazione alla «giustizia giusta»: diventata ormai una formuletta propagandistica, uno slogan. Alla radice, c'è un equivoco, un gioco di parole, che poggia sul doppio significato corrente della parola giustizia: ora intesa come apparato (il potere giudiziario), intessuto di processi e di sentenze, ora come aspirazione ideale, e in quanto tale sinonimo di piena, effettiva eguaglianza tra gli uomini, da porsi sullo stesso piano della libertà, come nel celebre motto carducciano: *«ultime dee superstiti, giustizia e libertà»*.

Questa confusione di concetti non è certo nata oggi: la ritroviamo nei due versi, tra scherzosi e sconsolati, di Angelo Brofferio, che mi ha citato un anziano e saggio avvocato piemontese: *«Guai a qui sa s'ancaprissia - d'volèi giüsta la giüstissia»* (Guai a chi si mette in testa di voler giusta la giustizia). Anche nel bellissimo racconto di Sciascia apparso in questi giorni, *12+1*, leggiamo che al processo per omicidio contro la contessa Tiepolo, nel 1914, la folla era accorsa per trovare conferma di quel che è risaputo da sempre: *«che la legge non è uguale per tutti, che non giusto è la giustizia»*. Se poi volessimo risalire a tempi più lontani, ci imbatteremmo nella pessimistica convinzione di Guicciardini, che le sentenze dei nostri tribunali riescono a essere giuste soltanto cinquanta volte su cento, come quelle dei giudici turchi, diventate proverbiali per essere rese alla cieca: il che ci rammenta il buon giudice di Rabelais, che per essere imparziale decideva la causa coi dadi.

Di fronte a tante retoriche, scettiche, ironiche, amare deplorazioni, credo che il nostro primo dovere di cittadini sia quello di tener ferma quella distinzione tra la giustizia come istituzione e amministrazione, come quotidiana sequela di procedimenti e decisioni giudiziarie, e la giustizia come ideale supremo, e in quanto tale inattingibile.

Ricordo quel che un giorno mi raccontò Salvemini, di quel grande giudice americano che, a un avvocato che nell'arringa invocava giustizia, rispondeva: *«Io non sono qui per fare giustizia, ma per applicare la legge»*. E' questo l'unico orizzonte del giudice, e non è cosa da poco: la stremata applicazione delle leggi, contro l'arbitrio, le intimidazioni e sollecitazioni esterne, ma anche contro le proprie predilezioni e passioni. La certezza del diritto come bene supremo.

Da tutto ciò discendono alcune conclusioni. Applicare le leggi correnti — buone o cattive — vuol anche dire avvalersi di tutti i margini interpretativi ammessi dall'ordinamento giuridico; e risalire sempre ai principi costituzionali. La fedeltà alla Costituzione è la sola «politica» concessa ai giudici. E a tutti i cittadini resti aperta la più ampia libertà di critica. Ma inutili e fuorvianti sono le condanne globali; e pericolose le vie spicce e sommarie dei referendum. Si discutano invece, con rigore e insieme con equanimità, caso per caso, gli atti dei giudici. Si indichino, con precisione, le singole riforme da attuare. E soprattutto, chi ha il compito istituzionale di attuarle, non continui a perdere tempo. Ogni ulteriore indugio non è più sopportabile. Sono queste le risposte da dare alla richiesta di una «giustizia giusta».

# Giobbe-show alla tv

SERGIO QUINZIO

A Istanbul, nel secolo scorso, la prima edizione a stampa del Corano, che fino ad allora era stata sempre pazientemente trascritto da calligrafi, fu accolta con tumultuosi disordini dai rigoristi musulmani, che giudicavano la trascrizione meccanica un insulto alla Parola rivelata. Decisamente troppo. Ma è troppo, all'estremo opposto, anche il mastodontico progetto della Bibbia televisiva annunciato dal regista Zeffirelli.

La nostra cultura è esigente e raffinata, persino troppo. La riflessione critica filologica, storica, teologica esercitata su ogni libro della Bibbia è tale che nessun biblista sarebbe in grado, neppure per il limitato settore della sua competenza più specifica, di leggere tutto ciò che viene pubblicato. Eppure, può venire tranquillamente proposta come qualcosa di serio l'idea — sono parole pronunciate da Zeffirelli alla conferenza stampa per la presentazione del suo *Otello* cinematografico — di far conoscere ai giovani, che *«non leggono la Bibbia»* (solo loro?), una *«storia meravigliosa», «avventure straordinarie»*.

Una grandiosa storia con *«dentro la fede e dei personaggi straordinari, angeli e diavoli. Ma ci sono anche dei mascalzoni nella Bibbia»*. Mascalzoni ce ne sono infatti, come dapperturro, in abbondanza. Quanto ad angeli e diavoli, il regista resterà invece deluso: nell'Antico Testamento è difficile scovarne qualcuno.

* * *

Nella sua divertita conferenza stampa romana Zeffirelli, parlando dell'*Otello*, ha detto di essersi disinvoltamente preso delle libertà nei confronti del testo. Comunque — ha aggiunto — *«non credo che il pubblico disertarà le sale: c'è il dramma della gelosia, c'è il negro con la bianca, ci sono i grandi interpreti»*. Pronunciate da chi si prepara a fare dell'intera Bibbia un film queste parole sono davvero una garanzia. Possiamo già sapere quello che ci aspetta.

Si comincerà a girare tra un paio d'anni, in Tunisia, e si produrranno trenta ore di pellicola, al costo di tre miliardi l'ora; le riprese dureranno prevedibilmente dieci anni. Spero nei tempi lunghi. Ma comunque incombe il giorno in cui qualcuno, avendo visto alla televisione l'arcifumettone con Marlon Brando, Gregory Peck, Liz Taylor e Robert De Niro travestiti da Abramo, Rachele, Giuseppe e Mosè, crederà di aver capito tutto della Bibbia.

Già una traduzione della Bibbia dall'ebraico in una lingua moderna è — lo diceva Spinoza — un'impresa disperata; o quasi disperata. Figuriamoci la trasposizione in film per la tivù. Il cinema, e molto più la televisione, sono troppo potenti e invadenti, che tendono a ridurre tutto al proprio spettacolare strapotere. Che cosa potrà restare di Giobbe, di Qohelet e del Cantico dei Cantici, dei Salmi e degli Oracoli dei profeti?

Il testo sacro venerato per millenni da tanti milioni di uomini sarà definitivamente e per tutti un racconto di avventure come tanti altri. Lo schiacciamento non potrà essere che mortale. Lo sarebbe comunque, anche con l'aiuto di un regista melodrammatico come Franco Zeffirelli.

# La scuola di Asterix

MASSIMO L. SALVADORI

Il progetto di riforma che prevede l'abolizione della storia antica dalle scuole medie superiori, preparato dal ministro Falcucci e dai suoi consiglieri, mi ha lasciato, appena ne ho appreso la notizia, in uno stato di sbigottimento. Essendo, a quanto afferma Covatta, sottosegretario alla Pubblica istruzione, lo scopo quello di dare maggior spazio alla storia moderna e contemporanea, io, studioso appunto di storia contemporanea, dovrei sentirmi allegrato e persino nobilitato. E invece la mia prima, ma anche seconda, reazione è stata di autentico avvilimento.

Che l'insegnamento della storia abbia bisogno di rinnovarsi in un mondo che cambia, è certo. Che si intenda affrontare lo studio con metodologie e dimensioni aperte alla collaborazione fra le discipline, è molto positivo. Ma che si concepisca l'innovazione in termini di amputazione del più lontano e dilatazione del più vicino, come se l'uno fosse meno e il secondo più importante, è qualcosa che mi sembra fuori senso.

Se è vera la dichiarazione di Covatta per cui *«interessa più la metodologia che il contenuto, più come si studia che cosa si studia»*, bisogna dire che essa implica una prospettiva a mio avviso da respingere nettamente. Poiché qualsiasi metodologia è in funzione di certi contenuti. Dare agli studenti un metodo di studio è fondamentale, ma può sempre preliminare. La cultura è, in ultima analisi, un insieme di contenuti appresi mediante metodologie. Quindi i contenuti non sono affatto irrilevanti o indifferenti. Covatta, e con lui certo il ministro, sostengono, molto modernamente, che *«studiare la storia per periodi è un retaggio idealistico e storicistico»*. Ma chi prende le forbici e annulla lo studio di un periodo (la storia antica!) concepisce il processo storico come un rotolo di stoffa da potersi tagliare a pezzi senza problemi.

Fatto è che la storia moderna e la storia contemporanea hanno le loro radici in quella antica; radici, le quali non sono alcunchè di esteriormente e meccanicamente precedente, ma restano incorporate nell'intero cammino umano successivo.

Si dia a uno studente da leggere il moderno Machiavelli, o l'ancora più moderno Rousseau, senza che sappia niente della storia antica; e poi si osservi quel che ne cava. Gli si dirà: *«Bene, mettiti ora a studiare quel tanto di storia antica che ti serve per capire il testo che leggi»*? Un bel metodo.

Si provi a condurre con gli studenti una qualsiasi analisi dei problemi della democrazia moderna, e si vedrà che la storia ignorarne della politica antica renderà povera e affatto inadeguata questa analisi. Gli esempi sono facili, e potrebbero continuare all'infinito.

Se don Abbondio aveva difficoltà con Carneade, la riforma falcucciana prepara tanti nuovi don Abbondio, molto più innocenti, per i quali Giulio Cesare sarà quel tizio che si è visto al cinema o nei fumetti di Asterix e la Grecia antica quella che deve pur essere venuta prima di quella moderna.

Riforme sì; ma non di questo tipo. La riforma della Falcucci è come la mela avvelenata. Speriamo che, prima di essere mangiata dalla nostra scuola, cada marcia.

PARIGI: NELLA «CITTA' DELLE SCIENZE E DELL'INDUSTRIA»

# Fantasmi e satelliti alla Villette

**Del macello morto nel 1974 è sopravvissuta solo la Palazzina dei Veterinari - Ora, in labirinti di vetro e plexiglas, sono in mostra tubi, sferoidi e trapezi - Schermi didascalici informano sui meriti dell'acqua e sui prodigi della Cellula - Il carillon che dice «al ladro» e il Big Bang miniaturizzato - Dentro «Géode», la sfera del Viaggio Spazio-Temporale**

Parigi. Il mattatoio della Villette in una celebre fotografia di André Abegg (1967). Sulla sua area è sorta la Città delle Scienze

PARIGI — *Quanti pacchi di animali vivi — a volte già morti, di paura e di sfinimento — sono stati gettati in cento anni dai vapori della ferrovia dell'Est nell'enorme spazio tra il canale dell'Ourcq e la rue de Flandre che il Secondo Impero destinò a mattatoio, a ponfiare di sangue dieci chilometri di cloaca, trecento vasche per sbollentare, a imbrattarne stalli, pavimenti, gambali, grembiali? Nei dieci cantieri-macello era «un'esplosiva visione di sangue e di gente insanguinata, di cose bianche e di cose verdastre, flotti e pozzanghere di scarlatto, dove in mezzo a rivoli rossi si agitano uomini in grembiale...» (note di un giornalista, Maurice Talmeyr, tra 1890 e 1900). La Villette storica dei macelli è morta nel 1974, ma il sangue che versiamo ha vita più lunga, nei luoghi che ha impregnato resta come un vento sotterraneo di miniera maledetta che gira sempre nello stesso punto.*

*Di cui a costruire sopra? I sovietici, a Babi Yar, hanno edificato una borgata: un'idea da bruti; i postpompidiani, alla Villette, hanno con profusioni paranoiche di denaro fatto nascere in provetta questa figlia dei mattatoi, la Città delle Scienze e dell'Industria, che oggi visitiamo — un progetto da radicati, una proiezione di desiderio che non comprime, che non dissecca il torrente dei muggiti perduti. Gli antichi se ne sarebbero ben guardati: luoghi simili restano rudi, o vi ti piantano alberi, e il bosco della Villette sarebbe stato come quello di Pier della Vigna. Qualunque cosa sorga dov'era un mattatoio, sarà sempre un mattatoio. Da urbanisti e progettisti senza idea del sacro, dell'interdetto, dei segni di malaugurio, di quel che sta sotto e uno spazio apparentemente edificabile, che cosa vuoi aspettarti se non un'architettura da incubo, labirinti di vetro e plexiglas a recintarci, per dare la paura, il cancro, la disperazione?*

*Resta in piedi, a destra dell'entrata, della Villette degli Abattoirs, la palazzina dei Veterinari, piccolo ottagono di contrasto. A sinistra, buttato giù, un padiglione identico era la Portineria. La colonna dell'Orologio a quattro quadranti sarebbe dovuto rimanere; oggi come ieri, sempre segnerebbe la stessa ora.*

*Di notte si visitava, La Villette. Si visitava come la Morgue, con le sue memorabili vetrine di annegati, grande pagina di Thérèse Raquin, e doveva produrre un'impressione straordinaria, più forte di qualsiasi lezione di filosofia. Nella ora notturna, gli Abattoirs, lavati e floccamente rischiarati, erano un quartiere monacale, adatto alla meditazione, con le lunghe file di carcasse squartate appese, il rumore dei treni che frenavano sui binari della cittadella dei rappiati, l'ombra delle sentinelle, i rubinetti che gocciolavano.*

*All'alba i filosofi erano fatti sacrire e cominciava il mercato, da una parte i montoni, dall'altra i bovini, i suini. Il bovino era abbattuto incappucciato di nero, la vittima invece dal boia, con una sprangata di merlin anglais, il mazzapicchio ferrato. (Nella Grande Guerra, una versione ridotta di questo tipo di massa era in dotazione dell'esercito italiano e di quello austro-ungarico).*

*Bodini vasche erano assegnate all'ammazzamento rituale, la shechità ebraica: il cranio non è bendato, gli si taglia netto la gola e resta a ciondolarsi per un po', perdendo sangue a fiumi. Il porco, si sa, è l'animale più pressiente e più atterrito; stampa la propria agonia nell'aria. Ma più che per la morte soffriva quando i veterinari gli praticavano il languetage, la lingua tirata fuori a forza per palpare le ciati: la bestia, atterrata e tenuta ferma, gettava urla inaudite.*

*Dal 1974, per la città mostruosa che le divora, le carni arrivano dal mercato di Rungis, dove le scaricano a migliaia vagoni frigoriferi silenziosi. Ma tutti quei boccoli, pensano, Villette o altrove, li dichiari pure santissimi il veterinario, hanno il segno del contaminato, neanche il metabolismo di un corpo divino — di un Dio, proprio — lo renderebbe innocuo! (a potrebbe? Che qualcuno che me lo dica?).*

## Una scimmia

*A Parigi c'è pur stato qualcuno, in tanti secoli, che ha visto, capito, pensato qualcosa? E lo ha fatto per contribuire a questa immane erezione, per dare un nome ai suoi Spazi, per metterlo a disposizione di chiunque negli orari di visita e di frulione. Il rumore dell'acqua che cade è evidentemente ignoto ai più: ma la Città ti dà un sedile dentro una nicchia e lì ti arriva, prodigio, il rumore dell'acqua che cade. Schermi didascalici e agenti d'accueil ai quali il contratto impone di non avere dubbi sulla Scienza, l'Industria e la sua Città, t'informano prontamente che l'acqua, dotata anche di una formula chimica, è di notevole utilità al genere umano fin dal tempo in cui la Città della Scienza non esisteva.*

*Oggi, sebbene non più utilizzata per lavare il mattatoio dalla Villette, l'acqua ha lo scopo principale di rafreddare, finché può, le Centrali Nucleari, di cui in Francia non c'è penuria. Cambiando sedile, ti arriva all'orecchio un altro rumore fondamentale: la masticazione di una scimmia evoluta dello Zoo Darwin, alle prese con una «feline» di carne trasformata, su braga rovente tutt'ità del fuoco] in un pezzo di antracite.*

*Ma neanche il masticare è inutile, la Città — è sicura! Ecco là una pia compagnazione di cellule desiderose di aggregarsi con moltissime altre in una occasione preparata: sono ovuli, sperma, pirini, morule, blastule e altri materiali scelti dalla Biologia per riprodurre a milioni di esemplari il masticatore di fettina che in una vicina gigantografia appare in calcomi di acrilico e magliette Polo, in partenza per un week-end di delizie in un paese dall'ameba a buon mercato.*

*I bambini, la Cité se ha cura in modo speciale. La Scienza e l'Industria sono impazienti di trattarli come Claude Bernard, a cui è consacrato uno Spazio, nelle sue celebri lezioni trattava i cani, ma purtroppo le ostacolano incomprensibili ritardi legislativi.*

## Tra i bambini

*Come è bello vederli divertirsi coi mille attrezzi messi a loro disposizione negli appositi reparti chiamati l'Inventorium! Il deprimente non potrebbe essere meglio tradotto in oggetti di così, né reso più complesso da un personale specializzato che su il quale vigila, in quale ora hanno bisogno i bambini, a tre anni gli è offerta in visione la prima cellula fecondata, a sette assistono a un parto, a dodici imparano che l'uomo, fin da epoche remote, sia pure con metodi grossolani, mescola acqua e farina e dà a questa pasta la forma dell'immangiabile filone parigino. Ci sono radiografie del vento, macchine che riproducono il nitrito, pennarelli e carta con cui il Bambino, sorvegliato dall'animatore, può disegnare isotopi radioattivi e progettare nuovi tipi di Tumore. Una quantità di sistemi d'allarme, dal carillon parlante che dice al ladro al Big Bang miniaturizzato, danno ai prepuberi la simpatica sensazione di sentirsi come in casa propria. Di là dai vetri, immersa in una specchio d'acqua, fa la gioia dell'uomo e del costruttore, Fainliber, una enorme Palla Sferica riluccente detta la Géode.*

*Spiega il foglio informativo che la Géode è creata apposta per produrre l'impressione del Disorientamento e del Viaggio Spazio-Temporale, due cose che si possono avere a minor costo con un po' di pappa o una leggera spruzzata di cloroformio. Una volta dentro la Sfera succede l'inaudito: fenomenali sistemi di proiezione ognora incalzano nella folla sbigottita dei credenti quanto parte abbia avuto l'Acqua (di nuovo!) per far arrivare l'Uomo fin lì, nel Maelstrom audiovisivo della Géode. Quando il programma sarebbe ci riviamo con la Cellula, il codice genetico e l'utilità esasperante dello Spermatozoo.*

*Veramente, incontrandolo per strada, di notte, uno lo prenderebbe a schiaffi, lo Spermatozoo. Avrebbe potuto darsi meno da fare, avrebbe fatto meglio a lasciarli dormire, quei cretinetti di ovuli. La Cité des Sciences consacrerebbe i suoi spazi all'Inevoluto, al Mai Stato, al Mai Avvenibile e saremmo felici di apprendere che nessun passato ebbe mai un futuro. Ma perché l'Informazione sulla Cellula e le sue innumerevoli applicazioni pratiche non siano sole, sono disponibili ancora una Mediateca e una libreria, dove dati e volumi non riescono a parlare d'altro.*

*Al centro dello smisurato edificio centrale dove si dondolano giganteschi tubi, satelliti, piani sospesi, sferoidi e trapezi intensamente informatici, appare a intervalli, su un grande pannello che annuncia manifestazioni, conferenze, cocktails di Vip, aperture di nuove sezioni, questa massima universale: Quel che importa è guadagnare, che incoraggia il visitatore a perseverare nell'unico scopo della sua vita.*

*Poiché è ora il mercato del bestiame e si trattavano le grosse cifre tra macellai e allevatori, la morale della Città Scientifica sembra direttamente uscita di là sotto.*

*La Cité des Sciences dà la vertigine del contatto involontario col vuoto mentale, un vero colpo di mazzapicchio di un invisibile beccaio che mira non alla fronte ma all'anima che sotto cauto foglie di fico nasconderemo. E' il tempio di un idolo, che non vedi ma è dappertutto incombente: un mattatoio mentale. La vecchia città del sangue è rimasta, generando dell'altra impurità. Si somigliano queste due Città... E' una questione di geni... E' una somiglianza che non si vede a occhio, ma a me, e a qualcuno che era con me, non è sfuggita.*

**Guido Ceronetti**

CINA: TORNANO I GRANDI CUOCHI

# Cavoli e fiori di loto

XIAN — Al settimo piano di via della Liberazione n. 182 di Xian, i nuovi studenti (diciotto uomini e una sola donna) siedono nell'aula. Wang Zi-hui, direttore dell'Istituto delle arti culinarie, vicedirettore dell'Istituto per la ricerca e consigliere del ministero commerciale, un uomo dagli occhi gravi, li apostrofa: *«Dobbiamo studiare, ora che molti maestri sono spariti»*. Allude alla rivoluzione culturale che fece strage dei grandi cuochi, considerati un'élite. *«Dobbiamo sistematicamente creare nuovi maestri e mandarli in ogni parte della Cina»*.

Esistono 150 scuole di cucina in Cina, ma solo quattro hanno l'importanza di questa, in quanto sono in grado di rilasciare certificati di primo e di secondo grado. Un grande cuoco in Cina è considerato come una diva del cinema, una Maria Callas ed è pagato molto bene: 150 yuan al mese. Ma un cuoco di esperienza e talento può arrivare a 300, persino 500 yuan (fate paragoni con i nostri salari e intuirete dato che i costi della vita sono molto diversi. Ma basti dire che un salario medio di un operaio è di 80 yuan).

Per entrare all'istituto i 19 alunni, selezionati tra un centinaio di candidati dal ministero del Commercio a Pechino, hanno dovuto sostenere un esame. Poche sono le donne che si presentano ai difficili esami. I candidati devono aver lavorato come cuochi almeno due anni per ottenere il diploma di secondo grado, e cinque per quello di primo. Sarà la loro compagnia che pagherà le spese dell'istituto, 500 yuan mensili (gli alunni alloggiano nello stesso isolato). Al pian terreno dell'istituto per la ricerca e consiglieri del ministero commerciale, un uomo dagli occhi gravi, il direttore diventa riservato, il Qu Jing Chun.

Il corso di quattro o sei mesi è diviso in tre tipi di lezione: storia della cucina, preparazione degli ingredienti e conoscenza chimica della materia. *«Per ottenere il diploma di prima classe»*, dice il signor Wang nel suo discorso inaugurale agli alunni, *«bisogna lavorare molto e avere gran talento»*. Questa scuola è nata nell'agosto del 1985. Ora ne sono emersi 107 cuochi. Il cuoco cinese non solo sa preparare i piatti ma deve avere la sapienza di creare un pasto ben equilibrato.

Wang Zi-hui, che fa ricerche sulla cucina Tang, è l'autore di un volume sulla cucina vegetariana e sta per pubblicare un'enciclopedia sulla cucina cinese. Dove mai l'istituto si specializza in piatti dell'epoca Tang (618-906)? *«Era il momento del nostro massimo splendore culturale e la cucina è cultura»*. La sua ricerca è basata su documenti, affreschi e reperti di scavo.

Durante il pasto servito all'istituto (il vano è decorato con riproduzioni di dinastie del Tang) si è bevuto un vino di riso dolce servito bollente. Lo sbirciamo il *Vino della concubina*, ci informano con pudiche risatine: qualsiasi riferimento a cose del genere nella Cina puritana avvampa il viso di un vago rossore.

Nelle cucine, che avevamo visitato prima del pasto, sbuffano i fornelli dove il vapore può essere controllato, bollono gli olii nei wok e i coltelli affilati tagliano gli ingredienti in finissime lamelle. I giovani alunni-cuochi taluni di questi, però, non sono così giovani, iniziano il corso anche persone di mezza età) avevano preparato il nostro pasto che era stato concepito da Deng Sheng-Chi, capocuoco insegnante.

Gli anitpasti affiancavano il gusto del loto al cavolo marinato con prosciutto (il cui nome, *il fiore nella bella nuvola*, è irresistibilmente romantico) e un misto di pollo e cetriolo oltre ad alghe croccanti. Tra gli altri piatti che venivano serviti con grande cura speciale c'erano specialità come *Ubrisco tra i fiori*, trippe di capra in salsa dolce. (Gli imperatori Han, dinastia che va dal 249 a.C. al 220 d.C., dice Wang, erano ghiotti di rigaglie). Un pasticcino Tang è cotto arrotolandolo sottile attorno a pietre bollenti, la più antica forma di cucina al forno.

Wang è fiero dei suoi cuochi, dell'istituto. Vuole mandare i migliori per dimostrazioni culinarie in Europa e in Nordamerica. *«Sono in trattative con varie città, Parigi, Edimburgo»*. Anche alcuni centri giapponesi e svizzeri si apprestano a ricevere i cuochi di primo grado che, da Xian, porteranno la sapienza culinaria Tang nel mondo.

**Gaia Servadio**

Reinhold Messner
CORSA ALLA VETTA

Una grande novità in libreria
Istituto Geografico De Agostini

Sebastiano Vassalli
L'alcova elettrica
Firenze 1913: il futurismo italiano processato per oltraggio al pudore.
«Gli struzzi», pp. 211, L. 9000
Einaudi

L'arte apre gli occhi

è in libreria
LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELL'ARTE GARZANTI
1120 pagine a colori, 36.000 lire

### Cauto giudizio sul nulla di fatto Shultz-Shevardnadze

# Genscher equilibrista a Vienna tra Usa e Urss

**Il ministro tedesco apprezza l'invito sovietico per una conferenza sui diritti umani a Mosca**

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «Arrivederci a Mosca», aveva detto Shevardnadze all'aeroporto, dopo i colloqui con Shultz. «Mosca è una città gentile e ospitale». Non si riferiva certo a un nuovo incontro col segretario di Stato, per discutere di armamenti. Si riferiva alla proposta, da lui stesso lanciata nel discorso alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, di aprire nella capitale sovietica un «foro» dedicato, con espressione vaga, alla «cooperazione umanitaria».

Una risposta positiva, sia pure a certe condizioni, gli è stata data dal ministro degli Esteri della Germania federale, Genscher, nella giornata conclusiva della Conferenza. Se ben preparata e ben garantita, una riunione come quella proposta da Shevardnadze può essere utile e opportuna. Genscher ha intravisto la possibilità di parlare di diritti umani «nella stessa capitale sovietica»: sarebbe poi difficile per l'Urss rimangiarsi impegni presi proprio in casa sua. Ma è un rischio, evidentemente, che Shevardnadze e Genscher accettano di correre, pensando ai altri vantaggi, come quello di poter esercitare comunque un certo controllo sulle discussioni, nello stesso tempo apparendo i promotori di nuovi accordi («umanitari», ma non necessariamente sui diritti umani).

Da Genscher, rappresentante di quello che resta, per molti versi il più importante Paese europeo occidentale, ci si aspettava soprattutto un'altra risposta: quella al fallimento dei colloqui politico-strategici tra Usa e Urss. La risposta c'è stata, ma molto blanda nel tono, che a tratti ha sfiorato l'equidistanza tra i due contendenti. La Repubblica federale «apprezza gli sforzi» sia degli americani che dei sovietici «di arrivare a una soluzione concordata, che tenga conto delle esigenze di sicurezza di ambo le parti». Naturalmente, Genscher ha espresso anche la preoccupazione che un accordo sull'eliminazione dei missili intermedi lasci dietro di sé una situazione di squilibrio delle forze; e si è augurato, convenendo con gli americani, che un tale accordo sia realizzabile fuori dal «parchetto globale», col quale l'Urss ha, di fatto, bloccato il negoziato strategico.

Vienna. L'incontro tra il presidente austriaco Waldheim e il ministro degli Esteri tedesco Genscher

In realtà, ripartiti i due veri protagonisti della settimana diplomatica viennese, Shultz e Shevardnadze, gli europei rimasti a Vienna si sono ritrovati con ben poco da dire. I soliti auspici, le solite preoccupazioni. Resta da vedere come si comporteranno se e quando, in coincidenza con uno stallo prolungato sul piano strategico, le due superpotenze cercheranno di condizionare, ciascuna dal suo punto di vista, la Conferenza paneuropea (che, ricordiamo, la fase dei ministri degli Esteri, proseguirà, a livello di funzionari ed esperti, almeno fino a luglio).

L'Urss, lo si è visto, tende a spuntare l'intesa occidentale dei diritti umani, e propone uno spazio sempre maggiore, nell'ambito «assembleare» della Csce, per le cruciali questioni della sicurezza militare, relativamente alle forze convenzionali. Gli Stati Uniti si oppongono alla seconda ipotesi e fanno intendere che daranno battaglia sul terreno del rispetto «effettivo» dei diritti umani. Lo scontro potrà essere tanto più duro quanto più distanti risulteranno le rispettive posizioni sul piano generale, dopo le speranze frustrate di Reykjavik e del dopo-Reykjavik.

Con questo, la Csce resta un esercizio non inutile, la sede di un dialogo, che è sempre e comunque necessario. Solo che, sui contenuti reali di questo dialogo, gravano ombre di ogni genere. Vedremo, da qui a luglio. Anche se non cambierà, da qui a luglio, l'assenza effettiva dell'Europa, in una Conferenza che ne porta il nome.

**Aldo Rizzo**

### Missione in Italia dell'inviato di Alfonsín

# Nodo Malvine a Roma

**Buenos Aires promette moderazione: «Siamo pronti a parlare di tutto, anche della sovranità» - Andreotti: «All'Onu voteremo la mozione argentina»**

ROMA — *L'Argentina è decisa a puntare ancora sulla carta italiana nel nuovo conflitto che l'oppone alla Gran Bretagna sulle isole Malvine-Falkland. Questo è il senso della missione urgente affidata dal presidente argentino Alfonsín al vice-ministro degli Esteri Jorge Sabato che ha incontrato ieri Andreotti a piazza Montecitorio.*

*L'inviato di Buenos Aires ha già visitato in questi giorni alcune capitali europee per questo giro d'emergenza. Ma è a Madrid (dove è stato giovedì) e da Roma che l'Argentina si attende risultati più concreti. Il governo Gonzalez, infatti, ha già accontentato Alfonsín annunciando che non intende riconoscere la decisione unilaterale della Gran Bretagna di estendere a 200 miglia «la zona protetta di pesca» attorno all'arcipelago.*

*L'Italia, che non ha alcun interesse commerciale da salvaguardare nel remoto Atlantico meridionale, non la seguirà su questa strada. Ma la richiesta di «buoni uffici» di «solidarietà e appoggio» che Buenos Aires sollecita al governo di Roma non crea imbarazzo all'Italia che, anche nel pieno del conflitto militare di 4 anni fa, aveva cercato, pur fra difficoltà e polemiche, di mantenere un difficile equilibrio tra solidarietà comunitaria verso Londra e solidarietà affettiva e storica verso Buenos Aires, sollecitando una soluzione pacifica e negoziata.*

«Sono qui per spiegare la nostra posizione — *ci ha detto il vice-ministro Sabato prima di recarsi da Andreotti* —. Finora il conflitto era incentrato sulla sovranità contesa sopra le Malvine e sulle tre miglia di mare circostante. Adesso, la radice del conflitto si è allargata fino a 200 miglia, una zona che si sovrappone al nostro territorio nazionale. Londra non si è nemmeno attenuta alle risoluzioni dell'Onu». «La realtà — *ha proseguito l'inviato del presidente Alfonsín* — è che in questo modo Londra ha voluto consolidare e ampliare i suoi diritti di sovranità. La conseguenza è che ora c'è pericolo di un allargamento della crisi: rischio di incidenti militari. Da parte nostra c'è prudenza, ma anche fermezza: Londra non creda di cogliere segni di debolezza nel nostro atteggiamento».

*L'Argentina democratica privilegia dunque l'opzione diplomatica, e in questo ambito, oltre al prossimo incontro alla Casa Bianca fra Reagan e Alfonsín, Buenos Aires sollecita la scontata solidarietà dei Paesi latino-americani e richiede questa volta un sostegno più netto degli europei, Spagna e Italia in prima fila.*

*Ieri sera Andreotti ha augurato che questa controversia sulla pesca trovi una soluzione pacifica. Ma sul fondo del problema, la sovranità, il ministro degli Esteri si è spinto più in là, assicurando il rappresentante argentino che anche quest'anno, all'Onu, l'Italia voterà a favore della mozione argentina.* «Siamo pronti a negoziare con Londra, a parlare di tutto — *ha dichiarato Sabato* — anche del problema della sovranità, che non consideriamo pregiudiziale».

*Ma gli osservatori diplomatici, tuttavia, ritengono che l'improvviso «gelo» sorto fra Londra e Buenos Aires allontanerà le prospettive di riannodare il filo negoziale spezzatosi dopo i primi tentativi dell'anno scorso in Svizzera.*

*Resta da chiedersi perché la Gran Bretagna abbia attizzato la crisi proprio adesso. Lo stesso di Londra ha anticipato infatti un rapporto commissionato alla Fao per un accordo multilaterale sulla pesca attorno alle isole.*

*Il governo Thatcher ha spiegato che se non si fosse mosso, avrebbe implicitamente riconosciuto i diritti argentini sulla zona dopo gli accordi di pesca stipulati negli ultimi mesi da Buenos Aires con l'Urss e la Bulgaria. Ma le specificazione che i diritti inglesi sulle 200 miglia si estendono anche al sottosuolo sembra avvalorare l'ipotesi che circola da tempo e Londra sulla scoperta di abbondanti giacimenti petroliferi attorno all'arcipelago.*

**Paolo Patruno**

# Cory: non temo il golpe

**Il presidente filippino sta per partire per il Giappone**

MANILA — Il presidente delle Filippine Corazon Aquino ha minimizzato ieri le voci di un probabile colpo di Stato durante il suo imminente viaggio in Giappone, affermando che la visita comincerà lunedì come previsto. «Ogni volta che mi reco all'estero si moltiplicano le voci su un colpo di Stato», ha detto la Aquino, «e ogni volta devo ripetere che se il pericolo fosse reale non lascerei il Paese». I colpi di Stato, ha aggiunto, «se si vogliono tentare non si annunciano in precedenza».

In una conferenza stampa, il presidente filippino ha detto di essersi incontrata con il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Fidel Ramos, il quale si è detto d'accordo con lei nel ritenere che se si verificasse un tentativo di rovesciare il governo «tutti ne uscirebbero perdenti». Ramos ha informato il presidente di aver parlato con i comandanti militari e «con altre persone» per accertarsi che le forze armate «continuino a attenersi alla professionalità che le distingue».

Nei giorni scorsi Ramos aveva messo in guardia quelli che ha definito «avventurieri militari» dal tentare un colpo di Stato, una eventualità che però ha detto di non poter escludere. Il generale ha poi smentito notizie di stampa secondo cui durante l'assenza della Aquino settori delle forze armate si accingerebbero ad intraprendere una «operazione chirurgica» diretta ad estromettere dal governo elementi considerati troppo a sinistra.

Le voci su un colpo di Stato hanno coinciso con una serie di attentati dinamitardi, considerati di matrice politica, che sono avvenuti nella capitale negli ultimi tempi. Nel settimo incidente del genere, giovedì notte, una bomba è esplosa in una affollata sala cinematografica della periferia di Manila causando il ferimento di 19 persone.

Uno sviluppo favorevole per il presidente, che deve far fronte alle critiche del ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, è stata la decisione del vice-presidente Salvador Laurel di appoggiare la nuova Costituzione che sarà sottoposta a referendum popolare il 2 febbraio. In un discorso pronunciato nei pressi della base aerea americana di Clark, Laurel — che in precedenza aveva manifestato molte perplessità sulla nuova Carta — ha detto che esso ha dei «difetti», ma che «gli aspetti positivi prevalgono su quelli negativi».

### La parata militare del 7 novembre è durata soltanto mezz'ora: più in vista quest'anno i cortei sindacali

# Slogan di pace sulla Piazza Rossa

**Nessuna arma nuova - Gorbaciov: dopo Reykjavik «non esiste strada all'indietro» - Assente il maresciallo Sokolov**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando il generale Piotr Lushev, vice ministro della Difesa, finisce di passare in rassegna le truppe scelte (c'è anche uno dei reggimenti ritirati dall'Afghanistan) sulla Piazza Rossa ha appena smesso di nevicare. Il freddo si è forse inasprito. Lushev lascia la «Zil» scoperta che l'ha portato da un capo all'altro della gran piazza federale di slogan, bandiere e ritratti di Lenin, e sale sul podio del mausoleo, accanto a Gorbaciov e agli altri uomini del potere sovietico. Tocca a lui, quest'anno, parlare prima della parata della rivoluzione: Serghei Sokolov, ministro della Difesa, ha regolarmente firmato l'ordine del giorno della manifestazione; ma il maresciallo è assente da mesi, tutte le voci lo danno seriamente malato.

Lushev parlerà pochi minuti, e con toni fortemente polemici nei confronti dell'amministrazione americana: per ribadire che sono gli Stati Uniti a bloccare il processo di disarmo avviato dall'Urss; e, soprattutto, per riaffermare la necessità di impedire che gli Usa conquistino la superiorità militare: «*L'Urss sta facendo di tutto per evitare che gli Usa e la Nato raggiungano vantaggi unilaterali*», dice: «*aumentiamo il potenziale difensivo della nostra patria socialista rimane un grande scopo*». Insiste (echeggiando le parole di Sokolov pubblicate ieri da *Krasnaia Zvezda*): «*Washington vuole la superiorità militare e questo costringe Mosca a cercare il costante perfezionamento della preparazione delle sue forze armate*».

Poi, il gran rito di ogni 7 novembre ha inizio: mentre la banda della guarnigione di Mosca alterna marce militari e motivi dell'ultima guerra, sulla piazza passano carri armati e mezzi antiaerei, missili e lanciatori terra-terra. Sette tipi d'arma, nessuna novità rispetto all'anno scorso. E un'enfasi relativa: la sfilata di uomini e mezzi non dura neanche mezz'ora; la maggior parte della cerimonia ha per protagonisti, piuttosto, i civili, gli operai delle fabbriche della regione di Mosca, e i loro slogan di pace.

Al di là dei simboli più visibili e immediati, al di là del suo valore di festa popolare e di regime ideologica, il senso del 69° anniversario dell'Ottobre è tutto in questo equilibrio di forza ragionata e di ostentata aspirazione alla pace; di forma contrapposizione agli Usa, come le parole di Lushev dimostrano; e di insistenza sulla necessità del disarmo: come la ridotta esibizione dei mezzi militari in favore della sfilata di uomini, donne e bambini armati di grandi fiori di carta (quelli che qui chiamano semplicemente «gvozdina», cioè garofani, i fiori della rivoluzione) fanno intendere, e come l'atmosfera di passeggiata festiva di intere famiglie vuol confermare. Lo stesso Gorbaciov, parlando più tardi al Cremlino, tornerà a questa sintesi: dopo Reykjavik non esiste «*strada all'indietro*»; «*la paura della guerra deve allontanarsi per sempre dalla vita e la follia del militarismo deve essere scacciata*».

Anche gli slogan e i grandi cartelli dedicati all'antagonista di oltreoceano rispecchiano questo equilibrio: lo zio Sam è un fantoccio debole, vinto, umiliato; abbraccia un missile nero di morte o ne porta altri due alle orecchie, come sinistri pendagli. I militari e i finanzieri americani sono avvinghiati, anche loro, a un'arma atomica. Ma i toni della sfida sono meno gravi che in altre sfilate. E i cartelli dicono: «*Non ci hanno ascoltato, ma l'Urss continua la sua moratoria*»; «*no alle guerre stellari*».

La gente canta: «*Un mondo pieno di sole sì, un'esplosione atomica no*»; «*non è troppo tardi per salvare il pianeta*».

Immagini di festa, più che esibizione di potenza. C'è un momento, verso la fine della mattinata, che ne riassume forse il senso emotivo. Davanti al mausoleo di Lenin sfilano gli ultimi gruppi di operai; sul podio, Gorbaciov si volta verso la terza tribuna: laggiù ci sono la figlia, Irina, e la nipotina Oxana (Raissa non c'è). Si salutano di lontano, agitando le mani; Irina, una ragazza graziosa e di bella eleganza, si illumina in un grande sorriso; Oxana, una bimba colorata e vispa, quando vede il nonno ha un'esplosione di gioia, ride, gli occhi le diventano umidi, salta. Urla qualcosa, poi riprende a ridere: la musica della canzone, e suo nonno torna a salutare la gente che passa.

**Emanuele Novazio**

Mosca. Gorbaciov saluta la folla durante la parata sulla Piazza Rossa (Telefoto Associated Press)

## dal mondo

### ■ Disarmo: proposte sovietiche

GINEVRA — I negoziatori sovietici e statunitensi si sono riuniti ieri a Ginevra per la presentazione delle proposte scaturite dal vertice tra Reagan e Gorbaciov, l'11-12 ottobre a Reykjavik. Funzionari statunitensi hanno indicato che la riunione era stata convocata perché la parte sovietica presentasse formalmente le sue proposte, basate sulla sua interpretazione delle intese raggiunte in Islanda.

### ■ Londra, condanna per Serpico

LONDRA — Un poliziotto pluridecorato che aveva preso parte lo scorso anno ad una rapina è stato condannato ieri dal tribunale di Nottingham a nove anni. Il complice e principale ispiratore del colpo, che ha fruttato oltre 600 milioni, un «pentito» della malavita, vivrebbe in Sardegna, spostandosi continuamente per il timore di vendette. Secondo gli inquirenti, sarebbe riuscito a lasciare l'Inghilterra con il denaro, travestendosi da tifoso del Liverpool diretto a Bruxelles per la finale di Coppa Campioni con la Juventus.

### ■ Tra 70 anni clima più caldo

BRUXELLES — Verso il 2060, quando sarà raggiunto il massimo di concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, in quanto non crescerà più il ricorso ai combustibili fossili, il clima mondiale si stabilizzerà a temperature medie più alte (da 3,5 a 5,5 gradi) di quelle del secolo scorso, all'inizio dell'era industriale. Lo affermano le conclusioni di un convegno internazionale di climatologia tenutosi questa settimana a Bruxelles. Il livello dei mari aumenterà da 20 a 165 centimetri rispetto a quelli medi attuali, più per l'aumento di volume dell'acqua dovuto al riscaldamento dell'atmosfera che per lo scioglimento dei ghiacci.

### ■ Legge Usa grazia i clandestini

WASHINGTON — Per milioni di immigrati clandestini è la fine di un incubo. Il presidente Reagan ha firmato l'altro ieri la nuova legge sull'immigrazione, la più importante degli ultimi 30 anni, amnistiando quelli giunti negli Stati Uniti prima del 1982: potranno ottenere un permesso di residenza temporanea che diverrà permanente se dimostreranno una minima conoscenza dell'inglese e della storia americana. Il Congresso ha anche previsto sanzioni contro i datori di lavoro «nero» per scoraggiare l'arrivo di nuovi «clandestini».

### ■ Lione vende i «veli del Papa»

PARIGI — Per rientrare parzialmente nelle spese per la visita del pontefice a Lione — i conti sono in rosso per circa tre milioni di franchi, 645 milioni di lire —, l'arcivescovo della città ha messo in vendita i due «veli del Papa», cioè i due tendoni giganti in tessuto vinilico che hanno ospitato Giovanni Paolo II (uno era servito per la messa di Eurexpo, l'altro per il grande raduno dei giovani allo stadio di Gerland). Ognuno ha una superficie di 750 metri quadrati e pesa circa 700 chilogrammi. L'arcivescovado spera di venderli a 350-400 mila franchi ciascuno (tra 65 e 85 milioni di lire).

### I veleni immessi a Basilea stanno ormai per raggiungere la foce

# Reno, mille chilometri d'agonia

**Bonn protesta con le autorità elvetiche: non hanno dato l'allarme in tempo - Misure d'emergenza**

BONN — Il Reno sembra ormai condannato alla triste condizione di un «canale di servizio» per l'Europa, adatto per tutti i rifiuti, compresi quelli chimici: l'incendio avvenuto nei giorni scorsi a Basilea, in una fabbrica del complesso farmaceutico Sandoz, ha fatto finire nel fiume mille tonnellate di sostanze inquinanti, usate dai vigili del fuoco per spegnere il rogo.

I veleni hanno causato la morte di 150 mila anguille nel solo tratto tra Basilea e Karlsruhe, e l'onda inquinante, spostandosi a una velocità di 3,7 chilometri l'ora, è arrivata ieri a Bonn.

Fino a pochi giorni fa il Reno veniva considerato un fiume vicino alla guarigione, con inquinamento sempre minore. Ora, dopo il passaggio di questo «fronte tossico», lungo 40 chilometri, si prevede che resterà pressoché privo di vita per altri otto anni.

Per ora, in attesa di indagini più approfondite, le autorità delle regioni bagnate dal corso d'acqua (Baden Wuerttemberg, Renania Palatinato e Nord Reno-Vestfalia) hanno avvisato la popolazione di non pescare, sospendere le attività sportive sul fiume, non portare bambini o cani a giocare sulle rive.

Il gruppo socialista al Parlamento europeo ha poi annunciato di avere chiesto un dibattito a Strasburgo, per giungere a direttive europee sulla costruzione obbligatoria di bacini di contenimento in quelle aziende che, in caso di gravi incidenti, potrebbero versare scarichi inquinanti nelle acque pubbliche. Una commissione speciale Cee dovrebbe inoltre occuparsi della protezione dei corsi d'acqua dagli scarichi industriali.

Il fiume, prima di passare in Olanda per buttarsi nel Mare del Nord, attraversa il Nord Reno-Vestfalia, la regione più densamente popolata della Germania Federale. Qui la moria di pesci — a causa dell'accresciuta diluizione del veleno nelle acque in seguito agli apporti degli affluenti (tra cui la Mosella a Coblenza, in Renania-Palatinato) — non si è ancora verificata e forse non avverrà, risparmiando la vita delle specie più grandi.

Si teme invece la distruzione della fauna acquatica minore. La città di Colonia, che ha un fronte fluviale di 45 chilometri, ha fatto sapere che sta prendendo tutte le precauzioni contro l'onda inquinante: gli impianti per l'approvvigionamento idrico dal Reno sono chiusi ormai da giorni lungo tutto il suo corso.

Il governo di Bonn, attraverso il suo portavoce Friedhelm Ost, ha accusato gli svizzeri di non avere reagito prontamente al pericolo: il piano internazionale di emergenza per il Reno è così entrato in funzione solo dopo l'intervento del governo regionale del Baden Wuerttemberg e del ministero per l'Ambiente di Bonn.

Lo stesso piano, ha detto Ost, deve comunque essere rivisto alla luce degli avvenimenti e delle esperienze fatte dopo l'incendio alla Sandoz.

Il governo svizzero entro otto giorni dovrebbe trasmettere un rapporto sulle cause, il decorso e gli effetti dell'incendio e sulle misure prese per proteggere le acque.

Battagliero si preannuncia anche l'atteggiamento dei Verdi sulla vicenda. Il «partito ecologico» sta attraversando infatti un momento particolarmente positivo e sfrutterà probabilmente l'accaduto per una nuova battaglia in difesa della natura, dopo quelle contro le piogge acide e per lo smantellamento delle centrali nucleari. La vicenda si profila interessante anche sotto l'aspetto del diritto internazionale, vedendo coinvolti tre Paesi diversi.

### ■ Beirut: chiuso l'aeroporto Si combatte

BEIRUT — Una sanguinosa battaglia è in corso nella periferia Sud di Beirut (tra i palestinesi del campo di Bourj el Barajneh e forze del movimento sciita «Amal». Queste ultime sarebbero — secondo un loro portavoce — bombardate anche dai palestinesi delle postazioni druse che si trovano sulle colline e dall'artiglieria cristiana della milizia «Forze libanesi». La battaglia è cominciata ieri.

Interminabili colonne di autoambulanze con a bordo feriti giungono negli ospedali dalla periferia Sud, dove anche i quartieri sciiti, soprattutto Bir el Abed, sono bombardati. L'aeroporto internazionale è stato chiuso al traffico.

La polizia ha detto alle 18 che non era stato possibile avere un bilancio delle vittime, a causa della situazione. Mezz'ora dopo l'inizio della battaglia, quattro morti e dieci feriti erano stati segnalati a Bir el Abed.


**Adelaide Barbiè vedova Botti**

è serenamente mancata all'età di 89 anni. Con dolore lo annunciano le figlie Lalla con il marito Giulio, Carla con il marito Nino, i nipoti Paola, Maurizio, Alessandra, Claudia-Enrico, Stefano, Sergio e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Ottavio Cerrone per le amorevoli cure. I funerali sabato ore 15 partendo dalla Parrocchia

— Rivalba (strada Chieri), 6 novembre 1986.

«Beati quelli che sono puri di cuore: essi vedranno Dio».

Ha reso la sua anima a Dio

**Edoardo Bestente**

Pensionato FF.SS.

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Lucia Peragine, la figlia Silvana col marito Giuseppe e i figli Sibilla e Andrea, le zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza

— Torino, 6 novembre 1986.

Mario Rando profondamente dolorosi si associa al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Ugo Rando partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del congiunto

**Dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze del Ceccarelli Raffaeppaz partecipano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Eugenio, Ugo, Gigi, Luigi e Massimo Rando si uniscono con animo profondamente addolorato al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Marina e Umberto Campagna, Maria Pia e Sergio Campagna, Giovanna e Carlo Emilio, Gabriella e Giovanni La Rosa, partecipano commossi al dolore dei famigliari per la gravissima perdita del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Graziella e Grazia Rando profondamente commosse partecipano al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione della Tecnosei S.p.A. si associa al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze dell'Inps S.p.A. si uniscono al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della ditta Sesen S.p.A. profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro grande amico e talento collaboratore che mai dimenticheranno

**dott. Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Maurizio Finizi, Alberto D'Antigo, Paolo Tonfoloni, Lina Ferlin, Vincenzo Lombardo con animo profondamente rammaricato si uniscono al cordoglio dei famigliari per la grave irreparabile perdita del loro caro fraterno amico

**Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

L'ing. Eugenio Rando partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del amico

**Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il Personale tutto della Stabilimento di Ottobre della Sgaun S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico

**Paolo Nardi**

— Roma, 7 novembre 1986.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Circolo Tennis Pinerolo annunciano con profondo dolore la scomparsa di

**Gianni Nucci**

Fondatore ed ex Presidente del Circolo

— Pinerolo, 7 novembre 1986.

Bruna e Francesco Audano partecipano con dolore alla scomparsa di

**Gianni Nucci**

amico sincero, serviziale carissimo congiunto onesto e appassionato.

— Pinerolo, 7 novembre 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Famiglia Cavaglià
Famiglia Pechenino
Franco e Bruna
Dani e Sergio Bucci
Paola e Jacopo Angiolo
Romano Elia
Dario e Luciana Odasmondi
Maria Cravetto
Dario Cavaglià
Giovanni Gravano
Anna Maria e Elio Collino
Chiarea e Piero Abello
Dario Salino
Pier Giorgio Signoli
Massimo e Luciana Bogetto
Giacomo Spicciati
Sergio Tosi e famiglia
Diomil e Nicoletta Donato
Franco e Caterina Gazzoni
Franco e Vilma Mandrelli
Giorgio e Liliana Mandrelli
Giuseppe Durando
Giorgio e Fiorella Long
Giorgio e Mirella Viagno
Roberto e Elena Viagno
Franca Aprile e famiglia
Famiglia Gargantini
Giorgio e Maria Salassi
Silvana e Antonio Marchi
Ornella Segatta
Serafino Sarzotti.

E' mancato l'angelo di

**Federica Rosso**

Al dolore di mamma e papà si uniscono: il dottor Veglia e i suoi amici Specialisti della Torinese, Scuola Radio Elettra, Consiglieri: Angelari, Arena, Bellio, Bonvin, Brunengo, Gallo, Battaglietti, Carello, Dotta, Filippone, Gianni, Grasso, Martel, Nangeli, Pisano, Pulitanò, Prandino, Rabino, Rosa, Sacco.

— Torino, 5 novembre 1986.

I Condomini della Scala di Corso Trapani e Via Bertola partecipano commossi al dolore dei genitori per la scomparsa della piccola FEDERICA.

Ciao, FEDERICA sarai sempre con noi.
Antonella, Anna e Rinaldo Biddau

Ada, Maurizio e Roberta Bella commossi partecipano all'immenso dolore della famiglia Rosso.

Collaboratori e personale dello studio dell'avv. Roberto Bella partecipano sentitamente al lutto del geom. Stefano Rosso e della famiglia.

Dirigenti ed Assistenti Anzi (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Prev. al Torino) partecipano a lutto del consigliere dell'associazione geom. Stefano Rosso per la scomparsa della figlia

**Federica Rosso**

— Torino, 5 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Rovei**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Carlo, la figlia Rina con Lauro, Giovanni e Francesco, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 Parrocchia Pianezza. Per sentirsi vicini dell'estinto non ben. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1986.

Giuseppe e Franco Ceraglia partecipano sentitamente al dolore della signora Rina.


(Continua a pag. 5)

## Gli jugoslavi imparano a convivere con la crisi, ma il Paese stenta a riprendersi

# Zagabria, i sogni al mercato nero

**Inflazione all'85 per cento (era al 100 l'anno scorso), lieve riduzione del debito estero - Tre anni fa mancavano generi di prima necessità e l'elettricità era razionata - Oggi ci sono più prodotti, ma a prezzi elevatissimi - Gli stipendi si arrotondano con piccoli business di valuta**

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Nell'inverno di tre anni fa, i negozi rimasero del tutto sprovvisti di carta igienica e pannolini assorbenti. La gente se ne lamentava. Un deputato (donna) presentò una interrogazione-rimprovero. I giornali a rischiarono e aprirono un dibattito sui pur minuscoli comfort negati alla popolazione. Nel giro di tre settimane-dalla denuncia, ricomparvero abbondanti nei negozi rotoli di carta igienica e pannolini: la loro produzione e distribuzione erano state opportunamente *«stimolate dall'alto»*.

Brutto periodo quello, ricordano gli zagabresi. Tempo di crisi economica acuta. Era stata imposta una specie di austerità, con l'energia elettrica fornita a giorni alterni, ora in una zona ora nell'altra della città. *«Noi giovani, ma anche molte persone anziane* — racconta Irena Lisac, studentessa universitaria — *ci spostavamo la sera a gruppetti nelle case di parenti o amici dove luce elettrica e riscaldamento funzionassero; pronti a ricambiare l'ospitalità il giorno dopo, quando per la rotazione il nostro quartiere sarebbe stato risparmiato dal black-out»*.

Il tono sembra quello di chi rievoca immagini d'un tempo lontano, passato per sempre. In effetti in Zagabria non aleggia assolutamente un'atmosfera cupa, e il merito non è soltanto di questo autunno soleggiato. Parecchia gente dai volti distesi nei ristoranti, marciapiedi affollati specie all'altezza delle vetrine dei negozi, scaffali ben forniti di merceanzie le più varie, cinematografi spesso frequentati.

Non si avvertono segni plateali di una Jugoslavia dal malumore collettivo, dai debiti internazionali astronomici, dagli stipendi striminziti, dagli scioperi serpeggianti. Ma se il biglietto d'ingresso al cinema (per vedere, poniamo, l'americanissimo *«Superman III»*.) costa soltanto 300 dinari, poco meno di mille lire, i cappotti di buon tessuto e di taglio dignitoso sono sui 250.000 dinari, settecentomila lire. Una carrozzella da neonato, simile a quelle dai *design* poverello che si producevano in Italia nel 1950, è venduta a centomila lire. Ci vogliono 800 mila lire per una lavatrice e un milioncino scarso (sono 300.000 dinari) per un televisore a colori da 24 pollici.

Ora, se si tien conto che in Croazia un operaio, un maestro elementare, un giornalista, una segretaria d'azienda, un medico ospedaliero guadagnano mediamente non più di 100.000 dinari al mese, vien da chiedersi per chi stanno aperte le botteghe, tutte abbastanza ricche di merci sulla soglia dell'inverno. E' un mistero, ma con tante impensabili spiegazioni.

La Jugoslavia da qualche anno è dipinta in Occidente come una nazione sull'orlo del collasso, dice l'economista Boris Kraij, ma non vi è alcun osservatore che — senza vivere stabilmente qui — possa cogliere la realtà e la dinamicità di questo Paese al di là delle apparenze e dei vaticini di sventura: *«Noi stiamo attraversando una fase di sviluppo zero-positivo. Fa sorridere il paradosso insito in questa definizione? E' non sorridevate quando in Italia si parlava e si scriveva di convergenze parallele?»*.

Kraij insiste che vi è un dato essenziale da sottolineare, il debito con l'estero, pari a venti miliardi di dollari. *«Finora pagavamo le rate di quel debito rovesciandoci, assottigliando semplicemente la massa degli interessi. Da quest'anno, le cose sono finalmente cambiate. Incominciamo a restituire anche quattrini relativi al capitale. Ecco perché parliamo, sia pure come battuta, di uno sviluppo zero-positivo...»*.

Una recente relazione ufficiale di Slobodan Stanojevic, vicepresidente della Banca nazionale jugoslava, conferma la tendenza al risanamento: entro il 1990, il debito con l'estero dovrebbe essere ridotto del 15 per cento, se i rapporti finanziari con il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale per lo sviluppo saranno improntati rigorosamente, come si sta tentando di fare: *«Nei primi sette mesi del 1986 la Jugoslavia ha versato ai creditori esteri la somma di 5,6 milioni di dollari, tutta valuta pregiata reperita sul mercato interno, presso banche commerciali e Banca nazionale»*, dice Stanojevic.

Valuta pregiata. Possibile che gli istituti di credito jugoslavi ne posseggano in così grande quantità? Non esistono dati statistici pubblicati, ma il professor Kraij riferisce quella che è l'opinione comune: *«Se il nostro debito con l'estero è pari a 20 miliardi di dollari, i depositi privati di valuta — soprattutto in marchi tedeschi, dollari, franchi svizzeri, ma anche lire — assommano ad almeno 13 miliardi di dollari. Una buona parte di questi depositi costituiranno un deposito bancario, vincolato perdino a tre mesi soltanto.*

*«E' questo un piccolo cabotaggio finanziario* — commenta Boris Kraij — *però diffusissimo: in notevole percentuale vede tra i suoi partecipanti centinaia di migliaia di persone che vanno e vengono sui confini. La Jugoslavia ha 20 milioni di abitanti. Ebbene, l'Istituto federale di statistica ha reso noto che nel 1985 le uscite-entrate di cittadini alle frontiere sono state 58 milioni, una enormità. E' ovvio che gli jugoslavi non sono un popolo di turisti. Qualche vantaggio debbono pure cercarlo quando passano per un paio di giorni o per qualche ora in Turchia, in Austria, in Italia. Magari soltanto minuscoli business...»*.

E il lavoro e la produzione nazionale e gli scioperi aspettanei? Varrà la pena di riparlarne, suggerisce l'economista, ricordando una certa condizione di spirito: *«Non c'è giorno che gli jugoslavi, accendendo il televisore, non siano bombardati dai servizi giornalistici su aziende e fabbriche che funzionano bene, che gratificano i dipendenti, che devono essere prese a modello. Giustamente, perché un incentivo della produzione è alla base di qualsiasi ripresa economica. Solo che quei servizi sono un po' troppo perbosi: al di là delle immagini di macchinari in funzione e di lavoratori che si accudiscono, troppe persone vengono interpellate e parlano, parlano, parlano monotonamente, sproloquiando all'impegno e alla laboriosità»*. E' una critica condivisa dall'opinione pubblica? Stando al quotidiano moderato Borba parrebbe di sì. Ha pubblicato una vignetta che illustra l'*«Icon jugolavo»*: sull'imbarcazione 7 atleti muniti di megafono non remano, ma incitano un unico trafelato vogatore.

**Franco Gilberto**

**DOVE SCESE IL FANGO DEL VULCANO**

Armero. Questa zona desolata, costellata di croci e di cesti di mimosa, ricopre i quartieri residenziali di Armero, la cittadina colombiana in cui morirono 20 mila persone nella marea di fango scesa dal vulcano Nevado del Ruiz (Telefoto Associated Press)

## I guerriglieri della Renamo all'attacco: il Mozambico conta sugli aiuti di Mosca

# La grande offensiva contro Maputo

**Numerosi centri in mano ai ribelli - L'esercito regolare si sfalda - Il governo nega i piani per destabilizzare il Malawi**

NOSTRO SERVIZIO

MAPUTO — *«Si tratta di un volgare tentativo di trasformare in vittima in aggressore»*. La persona aggredita in aggressore». Così il ministro dell'Informazione del Mozambico, Teodato Hunguana, ha reagito alle «rivelazioni» del ministro degli Esteri sudafricano «Pik» Botha circa un documento nel quale si legge che Zimbabwe e Mozambico stavano preparando un colpo di Stato per rovesciare il presidente del Malawi, Hastings Banda, accusato di appoggiare i guerriglieri della Renamo che si battono contro il governo di Maputo. Il documento, aveva detto Botha, è stato rinvenuto sul luogo della sciagura aerea nella quale il 19 ottobre perse la vita Samora Machel.

Hunguana ha poi accusato Pretoria di non voler collaborare alle indagini per individuare le cause di quel disastro, sottraendo agli esperti internazionali documenti importanti, compresa la registrazione del contenuto della scatola nera dell'aereo. *«Fino a questo momento* — ha concluso — *la informazione è pervenuta a Maputo in merito ai documenti trovati sul luogo della sciagura»*.

MAPUTO — Un cargo sovietico scarica sui rialti semideserti del porto armi, munizioni, ruote per camion. Nessuna sorveglianza particolare, pochi militari sono venuti per prendere in consegna il materiale. Il grande fratello dell'Est approvvigiona le forze del Fplm (Forze popolari di liberazione del Mozambico), da 10 anni in lotta contro i ribelli della Renamo (Resistenza armata mozambicana). Una fornitura provvidenziale nel momento in cui l'esercito di Maputo deve far fronte alla più seria offensiva lanciata dall'inizio della guerra.

Un attacco con il quale la Renamo ha incontestabilmente segnato punti a suo favore: parecchi centri sono stati non soltanto conquistati, ma sono tuttora sotto il suo controllo. Quasi tutti si trovano in prossimità della lingua di terra del Malawi in territorio mozambicano, da dove è partita l'offensiva, il 25 settembre. Mutarara, Caia, Milange. Ollé sono caduti nelle mani del nemico, che afferma tra l'altro di esserai impadronito di Nametil e del campo militare di Murrupe, vicino alla frontiera con la Tanzania.

Secondo la Renamo, Chinde, lungo il canale del Mozambico, sarebbe il prossimo obiettivo, ma soprattutto Moeuba, un centinaio di km a Nord di Quelimane, sede del quartier generale delle forze armate della provincia dello Zambesi. Il pronto intervento dei «Medici senza frontiere» che lavoravano nell'ospedale di questa città di 80 mila abitanti s'è trasferito provvisoriamente a Maputo, così come quello che operava nella provincia di Tete, direttamente minacciata dall'attacco tridirezionale, a Sud, a Est e Ovest del Paese.

All'offensiva prendono parte da 8 a 12 mila uomini che, per la prima volta, sembrano in grado di tenere testa alle forze armate mozambicane. Un contrattacco appoggiato dall'esercito dello Zimbabwe per riprendere Mutarara è fallito di fronte alla potenza di fuoco della Renamo. Normalmente i ribelli lanciano operazioni di guerriglia evitando lo scontro diretto con le truppe regolari.

La guerra è a una svolta? Bisogna ancora aspettare per sapere se la Renamo è in grado di mantenere le città conquistate e proclamare una parte del territorio «zona liberata». Le informazioni sui combattimenti sono scarse, così come quelle sulla natura degli scontri. Si ignora ugualmente se la Renamo benefici ancora delle sue basi nel Malawi.

L'11 settembre Samora Machel era recato a Blantyre capitale economica del Malawi) assieme al presidente della Zambia, Kenneth Kaunda, e al primo ministro dello Zimbabwe, Robert Mugabe, per chiedere al presidente Hastings Banda di chiudere le basi della Renamo sul suo territorio, in caso contrario le sue frontiere sarebbero state bloccate. Il 17 settembre una delegazione malawita guidata da John Tembo, uomo di fiducia di Banda, era andata a Maputo per annunciare a Samora Machel che il suo Paese accettava di far cessare le attività della Renamo e approvava la creazione di una commissione congiunta di sicurezza incaricata di regolare la questione. La commissione non è stata mai istituita e il 25 settembre la Renamo penetrava massicciamente in territorio mozambicano, minacciando direttamente il Nord e il corridoio di Beira.

I rischi di un Mozambico tagliato in due preoccupano le autorità, così come la trasformazione della guerriglia in guerra aperta. Prima della sua morte Samora Machel aveva avviato una riorganizzazione dell'esercito. L'apparato militare delle province di Tete e dello Zambesi è stato ristrutturato e il capo dello Stato Maggiore del Fplm, Sebastiao Mabote, è stato sostituito dal commissario politico delle forze armate Armando Panguene.

Mal equipaggiati, centralizzati, mal pagati, mal inquadrati, le truppe del Frelimo non sembrano più in grado di fronteggiare le attività della Renamo da almeno 4 anni. Le diserzioni sono frequenti. Di recente, 1500 soldati sono passati armi e bagagli nel Malawi. Benché superiori di numero (30 mila unità) le Fplm somigliano sempre più a formazioni anarchiche che non risparmiano angherie alle popolazioni civili. Anche perché si tratta di soldati che combattono da sei-sette anni, in alcuni casi di più, senza speranza di smobilitazione. Il reclutamento è inefficiente.

A Maputo si teme una «ugandizzazione» del conflitto, col pericolo di coinvolgere gli altri Stati della regione, compreso il Sud Africa, da sempre e da tutti sospettato di tirare le fila del contronto.

**Michel Bole-Richard**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Senza risultati concreti i colloqui in Romania

# L'incontro Olp-israeliani «Solo un primo passo»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Sono tornati in Israele i pacifisti disobbedienti che, a dispetto delle indicazioni dei partiti e della stessa legge, hanno incontrato in Romania esponenti palestinesi dell'Olp. La delegazione israeliana che ha partecipato ai colloqui di giovedì a Costinesti con 15 esponenti palestinesi moderati è tornata ieri pomeriggio. Alcuni delegati si attendevano di più dall'incontro ma altri hanno comunque commentato positivamente l'iniziativa, così come ha fatto da Tunisi Abu Iyad, capo dei servizi di sicurezza dell'Olp.

Latif Dori, leader del *Mapam* (Partito della sinistra sionista), capo del gruppo israeliano, ha dichiarato: *«La controparte palestinese è stata sottoposta a fortissime pressioni interne»*. Per tale ragione — ha precisato — si è detto non deluso dai risultati dell'incontro *«che costituisce il primo passo di una lunga strada»*.

Abu Iyad ha detto anche di sperare che l'incontro apra la strada ad ulteriori contatti fra i due popoli ed abbia un'influenza sui rapporti tra Israele e palestinesi: *«Sul piano pratico non possiamo attenderci risultati immediati, salvo constatare il coraggio dimostrato dai partecipanti israeliani, che sono stati oltraggiati fino all'ultimo ed ancora all'aeroporto sono stati oggetto di insulti»*.

All'aeroporto di Tel Aviv non c'è stato nessun arresto, come qualcuno prevedeva, ma a 4 dei delegati (Latif Dori, Reuven Kaminer, Yael Lotan e Adam Keller) è stata notificata una convocazione per giovedì prossimo alla centrale della polizia, a seguito di una protesta del *Comitato delle famiglie* (composto da gente che ha perduto congiunti ad opera di palestinesi). Il procuratore della Repubblica Harish ha dichiarato che si conformerà ai risultati delle indagini della polizia. In aeroporto un gruppo di manifestanti di destra è stato allontanato dalla polizia per evitare disordini. La polizia è intervenuta per evitare incidenti.

Sembra comunque che i pacifisti — che volavano su un aereo della compagnia Tarom (il numero dei partecipanti che si sono recati a Costanza era ridotto a 29 per dissidenti e dissensi tra i diversi gruppi) — non saranno sottoposti a processo, ma solo interrogati e ammoniti per aver sfidato la legge dell'agosto 1986. Per precauzione i partecipanti al viaggio si erano fatti accompagnare dall'avvocato Amnon Zichroni in qualità di consigliere legale per discutere a Bucarest come evitare negli incontri con i rappresentanti dell'Olp di infrangere la legge che vieta i contatti clandestini col nemico.

Che l'incontro di Costinesti non sia stato un grande successo è opinione di tutte le parti: degli organizzatori romeni, che hanno ceduto alle richieste del ministero degli Esteri israeliano, trasferendo da Bucarest la sede dell'incontro; dell'Olp, che ha dimezzato la sua rappresentanza e abbreviato l'incontro, preoccupata anche delle minacce che da Nicosia ha fatto seguire la fazione di Abu Nidal; e da molti israeliani, alcuni delusi, altri profondamente irritati.

La tempestosa riunione della *Knesseth* che giovedì ha condannato con diverse mozioni il viaggio ha sancito una spaccatura profonda in seno ai partiti, il che è possibile che l'incontro diventi soprattutto un test per la legge. Il cui molti chiedono un emendamento e tutti constatano le contraddizioni.

## Robert Gallo: progressi verso il vaccino

# Isolato nuovo virus «E' simile all'Aids»

WASHINGTON — Robert Gallo, lo scopritore del virus dell'Aids, ha confermato che nel 1987 intensificherà i test di vaccinazione sugli animali. L'annuncio è stato fatto nel corso di un'intervista rilasciata durante i lavori del convegno «Scienza e cooperazione», promosso dalla Montedison.

Il ricercatore è inoltre riuscito a individuare un virus simile all'herpes. *«E' nuovo, lo abbiamo isolato otto volte. Si trova associato a malattie linfoidiproliferanti, che portano cioè ad una crescita abnorme delle cellule che presiedono ai processi immunitari, qualche volta al linfoma.*

*«Bisogna tener presente* — ha aggiunto Gallo — *che il virus della leucemia, scoperto alla fine degli Anni Settanta, causa anche disturbi cerebrali, simili, ma non identici, a quelli della sclerosi multipla. Quello appena isolato, l'herpes simile, va diffondendosi sia in Usa che in Europa: si trasmette con le stesse modalità dell'Aids»*.

Quanto al vaccino contro l'Aids, *«stiamo lavorando* — ha confidato Gallo — *e se stiamo lavorando, vuol dire che ci crediamo»*.

*«Non c'è nessun motivo per attuare una quarantena sul malato* — ha proseguito — *perché, fra l'altro, l'infezione dura tutta la vita. E il virus non si trasmette con contatti casuali, esterni. Posso però dire che esiste un grande problema, una prostituta malata, che trasmette il contagio, commette un atto criminale. Potenzialmente si tratta di un omicidio»*.

*«L'Italia* — ha concluso Gallo — *ha capito molto bene il problema, tanto è vero che il contagio avviene soprattutto per via endovenosa, colpisce cioè i drogati. Il problema degli Stati Uniti è invece quello di educare le persone e di evitare la promiscuità. In Italia le famiglie sono unite e sensibili, mentre negli Stati Uniti la famiglia è disintegrata»*.

## Parla Pieter Admiraal, l'anestesista olandese pioniere della battaglia per la legalizzazione dell'eutanasia

# «Io, medico, ho ucciso cento persone per amore»

**«E' praticata in tutta Europa, solo noi ne parliamo» - Formalmente è ancora un reato, ma i tribunali dei Paesi Bassi di fatto la consentono**

DAL NOSTRO INVIATO

DELFT (Olanda) — *«Il più grave errore sarebbe dire che ho ucciso cento persone. No, semmai si deve dire — e non so neppure il numero esatto, non ho mai tenuto il conto — che le ho aiutate a morire. Credo nell'eutanasia volontaria, la pratico da dieci anni, l'anno scorso sono stato anche processato e assolto; ritengo di avere dato così un contributo a questa grande battaglia sociale»*. E' una battaglia quasi vinta: l'Olanda che si presenta oggi al dottor Pieter Admiraal, anestesista presso l'ospedale generale di Delft, è un Paese in cui la «dolce morte» — *«de milde dood»*, la chiamano qui — potrebbe essere legalizzata entro pochi mesi; e che già, se certe regole sono rispettate, assolve i responsabili che si autodenunciano o addirittura, rinuncia a processarli.

Il dottor Admiraal, 56 anni, è uno dei pionieri della campagna olandese per l'eutanasia. Fu il primo a teorizzarla, come «somministrazione di farmaci che provocano la morte del paziente»; e primo, in una pubblicazione medica del 1977, a descrivere i metodi per renderla davvero indolore. Suo, nel 1980, fu un manuale distribuito fra i 19 mila medici e i 2100 farmacisti olandesi, ma di cui si vendettero anche 10 mila copie fra il pubblico, che elencava modalità e farmaci per somministrare la morte.

Con distacco scientifico illustra la sua ricetta per una morte indolore: barbiturici e curaro, *«per provocare un coma istantaneo e, attraverso una paralisi respiratoria, una morte quasi istantanea»*. Ma l'eutanasia, avverte il dottor Admiraal, non è una conquista esclusiva dei Paesi Bassi: *«Lo si pratica quasi dovunque, in Europa: le differenze è che noi possiamo parlarne»*. Né bisogna credere, sottolinea, che all'ospedale di Delft questo nuovo capitolo sia iniziato alla leggera. *«Anche emotivamente* — mi dice — *siamo coinvolti con il paziente: lo abbiamo seguito intimamente per settimane o mesi, ed è come atto di carità che lo aiutiamo verso la morte. Talora piango anch'io, con lui e con i suoi familiari: perdo un amico, una vita umana. Qualcuno, prima di morire, mi dice: "Grazie". Io rispondo: "No, è mio dovere"»*.

All'eutanasia si opposero tuttora varie forze, anzitutto la Chiesa (quella cattolica in prima linea). Di riflesso si oppone il partito cristiano-democratico del primo ministro Ruud Lubbers, che ha ottenuto dai liberali — in cambio di una loro partecipazione al governo — l'impegno a non appoggiare un progetto di legge che disporrebbe in realtà di maggioranza parlamentare e che liberalizzerebbe totalmente l'eutanasia. Il governo promette, per primavera, un progetto nuovo, certamente più restrittivo. *«Voglio nascere in una buona legge che non cattiva legge»*, osserva Admiraal: *«Quello che costa è che la casistica giudiziaria sia raccolta in un regolamento ufficiale, come ha chiesto la Reale Società di Medicina»*.

Si ritiene che i casi di eutanasia siano, in Olanda, circa 5 mila l'anno: un sesto rispetto alle 32 mila morti per cancro. Ma quei cinquemila casi sui certificati di morte sono indistinguibili: «Decesso naturale», si legge. Pochi medici, infatti, sono disposti — per sapendo come i tribunali li tratteranno — ad affrontare i rigori di un'inchiesta.

L'Olanda, lentamente, ha adottato la «morte dolce», anche se formalmente l'eutanasia è ancora un delitto punibile con 12 anni di carcere. *«Esiste una procedura di fatto»*, dice il dottor Admiraal. Tutto cominciò nel 1973, quando un medico che aveva fatto morire la madre sofferente fu condannato a una settimana con la condizionale: *«Si fissarono le prime "regole" e si rendeva possibile la nascita di una Associazione per l'Eutanasia Volontaria, oggi con 28 mila membri»*.

Su quella base si è costruito molto. *«Le sentenze degli ultimi anni e le sempre più frequenti rinunce al processo indicano quale strada seguire. Bisogna osservare quattro condizioni: primo, che l'eutanasia sia davvero volontaria, cioè che la chieda il paziente, firmando anche un documento, quando è in buone condizioni psichiche; secondo, che sia un medico a praticarla, quindi con metodi scientifici; terzo, che il male sia davvero incurabile; quarto, che si consulti almeno un altro medico, da noi sono coinvolti non solo medici, ma anche infermieri e religiosi»*.

All'inizio, spiega il dottor Admiraal, condizione essenziale per farla franca con la giustizia era che la malattia fosse allo stadio terminale. *«Poi c'è stato il mio caso: io, che ho provocato in quest'ospedale, di una giovane donna sofferente di sclerosi multipla, paralizzata ma non in pericolo di vita. Poi lo stesso a costituirmi, e fu una vittoria: la pubblica accusa chiese la mia condanna ma senza incarcerazione, il tribunale invece mi assolse e il procuratore rinunciò all'appello»*. Era riconosciuto il diritto d'eutanasia anche per i casi non terminali. Due mesi fa, al processo di terzo grado, fu assolto il medico che aveva dato la «dolce morte» a un'anziana paziente che soffriva non fisicamente ma psichicamente. *«L'unico che manca ancora* — dice Admiraal — *è l'eutanasia psichiatrica. Ma verrà presto, forse già in uno dei prossimi giudizi»*. Gli occhi gli brillano: la fine della lunga strada, forse, è vicina.

**Fabio Galvano**

(Segue da pagina 4)

Impoverimento e rincrudo di suoi cari

**Ernesto Poggio**

di anni 82

Ne danno a tutti annuncio la moglie Agnese Gallardi, i figli Giorgio e Paolina, le nuore Bibiana e Alina, le amate Cecilia, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Frazione Artolo-Masserano sabato 8 c. m. alle ore 14,30. — Biellese (Alessandria), 7-11-1986.

Presidente, Consiglio di Presidenza ed Azienda Autonoma per il Comitato per lo studio delle tecniche sismologiche nelle Pubblici partecipano al cordoglio per irreparabile perdita del

**dottor Stefano Bernasconi**

collaboratore insigne, benemerito della scienza sismica. Vivo cordoglio. — Torino, 8 novembre 1986.

Profondamente addolorati partecipano al cordoglio per la scomparsa del

**dottor Stefano Bernasconi**

Giulio Cesare
Armando Cedro
Dalida Cedro
Piero De Stefanis
Giacomo Musso
Armando Novara
Enrico Valtellani

Carla Vittorio Giorgio Chiara Mimmo Dario Perrero commossi per la perdita del amico

**Stefano Bernasconi**

sono affettuosamente vicini all'Angelina Carla Enrica Franco Federico e Giorgio. — Torino, 8 novembre 1986.

Lia Pina, Franco, Enzo e famiglia commossi partecipano al lutto.

Valerio e Franca con la famiglia partecipano commossi al dolore di Angelina e dei figli.

La Marina a Reset, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dottor Stefano Bernasconi**

per molti anni dirigente della Società. — Torino, 7 novembre 1986.

La Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati ed Operai della Marina di Reset partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**dottor Stefano Bernasconi**

— Torino, 7 novembre 1986.

Profondamente commossi partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

**dottor Stefano Bernasconi**

James Aykroyd
Rosario Calvi di Bergolo
Lorenzo Cattaneo
Luigina Cambotto
Giuseppe Costa Dias
Leonardo da Narda
Almone di Seyssel
Giorgio Giuliana
Roberto Marra di Lavriano
Ettore Ottone
Luigi Rossi di Montelera
— Torino, 7 novembre 1986.

La Direzione della Stabilimento di Pessione ed il Personale tutto partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

**dottor Stefano Bernasconi**

— Torino, 7 novembre 1986.

I Componenti del Laboratorio Chimico Marina di Reset Pessione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dottor Stefano Bernasconi**

Per tanti anni amici, guida e maestro.
— Torino, 7 novembre 1986.

Silvio Sello Bellei
Maurizio Amoretti
Luigi Carlo Falchero
Giorgio Ferraro
Aldo Mastromarco
Gianfranco Lusso
Vittorio Scimone

partecipano con profondo dolore l'incolmabile perdita del

**Stefano Bernasconi**

— Torino, 7 novembre 1986.

Antonietta e Giulio Cavalieri, Magda e Armando Novara sono vicini ad Angelina e famiglia.

Partecipano al dolore
Guido Bo
Caterina Bottinelli
Leopoldo Casa
Diodata Cavallera
Vittorio Ferrero
Luciano Lerma
Giancarlo Mori
Ada Notario
Ottorino Ricardi
Riccardo Riccardi
Augusto Revelli
Mariagrazia Rolle
Valeria Torchio

Luigi e Anna Lisetta ricordano l'amico STEFANO.

Commossamente e riconoscenti

**Anna Vanera**
**ved. Notario**

Addolorati le annunciano i figli Ines col marito Gino, Ovidio col marito Primo, Giovanni con la moglie Ida, gli adorati nipoti Gianni ed Anna, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Tiburzio Bellermo per la premurosa assistenza. I funerali oggi alle ore 14,30 Pian della Casula. La cara salma proseguirà per Volpiano. Seguirà cremazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1986.

Gino Tondelli e famiglia Pastrel partecipano affettuosamente.

Condomini via Bisalgo 45 partecipano al lutto.

Dopo una vita dedita al prossimo, serenamente è mancato il

**dottor Raffaello Cacella**

Medico Chirurgo

Ne danno il triste annuncio la moglie, cognati, nipoti e cugini. Un grazie di cuore al dr. Lorenzo Viale per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Tommaso.
— Torino, 8 novembre 1986.

Ci ha lasciati a soli 31 anni

**Marcello Pasta**

Dottore Agronomo

Lo piangono la mamma, papà e nonna. I funerali avranno luogo lunedì 10 novembre alle ore 10,15 nel Cimitero Monumentale (via Varese 2).
— Torino, 7 novembre 1986.

Angelo, Angela e famiglia piangono con Franco e Almerina.

I cugini Natalina e Gabriele abbracciano e stringono a Franco, Almerina e nonna nel ricordo del caro MARCELLO.

La famiglia Milanesi si unisce al grande dolore dei congiunti per la scomparsa di MARCELLO.

L'Istituto di Economia Agraria dell'Università di Torino partecipa al dolore della famiglia Pasta per la perdita di MARCELLO.

I Tecnici e Collaboratori della Ceat, Gruppo Pirelli Industriali, con profonda tristezza partecipano al dolore dell'amico e collega Pratico per la perdita del l'adorato MARCELLO.

Rosi e Giovanna Ajmone Marsan piangono commossi il caro MARCELLO.

Il Gruppo Consiliare Repubblicano alla Regione Piemonte, il Partito Repubblicano Federazione Regionale e il Vicepresidente Nazionale Giorgio La Malfa partecipano al dolore per la immatura scomparsa del caro AMICO.

Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri ed il Amministrazione Direttore e Personale Enap partecipano con commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**dr. Marcello Pasta**

Consigliere di Amministrazione Ente Sviluppo Agricolo Piemonte

— Torino, 7 novembre 1986.

Luigi Castelbuoni profondamente addolorato partecipa al grave lutto.

(Continua a pag. 6)

Sale la protesta per il prolungamento della custodia cautelare legata al maxiprocesso di Palermo

# L'avvocato si difende e accusa

**Dice l'ex presidente Leone: «In certe sedi giudiziarie il legale ha sul collo la canna del mitra» - Mirabile (difende il boss Greco): «Le regole del gioco non si cambiano mentre si sta giocando» - D'Ovidio (presidente camere penali): «I diritti degli imputati sono inviolabili»**

ROMA — E' davvero scoppiata la «guerra delle toghe» o la protesta degli avvocati che da Palermo sale verso Napoli e Roma è solo il nuovo capitolo della polemica che da alcuni anni i penalisti italiani portano avanti per contrastare i tentativi nel Parlamento di restringere gli spazi della difesa? I pareri sono discordi. Una sola certezza: il malessere della professione forense è uno dei sintomi più appariscenti dell'emergenza giustizia.

Giovanni Leone può, a buon diritto, essere considerato il decano degli avvocati italiani. Prima di essere eletto alla presidenza della Repubblica indossò per lunghi anni la toga e fu l'ispiratore e padre di numerose riforme del nostro codice. Riconosce che essere avvocato oggi in Italia non è più facile come un tempo. Tre i motivi principali: le difficoltà intrinseche di certi processi, la lotta contro il tempo e il pericolo personale. «*In certe sedi giudiziarie* — dice — *in certi processi, l'avvocato ha sul collo la canna del mitra*».

Nonostante ciò il rapporto tra magistrato e avvocato si è logorato: episodi del recente passato dimostrano che in alcuni giudici è venuta meno la stima verso coloro i quali dovrebbero essere i loro più diretti interlocutori. Arresti, incriminazioni, denunce a carico di professionisti, riconosciuti poi pienamente innocenti, hanno aperto una ferita profonda, difficile da rimarginare.

Giuseppe Mirabile è il difensore di Michele Greco, il «papa» della nuova mafia, l'imputato numero uno del maxiprocesso. Lo ha già difeso per l'accusa di essere stato il mandante del delitto di Rocco Chinnici, il magistrato ucciso da «Cosa nostra». Dopo due ergastoli, il difensore è riuscito a strappare alla Cassazione un nuovo processo.

Nel pieno della sua battaglia difensiva, Mirabile è stato incriminato per favoreggiamento. Aveva tentato di avallare una tesi che contrastava con quella della pubblica accusa. L'imputazione è caduta e il penalista assolto con formula piena: il fatto non sussiste. Dice: «*Non può essere definito ostruzionismo il rispetto di norme processuali. Nei momenti in cui si creano dei maxiprocessi, non facilmente prevedibili le insormontabili difficoltà che essi determinano. Né d'altra parte si possono modificare le regole del gioco, mentre si sta giocando. Alcuni imputati sarebbero di dover uscire oggi. Una nuova legge fatta per loro e pubblicata ieri in tutta fretta sulla Gazzetta Ufficiale non glielo consentirà*».

L'ostruzionismo, ecco il grande imputato. L'accusa è rivolta spesso agli avvocati che si aggrappano al formalismo della legge per guadagnare tempo e vanificare i correttivi che il Parlamento ha apportato alle norme che regolano i tempi del processo penale. E' già accaduto quattro volte in due anni, ma l'ultima proposta di legge punitiva e penalizzante anche l'assenteismo degli avvocati.

La riforma stabiliva che se il difensore era assente, l'orologio del tempo veniva bloccato. Passata in Senato la norma è stata bloccata da una pioggia di emendamenti alla Camera. Tanti che il ministro della Giustizia è stato costretto a ritirarla per riformularla meglio. Ma è bastato perché gli avvocati, presi nel mirino, decidessero di aprire le ostilità. All'accusa di assenteismo rispondono con una «presenza» addirittura ossessiva. Vogliono leggere tutte le carte del processo, in aula, in pubblica udienza, come il loro diritto.

I segnali di guerra stanno passando attraverso le 22 «camere penali» esistenti in tutta Italia, fiore organismi non istituzionali in senso stretto, ma largamente rappresentativi degli avvocati che esercitano la professione nel campo penale. Vi aderiscono molte migliaia di professionisti senza distinzioni politiche. Pietro D'Ovidio è il presidente della Unione nazionale. Conferma lo stato di agitazione e dice: «*E' necessario contemperare ai due principi della difesa dell'individuo e della difesa della società. Non c'è ostruzionismo nella richiesta degli avvocati di leggere gli atti di un processo. Ma soltanto la volontà di evitare che, con motivazioni pretestuose, si possano allungare i diritti dell'imputato*».

Giovanni Leone ricorda che fu uno dei primi a chiedere che il Parlamento prolungasse i termini della carcerazione preventiva per evitare che la richiesta degli avvocati di Palermo «consentisse la scarcerazione di personaggi pericolosi». Ma aggiunge: «*Non condivido l'opinione di quelli che parlano di ostruzionismo nei confronti degli avvocati. Essi esercitano un loro diritto perché invocano l'applicazione di una norma di legge, e laddove si esercita un diritto non può parlarsi di ostruzionismo. D'altra parte, noi non abbiamo alcuno strumento per accertare l'intenzione effettiva degli avvocati. Bisogna reprimere questo fenomeno, ma non mi sentirei di parlare di ostruzionismo*».

Ma l'ostruzionismo è davvero abuso di un diritto? Chiedere che la corte consulti tutte le carte del processo è così tanto deprecabile? Il codice è molto chiaro in proposito e pone come obbligo del presidente la lettura quando questa viene richiesta. Spesso è un chiaro tentativo di allungare i tempi del processo, di prendere tempo, di perdere tempo.

Adolfo Gatti è uno degli avvocati più illustri che esercitano oggi in Italia: «*I giudici popolari — dice — hanno il diritto di essere integralmente informati della situazione processuale e cioè in concreto degli atti che compongono le fonti di prova. Se poi ragioni di opportunità hanno indotto il legislatore ad emanare un provvedimento volto a superare il problema della custodia preventiva nell'attuale fase del giudizio, è inammissibile che venga superato il tetto massimo della custodia cautelare. La libertà personale non può essere sottoposta ad operazioni pendolari a seconda di variabili contingenze. Detto questo si rivela l'inopportunità di organizzare maxiprocessi che non conducono a risultati tranquillizzanti*».

Ostruzionismo, maxiprocessi, malessere dell'avvocatura, polemiche infuocate: a monte c'è forse la struttura inadeguata del processo penale. La Costituzione, le leggi, le sentenze delle magistrature supreme sanciscono una serie di principi ormai inalienabili della nostra civiltà giuridica: l'inviolabilità del diritto di difesa in ogni stato e grado del procedimento e la pari dignità processuale con la pubblica accusa. Nella realtà di ogni giorno, però, l'avvocato che difende un imputato non ha poteri, non ha mezzi, non ha strumenti legittimi per contrapporsi dialetticamente al pubblico ministero.

L'avvocato non può interrogare un testimone, non può cercare una prova a favore dell'imputato, non può farsi carico di avviare indagini alternative e personali da sottoporre poi al giudice. Se lo facesse sarebbe considerato favoreggiatore e forse complice.

**Roberto Martinelli**

**PAPA: I TECNICI SPAZIALI PENSINO ALLA PACE**

Città del Vaticano. Il Papa ha esortato le agenzie spaziali di tutto il mondo a svolgere le loro ricerche «in direzione della pace e dell'armonia evitando ogni possibilità che la tecnologia spaziale possa mai contenere qualsiasi tipo di sforzo ostile». Lo ha detto ieri mattina, nel corso dell'udienza a delegazioni delle agenzie «Esa», «Intercosmos», «Isro» e «Nasa». Giovanni Paolo II ha invitato gli scienziati a sforzarsi di essere chiamati «operatori di pace» (Telefoto)

## «E' una sfida al governo»

**Dalla Sicilia un ultimatum degli avvocati - «I ministri ritirino la legge o si dimettano» - Adesioni anche a Caltanissetta**

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — S'estende nel Mezzogiorno la rivolta degli avvocati. Dopo Palermo, Napoli e la Campania, ancora in Sicilia. A pretendere la lettura integrale degli atti istruttori sono i penalisti di Caltanissetta e Paolo Seminara, presidente della camera penale di Palermo, è raggiante: «*Molte adesioni* — annuncia — *anche da Roma. Ecco l'ultima sfida al ministro dell'Interno Scalfaro. Che si presenti, in mezza Italia, e dica: "Cari avvocati, voi siete dei sabotatori"*».

Nel soprabito di taglio inglese, Seminara è dinanzi all'ingresso blindato dell'aula-bunker. Difende il potentissimo mafioso Rava. E' l'avvocato più noto della Sicilia. Anche a lui i militari in divisa chiedono i documenti. La tessera verde dell'Ordine Forense finisce nel registratore televisivo. Compare su un monitor, scrutata al volto del penalista. «*Misure ferree* — commenta il funzionario di turno —. *Chiunque si presenti al bunker va schedato, anche gli avvocati, anche Seminara*».

In verità, nell'aula verde del maxi-processo alle cosche, ieri i legali erano molto pochi, in quel clima d'ostruzionismo e di rancore che non lascia spazio ad alcun accordo. Seminara non supera il cancello blindato. Si limita a dire: «*A questo punto il ministro degli Interni Scalfaro o cambia la legge o si dimette. La nostra protesta e quella di mezza Italia va letta come una sfida, come una provocazione*».

Il ministro dell'Interno ieri era nell'isola. A Taormina, per un convegno di amministratori. Non ha voluto parlare del maxi-processo di Palermo e della nuova legge sulla custodia cautelare, ma in tribunale, alla procura della Repubblica di Palermo, assicurano che il ministro torrena in Sicilia, decise ad accettare a viso aperto la sfida delle toghe. «*Lo farà* — dicono — *non appena la corte d'assise del maxi-processo avrà interrogato a Roma i ministri Andreotti, Spadolini e Rognoni*».

Al primo piano, nel silenzio dei marmi giudiziari, il procuratore capo, Vincenzo Pajno, si limita ad un'osservazione: «*I mega-processi sono stati costruiti dalla criminalità organizzata, non dallo Stato. I miliardi spesi per realizzare l'aula-bunker non sono il capriccio di un governo, ma l'impegno del Paese per battere la mafia*».

Pajno, nella sostanza, lascia intendere che la risposta televisiva del ministro Scalfaro, dopo i sorrisi e le allusioni di Luciano Liggio, è stata quanto mai tempestiva. E dello stesso parere sono i sostituti del pool anti-mafia. «*Finalmente s'è parlato di sabotaggio, civaddio, una risposta a caldo di un ministro, una reazione politica: i giudici è arrivata la legge*».

Gli avvocati napoletani sono in contatto costante con i colleghi di Palermo. I palazzi di giustizia del Sud vivono ore di emergenza. A Catania, tra pochi giorni, nelle aule della corte d'appello torna il processo Chinnici. A Caltanissetta si prepara il giudizio per l'omicidio di Salvatore Marino; sul banco degli imputati i funzionari della questura di Palermo ed alcuni ufficiali dei carabinieri.

Maxi-processo a Messina, mega-dibattimento ad Agrigento. La Sicilia dei processi si avvia alla paralisi. Gallina Montana, il difensore del «papa» di Cosa nostra, è categorico: «*Nessuna rivolta, nessun sabotaggio: i penalisti del Mezzogiorno esercitano un diritto*».

Gallina Montana respinge l'accusa di alleanza tra i legali della camorra e quelli della mafia. «*Quanto a me* — dice con cortesia — *non c'entro con il telegramma di protesta spedito al ministro Scalfaro. Io sono dentro al processo, non contro, ma per i 22 omicidi attribuiti a Michele Greco la scelta del materiale istruttorio va fatta con il controllo dell'avvocato. Si deve fissare il campo della tensione*».

**Francesco Santini**

**Un detenuto: «So chi uccise Dalla Chiesa»**

PALERMO — Il presidente della corte d'assise Alfonso Giordano, alla fine dell'udienza del maxiprocesso, ha letto una lettera di un detenuto catanese. Francesco Vanadia, ricoverato nell'ospedale Molinette di Torino il quale afferma di conoscere i responsabili dell'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, chiedendo di essere ascoltato.

A Lusciano (Caserta) forniva la lista di chi lavorava per il Comune

## Sindaco complice della camorra

**A giudizio anche un assessore - Le ditte vincitrici dell'appalto vittime di intimidazioni**

NAPOLI — Un Comune assediato dalla camorra, dove taglieggiatori e rapinatori ottenevano elenchi particolareggiati delle ditte che svolgevano lavori per conto della pubblica amministrazione. Di fornir loro le liste provvedeva il sindaco, mentre un assessore ospitava latitanti nella sua villa di campagna. Sullo sfondo c'è un paese della provincia di Caserta, Lusciano, 12 mila anime, una lunga serie di omicidi compiuti dalla camorra interessata agli appalti e un elenco impressionante di intimidazioni contro amministratori onesti.

Sono queste le inquietanti conclusioni raggiunte dal giudice istruttore del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Daniele Cozzolino, che ha rinviato a giudizio 40 esponenti di una potente ed efficiente azienda del crimine organizzato. L'elenco degli imputati inizia con i nomi di Giuseppe Martinello e Giovanni Verolla, democristiani, rispettivamente sindaco e assessore al Comune di Lusciano fino ai primi dell'86, quando il magistrato ordinò la loro cattura. Attualmente i due esponenti politici sono agli arresti domiciliari.

Gli altri 38 sono tutti uomini della camorra anti-cutoliana. Costituiscono il gotha della malavita che regge nel latitante Antonio Bardellino il suo capo carismatico. Le accuse sono gravi: associazione a delinquere di stampo camorristico, peculato, estorsioni, furti, rapine.

Tutto cominciò in una gelida sera del dicembre '84, quando ad un posto di blocco alla periferia di Lusciano i carabinieri bloccarono tre uomini che avevano appena rapinato un automobilista della sua Alfetta: Raffaele Colonna, Donario Bove e Tommaso Verde, «guaglioni» della camorra. I tre non persero tempo: si dissero subito disposti ad aiutare la giustizia. «*Siamo solo rapinatori, voi non avete idea di cosa sta accadendo a Lusciano*», spiegarono al giudice e raccontarono ogni cosa.

Che il paese fosse inquinato dalla malavita organizzata era risaputo, ma che la camorra avesse messo piede in municipio, piazzando un suo uomo addirittura sulla poltrona del sindaco, nessuno poteva immaginarlo. I risultati delle indagini svolte sul conto di Giuseppe Martinello e Giovanni Verolla, esponenti di una giunta formata da dc, psi e psdi, confermarono le rivelazioni dei pentiti.

Al centro degli interessi delle cosche mafiose vi erano gli appalti per decine di miliardi che l'amministrazione aveva concesso ad imprese impegnate nell'esecuzione di importanti opere pubbliche. Il sindaco teneva con i camorristi lunghe riunioni operative, durante le quali avrebbe fornito gli elenchi delle ditte e l'entità dei lavori appaltati: informazioni preziose per i camorristi.

Nell'86 gli imprenditori che operavano a Lusciano furono sistematicamente vittime di estorsioni e dalle rapine.

L'assalto al «palazzo» da parte della camorra era durato quattro anni. Dall'81 all'85 le strade del piccolo borgo casertano, che prima del sacco edilizio viveva di agricoltura, furono trasformate in un campo di battaglia. Nei mesi immediatamente successivi al terremoto del novembre '80, fu ucciso dalla camorra il sindaco democristiano Bartolomeo Nunziato, a capo di una giunta di sinistra pubblica, decisa a far rispettare i criteri di trasparenza nell'assegnazione dei lavori per la ricostruzione del paese. La stessa sorte toccò due anni dopo a Francesco Brunitto, socialdemocratico, anch'egli democristiano, e al suo collega Antonio Falvio, socialdemocratico. Nello stesso anno i camorristi compirono attentati contro l'abitazione del sindaco Alfonso Villalba, comunista.

**Fulvio Milano**

**Bimba impiegata come corriere della droga**

NAPOLI — Per assecondare la madre che da tempo era in collegamento con alcuni spacciatori di stupefacenti, una bambina di undici anni è stata a lungo impiegata come corriere della droga. La scoperta è stata fatta a Napoli dagli agenti della squadra narcotici diretta dal dott. Mauro I agenti ieri mattina hanno compiuto una minuziosa ispezione nell'appartamento di Rita Bove, una donna di 41 anni, da tempo sospettata di far parte di una banda di spacciatori.

Nell'angusta abitazione di Vico dei Lepri a Pontenuovo gli agenti hanno trovato abilmente nascosti dietro una statuetta raffigurante la Madonna, cinquanta grammi di eroina pura già confezionata in bustine e quindi pronta per essere venduta. Rita Bove è stata arrestata con l'accusa di spaccio e con lei è finita in manette anche la figlia di 17 anni, R.P., che attivamente collaborava con la madre nel trasferimento degli stupefacenti dall'abitazione alla centrale dei rivenditori.

Depositata la sentenza d'appello sul duplice delitto di Ponticelli

## Assassini per vincere la noia

**Secondo i giudici non vi è dubbio sulla colpevolezza dei tre giovani che violentarono ed uccisero due bambine - Ora sono liberi per decorrenza di termini**

NAPOLI — Settantotto pagine divise in quattro capitoli, un terribile atto d'accusa contro tre giovani ritenuti responsabili della morte di due bambine, e contro «un *quartiere il cui degrado culturale emerge in tutta la sua drammatica evidenza*».

In quel piccolo volume, depositato ieri presso la cancelleria della prima sezione della Corte d'assise d'appello del tribunale di Napoli, i giudici illustrano i motivi per i quali condannarono il 9 ottobre scorso alla pena dell'ergastolo Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo, accusati di avere violentato ed ucciso Barbara Sellini e Nunzia Muntoni, due bambine di 7 e 9 anni, la sera del 2 luglio '83, nel quartiere periferico di Ponticelli.

La sentenza confermò le decisioni prese l'11 aprile scorso dai giudici di primo grado. Un quarto imputato, Salvatore La Rocca, fratello di Giuseppe, ritenuto responsabile di avere aiutato i tre a nascondere e bruciare i corpi delle vittime, è stato condannato a tre anni e otto mesi di reclusione.

La pena è stata ridotta di un anno e nove mesi «*per avere, Salvatore La Rocca, collaborato, sia pure in un primo momento, fornendo i particolari della vicenda e i nomi dei responsabili*». I quattro giovani, com'è noto, sono tutti in stato di libertà. Furono rimessi in libertà il 21 gennaio per la decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, e da allora dimorano in soggiorno obbligato presso tre Comuni della provincia di Napoli. Solo una sentenza della Corte di Cassazione potrà farli tornare in carcere.

Per i giudici della Corte d'appello, Schiavo, Imperante e La Rocca sono colpevoli «*al di là di ogni ragionevole dubbio*». La sentenza emessa in primo grado è lucidamente corretta: «*L'esposizione delle risultanze processuali e dei fatti che precedettero, accompagnarono e seguirono la soppressione violenta e barbara di due ragazzine che si affacciavano appena alla vita, sarebbe sufficiente da sola a dare ragione di come e perché quelle conclusioni sono state pienamente e decisamente condivise da questa Corte di secondo grado*».

Le tesi difensive, i tentativi degli avvocati di dimostrare l'esistenza di un maniaco sessuale, alle presunte aggressioni e irregolarità nelle indagini, addirittura un complotto contro gli imputati, sono liquidati con poche battute. «*Le fonti probanti dei fatti e la capacità di convincimento emanata dalle sentenze di primo grado* — è il commento dei giudici — *sarebbero tali da rendere non necessaria una confutazione specifica delle doglianze e delle richieste degli avvocati difensori*».

Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante — sostengono in sintesi i magistrati — uccisero le bambine non perché colti da follia, ma per sfuggire alla noia di una periferia incolta e violenta.

Si spiegano così — secondo i giudici — gli appuntamenti, gli approcci, le lusinghe dei «grandi» nei confronti delle piccole e ingenue Barbara e Nunzia. Di qui alla violenza il passo è breve, quasi inevitabile. Il resto, dall'uccisione all'incendio dei corpi, è una conseguenza altrettanto inevitabile: costituisce il tentativo dei tre giovani di eliminare le prove del primo reato e di sovvertire la tesi di un delitto opera di un folle. Barbara e Nunzia — spiegano i magistrati della Corte d'appello, che condividono in pieno la convinzione dei giudici di primo grado — conoscevano chi le aveva violentate. Lasciarle vivere sarebbe stato molto, troppo pericoloso.

**f. m.**

## dall'Italia

**Csm assolve il giudice torinese Aldo Cuva**

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha assolto Aldo Cuva, giudice del tribunale di Torino, dall'accusa di aver leso il prestigio dell'ordine giudiziario con alcune dichiarazioni sul coinvolgimento di uomini politici nell'inchiesta sullo scandalo petroli. Nel servizio giornalistico, pubblicato dal settimanale *L'Espresso*, erano stati attribuiti al magistrato degli apprezzamenti che questi non ha riconosciuto come propri.

**Nar a Milano: 27 condanne**

MILANO — Con una condanna all'ergastolo e altre 26 a pene detentive, comprese fra sei mesi e 30 anni, si è concluso il processo per l'attività milanese dei Nar. L'ergastolo è stato inflitto a Pasquale Belatto, uno dei latitanti; l'altra pena più pesante (30 anni) a Mauro Addis, ritenuto colpevole dell'assassinio del negoziante Cosimo Todaro e della ballerina greca Maria Paxu, nell'autunno del 1980. L'ex attore televisivo Valerio («Giusva») Fioravanti è stato condannato a 8 anni di reclusione.

**Milano: ergastolo revocato a Morucci**

MILANO — Valerio Morucci e Raffaele Fiore, ex elementi di spicco delle Br, sono stati assolti, in corte d'assise d'appello, dall'accusa di concorso in omicidio. Secondo il capo di imputazione i due, come membri della direzione del gruppo terroristico, avrebbero avuto responsabilità morali nell'uccisione del commissario capo di p.s. Antonio Esposito, avvenuta a Nervi il 21 giugno '78. Per quell'episodio vi furono a Genova due processi.

In corte d'assise dieci terroristi vennero condannati all'ergastolo, mentre Morucci e Fiore furono assolti per non aver commesso il fatto. Successivamente, in appello, sulla base di una «risoluzione strategica» delle br trovata nel covo genovese di via Fracchia, i due vennero considerati moralmente colpevoli e condannati all'ergastolo.

Appello di una siciliana per la bimba sparita 5 anni fa

## «Uomini d'onore aiutatemi a trovare mia figlia rapita»

CATANIA — Cinque anni fa la loro bambina fu rapita in circostanze misteriose; adesso, convinti che sia ancora viva, nascosta chissà dove, Rosario Puglisi e Antonina Mascotta lanciano un appello a non meglio precisati «persone d'onore» affinché li aiutino a ritrovare Stefania, che aveva dieci anni all'epoca della scomparsa. «*Perché tanta paura di parlare, perché tanta omertà?*» scrive la mamma della ragazzina in una lettera pubblicata dalla stampa cittadina. E aggiunge: «*Se il mio dolore fosse il vostro, avreste ancora rispetto per questa vostra cosiddetta omertà?*».

La vicenda di Stefania Puglisi ebbe inizio la sera del 5 dicembre 1981. La ragazzina, stanca alla madre e ai sei fratelli, era andata a fare visita alla nonna. Sulla strada del ritorno, in una zona buia, nel quartiere San Giovanni Galermo, alla periferia della città, Stefania scomparve. «*A rapirla fu sicuramente una persona che la bambina conosceva e che godeva della sua fiducia* — racconta adesso la madre, una donna minuta che sembra al marito gestisce un piccolo bar —; *era distante da me una decina di metri. Nel buio non la vedevo. Ma se avesse gridato mentre uno sconosciuto correva di afferrarla l'avrei certamente sentita*».

Le ricerche scattarono subito. La zona fu perlustrata accuratamente dalle forze dell'ordine e da gruppi di volontari. Di Stefania però nessuna traccia. Solo la convinzione, intatta nei genitori a cinque anni di distanza, che la ragazzina sia ancora viva, che qualcuno la tenga prigioniera forse per uno spregio nei confronti della famiglia. Così alcuni mesi fa Rosario Puglisi e Antonina Mascotta lanciarono un appello.

Adesso insistono con la forza della disperazione. «*Ci rivolgiamo a tutti* — dice Antonina Mascotta — *a gente onesta e a gente disonesta. Se qualcuno ne ilene è Stefania si faccia avanti. Può dire il suo nome o chiedere di restare anonimo. L'importante è che ci aiuti a ritrovare la nostra bambina. Parlano d'onore. Lo so che in certi ambienti collaborare con la giustizia è quasi un'infamia. Ma che onore è coprire chi ha rapito una bambina di dieci anni e la tiene lontana dai genitori?*». Rivolgersi pubblicamente alla malavita e per il papà e la mamma di Stefania quasi un'ultima spiaggia. Le hanno tentate tutte. Per riabbracciare la loro figlia si sono dichiarati disposti a vendere i loro pochi averi, compreso il piccolo bar. Adesso questo appello disperato: «*Imploriamo ai nostri figli che c'è bontà fra noi esseri umani* — scrive Antonina Mascotta —. *Aiutarmi a ritrovare Stefania vuol dire aiutare i nostri, i vostri figli*».

**Nino Amante**

L'iniziativa del periodico «Der Tiroler»

## «Alberghi a Bolzano solo per i tedeschi»

BOLZANO — Fino ad ieri era passato quasi inosservato, dato lo scarso interesse suscitato da slogans ormai triti contro lo «Stato oppressore italiano» e a favore dell'autodecisione per il Sud Tirolo. Ma l'ultimo numero del periodico *Der Tiroler* — stampato da circoli estremisti d'ispirazione neo-nazista a Norimberga e spedito in alcune migliaia di esemplari a cittadini dell'Alto Adige — ha suscitato una notevole curiosità e qualche preoccupazione.

Allegata al giornale, infatti, c'era una vistosa cartolina verde destinata agli albergatori altoatesini, da compilarsi e restituirsi al mittente. «*Vorremmo far parte* — si legge nel testo che ciascun albergatore dovrebbe sottoscrivere — *del catalogo degli esercizi alberghieri altoatesini, nello spirito del germanesimo. Ci impegnamo ad accogliere preferibilmente turisti austriaci e della Repubblica Federale Tedesca. Il depliant del nostro albergo è compilato esclusivamente in lingua tedesca, con indicazioni topografiche esclusivamente tedesche*».

Come si può constatare, lo scopo dell'iniziativa non è solo di far sì che l'affluenza dei turisti italiani in Alto Adige sia ostacolata per evitare il rischio di «snazionalizzazione» dei sudtirolesi, ma anche di far sparire da insegne o pubblicazioni ufficiali qualsiasi traccia dell'influenza «italiana».

«*Possiamo solo definirla una "buffonata"* — ha commentato il vicepresidente dell'Associazione albergatori e pubblici esercenti dell'Alto Adige —, *ma da non sottovalutare per le conseguenze che può avere. Non si può escludere infatti che qualcuno dei nostri associati, leggendo distrattamente la cartolina, possa magari spedirla per errore gratuitamente nel catalogo*».

**Giancarlo Amaloni**

## Stato civile di Torino

9 NOVEMBRE 1986

NATI — Fenoglio Regina, di anni 81, pensionata, nata a Bottighera Alta, residente in str. S. Margherita 136; Bianella Giuseppina ved. Valle, a. 83, pens., corso Monnecucco 50; Bilengo Armando, a. 56, pens., strada Lanzo 80; Giuliano Carlo, a. 75, pens., via Viale della Regina 21; Salerno Nunzia ved. Nuvoli, a. 90, Cossu, via Paolano 17; Maschino Margherita in Pecchenini, a. 47, casal., Mestre (Ve), c.so Rosselli 61; Trabaldo Giuseppina, a. 82, pens., Castellamonte, via Palmieri 23; Caravella Clementina ved. Tallarico, a. 84, Benestare, via Medici 34; Di Grazia Francesco Paolo, a. 80, pens., Pompeiano a Mare, via Verdi; Ghirlanda Teodora, a. 87, rentg., Casorzo, c.so Francia 164; Tiriera Annella in Fenoglio, a. 77, pens., Torino.

Decessi in ospedale: Parisi Antonio, a. 80, pens., Asemaggiore; Cap. Marsini, v. Tollegno; Montanaro Giuseppe, a. 80, pens., Torino; Cap. Marino, v. Toleve; Allamano Domenico, a. 64, impieg., Torino; Cap. Martino, v. Tollegno; Giordano don Antonio, a. 82, rentg., Bardiven (Potenza); Cap. Cuneaz; Debernardi Vanoni Caterina ved. Picco Gerri, a. 83, pens., Corio; Cap. Maria Vittoria; Carbone Paola, a. 80, suora, Romano D'Ezelino; Cap. Concolorgio; Zandano Agostino, a. 88, pens., Venaria; Casa di Riposo, c. Casale 86; Scaltrino Maria ved. Della Porta, a. 92, pens., Alba; Cap. Molinette; Cassetano Luigia, a. 35, casal., Torino; Medicina Legale; Bruno Maria in Gaido, a. 36, pens., Bolzano; Cap. Mauriziano; Bianchi Carolina ved. Bazzarello, a. 95, pens., Trevisi; Cap. Maria Vittoria, ss. S. Vincenzo; Francese Ernesta ved. Guerrina, a. 93, pens., Lavriol; Cap. Molinette; Zanotto Rosa, ved. Pagliano, a. 84, pens., Rosa; Cap. Martini; Castellano Vittorio, a. 75, pens., Catania; Cap. [illegible] Maria, a. 87, pens., Palazzo; Cap. Mauriziano; Rosati Giuseppe, a. 86, pens., Palazzo, v.le Firenze 10; Lombardi Nicolina, a. 86, pens., Torino; Cap. Mauriziano; Milanesio Mario, a. 78, agric., Fagiano; Cap. Chivasso; Bertone Giulio, a. 79, pens., Moransengo di Moncalieri, Martorella.

Nati 8 - Morti 30

(Segue da pagina 5)

## ANNIVERSARI

1900 1936
**Giacinto Roba**
Immobile e accompagna ogni giorno con tristezza il pensiero delle tue figlie.

1879 1966
**Piergiulio Soffietti**
Sempre e ricordarne con infinito amore mamma e fratello. Messa domenica 9 ore 11 a Pavia.

1879 1966
**Luciano Bergoglio**
Moglie e figli annunciamo la ricorrenza. S. Messa 9 corr. Parrocchia S. Barbara ore 11.

1905 1936
**Francesco Grimaudo**
Moglie, figli, genero la ricordano con immutato affetto. S. Messa 9 novembre ore 10 Bergamo.

1879 1966
**prof. Lorenzo Sommo**
Sempre ricordato dai suoi cari.

1905 1986
**rag. Aldo Giannecchini**
La moglie Matilde lo ricorda con amore ad un anno rimpianto. S. Messa 10 novembre ore 8 Parrocchia Abbazia Mentana.

1903 1968
**Lucia Necco Santorenzo**
1904 1986
**Stefano Santorenzo**
ricordano con amore la sorella, cognata, zia. Le S. Messe 8-11-18 ore 9.30 di domani generale Nizza.

### Genitori e figli: riserve sulla proposta di legge dei liberali

# Non si può imporre l'affetto

**«L'idea che i figli devono assistere i genitori anziani in sé è buona, ma all'atto pratico creerebbe incertezze e malintesi», dice il gerontologo Luciano Vecchi - Secondo la sociologa Tilde Giani Gallino la situazione andrebbe vista caso per caso e, nella eventualità di inadempienza, dovrebbe provvedere la società**

ROMA — I figli devono assistere i genitori anziani? Sì, per legge, sostengono tre deputati liberali e in tal senso — la notizia è di ieri — hanno presentato una proposta per adeguare la legislazione vigente alla necessità della condizione del «genitore anziano», inteso come ultrasessantenne. Come la pensano al riguardo i gerontologi, gli psicologi?

Ci sono delle riserve. «*Sono molto perplesso* — dice il prof. Luciano Vecchi, direttore della cattedra di gerontologia dell'Università di Modena. — *L'idea in sé è buona, contiene verità e saggezza, ma all'atto pratico si andrebbe incontro ad una serie di vicissitudini che creerebbero indugi, incertezze, malintesi tra la mutua e il privato. A mio avviso dovrebbe essere l'ente pubblico ad avere la responsabilità primaria dell'assistenza dell'anziano bisognoso, salvo rivalsa sui figli che possono pagare (valutazione da farsi in base alle fasce di reddito)*».

Dice ancora il prof. Vecchi: «*Pensiamo alle conseguenze psicologiche che ricadrebbero sul genitore di quale ha bisogno di aiuto e assistenza, ma sa che il figlio non è in condizioni economiche per dargliele. Pressato dal bisogno proprio e dalla consapevolezza che il figlio deve violare la legge per impossibilità di provvedere al dovere impostogli, si macererebbe nel tormento. E ancora una volta chi ci rimetterebbe sarebbe sempre l'anziano*».

Il prof. Fabrizio Fabris di Torino, direttore della cattedra di gerontologia dell'Università, ci tiene prima di tutto a sfatare un luogo comune che torna alla ribalta ogni estate. «*Sì, può esserci il caso limite dell'anziano che qualche giorno prima di Ferragosto viene "parcheggiato" in un ospedale dai famigliari che vogliono andare in ferie, ma per uno di questi casi c'è una massa di famiglie che si sacrificano tutto l'anno nell'assistenza dei loro anziani. Come si fa, ad esempio, ad impedire a due giovani sposi, che per tutto l'anno si sono fatti carico di una situazione durissima, di portare qualche giorno al mare i loro bambini? Non si può condannarli a non muoversi mai di casa*».

Il prof. Fabris porta un esempio di quello che si fa all'estero. «*In Gran Bretagna sono previste per queste persone che non possono provvedere a se stesse dei ricoveri ciclici, una volta al mese o ogni due mesi: "ricoveri di respiro" cosiddetti, appunto perché servono a dare un po' di sollievo a chi è a casa e deve provvedere all'anziano incapace. Questo si dovrebbe fare anche da noi. E a Torino, da un anno, primo esperimento in Italia, stiamo attuando qualcosa che si avvicina: le ospedalizzazioni a domicilio. Una équipe di medici del nostro Istituto e di infermieri del servizio medicina di base della Usl va a casa del paziente quando occorre, una o due volte al giorno o ogni due giorni. Dal punto di vista amministrativo la famiglia ha lo stesso trattamento, come se il famigliare fosse in ospedale*».

Sulla proposta dei liberali il prof. Fabris afferma: «*Va bene per sollevare il problema, ma essa non risponde alla pittura vera del quadro perché, ripeto, nella grande maggioranza dei casi i figli agiscono responsabilmente. Bisogna piuttosto agire a livello di educazione e poi intervenire a favore dei più bisognosi con aiuti finanziari perché possano continuare a mantenere l'anziano in famiglia. In Svizzera una normativa così vincolante e assoluta come quella proposta mi lascia perplesso*».

Per la sociologa torinese dott. Tilde Giani Gallino bisogna innanzi tutto incominciare a cambiare l'immagine dell'anziano. «*Chi ha sessant'anni non è che non possa più badare a sé, tutt'altro; e un'azione da fare è quella di stimolarlo a non entrare nel ruolo delle persone veramente anziane, che si sentono messe da parte. Questo, anzi, è un periodo della vita che consente di fare tante cose che non si sono potute fare prima. Se si incomincia a fare la balia ai genitori che hanno 60 anni la si può fare per trenta. E nel frattempo ci sono i nipoti che a loro volta la devono fare ai loro genitori. Sì, i figli devono occuparsi dei genitori, non lasciarli soli; ma anche i genitori devono favorire questi contatti, che possono essere dei veri e propri ricongiungimenti. Perché fino a un certo punto certi genitori hanno mantenuto i figli in uno stato di dipendenza psicosocioeconomica. Ora, superati questi contrasti, assunta il figlio con l'avanzare dell'età, finalmente, la propria indipendenza, il rapporto può farsi sereno, sempre che i genitori sappiano adeguarsi alla loro condizione*».

La legge? Anche per la dottoressa Gallino sarebbe ottimale che i figli ci pensassero da soli: «*Non si può imporre l'affetto. Nei casi di inadempienza dovrebbe provvedere la società, poi le situazioni andrebbero viste caso per caso; dopo, quando si sono evitate sofferenze all'anziano*».

Sull'età dell'anziano si afferma anche il prof. Luciano Motta, direttore dell'Istituto di gerontologia di Catania. «*Oggi il sessantenne sano è valido; diciamo che ci sono gli anziani giovani fino ai 75 anni e gli anziani vecchi, oltre i 75. Per i primi ci possono essere problemi sociali, per i secondi problemi del bisogno e della salute. Incominciamo col dire che la pensione sociale dovrebbe essere adeguata alle necessità. E poi considerare che l'assistenza dell'anziano è un fatto globale, non settoriale. I sessantenni vanno preparati alla vecchiaia con l'occupazione del tempo libero, mantenendoli attivi. E per quelli di oltre 75 anni bisogna creare strutture idonee*».

Ancora una osservazione del prof. Motta. «*Il problema degli anziani s'incomincia a risolvere dai contratti di lavoro, facendo in modo che le strutture, i servizi per loro siano predisposti dalle industrie. Per quanto riguarda i figli, comunque, l'obbligo non deve venire dalla legge, ma dal sentimento*».

**Remo Lugli**

## dall'Italia

### ■ Aborti illegali sotto inchiesta un primario e 160 donne

BULMONA — Aperta un'inchiesta sul reparto ginecologico dell'ospedale di Sulmona, dove da alcuni mesi non si praticano interruzioni di maternità. Il personale è interamente obiettore di coscienza, cominciando dal primario Francesco Racona. Però un anno fa, secondo la magistratura e la polizia, venivano praticati aborti, ma in maniera irregolare e illegale. Secondo il procuratore della Repubblica Aura Scarsella ci sono parecchie cose da chiarire e proprio per questo ha firmato 161 comunicazioni giudiziarie per violazione della legge 194, art. 19. Sono per il dr. Racona e per 160 donne sottoposteci alla pratica.

### ■ Ezio Rivella presidente mondiale degli enologi

PERUGIA — Ezio Rivella, piemontese, 61 anni, è stato eletto alla presidenza dell'Unione internazionale degli enologi (Uie) dai membri del consiglio direttivo dell'Unione, riuniti ieri a Torgiano.

Rivella è il primo presidente non francese dell'Unione internazionale degli enologi, l'organismo cui aderiscono le associazioni nazionali dei tecnici del vino di tutto il mondo.


1° Salone Nazionale
La Scuola per il Lavoro
Torino - Palazzo del Lavoro.
8-16 novembre 1986

principali patrocini:
COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
MINISTERO BILANCIO
MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO
MINISTERO LAVORO e PREVIDENZA SOCIALE
MINISTERO SPETTACOLO
MINISTERO RICERCA SCIENTIFICA
REGIONE PIEMONTE
UNIONE REGIONALE PROVINCIE PIEMONTESI
CITTÀ di TORINO

Per informazioni rivolgersi a:
promark
Casa Postale 6264
10135 TORINO
Telefono 011-612612
Telex 221114 CSINO I REF
124 Promark

Con la collaborazione del Comitato Italiano Unicef


### Sull'incrociatore ci saranno 18 aerei a decollo verticale

# Compromesso per la Garibaldi

**Vertice da Spadolini: i velivoli saranno della Marina, ma i piloti dell'Aviazione**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Italia avrà la sua prima portaerei: sarà la «Garibaldi». L'ammiraglia della flotta, nata come portaelicotteri per operazioni anti-sommergibili, verrà dotata di 18 aerei a decollo verticale: probabilmente i Sea Harriers britannici, considerati i velivoli più idonei per le dimensioni del ponte.

L'intera operazione, che dovrà essere ratificata dalla Camera, costerà tra gli 800 e i 1000 miliardi. Comunque la «Garibaldi» non sarà operativa come portaerei prima del 1988: almeno 18 mesi sono infatti necessari per addestrare i piloti.

«*Abbiamo dato ad un bel corpo le braccia che mancavano*», avrebbe detto Spadolini ieri, a conclusione della riunione che dopo mesi ha sbloccato il braccio di ferro tra Marina e Aeronautica, entrambe decise a gestire in proprio uno dei più raffinati strumenti militari delle Forze armate.

I contrasti si erano riproposti ancora una volta l'altro ieri, durante i lavori della commissione Difesa del Senato, nella quale i rispettivi sponsor parlamentari avevano portato le ragioni delle due Armi: la Marina considerava fondamentale trasformare la «Garibaldi» in portaerei, l'Aeronautica contrapponeva perplessità, dovute anche ai timori che con la «Garibaldi» nascesse un'aviazione parallela, gestita dall'Arma «rivale».

Per trovare un accordo Spadolini ha deciso di convocare al ministero della Difesa i capi di Stato Maggiore delle due Armi. Il clima dell'incontro, affermano fonti ufficiose, sarebbe stato disteso e costruttivo.

Al termine, un comunicato sibillino del ministero da interpretare tra le righe che i contrasti erano stati appianati: sulla rotta della «Garibaldi» non rimanevano più ostacoli.

Stando alle indiscrezioni, sarebbe stato raggiunto un compromesso in base al quale gli aerei saranno in dotazione della Marina, che ne finanzierà l'acquisto, ma i piloti apparterranno all'Aviazione militare. Secondo gli esperti la scelta dei «Sea Harrier» sarebbe quasi obbligata, date le caratteristiche del velivolo e le sue dimensioni. Il «Sea Harrier» ha un'apertura alare di 7 metri e 70 e una lunghezza di 14 metri e 40. E' un aereo subsonico, vola cioè a velocità inferiori a quella del suono, e può portare 3630 chilogrammi di armamento.

Il costo di ciascun «Sea Harrier» dovrebbe aggirarsi sui 50 miliardi, sia che si tratti del modello prodotto dalla British Aerospace sia di quello fabbricato su licenza dalla concorrente americana, la Douglas Mac Donald. Un solo pilota a bordo, e sarà un ufficiale dell'Aeronautica. Su quel punto la Marina, che pure si era premurata di inviare i suoi elicotteristi negli Stati Uniti per un corso di addestramento ai voli su aerei da guerra, ha dovuto cedere.

L'accordo tra Marina e Aeronautica dovrebbe favorire il «sì» del Parlamento, ma non mancheranno le voci critiche di quanti hanno sempre sostenuto che la trasformazione in portaerei della «Garibaldi» rappresenta un'operazione di facciata: quei 18 aerei a decollo verticale, dei quali poco più della metà saranno operativi, sarebbero null'altro che un fiore all'occhiello di una divisa lisa. Dalla sponda opposta si è sempre ribattuto che certe intraprendenze della politica italiana nel Mediterraneo dovevano necessariamente poter contare su di un supporto militare, anche se nella chiave della dissuasione. Argomento, questo, proposto con toni forti nei drammatici giorni di Beirut, quando la Forza di pace italiana rischiò di rimanere coinvolta nella mischia libanese.

**MISS VENUTA DALLO SPAZIO**

Londra. Miss Stati Uniti, Halle Berry, studentessa venticinque dell'Ohio, partecipa nella capitale britannica al concorso di miss Mondo, in una festa in cui le ragazze dovevano indossare un costume nazionale. Halle si è presentata con questa creazione ispirata alle conquiste spaziali americane

### Svaligiò un negozio nel centro a Torino

# *Sospesa squadra-pirata di football americano*

ROMA — Tutti sospesi a tempo indeterminato per «*indegnità*». Questa la sentenza emessa ieri dalla commissione disciplinare dell'Associazione italiana football americano nei confronti di allenatore e giocatori della Grizzli's Roma under 20, protagonisti di uno sconcertante episodio accaduto la scorsa settimana a Torino. A poche ore dall'inizio della partita col Giaguari (play-offs del campionato di categoria) una ventina di atleti saccheggiarono un negozio del centro, appropriandosi di magliette, palloni e tute per un valore di cinque milioni.

Intervenne la polizia, che li sorprese con la refurtiva nascosta nelle camere di un vicino albergo. Ma i nomi dei veri responsabili non sono mai emersi, anche chi si proclamava estraneo all'episodio sosteneva di non aver visto nulla. Ai funzionari della questura non è rimasto altro che denunciare a piede libero l'intera squadra (15 giocatori e l'allenatore) per furto pluriaggravato.

In settimana la conferma che i Giaguari avevano vinto l'incontro a tavolino, qualificandosi per i quarti di finale del torneo. Ieri le sanzioni: riguardano anche il presidente, l'ex tennista Nicola Pietrangeli, chiamato in causa in qualità di responsabile della società, pur non essendo a Torino al momento del furto. Anche per lui è scattata l'inibizione a ricoprire qualunque incarico.


5 MOTIVI IN PIU' PER ACQUISTARE SUBITO UNA PRISMA Diesel RST

PRIVATI
- 8.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI E SENZA CAMBIALI
- BOLLO, SUPERBOLLO, INCENDIO, FURTO, KASCO PER 1 ANNO
- SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO DI LIRE 2.000.000

PER AZIENDE PROFESSIONISTI ARTIGIANI, AGENTI DI COMMERCIO
- LEASING AL 5% CON INCENDIO, FURTO, KASCO E CANONI ANTICIPATI
- LEASING AL 10% CON INCENDIO, FURTO, KASCO SENZA CANONI ANTICIPATI

* Le offerte non sono cumulabili • Solo per vetture disponibili

è una proposta
SAVEA
CONCESSIONARIA LANCIA
CORSO FRANCIA, 353
TORINO / TEL. 713.113

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Corso Lombardia, 153/3

Zona residenziale con tutti i servizi essenziali, scuole, negozi, mezzi pubblici.

Appartamenti in costruzione
in edilizia tradizionale con materiali di pregio e ottimi isolamenti.
Riscaldamento autonomo per ogni unità.

Sono disponibili alloggi di:
- soggiorno con cucinino, una camera da letto, bagno e cantina;
- soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e cantina (anche con eventuale mansarda abbinata);
- box auto.

Ufficio vendita sul posto tutti i giorni compresa domenica

fino al 75% MUTUO FONDIARIO SINPOLO

EDILCASE
Corso Marconi, 47 - Torino
Tel. 54.81.54


### Amare riflessioni critiche dei patologi clinici riuniti al congresso di Roma

# Analisi mediche, è diventata una moda

**I medici di famiglia le prescrivono perché subissati dalle richieste dei cittadini - Quasi il 50% sarebbero «forzate»**

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Vi era un certo atteggiamento collettivo negli Anni Cinquanta: «*Questo medico mi prescrive troppe analisi, non deve capir niente*», dicevano molti cittadini all'uscita degli ambulatori. Ma negli Anni Settanta, larghe fasce di assistiti della mutua cominciava a manifestare un'critica opposta: «*Questo medico mi prescrive poche analisi, non deve capir niente*».

E via via, col passare degli anni, la fiducia negli esami di laboratorio è divenuta inarrestabile. Tanto che il professor Carlo De Martinis, direttore della seconda Clinica medica dell'università «La Sapienza» di Roma, sostiene che ora quasi il 50 per cento degli individui si «autoprescrivono» le analisi, ovvero fanno pressioni sul medico di famiglia per ottenerle.

«*Magari soltanto per imitazione, perché hanno ricevuto un consiglio dal barbiere o dalla portinaia, da un parente o da qualche rubrica su un rotocalco*», aggiunge il clinico. De Martinis parlava ieri all'undicesimo congresso nazionale dell'Associazione patologi clinici, ovvero dei medici di laboratorio. E il suo intervento è stato tra i più stimolanti nel dibattito che aveva per tema: «*Il cittadino, il medico di laboratorio e il clinico*».

Vediamo alcuni spunti. Non vi è dubbio che il laboratorio debba essere «*sotto il controllo critico di un medico*», ha sostenuto l'oratore, e non di altre figure professionali inabilitate alle diagnosi e alle cure dei potenziali malati. Ma oggi proprio la classe medica, e i patologi clinici in particolare, dovrebbero dar vita a una revisione razionale del settore di loro competenza, favorendo lo sfoltimento e la razionalizzazione di un'attività forsennata e spesso concettualmente mistificatoria, oltre che antieconomica.

De Martinis ha citato qualche esempio. Fra gli svariati milioni di esami che si eseguono ogni anno in Italia, al quarto posto per quantità vi sono le prove di funzionalità epatica: «*Totalmente inutili e senza alcuna significatività per la diagnosi*», ha sostenuto il clinico, elencando poi tutta una serie di altri esami prescritti come routine, ma inconcludenti sia per la difficoltà di interpretazione delle analisi, sia per la ridondanza di esami che generano risultati eguali, ottenibili facilmente con una sola prova mirata.

Il presidente dell'Associazione dei patologi clinici, prof. Giuseppe Bagiardini, ha ribadito a sua volta che le analisi di laboratorio dovrebbero avere un unico obiettivo: «*escludere o confermare una diagnosi, oppure eseguite per stabilire un trattamento terapeutico*». E ha introdotto un altro elemento di discussione, relativo alla necessità che avvenga un mutamento sia nella formulazione delle richieste di esami, sia nel tipo di risposte che il patologo clinico deve fornire ai medici curanti.

Procede così rapidamente l'affinamento tecnologico in questo settore — ha affermato Bagiardini — che diventano di giorno in giorno più complessi e sofisticati i responsi dai quali devono trarre frutto medici curanti e pazienti. I laboratoristi non possono fare a meno di cogliere questa dinamica reale: «*Bisogna trovare il modo di stimolare una cultura sanitaria* — ha concluso l'oratore — *che elimini ogni anomalia. Bisogna entrare in contatto con i pazienti, magari tramite un rapporto più stretto dei laboratoristi con i medici generici che li hanno in cura*».

I congressisti si sono naturalmente confermati anche sul proprio ruolo professionale. Il presidente dell'Unione europea dei medici specialisti, prof. Manfredo Fanfani, ha tracciato un sintetico quadro della situazione in Europa: «*In tutti i Paesi* — ha detto — *nei laboratori d'analisi il giudizio diagnostico è inibito a chi non sia medico. Rarissime le eccezioni: in Germania e nei Paesi Bassi ai laureati in chimica è consentito l'accesso alla sola sezione di chimica clinica. In Francia e in Belgio, i laureati in farmacia con indirizzo di laboratorio possono avere la direzione della sezione di chimica clinica e sovrintendere ad alcuni settori dell'ematologia e della microbiologia*».

Il dottor Mario Pravata, segretario nazionale dell'Associazione patologi clinici, anch'egli riferendosi alle polemiche sulla direzione degli istituti di analisi (finora si sono alternate sentenze civili e penali favorevoli e sfavorevoli all'avvento nei laboratori di direttori che siano chimici e biologi), ha sostenuto: «*È ovvio che il medico di laboratorio, per dirigere e coordinare le tecnologie di accertamento e per collegarne i risultati con i quesiti posti deve possedere un'aggiornata cultura medica. Deve conoscere quali quesiti la Clinica può e deve porre come scopo dell'indagine e infine deve avere una chiara conoscenza critica dell'utilizzazione dei dati raggiunti, a favore del paziente. La professionalità non consiste nel fornire, attraverso le macchine, una serie di cifre, creando nella mentalità dei non addetti ai lavori la mitizzazione del numero o del dato di laboratorio*».

**f. gli.**

**SOTTO LA TORRE EIFFEL**

Parigi. Un aereo ultraleggero è passato sotto la Torre Eiffel ed è atterrato sui prati del Champ de Mars. Il pilota, Gérard Dunez, è disoccupato e con questo gesto ha inteso protestare contro una serie di cimbrogli amministrativi di cui si dice vittima. Rischia la sospensione del brevetto di volo (Tel. Afp)

### A Firenze ricostruiscono i reperti di grande valore storico

# Nella clinica del restauro

**Il vicedirettore del Centro: «Non lavoriamo solo sui bronzi di Riace ma su migliaia di frammenti» - Un restauratore guadagna 1 milione al mese - I disastri provocati dall'alluvione quando «i pezzi navigavano nel fango»**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Le tessere del *puzzle* sono distese sul vasto tavolo. Migliaia di frammenti, a qualcuno è ancora trattenuto dall'argilla che, per secoli, l'ha gelosamente nascosto. E' il corredo della tomba marsiliana, scoperta nel 1961 nel cuore dell'Etruria. Non era stata profanata, ma il terreno aveva ceduto e schiacciato vasi e anfore e, da tre anni, il restauratore, Gabriella Lavacchi, pazienta, spolvera, catalога e ricompone quelle che furono le ultime ricchezze di un potente etrusco. Alcune anfore e crateri sono stati ricostruiti, e rimessi insieme anche i 321 cocci di un'olla alta 40 centimetri. Poco distante c'è un grosso frammento di pittura muraria romana con graffiti sovrapposti trovata alcune settimane fa a Fiesole. Si cerca di capire il soggetto, forse mitologico.

In un'altra sala il gruppo bronzeo detto di Cartoceto sembra che stia per terminare un *lifting* iniziato dieci anni orsono: due cavalli, un cavaliere e una donna a grandezza naturale, in bronzo dorato, del I secolo d.C. Trovati a Cartoceto di Pergola, casualmente durante l'aratura di un campo, nel 1946, da dieci anni sono ricoverati in questa clinica unica nel suo genere. «*Sono almeno 800 pezzi, ci lavoriamo in due dal 1977*», racconta Giancarlo Masini. Un anno e mezzo fa un terzo restauratore ha rinunciato perché temeva di essere travolto dalla nevrosi. «*Un rischio reale, quasi una malattia professionale. E quando diventa eccessivo si interrompe il lavoro, si passa ad altro*», dice il dottor Pier Roberto Del Francia, direttore del Centro restauro della Soprintendenza archeologica per la Toscana.

L'intervento su un solo pezzo può durare anche tre anni, e talvolta rischia di diventare troppo ripetitivo, ossessionante. E' accaduto che, completato un restauro con la ricostruzione di qualche parte mancante, sia stata individuata la tessera invano cercata. Così, il prezioso, fragilissimo vaso ha dovuto essere di nuovo smontato e poi ancora rimesso insieme. E per far tutto ciò occorrono nervi solidi.

Una fatica sovente oscura, la notorietà di cui hanno goduto i bronzi di Riace, rimessi a nuovo qui al Centro, in stata unica. Con una punta di fastidio, il vicedirettore Giuliano De Marinis, un giorno ha osservato come occorra fornire «*informazione attendibile e corretta sul lavoro svolto e che si va svolgendo al di là di quell'immagine, troppo spesso inesatta e deformante, presentata dai mass-media a proposito del nostro laboratorio all'epoca del "miracolo dei bronzi" e in seguito, occasionalmente, in altri casi*».

De Marinis aggiunge: «*Gli interventi di prestigio noti al grande pubblico costituiscono solo la minima punta emergente dell'iceberg rispetto al giornaliero lavoro di routine su materiali non rilevanti artisticamente ma di grande importanza scientifica come documento storico*».

Restaurare un reperto archeologico, si sa, non significa soltanto pulirlo e rimetterne insieme i pezzi. Soprattutto vuol dire sottoporlo a una serie di esami, di «letture» oggi resi possibili da sofisticati e spesso costosissimi macchinari. Il bilancio si aggira sui 300 milioni l'anno, più o meno come dieci anni orsono. Lo stipendio di un restauratore superio allora il milione.

Il Fio ha assegnato al laboratorio un miliardo e 600 milioni in due anni, e con parte di quel denaro sono stati acquistati un microscopio elettronico, pronto 200 milioni, capace di ingrandire l'immagine fino a 400 mila volte: dicono che sia indispensabile per lo studio della composizione del metallo e per la scoperta di microtracce di corrosione. Contribuiscono a svelare i segreti più nascosti di un elmo in bronzo o di uno scudo o di una statua anche lo spessorimetro agli ultrasuoni e la sonda a fibra ottica. Una camera a raggi x di tipo industriale consente invece di frugare anche all'interno di un compatto blocco di argilla che, forse, nasconde tesori per lo studioso.

La clinica era nata nel 1947 per iniziativa di Ranuccio Bianchi Bandinelli, archeologo e, dal museo, avvia seguito il destino quando la folla dell'Arno, all'alba di venerdì 4 novembre 1966, aveva travolto l'intero piano terreno e sparato via la sezione topografica, il gabinetto fotografico, quello del restauro. Bisognava recuperare tutto, frugare in un mare di detriti. «*Il problema più grave è lo scarso ordinato nel museo*», osservò sconsolato il soprintendente di allora, prof. Guglielmo Maetzke. «*I pezzi navigavano nel fango*», ricorda il restauratore Pier Giorgio Talone.

E aggiunge: «*Furono inventariati 96 mila pezzi*». In realtà i reperti strappati al fango erano di più? «*Nella vecchia catalogazione venivano indicati con un unico numero una tomba e relativo corredo, formato, magari, da 60 pezzi*», ricorda Francesco Nicosia, oggi soprintendente e allora direttore del laboratorio restauro.

La ricerca durò fino a primavera inoltrata, ora è quasi completato anche il restauro di tutto ciò che venne recuperato. Ricorda Nicosia: «*In realtà le perdite furono pochissime, la più importante fu la pisside di Volterra*».

Mancava tutto. Maetzke ottenne dal Orla un primo finanziamento di 7 milioni che arrivarono un mese dopo il disastro. «*Con quelli si ricominciò*», ricorda Nicosia. Oggi da tutta Italia e anche dall'estero chiedono l'intervento dei tecnici del laboratorio. La sede si stende su 3500 metri quadri ma lo spazio, dicono i restauratori, è sempre poco e c'è in progetto di creare laboratori decentrati ad Artemisia, Chiusi, Vincenzo Tessandori

### Lo hanno inaugurato a Pisa

## Un museo-gioiello in piazza dei Miracoli

PISA — Da oggi piazza dei Miracoli ha un prodigio in più, un nuovo gioiello che si aggiunge a quelli che, da secoli, attirano l'interesse e le ammirazioni universali. Viene infatti inaugurato, nella maestosa cornice della Cattedrale, del Campanile, del Battistero e Camposanto, il museo dell'Opera Primaziale di Pisa, l'ente a cui da oltre otto secoli è demandata istituzionalmente la cura e la custodia di uno dei massimi complessi artistici e architettonici esistenti al mondo.

E' un museo che nasce dall'esigenza di raccogliere in un unico ambiente le testimonianze d'arte e di storia che l'Opera ha messo insieme nel corso dei secoli, soprattutto se si considerano le necessità di conservazione, mantenimento e arricchimento che le circostanze imponevano volta per volta. Dai casi di distruzione, di incendi o semplici deterioramenti fino alle variazioni di sensibilità nel gusto dell'arte sacra, ecco la rimozione della statua.

Nuove opere da collocare e vecchie cose da conservare. E poi i lasciti, le donazioni e le opere d'arte commissionate per certe occasioni, anche uniche e particolari. Un'eredità sempre più preziosa per un patrimonio in continuo arricchimento, custoditi i capolavori e le statue di Nicola e Giovanni Pisano e Tino Di Camaino, sculture dal XII al XVI che, raccolte al piano terreno dell'edificio ex convento delle suore Cappuccine, rappresentano il materiale più antico. p. b.

### Il provvedimento alla commissione Giustizia della Camera

# Niente amnistia per i corrotti

**Il «comitato ristretto»: no alla proposta di includere i reati contro la pubblica amministrazione**

ROMA — Qualcuno ha cercato di includere i responsabili di infortuni sul lavoro, altri hanno fatto pressione per i colpevoli di ricostituzione del disciolto partito fascista, altri ancora per far rientrare nel progetto gli imputati di reati contro la pubblica amministrazione: quel che insomma è stato tenuto fuori della porta dai senatori durante l'esame del provvedimento di amnistia e indulto a Palazzo Madama, a Montecitorio è stato tentato di far rientrare dalla finestra.

Una ottantina, infatti, sono gli emendamenti suggeriti dai deputati della commissione Giustizia che, dopo il voto di martedì, porteranno la questione all'attenzione dell'aula. Il provvedimento, che delega al Presidente della Repubblica il potere di concedere l'amnistia e l'indulto per una serie di reati, sarà poi inviato per la seconda volta a Palazzo Madama per la «lettura» definitiva prima di diventare operativo.

Il comitato ristretto della commissione, al quale è stato delegato uno studio più approfondito del progetto di amnistia, ha però espresso parere favorevole solo su una decina delle ottanta proposte di cambiamento. Sul punto più contrastato, se includere cioè nel provvedimento di amnistia e indulto i reati contro la pubblica amministrazione, è emerso un orientamento maggioritario: «no» a qualsiasi privilegio o sconto di pena per corrotti e corruttori ed impegno ad approvare al più presto (subito dopo la finanziaria in votazione in questi giorni alla Camera) la proposta di legge «*sulle modifiche dei delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*», presentata dal governo il 22 aprile del 1985.

La nuova norma interessa centinaia di pubblici ufficiali sotto accusa. Nella proposta governativa, pressochè simile a quella presentata da diversi partiti, sono numerosi i delitti che vengono visti con occhio diverso rispetto alla legislazione vigente, vecchia di cinquant'anni. La modifica più rilevante, ad esempio, riguarda il peculato per distrazione nell'ipotesi di «*illegittima destinazione dei beni stessi a finalità diverse da quelle prestabilite*». E' prevista anche la non punibilità degli abusi commessi a vantaggio della pubblica amministrazione ed un notevole ridimensionamento del reato di concussione.

Pochi, quindi, e non molto significativi, gli emendamenti al provvedimento di amnistia raccomandati dal comitato ristretto. Fra questi, l'ammissione al provvedimento di clemenza di quanti abbiano compiuto 65 anni al momento del reato e non, come risulta dal testo approvato dal Senato, al momento del processo. Nel caso di ultrasessantacinquenni, inoltre, il tetto dell'indulto viene innalzato da due a tre anni. Un altro «ritocco» apportato dai deputati riguarda i minori: nei casi di perdono giudiziale si applicherebbe l'amnistia per non iscrivere il reato commesso nel casellario.

Ed ancora: il Presidente della Repubblica può concedere l'indulto (fino a due anni e mezzo) a tossicodipendenti che si siano sottoposti a disintossicazione e che abbiano commesso reati non gravi (come per esempio il sequestro, la rapina o l'estorsione) sotto l'effetto della droga. Provvedimenti di clemenza, infine, anche per quei reati legati al possesso di armi da sparo, quando si tratti di pezzi da collezione o quando il fatto debba ritenersi di lieve entità.

r. con.

## dall'Italia

### ■ Laurea ad honorem a Piola

ROMA — Oltre al premio Nobel Rita Levi Montalcini, alla cantante Giulietta Simionato, al fisico Edoardo Amaldi, all'attore Paolo Stoppa, agli ex parlamentari Angiola Cingolani e Giuseppe Brusasca e al campione olimpionico nonché del mondo di sci alpino Zeno Colò, il senato accademico dell'Università per la terza età di Roma ha conferito la laurea ad honorem anche a Silvio Piola, che vinse con la nazionale azzurra di calcio il titolo di campione del mondo nell'edizione del 1938 a Parigi.

La cerimonia della consegna delle lauree si svolgerà lunedì prossimo, alle 16, nel Palazzetto dello Sport di Roma in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'università.

### ■ Audiovisivi per iscrizioni pci

FIRENZE — La federazione provinciale del pci di Firenze sarà la prima in Italia a utilizzare mezzi audiovisivi per la propria campagna di tesseramento. Un primo test verrà fatto nei prossimi giorni: cinquemila giovani di Fiesole e di un quartiere di Firenze, di età compresa tra i 17 ed i 22 anni, riceveranno per posta una cassetta audio con la registrazione di una intervista al segretario nazionale della Fgci, Pietro Folena, condotta dal cantante e cabarettista Davide Riondino. Allegato alla cassetta un questionario-test da rispedire al pci. L'operazione avrà un costo di circa cinque milioni di lire. Sono stati realizzati anche un'audiocassetta, rivolta alle famiglie, e un videodocumentario di circa trenta minuti, destinato ad essere utilizzato in occasione di dibattiti ed assemblee.

### ■ Siulp polemico coi giudici

ROMA — Il sindacato unitario degli 80 mila poliziotti Siulp chiede che alle trattative contrattuali partecipino anche Cgil, Cisl e Uil; solo in questo caso accetterà di sedere allo stesso tavolo con gli autonomi. Lo ha detto il segretario, Francesco Forleo, alla manifestazione nazionale che si è svolta a Roma. Il dirigente è stato anche polemico con la magistratura: «*Al magistrato compete dare direttive alla polizia giudiziaria, ma egli non può sostituirsi all'operatore di polizia*». Inoltre, la figura del questore «*deve avere maggiori competenze perché il suo ruolo oggi è soffocato*».

### ■ Aniasi su legge editoria

ROMA — Alla riunione del comitato ristretto della commissione Interni della Camera sulla nuova legge per l'editoria, il relatore Aldo Aniasi ha presentato nuove proposte nel tentativo di ricucire i contrasti affiorati all'interno della maggioranza. Sarebbero prorogate di 5 anni le provvidenze per la stampa «debole» (cooperative, giornali non a «fini di lucro», quotidiani, periodici e radio di partito). Il finanziamento non dovrebbe essere superiore al 50% dei costi di gestione calcolati sugli ultimi due esercizi, con un contributo proporzionale alla tiratura.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata parziale annuvolamento sulle regioni settentrionali e qualche debole pioggia. Nebbie fitte in Val Padana in parziale attenuazione notturna alle zone pianeggianti del centro.

**temperatura:** pressoché stazionaria.

**venti:** deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi da Nord sulla Puglia.

**mari:** generalmente quasi calmi o poco mossi.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −1 | 17 | L'Aquila | −2 | 12 |
| Verona | 1 | 14 | Roma Urbe | 2 | 16 |
| Trieste | 7 | 13 | Roma Fium. | 4 | 18 |
| Venezia | 1 | 16 | Campobasso | 3 | 14 |
| Milano | 0 | 13 | Bari | 8 | 15 |
| Torino | 0 | 16 | Napoli | 4 | 18 |
| Cuneo | 2 | 15 | Potenza | 3 | 13 |
| Genova | 10 | 17 | S.M. Leuca | 11 | 18 |
| Bologna | 3 | 12 | R. Calabria | 12 | 19 |
| Firenze | 1 | 15 | Messina | 14 | 16 |
| Pisa | 1 | 16 | Palermo | 14 | 18 |
| Falconara | 3 | 13 | Catania | 9 | 21 |
| Perugia | 2 | 13 | Alghero | 5 | 16 |
| Pescara | 2 | 15 | Cagliari | 8 | 19 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 10 | nuvoloso | Lisbona | 7 | 21 | sereno |
| Atene | 9 | 14 | coperto | Londra | 6 | 14 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 34 | sereno | Los Angeles | 14 | 23 | nuvoloso |
| Berlino | 4 | 9 | nuvoloso | Madrid | 1 | 20 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 11 | nuvoloso | Montreal | −1 | 4 | pioggia |
| Buenos Aires | 14 | 26 | sereno | Mosca | −1 | 0 | nuvoloso |
| Copenaghen | 4 | 8 | coperto | New York | 7 | 11 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 13 | nuvoloso | Parigi | 8 | 12 | nuvoloso |
| Francoforte | 6 | 12 | nuvoloso | Pechino | 1 | 14 | sereno |
| Gerusalemme | 12 | 18 | pioggia | Rio de Janeiro | 21 | 33 | nuvoloso |
| Ginevra | 3 | 12 | nuvoloso | Sydney | 17 | 19 | pioggia |
| Helsinki | 1 | 3 | pioggia | Tokyo | 10 | 17 | sereno |
| Honolulu | 18 | 24 | nuvoloso | Varsavia | 0 | 8 | nuvoloso |
| Il Cairo | 13 | 27 | sereno | Vienna | 5 | 9 | sereno |

A tutti un omaggio senza obbligo d'acquisto

E' PHILIPS

IL NUOVO COMPACT DISC PORTATILE CD 10

L'UNICO CHE FUNZIONA ANCHE IN AUTO
al pubblico L. 498.000

PLANCIA PER AUTO ESTRAIBILE
PHILIPS L. 65.000

In vendita presso: DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
C.D.M. ELETTRONICA
Via Marochetti 17 - Via Tiziano 48 - Tel. 636.345 - 634.500

VIA BORGARO 43 - 45 - 47

PRIVATO vende frazionatamente stabile recente dotato di tutti i confort.

APPARTAMENTI spaziosi in buone condizioni liberi ed occupati: camera, tinello; 2 camere, tinello; salone, 2 camere, tinello, biservizi. Possibilità di abbinamenti.

NEGOZI da reddito.
Mutuo fondiario San Paolo.
Personale sul posto (15-18)

Tel. 531.737 - 544.747

dep mondadori

E poca regala l'Atlante del mondo di domani.

Un Atlante d'avanguardia. Per una nuova generazione, più sensibile ai problemi del nostro pianeta. Da questo numero di Epoca, l'Atlante del mondo di domani – edizione italiana del prestigioso Atlante inglese "The Gaia Atlas" – in 5 capitoli: la Terra, gli Oceani, le Risorse, l'Evoluzione e l'Uomo. Un'elegante copertina-raccoglitore, 216 pagine in carta patinata tutte a colori, oltre 350 foto, illustrazioni e grafici. Un regalo veramente esclusivo.

Questa settimana in regalo la I parte: LA TERRA.

EPOCA

## E' una delle poche regioni che ha elaborato il piano paesistico imposto dalla legge Galasso

# Profumo d'ecologia in Liguria

### L'assessore all'urbanistica: «Il nostro progetto punta a una crescita senza distruzioni, recuperando e restaurando» - Un parco sul Monte di Portofino e il salvataggio dell'isola Gallinara - Saranno risanati i boschi devastati dagli incendi con interventi di bonifica

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La Liguria è una delle poche regioni che hanno lavorato seriamente alla stesura del piano paesistico imposto dalla legge Galasso con la scadenza del 31 dicembre. Non è un progetto utopistico di rinascita ecologica o di restauro estetizzante. Non è neppure l'ennesimo pezzo di carta ma uno strumento che (se approvato dalla Regione stessa) prevarrà sui piani regolatori dei 235 Comuni liguri, incidendo sulle tendenze di sviluppo e perciò sull'economia, non soltanto sul paesaggio.

Già si avvertono reazioni contrastanti degli enti locali, la parte emersa al primo convegno internazionale di architettura e pianificazione del paesaggio, indetto dalla Regione Liguria (da segnalare la mostra, con una cartografia di grande interesse).

*«Il nostro piano concentra l'attenzione non tanto sui vincoli e divieti ma soprattutto su ciò che è opportuno fare. Non tutela immobile ma un nuovo modo di crescere senza distruggere, recuperando e restaurando»*, dice l'assessore regionale all'urbanistica, Ugo Signorini, appassionato padre del piano paesistico col sostegno tecnico-scientifico di funzionari e consulenti molto impegnati.

Inevitabilmente il piano è destinato a scontrarsi con progetti pubblici e privati di segno opposto. *«Non è detto che le opere pubbliche siano buone per definizione, a volte sono rovinose»* ha riconosciuto il sottosegretario ai Beni culturali, Galasso, intervenendo al convegno tra architetti del paesaggio italiani, americani, olandesi, jugoslavi.

La mano pubblica dell'Anas ha compiuto lo scempio di Capo Mele, ha in programma deviazioni e consolidamenti dell'Aurelia progettati senza alcun riguardo per il paesaggio e l'ambiente naturale.

Le Ferrovie dello Stato prevedono lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto Loano-Ventimiglia. Opera molto attesa, avrà un forte impatto sul territorio e inevitabilmente comporterà estese alterazioni dell'aspetto dei luoghi (qualche speranza può venire dal nuovo centro di ricerche ambientali istituito dall'azienda ferroviaria).

Numerosi Comuni coltivano progetti che difficilmente potranno essere accolti dal piano paesistico. Dai porti turistici alle nuove lottizzazioni. Valga l'esempio di Albenga, dove l'amministrazione locale caldeggia il progetto di una nuova città turistica alla foce del Centa: residences per 250 mila metri cubi, villaggi per 2400 posti letto, una torre-albergo, mega-porto da 1100 barche.

Altro caso rivelatore quello del Comune di Andora: mentre sostiene l'esigenza di una normativa che disciplini tipologie edilizie, materiali, colori, movimenti di terra e impianto di alberi, propone di lottizzare interamente Capo Mele come unico modo per riscuotere il paesaggio già edificato e manomesso.

La tendenza a rilanciare la produzione di seconde case con giardino, giustificandola come la sola via per salvare la collina dall'abbandono e dagli incendi, non è isolata benché appaiano evidenti le conseguenze negative e non soltanto quelle di natura paesistica: si pensi alla congestione della costa, al traffico, al fabbisogno idrico, agli scarichi con relativi inquinamenti.

Il piano paesistico dovrà offrire alternative concrete a queste tentazioni, cominciando dalle colline devastate dagli incendi. E' allarmante la scomparsa del botanico professor Enrico Martini: dal 1977 al 1984 ben 12 mila incendi in Liguria, bruciati 1619 chilometri quadrati sul totale regionale di 5412.

Sottoposto all'esame delle amministrazioni locali, che possono far valere le loro osservazioni, il piano paesistico suddivide il territorio della Liguria in categorie. La prima, «conservazione», si applica ai luoghi di eccezionale bellezza e di eccezionali valori ambientali. La seconda è quella del «mantenimento»: ad esempio centri e nuclei storici, da recuperare senza alterare i caratteri secolari. Terza categoria, «consolidamento»: insediamenti di fisionomia incerta ma anche boschi o aree verdi da completare e migliorare. Quarta, «modificabilità»: tutte le situazioni in cui il paesaggio e l'ambiente sono gravemente compromessi. Quinta, «trasformazione»: aree industriali in disuso, cave e discariche, boschi devastati dal fuoco o da malattie delle piante (gli 800 ettari di pineta distrutta sul monte Bignone, alle spalle di Sanremo, dall'eruttero Matsucocus Feytaudi). In questi casi il piano prevede interventi di bonifica e di restauro, costosi ma altamente redditizi.

Centocinquantamila persone frequentano contemporaneamente, nei mesi estivi, i laghetti artificiali creati attorno a Monaco di Baviera utilizzando cave abbandonate. Le rive sono state ricoperte di verde e di alberi, un paesaggio repellente è diventato un parco. Ernst Rupp, direttore dei giardini di Monaco di Baviera, ha riferito anche sul finanziamento: *«La nostra municipalità e quelle limitrofe hanno versato a fondo perduto una cosa come un marco per abitante, in totale due milioni e mezzo di marchi, pari a circa 1735 milioni di lire»*.

Il successo del piano paesistico della Liguria dipenderà anche dalla capacità di tradurre le sue indicazioni in opere e interventi-pilota, anche modesti ma significativi. La Regione dovrà orientare le amministrazioni comunali fornendo l'indispensabile supporto tecnico-scientifico quando si tratterà di rinverdire una collina bruciata, di recuperare un centro storico cadente, di ricostituire una spiaggia erosa, di riqualificare una periferia invivibile. E' interessante ricordare che a Nizza, al di là del confine, è sorto un centro di orientamento e di consulenza, il «Conseil d'architecture, d'urbanisme et d'environnement» che opera in 48 Comuni.

Sarebbe molto fruttuosa una buona partenza, correggendo situazioni che contraddicono clamorosamente la filosofia del piano paesistico. Penso al Giardino Botanico della Mortola. E' di proprietà dello Stato. La sua gestione è affidata all'Università di Genova, ma non può dirsi soddisfacente: molte piante sono minacciate di estinzione. Il rilancio del più importante giardino botanico mediterraneo, per cui è sorta una apposita associazione «Amici della Mortola» (ne fanno parte anche la Royal Horticultural Society e la International Dendrology Society), non richiede molti quattrini ma il superamento di limiti formali di competenza e di colossali burocratici. Anche alla nascita del parco del Monte di Portofino e al salvataggio dell'isola Gallinara potrebbe assumere un valore esemplare.

**Mario Fazio**

**CONTRO L'INQUINAMENTO**

Roma. Vigili urbani con mascherine protettive a causa dell'inquinamento atmosferico dirigono il traffico in piazza Venezia. E' un'iniziativa personale dopo che l'associazione dei vigili si è rivolta al pretore perché accerti se l'incremento della mortalità per tumori deriva dall'inquinamento (Ansa)

## Convegno del Wwf a Trento per la protezione del plantigrado

# Tutti uniti per salvare l'orso

### La situazione in Italia e in Europa - Proposte oasi per gli orsi «immigrati»

TRENTO — L'88 è stato proclamato dal Wwf l'anno dell'orso, e per discutere di questo misterioso affascinante abitante delle ultime foreste europee, zoologi e naturalisti si riuniscono oggi a Trento nel museo di Scienze naturali. Si discuterà non solo della salvaguardia dell'orso, ma si cercherà anche di capire quali possano essere le condizioni per un ritorno del plantigrado in particolari territori alpini. A questo proposito i protezionisti sollecitano la costituzione di aree rifugio non solo per scongiurare l'estinzione di questi animali, ma soprattutto perché nelle foreste del Tarvisio sono comparsi esemplari provenienti dalla Jugoslavia, mentre altri sono arrivati in Austria. E' indispensabile quindi un accordo internazionale per proteggere le nuove colonie.

Ma quanti sono, e a che razza appartengono gli ultimi orsi che vivono sulle montagne europee, dalle Alpi ai Balcani, dai Pirenei ai Tatra, fino alla Finlandia? Sono di tre tipi: l'*Ursus arctos arctos*, che vive nel Trentino; l'orso dei Pirenei (*Ursus arctos pyrenaicus*) e l'*Ursus arctos marsicanus*, del Parco nazionale d'Abruzzo. Più difficile stabilire il loro numero perché l'individuazione del plantigradi non è facile: l'orso è un animale schivo; preferisce la fitta boscaglia alle radure, poi è un gran camminatore.

In Italia è presente nei boschi più selvaggi della Val di Non, della Val di Genova e in Trentino. Tra il Brenta e l'Adamello vivono infatti 15-20 esemplari, autentici redivivi perché nel '39 erano indicati come estinti. Difficile incontrarli perché, spinti dall'invadente presenza dell'uomo, si rifugiano nelle forre inaccessibili. Qui vivono abbastanza tranquillamente, ma l'incremento delle nascite non è alto: circa tre ogni due anni. Altri 4-5 capi sono stati avvistati nella zona del Tarvisio, forse provenienti dalle riserve slave, dove sono numerosi.

Invece nel Parco d'Abruzzo e nelle aree circostanti, per circa 50 mila ettari, secondo i più recenti censimenti, potrebbero esserci 88-100 orsi marsicani, più piccoli di quelli alpini.

Nel panorama europeo sono i Paesi dell'Est a contare le colonie più numerose. In Jugoslavia, specialmente sulle catene della Bosnia, Serbia e Croazia, gli orsi europei (alti oltre 2 metri, del peso di 300 chili), sarebbero circa 2500. Tanto che la caccia è permessa, però con regole molto rigorose.

Brutta situazione invece per i plantigradi che vivono sui Pirenei franco-spagnoli, dove negli ultimi decenni l'*Ursus pyrenaicus* è sceso da 200 a non più di 20 capi.

In Polonia, l'orso europeo ha una colonia di oltre 80 esemplari, ovviamente protetti. Invece in Bulgaria, nelle foreste di conifere di Rhila, sui Rodopi e sui Pirini vivono ancora 35-50 capi. Sono molto più abbondanti nelle riserve della Romania, dove, secondo le ultime stime, nei Carpazi vagano circa 600 esemplari.

Sui monti Tatra della Cecoslovacchia sono segnalate presenze ai confini verso la Polonia; così pure vaghe testimonianze parlano di esemplari nella Foresta Nera della Germania. In Austria (dove l'ultimo orso fu ucciso in Carinzia negli Anni 50), vi sarebbero capi arrivati dalla vicina Croazia.

In Finlandia si valuta che siano 350 gli orsi bruni. Di solito arrivano dall'Unione Sovietica, particolarmente dai boschi della Carelia, dove vivono a centinaia. Nella Norvegia, sui ripidi monti coperti da foreste di larici ed abeti, ora gli orsi sono 100-200, mentre 30 anni fa erano pochi esemplari. Situazione analoga in Svezia.

Ma è sulle catene montagnose fra l'Unione Sovietica e la Turchia che ci sono numerosi branchi di ambrosi plantigradi, non se ne conosce però, neppure approssimativamente, il numero. Se l'orso europeo in certe nazioni ha grosse difficoltà di sopravvivenza, anche quello asiatico è nei guai. Dai 50 mila esemplari del secolo scorso, il mitico Grizzly delle Montagne Rocciose è sceso ai mille capi odierni.

**Giuliano Dolfini**

## De Lorenzo scrive a Craxi

# Presto fuori legge impianti per rifiuti

ROMA — A fine anno scade il termine per adeguare alle norme di legge gli impianti di smaltimento dei rifiuti, pena la loro messa fuori esercizio.

Ma ben pochi si sono messi in regola con la legge e riusciranno a farlo entro la scadenza stabilita e il ministro per l'Ambiente, Francesco De Lorenzo, su sollecitazione di Regioni e Comuni, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio, Bettino Craxi, parlando di «situazione drammatica».

*«Se al 31 dicembre '86 gli impianti di smaltimento dei rifiuti non saranno adeguati alla normativa vigente, saranno inevitabilmente posti fuori esercizio con immaginabili conseguenze sul sistema produttivo nazionale e sulle condizioni igienico-sanitarie dei centri urbani»*, scrive De Lorenzo.

La chiusura degli impianti provocherebbe «una vera e propria calamità naturale estesa a tutto il territorio nazionale, anche in considerazione del fatto che il prevedibile danno ambientale verrebbe ad aggiungersi a quello già in atto per la presenza di circa quattromila discariche abusive esistenti».

Questa situazione richiede «un impegno del governo per l'adozione di misure straordinarie di notevole impegno finanziario, idonee a realizzare in tempi brevi i nuovi impianti ed a bonificare le aree già compromesse».

De Lorenzo chiede quindi a Craxi un incontro con i ministri del Tesoro e del Bilancio «al fine di adottare misure complessive e fabbisogno finanziario per risolvere il problema: solo in questo caso potrà essere concessa una proroga adeguata richiesta ufficialmente dalle Regioni, dall'Anci e dalla Federambiente».

In Italia sono in funzione 42 impianti di incenerimento dei rifiuti, quasi tutti da modificare (dpr 915, 1982) perché inquinanti.

# Residui nocivi da smaltire? C'è l'Africa come discarica

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Non ha sbagliato chi ha scritto che c'è un tesoro tra i rifiuti: se fosse andata in porto un'operazione proposta pochi settimane fa alla Provincia di Alessandria da una società svizzera, «con contratti — precisa l'offerta — per Paesi extraeuropei aventi possibilità di smaltimento», le 7500 tonnellate di residui industriali speciali e nocivi, accumulate alla Ecolibarna di Serravalle Scrivia, potevano trasformarsi in quattro miliardi e mezzo di lire, forse sei, depositati in una banca della vicina Confederazione. A incasso avvenuto, a 60 giorni fattura, le autorità italiane avrebbero rilasciato «un regolare certificato di smaltimento della merce». Certificato di chi e su quali basi giuridiche non lo si dice nella lettera d'offerta, giunta in copia anche alla Regione Piemonte e al Comune di Serravalle Scrivia.

«Tutto fare che non abbiamo alcuna intenzione di accettare la proposta», afferma l'assessore all'Ecologia della Provincia di Alessandria, Emilio Andreoletti, socialista. C'è anche il timore che il trasporto via mare «in un Paese africano» dei pericolosi fusti di rifiuti possa essere più breve di quel che dice la carta geografica. D'altra parte le acque internazionali, del Mediterraneo o dell'Atlantico, inghiottono da anni fanghi industriali (Scarlino insegna), residui di prodotti petroliferi, esplosivi inutilizzabili e perfino fusti del pericolosissimo piombo tetraetile.

L'offerta dell'azienda svizzera, che afferma di «agire da tempo nel settore delle scorie industriali e del loro smaltimento», è presentata in modo commercialmente perfetto: ritiro della merce a Serravalle Scrivia («tramite autocarri muniti di regolari autorizzazioni», è specificato), trasferimento in porto (Nord Italia) e spedizione «oltremare in Paese africano con il quale già c'è regolare contratto di smaltimento». Seguono indicazioni sull'imballaggio della merce (fusti da 200 kg, chiusi secondo le norme, pallettizzati o meno, «jumbo-bag» da 1500-2000 kg) e sul trasporto (tradizionale o con containers marittimi).

Costo: la tariffa è di 600 mila lire a tonnellata (salvo sorprese dovute allo «stato di conservazione» del prodotto), ma riguarda solo il tragitto porto italiano-Paese africano. A parte il pagamento dell'operazione Serravalle-porto (imballo, spedizione, carico). Come dire 4500 milioni per il viaggio in mare, più altri 1500 per quello via terra. Totale: 6 miliardi, 600 mila lire a tonnellata. Decisamente un po' caro, anche per la pericolosissima scorie svizzere. E poi resta un dubbio: quale Paese africano andremo ad inquinare, sempre che non sia un sobborgo, sommerso, della leggendaria Atlantide?

**Gianni Bisio**


FATEVI UN BEL REGALO

Viaggiare in Y10. Finalmente. E scoprire tutti i vantaggi della sua linea così moderna e armoniosa, la facilità di parcheggio, la visibilità totale, lo spazio interno completamente sfruttabile. Viaggiare in Y10 è entusiasmarsi al vero divertimento di guida. Guizzare veloci nel traffico senza preoccuparsi delle code, scattare da semaforo grazie al FIRE 1000 (145 km/h, da 0 a 100 km/h in 16 sec.). Quinta marcia di serie, servofreno, accensione elettronica, lunotto termico, tergilavalunotto. Rilassarsi all'interno della sua autentica eleganza. Preziosa, accuratissima in ogni dettaglio. Parsimoniosa nei consumi (24 km con 1 litro a 90 km/h). Affascinante, raffinata come solo un Autobianchi sa essere. L'Y10 è il miglior regalo che potrete fare a voi stessi.

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO

Questo è il momento giusto per viaggiare in Y10. Fino al 30 novembre vi offriamo 5 milioni di anticipo, 5 milioni che potrete restituire, senza alcun interesse, in 17 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e messa su strada. E godrete di una riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 lire: minor costo di L. 1.562.000, anticipo di L. 2.085.000, 47 rate mensili di L. 254.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie). E non dimenticate, se avete deciso di lasciare la vostra vecchia auto, i Concessionari Lancia tratteranno il vostro usato con particolare riguardo. Vi aspettiamo.

LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI | DA PAGARE IN 12 MESI

L'esempio si riferisce al listino "chiavi in mano" della Y10 fire senza optional ed ai tassi in vigore al 1° ottobre 86. L'iniziativa, attualmente in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso le sedi delle Concessionarie ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.

Y10

Fino al 30 novembre

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

SAVA

# BUBÀSTY, SCARPE DI TUTTE LE RAZZE.

Ci sono sempre più negozi Bubàsty. I negozi Bubàsty si riconoscono subito dall'insegna gialla e dall'arredamento nuovo ed elegante, molto clean. E nei negozi Bubàsty ci sono tutte le scarpe possibili e immaginabili e anche qualcuna di più.

Scarpe per tutti, per tutte le occasioni e per tutti i terreni, dal parquet al ghiacciaio.

Scarpe di tutte le razze, pardon marche: Sebago, Timberland, Violacci, Simplement Kelian, Schott Bros., Reebock, Coca, Etonic, Randers, Walker, Free Lance, Paraboot, Hogan, Armando Pollini Design, Dock Master's e Rapagnani. Scarpe da salotto, scarpe da campagna, scarpe eleganti, scarpe docili. Scarpe, sempre, di ottima razza.

BUBÀSTY

MILANO BRESCIA VARESE BERGAMO NOVARA TORINO PAVIA


# ECONOMICI

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. FINCOTEX** prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui cessione quinto in 48 giorni anche seconda ipoteca, massimo 30 milioni, rimborso 10 anni. Non siamo intermediari trattiamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 749.6203, corso Francia 15.

**A.A. ABBISOGNANDI** qualsiasi importo immediatamente in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3962.

Il tempo è denaro, cosa aspetti? Tassi investimenti finanzia rapidamente operai impiegati commercianti. Tel. 650.9000.

**PRESTITI** facili senza cambiali per L. 3 milioni 36 mesi L. 70 mila; L. 5 milioni 48 mesi L. 141 mila. Tel. 011 512.623.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti improrogabili. Telefonare 671.548.

**011 536.380** telefonando subito concediamo prestiti immediati e senza ipoteche a casalinghe, operai, artigiani, commercianti.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

**ALASSIO** cedesi macelleria zona commerciale forte incremento possibilità bi-mentenimento. Telefonare 0182 42.623.

**ALASSIO** cedesi albergo sul mare 40 camere. Telefonare 0182 490 288 solo mattino.

**AUTORIMESSA** zona S. Mauro 2200 mq, 100 posti auto occupati lavaggio e officina, celacioni. Tel. 447.8507 - 447.0678.

**AVVIATA** boutique donna pantaloni in esclusiva tabelle IX-XIV venduti 1095 L. 220 milioni [illegible]. Scrivere «Publikompass 5498 — 10100 Torino».

**AVVIATA** vendo, intimo cedesi L. 30 milioni. Trattative di grandi marche. Tel. 350.733.

**BAR** pasticceria fronte mercato con laboratorio cedesi privatamente. Tel. 336.7605.

**CAUSA** trasferimento cedesi negozio di merceria biancheria maglieria, chincaglieria tabelle IX-X-XIV, attività ventennale, vicino capolinea autobus, [illegible]. Telefonare 281.335.

**CEDESI** in Santa Margherita Ligure, zona porto, avviato negozio laboratorio tappezzeria, tabella X. Telefonare al 0185 280.967.

**CEDO** avviata latteria per ritiro commercio. Telefonare ore pasti 771.1033.

**DISCOTECA** vendesi in regola con le norme di sicurezza, cintura Torino. Tel. 736.0499 ore pasti.

**PIAZZA** Statuto negozio mq 70, 2 vetrine su piazza Tabelle X, XII, XVI ottimo per video giochi, casalinghi, mobili antichi, macchine per ufficio ecc. tel. 481.140.

**PRIVATO** vende tutt' impulare Migliori su importante corso zona commerciale [illegible] L. 230 milioni trattabili, 70 milioni contanti. Tel. 343.840.

**SCUOLA** privata cedesi settore informatico buona conduzione. Ottimo reddito. Scrivere «Publikompass 5494 — 10100 Torino».

**TABACCHI** cedesi moderno [illegible] tavola 8 milioni 500 mila cintura Torino. Tel. 521.4012.

**TABACCHI** moderno centralissimo incasso L. 500 milioni annui cedesi con avviamento. Tel. 521.4020.

**TABACCHI** zona Moncalieri lavoro 7 milioni con [illegible] e tab. XIV completa alloggio. Tel. 447.5507.

**TORDAIO** cedesi attività servizio locale [illegible]. Scrivere «Publikompass 5484 - 10100 Torino».

**UN SOCIO PER LA TUA AZIENDA?**
Un socio partner operativo o finanziario può essere una buona soluzione per lo sviluppo della tua azienda. Interimpresa può proporti un interlocutore davvero qualificato. Con riservatezza e professionalità scrivi o telefona:
**011 595.059**
**INTERIMPRESA**
Servizi di Consulenza Finanziaria, corso Filippo Turati 17/C — 10128 Torino

**ZONA** piazza Vittorio cedesi avviato negozio abbigliamento, calzature, articoli sportivi. Intermediari. Prezzo L. 80 milioni mobili compresi, merce a parte. Tel. 011 521.4146 - 521.4140.

## 4 Terreni

**ASTI** (10 km) appezzamento terreno consistente di 1000 mq edificabili, posizione panoramicissima, più 6700 mq coltivabili a vigneto vendo. Tel. 010 871.816.

## 5 Locali e negozi

### domande

**CERCASI** capannone mq 1000 circa, preferibilmente zona Venchiglieta - Lungo Dora - Regio Parco. Telefonare, ore ufficio, 830.405 - 877.187.

**DITTA** riferimenti cerca in affitto urgentemente capannone mq 700 circa zona Leini-Lombardore. Tel. 011 812.2378.

### offerte

**AFFITTASI** in Moncalieri centro locali uso bar trattoria pizzeria. Telefonare 015 582.473.

**AFFITTO** corso Francia mq 600 uffici mq 1200 magazzini divisibili due stabile esposizione tel. 751.141 835.8630.

**AFFITTO** vendo locale con alloggio uso deposito o lavorazione in Torino zona Barca mq 1700. Tel. 790.627.

**BOX** auto di nuova costruzione doppi a L. 14 milioni 300 mila bipli a L. 14 milioni 300 mila impresa vende in Alpignano dilazioni a basso tasso d'interesse. Tel. cantiere 967.2775 ufficio 513.067.

**CAPANNONE** con uffici mq 1100 nuovo vendesi casello Settimo Tor. autostrada Torino-Milano. Tel. ore pasti 888.777.

**CAPANNONE** industriale mq 1075 zona Moncalieri privato affitta. Tel. 606.7216 ore pasti.

**CAPANNONI** campionari uffici custode mq 4000 terreno 22.000 mq 4 km tangenziale Nord vendesi anche frazionato. 751.601.

**COMPLESSO di grande interesse commerciale angolare mq 3000 zona San Salvario vendesi praticamente in blocco e frazionato. Grande affare. Scrivere «Publikompass 53 — 10100 Torino».**

**CORSO** Trapani 71, privato vende stabile 2 piani fuori terra 1400 mq più negozio libero di 200 mq. Tel. 711.190 dopo 20.30.

**DIRETTAMENTE** vendo bellissimo negozio con 14 vetrine più seminterrato 1500 mq libero in via P. Cossa 15, tel. 711.190 dopo le ore 20.30.

**NEGOZI** magazzini in Collegno centro storico impresa Costio vende mutuo a dilazioni. Tel. 513.967.

**PALAZZINA** di abitazione ora uffici mq 250 su due piani, locale uso commerciale e attività produttiva mq 150, cortile e posto carraio, zona Tesoriera, privato vende tel. 012 9040.

**PRIVATO** vende via Pinelli 53, capannoni di 400, 600, 1000, 2000 mq a L. 500 mila al mq. Tel. 711.190 dopo 20.30.

**PRIVATO** vende direttamente in via Pinelli 3, stabile 4 piani, 2300 mq con piano terra libero di 600 mq adatto a qualsiasi attività. Tel. 711.190 dopo 20.30.

**VENDESI** o affittasi stabilimento industriale zona Pescarito - Torino Settimo, area terreno mq 4000, uffici e locale custode mq 400, locali industriali e servizi mq 1900. Telefonare 749.2669.

**1000** mq bellissimo locale condizionamento attrezzati per esposizione zona centro affittasi. Scrivere «Publikompass 5505 — 10100 Torino».

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** patente C/E offresi libero subito anche viaggi internazionali. Tel. 954.0065.

**COLLABORATORE** familiare 50enne offresi ovunque presso coppia, servizio tavola, fisso o a part-time tel. 011 771.1418 384.203.

**CONIUGI** media età marito esperto giardiniere autista e cuoco offronsi per custodia villa. Telefonare 954.0565.

**COPPIA** con figlio cerca portineria o custodia villa. Telefonare 703.742 ore pasti.

**CUOCO** offresi per stagione invernale referenziato esperto non titolo capolinea solo. Telefonare 0881 921.338.

**CUOCO** pratico offresi ristorante albergo anche stagionale, tel. 557.5036.

**MAGGIORDOMO** trentacinquenne 46enne bella presenza massima pulizia referenze. Tel. 572.292.

**OFFRESI** autista patente D-E pratico carrellista, libero subito. Telefonare 011 740.5779.

**OFFRESI** saldatore elettrico auto doni-lloggio, carpentiere referenziato. Tel. 405.706.

**PENSIONATO** 58enne offresi per lavori di magazzino o incarichi di fiducia anche part-time, tel. 842.194.

**RAGAZZA** 18enne con scuola parrucchiera offresi come apprendista nuove attrezzature serali. Tel. 789.982.

**RAGAZZA** 19enne cerca lavoro come operaia qualificata con esperienza. Telefonare 904.5304 ore 18-20.

**RAGAZZO** 22enne residente patentato cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. ore pasti 618.643.

**SIGNORINA** volenterosa referenziatissima terza media offresi qualsiasi lavoro diurno, tel. 771.061 / 336.823.

**TECNICO** agrario con esperienza offresi per lavori giardinaggio disponibile con auto tel. ore pasti 347.0091.

**74ENNE** trentenne offresi per qualsiasi mansione settore metalmeccanico. Telefonare ore pasti 658.7814.

**60ENNE** pensionato cerca lavoro ovvero serale fattorino magazziniere. Tel. 756.423 serali.

### commessi, baristi

**COMMESSA** 24enne esperienza decennale in abbigliamento classico e sportivo offresi. Telefonare 984.0565.

**CUOCO** quarantaduenne offresi qualsiasi stagione [illegible]. Telefonare ore pasti 0142 551.016.

**RAGAZZA** offresi come commessa anche solo periodo natalizio o come baby sitter. Tel. 205.3407.

### impiegati

**A. CONTABILITA'** generale ordinaria e recuperi veloci situazioni confuse e arretrate, Iva, bilanci, libri sociali, importazione e avviamento ex libri 34 e 36 (ADM), istruzione e personale interno esperta ragioneria offresi periodi limitati. Telefonare [illegible].

**CONTABILE** esperienza pluriennale Iva, prima nota gestione clienti e fornitori operatrice su computer offresi. Telefonare 483.653.

**DECENNALE** esperienza contabile primanota diplomata pratica ufficio e videoterminali passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 700.109.

**DIPLOMATA** ragioneria cerca serio lavoro presso ufficio o ditta. Telefonare 011 968.4310.

**DIPLOMATA** segretaria d'amministrazione offresi per lavori d'ufficio. Tel. 832.4804.

**ESPERTO** acquisitore max serietà esperienza decennale acquisti grande azienda esamina proposte. Tel. 966.4076 pasti.

**EX** funzionario 53enne libero domicilio Torino cerca impiego mansioni responsabilità e fiducia. Scrivere a PR Casella 98/A, 20123 Milano.

**IMPIEGATA** esperienza decennale pratiche commercialista offresi. Passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 5534 — 10100 Torino».

**INGEGNERE** esperto apparecchiature elettriche elettroniche strumenti inglese francese offresi part-time. Scrivere Publikompass 5516 - 10100 Torino.

**INSEGNANTE** con diploma computer Basic offresi primo impiego e anche come baby-sitter massima serietà. Telefonare 349.8021.

**NEODIPLOMATO** in ragioneria ottimo francese e inglese, militesente offresi per segreteria. Tel. 210.908 ore 15-19.

**PROCURATORE** legale offresi a studio per collaborazione o partecipazione societaria. Scrivere: «Publikompass 5499 — 10100 Torino».

**RAGAZZA** ventenne con esperienza triennale lavoro segreteria e pratiche ufficio cerca impiego anche senza specifica qualifica. Tel. 649.9650.

**RAGAZZA** 18enne seria e volenterosa con diploma di stenodattilografa, cerca qualsiasi lavoro, con contratto di formazione lavoro. Tel. 086.2592.

**RESPONSABILE** commerciale grande esperienza gestione vendite interno esterno aziende prodotti rivolti a terziario e alimentari ricerca ruolo nei settori ferro alluminio legno con funzione di dirigente propone offresi a seria azienda. Tel. 011 900.1243.

**SEGRETARIA** d'ufficio 23enne dinamica conoscenza lingua inglese esperienza pluriennale gestione autonoma ufficio legale offresi full-time. tel. ore pasti 204.478.

**SIGNORA** con esperienza quindicennale di ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 301.7323.

**TRENTATREENNE** acquisitore dinamico settennale esperienza conduzione autonoma ufficio acquisti esteri e servizi alle dirette dipendenze amministratore-direzione generale valuta offerte media azienda messe condizioni per passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8507 — 10100 Torino».

**28ENNE** diploma istituto magistrale dattilografia e contabilità cerca lavoro. Tel. 008.6230 ore pasti.

**24ENNE** impiegata ufficio commerciale import-export ottima conoscenza tedesco scritto e parlato offresi a seria azienda. Scrivere «Publikompass 5535 — 10100 Torino».

**24ENNE** diplomato VII livello addetto organico tecnico prodotto elettronico vasta esperienza operativa su motori turbolenti. Gradito impiego tecnico commerciale. Tel. 0321 94.367.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AFFIDASI** lavoro ricamo domicilio scrivere Arcom XXIV Maggio 1, 20099 Sesto San Giovanni Milano.

**AZIENDA** zona Piacenza cerca trasiator e aggiustatori per stampi materie plastiche solo veramente capaci. Tel. ufficio 387.2071.

**CALZOLAIO** abilissimo cercasi per scarpe da donna. Scrivere: «Publikompass 5534 — 10100 Torino».

**CAMICERIA** accorto cerca provetta macchinista, camiciale e tatti donna veramente abili max retribuzione. Tel. 981.543.

**CERCASI** elettricisti esperienza quinquennale impianti industriali cablaggio banco macchine. Rispondere solo se veramente capaci. Telefonare 470.3630.

**CERCASI** aggiustatore stampista lamiera veramente capace. Offresi 5° livello impiegato tecnico, massimo stipendio. Telefonare 087.535 - 087.8013.

**CERCASI** coppia lavoratori domestici fissa, zona Fabriano (Ancona). Buona retribuzione. Telefonare 0732 56.92.

**CERCASI** esperta/anima [illegible] cuoca gio confezioni. Telefonare 725.133.

**CERCASI** fresatore e alesatore zona Bruino. Tel. 908.7072.

**CERCASI** per [illegible] stabile persona [illegible]. Scrivere «Publikompass 8506 — 10100 Torino».

**CERCASI** personale per lavoro ricalco a domicilio. Scrivere Studio Giorelli via Padova 36 — 20131 Milano.

**CONIUGI** residenti Novara cercano per servizio fisso [illegible] casa cucina tavola ecc. possibilmente senza figli. Ottimo trattamento. Scrivere Baldi, via Pastore 5 - 28100 Novara [illegible].

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giovandei, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

**SERIA** officina meccanica cerca giovani apprendisti. Scrivere inviando fotocopia documenti scolastici a: «Publikompass 5495 — 10100 Torino».

**TORNITORE** veramente esperto torni semiautomatici assume azienda meccanica zona Rivoli. Tel. ore ufficio 954.0822.

**TRENNE** autoufficina cerca [illegible] le disposte stabilire [illegible]. Scrivere Publikompass 5518 - 10100 Torino.

**PIZZERIA** cerca ragazza o signora esperta per lavoro generico serale. Telefonare 287.284.

### impiegati

**ARTISTS BANK** 5 cerca per il Cinema italiano. Se convinti di saperci fare, telefonaci 02 551.8556 Milano.

**CABAFFARI** 86.12 ricerca funzionari e da inserire nel proprio settore vendite. E' gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento impo più alti incentivi e reale possibilità di carriera.

**CASTELLETTI** biscotti internazionali Torino cerca elemento giovane pratico settore attitudine acquisitore commerciale. Tel. 639.444.

**CONSULENTI** finanziari o giovani da avviare alla professione di consulenti cercansi. Presentarsi via S. Domenico 90/C, ore ufficio (9-12 / 15-19).

**CORRIERE** espresso assume personale operativo utilizzo elaboratore preferibilmente esperienza settore. Inviare curriculum a «Publikompass 8500 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** azienda elettromeccanica di Torino cerca:
ACQUISITORE/TRICE SENIOR
ACQUISITORE/TRICE JUNIOR
per potenziamento servizi acquisti. Si richiede: esperienza consolidata almeno triennale con supporto meccanografico, capacità analisi mercato e trattativa, giusta conoscenza settori materiali (ferrosi e metallici) e conoscenza di una lingua straniera. Si offre trattamento commisurato alle effettive capacità, anche ai più alti livelli di mercato. Scrivere a: «Publikompass 57 — 10100 Torino».

**NOTA** azienda metalmeccanica cerca per proprio ufficio acquisti esperto acquisitore. Scrivere «Publikompass 5518 — 10100 Torino».

**PRIMARIA** azienda servizi assume consorzio legge n. 943/84 quadro addetti public relation anche prima esperienza per Piemonte, Liguria, Veneto. Richiedesi diploma superiore bella presenza comunicativa, auto telefono propri. Offresi L. 1.100.000 mensili incentivi, possibilità carriera corso formativo. Per appuntamento telefonare 011 311.022-23.

**SEGRETARIA** seria attiva esperta dattilografia minimale computer con cercasi zona Valentino. Tel. 650.2771.

**SELEZIONIAMO** giovani da inserire come addetti al computer in medio-grandi aziende. Presentarsi: Cedal, corso Principe Oddone 12 - Torino.

**SOCIETA'** di software ricerca due programmatori in RPG II per 3/36 e Basic per personal IBM. Scrivere «Publikompass 8536 — 10100 Torino».

### tecnici

**IMPORTANTE** azienda di Torino produttrice di componenti elettromeccanici per elettrodomestici cerca
1) TECNICO LABORATORIO ELETTROMECCANICO
2) ADDETTO PROTOTIPI
ESPERIENZE
con esperienza consolidata almeno triennale e cultura tecnica adeguata, con buone conoscenze sia preferibilmente sia in campo elettrico che in campo meccanico. Si offre trattamento interessante commisurato alle effettive capacità e potenzialità di sviluppo. Scrivere a: «Publikompass 58 — 10100 Torino».

**TECNICO elettronico, preferibilmente esperto hardware, assume società introdotta settori minicomputers meritocratici gestionali. Telefonare 521.4101 ore ufficio.**

**TECNICO elettronico industria metallurgica ricerca per proprio laboratorio, gradita esperienza. Scrivere: E.M.C. - casella postale 343 - 10100 Torino centro.**

## 8 Rappresentanti

**AFFERMATA** azienda produttrice di calze collant da donna per potenziamento propria rete commerciale cerca rappresentanti Piemonte e Liguria. Si richiede collaudata esperienza e disponibile ad ottime un'interest ed incisiva collaborazione. Residenza in zona. Telefonare 0331 837.341.

**AZIENDA COMMERCIALE**
in forte espansione operante presso meccanici carrozzieri concessionari auto ricerca [illegible] per le coperture e [illegible] nelle province di Torino - Cuneo - Aosta - Vercelli - Novara. Offre fisso mensile, provvigioni, premi. Richiede: età 21-35 anni, esperienza di vendita, iscrizione albo agenti automuniti. Telefonare per appuntamento 011 216.050 - 216.3414.

**AZIENDA** operante nel settore automazione elettronica per il controllo di processi industriali ricerca agenti plurimandatari per diverse province del Nord. Scrivere o telefonare: Esatron s.r.l., via Marconi 23 - 13042 Bag. telefono 0172 423.663.

**CERCASI** rappresentante per particolari immobiliari per zone Torino e Valle d'Aosta. Tel. 707.2472 - 707.2738.

**DITTA** produttrice generi alimentari adeguati vendita per Torino provincia e zone libere Piemonte-Liguria. Scrivere o telefonare: Ditta Momo, corso Chieti 36, tel. 011 817.2376.

**IMPORTANTE** azienda commerciale operante nel settore della manutenzione industriale battente linee di articoli tecnici lubrificanti speciali e materiale speciale per saldatura cerca per zona Cuneo Asti e Alessandria agente di vendita da inserire nella propria organizzazione con inquadramento Enasarco elevate provvigioni minimo garantito, tel. 041 531.0749 int. 12.

**IMPORTATRICE** macchine trasporti interni pulizia industriale punti di carico scarico cerca venditori diretti agenti capaci per provincia Piemonte. Telefonare 02 305.203.

**INTRODOTTO** agente zootecnia acquisirebbe azienda commerciale ricerca giovane dinamico per escursione propria rete. Scrivere Publikompass 1058 - 40100 Bologna.

**ISPETTORE**
**Se sei un ottimo venditore/trice e ti ritieni in grado di guidare un gruppo di otto agenti tecnici. Cerchiamo un ispettore su zona Piemonte. Offriamo: stipendio, incentivi, auto non residenziale. Scrivere «Publikompass 60 — 10100 Torino».**

## 9 Lavori a ore

### offerte

**CERCASI** ore pomeridiane signora, preferibilmente conoscenza lingua tedesca, per compagnia anziana signora in Torino. Scrivere: Carta identità n° 80940566 Fermo Posta S. Margherita Ligure.

## 15 Autovetture

**ACQUISTASI** auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76, tel. 325.647 (sabato aperto).

**ALFA 90 2000 IE** 1986 platino metallizzato come nuova con garanzia Lancar, corso Regina 270, tel. 751.660.

**FIAT NUOVE**
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing.
**AUTOCCASIONI**
vastissima scelta di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo.
**CONCESSIONARIA FIAT**
**AUTOFRANCIA**
(inizio Francia) corso Francia 341
(zona S. Paolo) corso Trapani 118
**SABATO APERTO**
vi aspettiamo tutto il giorno

**GOLF** turbo diesel anno 84 metallizzato tetto apribile pochi km vende con garanzia la Car Concessionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 488.715.

**INCAR ACQUISTA**
**autovetture, furgoni, autocarri leggeri e camper di ogni marca e tipo. Pagamento in contanti. Corso Giulio Cesare 338, telefoni 011 267.307 - 267.807.**

**LAND** Rover Pick-up full optional pochi km con garanzia vende a rateizzo. Fineauto, corso Turati 13/D.

**MASERATI B.T.** full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fineauto, corso Turati 20, tel. 504.740.

**MERCEDES** 190 E 5 marce eccezionale vendo rateale garanzia 39 mila km vende permuta Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

**PORSCHE** 928 S 1980 ottime condizioni vendo privatamente ininterrottamente tel. 00 655.5754 ore ufficio.

**SAAB** Turbo '83 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fineauto, corso Turati 13/D.

**SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda Aritz, Regata, Ritmo, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 655.001.

**SIMONI** concessionaria Volkswagen vende in garanzia Golf GL 1100 1981, GL 1600 automatico 1984, GTD 1983 1984, GTI 1982 1984, Cabriolet 1500 1981, Jetta TD 1984, Passat D TD 1983. Aperto anche il sabato pomeriggio. Torino, corso Turati 53, telefono 503.106.

**SKODA** 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale a marce Nissan accurata conveniente L. 7 milioni 658 mila chiavi in mano. Automar s. Turati 50, tel. 596.176.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. CERCO** anche tramite agenzia alloggio signorile 180-200 mq pagamento contanti piano alto non ultimo; costruzione massimo 30 anni zona Crocetta, S. Paolo, corso Francia, piazza Adriano. Telefonare 796.410 sig. Bonsignori.

**ACQUISTASI** alloggio 3-4 camere e salone servizi Borgata Paradiso o zone adiacenti. Tel. 411.4170 ore 9-12.

**CASAMERCATO** Pagabenecontanti alloggi, vilte cascine ogni zona 011 5686 corso Massimo d'Azeglio 23.

## 19 Vendita alloggi

**A.A. LIBERO** privato vende appartamento Barriera Milano: camera, tinello, servizi, ampio terrazzo. Telefonare ore ufficio 272.850, serali 000.6696.

**ADIACENTE**
Ospedale Maria Vittoria libero vendesi: salottino, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 595.550.

**ALPIGNANO** costruttore vende alloggi di recente ultimazione a L. 940 mila/mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 967.2775, ufficio 513.987.

**ATTICO** libero via Lutti 86 camere ingresso bagno terrazzi soppalcato cantina vende privato. Tel. 545.360 pasti.

**BORGARO** ultimo piano alloggio di: salotto, cucina, 2 letti, 2 bagni cantina con eventuale doppio box. Vendita con mutuo agevolato. Tel. 011 027.5877.

**BORGO** Vittoria in piccolo casseggiato stabile, impresa Cozzio vende alloggi pronti luglio 87 varie metrature a L. 1 milione 200 mila mq. Tel. 513.967.

**CAPITAL GEST** 547.126 via Genova, ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo tanno privato, L. 55 milioni.

**CASAMERCATO** 5686 scelti 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Dilazioni pagamento.

**CONSORZIO SICE PIEMONTE**
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trafarello.

**Consorzio Sice Piemonte**
Torino, corso Re Umberto 8
**tel. 543.321**
**CASCINE VICA**
**ALLOGGI IN PALAZZINA**
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, cantina ed ampio terrazzo panoramico, garage e cantina. Porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali; soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 95 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

**Consorzio Sice Piemonte**
Torino, corso Re Umberto 8
**tel. 543.321**
**RIVOLI**
collina viale Nuvoli
**VILLE TRIFAMILIARI**
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali; soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

**Consorzio Sice Piemonte**
Torino, corso Re Umberto 8
**tel. 543.321**
**ROSTA**
collina via Marconi
collina via Poggio
**N° 9 VILLE**
[illegible] giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali; soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

**ELEGANTI APPARTAMENTI**
doppio abitabile riscaldamento autonomo
**AD ORBASSANO**
da L. 30 milioni in contanti più dilazioni e mutuo. Personale in loco sabato e domenica in via Volvera 75
**MAIORA 749 5989**

**IMPRESA** vende ultime villette a schiera a L. 148 milioni con mutuo agevolato, tel. ore ufficio 838.7961.

**IMPRESA** vende direttamente Chieri zona centrale villette a schiera personale in loco anche sabato e domenica. Tel. 610.358.

**INIZIO VENDITE**
Orbassano, consegna 1988
in palazzina eleganti appartamenti: salottino, 2 camere, cucina, 2 bagni; L. 87 milioni. Sottotetti L. 30 milioni contanti e dilazioni senza interessi. Visite sabato-domenica in via Pendina (prolungamento di via S. Rocco).
**MAIORA 749.5989**

**PRECOLLINA** privato vende alloggio libero giardino cantina posto auto. Tel. 987.1731 ore pasti.

**PRIVATO** vende alloggio libero in villa quadrifamiliare a Bussoleno Alta 120 mq tipo due auto giardino. Occasione. Ore pasti telefonare 852.554.

**PRIVATO** vende libero - Perron signorile appartamento 1° piano nobile in casa signorile composto da: salone, 2 letto, cucina abitabile, servizi, lavanderia, cantina. Telefonare ore ufficio 749.2512.

**PRIVATO** vende a privato Crocetta alloggio signorile libero salone 5 camere 2 servizi cantina no intermediari. Telefonare 596.814 ore pasti serali.

**RESIDENZA DELTA**
piazza Derna 215 rifinitissima nuova costruzione eleganti alloggi soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box uffici magazzini. Visite in loco anche festivi. Telefonare 632.060 - 919.477 - 206.0657.

**S. RITA** libero subito, 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo interessante. Telefonare 364.401 - 303.037.

**VENDESI** indipendente piano rialzato zona Borgo S. Paolo arredata con riscaldamento indipendente doccia e servizi. Tel. 305.5971.

**VENDONSI** ville signorili in Rivoli campo con parco e giardino privati. Tel. 085.1254 - 0121 74.349.

**VIA** Paoletta libero recente sala camera tinello cucinotto servizi 5° piano mq 80. 3 ane. Telefonare 309.6603.

**VILLETTA** Candiolo: salone cucina 3 camere 2 servizi tavernetta cantina box giardino. Tel. 000.1191 interno 510.

**939.7981** A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o villette a schiera condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutuo agevolato. Cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

**939.7981** B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

## 20 Domande affitto

**CERCASI** appartamento in palazzo d'epoca zona Sud Torino. Professionista cliente referenze. Telefonare 322.487.

**PRIVATO** cerca in affitto alloggio 3 camere cucina servizi tel. 303.630 scrivere a Sopra, via Gaetano 8 Torino.

**PROSSIMI** sposi referenziati cercano alloggio 1-2 camere servizi zona Parella. Tel. ore pasti 798.370.

## 21 Offerte affitto

**ADATTO** ufficio studio medico privato affitta piano rialzato zona Parella, tel. 775.072.

**AFFITTASI** a Crescentino alloggi varie dimensioni ad equo canone stessa casa. Tel. 0161 843.735 ore 10-12 e 15-20.

**AFFITTASI** a persone senza figli camera tinello servizi giardino in villa Leumann. Telefonare 706.963.

**AFFITTASI** libero gennaio ufficio mq 90 corso Unione Sovietica di fronte Fiat Mirafiori [illegible].

**AFFITTASI** zona c. Inghilterra, uso ufficio, ingresso, 4 camere, doppi servizi, riscaldamento, ascensore L. 600 mila più spese. Tel. 359.205.

**AFFITTO** accogliente 1-2 camere e soggiorno recente decorati mobili nuovi stessa casa. Massimi 5 aposto. Scrivere «Publikompass 5496 — 10100 Torino».

**CORSO BRESCIA**
**adiacente affittasi palazzina uffici tre piani oltre interrato, complessivi 3300 mq con cortile e passo carraio, alloggio custode. G.R. L'Immobiliare, telefoni 320.524 - 329.0431.**

**MANSARDE** elegantemente arredate zona centrale con servizio pulizia e cambio biancheria settimanale affittasi uso pied-à-terre. Telefonare 391.592.

**UFFICI** mq 145 e mq 250 in ottimo stabile corso Vinzaglio fronte Questura affittasi tel. 410.5642 832.501 ufficio.

**VILLA** centrale tutti servizi parcheggio parco casa custode completa autobus privato vende o affitta. Tel. 511.370.

**ZONA** Crimea Gran Po. affittasi piano alto appartamento mansardato mq 130 circa. Telefonare ore ufficio 546.089.

## 33 Matrimoniali

**AGIATO** vedovo senza figli, bella presenza, anni sano, sposerebbe bella 65-60enne sola, sana, amante casa, anche nullatenente. Serietà. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 5514 - 10100 Torino.

**RAGAZZA** brasiliana buona famiglia, attualmente residente in Brasile, sposerebbe con benestante italiano. Assicurasi massima serietà. Scrivere «Publikompass 5512 — 10100 Torino».

## 38 Animali e veterinaria

**A. RAZZE** mignon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 040.9177.

## 44 Libri, librerie

**Z. ACQUISTO** società Treccani Utet Garzanti Einaudi Laterza Boringhieri libri d'arte stampe. Tel. negozio 836.080.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. ACQUISTO** in Alassio-Spotorno vicinanze villino o appartamento circa 100 mq con terrazzo-giardino. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 5518 — 10100 Torino».

A Lido Adriano occasionissime «Quadrifoglio orto» appartamento tipo «A» L. 45 milioni. Appartamenti tipo «B» L. 36 milioni. Villette a partire dal L. 55 milioni. Telefonare 0544 494.610 anche festivi.

**AFFARE** Canale villino soggiorno cucina 2 camere servizi giardino cantina L. 20 milioni più rate. Tel. 010 644.297.

**BARDONECCHIA** Sica vende a Melezet fronte impianti ed in casa nuova, acquisto da impresa alloggi trilocali a partire da L. 65 milioni e trilocali da L. 107 milioni eventuale mutuo a richiesta. Tel. 0122 99.715 - 96.47.

**BARDONECCHIA** Sica vende via Medail monolocali a partire da L. 40 milioni. Tel. 0122 99.715 - 96.47.

**BARDONECCHIA** Sica vende zona Viale Capuccio ultimi alloggi monolocale e bilocali L. 20 milioni subito, accollo mutuo saldo in rate mensili. Tel. 0122 99.715 - 96.47.

**BARDONECCHIA** Sica vende splendido alloggio in viale Capuccio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina posto auto - 165 milioni. Tel. 0122 99.715 - 96.47.

**CASA** rurale Torino Lanzo ristrutturabile in villa rientrata mq 2200 terreno vendo, tel. 0124 46.018 pasti.

**CASA** parzialmente abitabile comoda presso Barge bella posizione acque luce telefono L. 27 milioni. Tel. 0121 71.421.

**CASAMERCATO**, 5686, compravende rustici cascine cascine tutto terreno ville in ogni zona. Pagabenecontanti!

**CERESOLE (ALBA)**
**via Pavlasso 4 in recente palazzina con giardino appartamenti di 1 o 2 camere; inizio lavori box anche abitabili 2 da L. 18 milioni. Personale in loco sabato e domenica. Geom. Guitti, telefono [illegible].**

**COURMAYEUR** impresa vende mono-bilocali box. Iva 2%. Telefonare 0144 54.444 - 58.140.

**CUMIANA** case con terreno e alloggi prima casa da L. 50 milioni a 100 milioni facilitazioni, tel. 905.8206 905.9267.

**ECCEZIONALE INVESTIMENTO**
vendonsi per realizzo Val di Lanzo (Groscavallo) singolarmente o in blocco 5 monolocali liberi nuovi di varie metrature completi di angolo cottura servizi riscaldamento particolare. Tel. 011 595.858 ufficio.

**FENESTRELLE**
**via Roma condominio «Baita Rambla» liberi soggiorno 1-2 camere box. Iva 2%. Personale in loco sabato e domenica. G.R. L'Immobiliare 011 329.0431.**

**LOANO** Pinocchio affarone avendo alloggio con box: camera soggiorno cucina bagno L. 60 milioni. Tel. 0182 971.090.

**NOLI** 8 km casetta unifamiliare da ristrutturare giardino vista mare L. 70 milioni 500 mila rateizzabili. Tel. 019 944.287.

**OCCASIONISSIME** a Lido Adriano sul mare ottimamente appartamenti: residence Lucia L. 35 milioni - Eurumare L. 38 milioni - Long Beach L. 41 milioni completamente arredati. Pagamenti L. 14 milioni contanti e dilazioni da concordare. Agenzia Casanuova viale Michelangelo, 20 Lido Adriano (RA). Tel. 0544 494.266.

**PIETRA** Ligure corte nuova attico trilocale terra autonomo terrazzo prezzo affare. Tel. 019 844.287.

**PIETRA** Ligure 50 mt mare vista mare camere tinello cucinino 2 balconi L. 60 milioni. Tel. 019 645.742 - 645.618.

**PRAGELATO**
7 km Sestriere fronte impianti villini a L. 87 milioni di cui L. 8 milioni compromesso chiavi, 19 milioni mutuo, 1 milione al mese per 24 mesi senza interessi. Compreso caminetto, Iva 2%. Fenali festivi telefonare 0121 74.421 - 0122 78.048.

**S. SICARIO** vendesi Residence 4 anelli monolocale 4 letti terrazzo box. Tel. ore ufficio 011 546.061 - 512.588.

**SETTIMO** alloggio libero 3 vani servizi zona residenziale vendo L. 37 milioni più 20 milioni dilazionabili. Tel. 0124 254.85.

**SPOTORNO** Borgio Verezzi Pietra Ligure vendesi direttamente appartamenti 2-3-4 locali dilazioni mutui. Tel. 019 687.656.

**STUDIO BOSCO** 547.3334 vende Avigliana villa di campagna salone 5 camere cucina servizi box piscina e giardino.

**ST-VINCENT** in palazzina di nuova costruzione vendiamo bilocali anche con giardinetto in zona residenziale. La Valle, telefono 0166 37.760.

**VAL** d'Ayas frazione Lignod vendo alloggi 40-50 metri posto macchina cantina. Per informazioni telefonare 0101 329.192, ore pasti.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**BARDONECCHIA** Sica affitta stagione invernale o annuale alloggi più dimensioni. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 96.47.

**DIANO** Marina Riviera Fiori Dernar Orizzonte affitta prossimità mare mensilmente o periodi natalizi e invernali appartamenti ammobiliati. Prezzi speciali novembre. Tel. 0183 495.413 408.522.

**GRANGESISES** affittasi novembre/aprile Hotels appartamento 2 camere (5 letti), 2 bagni. Tel. 061 333.854 ore pasti.

## 47 Alberghi, pensioni residence

**SOGGIORNO** per anziani Montegrosso casa di conforto brevi lunghi periodi assistenza continua. Tel. 0141 44.052.

## 49 Informazioni

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.824 - 536.462.

## 51 Occasioni

**AFFARONE** cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo, tel. 0141 919.211.

**MERCATINO** del mobile usato e nuovo Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.850, domenica dopo ore 15.30.

## 52 Varie

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** compro oro argento, monete, orologi, pezzi rimasti. Corso Peschiera 167, tel. 334.832.

**A.A.A.A. COMPERIAMO** argenteria orologi gioielleria vecchia anche valutiamo mobilio. Tel. 012 2537 via Mazzini 27.

**A.A. PER** migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 600.0901. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Piemonte 47.

**CIRCE** maga ti farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Mazzini 12, tel. 806.2772.

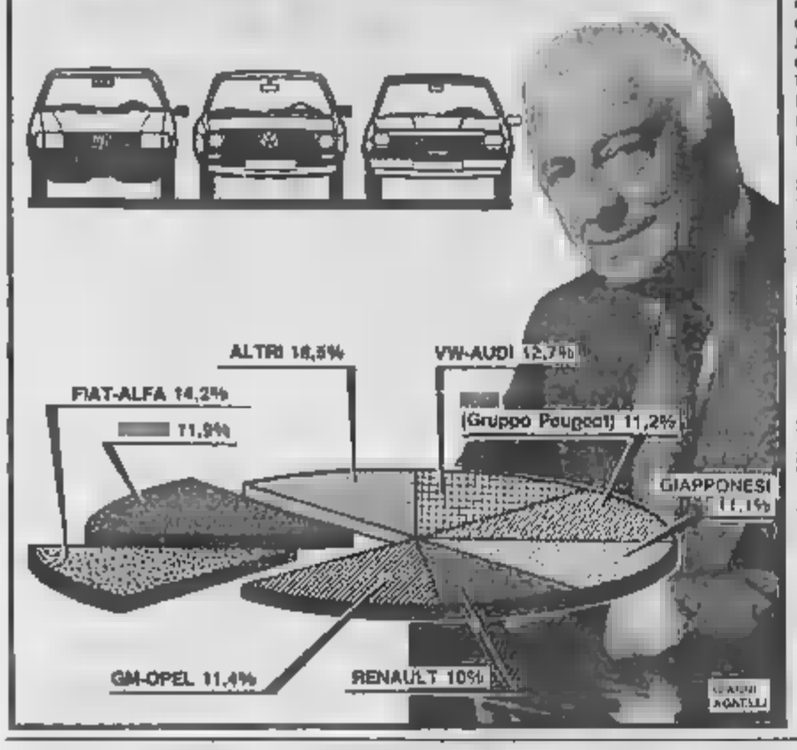
**CUCINE** belle e funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura. Parcanui, c. Tassello 93, 720.013.

**LETTINI** cantuccina, box, seggiolini, dinerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 80, telefono 726.013.

**FIAT-ALFA** I ministri tutti d'accordo, l'operazione scatterà a gennaio

# Via libera anche dal governo

## Tutti i motori d'Europa




[illegible] — Il governo ha [illegible] via libera: la Fiat può acquistare l'Alfa Romeo. [illegible] la serata di ieri due lettere sono [illegible] spedite in rapida successione: la prima, del ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, ha autorizzato l'Iri a vendere l'Alfa; la seconda, dell'Iri, ha comunicato [illegible] Fiat l'accettazione della sua offerta.

La riunione del Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi), nella sala del governo a Montecitorio, se è stata «storica», come afferma il ministro dell'Industria Valerio Zanone, è stata [illegible] senza storia: nessuno dei presenti ha sollevato obiezioni. De [illegible] addirittura anticipato il suo sì prima di entrare.

Darida, aprendo i lavori, ha illustrato i motivi che hanno portato a preferire la [illegible] [illegible] piuttosto che alla Ford; motivi [illegible] l'Iri e la Finmeccanica hanno ricavato nel corso di un processo di decisione «*lungo e difficile, ma* [illegible] *correttissimo*». L'offerta Fiat è tecnicamente migliore e insieme «*apre prospettiva di presenza rafforzata della produzione automobilistica italiana sul mercato internazionale*».

Gli altri [illegible] ministri presenti hanno [illegible] accordo l'Alfa, lo [illegible] italiano aspettava di fabbricare automobili. Il liberale Zanone ha definito riunione [illegible] quella [illegible] ieri «*perché per la prima volta il governo delibera la fuoriuscita dell'impresa pubblica da un intero settore industriale*». Ma per lo [illegible] motivo il ministro del Bilancio Pierluigi Romita, presidente del Cipi, consiglia di «*evitare toni trionfalistici*».

Per chi nel ruolo delle industrie a Partecipazione statale ha creduto, sostiene Romita, «*non siamo di fronte a una festa ma alla celebrazione di un altro funerale. La decisione sull'Alfa è lo [illegible] giusto del fallimento di troppe speranze e progetti portati avanti in questi anni dall'Iri*».

All'Iri, tuttavia, il clima è assai simile a quello [illegible] [illegible]. Si avverte il sollievo per aver risolto un caso difficile [illegible] l'Alfa; traspare l'orgoglio per averlo risolto in un modo che viene ritenuto più che [illegible] «*Quando si finisce un lavoro — sostiene il presidente dell'Iri, Romano Prodi — ci si sente meglio*».

Con la vendita [illegible] l'Iri avrà a disposizione maggiori energie per dedicarsi ai compiti che ritiene prioritari, l'innovazione tecnologica e gli investimenti nel Mezzogiorno. La prima rata dei 1050 miliardi che la Fiat pagherà per l'Alfa [illegible] nel 1992, e non nel 1990 come l'Iri stesso aveva erroneamente comunicato l'altro ieri.

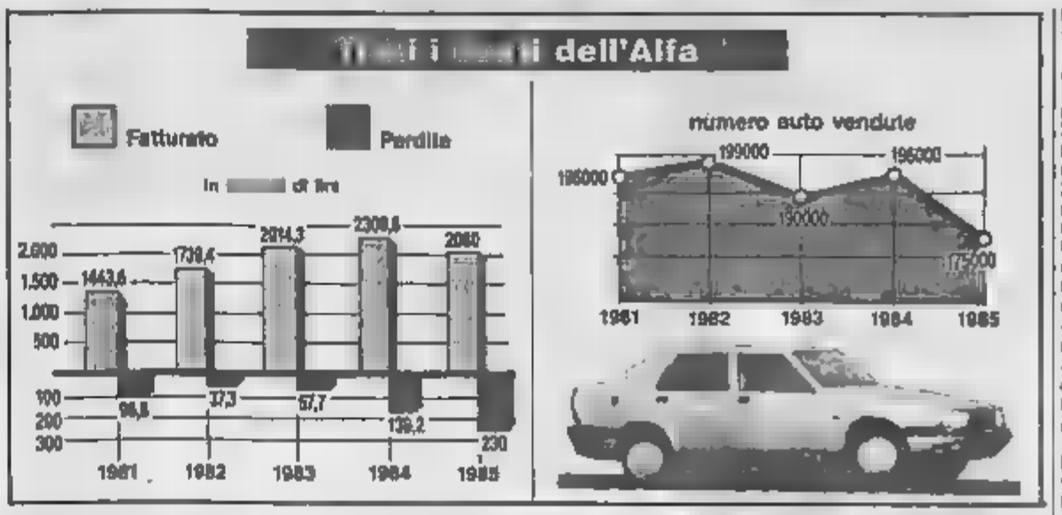
Il passaggio dell'Alfa dall'Iri alla Fiat avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno prossimo. La cassa integrazione, che [illegible] investe quasi seimila lavoratori, [illegible] riassorbita entro il [illegible] ma in una prima fase, ha rivelato ieri il ministro Darida, dovrà allargarsi. La riduzione [illegible] posti di lavoro che il [illegible] intende [illegible] re attraverso il blocco [illegible] e i prepensionamenti [illegible] dovrebbe riguardare per 5000 unità l'A[illegible] e per [illegible] la Lancia e l'Autobianchi.

Si tratta di condizioni migliori [illegible] quelle offerte dalla Ford: [illegible] i sindacati [illegible] preoccupati soprattutto per il mutamento che l'arrivo della Fiat potrebbe portare nelle relazioni industriali, ossia nei rapporti fra azienda e lavoratori. Il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco, dallo [illegible] che la sua confederazione [illegible] «*perplessa o contraria*» alla soluzione Fiat, si augura però «*che la Fiat colga questa [illegible] occasione per rimodellare, [illegible] in [illegible] produzione, il sistema di relazioni sindacali*».

[illegible] prossima settimana [illegible] vicenda dell'Alfa [illegible] verrà discussa [illegible] Parlamento: [illegible] lunedì [illegible] riferirà alla commissione Bilancio della Camera, giovedì alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali. I comunisti hanno chiesto [illegible] venga [illegible] [illegible] l'unico elemento [illegible] [illegible] segreto: la parte finanziaria dell'offerta Ford. La Ford intende sciogliere Finmeccanica e Iri dall'obbligo di riservatezza; [illegible] perché la rivelazione possa [illegible] [illegible] fatto sapere ieri la Finmeccanica, occorre un incontro formale tra le due parti.

**Stefano Lepri**

## I dati dell'Alfa




# Da Pomigliano un solo appello «Va salvato il protocollo Iri»

[illegible] INVIO

POMIGLIANO — [illegible] inizio della trasformazione, [illegible] approccio a problemi nuovi? Tra le maestranze di Pomigliano, il giorno dopo, [illegible] uno stato d'animo [illegible] è davvero difficile. Fuori, ai cancelli, alle 14 l'uscita del primo turno propone il solito rosario di opinioni. Ci sono quelli che dicono: «*L'importante era prendere una decisione*», quelli che parlano di «*accordo perdente*», col rimpianto di chi vede esaurirsi una lunga battaglia, quelli che tagliano corto, e dicono che conta solo la certezza del posto di lavoro. C'è chi si preoccupa, chi esprime sollievo, chi crede nella «*grande sfida*», chi per pronunciarsi aspetta di sapere se gli operai della Fiat guadagnano di più.

Pomigliano, [illegible] *day after*, sembra voler esprimere tutti insieme posizioni contrastanti. Come si sta vivendo la svolta: con il «*giudizio di preoccupazione*» [illegible] Fiom-Cgil, con l'approvazione per [illegible] scelta che però «*lascia aperti molti problemi*», come afferma il Fim-Cisl, o [illegible] valutazioni apertamente positive (è la posizione [illegible] Uilm-Uil), vista che «*confrontandola all'ipotesi Ford, l'accordo con la Fiat offre certezze [illegible] anche ai lavoratori degli altri stabilimenti del gruppo*»?

Forse, soprattutto con prudenza, con la consapevolezza — per [illegible] [illegible] [illegible] oggi ha avuto [illegible] controparte lo Stato — [illegible] dover percorrere un terreno completamente nuovo. Sulla salvaguardia dei posti [illegible] lavoro, il riassorbimento dei 3693 operai in cassa integrazione, l'esigenza di difendere il marchio e valorizzare il patrimonio tecnologico l'accordo è generale, anche se scontato. Sono «*condizioni irrinunciabili*». La difficoltà nascono piuttosto quando si [illegible] di definire, modulare [illegible] strategia sindacale ancora priva di riferimenti. Si tratta — dice un comunicato, quasi volta congiunto, della Fim — di definire la «*tipologia del contratto di lavoro, pubblico o privato, che regolerà il nuovo rapporto*». Di gestire una fase di passaggio che per dimensioni e complessità dai problemi non ha raffronti.

«*Io ero favorevole all'ipotesi Ford* — dice Mario Napolitano, della Fiom —. *Ero tra quelli che trovavano gli americani scoperti proprio nel settore di mercato in cui l'Alfa agisce. Adesso aspetto di conoscere l'accordo nei dettagli, di capire quale sarà il ruolo di Pomigliano nella progettazione e nella tecnologia*». Giuseppe Terracciano, della Fim, sembra più possibilista: «*L'Alfa, era chiaro da tempo, non avrebbe contratto un matrimonio d'amore ma d'interesse. E visto che così è, auspichiamo di vedere quale sarà la dote. Adesso abbiamo finalmente un interlocutore che arriva con un piano ambizioso: gli offriamo un consenso condizionato*».

In ogni prova di posizione, in tutti i comunicati ch[illegible] il riferimento agli strumenti [illegible] alle procedure di confronto previste dal «*protocollo* [illegible]». C'è chi al nuovo [illegible] ne [illegible] l'applicazione, quelli che paiono invece considerare il patto soprattutto come riferimento in vista di un diverso sistema di [illegible] industriali.

«*Sarebbe semplicistico chiedere a un imprenditore privato di attenersi ad accordi che non ha mai firmato* — dice Marcello Rainoldi, della [illegible] —. «*Il sistema di relazioni instaurato all'Alfa contiene indicazioni importanti. Basti pensare alla integrazione [illegible] tappe, [illegible] partecipazione degli operai [illegible] processi [illegible] innovazione*».

Le diverse proposte vivono bisogno di tempo per confluire in una posizione comune. [illegible] momento, fra chi [illegible] che «*il protocollo non è il Vangelo*» [illegible] chi [illegible] invece disposto a modificarlo, [illegible] possa emergere la proposta di mantenere [illegible] vigore [illegible] documento [illegible] [illegible] periodo limitato.

«*Finalmente* — dice Luciano Barbera, della Uil — *si intravede la possibilità di un rilancio dell'Alfa anche sui mercati internazionali. In questa prospettiva, il sindacato deve ritrovare l'unità al più presto: tenere alto il marchio Alfa significa mantenere viva la "sfida" al mercato*». Vincenzo Barbato, segretario in fabbrica della sezione psi: «*I guai dell'Alfa* — [illegible] — *non [illegible] scaturiti dalle rivendicazioni [illegible] ma dalle scelte dell'Iri. La situazione non era più sostenibile, per questo nessuno di noi si sente sconfitto. Adesso, aspetto come gli [illegible] elementi concreti*». **Giuseppe Zaccaria**

Operai davanti ai cancelli degli stabilimenti Alfa Romeo

## [illegible] Nissan vuol restare [illegible]

TOKYO — La giapponese Nissan ha dichiarato che la vittoria della Fiat nella corsa con la Ford per l'acquisto dell'Alfa Romeo non «modifica assolutamente» la volontà di proseguire e potenziare la joint venture [illegible] costituita con la [illegible] dei «Biscione». «*Continueremo a produrre in Italia in collaborazione con la Fiat e ritengo che a questo scopo ci saranno presto colloqui al massimo livello con il Gruppo torinese*» ha detto all'Ansa un portavoce della Nissan, secondo produttore automobilistico in Giappone dopo la Toyota e quarto al mondo.

# Ad Arese discorsi trattiamo con Fiat

**In diecimila ascoltano Pizzinato - «Prospettive [illegible] occupazione vanno discusse prima di Natale» - Approvato documento su rientro cassintegrati, rispetto degli accordi aziendali, rilancio [illegible] società - «In mancanza di garanzie ricorso alla lotta»**

MILANO — Di [illegible] al passaggio dell'Alfa Romeo alla Fiat, [illegible] solo con certo garantito: [illegible] quanto ha detto chiaramente ieri [illegible] segretario nazionale [illegible] Antonio Pizzinato, parlando nello sterminato hangar del «magazzino arrivi» a diecimila tute blu della Casa del Biscione. Garanzia da contrattare con Iri, governo e Fiat a tutela di prospettive [illegible] occupazione, e da contrattare subito, prima di Natale, vale a dire prima che la Fiat diventi padrona a[illegible] tutti gli effetti della Casa automobilistica milanese. «*In questa vicenda, c'è chi ha tentato di farci diventare tifosi* — ha esordito Pizzinato —, *ma quando ci sono di mezzo le fabbriche non si tratta del novanta minuti della domenica. Un anno e mezzo fa è stata ceduta agli [illegible] l'Alfetta, e abbiamo fatto un accordo con l'intervento del ministro Altissimo. Anche Fiat [illegible] una multinazionale, anche qui dobbiamo [illegible] intorno a un tavolo e negoziare tutti insieme gli impegni*».

Sel, secondo Pizzinato, sono le questioni sulle quali è necessario «*mettere nero [illegible] bianco*»: le prospettive produttive del gruppo Alfa; le prospettive commerciali, [illegible] sia gli sbocchi su nuovi mercati; le garanzie occupazionali. Bisogna poi capire cosa l'Iri intenda [illegible] [illegible] alternativa all'investimento Alfa, e salvaguardare i patti già sottoscritti, come il protocollo Iri. Infine, su tutti questi punti, devono essere previste verifiche semestrali e annuali.

Come si vede, [illegible] carne al fuoco ce n'è parecchia, ma secondo Pizzinato, se esiste buona volontà, «*e [illegible] non ho nessuna ragione di dubitare [illegible] la [illegible] fatta [illegible] Romiti [illegible] questi giorni non siano sinceri*», «*l'accordo si può fare anche in una settimana*». Tra l'altro, uno dei problemi è proprio legato al passaggio [illegible] gruppo dall'area pubblica a quella privata, un fatto che comporta per i lavoratori Alfa la modifica del contratto collettivo da Intersind a Federmeccanica. E' stato chiesto a Pizzinato se tra protocollo Iri e accordi aziendali Fiat esistano ampie differenze. «*Sì, ce ne sono parecchie* — ha confermato il segretario —, *tanto [illegible] che [illegible] hanno convertito [illegible] [illegible] della decisione. E [illegible] è un caso*».

Quando Pizzinato ha [illegible] minciato ad affrontare il problema [illegible] [illegible] erano quasi le dieci del [illegible] (prima infatti aveva lungamente parlato sui contratti), due ore e mezza prima dell'ora fissata [illegible] la riunione del Cipi che doveva poi approvare la deli[illegible] Iri. E, pur da lontano, [illegible]to al è più [illegible] ricitamato proprio ai rappresentanti [illegible] governo, affinché [illegible] facciano promotori degli incontri quadrangolari con Iri, Fiat e sindacati, comprensi quelli di categoria e i consigli di fabbrica. «*A questi ministri io dico: signori, dovete con la decisione [illegible] l'impegno per sottoscrivere tutte le garanzie*», ha detto ancora Pizzinato, ricordando che «*all'Alfa Romeo non ce la faceva nessuno i fascisti, e neppure i tedeschi, perché ci furono scioperi anche nel 1943. Ce la faremo anche questa volta se, come oggi, [illegible] ma uniti*».

Unita nel complesso è veramente apparsa l'assemblea: attenti, i lavoratori Alfa e i molti tecnici presenti [illegible] ascoltato sia il segretario che [illegible] interventi [illegible] dei vari delegati. L'unica [illegible] ha riguardato un gruppo [illegible] rappresentanti dp che, [illegible] i tentativi, non è [illegible] a leggere la sua mozione. L'unica mozione letta e approvata a maggioranza larghissima, con solo tre voti contrari, è [illegible] [illegible] quella [illegible] consiglio [illegible] fabbrica che si [illegible] con due giudizi negativi [illegible] operazione Fiat: sulla «*cessione totale del pacchetto perché non prevede alcuna verifica da parte di Iri e governo sulle tappe del progetto industriale e degli impegni assunti [illegible] Fiat*» e sulla [illegible] [illegible] finanziaria del [illegible] che ne deriva. Il [illegible] precisa poi tre questioni [illegible] [illegible] il rientro dei lavoratori [illegible] cassa integrazione; il rispetto degli a[illegible] nazionali e aziendali esistenti; scelte coe[illegible] con «*l'impegno del rilancio e salvaguardia dell'Alfa*». Senza di che, conclude il testo, ci sarà un no deciso e il ricorso alla mobilitazione e alla l[illegible]

L'unità dei lavoratori è pia[illegible] a Pizzinato che [illegible] servato: «*Se non c'è unità, piacono gli altri. Uniti vinceremo [illegible] Bisogna andare d'accordo e voi dovete darci una mano.* [illegible] [illegible] di oggi [illegible] un contributo a questa unità».

E i lavoratori? Tranquilli e composti, anche se un po' frastornati.

**Valeria Sacchi**

## Milano approva la soluzione torinese

MILANO — Milano ha già detto di sì alla soluzione Alfa Romeo. Non la Milano degli affari benintesi, ma quella dei cittadini. Il cittadino calciatore Gianni Rivera, alfiere [illegible] «*Mi sembra che sia la migliore soluzione [illegible] possibile. [illegible] è positivo che l'Alfa sia rimasta in Italia*». Ripagherà questo affare il presidente Fiat dello smacco subito con il Real Madrid? Gianni ride: «*Un momento. Agnelli non è andato in campo, in campo vanno i calciatori...*».

[illegible] contento anche Elio Fiorucci, stilista e imprenditore: «*Ho un duplice sentimento: da una parte mi sembra meglio che l'Alfa resti italiana, ma al tempo stesso penso che [illegible] confini abbiamo, meglio è per [illegible] economia. Più i mercati scambiano know-how [illegible] esperienza, meglio è*». [illegible] mano Milano con l'Alfa [illegible] Torino? «*Non credo proprio* — risponde il pittore Emilio Tadini —. *Milano non è più così legata all'industria pesante; se mai, [illegible] mille altri motivi di orgoglio cittadino. Comunque se l'Alfa non è stata capace di stare su da sola, è fatale che sia comperata. E' una soluzione naturale*». L'acquisto è piaciuto anche a Giorgio [illegible], gallerista e padrone dello Studio [illegible]. «*I manager del [illegible]. Stato non sono mai riusciti a farla andare, né [illegible] il coraggio [illegible] dire che [illegible] potevano farlo con [illegible] lottizzazioni politiche che erano costretti a subire. Era diventata una specie [illegible] pasticcio per raccomandati*».

Qualche perplessità [illegible] stata invece espressa da sei deputati socialisti milanesi: Aniasi, Artioli, Colucci, Gangi, Lodigiani e Pillitteri. Essi auspicano che la futura società, nella quale verrà inserita l'Alfa «*trovi il suo naturale e logico baricentro, sotto il profilo della progettualità e direzionalità, nella città di Milano*». **v. m.**

# A Bonn sollievo (e paura)

**Soddisfazione perché la Ford non si è insediata in Italia - Ma si prevede una dura [illegible] per Bmw, Mercedes e Porsche**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Alfa Romeo e Lancia unite sotto il segno della Fiat? «Concorrenza dura», prevede Die Welt, per le case tradizionalmente specialiste in fatto di grosse cilindrate: come la Mercedes, come la Bmw. Concorrenza dura in tutto il mondo: in un settore di mercato per il quale si prevedono nei prossimi anni, non soltanto in Italia ma nell'insieme dell'Europa, i maggiori ritmi d'incremento. Seicentoventimila Alfa-Lancia prodotte annualmente a partire dal '90? Entreranno, scrive la Suddeutsche Zeitung, nella fascia di mercato della Bmw, della Mercedes.

Proprio in Germania hanno sede le case destinate, più di altre, a confrontarsi direttamente con la creatura nata dall'accordo Fiat-Finmeccanica. Questo spiega una certa cautela parsimonia nelle reazioni all'annuncio giunto da Roma. [illegible] a Stoccarda la Mercedes si è chiusa nel suo tradizionale riserbo, a Monaco la Bmw ha salutato positivamente, si sarebbe tentati di dire sportivamente, la «soluzione nazionale» che è stata data al problema Alfa Romeo. Un portavoce della casa bavarese, interpellato a caldo, ha parlato di «sollievo» alla notizia che la Fiat l'avrà spuntata sulla Ford. E ha reso omaggio da un lato alla qualità professionale del management Fiat, «*fra i migliori d'Europa*», dall'altro ai sofisticato livello del centro studi e ricerche dell'Alfa.

Anche la Porsche, altra casa tedesca di spicco nel settore delle auto sportive, quindi direttamente interessata all'imminente irruzione sul mercato della nuova creatura italiana, «*si rallegra*» per il fatto che l'Alfa Romeo resta in Italia. Un portavoce della Porsche, interpellato sulle prospettive concrete, si limita a prevedere una ovvia divisione del lavoro: all'Alfa-Lancia il settore sport e grosse cilindrate, alla Fiat le auto medie e piccole. Ma bisognerà vedere, argomenta prudente, i termini concreti dell'accordo, e la strategia che ne seguirà.

L'Alfa Romeo occupa un ruolo molto modesto, in Germania, in termini di quota di mercato: siamo largamente al di sotto dell'1 per cento. Tuttavia il nome esercita un fascino legato alla lunga storia della casa milanese. Improvvisamente, ha detto ieri un commentatore radiofonico tedesco, l'Alfa cessa di essere soltanto un mito dei tempi eroici dell'auto, una parte integrante del patrimonio culturale italiano: diviene una realtà operativa, e minacciosa per chi, come le celebri case germaniche, è abituato da anni a dominare l'esclusivo mercato delle auto veloci.

Negli ambienti industriali si sottolinea come la sconfitta subita dalla Ford dia già la seconda, in Europa, negli ultimi tempi. Prima di interessarsi all'Alfa Romeo la casa americana aveva infatti cercato di acquistare la Rover britannica. Una situazione in qualche modo simile a quella dell'Alfa: una casa di grande prestigio e grande tradizione, afflitta da gravissime perdite di bilancio, di proprietà pubblica. Ma l'offerta Ford, anche in quel caso caduta nel vuoto: non tanto perché considerata economicamente inappetibile, quanto per l'ostilità all'ingresso degli americani in una realtà così inglese come la Rover.

Nulla di tutto questo, si sottolinea qui, nella vicenda Alfa-Fiat. Per quel che lasciano capire le notizie provenienti da Roma, si dovrà ieri nel citato commento radiofonico, la casa torinese è stata scelta non tanto per ragioni di nazionalismo economico, quanto per la solida convincente realtà della sua offerta.

**Alfredo Venturi**

# I [illegible] [illegible] perdere [illegible]

PARIGI — Grandi titoli per presentare l'operazione Fiat-Alfa sui giornali e qualche preoccupazione tra gli [illegible] francesi dell'auto. Quello che *Les Echos*, il maggior quotidiano economico parigino, definisce un [illegible]o all'«intesa», suscita in Francia due considerazioni interessate. La prima è il consolidamento del primato europeo del gruppo italiano, che è riuscito a battere gli appetiti della Ford. La seconda è il rischio che i suoi progetti nel settore delle vetture medio-alte si possano tradurre in una compressione di un mercato al quale sono interessate sia la Psa (Peugeot-Citroën) sia la Renault, anche se in misura minore.

Le vendite delle due Case francesi (privata e in buona salute la Psa, pubblica e ancora in difficoltà la Renault) occupano oggi il quarto e quinto posto in Europa, dietro Fiat, Ford e giapponesi. Ma nel segmento delle vetture di prestigio (con le grosse Citroën e le R-25) debbono fare i conti (spesso in rosso anche nel mercato interno) con Audi-Porsche, Bmw, Volvo e, soprattutto, Mercedes. Inevitabile, dunque, che il progetto Lancia-Alfa appaia come una sfida, uno scossone che potrebbe togliere altro spazio alla produzione nazionale.

Tra l'altro, la Francia è già il primo Paese nella lista delle esportazioni dell'Alfa Romeo, con il 30 per cento del totale. La società Alfa Romeo-France ha seguito nel bene come nel male le vicende della sua casa madre e, dalle 32 mila auto vendute nell'82 (record storico), era scesa a 15 mila nell'85. Ma la tendenza si è corretta e Pierre Andaregg, presidente di Alfa-France, prevede per l'86 un risultato in ripresa con una quota di auto vendute attorno a 17 mila, pari all'1 per cento del mercato francese. E Pierre Andaregg, ieri, era ancora più ottimista: «*Avremo bisogno di un compagno di strada per un terzo rilancio*».

La posizione del gruppo Fiat in Francia, d'altra parte, è molto forte. Con il 7,7 per cento del mercato oscilla tra il primo e il secondo posto (a poche lunghezze da Ford e Volkswagen) delle marche straniere. E, nell'ultimo mese, ha registrato un incremento di vendite eccezionale: il 21 per cento rispetto al mese precedente. **a. a.**

# *Detroit accetta il verdetto*

**«Non c'era paragone tra le offerte», scrive [illegible] New York Times**

WASHINGTON — «*In parte per una questione di orgoglio nazionale dell'Italia e in parte perché l'offerta della Fiat è stata migliore, la Ford ha perduto la gara per l'acquisto dell'Alfa Romeo... [illegible] Fiat e la Ford erano entrate in corsa per assicurarsi una fetta maggiore del contesto mercato automobilistico europeo, dove la Fiat primeggia col 13,3 per cento, e la Ford è terza coll'11,7 per cento... Il successo con l'Alfa rafforzerà notevolmente la Fiat*». Così il *Washington Post* ha ieri riassunto la vicenda che ha portato al consolidamento dell'industria dell'auto italiana in un momento particolarmente delicato per la sfida Europa-Stati Uniti-Giappone.

A Detroit, capitale dell'auto americana, la competizione tra la Fiat e la Ford ha sollevato enorme interesse, e il suo esito ha destato qualche rammarico. Una vittoria della Ford con l'Alfa avrebbe esercitato una forte spinta psicologica in un settore che, a tre soli anni da una delle sue crisi più gravi, è entrato in una nuova fase di ristrutturazione, come ha confermato l'annuncio di ieri della chiusura di alcuni stabilimenti della General Motors.

Ma anche Detroit ha accettato di buon grado il verdetto, rendendosi [illegible] che non c'era possibilità di paragone — [illegible] ha scritto il *New York Times* — [illegible] l'offerta della Fiat, più alta e immediata, e quella [illegible] Ford, più modesta, e per un acquisto parziale e differito dall'Alfa.

[illegible] un'attenta analisi dei re[illegible] e [illegible] prospettive del [illegible] dell'Alfa Romeo alla Fiat, il *Wall [illegible] Journal* ha evidenziato i seguenti punti: 1) esso non protegge soltanto il mercato italiano della Casa torinese ma anche «*quella che l'Italia considera una sua eredità culturale, la tradizione dei modelli sportivi dell'Alfa*»; 2) grazie a questa eredità, la nuova compagnia formata dalla Fiat «*potrà competere nella parte del mercato europeo che attraversa la crescita forse più interessante, quella delle vetture di lusso, in diretta concorrenza con la Germania*»; 3) il risanamento dell'Alfa presenta dei problemi, che dovrebbero essere superati anche con la vendita di alcuni modelli negli Usa.

**[illegible] produzione di auto in [illegible]**
*(numero di ve[illegible])*

| | 1984 | 1985 | 1986* |
|---|---|---|---|
| GENERAL [illegible] | 4.344.727 | 4.827.879 | 2.348.331 |
| FORD | 1.775.336 | 1.826.744 | 1.195.317 |
| [illegible] | [illegible] | 1.266.567 | [illegible] |
| AMERICAN MOTORS | 182.196 | 111.138 | 36.955 |
| VW/A | [illegible] | 86.459 | 54.159 |
| HONDA | 136.573 | [illegible] | 138.735 |
| NISSAN | — | 42.810 | 53.943 |
| TOTALE | 7.772.363 | 8.186.834 | 5.777.343 |

* Primi otto mesi.

Proprio quest'ultimo particolare, il rilancio dell'Alfa Romeo negli Stati Uniti, fino a 60 mila vetture l'anno, è oggetto di curiosità a Detroit. La capitale dell'auto americana sa che un nome di marca come quello dell'Alfa può riscuotere grande successo. Come accennato, esso non è in una fase felice. La General Motors chiuderà 11 stabilimenti, sei entro il '90; dei loro 29 mila dipendenti, solo una parte potrà essere riassorbita. L'operazione consentirà un risparmio di 600 milioni di dollari l'anno. **a. a.**

Prevista entro sette giorni un'intesa governo-sindacati

# Occupazione, sprint [redacted]

I temi in discussione: lavoro giovanile al Sud, [redacted] integrazione, mobilità e indennità [redacted] disoccupazione

[redacted] — Dopo l'intesa [redacted] governo e sindacati del [redacted] [redacted], su alcuni aspetti [redacted] Stato sociale, è giunto alla fase conclusiva anche il confronto sui principali problemi che riguardano l'occupazione [redacted] il mercato del lavoro. Il ministro [redacted] Lavoro, [redacted] Michelis, e una delegazione di Cgil, Cisl e Uil hanno nuovamente affrontato ieri [redacted] questioni relative al piano straordinario [redacted] l'occupazione giovanile nel Sud, all'istituzione di un'indennità di mobilità [redacted] alle riforme della [redacted] integrazione e dell'indennità di disoccupazione. Per martedì è stato [redacted] [redacted] incontro tecnico, mentre il confronto in sede politica [redacted] concludersi tra giovedì e venerdì prossimi.

Secondo quanto hanno riferito il ministro [redacted] i sindacalisti questi sono gli aspetti principali del [redacted] in corso.

**Occupazione giovanile** — Si tratta del provvedimento di accompagnamento [redacted] legge finanziaria ric[redacted] dai sindacati e messo a punto [redacted] governo relativo [redacted] strumentazione di una serie di [redacted] socialmente utili per [redacted] [redacted] complessiva [redacted] 1500 miliardi nel triennio 1987-89, e che dovrebbe [redacted] lavoro a [redacted] 200 mila giovani. Il governo — si è [redacted] al termine della riunione — è intenzionato a presentare [redacted] disegno [redacted] legge contestualmente [redacted] finanziaria, [redacted] è disposto, qualora i tempi [redacted] allunghino, a trasformare il disegno legge in un decreto.

**Riforma [redacted] integrazione** — Governo e sindacati lavorano sulle ipotesi già formulate [redacted] un'intesa non [redacted] lontana.

**Indennità di mobilità** — Si tratta dell'istituzione di una nuova indennità il cui scopo è di alleggerire il fondo per la [redacted] integrazione e sostenere il [redacted] dei lavoratori dopo [redacted] questi abbiano cessato di percepire la «cassa».

**In[redacted] [redacted] disoccupazione** — Questo è stato l'aspetto maggiormente trattato [redacted] riunione di ieri. I sindacati chiedono una consistente rivalutazione dell'indennità che attualmente è di 800 lire il giorno, e propongono che venga alzata al [redacted] dell'ultima retribuzione giornaliera percepita dal lavoratore disoccupato. Il governo sarebbe disponibile a corrispondere una cifra pari al 15% dell'ulti[redacted] retribuzione percepita. Inoltre il sindacato chiede l'omogeneizzazione dell'indennità tra i diversi settori lavorativi ed anche che il sostegno [redacted] reddito sia sostanzialmente simile sia per i disoccupati [redacted] cui ultima occupazione sia [redacted] a tempo determinato sia per quelli che svolgevano un lavoro saltuario (precario o stagionale).

Per quanto riguarda i lavoratori saltuari il sindacato chiede sostanzialmente l'estensione [redacted] tutti i comparti di quanto prevede il trattamento [redacted] per il settore agricolo, e cioè che l'indennità stessa venga corrisposta al lavoratore saltuario se questi dimostra [redacted] [redacted] lavorato uno [redacted] colo minimo [redacted] 51 giorni l'[redacted] Il governo [redacted] invece [redacted] alzare questa quota per i settori extragricoli [redacted] modo [redacted] ridurre l'area di coloro che usufruiranno dell'indennità.

Il sindacato ritiene che debba essere trovata [redacted] soluzione che convinca i lavoratori interessati a [redacted] riconoscere più giornate lavorative possibili in [redacted] [redacted] far [redacted] anche di [redacted] [redacted] Le proposte sindacali — [redacted] riferito il segretario della Cisl, Giorgio Alessandrini — dovrebbero costare circa 800 miliardi [redacted] ripartire nelle due finanziarie per il 1987 e il 1988, mentre il governo [redacted] rebbe disposto [redacted] [redacted] spesa di non più [redacted] 200 miliardi per il 1987.

**DISOCCUPATI USA** — Il [redacted] annuale di disoccupazione negli Stati Uniti è rimasto invariato [redacted] 7% in ottobre [redacted] rispetto a quello di settembre. Lo ha reso noto il Dipartimento del lavoro Usa.

Il : [illegible] stro [redacted] Lavoro, Gianni De Michelis, visto da Bruna

Nei primi [redacted] mesi di quest'anno

## I salari [redacted] cresciuti [redacted] dell'inflazione

ROMA — L'indice Istat delle retribuzioni orarie contrattuali nei primi nove mesi dell'anno ha segnato una crescita inferiore a quella dei prezzi al [redacted] secondo i dati [redacted] noti ieri. Infatti, l'indice delle retribuzioni di [redacted] è risultato maggiore [redacted] quello del settembre 1985 del 3,3%, mentre l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie [redacted] [redacted] ed impiegati presentava [redacted] stessa data un incremento tendenziale del 5,8%.

Questi ritmi differenti di crescita risultano confermati anche se si fa riferimento agli aumenti [redacted] media dei primi nove mesi del 1986 rispetto a quelli dello stesso periodo del 1985: l'indice retributivo ha segnato un aumento medio del 4,8% mentre i prezzi al [redacted] sono cresciuti del 6,0%.

[redacted] quanto riguarda le variazioni retributive, l'Istat ha inoltre reso noto che [redacted] indici del [redacted] 1986 rispetto all'analogo mese del 1985 presentano, a livello settoriale, i seguenti aumenti percentuali (in parentesi la quota parte dell'incremento dovuto alla scala mobile): agricoltura 3,1 (3,0); industria 3,2 (2,2); commercio, pubblici esercizi e alberghi 4,3 (2,2); trasporti e comunicazioni 4,1 (1,9); credito e assicurazioni [redacted] (1,3): pubblica [redacted] ministrazione 3 0 (2,0).

Credito, Olivetti, Aeritalia e Benetton alla «Nikko Securities»

## [redacted] si presenta [redacted] Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Dopo il «Fiat Day», ieri a Tokyo vi è stata un'altra giornata italiana, un'occasione offerta congiuntamente [redacted] Credito Italiano e [redacted] [redacted] Securities» per presentare agli investitori istituzionali giapponesi l'attuale situazione economica del nostro Paese, della nostra Borsa e tre, anzi quattro aziende — compreso il Credito Italiano — la cui recente storia è di «successo» e si [redacted] tale da invogliare i risparmiatori del Sol Levante a investire da noi un po' dei loro yen in sovrappiù.

Olivetti, Aeritalia e [redacted] hanno illustrato i loro bilanci [redacted] folgorante ascesa, i loro sistemi di management, le loro strategie future: un panorama di varie opzioni in vari settori produttivi, tutti finanziariamente interessanti, inquadrato da una relazione di Lucio [redacted] amministratore delegato del Credito Italiano, [redacted] situazione [redacted] [redacted] nostro Paese. L'Azienda Italia si è così fatta meglio conoscere a un pubblico qualificato di oltre [redacted] centinaio di «investitori [redacted] tuzionali», selezionati dalla Nikko Securities, una delle quattro «grandi» società giapponesi che operano in titoli e che a gennaio aprirà una propria sede a Milano, nei pressi di Piazza [redacted] Affari.

Rondelli esclude per l'immediato futuro la possibilità [redacted] una quotazione del[redacted] aziende italiane alla Borsa di Tokyo: «E' un mercato *difficile che [redacted] [redacted] collaudarsi rispetto alla nuova [redacted] dello yen come moneta forte*» ci ha detto Rondelli, aggiungendo però che in Italia sarebbe più che auspicabile una «deregulation» che preveda la figura delle Securities e per lo meno di società di agenti di Borsa, da noi impossibili per una disposizione di legge del 1913 che fa di un agente di Borsa un «pubblico ufficiale».

L'utilità di [redacted] manifestazioni sulla piazza di Tokyo, [redacted] di là degli immediati risultati, cioè di investimenti giapponesi in titoli italiani, è stata [redacted] in un breve intervento introduttivo dall'ambasciatore d'Italia Bartolomeo Attolico il quale ha insistito sulla necessità di «rinnovare» [redacted] [redacted] giapponesi l'immagine Italia: un Paese che negli ultimi [redacted] tempi è riuscito [redacted] abbassare notevolmente [redacted] il [redacted] di inflazione, a mantenere stabile il [redacted] di cambio della lira e a imporre le proprie esportazioni in settori [redacted]vi.

r. p.

## *In vista nuovi scioperi per il contratto bancari*

ROMA — Le federazioni dei bancari Cgil, Cisl e Uil ed i sindacati autonomi Fabi e Falcri riuniranno congiuntamente gli organi direttivi [redacted] prossimo (11 [redacted] bre) per decidere nuove azioni di lotta della categoria a sostegno delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto.

Le trattative con le controparti riprenderanno il 12 novembre con l'associazione delle Casse di Risparmio (Acri), ed il 19 e 20 novembre con l'Assicredito.

Secondo quanto riferisce una nota sindacale, nella [redacted] sione di negoziato svoltasi giovedì e [redacted] [redacted] associazioni delle banche hanno affermato «nei fatti, una concezione esasperata della banca-impresa ed hanno richiesto un'ampia discrezionalità nella gestione del rapporto di lavoro e del personale (superamento di concorsi per le assunzioni nelle Casse di Risparmio, mobilità e trasferimenti, avanzamenti di carriera, attribuzione [redacted] incentivi economici individ[redacted] [redacted] (il tema di orari di lavoro, ecc.)».

Il sindacato — è detto nella nota — «si dichiara disponibile ad una attenta considerazione delle esigenze delle aziende, [redacted] non intende rinunciare ad un suo essenziale ruolo di controllo e di presenza in tutti i momenti più importanti che investono, soprattutto in questa fase [redacted] trasformazioni tecniche ed organizzative e di riassetto istituzionale, [redacted] condizione di lavoro del personale bancario».

In [redacted] giornata fiacca, [redacted] l'indice che segna −0,2%

# *Montedison [redacted] ruba*

MILANO — [redacted] s'infiamma Piazza Affari di fronte ai sommovimenti del mondo finanziario. E' il [redacted] [redacted] Fiat, [redacted] scambiata ma senza [redacted] [redacted] fronte alla prospettiva dell'impegno nell'Alfa [redacted] O quello delle Generali, in flessione nonostante tutti scommettano su prossime impennate della battaglia. L'incursione in Yves Saint Laurent non affascina più di tanto i compratori Cir. Neptune [redacted] Gemina (più vicina [redacted] Nuovo Banco) conosce giorni di fuoco. Solo la Montedison, più [redacted] che mai, [redacted] le attenzioni dei compratori.

[redacted] media dei prezzi, però, è stabile: indice Comit è quota 768,61 con un calo pari allo 0,20%. In una settimana il rialzo medio è stato quasi insignificante: lo 0,33%.

[redacted] — La situazione tec[redacted] del titolo ha impedito alle azioni [redacted] [redacted] di avvantaggiarsi dell'ondata emotiva legata alla soluzione della vicenda Alfa. Il [redacted] rialzo dei premi, a pochi giorni dalla risposta, ha contribuito a schiacciare (-1,5% in chiusura) la quotazione che però è rimbalzata [redacted] a [redacted] lire nel dopo.

**MONTEDISON** — Gardini contro Varasi? Finanziaria (come vogliono a Ravenna) o Fiduciaria (la chiedono i rappresentanti della Pai). La sentenza si avrà solo nei prossimi giorni mentre infuria lo [redacted] in [redacted] Dopo tanti colpi di [redacted] (mentre [redacted] rientra [redacted] giro [redacted] grandi investitori Usa) la situazione sembra ancora fluida e non si escludono altri colpi di scena. Ma lo scenario della guerra, calda o fredda, sembra prematuro, però [redacted] chi dice che la situazione è ben più tesa.

I protagonisti [redacted] fuori sede: il grande incontro non c'è stato. Solo qualche verifi[redacted] tecnica. L'impressione è che i quattro [redacted] di Foro Buonaparte (Gardini, Varasi, Inghirami e Maltauro) stiano esaminando le varie ipotesi. E' probabile che Gardini e i suoi alleati (senz'altro Carlo De Benedetti, attivo attraverso l'Euromobiliare) [redacted] rastrellando nuove [redacted] e [redacted] si [redacted] per scontato che il [redacted] di Ravenna possa contare sul 25% delle azioni. Sul fronte degli [redacted] [redacted] Varasi, soprattutto dall'estero, si vedono reazioni. Il risultato? Continua la corsa al titolo di Foro Buonaparte.

I [illegible] provvisori parlano di scambi per [redacted] milioni di ti[redacted] per un controvalore superiore [redacted] trenta miliardi di lire. Nella seduta di giovedì [redacted] cifra è andata ben oltre: oltre [redacted] 22,7 milioni di azioni, per almeno [redacted] miliardi. [redacted] titolo [redacted] segnato [redacted] [redacted] pari al 4,5%.

**FALCK** — L'alleanza tra i Falck e la famiglia Rocca è ormai in fase operativa. [redacted] lo Scaroni, amministratore delegato della Techint, è entrato ieri nel consiglio d'amministrazione [redacted] vicepresidente. Roberto e Gianfelice [redacted] completano la compagine Rocca all'interno della Falck. La squadra chiamata a guidare il [redacted] [redacted] parte del comitato esecutivo composto da cinque membri: Alberto e Giorgio Falck; Giampiero Pesenti; Gianfelice Rocca e Paolo Scaroni.

[redacted] — Ancora offerti i valori della finanziaria e flessione per i titoli del Nuovo Banco. Eppure, almeno in forma indiretta, giungono conferme a [redacted] prossimo, significativo ingresso della finanziaria nella compagine di uno dei maggiori gruppi bancari privati.

**ASSICURATIVI** — In flessione le [redacted] e, [redacted] riflesso, calma in tutto il settore. Sai, Fondiaria e Latina sono sfuggite all'apatia che, in vista di [redacted] scadenze tecniche, si [redacted] profilando in Piazza Affari. Ma, almeno sulle Generali, si può anche assistere a un'offensiva con l'obiettivo di far partire [redacted] leva dei premi.

**RISPARMIO** — Continua il rifiuto [redacted] mercato per le nuove emissioni in titoli di risparmio. E' di rilievo il fatto che, nemmeno ieri, il diritto Pimpar ha segnato prezzo.

Ugo Bertone

Una conferenza [redacted]pa a Parigi

## [redacted] Benedetti: per [redacted] l'86 [redacted] migliore [redacted]

MILANO — Il risultato di esercizio del gruppo Olivetti nel 1986 sarà ancora migliore di quello ottenuto nel 1985, che era stato di 503,7 miliardi di lire. Lo ha detto ieri a Parigi il presidente della società, Carlo De Benedetti, incontrando giornalisti ed analisti finanziari in occasione dell'annuncio dell'imminente quotazione al secondo mercato della [redacted] [redacted] Parigi della Olivetti-Logabax, [redacted] cietà nata dalla fusione di Olivetti France e della sua controllata Société Nouvelle Logabax.

La quotazione — ha precisato De Benedetti — avverrà [redacted] novembre e rappresenterà la prima quotazione in Borsa di una consociata estera del [redacted] Olivetti.

La quotazione [redacted] Borsa di Olivetti-Logabax — è stato spiegato ieri a Parigi — prevede l'immissione sul mercato, al prezzo di 350 franchi l'una, di 130.000 azioni, pari a circa il 10% del capitale sociale, [redacted] ammonta a ci[redacted] 130 milioni di franchi.

«*L'operazione* — [redacted] aggiunto De Benedetti — *conferma l'impegno del gruppo nel mercato francese, dov'è presente [redacted] oltre 45 anni, e che è oggi, per noi, il mercato europeo più importante dopo l'Italia*». Il fatturato di Olivetti-Logabax prevede per quest'anno 2,4 miliardi di franchi e [redacted] milioni di franchi di utile netto. La società è la prima fornitrice di prodotti per la scrittura elettronica e la seconda per i personal computer. Impiega 2400 persone, dispone di 600 punti di vendita e di assistenza. Per l'87 punta a conseguire un fatturato complessivo di 2,7 miliardi di franchi [redacted] un utile [redacted] 40 milioni.

Con un'offerta di 9,1 miliardi

## [redacted] napoletana [redacted] per [redacted] Lauro

MILANO — [redacted] 11 di ieri, finalmente, per la Lauro sono scesi in campo i napoletani. Il commissario Flavio De Luca ha potuto presentare [redacted] ministro dell'Industria un'offerta napoletana per le sette navi d'Achille Lauro, una petroliera e cinque [redacted] [redacted] trasporto merci), eredità [redacted] uno [redacted] pochi imperi industriali del Sud.

La cordata napoletana offre 9,1 [redacted] di lire per la parte armatoriale dell'ex impero Lauro ed è così composta: al 40% Eugenio Buontempo, imprenditore partenopeo, [redacted] 40% dall'armatore Salvatore Pianura (napoletano purosangue ma attivo con la Chemishipping da Mestre); per il [redacted] dalla Fi.Me., finanziaria meridionale a capitale pubblico.

Sotto il profilo occupazionale la proposta non si discosta da quello avanzato dal professionista Di Maio (poco meno di dieci miliardi di lire) e da quella della cordata Occhetti-Ligabue-Candria (circa nove miliardi): tutela dei 460 marittimi per quattro anni. Sul piano della gestione, però, c'è l'impegno a mantenere la sede a Napoli e, soprattutto, c'è [redacted] rinuncia non solo ai crediti (come prevede il protocollo [redacted] [redacted] commissione parlamentare) ma anche alle partecipazioni azionarie (stimate in circa due miliardi) e agli immobili della sede (circa 3,7 miliardi di lire).

In sostanza, dicono ambienti finanziari milanesi (che hanno assistito sul piano tecnico la proposta), l'offerta dispone di notevoli frecce all'arco, anche sul piano finanziario (un buon 50% [redacted] azzarda) rispetto a quelle dei concorrenti. Ora [redacted] scelta, dopo anni [redacted] colpi di scena (tre commissari cambiati, [redacted] parlamentari, decisioni ministeriali sospese) può entrare nella fase decisiva.

E l'Achille Lauro? «*La prossima stagione* — spiega un collaboratore del commissario — *si presenta molto buona. Per noi è un grande successo. Dopo la nota vicenda [redacted] era disposto a farsi avanti...*». Adesso le prospettive sembrano un poco migliori.

n. b.

Pechino decisa a venderli all'estero

## [redacted] i [redacted] A5 [redacted] Cina

PECHINO — La Cina, che ha esportato fino ad oggi i propri aerei [redacted] a una dozzina di Paesi, intende accentuare [redacted] sforzi [redacted] vendere i due modelli tecnologicamente più avanzati di [redacted] dispone. Lo ha detto all'agenzia «Nuova Cina» il vice ministro dell'industria aeronautica, Wang Ang, secondo il quale l'«A 5», un aereo da attacco al suolo, ed il caccia «F 8» hanno suscitato interesse, soprattutto tra i Paesi in [redacted] di sviluppo, durante la rassegna internazionale di armi e materiali per la difesa in corso di svolgimento in questi giorni a Pechino.

Per l'«A 5», un caccia derivato dal sovietico [redacted] 19, in particolare, Wang Ang ha ricordato il programma di collaborazione con l'Aeritalia, che è stata chiamata a rimodernare l'elettronica ed i sistemi di puntamento d'arma dei 7-800 aerei in servizio nell'aeronautica cinese.

L'Aeritalia, [redacted] con la francese Aérospatiale, sta inoltre trattando con le autorità cinesi sul progetto di costruzione [redacted] Cina del biturboelica per il trasporto civile regionale Atr 42.

### [redacted] alle [redacted]

[redacted] — La Alsthom Atlantique, società francese, ha presentato un esposto [redacted] Commissione europea, accusando la Fincantieri di averle sottratto, con pratiche sleali, la commessa per la costruzione di una motonave da crociera, il cui armatore è [redacted] società americana, la U.S. Sitmar.

Secondo la Alsthom Atlantique, la Fincantieri avrebbe ottenuto la commessa grazie a sussidi concessi senza rispettare il «codice degli aiuti» alla cantieristica contenuto in una direttiva comunitaria.

Le autorità di Bruxelles hanno fatto sapere di non avere avuto notifica dall'Italia degli aiuti in questione; hanno aggiunto [redacted] non [redacted] neppure in grado di affermare, per il momento, che gli aiuti siano stati effettivamente versati.

### Cresce la produttività Inps

ROMA — Cresce la «produttività» dell'Inps. La nuova procedura messa a punto dall'istituto per liquidare le pensioni in tre mesi, ha consentito di raggiungere i primi risultati positivi. Nel periodo settembre - ottobre di quest'anno l'Inps ha liquidato 3071 pensioni al giorno con un aumento del 38,2 per cento rispetto al periodo gennaio-giugno. Nei primi 10 mesi dell'anno sono state poste in pagamento oltre 531 mila nuove pensioni con un incremento del 0,83 per cento rispetto allo stesso periodo del 1985.

Questo è il numero delle pensioni liquidate dal primo gennaio al 31 ottobre di ogni anno dall'Inps (escluse le pensioni sociali, le pensioni in regime internazionale e le pensioni dei fondi speciali).

| | 1984 | 1985 | 1986 |
|---|---|---|---|
| Pensioni provvisorie | — | — | 17.071 |
| Pensioni definitive | 474.000 | 462.000 | 513.708 |
| Totale | 474.000 | 462.000 | 531.379* |
| Media giornaliera | 2.373 | 2.419 | 2.057 |

(*) Ammontano a 47.798 le pensioni liquidate con il sistema (pensioni in tre mesi) sia in forma provvisoria che in forma definitiva.


**PROVINCIA [redacted] VERCELLI**

**AVVISO [redacted] GARA**

La Provincia di Vercelli deve appaltare i lavori per la costruzione del secondo lotto di complesso scolastico destinato ad Istituto Tecnico Commerciale in Santhià - Via XXV Aprile, per l'importo a base d'asta di L. 3.000.000.000. Lavori finanziati con mutuo con la Cassa Depositi [redacted] con i fondi del risparmio postale.

[illegible]

Vercelli, 4-11-1986.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE [illegible] — IL PRESIDENTE [illegible]

**[redacted] DI [redacted]**

**[redacted] GENERALE**

**DIVISIONE CONTRATTI**

***LICITAZIONE PRIVATA***

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ed alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, per la pubblicazione, l'avviso di gara relativo alla licitazione privata per l'affidamento in gestione della conduzione dell'impianto di incenerimento r.s.u. della città, [redacted] in località [redacted] Raineri, [redacted] la durata di anni [redacted]

L'importo a base [redacted] è di L. 1.290.000.000.

La procedura e le modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 30-3-1981, n. 113.

Le imprese [redacted] che operano [redacted] settore, in possesso di [redacted] precisi requisiti richiesti, potranno [redacted] notizie dettagliate [redacted] tempi di presentazione dell'istanza di invito, [redacted] documenti e [redacted] dichiarazioni [redacted] dagli avvisi [redacted] pubblicati sulla [redacted] Ufficiale della Regione Siciliana e sulla Gazzetta della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO Antonio Andò

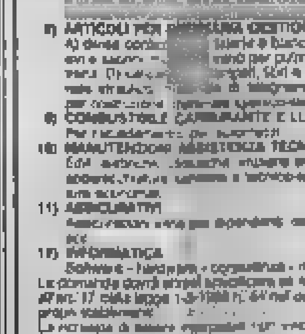
**VII UNITA' [redacted]**

**[redacted] [redacted] «del [redacted]**

Via Collodi n. 13 - SAVONA

[illegible]

IL PRESIDENTE [illegible]



**AVVISO D'ASTA**

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482 822, procederà all'incanto:

GIOVEDI' 13-11-86 alle ore 10 in Grugliasco, corso Allamano 4, proc. 7582/86 autoveicolo FIAT Fiorino TO 03870 D L. 3.500.000.

SPECIALE OPERATORI DI BORSA

Come il famoso aperitivo è nato da un rialzo in borsa

Tutto [redacted] la seduta del 19 aprile 1870 alla borsa di Torino era stata una seduta come tante altre.

Il termine della riunione era avvenuto come al solito alle 11.30 e come sempre il gruppetto di agenti e [redacted]missionari si era riunito al Caffè Carpano per commentare l'andamento degli affari prendendo l'aperitivo.

Il vecchio cameriere Giacomo non lasciò trapelare il suo sbalordimento quando un importante agente di cambio di Torino gli ordinò un "punt e mes".

Sbalordimento più che legittimo, perché il Punt e Mes allora non esisteva, e l'agente di [redacted], sovrappensiero, anziché rispondere a tono alla richiesta dell'ordinazione, aveva espresso ad alta voce ciò che in quel momento stava rimuginando tra sé e sé, il sorprendente rialzo di un punto e mezzo di un titolo fermo ormai da parecchie settimane.

Ma il vecchio Giacomo tradusse immediatamente lo stravagante lapsus in una idea e servì al Cliente il suo solito aperitivo, modificato con una dose e mezza di amaricante.

Quando questi lo portò distrattamente alle labbra fu subito piacevolmente colpito dalla novità. "Ma cosa mi hai portato?" domandò con sorpresa e curiosità a Giacomo: "Il Punt e Mes che mi avete ordinato, signore".

Era nato così il Punt e Mes, l'aperitivo differente, oggi famoso nel mondo. A casa e al bar servito ben ghiacciato, liscio o con una spruzzata di selz decorato con [redacted] fettina di limone o arancio.

PUNT E MES

Da sempre nei salotti buoni.

brilfur PULITURA E CUSTODIA PELLICCE TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. 284.308 - 284.348 parcheggio interno

IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE

Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.

ORARIO: ORE 9/12 - 15/18,30. IN NOVEMBRE E MAGGIO ANCHE SABATO ORE 9/12

**[illegible] –0,20%** — Ancora Fiat e Montedison sono stati i titoli al centro di una seduta che si è chiusa con una leggera flessione (indice a quota 766,81).

**[illegible]** — La valuta americana, in un mercato europeo sostanzialmente stabile, ha registrato in Italia un lieve ribasso, 2,420 lire rispetto a giovedì.

**[illegible]** — Lievissimo miglioramento della valuta tedesca in Italia: 0,000 lire sulla quotazione di giovedì. Sette giorni fa il marco era a quota 690,90.

# L'industria assedia le banche

## Parravicini: «Rischiamo di diventare le finanziarie delle aziende, occorre integrare la legge»

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Nomine bancarie, l'ingresso dell'industria nel mondo finanziario, la liberalizzazione della normativa del credito nella Cee: se n'è parlato ieri al convegno del Monte dei Paschi di Siena su «1936-1986 mezzo secolo di legislazione bancaria in Italia e in Occidente».

Piero Barucci presidente del Monte dei Paschi, ha riservato una battuta polemica al mondo politico facendo notare che alle banche si chiede una gestione imprenditoriale ma nel contempo se ne impedisce la corretta gestione con i regimi di monopolio di molti vertici.

Ma tra i banchieri presenti al convegno si aggirava uno spettro: l'inadeguatezza della legislazione di fronte a fenomeni emergenti e difficilmente controllabili [illegible] il sistema attuale. La nascita [illegible] fondi comuni, del «porta a porta», [illegible] fondi immobiliari ha introdotto novità cui il sistema legislativo italiano si sta adeguando lentamente.

I timori del presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, sono due: che le banche diventino delle holding, delle finanziarie delle aziende industriali, oppure che l'industria *«possa disporre a proprio piacimento della banca per i suoi programmi e per il suo fabbisogno»*. Insomma, il sistema creditizio italiano intravede la possibilità di un assedio: *«Non è più possibile* — ha aggiunto Parravicini — *non prendere in considerazione anche i nuovi enti intermediari finanziari che [illegible] sorgendo, precisandone gli obiettivi e i principi giuridici generali»*.

Non si tratta di rivoluzionare la legge bancaria, ma di integrarla, hanno ribadito tutti gli intervenuti, tra cui Antonio Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia: *«Stiamo attenti a immettere elementi legislativi nuovi coerenti con quelli originali»*. [illegible] *«La legge non va riformata* — ha precisato Parravicini — *ma integrata in una legge quadro»*.

Fazio ha spezzato una lancia a favore della separazione tra banche e imprese: *«L'ottima allocazione del credito è interesse pubblico* — ha affermato — *ma può avvenire [illegible] in presenza dell'autonomia delle imprese»*. Il timore è che una banca controllata da un'industria possa canalizzare le risorse in maniera distorta, turbando la concorrenza. Di fronte a tentativi di scalate o a trattative per l'acquisizione di maggioranze (come nei casi della Agricola Milanese o della Banca d'America e d'Italia) manca tuttavia una legge: esistono norme limitative dei rapporti banca-impresa, ma non esistono altri divieti.

Timori sono stati anche espressi di fronte alla liberalizzazione all'interno della Cee che dovrebbe partire dal '92.

**Paolo Giovanelli**

### DIRITTI

Femper Serie n.r.; Sinda De Med. az x ob 304; Sinda De Med. 12 x ob 145; Sinda De Med. 14 x ob 220; Interbanca priv. sott. az 304; Sileo az x di [illegible] Falck sott. az 1950.

### OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Enel 6% 68/88 I | 96,70 | 97 |
| [illegible] | 96,70 | 96,10 |
| Enel 7% 73/88 | 94,70 | 96 |
| [illegible] | 101 | 100,90 |
| Enel 81/88 ind. | 103 | 101,70 |
| Enel 82/89 ind. I | 100,90 | 100,30 |
| Enel 82/89 ind. II | 100,90 | 100 |
| Enel 83/90 ind. III | 100,90 | 100,90 |
| Enel 83/90 ind. IV | 100 | 100,20 |
| Enel 83/90 ind. I | 100,90 | 100 |
| Enel 83/90 ind. II | 107,60 | 107 |
| Enel 83/90 ind. III | 107,70 | 107,10 |
| Enel 84/92 ind. | 110,30 | 110 |
| Enel 84/93 ind. II | 110,90 | 109,25 |
| Enel 84/93 ind. III | 100,90 | 100 |
| Enel 84/93 ind. IV | 100,90 | 100 |
| Enel 85/95 ind. I | 101,70 | 101,90 |
| Enel 85/95 ind. II | 101,10 | 101,90 |
| Enel 86/95 ind. III | 101,30 | 101,90 |
| I.R.I. Acciaio 9% 86/93 W | [illegible] | 201 |
| I.R.I. Alit. W 84/90 T.V. | 100,60 | 121 |
| I.R.I. B. Spir. W. 82/88 T.V. | 107,10 | 109 |
| I.R.I. Stet 82/88 T.V. | 100,70 | 100,90 |
| I.R.I. Stet W 84/89 T.V. | 246 | 245 |
| I.R.I. Stet W 84/91 T.V. | 240,50 | 240 |
| Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I | 96 | 96,00 |
| Autostrade I.R.I. 6% 68/88 | 98,50 | 98,50 |
| CCOP 6% 20.a | 96 | 96 |
| CCOP 6% 25.a | 98,90 | 97,90 |
| CCOP 7% 20.a | 97,96 | 97,00 |
| CCOP 9% 1976/1986 | 96 | 98,10 |
| CCOP 10% 1977/1987 | 98,20 | 100 |
| CCOP Int. 6% 6% 80/95 IV | 94,75 | 93,00 |
| CCOP Int. 6% 7% 71/86 I | 96 | 92,00 |
| CCOP Anas 7% 1972/1982 I | 96 | 97,00 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| CCOP Autos. 6% 68/86 I | 97,50 | [illegible] |
| CCOP FF.SS. 7% 71/91 | [illegible] | [illegible] |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 I | [illegible] | 96 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | [illegible] | 96 |
| CCOP F. Verde 6% 67/87 VI | 98,70 | 98 |
| CCOP F. Verde 6% 68/88 VII | 98,50 | 95 |
| CCOP F. Verde 6% 68/88 VIII | 97 | 95,25 |
| CCOP F. Verde 7% 71/91 II | 98,25 | 92,00 |
| Anas FF.SS. 6% 68/88 | 98 | 98,00 |
| Anas FF.SS. 7% 71/89 | 98,00 | 94 |
| AZ. FF.SS. 82/90 ind. | 100,00 | 100 |
| AZ. FF.SS. 83/90 ind. II | 100 | 100,00 |
| AZ. FF.SS. 84/93 ind. | 100,13 | 100,30 |
| AZ. FF.SS. 85/93 ind. | 101,00 | 101 |
| IMI 6% 68/88 XXVII | 98,00 | 98,00 |
| IMI 7% 73/88 XXVIII | 98 | 97 |
| IMI 7% 70/88 XXIX | 99,50 | 98 |
| IMI 7% 72/94 XXXVIII | 98 | 97 |
| IMI 14% 84/91 | 114 | n.q. |
| IMI 12,50% 85/92 | 100,10 | n.q. |
| IMI 12,25% 85/93 | 107,90 | n.q. |
| IMI 12,5% 85/92 | 100,10 | — |
| S. Paolo c.l.5% | 100 | 98 |
| S. Paolo c.l.5% conv. | 96 | 98 |
| S. Paolo c.l.6% | 99,50 | 91 |
| S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXXII | 101 | 101,00 |
| S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXXIII | 103,75 | 104,50 |
| S. Paolo c.l.T.V. 82/87 XLIV | 102 | 100 |
| S. Paolo c.l.T.V. 83/88 LVI | 99,90 | 101,00 |
| S. Paolo o.p. 6% Ex 9% | 96 | 94 |
| S. Paolo o.p. 5% | 96,00 | 98 |
| S. Paolo o.p. 7% | 90 | 92,30 |
| S. Paolo o.p. 9% | 97 | 98,00 |
| S. Paolo o.p. 9% 75/88 Ecu | 126 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII | [illegible] | 102 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV | 103 | 101,50 |
| S. Paolo o.p. T.V. [illegible] | [illegible] | 102,50 |
| Fiat T.V. 81/88 | 100,10 | [illegible] |
| Olivetti T.V. 82/87 | 101,00 | [illegible] |
| Montedison 83/93 I T.V. | 101,75 | n.q. |

#### OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Buitoni 13% 81/88 | 136,75 | — |
| [illegible] 14,75% | 143,75 | [illegible] |
| [illegible] | 1,95 | n.q. |
| [illegible] 10,50% | [illegible] | n.q. |
| Eridania 85/90 10,75% | 122,00 | 121 |
| Euromobiliare 84/88 12% | 420 | n.q. |
| Generali 12% 81/88 | 1300 | 1300 |
| IMI - UNICEM 14% 84/90 | 134 | 125 |
| IRI-B Roma 12% 81/87 | 133 | 130 |
| IRI-COMIT 13% 81/87 | 187 | 180 |
| IRI-CREDIT 13% 81/87 | 264,40 | 187 |
| Italgas 14% 82/88 | 245,00 | 240 |
| Mb. Cir. 85/91 T.V. | 300 | 298 |
| Mb. Nuovo... 81/91 13,5% | 800 | 870 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 3010 | 3030 |
| Med. Buitoni 9% 88/90 | 270 | — |
| Med. Buitoni 10% 88/90 | 136 | — |
| Med. Italcementi 7% 82/88 | 170 | — |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 117 | 108 |
| Med. Sabo 14% 82/88 | 179,00 | 180 |
| Montedison 14% 84/91 | 248,50 | — |
| Montedison 13% 84/91 | 284 | — |
| Pirelli S.p.A. 13% 81/91 | 364,50 | 365 |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 85/90 | 223 | [illegible] |
| Saffa 85/90 12% | 280 | 276 |
| Snia BPD 10% 85/93 | 280 | 284 |
| S. Paolo Ad. conv. 14% 82/88 | — | — |

### TITOLI DI STATO

| Titoli | [illegible] | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/12/86 | 100,05 | [illegible] |
| C.C.T. 1/1/87 | 100,30 | 100,10 |
| C.C.T. 1/2/87 | 100,30 | 100,30 |
| C.C.T. 1/3/87 | 100,80 | 100,05 |
| C.C.T. 1/4/87 | 100,70 | 100,60 |
| C.C.T. 1/5/87 | 100,80 | 100,75 |
| C.C.T. 1/6/87 | 100,75 | 100,05 |
| C.C.T. 1/12/87 | 101,40 | 101 |
| C.C.T. 1/7/88 | 101,40 | 101,80 |
| C.C.T. 1/8/88 | 101,30 | 101,25 |
| C.C.T. 1/10/88 | 101,70 | 101,75 |
| C.C.T. 1/12/88 | 103,75 | 104 |
| C.C.T. 1/1/91 | 103,45 | 103,25 |
| C.C.T. 1/3/91 | 101,40 | 101,30 |
| C.C.T. 1/5/91 | 101,40 | 101,85 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100,25 | 100,30 |
| C.C.T. 1/9/91 | 100,25 | 100,30 |
| C.C.T. 1/11/91 | 100,70 | [illegible] |
| C.C.T. 1/1/93 | 99,05 | 99,90 |
| C.C.T. 1/2/93 | 98,80 | 98,75 |
| C.C.T. 1/2/96 | 100 | 99,90 |
| C.C.T. 1/3/96 | 97,90 | 97,80 |
| C.C.T. 1/4/96 | 98,20 | 98,15 |
| C.C.T. 1/5/96 | 98,40 | 98,50 |
| C.T.Ecu 14% 22/2/88 | 112,80 | 117,80 |
| C.T.Ecu 12% 22/11/88 | 110,80 | 110,80 |
| C.T.Ecu 11,5% [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| C.T.Ecu 11,25% 16/7/91 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] /92 | 108,90 | [illegible] |
| C.T.[illegible] 8,80% 22/[illegible] | 106,15 | [illegible] |
| C.T.R. 2,50% | 63 | 64 |
| B.T.P. 12,50% 1/1/87 | 100,10 | 100,10 |
| B.T.P. 13% 1/10/87 | [illegible] | [illegible] |
| B.T.P. 12,25% 1/1/88 | [illegible] | 103,90 |
| B.T.P. 12,5% 1/7/88 | 103,75 | [illegible] |
| B.T.P. 12,5% 1/10/88 | 104 | 104,00 |

### QUOTAZIONI TORINO

| Titolo | Quotaz. | Titolo | Quotaz. |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | **FINANZIARIE** | |
| Alivar | 11000 | Bastogi-Irbs | 770 |
| Bricierio | 4600 | Cir ord. | 7600 |
| Florio | 220 | Cir risp. | 7790 |
| **ASSICURATIVE** | | Cir risp. [illegible] | 4120 |
| Milano Ass. ord. | 33500 | Cofide | 6650 |
| Milano Ass. risp. | 16500 | Cofide risp. | 2950 |
| Latina ord. | 16600 | Comau | 5000 |
| Latina priv. | — | Fidis | 25000 |
| Generali | 137400 | Fiscambi | 7040 |
| Lloyd Adriatico | 31000 | Fiscambi risp. | 2900 |
| Ras | [illegible] | Gim ord. | 6900 |
| Sai ord. | 34100 | Gim risp. | 6900 |
| Sai priv. | — | Ifi priv. | 20000 |
| Toro Ass. ord. | 34000 | Ifil ord. | 4300 |
| Toro Ass. priv. | 24000 | Ifil risp. | 3240 |
| **BANCARI** | | Mittel | 3900 |
| Banca Comm. It. | 25000 | Pirelli & C. | 7800 |
| B.N.A. ord. | 5600 | Pirelli & C. risp. | 4010 |
| B.N.A. priv. | 3100 | Sabaudia | 3700 |
| Banco Roma | 16900 | Sabaudia risp. n.c. | 1800 |
| Credito It. | 3500 | Saes | 3200 |
| Interbanca priv. | 22000 | Schiapparelli | 1370 |
| Mediobanca | 255000 | Serfi | 8000 |
| N.B. Ambrosiano | 4600 | Sifa | 3700 |
| N.B. Ambrosiano risp. | 3200 | Sifa risp. | 5300 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | Smi | 2170 |
| Burgo ord. | 14150 | Smi ord. | 3120 |
| Burgo priv. | 5000 | Smi risp. | 2800 |
| Burgo risp. | 13700 | Stet ord. | 6220 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | Stet Warrant ord. | 2700 |
| Pozzi Ginori ord. | [illegible] | Stet risp. | 4900 |
| Pozzi Ginori risp. | 340 | **IMMOBILIARI - EDILIZIE** | |
| Unicem ord. | 23580 | Attività imm. | 8240 |
| Unicem risp. | 12300 | Ipi | 4210 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | Risanam. ord. | 19400 |
| Italgas | 2900 | Risanam. risp. | 13800 |
| Mira Lanza | 38000 | **MECCANICI - AUTO** | |
| Montedison | 3110 | Borlo-Lanet | 4600 |
| Perugina | — | Castagnetti | [illegible] |
| Pierrel ord. | [illegible] | Fiat ord. | 15840 |
| Pierrel risp. | 1700 | Warrant Fiat ord. | — |
| Pirelli Spa ord. | 6270 | Fiat priv. | 8700 |
| Pirelli Spa risp. | 5250 | Warrant Fiat priv. | — |
| Pirelli Spa risp. n.c. | 3900 | Olivetti | 23500 |
| Saffa ord. | 8100 | Olivetti risp. | 13700 |
| Saffa risp. | 8100 | Magneti M. ord. | 3400 |
| Saiag | 2375 | Magneti M. risp. | 3100 |
| Snia BPD ord. | 6085 | Olivetti ord. | 15000 |
| Snia BPD risp. | 5800 | Olivetti priv. | 7900 |
| Sorin Biom. | 13300 | Olivetti risp. | 13000 |
| **COMMERCIO** | | Olivetti risp. n.c. | 9100 |
| La Rinasc. ord. | 1049 | Saipem ord. | 7975 |
| La Rinasc. priv. | 500 | Saipem priv. | 7500 |
| La Rinasc. risp. | 400 | Saipem risp. n.c. | 3900 |
| Sme | 2350 | Teknecomp | 1000 |
| **COMUNICAZIONI** | | Westinghouse | 27000 |
| Alitalia cat. A | 1133 | **MINERARI - METALLURGICI** | |
| Alitalia priv. | 920 | Dalmine | 432 |
| Autostr. To-Mi | 12600 | Teksid Gruppo | 31000 |
| Ferrovie To-Nord | 1460 | **TESSILI** | |
| Italcable ord. | 34600 | Cantoni | 12900 |
| Italcable risp. | 31320 | Fisac ord. | 11700 |
| Sip ord. | 3723 | Fisac risp. | 13000 |
| Sip cert. Warrant | 3200 | **DIVERSI** | |
| Sip risp. | 3000 | Acqua Pejo | 5450 |
| | | Cigahotels | 4080 |
| | | Pacchetti | 310 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 7-11 | 6-11 | | 7-11 | 6-11 |
|---|---|---|---|---|---|
| **ITALIANI** | | | Imirend | 14,722 | 14,710 |
| Ala | 11,885 | 11,879 | Interbanc. az. | 16,140 | 16,132 |
| Arca BB | 20,344 | 20,264 | Interbanc. ob. | 13,046 | 13,040 |
| Arca RR | 11,701 | 11,699 | Interbanc. re. | 12,611 | 12,607 |
| Aureo | 16,877 | 16,879 | Libra | 16,638 | 16,636 |
| Azzurro | 17,054 | 17,076 | Multiras | 17,441 | 17,432 |
| B N Multifondo | 12,774 | 12,773 | Nagracapital | 14,356 | 14,342 |
| B N Rendifondo | 11,323 | 11,318 | Nagrarend | 10,225 | 10,219 |
| Capitalcredit | 10,464 | 10,400 | Nordcapital | 10,067 | 10,067 |
| Capitalli | 12,130 | 12,136 | Nordfondo | 12,302 | 12,487 |
| Capitalgest | 14,517 | 14,572 | Phenixfund | 10,343 | 10,341 |
| Cash Manag. | 12,300 | 12,315 | Primecapital | 25,000 | 25,000 |
| Corona Ferrea | 10,000 | 10,000 | Primecash | 12,794 | 12,710 |
| Epta Bond | 10,000 | 10,000 | Primerend | 10,177 | 10,169 |
| Epta Capital | 10,394 | 10,367 | Professionale | 10,063 | 10,040 |
| Euro Androm. | 14,500 | 14,574 | Rendicredit | 10,701 | 10,697 |
| Euro Antares | 13,829 | 13,818 | Rendifit | 11,780 | 11,780 |
| Euro Vega | 10,987 | 10,984 | Risp. Italia bil. | 17,878 | 17,941 |
| Euro Cap. Fund. | 10,701 | 10,000 | Risp. Italia red. | 12,335 | 12,323 |
| Fiorino | 22,331 | 22,334 | Sforzesco | 13,340 | 13,329 |
| Fondattivo | 14,144 | 14,130 | Verde | 11,000 | 11,007 |
| Fondersel | 29,052 | 29,002 | Visconteo | 16,468 | 16,384 |
| Fondicri I | 11,832 | 11,837 | Fondo Ina | 1011,6 | 1.011,1 |
| Fondicri 2 | 10,376 | 10,312 | **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| Fondinvest I | 12,100 | 12,004 | Fonditalia $ | 74,25 | 74,17 |
| Fondinvest 2 | 15,000 | 15,001 | Interfund $ | 38,30 | 38,71 |
| Fondo Centrale | 14,876 | 14,874 | Int. Sec. Fund $ | 28,17 | 28,17 |
| Fondo Professionale | 27,016 | 26,973 | Italfortune $ | 46,33 | 42,00 |
| Genercomit | 17,142 | 17,132 | Italunion $ | 23,86 | 23,23 |
| Genercomit r. | 10,014 | 10,012 | Multinvest $ | — | — |
| Geporeinvest | 10,000 | 10,000 | Capital Italia $ | 21,33 | 21,33 |
| Geporend | 10,014 | 10,014 | Mediolanum $ | 40,43 | 40,44 |
| Investire R | 10,410 | 10,400 | Rominvest $ | 31,86 | 37,77 |
| Gestielle M | 10,000 | 10,000 | Rolitaco F | — | — |
| Gestiras | 15,557 | 15,000 | Rasfund L | 42,061 | 42,051 |
| Imicapital | 26,368 | 26,377 | Fondo Tre R L | 30,833 | 30,833 |
| Imirendita | 10,052 | 10,052 | | | |

### [illegible] MERCATO [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano.

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensaz. mese prec. | 1986 min.* | 1986 max.* | Quantità (pezzi) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** Abeille | [illegible] | [illegible] | 134000 | 98000 | 170100 | [illegible] |
| Acq. De Ferrari ord. | 2710 | -4 | 3800 | 1940 | 3420 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | +11 | [illegible] | [illegible] | 2540 | [illegible] |
| Acqua Marcia | 3419 | +11 | 3300 | 2061 | [illegible] | [illegible] |
| Acqua Marcia risp. | 1633 | +25 | n.r. | 1250 | 1530 | [illegible] |
| [illegible] | 19000 | +30 | 12700 | [illegible] | 15700 | [illegible] |
| Aerfalia | 4385 | -46 | 4450 | 4000 | 6620 | [illegible] |
| Agr. Finanz. | 4340 | -12 | 3600 | 3400 | 5700 | 723000 |
| Alitalia cat. A | [illegible] | +1 | 1010 | 1030 | 1696 | [illegible] |
| Alitalia priv. | 925 | +1 | 940 | 690 | 1130 | 474000 |
| Alivar | 10950 | -40 | 11050 | 6420 | 15000 | 11000 |
| Allean... Ass. | 75400 | -479 | 75600 | 44000 | 93700 | 10400 |
| Anedile | 4630 | +1 | 4400 | 4281 | 4830 | 187800 |
| Attiv. Immobiliari | 6200 | +80 | 5260 | 5030 | 6200 | 13000 |
| Ausiliare ord. | 2450 | -130 | 2720 | 2450 | 4700 | 1900 |
| Ausiliare risp. | 2410 | -20 | 2730 | 2410 | 3020 | 4000 |
| Ausiliare | 7300 | -3 | 4600 | 4490 | 11000 | 2900 |
| Autostrade To-Mi | 12541 | -124 | 9870 | 6750 | [illegible] | 5300 |
| **B** Bastogi Irbs | 796 | -15 | 798 | 481 | 943 | 1000000 |
| Banca Catt. Veneto | 5000 | +11 | 5000 | 5100 | 9200 | 10000 |
| Banca Comm. Ital. | 25400 | -40 | 25000 | 18000 | 35200 | 33500 |
| [illegible] | 16730 | +479 | 15900 | 15250 | 18700 | 31200 |
| [illegible] priv. | [illegible] | +1 | [illegible] | 2941 | 4000 | 10000 |
| Bna ord. | 6650 | +40 | 5750 | 4010 | 7375 | 86000 |
| [illegible] | 2795 | -5 | 2780 | 2120 | 3330 | 71000 |
| Banca Mercantile | 15000 | +290 | 13000 | 11700 | 20000 | 4000 |
| Banca Toscana | 10090 | -80 | 10090 | 9360 | 13700 | 32500 |
| Banco di Chiavari | 5110 | +10 | 5400 | 5010 | 6700 | 3800 |
| Banco di Roma | 18040 | -400 | 17900 | 14900 | 22000 | 32100 |
| Banco Lariano | 4200 | -10 | 4300 | 2810 | 5220 | 10500 |
| Bnl risp. | 24654 | -100 | 24900 | 22750 | 25400 | 21000 |
| Bassi Sarzinga | 5100 | -105 | 5000 | 3200 | 6600 | 1800 |
| Bonifiche Ferrar. | 28000 | -110 | 30000 | 21000 | 44720 | 4100 |
| Bonif. Siele ord. | 35400 | -770 | 37900 | 24100 | [illegible] | 10000 |
| Bonif. Siele risp. | 16800 | +109 | 14900 | 17900 | 21700 | 2100 |
| Breda | 8830 | +40 | 8250 | 7400 | 12010 | 10000 |
| Brioschi | 1800 | +15 | 1210 | 1050 | 1870 | 20000 |
| Buitoni ord. | 8800 | +140 | 6800 | 3925 | 14100 | 27000 |
| Buitoni risp. | 4600 | +55 | 4150 | 3150 | 7900 | 10000 |
| Buitoni risp. 1/7/85 | 4000 | +40 | 3600 | 2700 | 4000 | 6000 |
| Burgo | 2900 | -320 | 3000 | 7800 | [illegible] | 11000 |
| **C** Cabiro ord. | 1540 | [illegible] | 1200 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Caltaro risp. | 1100 | -7 | 1050 | 1126 | [illegible] | 10000 |
| Calcestruzzi | 7740 | -41 | 7900 | 7400 | 8100 | 40000 |
| Cantini | 3400 | +40 | 3400 | [illegible] | 3800 | 7000 |
| Cad | 4000 | -35 | 3000 | 4000 | 7000 | 3000 |
| Cartiera Celsa | 11500 | -300 | 12000 | 8000 | 14000 | 10000 |
| Cartiera C. risp. | 10000 | — | [illegible] | 6450 | [illegible] | 3000 |
| Cart. Sinda-Medici | 4575 | -20 | 4460 | 2700 | 5250 | 37000 |
| Cart. Burgo ord. | 14100 | -340 | 14000 | [illegible] | 16000 | 9000 |
| Cart. Burgo priv. | 5000 | -400 | 10000 | 5000 | 13350 | 10000 |
| Cart. Burgo risp. | 13700 | -340 | 13000 | 7500 | 15000 | 73000 |
| Cementir | 3300 | -15 | 3000 | 2345 | 4131 | 300000 |
| Cigahotels | 4000 | +55 | 4100 | 3600 | 13000 | 40000 |
| Cir risp. nc | 4120 | +220 | 4000 | 3720 | 7618 | 114000 |
| Cir risp. | 7900 | -60 | 7700 | 6130 | 10000 | — |
| Cir ord. | 7900 | +79 | 7000 | 6120 | 17000 | 10000 |
| Cofide | 6600 | +20 | 6600 | 3600 | 8100 | 30000 |
| Cofide risp. | [illegible] | +44 | 3000 | 2600 | 3500 | 201000 |
| Cogefar | 7800 | +42 | 7900 | 5700 | 9340 | 102000 |
| Comau | 4000 | -11 | 4000 | 3000 | 5000 | 72000 |
| Comau warrant | 395 | +1 | 340 | 392 | 356 | 100000 |
| Cond. Acq. Torino | 3470 | +110 | 3300 | 2400 | 4000 | 1000 |
| Cr. Varesino ord. | 3540 | -40 | 3300 | 2210 | 3700 | 12000 |
| Cr. Varesino risp. | 2400 | +10 | 2300 | 2000 | 3400 | 10000 |
| Credito Italiano | 3400 | -25 | 3300 | [illegible] | 4620 | 45000 |
| Credito Ital. risp. | 3011 | +5 | 3000 | 2300 | 3335 | 41000 |
| Cr. Commerciale | 6000 | — | 6000 | 3800 | 10750 | 7000 |
| [illegible] | 4000 | -4 | 3000 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cucirini Cantoni | 2000 | +35 | 2130 | 1000 | [illegible] | [illegible] |
| **D** Dalmine | 439 | -4 | 430 | 300 | [illegible] | 175000 |
| Danieli & C. | 7000 | +100 | 6900 | 5000 | 11750 | 57000 |
| Del Favero | [illegible] | +30 | [illegible] | 4000 | 6700 | 3000 |
| **E** Ed. Fabbri priv. | 2150 | -43 | 2000 | 2050 | 2310 | 104000 |
| Editoriale Mond. | 2400 | -30 | 2300 | 2400 | 8500 | 7000 |
| Elsinora | 2200 | +80 | 2250 | 1231 | 2700 | 15000 |
| Eridania | 4670 | +40 | 4000 | 4400 | 6450 | 30000 |
| Eurogest | 1995 | -4 | 3730 | 1710 | 3210 | 3000 |
| Eurogest risp. nc | [illegible] | +40 | 1700 | 1300 | 7200 | 10000 |
| Eurogest risp. | [illegible] | -4 | 2700 | 1800 | 3100 | 1000 |
| Euromobiliare | 12383 | -140 | 12000 | 8815 | 12000 | 11000 |
| Euromobiliare risp. | [illegible] | +15 | 3000 | 3000 | 7000 | 10000 |
| **F** Fiat | 3460 | +10 | 3000 | 3210 | 4700 | 4000 |
| Farmit | 4010 | -20 | 2000 | 2000 | 4210 | 3000 |
| Falck | 8130 | +35 | 6900 | 7300 | 12000 | [illegible] |
| Falck risp. 1/1/85 | 8000 | — | 15000 | 7000 | 14000 | — |
| Falck risp. | 7300 | +40 | 8000 | 7000 | 12000 | 3000 |
| Farmitalia Erba | 11100 | +300 | 11700 | [illegible] | 12300 | 54000 |
| Farmitalia Erba r. | [illegible] | +40 | 6300 | 6100 | 6400 | 10000 |
| Fiar | [illegible] | -70 | 17100 | 12000 | 21070 | 2300 |
| Fiat ord. | 15850 | -30 | 15000 | [illegible] | 14000 | 2620000 |
| [illegible] | n.r. | — | 13700 | [illegible] | [illegible] | — |
| Fiat priv. | 8900 | -40 | 8700 | 4620 | 12300 | 479000 |
| Fiat priv. warrant | n.r. | — | 7400 | 3140 | 10000 | — |
| Fiat risp. | 8900 | -40 | 8000 | 5600 | 9000 | 574000 |
| Fidenza Vetraria | 6300 | — | 5500 | 7000 | 17100 | 10000 |
| Fidis | 25010 | -40 | 25000 | 10000 | 32200 | 20000 |
| Finrex | 2001 | -5 | 1200 | [illegible] | 1997 | 61000 |
| Finrex risp. | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | 2000 | 10000 |
| Fiscamb | [illegible] | +30 | 1300 | 1170 | 1800 | 100000 |
| [illegible] | 546 | -5 | [illegible] | 710 | 640 | 14000 |
| Fin. ord. | n.r. | — | — | 8010 | 11000 | — |
| Fin. risp. | [illegible] | — | — | 1000 | 6000 | — |
| Fisac ord. | 11031 | — | 12000 | 6700 | 15400 | 100 |
| Fisac risp. | 10000 | -100 | 17000 | 6400 | 13000 | — |
| Fiscambi risp. | 7000 | -10 | 3000 | 2000 | 6300 | 3000 |
| Fiscambi ord. | 7000 | — | 7000 | 3000 | 11400 | 11000 |
| Foschi Filippo | 3030 | -60 | 4000 | 2610 | 4700 | 5000 |
| Franco Tosi | 24650 | +790 | 22500 | 21000 | 25400 | 12000 |
| **G** Gemina | 3150 | -30 | 3150 | 1730 | 3000 | 250000 |
| Gemina risp. | 2815 | -34 | 2300 | 1400 | 2500 | 60000 |
| Generali | 137400 | -1072 | 122000 | 73000 | 177000 | 140200 |
| Olcese ord. | 22700 | +100 | 24000 | 13100 | 21400 | 3000 |
| Olcese risp. | 12000 | +200 | 10000 | 10000 | 20470 | 7000 |
| Gim ord. | 6200 | +15 | 6700 | 4015 | 11070 | 1000 |
| Gim risp. | 4000 | +50 | 4300 | 2300 | 6750 | 300 |
| **I** Ifi priv. | 32300 | +324 | 30000 | 14300 | 35000 | 100000 |
| Ifil ord. fraz. | 5711 | -60 | 6000 | 3231 | 10100 | 71000 |
| Ifil risp. fraz. | 3250 | -10 | 3200 | 3218 | 5000 | 280000 |
| Ifis-Viola | 1005 | +30 | 1000 | 1430 | 3300 | — |
| Impresit Sicilia | 3710 | +35 | 3760 | 2530 | 4076 | 6000 |
| In. Meta risp. nc | 11387 | +137 | 11300 | 10810 | 42700 | 10000 |
| In. Meta ord. | 30000 | — | 31000 | 17030 | 103000 | 42100 |
| Interbanca priv. | 21000 | -100 | 24000 | 21400 | 34000 | 10000 |
| Inv. Imm. It. ord. | 3020 | -40 | 3700 | 2710 | 4000 | 24000 |
| Inv. Imm. It. risp. | 3013 | +10 | 3000 | 3019 | 5210 | 5000 |
| Italcable ord. | 34200 | -40 | 30000 | 17000 | 35000 | 4000 |
| Italcable risp. | 27150 | -300 | 22900 | 17000 | 34000 | 1300 |
| Italcementi ord. | 77100 | -900 | 80000 | 50000 | 81000 | 1300 |
| Italcementi risp. | 43000 | -300 | 41000 | 27000 | 47000 | 3000 |
| Italgas | 2900 | -4 | 2700 | 2114 | 3000 | 30000 |
| Italia Ass. 1986 | 23000 | -200 | 22000 | 7700 | 24000 | 17000 |
| Italmobiliare | 124100 | -200 | [illegible] | [illegible] | 134000 | 3000 |
| Italmobiliare risp. | 62000 | — | n.r. | 50000 | 70000 | [illegible] |
| **J** Jolly Hotels ord. | 15700 | -100 | 16000 | 6400 | 12300 | 3000 |
| Jolly [illegible] risp. | [illegible] | — | 10700 | 5400 | 12000 | — |
| **K** Kernel Italiana | 1170 | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensaz. mese prec. | 1986 min.* | 1986 max.* | Quantità (pezzi) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **L** L'Espresso SpA | 27000 | +700 | 26000 | 12800 | 31010 | 4000 |
| La Fondiaria SpA | 99000 | +1100 | 96000 | 53000 | 140000 | 40000 |
| [illegible] | 40300 | -400 | 40400 | 37100 | 11[illegible] | [illegible] |
| Latina Ass. ord. | 16215 | +13 | 15000 | 7000 | [illegible] | 37000 |
| Linificio ord. | 3000 | — | 3100 | 1200 | 3000 | 43000 |
| Linificio risp. | 1700 | — | 1710 | [illegible] | 2300 | 15000 |
| Lloyd Adriatico | 31000 | -700 | 30000 | 16700 | 39500 | 31000 |
| **M** Magneti M. risp. | 3000 | -342 | 4000 | 2570 | 3340 | 30000 |
| [illegible] ord. | 6250 | +181 | 4000 | 3000 | 5000 | 15000 |
| Magona | 7000 | -40 | 6700 | 7300 | 11000 | 300 |
| Manif. Rotondi | 17000 | +300 | 15000 | 13000 | 20300 | 300 |
| Manuli Cavi | 3000 | -45 | 3000 | 3400 | [illegible] | 8000 |
| Marzotto | 4900 | +10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 10000 |
| Marzotto risp. | 5000 | -10 | 5000 | 4000 | 6001 | 5000 |
| Mediobanca | 255000 | +900 | 230000 | 172000 | 310000 | 10000 |
| Milano Ass. ord. | 34000 | -100 | 30000 | 22500 | 38000 | 22500 |
| Milano Ass. priv. | 19100 | -400 | 16000 | 17600 | 42100 | 6000 |
| Mira Lanza | 38400 | +40 | 30000 | 30000 | 43000 | 300 |
| Mittel | 3000 | -116 | 3000 | 3000 | 5000 | 30000 |
| Mondadori | 18700 | -400 | 18000 | 4300 | 30000 | 14000 |
| [illegible] | [illegible] | -40 | 13000 | [illegible] | 13400 | 27000 |
| [illegible] | [illegible] | +121 | 3710 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Montedison risp. | 1432 | +25 | 1400 | 1230 | 1954 | 3043000 |
| Montefibre | 2545 | -45 | 2300 | 2330 | 4426 | 40000 |
| Montefibre risp. | 1700 | — | 1100 | [illegible] | 1840 | 50000 |
| **N** Necchi | 4250 | — | 4250 | 4000 | 5000 | 13000 |
| Necchi risp. | 4200 | — | 4000 | 4010 | 5000 | 3000 |
| N.B. Ambros. risp. | 3100 | — | 3100 | 2120 | 3600 | 13000 |
| N.B. Ambros. ord. | 3011 | -100 | 3000 | 3400 | 4000 | 13000 |
| **O** Olcese | 4645 | -105 | 6600 | 215 | 5000 | 14000 |
| Olivetti | 14000 | [illegible] | [illegible] | 6400 | 26000 | 207300 |
| Olivetti priv. | 7900 | — | 8100 | 5000 | [illegible] | 21100 |
| Olivetti risp. nc | 9130 | — | 6400 | 5000 | 17300 | 71000 |
| Olivetti risp. | 14830 | -40 | 15000 | 6200 | 13000 | 3000 |
| **P** Pacchetti | [illegible] | +3 | [illegible] | 197 | [illegible] | 13000000 |
| Part. Fin. | [illegible] | +30 | 1400 | 3000 | 7710 | 77000 |
| Part. Fin. r. nc n. | [illegible] | +220 | 5700 | 3200 | 8011 | 35000 |
| Part. Fin. r. nc w. | 1300 | +44 | 1400 | 1340 | 4000 | 35000 |
| Perlier | 2130 | -200 | 3000 | 2130 | 20110 | 31000 |
| Perugina ord. | 3000 | — | 5700 | 3400 | 9000 | 1000 |
| Perugina risp. | 3400 | -70 | [illegible] | 3000 | 3000 | 35000 |
| Pierrel ord. | 3000 | -50 | 3100 | 2750 | 4000 | 13000 |
| Pierrel risp. | 1800 | -40 | 1000 | 1050 | 4000 | 7000 |
| Pirelli & C. | 15730 | -100 | 14000 | 17030 | 23000 | 15000 |
| Pirelli & C. risp. | 15730 | — | 14100 | 10030 | [illegible] | 4000 |
| Pirelli & C. ord. | 7400 | — | 7300 | 5030 | 4570 | 23000 |
| Pirelli & C. risp. | 4010 | -40 | 4000 | 3975 | 6000 | 13000 |
| Pirelli SpA | 6200 | +20 | 5100 | 3225 | 6700 | 100000 |
| Pirelli SpA risp. nc | 3000 | -30 | 3100 | 3702 | 6000 | 110000 |
| Pirelli SpA risp. | 5200 | -30 | 4000 | 3212 | 6000 | 1000 |
| Pozzi-G. r. [illegible] | n.r. | — | n.r. | — | — | — |
| Pozzi-Ginori ord. | [illegible] | -2 | 440 | 255 | 600 | 5000 |
| Pozzi-Ginori risp. | 310 | -20 | 340 | 366 | 620 | 25000 |
| **R** Ras fraz. | 60000 | [illegible] | 63000 | 42000 | 79000 | 60000 |
| Recordati ord. | 12130 | +61 | 11000 | 10000 | 16200 | 3000 |
| Recordati risp. nc | 6000 | +40 | 5700 | 3200 | 7225 | 3000 |
| Rejna ord. | 34000 | +700 | 30000 | 17300 | 34000 | 100 |
| Rejna risp. | 24000 | -400 | 24000 | [illegible] | [illegible] | 100 |
| Rinascente ord. | 1040 | +20 | 1000 | 600 | [illegible] | 2700000 |
| Rinascente priv. | 500 | +5 | 500 | 300 | 670 | 100000 |
| Rinascente risp. | 400 | +1 | 400 | 307 | 600 | 120000 |
| Risan. Napoli risp. | 13413 | +170 | 14000 | 7000 | 10000 | 1300 |
| Risan. Napoli ord. | 17100 | -300 | [illegible] | 10070 | 21100 | 3000 |
| Ri-[illegible] | 10000 | — | [illegible] | 6275 | 12000 | 500 |
| Rol | 2701 | +5 | [illegible] | 2420 | 4000 | [illegible] |
| Rol risp. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4000 |

| Azioni | Listino | Differ. Lire | Compensaz. mese prec. | 1986 min.* | 1986 max.* | Quantità (pezzi) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **S** Sabaudia r. nc | 1400 | [illegible] | [illegible] | 1333 | 2230 | 1000000 |
| Sabaudia ord. | 3070 | -30 | 3700 | 1000 | 4000 | 110000 |
| Saes | 3240 | -3 | 3300 | 3130 | 4000 | [illegible] |
| Saes risp. | 1577 | +05 | 1000 | 1102 | 1779 | 22000 |
| Saffa ord. | 8115 | +5 | 8000 | 7000 | 11110 | 14000 |
| Saffa risp. port. | 8150 | -40 | [illegible] | 7000 | 10800 | 4400 |
| Sai ord. | 34000 | [illegible] | 33300 | 23000 | 49000 | 703000 |
| Saipem | 4000 | -15 | 4000 | 4400 | 7900 | 4000 |
| Saipem risp. | [illegible] | -10 | 4000 | 3721 | 4000 | 22000 |
| Saipem warrant | 1000 | -40 | [illegible] | 1000 | 1600 | — |
| Sasib ord. | 7000 | +720 | 7000 | 7000 | 13000 | 101000 |
| Sasib priv. | 7900 | +140 | 7000 | 7000 | 11000 | 2200 |
| Sasib r. nc 1/7/85 | 4240 | [illegible] | [illegible] | 2740 | 3700 | 53000 |
| Schiapparelli | 1700 | +20 | [illegible] | [illegible] | 1300 | 119000 |
| Sclae ord. | 3010 | +10 | 3000 | 3200 | 5000 | 131000 |
| Sclae risp. | 3000 | +30 | 3400 | 3400 | 5300 | 10000 |
| Sem Finanz. ord. | 1800 | -14 | 1810 | 1030 | 3000 | 47000 |
| Sem Finanz. risp. | n.r. | — | n.r. | 1730 | 2810 | — |
| Serfi | 8000 | +30 | 8000 | 5000 | 7230 | 3000 |
| Sifa | [illegible] | +40 | 6000 | [illegible] | 6000 | 6000 |
| Sifa risp. | 5310 | +40 | 5100 | [illegible] | 7240 | 5000 |
| [illegible] | 2350 | -65 | 3100 | 1960 | 4000 | 117000 |
| [illegible] | n.r. | — | n.r. | 1000 | [illegible] | [illegible] |
| Sime risp. | 1300 | -30 | 1230 | 1134 | 7379 | 53000 |
| Sme | 10000 | +140 | 10300 | 6000 | 17700 | 4000 |
| Smi metalli ord. | 10000 | — | 10000 | 22000 | [illegible] | 300 |
| Smi metalli risp. | 10000 | [illegible] | 10000 | 10000 | 23100 | 300 |
| Sip ord. | 3021 | +2 | 3300 | 3000 | 4270 | 70000 |
| Sip ord. warrant | 3301 | -4 | 3000 | [illegible] | [illegible] | 340000 |
| Sip risp. | 2970 | -11 | 3000 | 2005 | 4400 | 120000 |
| Sirti | 10000 | -30 | 10000 | 6700 | 14400 | [illegible] |
| [illegible] | 3002 | -40 | 3100 | 1301 | 3000 | [illegible] |
| Snia risp. | 3400 | +30 | [illegible] | 3000 | 5000 | [illegible] |
| Snia ord. | 3100 | -3 | 3100 | 3100 | 3000 | 37000 |
| Snia Bpd ord. | [illegible] | -4 | 5200 | 4000 | 7700 | 170000 |
| Snia Bpd risp. | 5000 | -15 | 5000 | 4745 | 7353 | 30000 |
| Snia Tecnopolimeri | 9040 | — | n.r. | 5400 | 6700 | 41700 |
| Sopaf ord. | 3770 | -70 | 3000 | 2370 | 3000 | 10000 |
| [illegible] | 1800 | +30 | 1600 | 1400 | 9350 | 13000 |
| Sondel | 1100 | -30 | 1300 | 1110 | 3000 | 7000 |
| Spaio Bicocca | 13000 | -300 | 14000 | 13000 | 23000 | 7300 |
| Standa ord. | 16601 | +131 | 12700 | 10000 | 23000 | 3000 |
| Standa risp. | 9170 | — | 7000 | 7000 | 17000 | 4000 |
| Stet ord. | 6200 | +34 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 310000 |
| Stet ord. warrant | 2770 | -31 | 3000 | 2701 | 4300 | 4000 |
| Stet risp. | 4730 | -70 | 4000 | 3040 | 6370 | 237000 |
| Stet warrant Ri. | 3070 | -30 | 3000 | 1300 | 3000 | 3000 |
| **T** Tecnomasio | 1410 | — | [illegible] | 1400 | 3000 | [illegible] |
| Teknecomp | 2700 | -40 | 2300 | 2700 | 4000 | 10000 |
| Terme Acqui | 4000 | -20 | 4100 | 3000 | 5310 | 1000 |
| Toro Ass. ord. | 34000 | — | 33000 | 22000 | [illegible] | 13000 |
| Toro Ass. priv. | 23370 | -600 | 24000 | 17000 | 31500 | 23000 |
| Trafilerie | 3400 | -40 | 3400 | 3000 | 4000 | 4000 |
| Tripcovich | 8300 | +40 | 8300 | 5400 | 10000 | 5700 |
| **U** Uca | 1070 | +20 | 1000 | 1000 | 3100 | 11000 |
| Unicem | 23000 | -300 | 24000 | 23000 | 30000 | 71000 |
| Unicem risp. | 12300 | +100 | 12300 | 11000 | 10000 | 4700 |
| Unipol | 32000 | -400 | 34000 | 11000 | 33200 | 11000 |
| **V** Viscosa spa | 26000 | -30 | 24000 | 12000 | 30000 | 7000 |
| Vianini Ind. | 3000 | +30 | n.r. | 2300 | 3000 | — |
| [illegible] | 7000 | -40 | 7000 | 7101 | [illegible] | 25000 |
| **W** Westinghouse | 26000 | [illegible] | 30000 | 23000 | 40000 | 100 |
| Worthington | 1700 | -40 | 1700 | 1000 | 3500 | 11000 |
| **Z** Zucchi | [illegible] | -10 | 3000 | 3000 | 4000 | [illegible] |

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [illegible]

### TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori listino (prezzi [illegible])

Abetlatia 22.800 - 23.850; Andes risp. 8700; Banca Cattolica Veneta risp. 3400; Banca Agricola Milanese 118.000; Banca del Friuli 32.400 - 33.500; Banca Popolare Cremona 8700 - 9000; Banca Popolare Sondrio 87.000 - 88.000; Banca San Paolo Brescia 2880; Banco Napoli 30.000; Banco Santo Spirito 1700 - 1730; diritto Santo Spirito [illegible] - 304; Banco di Bergamo 35.500; Bavaria Assicurazione 1000 - 1300; Banco di Sardegna 15.000; Banco San Geminiano e San Prospero 91.000; Camerdario Marcon 3750 - 3800; Ciao Pisni 3150 - 3200; Cemica Assicurazione 20.000; Cassa Risparmio Pistoia 230.000; Cassa Risparmio Prato 117.000; Cigahotels risp. 2230 - 2250; Cogefar risp. 3000; Credito Romagnolo 37.400 - 38.000; Electrolux 54.000 - 55.000; Flacom 2030; Intermatica warrant 2000 - 2200; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3000; Mondadori risp. 16.000; Mattei 4050 - 4100; Jacopo Pignone 4600 - 4740; Poligrafici 4100 - 3000; Nordtalia Assicurazione 3340 - 3300, priv. 1060 - 1090; Ras risp. 33.000 - 33.500; Saffa risp. n.c. 6300; Snia risp. n.c. 3000; Sistema 2330 - 2340; Toro risp. n.c. 16.500 - 17.000; Zignago 5300 - 5400.

### LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 6 1/16 — 6 mesi 6 1/16

### I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote 7-11 | Banconote 6-11 | Milano 7-11 | Milano 6-11 | Ufficiale 7-11 | Ufficiale 6-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1424 | 1425 | 1426,5 | 1429 | 1426,5 | 1429,5 |
| Dollaro Usa t. b. | 1390 | 1390 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 690,25 | 690,25 | 691,01 | 690,9 | 691 | 690,92 |
| Franco francese | 210,3 | 210,3 | 211,75 | 211,07 | 211,77 | 211,65 |
| Fiorino olandese | 610,3 | 610,3 | 611,72 | 611,1 | 611,72 | 611,50 |
| Franco belga | [illegible] | 33,3 | [illegible] | 33,304 | 33,291 | [illegible] |
| Sterlina | 2000 | 2000 | 2032,5 | 2037,2 | 2037,2 | 2037,2 |
| Lira irlandese | 1000 | 1000 | 1900,1 | 1901 | 1902,1 | 1900,5 |
| Corona danese | 183 | 183 | 183,64 | 183,83 | 183,64 | 183,82 |
| E.C.U. | — | — | — | — | 1466 | 1466,1 |
| Dollaro canadese | 1010 | 1010 | 1020,5 | 1020,3 | 1020,3 | 1020,5 |
| Yen giapponese | 8,8 | 8,8 | 8,736 | 8,735 | 8,736 | 8,73 |
| Franco svizzero | 835,3 | 835,3 | 848,05 | 837,7 | 835,86 | 837,32 |
| Scellino austr. | 98 | 98 | 98,2 | 98,213 | 98,2 | 98,213 |
| Corona norv. | 188 | 189 | 189,32 | 189,09 | 189,38 | 189,09 |
| Corona svedese | 200,3 | 200,3 | 203,11 | 203,17 | 203,13 | 203,15 |
| Marco finlandese | 289 | 289 | 289,38 | 289,3 | 289,32 | 289,58 |
| Escudo port. | 9,25 | 9,30 | 9,432 | 9,42 | 9,436 | 9,440 |
| Peseta spagnola | 10,1 | 10,23 | 10,04 | 10,083 | 10,04 | 10,081 |
| Dinaro iugosl. gr. | 2,4 | 2,5 | — | — | — | — |
| Dracma greca gr. | 9,95 | 9,95 | 10,161 | 10,132 | 10,15 | 10,162 |
| Dollaro austral. | 880 | 880 | 919,6 | 919,3 | 919,05 | 919,14 |

### QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/11/86 | 17 | 99,546 | 9,890 |
| 30/12/86 | 48 | 98,734 | 9,890 |
| 30/1/87 | 80 | 97,887 | 9,890 |
| 27/2/87 | 109 | 97,136 | 10,000 |
| 30/3/87 | 139 | 96,430 | 9,700 |
| 30/4/87 | 170 | 95,677 | 9,700 |
| 29/5/87 | 199 | 94,977 | 9,700 |
| 15/6/87 | 216 | 94,571 | 9,700 |
| 30/6/87 | 231 | 94,210 | 9,700 |
| 30/7/87 | 261 | 93,514 | 9,700 |
| 31/8/87 | 293 | 92,806 | 9,680 |
| 30/9/87 | 323 | 92,201 | 9,690 |

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 132000 - 142000 |
| Sterlina n.c. | 134000 - 144000 |
| Marengo it. | 104000 - 114000 |
| Marengo sv. | 104000 - 114000 |
| Marengo fr. | 104000 - 114000 |
| Marengo b. | 103000 - 113000 |
| 20 $ oro | 690000 - 730000 |
| Krugerrand | 480000 - 500000 |
| Argento | 252 - 253 |
| Platino (*) | 23300 - — |

(*) Per grammo, fino prodotto

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Vista | 10,875 | 11,375 |
| 7 giorni | 10,625 | 11,125 |
| 15 giorni | 10,750 | 11,250 |
| 1 mese | 10,750 | 11,250 |
| 2 mesi | 10,875 | 11,375 |
| 3 mesi | 11,000 | 11,500 |
| 6 mesi | 11,000 | 11,500 |

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

### ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo fino in $ per oncia)

| Mercati | 7-11 | 6-11 |
|---|---|---|
| Londra | 408,30 | 408,70 |
| Zurigo | 410 | 410 |
| Parigi | 408,21 | 408,58 |
| New York | 408,00 | 408,95 |
| Milano (L./gr.) | 18.800 | 18.800 |
| Hong Kong | 404,70 | 404 |

Valuta fine lingotti a gr. 31,1035

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 7-11 | Zurigo 6-11 | Francoforte (in marchi) 7-11 | Francoforte 6-11 | Londra (per sterlina) 7-11 | Londra 6-11 | Parigi (in fr. fr.) 7-11 | Parigi 6-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,7234-1,7250 | 1,7216-1,7230 | 2,0670-2,0690 | 2,0640-2,0650 | — - — | 1,4310-1,4330 | 6,73500-6,74000 | 6,73000-6,74000 |
| Franco sv. | — - — | — - — | 119,80-119,95* | 119,80-119,95* | — - — | 2,4670-2,4690 | 391,610-391,990* | 390,335-391,000* |
| Franco fr. | 25,62-25,66 | 25,57-25,60 | 30,55-30,60* | 30,52-30,56* | — - — | 9,6690-9,6710 | — - — | — - — |
| Marco | 83,77-83,92* | 83,73-83,90* | — - — | — - — | — - — | 2,9470-2,9530 | 325,380-326,000 | 324,900-325,400 |
| Sterlina | 2,4570-2,4610 | 2,4664-2,4687 | 2,950-2,955 | 2,947-2,949 | — - — | — - — | 9,6715-9,6775 | 9,6800-9,6900 |
| Yen | 1,0600-1,0670* | 1,0600-1,0660* | 1,2655-1,2675 | 1,2650-1,2660 | — - — | 232,80-233,50 | 4,1211-4,1270* | 4,1160-4,1230* |
| Lira | 0,12000-0,12077** | 0,12000-0,12080** | 1,446-1,449** | 1,446-1,449** | — - — | 2030-2035 | 4,7115-4,7205** | 4,7100-4,7200** |

* per cento  ** per mille unità

### TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

| | Lira | | Dol | | Lst | | Lgs | | Dm | | Fs | | Ff | | Yen | | Fol | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | 9 | 9 1/4 | 7 1/16 | 7 5/16 | 10 13/16 | 11 1/16 | 11 | 11 1/4 | 4 5/16 | 4 11/16 | 1 1/4 | 2 | 7 1/4 | 7 1/16 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 7 giorni | 9 1/4 | 10 1/4 | 7 1/4 | 7 1/2 | 10 15/16 | 11 1/16 | 11 | 11 1/4 | 4 5/16 | 4 11/16 | 2 | 2 1/4 | 7 1/4 | 7 1/2 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 1 mese | [illegible] | 10 1/4 | 7 1/4 | 7 1/2 | 11 1/16 | 11 3/16 | 11 | 11 1/4 | 4 5/16 | 4 11/16 | 3 1/4 | 3 1/2 | 7 1/16 | 7 1/16 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 3 mesi | 10 1/4 | 10 3/4 | 7 1/4 | 7 1/2 | 11 1/16 | 11 3/16 | 11 | 11 1/4 | 4 1/4 | 4 1/2 | 4 | 4 1/4 | 7 1/16 | 7 5/16 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 6 mesi | 10 1/4 | 10 3/4 | 7 5/16 | 7 9/16 | 11 1/16 | 11 3/16 | 11 | 11 1/4 | 4 1/4 | 4 1/2 | 4 | 4 1/4 | 8 | 8 1/4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 1 anno | 10 | 10 1/2 | 7 5/16 | 7 7/16 | 11 | 11 1/4 | 11 | 11 1/4 | 4 1/4 | 4 1/2 | 4 | 4 1/4 | 8 | 8 1/4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Commenti in fabbrica e ai cancelli sull'operazione condotta dalla Fiat

# A Mirafiori parlando di Alfa

**Soddisfazione, qualche timore, ma anche un po' di orgoglio nazionalistico - «Abbiamo fatto il tifo fino all'ultimo, questa volta non abbiamo perso ai rigori» - «Speriamo diminuisca la disoccupazione»**

Al [illegible] Mirafiori, ieri, si respirava il clima inquieto dello sciopero. S'incrociavano due tipi d'operai: chi voleva entrare o uscire di corsa fra i picchetti e chi — nel nome dello sciopero — ostacolava, sfotteva e qualche volta passava a insulti e spintoni. Così, l'acquisto [illegible] l'Alfa Romeo da parte [illegible] Fiat non [illegible] cosa da commentare «*in due minuti in uno giornale come questo*».

Ma qualche battuta, qualche impressione a caldo, vien fuori. L'insieme — a parte scampoli d'ironia, briciole di menefreghismo e qualche incertezza — disegna immagini di soddisfazione generale («*Ci guadagna l'auto italiana sui mercati stranieri.*») e orgoglio nazionale («*Un bene per tutt'Italia*»), pur senza accordare aspettative, osservazioni pregiudiziali sul futuro («*Qualcuna realtà storica, sindacale, professionale dovrà essere rispettata, altrimenti sarà un disastro*»).

[illegible] ai cancelli, passo svelto, risposte lampo. Operaio, pensionato vicino dopo tanti anni in carrozzeria: «*Il lavoro per me non diminuisce, la [illegible] aumenta*». Un collega: «*Ho già troppi problemi miei, non posso caricarmi di quelli Fiat*».

Anche fra i tanti che, umorosi, preferiscono filar via e non rispondere, c'è — oltre la fretta — la consapevolezza di una informazione non ancora approfondita: «*L'abbiamo saputo da giornali e televisione, ma non se n'è [illegible] vera parlato*», dice uno, baffetti neri, e aspetta un di- [illegible] fra amici.

Qualcuno ripensa alla «cura Fiat» per riportare l'azienda alla competitività. [illegible] 25 giorni dell'80, [illegible] integrazione e al drastico taglio di organici, tutti nodi

Primi commenti ai cancelli Fiat: «Un accordo da salutare»

appena superati: «*Chissà se per l'Alfa [illegible] preannunciano tempi altrettanto duri?*».

Subentra l'ottimista in vena di similitudini: «*Abbiamo fatto il tifo fino all'ultimo, questa volta [illegible] abbiamo perso ai rigori*».

Sembra a più riprese di cogliere l'orgoglio d'appartenere a un gruppo più [illegible] che guarda in faccia le future difficoltà.

Qualcuno, con senso pratico, si [illegible] se verrà «*qualcosa di meglio*» per [illegible] condizione di lavoro. Altri ritengono che in una società più grande [illegible] possa discutere con maggior forza, [illegible] neppure [illegible] chi azzarda: «*Il monopolio impedisce una dialettica, mentre prima i due gruppi erano permette di consolidare [illegible] presenza italiana [illegible] Europa e Oltreoceano*».

[illegible] raccomanda: «*E' importante tener conto che tradizione [illegible] storia sindacali dell'Alfa sono del tutto diverse da quelle della Fiat, com'è diversa l'intera realtà milanese*».

E ancora sprazzi di «*meglio che gli stranieri*», «*futuro [illegible] dell'Italia*», «*migliore immagine e sviluppo della nostra industria*». Ma c'è chi non dimentica: «*I lavoratori della Fiat non possono essere che contenti. Se però ci sono i soldi per queste operazioni, ci devono essere anche per i contratti, a partire da quello nazionale. D'altra parte riconosciamo tutti che i parlamentari [illegible] non presi un milione e 300 [illegible] al mese per fare un giorno di sciopero*».

Commenti anche a Chivasso, dove lo stabilimento Lancia dà lavoro a 4 mila persone. Impiegato tecnico, 44 anni: «*Così si tutela [illegible] produzione italiana a livello europeo, ma si potranno comunque incontrare difficoltà nel campo mondiale per interventi protezionistici del governo americano a favore del gruppo Ford. Il timore è che lo stabilimento di Chivasso rischi riduzioni di personale a favore del gruppo milanese*».

[illegible] le ultime ieri, un'operaia di 25 anni, reparto presse: «*Speriamo diminuisca la disoccupazione e ci sia un rilancio dell'auto italiana*». [illegible] le lavé di ieri, un pensionato: «*E' una soluzione più che positiva: forse stata acquisita dalla Ford, come escludere la possibilità di chiudere i battenti fra qualche anno con migliaia di persone senza lavoro?*».

**Marco Neirotti**
**Carlo Novara**

## Sciopero Fim con incidenti

**Sciopero [illegible] 8 ore, ieri, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro, negli stabilimenti Fiat Mirafiori, Rivalta e Chivasso per iniziativa di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil. «L'esito — afferma un comunicato sindacale — è stato nettamente positivo».**

**Continua il documento: «Il risultato, superiore a quello del 14 ottobre, testimonia la volontà dei lavoratori di conquistare un contratto giusto».**

**I metalmeccanici hanno preparato con cura la giornata, tutti i cancelli sono stati presidiati da picchetti per «tentare di convincere gli addetti, con il confronto, ad aderire compatti».**

**La Fiat, al contrario, mette in evidenza che il dato medio di partecipazione, 40%, è di molto inferiore a quello registrato nell'83 (85%), in occasione [illegible] un'analoga vertenza. Segnala alcuni episodi [illegible] intolleranza e violenza agli ingressi, ci sono stati anche feriti a persone (due sono ricorse al pronto soccorso del Cto, altre [illegible] alle infermerie interne) e ammonticchiare alte note.**

**[illegible] Fiat ritiene, dunque, che non si siano realizzati i presupposti di «picchettaggio civile», improntato al dialogo, [illegible] era stato sollecitato alla vigilia dalla Fim.**

**Le cifre secondo la Fim: [illegible] 70 al 90 [illegible] cento alla Mirafiori (Fiat: 43 Carrozzerie, 48 Meccanica. Presse 43, Stampi 29); 75 [illegible] Rivalta (49 Carrozzerie, [illegible] Presse, 24 Meccanica); [illegible] a Chivasso (Carrozzerie 21, Presse 20).**

Sei anni fa uccise un automobilista durante un'esercitazione

# L'incidente con il carro armato costerà al caporale 100 milioni

**[illegible] mezzo [illegible] assicurato dall'esercito per soli 20 milioni e l'Inail si rivale sull'ex graduato**

«*In questo contesto la sentenza del tribunale. Mi domando soltanto [illegible] un'assicurazione con un massimale di 20 milioni possa offrire garanzie in [illegible] di incidenti a persone provocati [illegible] un carro armato [illegible] movimento*»: questa l'amara considerazione [illegible] da Armando [illegible] quando, il 14 ottobre scorso, [illegible] è visto [illegible] pitare una raccomandata dell'Inail, che pretende da lui 100 milioni [illegible] danni. Sei anni fa, Vinai, allora caporale di leva, [illegible] una macchina civile mentre era [illegible] guida di un carro armato, e l'automobilista rimase ucciso.

La causa penale si è trascinata per anni. Il 2 novembre dell'85 la quinta sezione penale [illegible] tribunale ha condannato Vinai a sei mesi di reclusione per omicidio colposo, con la sospensione condizionale. Nella controversia civile [illegible] rivalsa [illegible] il risarcimento dei danni, l'autista, che avrebbe dovuto [illegible] difeso dall'amministrazione militare per la quale allora «lavorava», [illegible] è trovato solo, [illegible] l'Inail pretende [illegible] lui [illegible] cifra astronomica per le [illegible] possibilità.

La drammatica situazione [illegible] Vinai diventa grottesca se si considera che, dal primo maggio [illegible] i massimali assicurativi per i mezzi bellici militari, a «pacificamente» il [illegible] armato può considerarsi [illegible] tale, [illegible] stati adeguati [illegible] pericolosità: per i disastri, le attuali tabelle dell'assicurazione pagano [illegible] a un miliardo di danni, per [illegible] incidente fino a [illegible] milioni per persona.

La vicenda giudiziaria [illegible] cui Vinai è protagonista risale al 2 agosto dell'80. Nel corso di una esercitazione militare del 1° Gruppo Squadroni Corazzati Nizza Cavalleria di Pinerolo, presso cui Vinai prestava servizio, una colonna di carri armati «M 47» stava muovendo verso il poligono di tiro, ad [illegible] settantina [illegible] chilometri [illegible] Candelo, nei pressi di Biella. La colonna [illegible] preceduta [illegible] una pattuglia di motociclisti che imponevano l'alt alle auto provenienti in senso opposto. All'altezza di San Mauro, nonostante il divieto dei motociclisti, un'auto [illegible] fermò. Era una «Fiat [illegible] guidata da [illegible] dipendente dell'Enel, Piergiorgio Canevaro, che [illegible] avviava al lavoro.

L'auto incrociò senza danni i primi carri armati, ma in prossimità [illegible] una curva la [illegible] restringeva ulteriormente. Il guidatore [illegible] trovò improvvisamente di fronte il carro armato guidato dal Vinai. Il mezzo [illegible] procedeva ad una velocità di 30 chilometri [illegible] Vinai cercò di bloccare i cingoli, senza riuscirvi: il carro armato [illegible] sull'asfalto e uno [illegible] cingoli passò sopra l'auto, schiacciandola: il dipendente dell'Enel morì [illegible] colpo.

Al processo, celebrato in quinta sezione, la parte civile [illegible] stata risarcita per i danni morali con i venti [illegible] dell'Asaltalia: questo era, infatti, il massimale [illegible] cui venivano assicurati i carri armati nell'80. Restava tuttavia aperto il conto con l'Inail (l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), che il 14 ottobre scorso ha spedito la raccomandata a Vinai, chiedendogli il rimborso dei [illegible] milioni di spese sostenute per l'infortunio sul lavoro del dipendente Enel.

[illegible] sentenza non [illegible] definitiva, e [illegible] appello [illegible] verdetto può essere favorevole al Vi- [illegible]. Intanto, però, l'ex caporale carrista, per cautelarsi, dovrà trascinare in giudizio l'amministrazione militare, costringendola [illegible] assumersi le responsabilità del caso.

**Claudio Cerasuolo**

## [illegible] l'assicurazione [illegible]

**Questo il massimale aggiornato per sinistro causato da «mezzi bellici» - Trecento milioni per risarcire un'eventuale vittima**

I «mezzi bellici» appartenenti alle varie amministrazioni delle Sfama attualmente [illegible] assicurati per un massimale di [illegible] miliardo di lire [illegible] sinistro, [illegible] milioni [illegible] lire per persona [illegible] o ferita, a [illegible] milioni [illegible] lire per danni alle cose [illegible] terzi. Per gli altri veicoli il tetto di copertura tocca in genere i minimi previsti: autovetture 500-200-50 milioni; autobus un miliardo, 500 milioni e 100 milioni, un miliardo, 200 milioni e 100 milioni per gli altri tipi di veicoli speciali.

Nel [illegible] quando si verificò il grave incidente provocato [illegible] carro armato «M-47» guidato dal caporale Armando Vinai, [illegible] tetto di garanzia per i «mezzi bellici» era di [illegible] milioni per sinistro, 20 milioni di lire per persona ferita o uccisa, e [illegible] milioni di [illegible] per danni alle [illegible] Un «massimale». In pratica, di molto inferiore [illegible] probabilità di rischio e, di [illegible] non sufficiente per indennizzare neppure un danno medio-basso.

Ora, dopo la condanna in giudizio penale, il conducente [illegible] [illegible] dovrebbe rifondere all'Inail la bella somma [illegible] 100 milioni [illegible] [illegible] equivalenti, [illegible] pratica, [illegible] spese sostenute da questo ente per la vittima del sinistro. Non sappiamo, poi, se a questa cifra si debba aggiungere anche quella pretesa dagli [illegible] del defunto.

Probabilmente le parti danneggiate avranno chiamato in [illegible] direttamente anche il ministero della [illegible] a toccherà, quindi, [illegible] Stato pagare. In questo caso l'eventuale rivalsa [illegible] conducente può essere fatta soltanto nell'ipotesi di danni [illegible] giudicati volontariamente, oppure nel caso definito di «colpa grave». Vale a dire un'imprudenza macroscopica e fuori di [illegible] ragionevole probabilità.

In questa materia la giurisprudenza è molto restrittiva escludendo, in genere, che le violazioni del codice della strada e la velocità eccessiva costituiscano [illegible] di «colpa grave». Secondo la ricostruzione della dinamica di questo grave incidente, non sembra vi sia una «colpa grave» del militare [illegible] forse sarebbe piuttosto individuabile una responsabilità [illegible] superiori del caporale che hanno organizzato il tragico viaggio.

**Giuseppe Alberti**

Zagrebelsky ha aperto i Venerdì letterari all'Alfieri

# Il giudice deve calarsi nelle ansie dell'uomo

Vladimiro Zagrebelsky, presidente [illegible] [illegible], già [illegible] Consiglio superiore della magistratura, ha aperto la stagione dei Venerdì letterari all'Alfieri con una conferenza su un tema delicato e attuale: Giustizia e magistratura. Davanti a una platea affollatissima, il giudice ha affrontato il tema con grande onestà e coraggio: «*C'è un'inadeguatezza quasi naturale della magistratura rispetto alle esigenze della giustizia. E la situazione [illegible] è deteriorata negli ultimi tempi anche per difficoltà strutturali*».

Ha aggiunto: «*Lo leggo prende atto degli squilibri [illegible] cui è giunto il dibattito [illegible] rapporti sociali e tende a non naturali, ha una funzione stabilizzatrice di questi rapporti I giudici non devono essere soltanto [illegible] [illegible] legge, ma devono interpretarla*».

Le leggi spesso [illegible] vaghe, talora vuote di contenuto, specie quando sono frutto di lunghi patteggiamenti tra i partiti politici in Parlamento. Ha [illegible] Zagrebelsky: «*Il magistrato deve essere imparziale, un terzo rispetto alle parti, ma non può essere indifferente ai valori in discussione*».

Le sentenze e i provvedimenti in genere [illegible] giudici provocano spesso critiche, trovano persone d'accordo [illegible] anche contrarie. Ha spiegato Zagrebelsky: «*Ogni giudice ha una sua fetta di potere in una data materia e in un certo territorio. Il verdetto che emette è frutto anche di sue scelte. Da ciò deriva una diversità di trattamento per casi che possono essere simili. Da qui possono nascere le critiche dei cittadini. Purtroppo la disuguaglianza di trattamento è il prezzo che si paga per non avere un potere monolitico*».

Zagrebelsky ha concluso: «*Il giudice deve [illegible] [illegible] società in cui vive, non può isolarsi nel [illegible] studio come un sacerdote nel tempio. Deve conoscere a fondo il mondo [illegible] [illegible] si muove, i problemi che tormentano la società*». E [illegible] cosa: «*L'indipendenza del magistrato non è diversa da quella dell'insegnante che ha una sua autonomia didattica. Ma né l'una né l'altra possono essere accettabili senza un'omissione con la società*». Nel corso del [illegible] che ne è seguito, un ragazzo [illegible] chiesto: «*Cosa pensa dell'iscrizione dei giudici ai partiti politici?*». Chiara la risposta: «*Credo [illegible] un fatto negativo*».

| Temperatura [illegible] ieri | |
|---|---|
| massima | + 15,1 |
| minima | + 3,2 |
| media | + 8,3 |

**Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 30' pressione a livello del mare 1024 mb, umidità 68%. Temperatura: massima +15,8; minima 0, media +7,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: discreta con riduzione notturne per nebbia. Temperatura: in leggera diminuzione. Sole: sorge alle 7.17; tramonta alle 17.10.**

La rassegna Nuove Tecnologie resta aperta fino [illegible] domani a Torino Esposizioni

# Vetrina di idee, non solo di prototipi

**E' questo il [illegible] volto del Salone, fino a ieri visitato già da undici missioni ufficiali di Paesi stranieri - Una straordinaria vitalità di informazioni e convegni - Dall'utilitaria con bassi consumi al cruscotto avveniristico**

Non una mostra di [illegible] un punto d'incontro di idee, soprattutto di quelle [illegible] bili di integrarsi: Nuove Tecnologie, nata dalla rifondazione del vecchio Salone della tecnica, aperta fino a domani a Torino Esposizioni, esce dal consueto cliché fieristico.

[illegible] gli organizzatori hanno investito [illegible] miliardo in due anni per ribaltare il volto ad una rassegna classica per il mondo [illegible] industriale, la vecchia Tecnica, ridotta dall'età a ibrido incrocio di curiosità e spettacolo ma non più al livello della capitale di Tecnocity, certamente il frutto del [illegible] sforzo comincia ad [illegible] re tangibile: fino a [illegible] undici missioni ufficiali di esperti [illegible] tecnologie e commercio avevano visitato la nuova [illegible] torinese, insieme con gruppi di compratori e [illegible] tori di [illegible] Paesi stranieri, dall'Australia all'Egitto, dal Giappone all'India, [illegible] Kenya, agli Stati Uniti.

Insomma, Nuove Tecnologie [illegible] da chiari segni di vitalità e il segreto della rassegna sta forse nell'aver selezionato meticolosamente gli espositori e nell'aver fornito loro quel «*Meeting point*» (punto d'incontro) scaturito da un'iniziativa del Centro estero delle Camere [illegible] commercio piemontesi — il Centro scambi di tecnologia — avviato da poco, ma già ricco [illegible] successi.

«*L'obiettivo principale* — hanno spiegato gli organizzatori — *è quello di facilitare, oltre che di incrementare, la diffusione, il trasferimento e lo scambio tra il mondo dell'industria e quello della ricerca scientifica ed applicata*».

Così, nell'edificio che fronteggia il Valentino, ci [illegible] i rappresentanti del Mit (Massachusetts Institute [illegible] technology) accanto ai francesi del [illegible] (Ricerca e tecnologie avanzate) e del Lyon Tecnopolis [illegible] inglesi [illegible] Nede (Consiglio per lo sviluppo industriale), ai belgi della Sdr, agli austriaci [illegible] Tecnova. Insieme [illegible] il Politecnico [illegible] Torino, l'Istituto Donegani, il Galileo Ferraris, il Cnl, il Cnr e [illegible] via. E [illegible] dialogo è vivace.

La vitalità [illegible] salone — [illegible] per una volta tanto non deve essere misurata in biglietti venduti — (a si misura, ad esempio, dall'agenzia quotidiana d'informazioni stampata [illegible] Torino Esposizioni. [illegible] [illegible] ci sono [illegible] quattro convegni, dall'optronica all'ambiente urbano. Ieri cinque, mentre al «*Meeting point*» [illegible] stato un susseguirsi [illegible] appuntamenti, [illegible] visite [illegible] canadesi a quelle dei [illegible] cecoslovacchi, [illegible] presentazione di progetti del Cnr e del Politecnico.

Non manca una parte [illegible] ramente espositiva e spettacolare: [illegible] si può vedere (e provare) il cruscotto avveniristico della nuova *Alfanté* di Pininfarina (creata per la General Motors), dal quale si tengono sotto controllo computerizzato tutti [illegible] elementi della vettura, oppure il [illegible] flyer dell'Aeritalia.

[illegible] ci sono anche oggetti di uso molto più comune, a [illegible] almeno potranno diventarlo nel futuro. E' il caso della Televideoteca, presentata [illegible] Sip, [illegible] ad alta tecnologia che consente agli utenti collegati di accedere a servizi videodiffusivi [illegible] di videocomunicazione: Caelt, Italtel e Sirti hanno usato sofisticati componenti, [illegible] fibre ottiche, laser, fotorivelatori.

Sempre della Sip [illegible] il sistema Filoinformazione, che [illegible] l'impiego simultaneo [illegible] della linea dall'utente [illegible] per [illegible] telefonia tradizionale per i servizi più diversi: allarmi, comandi, misure, trasmissione/ricezione dati, tutti servizi destinati a diventare normali già domani.

Tre sono [illegible] novità che riguardano gli automobilisti oltre all'utilitaria realizzata dal Centro ricerche Fiat e dal Cnr, unione [illegible] bassi consumi e alto comfort. Pininfarina e Aeritalia presentano l'Alfa 33 ibrida, cioè funzionante sia a benzina sia [illegible] energia elettrica. [illegible] l'Italdesign in collaborazione [illegible] [illegible] Sperry, offre un prototipo di ricerca, la Maja, a motore centrale, costruita da uno dei più celebri stilisti subalpini con l'apporto dell'intelligenza artificiale.

**g. b.**

Negli stand [illegible] Torino-Esposizioni il futuro è più vicino

# Usl, sinistre all'attacco

**Il pci critica l'immobilismo della giunta, nessun dp nei comitati di gestione**

Sono ancora in alto mare [illegible] nomine dei comitati [illegible] gestione delle 10 Usl torinesi. Il pentapartito non ha raggiunto alcun accordo, sollevando proteste fra l'opposizione che ricorda il pericolo [illegible] un intervento [illegible] Prefetto. Ieri, pci, Sinistra indipendente e Lista verde da un lato e Democrazia proletaria dall'altro, hanno denunciato l'immobilismo della Giunta e parlato [illegible] «*caccia alle poltrone [illegible] un'azienda che ha un milione [illegible] assistiti, mille miliardi [illegible] bilancio e 15 mila dipendenti*».

Pci, Sinistra indipendente e Lista verde [illegible] capi- [illegible]. «*E' in [illegible] la lottizzazione dei posti, ma fra la maggioranza non c'è intesa*». Una situazione delicata, aggravata dal fatto che per sanare le controversie il pentapartito «*si è rivolto a Roma, delegando la nomina ai vertici nazionali [illegible] partiti della maggioranza*».

I comunisti lamentando anche l'assenza di un programma per la gestione delle Usl, hanno così presentato il loro progetto, pubblicizzando i nomi dei [illegible] delle Circoscrizioni. [illegible] del to Carpanini: «*Noi chiediamo che i 'curricula' di ogni aspirante al comitato [illegible] gestione sia [illegible] pubblico affinché tutti conoscano chi andrà ad amministrare la nostra salute*».

Sinistra indipendente e Lista Verde schierati sulle dichiarazioni del capogruppo comunista hanno anche precisato che i ritardi nella gestione [illegible] sanità pubblica, [illegible] perplessità fra [illegible] popolazione e [illegible] crisi di credibilità [illegible] istituzioni, ricadono esclusivamente sul [illegible] [illegible] maggioranza. «*Il pentapartito* — hanno detto — [illegible] *sta spaccando per spolpare l'osso [illegible] Sanità, senza occuparsi minimamente dei cittadini*».

Dp, pur condividendo la posizione degli altri gruppi della sinistra, ha voluto assumere un atteggiamento autonomo. Per protestare contro «*la spartizione del potere*» ha deciso che nessun esponente del partito faccia parte di un comitato di gestione [illegible]

# BIANCA & [illegible]

## Spadolini alla Scuola d'applicazione

Il ministro della difesa Spadolini è [illegible] a Torino per l'inaugurazione dell'anno accademico alla [illegible] d'Applicazione.

## Carabinieri in congedo

L'Associazione [illegible] carabinieri in congedo ricorda domani i militari dell'Arma defunti. Alle 11, [illegible] chiesa di [illegible] Teresa, verrà celebrato [illegible] rito di suffragio.

## Ferrovie, niente sciopero

Per scongiurare lo sciopero di 24 ore degli addetti [illegible] Compartimento Piemonte Valle d'Aosta, proclamato per domenica sera, la direzione generale dell'Azienda ha convocato [illegible] una riunione [illegible] Cgil, [illegible] e Uil. Afferma Romagnoli (Cisl): «*Abbiamo ottenuto ampie garanzie [illegible] ripresa della trattativa: si è perciò deciso di sospendere il giorno di lotta*».

## Le lesioni al ginocchio

Le lesioni traumatiche meniscali e capsulo ligamentose del ginocchio sono il tema di un congresso che si svolge a partire dalle 8,30 al Jolly Hotel Ambasciatori.

## [illegible] sicurezza stradale

L'Unione nazionale autoveicoli ha organizzato per oggi, [illegible] Lingotto, un [illegible] su «*Educazione e sicurezza stradale, realtà e prospettive*». Aprirà i lavori, alle 9,30, il sindaco Carretti. Nel pomeriggio una tavola rotonda.

## Ferito [illegible] cacciatore

Palmarziotto Carabotti, 55 anni, San Mauro, via Roma 50/a, è rimasto ferito da un cacciatore rimasto sconosciuto. Due pallini lo hanno raggiunto al viso. Carabotti, ex operaio Fiat, si era recato in un bosco, a Castiglione Torinese.

# Specchio [illegible] tempi

**Torino non ha solo cervelloni, [illegible] anche arte e turismo - La morte delle autorimesse pubbliche - I rumori assordanti - Quando [illegible] applica il regolamento, non sempre si è compresi - Il percorso della morte**

Una lettrice ci scrive:

«*Il prof. Argan, torinese assente da Torino da 50 anni, arriva, fa un giretto [illegible] via Po, via Barbaroux, Porta Palazzo e ci dichiara "fiori dei denti" che Torino deve abbandonare il suo tentativo [illegible] valorizzare il suo passato artistico [illegible] diventare "abbandonando la tradizionale casalinga" unicamente centro per [illegible] ricerca scientifica pura e applicata.*

«*Sentenza ingiusta [illegible] immotivata secondo me, ingiuriose da generazioni. Non le è venuto in mente, professore, che Torino possa essere e crescere contemporaneamente [illegible] su due direttrici importanti, senza che una escluda o intralci l'altra: la ricerca scientifica e la valorizzazione dei beni culturali di cui è [illegible]*».

Giulia Valdani

Un lettore ci scrive:

«*Sono un gestore di garage e seguo i progetti per dare a Torino nuovi parcheggi. Però [illegible] il Comune stanzia [illegible] a tale scopo, le autorimesse ad una ad una stanno chiudendo, ci si domanda come mai? Ecco alcuni motivi.*

«*La proprietà degli stabili rivendicano una giusta remunerazione in base all'alto valore commerciale degli stessi; pagano sfratti dove i locali [illegible] adibiti per [illegible] destinazioni, gli orari di lavoro sono da Medioevo. Le norme [illegible] sicurezza sono rigidissime e talvolta assurde. Infine la concorrenza dei box più indipendenti, e agevolati fiscalmente dal Comune nelle nuove costruzioni*».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*In pieno centro città, oltre 24 ore di bolamento telefonico: dalle 10 di martedì è alle 14 di mercoledì 5. Un maldestro lavoro di scavo per manutenzione alla rete dell'acqua potabile ha provocato la troncatura dei cavi telefonici in via Pio V nel tratto tra via Principe Tommaso e via S. Anselmo. Sono [illegible] che succedono e che meritano un minimo di comprensione, chi lavora è sempre esposto al rischio di guai e di imprevisti. Ma il telefono è un servizio essenziale e primario del quale non è facile fare a [illegible] In questi casi sarebbe auspicabile [illegible] tempestività nelle riparazioni*».

Mario Giordana

Un lettore ci scrive da Forno Canavese:

«*C'è un mio omonimo che non mi [illegible] [illegible] Specchio dei tempi e vorrei fare una [illegible] precisazione. su [illegible] Stampa appaiono da anni articoli sulla questione del rumore dello stampaggio che hanno preso [illegible] risalto [illegible] situazione che prima era sommersa. La denuncia di alcuni pretori coraggiosi ha portato davanti ai Tribunali [illegible] con coinvolgimento [illegible] amministratori comunali responsabili [illegible] meno di tali rumori con conseguente intervento degli Ispettorati del Lavoro e Usl i quali hanno constatato che certe aziende non sapevano o non volevano rendere il conto di certe realtà*».

Michele Casetti

I dipendenti dell'ufficio postale di Pianezza ci scrivono:

«*Il mancato recapito di un'assicurata con valore dichiarato di L. 250.000 non è omissione di atti d'ufficio, in quanto il regolamento prevede per le assicurate con valore dichiarato superiore a L. 100.000 la consegna in ufficio fiduciario per garantire al mittente il servizio di assicurazione), inoltre non crediamo che il recarsi presso un ufficio postale comporti un pesante [illegible]; a meno che per onere il lettore si riferisca alla soprattassa di 250 lire che ha pagato per quelle [illegible] comandate consegnate allo sportello, perché non recapitate a domicilio non per disservizio [illegible] per l'assenza sua e dei suoi familiari per due giorni consecutivi*».

Seguono [illegible] firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo abitanti di corso Regina Margherita (altezza Pso Barcellona - via Aquila - via Cappellina). A proposito del sottopassaggio pedonale che attraversa il corso e questa altezza vorremmo denunciare [illegible] solo non è stato ultimato, prima [illegible] riaprire il corso centrale (il traffico, ma sono addirittura stati ripresi i lavori già da alcuni mesi.*

«*Ora [illegible] gente è costretta, per attraversare il corso Regina, [illegible] a percorrere 300 metri per arrivare al semaforo di via Livorno, o al semaforo di via Avellino, oppure ad affrontare il "percorso di guerra" delle rotaie in ristrutturazione*».

Seguono le firme

## [illegible] Messa di suffragio

Domani, ore 11, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, verrà celebrata una messa in suffragio dei dipendenti La Stampa. La funzione, organizzata dal Gruppo anziani, sarà officiata dal vicario generale, mons. Franco Peradotto.

Pronto il progetto (9 miliardi)

# posti per il Palasport

Ora sono 6500 - L'annuncio di Matteoli

Il palazzetto dello sport sarà ampliato: passerà da a oltre 10.000 posti, dall'intervento 9 miliardi. Il progetto verrà presentato alla giunta comunale martedì. Il parere favorevole pare sicuro.

Lo ha annunciato l'assessore Lorenzo Matteoli nel corso di una cerimonia per festeggiare i vent'anni di fondazione della società di pallacanestro Auxilium Basket (che disputa con i colori della Berloni il campionato di A1): *«Il progetto sarà affidato allo Zavigliano, — ha spiegato — la società 25 anni or sono, in coincidenza con le manifestazioni Italia 61, ha costruito l'attuale struttura. E' previsto il sollevamento struttura mediante 24 martinetti idraulici e la costruzione di cinque anelli interni».*

I costi. *«La spesa sarà di 9 miliardi. Cinque stremmo dovuto investirli per manutenzione dell'impianto che necessita di interventi radicali, a cominciare dalle controsoffittature alla messa a norma degli impianti. Diventa quindi conveniente approfittare dell'occasione per ampliare la capienza a un costo contenuto: altri quattro miliardi».*

Matteoli sottolinea che *«alla città occorre una struttura in grado di accogliere 10-11 mila persone. Troppi concerti o manifestazioni sportive non sono stati effettuati per questa carenza».*

La notizia di un Palasport più capace ha trovato favorevoli organizzatori concerti. Per Luciano Casadei la nuova capienza *«consentirà a Torino di tornare nel circuito delle grandi manifestazioni musicali, anche nella stagione invernale. Ci sono artisti che non possono essere accolti in strutture da meno di 9 mila posti: il rapporto costo biglietto-costo artisti non lo consente. Con il nuovo Palasport si potranno accogliere anche Sting e Simple Mind, a cui abbiamo dovuto recentemente rinunciare».*

Il mondo dello sport ha accolto la notizia con interesse. Per Sergio Cecioni, segretario della Berloni, *«è un'iniziativa importante per la città prima ancora che per il basket. spero anche prospettive nuove: noi un pubblico in crescita e l'anno passato è stato registrato una media di 2200 spettatori a partita. In due abbiamo fatto tutto esaurito e per il match con la Simac abbiamo toccato le 16 mila richieste di biglietto, il doppio disponibile. La nuova capienza consentirà maggior comodità allo spettatore e probabilmente la possibilità di nella parte più alta, settore a prezzi piuttosto bassi. Diciamo sotto le 7 mila lire».*

Qualche perplessità ha invece Franco Leone, direttore sportivo del Cus Torino di pallavolo: *«L'ampliamento del Palasport è certamente gradito, ci sarebbe bisogno di un nuovo impianto da mila persone. Troppe squadre sono costrette a giocare capienze limitatissime o nulle. Inoltre, c'è il Palazzetto vapole, in via Artom, che attende da anni una ristrutturazione che lo ponga nuovo in grado accogliere il pubblico».*

Mobilitati mila lavoratori per rinnovo del contratto

# Scuole vuote per sciopero

Astensione molto elevata, intorno all'80-90 per cento, e in numerose sedi erano assenti tutti, dal preside ai bidelli - Cinquemila in corteo - Un'assemblea di 500 capi d'istituto di Torino e provincia

corteo di protesta, questa volta, formato non da studenti ma da insegnanti e presidi

I 30 mila lavoratori della hanno aderito agli scioperi unitari per il rinnovo del contratto. Concordi, forse per la prima volta, sindacati e provveditorato parlano di astensioni molto alte. Tutti hanno avuto difficoltà a raccogliere i dati perché i telefoni di parecchie scuole rimasti muti: dal preside al bidello hanno scioperato. Il provveditorato, nel fonogramma al ministero, parla di indagine campione: personale 60 90 per cento di ; insegnanti di ruolo dall'80 al per ; personale non di ruolo all'80 per cento; personale non docente 70 per cento.

I sindacati, prime cifre, indicano 90 per di scioperanti a Torino, per cento ad Asti e Alessandria, 70 per cento a Novara e Vercelli, 85 per cento a Cuneo. Cgil, Cisl, Uil e Snals in un comunicato congiunto *«esprimono piena soddisfazione»*. Contenti anche gli aderenti al Coordinamento precari e al Coordinamento lavoratori autoconvocati.

In parecchie scuole sione è stata totale. Fra le altre, rimaste vuote le medie Marconi, Casorati, Baretti, Scotellaro, Don Orione, Croce, Donini, Righi, Vivaldi, Serantini, Matteotti. Rivalta, medie di Rivalta e Condove: le elementari Costa, Coppino, Collodi, terzo circolo di Chivasso. Nelle superiori: 90 per cento assenti al professionale , ai tecnici industriali Grassi e Majorana (Orugliasco); per cento al commerciale di Orbassano.

La manifestazione in piazza. Alle una delegazione ha presentato al provveditore Selaipi un documento con le richieste da inviare al ministero. Poco dopo da via Coazze 18 è partito un corteo di circa 5 mila Direttori e presidi, docenti, non docenti hanno sfilato lungo via Duchessa Jolanda, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello (dove una seconda delegazione è stata ricevuta in prefettura) gli dei sindacati e delle associazioni di categoria.

I circa 500 capi di istituto di Torino e provincia hanno voluto sottolineare il loro gio e le loro richieste con una assemblea al liceo Alfieri. Ac: *«Dobbiamo comportarci manager, avere i poteri per svolgere questo compito»*. Lamentano, inoltre, un trattamento co irrisorio: un direttore con 35 anni di carriera percepisce 1 milione 647 lire nette al mese. *«Un secolo fa lo stipendio dei capi istituto era pari all'85 per cento di quello dei docenti universitari, siamo scesi per cento»*. Condannano Stato *«che non investe nell'istruzione cittadini»*, chiedono il decentramento decisionale e burocratico e la dimostrazione di volontà sbocco positivo contratto.

m. val.

### De Rosa nuovo provveditore

Il dott. Angelo Selaipi, sovrintendente regionale del Piemonte e provveditore reggente di Torino, lascia il per la sede di Lecce. Un trasferimento atteso da mesi per avvicinarsi alla famiglia. Lo co il prof. Luigi De provveditore di Alessandria. Il cambio delle consegne avverrà il primo dicembre. dott. Selaipi: «A Torino mi trovato benissimo, ma precarietà del posto mi ha impedito di trasferire qui la famiglia che ora vado a raggiungere». La titolarità del provveditorato, infatti, resta a Lucio Pisani, in aspettativa dall'83, fu eletto deputato indipendente nelle liste del pci.

Il prof. De Rosa, dopo anni di insegnamento nelle superiori, è stato provveditore a Trieste e a Gorizia, sovrintendente per il e provveditore ad Alessandria.

## echi di cronaca

**Programmatori Basic Cobol**

Ultimi 2 progetti applicativi. Corsi con «Presa d'Atto Regionale» insegnamento teorico-pratico individualizzato. Orario lezioni: martedì e giovedì 18.30 - 21.30. Programma invio lettere Regione, via Vagnone 7 - Torino. Tel 488 894.

**Centro per la coppia**

Grave precoce matrimoniale per ogni età e casi. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Sicurezza riservatezza. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel (011) 853.288.

**ingl scoppiare con 1 lire**

All'Aquila d'oro di Pianezza, 5 antiquari - 3 orologi - 3 orologi - cristalli - dipendenti solo 13.000 lire e di sabato sempre a vino consumati. Prenotazioni al n. 673.4766.

**Matrimonio? Armony**

Procede per ogni realtà socioculturale, per uscire solitudine, per ricominciare ad amare. Psicologo in sede. Esperienza e discrezione. Tel 011 612 722 - via Conestris 12 (To)

**Autoriparazioni tel. 200.000**

elettrauto gomme e nolo tel. 200.000 lavaggi vaporizzatore a lubrificazione servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000.

**Orizzonti: perché soli?**

Orizzonti è aiuto a trovare la persona ideale: la compagna, la famiglia, il matrimonio, massima serietà e riservatezza, consulenze di astrologia. Via Po 7 - Tel 011/540.822 - 517 001

**Olivari tampadari**

via Brusasco 700.965 inviate dalla fabbrica. Salvaschi neon 39 W vetro blurato da L. 30.000 Specchio Cagno con armadietti, luce, mensola con presa e interruttore da L. 35.000

**Colla Goraca ringrazia**

tutti coloro che partecipando in modo vario manifestano ai suoi incontri continuano la validità dell'iniziativa. Prossimo incontro decisivo alla riunione inderogabile: via Pacsso- ni 2 Tel 011 831.329

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**

Prezzi di ingrosso comprensivi di imballo, spedizione, montaggio e domicilio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio a rientro, partendo da grandi sconti su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti a prezzi veramente di costo, tra un'area di 1000 mq. Magazzini musicali Unicia Snc (Cn) Fraz. Roreto, tel (0172) 495.481 (chiusura domenica e lunedì)

## Messaggi urgenti

pellicce visone, stupenda volpe rossa, marmotte argentate, giacca visone selvaggio, vendo Tel 500.359

GALLENCA
TV - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
★★★
VHS L. 758.000
COMPLETO DI TELECOMANDO
DOTATO DI FERMAIMMAGINE
RICERCA VELOCE DUE SENSI
4 PROGRAMMI TIMER in 14 giorni
★★★
PHILIPS - GRUNDIG - ITT - TELEFUNKEN
FUNAI - IRRADIO - MITSUBISHI -
NATIONAL - PANASONIC - SONY - SANYO
SHARP - HITACHI - - TEAC
-
GARANZIA 3 ANNI
Via S. Donato - 487.644
P.zza 480.845 - 480.245

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
CITO
Tel (011) 310884
via Lagrange
MILANO Tel (02) 7771303
v.le Turiste ang. via

## Nucleare Nervi tesi in Regione

Il pci chiede dimissioni di Maccari

Clima nuvoloso, ma non tempesta sul pentapartito. In Regione, dopo l'ennesimo scontro per il nucleare. Anche il pci chiede «un chiarimento politico» e le dimissioni dell'assessore Maccari (psi), e in socialista nervosismo (il gruppo è convocato per chiarimenti), per ora l'unico sintomo lessero a Lascaris può trovare nella automatica convocazione del Consiglio, slittata a lunedì.

Osserva il presidente dell'assemblea regionale, Viglione: *«Dal mio posto non posso dire di più, certo mi dispiace che qualche assessore stia in corridoio invece di esporre in aula le sue idee»*. L'allusione è ai compagni socialisti, (Energia) e Olivieri (Sanità), che con la loro assenza hanno un ordine del giorno del pci contro il nucleare, documento cui si sarebbe tutta l'opposizione.

Il pci Bontempi ha chiarito ieri le dimissioni dell'assessore Maccari. Lo stesso ha fatto democrazia proletaria in un comunicato in cui, la proposta del negli 11 Comuni interessati alla centrale di Trino, al lamenta il *«contraddittorio comportamento»* e il *«doppio gioco»* di parte del psi.

In realtà, il voto sull'ordine giorno del psi, che in base al regolamento ha fatto decadere gli altri documenti, è stato una sorpresa per tutti. In aula si sarebbero dovuti re 50 (erano senti giustificati Benzi e Pezzana), ma l'uscita improvvisa dei 3 missini e dei 2 assessori psi, facendo scendere a 53 i votanti, ha reso sufficienti i 27 voti raccolti.

Il capogruppo dc Brizio denuncia *«l'atteggiamento scorretto e anti-istituzionale del gruppo comunista»* e *«l'incapacità di accettare le proprie sconfitte politiche»*. La convergenza di dc, psdi e psi sul documento liberale, peraltro attendato, è dovuta solo a «chiarimenti» di opinioni. Brizio aggiunge che fin dall'inizio il gruppo del psi, presentatore di un altro ordine del giorno, aveva sostenuto *«che sarebbe stata infruttuosa sull'assetto della coalizione pentapartita una differenziazione di posizione tra i socialisti e gli altri gruppi»*.

Per la dc si sono fatte *«strumentalizzazioni di comodo da parte dell'opposizione comunista»*, che sperava di far approvare con il suo voto un ordine del giorno divisivo *«ed aveva già pronta la richiesta di dimissioni della giunta»*.

g. b.

Le richieste del pm per la banda di sequestratori calabresi

# 'Ndrangheta, dieci ergastoli

Per gli altri 47 imputati, 300 anni di carcere - Proposti 9 anni per il pentito Ieraci: ha contribuito a far luce su quattro rapimenti, compreso quello dell'imprenditore Crosetto, finito tragicamente

Dieci ergastoli ed oltre tre- di carcere sono stati chiesti dall'accusa per la gang della *'ndrangheta* calabrese che dal '79 all'83 compì sequestri, cui quello finito tragicamente del costruttore Lorenzo Crosetto.

Nell'aula delle Valletta, davanti alla prima corte d'assi- presieduta presidente Vladimiro Zagrebelsky, il pubblico Bo- naudo Del Savio ha invocato la massima pena per Sebastiano Pelle, Giovanni Nirta, Giovanni Codispoti, Vincenzo Marando, i fratelli Domenico e Giovanni Grazio, i fratelli Gaetano e Giovanni Perre, Giovanni Giampaolo. Trent'anni stati proposti per Giampaolo (fratello di Giovanni), per Antonio Barbaro.

Dei 57 imputati (alcuni dobbono rispondere anche dell'omicidio di Carmine Marrabello, presunto capo della banda), cinque sono pentiti: Michele Ieraci, Natale Mazza, Inserra, Vincenzo Ca- e Angelo il più importante è Ieraci: grazie ai suoi racconti gli inquirenti sono a ricostruire la gang. Per Ieraci, il pm ha chiesto la condanna a 9 anni. Cinque anni sono stati per 2 e trizio per Mazza, uno per Nerotti.

Ieraci, un banchetto frutta al te Sasai. Il coinvolto in le criminali della 'ndrangheta: i sequestri dello studente Marcello Talladira, di Crosetto, del commerciante calzature Giuseppe Scaglione, del medico Luigi Giordano, comproprietario clinica Gallini, e quello fallito dell'imprenditore edile Tomma- Ariotto. Nella cascina di a San Mauro furono tenuti prigionieri Talladira e Crosetto. Il costruttore fu poi (luglio '81) trasferito in un capanno di in aperta campagna nell'Astigiano, morì stenti dopo un mese di bestiale prigionia: i suoi carcerieri lo seppellirono in un campo Bessant che apparteneva a

Dei rapiti, il solo Scaglione fu rilasciato senza riscatto. I sequestratori lo stavano portando, legato nel baule di una Fiat, al Sud per nasconderlo sulla Sila; nei pressi di Piacenza, credendo inseguiti dai carabinieri, liberarono.

Il processo era cominciato alla fine di settembre. Do- concluderà, dopo le arringhe di quasi cinquanta avvocati, entro Natale.

### I anni lupo almeno Padre a metà

stato condannato per omicidio colposo a 4 e reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Lucio Covarelli, titolare della Bist, una ditta di autotrasporti di San Mauro, padrone quattro pastori tedeschi che il 4 agosto dell'84 sbranarono Veronica Fischietti, una bimba di 5 anni, figlia dei custodi della Convind, un'azienda confinante con la Bist. I genitori della vittima hanno avuto 60 milioni di risarcimento per i danni morali e hanno rinunciato a costituirsi parte civile.

Ieri, al processo celebrato in sesta sezione (pres. Giordano), ha testimoniato una bina di 11 anni, Antonella Silvestri, che quel giorno giocava ad Antonella, mentre i rispettivi genitori stavano preparando la cena: «Stavamo tornando verso poco prima avevamo comperato un gelato, quando due grossi cani ci hanno assalito abbaiando. Volevamo rifugiarci in un camion ma siamo cadute e loro si sono gettati addosso. Ricordo che sono riuscita a liberarmi a fatica, uno dei cani mi è corso dietro; poi il verso Veronica che non poteva scappare perché aveva una gamba in- ta».

Per i giudici, il Covarelli è stato ritenuto responsabile del cattivo stato di mantenimento della rete di recinzione, che aveva dei varchi e non era saldamente ancorata al terreno. In passato i cani non avevano mai aggredito nessuno, anzi si erano sempre dimostrati piuttosto mansueti e giocavano volentieri con i bambini. Forse non conoscevano Veronica perché era arrivata da poco.

## Il filo d'Arianna

a cura di R. Rizzo

Tassa sulla salute, neppure i defunti sono esentati (e la casalinga redditi propri si scopre in debito di anni d'arretrati)

*CONTINUA la paura riflessione per la «tassa sulla salute», in attesa della nuova scadenza di dicembre, decine di lettori ne approfittano per chiarirsi le idee.*

**Defunti ed eredi — Come** *ci si deve comportare nel caso che un assistito del Servizio sanitario nazionale sia deceduto nel corso dell'86? Se lo chiede, ad esempio, il signor Giuseppe di Asti che, bombardato da una raffica di notizie, dice di sentirsi ormai «come l'asino di Buridano» e si chiede: «Pago o non pago?». Questo il nodo da sciogliere: «Gli eredi di un contribuente tenuto, se in vita, al pagamento della tassa (in quanto nell'85 beneficiario, oltre alla pensione Inps, di redditi da fabbricati e da capitale eccedenti i 4 milioni) non hanno l'obbligo di far fronte alla tassa?».*

*Un interrogativo ribadito dalla dott. Laura, che complica la questione con qualche dubbio in più: «Una pensionata con redditi da fabbricati maggiori di 4 milioni è deceduta nei primi giorni del 1986, e non ha quindi usufruito, nell'anno in corso, se non per pochi giorni, del Servizio sanitario. Gli eredi sono tenuti a pagare in caso affermativo, devono pagare proporzione ai giorni vissuti nell'86? E se invece si dovesse pagare per l'intero '86, avrebbero diritto all'esenzione di 4 milioni ciascuno?».*

**entrambi i casi, poiché** *il contributo malattia è riferito all'«anno solare» 1986, la tassa dovrà essere regolarmente calcolata sul reddito '85 e versata per intero; l'esenzione di 4 milioni si applica solo una volta.*

conteggio per lavoratori dipendenti e pensionati è l'assenza dell'obbligo di rispettare il «minimale» di 668 mila lire annue (54 mila rapportate a mesi) previsto, invece, per autonomi e professionisti. Così, se il contribuente fosse vissuto, ad esempio, per un solo mese nell'86, e la somma da versare risultasse inferiore a 54 mila lire, gli eredi potranno limitarsi a pagare quanto emerso dal conteggio. *Per autonomi e professionisti, invece, nel caso che il contributo calcolato sull'imponibile risulti inferiore al minimale, c'è l'obbligo versare almeno 54 mila lire per ogni mese vita o di attività nell'86.*

★★ *Lo stesso discorso vale per i segnalati dal rag. Giovanni, di Bolzano, e dalla signora Emma, di Torino. Il primo, pensionato, ha esercitato un'attività lavoratore autonomo e è interrotta nel dell'85: dovrà quindi versare la tassa sulla salute per intero su quest'anno, sull'imponibile '85, sia l'anno venturo, sul reddito '86. Il marito della lettrice, anch'egli pensionato e con un reddito di 6 milioni da lavoro autonomo nell'85, ha cessato invece questo attività nell'aprile dello scorso anno: pagherà dunque, interamente, la tassa su 6 milioni come contribuito '86.*

**Coniuge a carico** — *Un tema riproposto dalla signora Maria: «Sono una casalinga con un reddito da fabbricati circa 6 milioni. Coniugata con un pensionato, ex dirigente, sempre usufruito dell'assistenza malattia a carico . A giugno '87 solamente il 7,5 per cento sull'intero imponibile '86 o dovrà anche versare gli arretrati, con relativa multa, dal 1980?».*

*La legge 537 del 2 settembre '82 ha stabilito che i famigliari sono da a carico per l'assistenza malattia fino a quando restano al di sotto del limite di reddito per il riconoscimento del diritto assegni familiari. L'obbligo contribuzione a giugno '87 scatta al sopra del limite '86 (6.483.300 lire), cioè la lettrice, evidentemente, già superato. Per gli anni precedenti i suoi redditi erano: 3.064.200 nel 1983; 4.937.700 nell'84; 5.58 nell'85; 6.160.350 nell'86. Se il reddito ha superato anno per anno questi limiti la signora Maria pagare gli arretrati.*

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO - CIRCOSCRIZIONE
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALÓN

DOMENICA 9 NOVEMBRE 1986
TEMA
"LA CUCINA DEL TEMPO ANDATO"
DEL GRAN BALÓN
NINO MANFREDI
LAVAZZA
PROSSIMO APPUNTAMENTO LUNEDÌ 3 DICEMBRE PER IL GRAN BALÓN DI NATALE

In via Italia nei fine settimana

# Settimo, scatta l'isola pedonale

## Il provvedimento è [illegible] da oggi

SETTIMO — Via le auto dal centro nei giorni del week-end. Dopo parecchi rinvii e incertezze, che hanno provocato accese polemiche da parte dei commercianti, il Comune ha finalmente deciso l'istituzione, a partire da oggi, dell'isola pedonale. Un esperimento parziale e limitato perché [illegible] solo nei giorni del fine settimana in attesa [illegible] un provvedimento definitivo previsto in primavera.

L'isola pedonale tocca essenzialmente la supercongestionata via Italia, la statale che attraversa per tutta la sua lunghezza la città. [illegible] sabato dalle 8 [illegible] mattino fino alla domenica a mezzanotte viene [illegible] al traffico [illegible] tratto che va da via Teologo Antonio alla via Matteotti, [illegible] tutto duecento metri proprio nel [illegible] del centro storico. Anche le due piazze adiacenti, San Pietro in Vincoli e Libertà, sono chiuse al traffico.

«Dando l'ostracismo alla auto si spera — dicono in Comune — di rivitalizzare il centro [illegible] almeno nei giorni festivi». Il traffico proveniente [illegible] Torino viene dirottato per la piazza Vittorio Veneto mentre quello in arrivo da Chivasso seguirà il percorso [illegible] di [illegible] Verdi e via della Repubblica. In un primo tempo era intenzione del Comune di istituire anche il senso unico sulla via Italia in direzione di Chivasso, ma il progetto è rinviato di qualche mese quando sarà pronto l'asse stradale sud verso il Po.

In questi giorni è stata avviata la procedura per completare i lavori. Il sindaco ha [illegible] lo sfratto al deposito di rottami di via Castiglione (nei pressi del [illegible] mercato) sul quale passerà [illegible] nuova strada che evitando il centro collegherà [illegible] Raffaello Sanzio alla via Milano, all'altezza di via Partigiani.

Via Oglianico: terrore per un'intera famiglia

# Avvolti dalle fiamme

## In preda ad esaurimento una ragazza incendia il suo alloggio e fugge - I vicini salvi appena [illegible] tempo

Una ragazza di ventisette anni M.G.R., via Oglianico 27, dimessa [illegible] mattinata dal reparto psichiatrico delle Molinette, in [illegible] [illegible] fuoco alla sua abitazione. Poi si è recata di corsa nella più vicina [illegible] di v[illegible] urbani: «*Venite. Ho incendiato tutto*».

Una famiglia che abitava al piano superiore ha rischiato di rimanere soffocata dal fumo, che si [illegible] sprigionato dall'alloggio: padre, madre e figlia [illegible] riusciti a salvarsi, scavalcando la ringhiera del proprio balcone (al quinto piano) [illegible] saltare in quello del vicino. Gravi i danni: l'alloggio incendiato [illegible] stato completamente distrutto, quello sovrastante è inagibile.

Nell'opera di spegnimento [illegible] dei vigili del fuoco, Antonio Guiotto di Druglasco, è rimasto ferito al viso per [illegible] caduta di un pezzo di soffitto. Fortunatamente si tratta di contusioni non gravi.

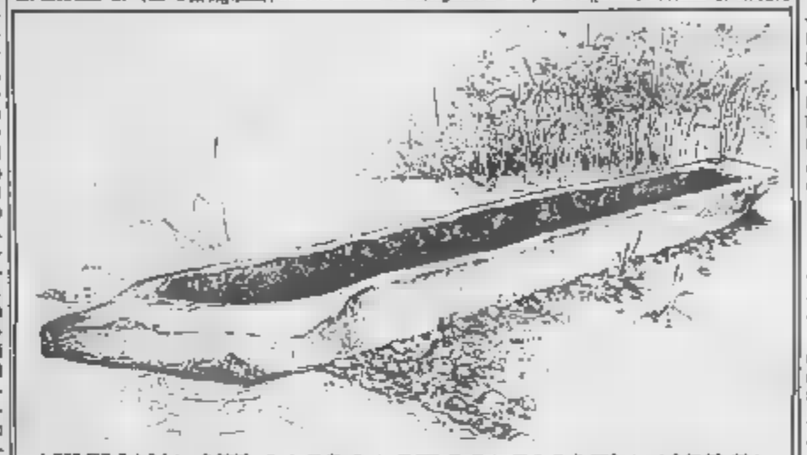
L'episodio, alle 17,40, in un condominio di cinque piani. La ragazza, orfana di madre [illegible] con [illegible] sorella handicappata ricoverata da tempo in un istituto, [illegible] col padre di 54 anni, operaio.

La giovane da tempo soffre di disturbi psichici e di crisi depressive. Non si sa come abbia dato fuoco all'alloggio perché quando si è presentata ai vigili urbani di corso Orbassano ha detto poche parole confuse, poi è stata ricompagnata in ospedale. Ha probabilmente [illegible] [illegible] fiammiferi [illegible] cucina che [illegible] trovavano [illegible] casa.

Ecco il racconto dei vicini: «*Eravamo in soggiorno, abbiamo sentito uno scricchiolio provenire dal pavimento* — ha detto Giovanna Fabietti, che col marito Fabiano e la figlia Monica, abita al piano soprastante —, *poi un fumo irrespirabile. Abbiamo cercato di uscire, ma le fiamme arrivavano già* [illegible] *scale...*».

I Fabietto, dato l'allarme, sono corsi sul balcone ed hanno cominciato a invocare aiuto.

«*Non potevamo restare* [illegible] *casa perché il fumo era soffocante* — [illegible] raccontato Fabiano Fabietto —, *allora abbiamo scavalcato all'esterno la barriera che ci separa* [illegible] *balcone* [illegible] *vicini. Si è rischiato la pelle, ma non c'erano altre possibilità...*». Ora la famiglia è ospite di amici, tocchera [illegible] tecnici del Comune stabilire quando potrà tornare in casa.



## AVIGLIANA, NEL LAGO LA PIROGA DI 3 MILA ANNI FA

Gli studi sulle tecniche [illegible] costruzione delle piroghe dell'età del bronzo sono giunti? Una risposta verrà domani da un singolare esperimento realizzato dal Centro di Archeologia Sperimentale di Torino sul lago [illegible] di Avigliana. Nella tarda mattinata verrà messo in acqua un battello, copiato da [illegible] reperto rinvenuto nella torbiera [illegible] Mercurago, e costruito come 3 mila [illegible] fa, con lo stesso legno [illegible] quercia e attrezzi identici a quelli trovati dai ricercatori. Un raro quindi che ha [illegible] sapore della sfida


LA FIRMA A TORINO

ramello

RAMELLO

Continua con grande successo la subalpina vendita

ramello TORINO

VIA [illegible] da piazza S.



IL SUONO SUBLIME DEL COMPACT DISC CON IL NUOVO CD 150 PHILIPS

L. 386.000

CON OBBLIGO ACQUISTO DISCHICO

PHILIPS LASERMUSIC

CD CENTER

Emanuele 36 - Tel. 530.286



VINOVO '86

OGGI ALLE ORE 14,30 SPORT E SPETTACOLO CON LE CORSE [illegible] TROTTO

Ristorante - Tavola calda - Bar - Tribuna riscaldata Parcheggio interno - Tel. 965.13.57

VINOVO IPPODROMI [illegible] TORINO

NUOVI APPUNTAMENTI



KRIZIA

IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA IN VIA ROMA 354

HOLDING 1981


Ha chiesto l'affidamento ai servizi sociali

# Condannato non vuole essere rinchiuso in cella

La prima [illegible] di un detenuto per sostituire una [illegible] diventata definitiva ma inferiore ai [illegible] anni, con l'affidamento ai servizi sociali, è stata presentata [illegible] dalla Procura generale. L'imputato Giuseppe Tudisco, un usciere dell'Intendenza di Fi[illegible] condannato a 2 anni e [illegible] mesi per complicità in un traffico [illegible] contrabbando di burro e carne, [illegible] dovuto andare in [illegible] tra pochi giorni [illegible] scontare la sentenza diventata definitiva.

Se l'istanza [illegible] approvata, Tudisco, anziché entrare [illegible] carcere, [illegible] colloqui settimanali con [illegible] operatori sociali.

Il suo difensore Aldo Albesano si [illegible] appellato all'art. [illegible] della riforma carceraria, [illegible] recentemente approvata. Il legale ha presentato [illegible] alla Procura generale, perché verifichi se sussistono [illegible] [illegible] applicabilità della [illegible]pena inferiore [illegible] 3 anni) e trasmetta al Tribunale di sorveglianza [illegible] richiesta del detenuto.

Per concedere l'affidamento [illegible] Tribunale, istituito con la recente riforma carceraria (presieduto dal dott. Pornaco) dovrà valutare [illegible] pe[illegible] e il comportamento dell'imputato, in [illegible] [illegible] relazioni degli operatori sociali. I giudici avranno 45 giorni di tempo per decidere, [illegible] nel frattempo l'esecuzione [illegible] pena resta sospesa [illegible] Tudisco non andrà alle Nuove.

Ed [illegible] proprio questo l'aspetto più innovativo e, [illegible] alcuni esperti, più discutibile [illegible] questa norma della riforma carceraria.

Sostiene un legale: «*L'istanza alla Procura generale è puramente formale in quanto basata su una circostanza* [illegible] *fatto, pena inferiore ai* [illegible] *anni, ma intanto ottiene l'effetto di sospendere immediatamente l'esecuzione della pena*».

Continua l'avvocato: «*Mentre il Tribunale di sorveglian*[illegible] *decide, l'imputato a piede libero può scegliere* [illegible] *alla fuga. Se l'istanza non verrà accolta, l'imputato potrà in ogni caso ripresentarla alla Procura generale, sostenendo che nel frattempo si sono verificate circostanze che potrebbero far mutare il giudizio degli operatori sociali*».

E conclude: «*La norma insomma, introduce un elemento di incertezza del quale il nostro sistema processuale non aveva certamente bisogno*».

Aggredì dipendente della Burgo

# Preso scippatore Si cerca la banda

Sarebbe l'autore di un scippo compiuto un mese fa in piazza Bodoni, quando aggredì un dipendente della Cartiera Burgo, portandogli via 15 milioni in contanti: 5 mila lire di taglio. Ma, secondo la polizia, farebbe parte di una banda specializzata in scippi, meno rischiosi delle rapine e, se studiati bene, altrettanto fruttuosi. La tecnica era sempre la stessa: un complice in banca a seguire [illegible] operazioni dei vari clienti, per scegliere chi ha ritirato grosse cifre, poi, individuata la vittima, l'aggressione [illegible] strada e [illegible] fuga su potenti moto. E' Rocco Bruno, 27 anni, corso Giulio [illegible] 174. Lo hanno arrestato gli agenti della mobile nei pressi dell'abitazione.

Il 28 ottobre, secondo [illegible] rapporto della polizia, scippò Giovanni Chieppa, 34 anni, in piazza Bodoni; con un martello ru[illegible] il vetro della 127, [illegible] la borsa con il denaro e fuggì [illegible] una Honda Enduro [illegible] e rossa. Qualcuno riuscì a prendere alcuni [illegible] meri di targa e le indagini hanno portato all'identificazione del proprietario, la moglie di Bruno.

Dice il dott. Poerio, capo della sezione [illegible] Mobile: «*Già noto per vari reati, Bruno ha compiuto altri scippi in questa ultima settimana, sempre con la Honda Enduro. Un complice è già stato identificato, dobbiamo però risalire all'intera banda*». Le indagini infatti [illegible] tuttora in corso e non si escludono sviluppi a breve termine.

### Rapinata donna [illegible] per [illegible] paura

TORINO — Scesi da una [illegible] [illegible] pistole in pugno, il volto coperto da passamontagna, in tre hanno rapinato il supermercato Esse, in via Paolo Gaidano 13. Gridando: «Fermi tutti, è una rapina», hanno minacciato clienti e commesse; quindi, puntando le armi contro il direttore, Francesco Moriarini, 58 anni, lo hanno immobilizzato.

Poi si [illegible] avvicinati alla cassiera: «Non fare l'eroina, dacci i soldi, altrimenti ti ammazziamo». Hanno preso l'incasso, circa tre milioni. Momenti di panico tra i clienti, due donne si sono sentite male, una è svenuta, [illegible] [illegible] paura. [illegible] è ripresa solo dopo l'arrivo [illegible] polizia e carabinieri. Poi [illegible] fuga, a bordo dell'auto nera, [illegible] volante della quale c'era un quarto complice.

## dalla Grande Torino

### Partigiani, perché?

TORINO — Nell'aula del Consiglio regionale di via Alfieri 15 si apre stamattina alle 9 il decimo congresso nazionale dell'Anpi sul tema: «*Partigiani, perché?*». Dopo il saluto del vicepresidente regionale Cattaneo, l'on. Nahoum terrà la relazione introduttiva. La riunione sarà [illegible] [illegible] ra Pecchioli.

### Festa delle Forze armate

RIVOLI — Si celebra domani la festa delle Forze armate. Alle 8 una guardia d'onore si insedierà davanti al monumento ai Caduti di piazza Martiri della Libertà per presidiarlo sino alle 18; alle 9, deposizione di corone a Tetti Neirotti; alle 10, messa alla Col[illegible] in memoria dei caduti; alle 11, deposizione di c[illegible] al [illegible] piazza Martiri della Libertà, [illegible] commemorativa del sindaco [illegible] co, lettura del Bollettino della vittoria, concerto di bande.

### Sui consigli di q[illegible]

SETTIMO — Due giorni di dibattito sul [illegible] dei consigli [illegible] quartiere, istituiti nei anni fa con elezione diretta da parte dei cittadini. Il convegno, organizzato dall'assessorato al Decentramento, si terrà oggi e domani nell'aula consiliare del Comune.

### Bagat Bozzo e Vertone

TORINO — A conclusione del convegno «*Mestiere e dolore*», alle 15,30, in corso Stati Uniti 23, dibattito con Gianni Bagat Bozzo, teologo, e Saverio Vertone, saggista.

### Furto per 300 milioni

NICHELINO — Alcuni ladri sono riusciti a entrare, l'altra notte, negli uffici della «Sila Telecomandi», a Nichelino, via Stupinigi 41. Si sono impadroniti di titoli bancari, gioielli, televisione, videoregistratore, computer e macchine da scrivere per 300 milioni.

### Casa ancora al freddo

GRUGLIASCO — [illegible] inquilini delle case popolari dell'Iacp di via Gallinberti sono in agitazione. Sei palazzi di 24 alloggi [illegible] che ospitano complessivamente oltre 500 persone, tra cui molti bambini e anziani, sono completamente al freddo. Le caldaie [illegible] centralizzate [illegible] [illegible] ancora entrate in funzione.

### Amicizia ebraica

TORINO — Si è costituita nei giorni [illegible] l'«*Amicizia ebraico-cristiana*». L'associazione, già operante a Firenze e [illegible] ha lo [illegible] di promuovere una maggiore conoscenza reciproca. La prima riunione [illegible] [illegible] domani, alle 15,30, presso la Sala Valdese, via S. Pio V 15 (primo piano).

### Centro commerciale

[illegible] — [illegible] [illegible] inaugura il Centro commerciale Oialdo, via Conti Rossi di Montelera 51. [illegible] presenti il ministro Zanone e l'on. Amato.

### Per i carabinieri defunti

TORINO — L'Associazione nazionale carabinieri ha organizzato per domani, alle 11, nella chiesa di Santa Teresa, [illegible] rito solenne [illegible] suffragio di tutti i carabinieri defunti.

### [illegible] chiusa via Fermi

SETTIMO — Non verrà aperta al traffico via Fermi, che avrebbe dovuto unire le vie Pirandello e Consolata. Dopo il parere negativo dell'assessorato alla Viabilità, anche l'assemblea degli abitanti della zona si è dichiarata contraria, malgrado le sollecitazioni [illegible] un folto gruppo di automobilisti.

### Banditi al supermercato

TORINO — Rapina, l'altra sera, al supermercato Meta, in corso Montecucco, di Costantino Minetti, 48 anni. In due, pistole in pugno, si sono impadroniti dell'incasso: 3 milioni.

### Querela di un Comune

SAN MAURO — Il Consiglio ha deliberato di sporgere querela per diffamazione contro due abitanti che avrebbero espresso giudizi negativi circa [illegible] delibere di investimenti pubblici. In particolare, sul costo di una pavimentazione nella Casa comunale, la costruzione di un centro sportivo [illegible] la costruzione [illegible] nuovo ponte sul Po.

### Presi due scippatori

TORINO — Tentano di scippare una donna, ma la polizia li blocca al termine [illegible] un drammatico inseguimento. In carcere sono finiti: Livio Matta, 28 anni, e Giorgio De Palma, 26 anni, entrambi torinesi. Lo scippo verso [illegible] 19, [illegible] via [illegible] a bordo di una Uno rubata. I due si affiancano a Margherita Costa, 58 [illegible] Cercano [illegible] strappargli la borsetta, la donna resiste ma viene gettata a terra (finirà in ospedale con escoriazioni [illegible] capo e alle gambe).

### Premiati i [illegible]

TORINO — La Lega navale ha premiato i velisti che si [illegible] distinti in alcune regate. Fra i più giovani, Paolo Grilli (vincitore [illegible] Giochi [illegible] Gioventù), Fulvio Fossa, Andrea Liguoro e Ivolire i «velisti in erba» Dario Cravagna, Erica Zanone, Zelda Varagliotti. I vincitori del Campionato sociale: Bonelli-Bonannico (classe Star); Arrobbio-Mazzucchelli (470); Strobino-[illegible] (Fireball); Reyneri (Laser). I vincitori della Coppa Cioccolato Peyrano: Ghinea e Reyneri (Laser); Turini-Borea (F.J.); Strobino-Bombelli e Zanone-Crespi (Fireball); Pesco-Pesco (470).

### Morto per incidente

[illegible] — In seguito [illegible] [illegible] riportate in un incidente d'auto avve[illegible] il 28 del mese scorso a Trofarello, è deceduto alla Molinette Roberto Verga, 41 anni, via Borgaretto 13.


TELEC HI-FI

DI [illegible]

SALE PROMOTION

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211



DITTA ASSOCIATA A.I.P.

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Gambino

PELLICCERIE

PELLI SELEZIONATE

MODELLI PRONTI [illegible] SU [illegible]

OLTRE [illegible] ANNI DI ATTIVITA'

Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena) [illegible]O - Tel. 53.11.65



ENRICO COVERI

ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE ENRICO COVERI IN VIA ROMA [illegible]

HOLDING 1981



DEL SOFA' E ARREDAMENTI

F.lli BENGALIO

[illegible] 202/252 - 202/259

ESPOSIZIONE

CUCINE

RATEAZIONI DI PAGAMENTO

DOVE SI PRATICA

# Vuoi fare squash?

Gli istruttori inglesi Prentice nella palestra dell'American

Ricorda il tennis o per il sistema di punteggio la pallavolo. È giudicato molto divertente, si impara con facilità, ed è un ottimo per mantenersi in forma. Lo squash, sport nonostante sta guadagnando sempre più terreno. Ha origini antiche tanto che pare fosse praticato in una forma simile all'odierna già nel 1300 da re e nobili corte di Francia.

Altre fonti lo fanno risalire, invece, al 1860 ad opera di alcuni studenti del College di Harrow in Inghilterra. Comunque sia, è sport giovane e moderno riconosciuto Conta da un anno, e richiede velocità di esecuzione, prontezza, riflessi e potenza. Per l'attrezzatura, non servono grandi spese: racchette dalle 35.000 lire in su, 3000 le palline.

Attualmente si può a squash all'American Club di corso Trapani (tel. 337.025) e a quello di corso Brunanate 58 (tel. 696.7000) dove sono in cantiere quattro campi oltre ai due attuali. Gli istruttori, tutti a George Prentice, sono inglesi e diplomati massimo brevetto, l'«Srpa Professional Coach». Insomma, due campioni.

Ricordiamo intanto le regole principali: gioca in una chiusa pareti di legno e infrangibile che permette assistere dall'esterno al gioco. La palla viene giocata alternativamente da giocatori e deve toccare la parete prima di a terra. può farla rimbalzare sulle pareti laterali nei modi e nei punti più scomodi all'avversario.

Ogni va 9 punti. All'American la tessera tre lezioni più dieci campi costa lire 140.000 e permette di usufruire anche di tutte le altre attrezzature sportive Club.

Gym in corso Trapani (tel. 360.635) i campi omologati per gare internazionali e dal Commissario Tecnico della Nazionale Italiana, Bruno Michelini. Due lezioni più 20 partite lire 200.000. Una graduatoria interna permette di giocare sempre con persone dello stesso livello.

Per chi cerca solamente i campi c'è lo Squash Point in via Pinelli 9 (tel. 485.232) che è aperto alle Si paga una quota di iscrizione di lire 100.000 e si affitta il campo per minuti a 10.000.

g. fe.

FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

# La Rosa punge il Cobra

L'attore Sylvester Stallone in una scena del film «Cobra»

La «Rosa» in maglia rosa: questa la novità della settimana. Il Armand, *Il nome della* è a Torino in classifica e le spine del fiore cui il s'intitola pungono *Stallone Cobra* in modo da farlo retrocedere, di poco, al secondo gradinatoria con differenza in meno, per sette giorni, di 2940 presenze.

Terzo è sempre *Top Gun* che, avvantaggiato più di tutti i film dai festivi dell'1 e 2 novembre, totalizza, nella valutazione 1414 spettatori in più a confronto della precedente (12.486 11.071). Presumibilmente il film di Tony Scott passerà la settimana prossima all'Olimpia 1, cedendo lo schermo del Reposi a *Grandi Magazzini*, film italiano con attori di grido nei molti episodi che lo compongono.

Va sottolineato l'affollamento serale costante per il film di Joffé, *Mission*, al Lux, un successo costante motivato dall'attrattiva per la trama e dalla suggestione degli strumenti. In giorni gli spettatori torinesi sono stati oltre mila.

vive l'interesse in città per i due Adua: in quello che si è inaugurato tedi cinema, e numero dei posti è denominato Adua 200, fa da calamita il bel film *Regalo di Natale* di Pupi Avati: in 4 giorni circa 1000 spettatori. L'Adua 300, dove ora il Gruppo della Rocca rappresenta *Happy End* di Brecht-Weill, farà cinema dal novembre, presentandosi come inaugurale del proprio schermo *Camera con vista* di Ivory, Maggie Smith, D. Elliott, J. Denoh.

*Camera con vista* s'inserirà a buon diritto nella lista dei film di qualità, in cui a Torino e in altre città hanno spiccato, anche eccellenti risultati al botteghino: *Il ragazzo verde* Rohmer (circa mila spettatori al Centrale in giorni), *Round Midnight* di Tavernier (oltre 10 mila presenze tra Piccolo Ambrosio, dov'è in cartellone da giorni, e Olimpia 3); *Betty Blue* (quasi 10.000 spettatori Ciolotto e Chaplin).

Da tenere presenti un pubblico che gradisce opere particolare distinzione; *Rosa L.*, della Von Trotta, allo Zeta dopo 22 giorni e spettatori all'Eliseo Rosso; Zoo *Venere* Greenaway, che Chaplin il merita più dei 3309 spettatori messi insieme in due settimane. a. v.

*Spettatori dal 31-10 al 6-11*

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Nome della rosa (7 sale) | 18.862 |
| 2 | Stallone Cobra (5) | 13.902 |
| 3 | Top Gun | 13.485 |
| 4 | Musica | 10.717 |
| 5 | Highlander (1 sala) | 7.369 |
| 6 | Allacciamoci sulla soglia | 6.737 |
| 7 | Fantasia | 6.184 |
| 8 | Perico, incanto | 5.950 |
| 9 | Scuola di ladri | 4.076 |
| 10 | Aliens | 3.881 |


PALAZZO CRISTALLO
CORSO FRANCIA 252/260 TORINO

Il palazzo viene realizzato in tradizionale, secondo le più moderne tecnologie, particolare attenzione ai contenimenti energetici e con l'impiego di materiali di prima qualità.

APPARTAMENTI DI VARIE DIMENSIONI - BOX SINGOLI - DOPPI
CASA - Consegna
Per informazioni: Sogeste s.r.l. - Via Monte Ascione - Tel. 388.141
Ufficio vendite: Francia - Tel. 793.264


## MUSEI MOSTRE

DI SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA: 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): (0-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso d'Italia 40), orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15 - 19;

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-14,15. Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso fino all'Ottocento» (stesso orario del Museo).

MOSTRA A NO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 7-11; orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello); per i prossimi 3 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

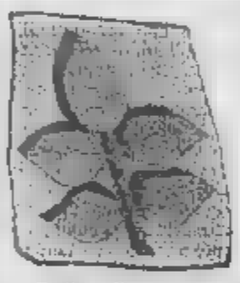
MOLE ANTONELLIANA propone «Da Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato la Cultura della Città di Torino e dall'Aica Dipartimento Cultura. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

ULTIMA RASSEGNA A «TUTTAGRAFICA»

# Quaranta per un fiore

un fiore «come augurio e come saluto» Valente, stampatore d'arte (in piazza Carlina 19) rinuncia, a malincuore, all'attività espositiva di «Tuttagrafica» ai suoi torchi). E' il risultato di un'operazione elementare. Da un lato egli ha registrato i dodici anni di lavoro svolto senza risparmiarsi, con esemplare professionalità, tra esposizioni e libri editoriali sviluppate all'insegna d'uno servita con naturale, quasi umile, generosità dell'artigiano e del montanaro-th'è risul. Dall'altro il magro ricavo, peraltro creditizi che non si quando e come riuscirà ad esigere, col sempre più difficile destreggiarsi in un ambiente colmo di strana indifferenza, sebbene non gli è mancato l'appoggio di pochi amici, quasi vittima di egoismi ed egocentrismi incredibili quanto veri.



Foglie di F. Casorati

Chiude con le mostre, costose, continuando però l'attività artigianale. Da disarmista, qual è sempre stato, Valente ha deciso semplicemente di arrendersi. E lo fa come sempre, con un tratto gentile: chiamando a raccolta la quarantina di pittori torinesi per decennio gravitato intorno alla sua stamperia, in piazza Carlina, cui ha chiesto «un fiore» da offrire per l'ultima volta a chi almeno in quest'occasione vorrà testimoniargli la simpatia e la solidarietà che gli è sol ben meritate.

All'appello hanno risposto un po' tutti: da Nino Aimonio a Beppi Zanda. Tra gli altri, Calandri lito, recentemente chiaroscurista e Pico pronto a stemperar la luce nei suoi colori; Alma con le severe immagini del repertorio e Boffiantino, meditativo; poi abbandonato di Obessi e l'animata surreale corolla di dri; il interno di cietta e il microcosmo vegetale di Gatti, ed ancora le pagine di Bertello e Francesco Casorati, la vivace nota cromatica di Paulucci. Il controllo di tra l'omaggio figurale di Ruggeri, l'omaggio «a Varia» di Tabusso, e un sottile Venditelli.

an. dra.

## Manfredi sarà ospite al «Balon»

Romani al terzo, come di consueto, il Grand Balon, che non dell'era una volta» che in questa avrà fillo conduttore il tema «cuochi del tempo andato».

nelle precedenti edizioni, la fiera ha ospitato personaggi importanti, e domani l'ospite d'onore sarà Nino Manfredi, autore del libro «La dieta mediterranea».

L'attore romano premierà gli espositori.


Nella giungla dei prezzi fidati solo di JUMBO.
OLTRE 1.000 ARTICOLI PER LA TUA CASA A PREZZI SUPERBASSI
TVC 15" PHILIPS COROT 40 CANALI - SCHERMO PIATTO CON TELECOMANDO L. 649.000
TVC 22" 99 CANALI - CON TELEC. L. 819.000
LAVATRICE 5 Kg. - 16 PROGR. L. 795.000
VIDEO REGISTRATORE VHS SHARP 651 L. 789.000
BRAVO SIMAC 25 L. 129.000
20 VELOCITÀ L. 99.000
MACCHINA CAFFÈ ESPRESSO RADIO REG. STEREO GRUNDIG L. 99.000
SABATO APERTO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
JUMBO MARKET
l'amico fedele.
la Via Orbetello 54 (C.so Grosseto) Torino
Tel. (011) 288609



HAAS (dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)
LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320
SCONTO DAL 30-50%
SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE.
Moda - Cappelli - Accessori
HAAS - Via Roma, 320
Tel. 011/542751


## GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO

### *Dibattiti*

**Quadri dc** — Da stamane, alle 9,30, al Centro La Salle in strada Santa Margherita 122, assemblea dei quadri torinesi della dc. Concluderà i lavori l'on. Bodrato.

— Stasera, ore 21, Campus in via Bezzani, lo psicanalista Giacomo Dacquino parlerà sul tema «Il sesso nell'ideologia contemporanea». Presiede Edoardo Ballone.

**Su Pirandello** — 17, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Ornella Cornero parlerà su «Pirandello: tradizione e trasgressione».

**Psicoterapia** — Nella sala conferenze dell'Ordine dei medici in via Giuseppe Giacosa 35, ore 10, seminario sul tema «La psicoterapia fra sofferenza e salute mentale». E' organizzato dall'Ipp.

### *Mostre*

**Per l'Aido** — Dopo la serata di ieri con poesie di Bertolt Brecht prosegue la mostra della pittrice Adalma Mapelli nel salone del Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63. Resterà aperta sino al 15 novembre e il ricavato sarà messo a disposizione dell'Aido (Donatori Organi).

**Ceramiche** — Alle 17, alla Galleria Pirra Ceramiche in corso Vittorio Emanuele 63, inaugurazione della mostra di Susanna Tassi.

**Paesaggi** — Vernissage dalle 18 alle 21, alla Cassiopea in via Cavour 8 per l'inaugurazione della mostra di «Paesaggi e figure» di Mario Visitorio.

**In corso Dante** — Ai centri di attività sociali Fiat, corso Dante 102, ore 18, inaugurazione della mostra di pittura e disegno con undici autori.

**Triangolo Rosa** — Stasera, alle 21, inaugurazione della mostra di fotografie originali di von Gloeden al Triangolo Rosa in via Garibaldi 13. Il locale «gay club» è completamente rinnovato.

### *Varie*

**Una pescheria** — Alle 16,30, in via Avigliana 14, inaugurazione della «Pescheria Torino» di Otello Carli.

**Bimbi in festa** — Stamane, ore 10, festa di bambini alla scuola elementare «Santorre di Santarosa» in Braccini 70. Il presidente del Comitato Italiano per l'Unicef, Arnoldo Farina, consegnerà attestati di benemerenza.

**Danza araba** — Stasera, dopo le 21, al Club 33 in via Olbrario 33, il corpo di ballo del «Ballet Studio Arabesque» presenterà «Danza araba».

**A Pinerolo** — Alle 17, nella sala mostre Galup, in corso Torino 64, il Zonta Club Pinerolo Area presenta una mostra della pittrice Sandra Baldoni (Saba). E' un contributo per l'acquisto di un'ambulanza per la Croce Verde.

## *Al Nuovo domenica danza*

Riprendono domani alle 16 al Nuovo gli appuntamenti della «domenica di danza». Si tratta di spettacoli di balletto concepiti in particolare per le famiglie e per gli allievi delle scuole di danza. Gli spettacoli sono antologici, presentano complessi ospiti e danzatori della compagnia del Nuovo accanto ai quali di volta in volta sono chiamati ad esibirsi étoiles famose. Come per esempio Gabriella Cohen e Raffaele Paganini che, accanto a Marina Fino e Christian Poggioli, inaugurano domani questa serie di spettacoli domenicali.

I successivi appuntamenti prevedono i Balletti di Susanna Egri, della Scuola di Ballo della Scala, della Accademia di Danza Principessa Grace di Montecarlo, del Gruppo di Danza di Torino di Sara Acquarone, del Jazz Ballet di Adriana Cava, della Compagnia romana di Mimma Testa.

# Televisioni private in regione

### Grp

13,15 Weekend al cinema, rubrica
13,25 The Gold Ones, telefilm
14,30 Detective in pensione, telefilm
15 — Butch Cassidy, disegni animati
16,30 Gli eroicomici, disegni animati
16 — Dott Chuck il castoro, disegni animati
16,25 Pagine dello spettacolo, rubrica
18,30 Catalogo Tv, programma
19,40 Videocar, programma
20,05 G.R.P. Monitor
20,40 Tre canaglie ed un piedipiatti, film di G. Lautner, con Jean Yanne, Michel Constantin
22,15 Motor News, rubrica sportiva
22,55 Week end al cinema, rubrica
23 — G.R.P. Monitor
23,45 The Gold Ones, telefilm
1 — Quei pericolosi sì di Solano e Margherita, di J. Mason, con Richard Harrison, Gordon Mitchell
2 — Come il vento fa paura, film di S. Heining, con Dirk Passer, Paul Burgard

### Canale 68

18 — Vecchia primadonna
18 — Incontro con
20,15 Pipì el Dragon, film
22 — La sua bella settimana
22,40 Incontro con Venere
23,45 Varietà

### Videogruppo

16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Uasi i cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Nick Verlaine, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Regina
19,30 Mary Harteran, telefilm
20,25 Salvebè, film
22,15 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
23,15 La sua bella settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
0,05 L'editoriale di Sergio Regina
0,10 Obsalen - Pericolo transatlantico, telefilm
1,30 La sua bella settimana

### Telestudio

12 — In prima pagina Tv, rubrica
12,30 Il Leonardo rubrica
13 — Transformer, cartoni animati
13,30 Mask, cartoni animati
13,55 Weekend, rubrica
14 — Simocalcio, settimanale sportivo
15 — Rombo Tv, settimanale
16 — Campionati mondiali di calcio, sport
17 — Thundercats Cocciniella - Gigi la trottola - Transformer - Voltron - Mask
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Mirror, film
22,15 La seduzione film di F. Di Leo, con Lisa Gastoni, Maurizio Rasio

### Quartarete

18 — La ricetta del giorno
18,15 G.K. Motori
17,15 Sam il ragazzo del West, cartoni
17,45 Rubrica
18,45 Le sue bella settimana
18,30 Tg4 speciale
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 La fiamma al mare con l'erica di gesù, film di M. Girolami, con R. Montagnani, M. Mell
22,15 The Beverly Hillbillies, telefilm

### Tv Star

18,45 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
17,15 Nido di serpenti, trenovelle
18 — Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
19,15 Tv Flash
19,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,45 Shaca, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,30 Il mercigliese, film
1,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm

### Erre Uno tv Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Pua Camol, telefilm
16,40 Documentario
17,40 Musicmag
18,10 Scacciapensieri
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rumpis
22,15 Telegiornale
22,30 Musicmag
23 — Speciali: Videocar
23,30 Sabato Sport
0,30 Telegiornale
0,40 Speciali

### Quartarete 2 Videomusic

17 — Zamanari Tau Gi
18 — Le Speciali, Talking Heads
19 — Video non stop
19 — Top Ten
20 — Video non stop
23 — Videopressione. Le anteprime video della settimana
24 — Us Network Top 86. I cinquanta migliori video della settimana in ingrassata
1 — Video non stop

### Quinta Rete

18,30 Mork & Mindy, situation comedy
17 — Black star, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Angie Girl, cartoni animati
19 — Delphi Bureau, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Gilligan, film di John Mauc, con Wilman Gates, Dan Johnson
22,30 Qui Le domeniche è calcio, settimanale sportivo
23,30 Anche il sesso è un affare di stato, di J. Arnold, con Christina Hart, Jane Anthony
R — La caccia di Hathaway, telefilm

### Primantenna

14,20 Appuntamento c...
15 — Cartoni animati
16,30 Sportivo Piemonte
20,30 Grandi musicisti, telefilm
21,10 Lo sua bella settimana
22 — Telefilm
22,35 Speciale Piemonte
23 — I segreti, telefilm
24 — Le città invisibili, film di J. Hopper con Gene Barry, Lydia Clarke

### Telecupole

18 — Arriva la sposa, telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape Maia, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Telefilm
18,50 Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Johnny, cartoni
18 — Grunx, il diabolico mago-stregone, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Camera Car, settimanale di informazione
21,50 Una vita tutta nuova, film
23,30 Due occhiali a contrasto, telefilm
0,30 La gang del garigliano, film di Jacques Deray, con Alain Delon, Laura Berti

### Videouno

18 — I conti giorni di Andrea, novela
19 — I cavalieri del cielo, telefilm
19,30 Tg Punto d'incontro
19,45 Oggi la vita
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 Tg Notizie
20,35 Quartetto Basileus, sceneggiato
21,30 Bert, mysteria come e perché
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Charley, telefilm
22,45 Montagne e avventure

### Retepiemonte

17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Johnny, cartoni
18 — Grunx, il diabolico mago-stregone, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 Ghostbusters, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Camera Car, settimanale di informazione
21,50 Una vita tutta nuova, film
23,30 Due occhiali a contrasto, telefilm
0,30 La gang del garigliano, film di Jacques Deray, con Alain Delon, Laura Berti

### Telesubalpina

16 — Sette magnifiche pistole, film di Rod Gazzari, con Sean Flynn, Evelyn Stewart
18,30 Il cardinale e il cowboy
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La sfida dei giganti, film di Maurice Bright, con Red Park, Gya Sanon
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Fiamme alla sesta dal tramonto, film di Jonson Kane, con John Wayne, Ann Dvorak

### Telecity

9,45 Rosa de Lejos, telenovela
11 — Occhio al prezzo, vendita
12 — Andrea Celeste, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Lassie, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Intermezzo, telenovela
15,15 Monte Linda, telenovela
16,15 Varietà Mediaset
17 — Wha, scherzi a parte per i ragazzi: Candy Candy, Belle e Sebastien, Lassie, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 La cittadella, 1° e ultima puntata, sceneggiato
22,30 La saga dei pellirossi, sceneggiato
23,45 Non è più tempo di eroi, film

### Telenova

16 — Spazio redazionale
17 — Nuotte Tv, rubrica
18 — Insieme nel Suo nome
18,30 La sconfitta del Sud, telefilm
19,20 Telepiemonte
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 Rappin, film con Mario Van Peebles, Tasia Valenza
22,30 La Cina è vicina, film di M. Bellocchio, con Glauco Mauri, Elda Tattoli
0,15 Chopper Squad, telefilm
1,15 Missione impossibile, telefilm

### Pan

15 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Lucy, situation comedy
19 — Hello Larry, situation comedy
19,30 Galaxy Express, cartoni animati
20 — Oe qui all'eternità, sceneggiato
21 — Ballata per un pistolero, film con A. Ghidra, A. Infanti, A. Freemen di A. Castellano
22,30 La battaglia di Berlino, con W. Siemian, K. Gnatusc
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 L'ammazzasette, film di R. Quine, con Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire

### Rete A

14 — Catalogo Tv, rassegna di gravili
15 — Superproposta, vendita promozionale
17,20 Incontro con Fatima, cartone Centro Jazzetti
18,30 Notelle, telenovela
20,30 Cuore di pietra, telenovela
21,32 Al Grandi Magazzini, telenovela
22,30 Speciale Videa, telenovela
23,30 Un proiettile per vel

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni alle emittenti.

Incontro con il musicista che oggi dirige in Vaticano la «Messe du sacre» di Cherubini

Riccardo Muti: il suo concerto sarà trasmesso da Raiuno alle 17,55

# Muti: «Al Papa con allegria»

**Dice: «Mi sembra ingiusto costringere i pontefici ad ascoltare soltanto Requiem» - Grandi progetti per la Scala dove [illegible] dirigerà un concerto sinfonico e il 7 dicembre aprirà la stagione con «Nabucco»**

[illegible] — Giacca di lana [illegible] quadri, festoso [illegible] vatta a [illegible] liberty, [illegible] cardo Muti, seduto a un tavolo del ristorante romano più vicino [illegible] Sala Nervi, chiede soltanto di poter bere dell'acqua. «*I direttori d'orchestra* — dice schernendo — *non hanno ancora mani artigliate: se qualcuno non apre* [illegible] *bottiglia non posso cominciare a parlare*». E' arrivato a Roma giovedì mattina direttamente da Ravenna. [illegible] città che ha eletto [illegible] suo [illegible]o stabile, pur essendo lui meridionale [illegible] di famiglia e milanese [illegible] di educazione musicale. Oggi, nell'Aula Paolo [illegible] del Vaticano, dirigerà la *Messe du* [illegible] Luigi Cherubini [illegible] l'orchestra Rai di Roma e i cori di Roma e Torino, alla presenza [illegible] [illegible] Giovanni Paolo II, un avvenimento che sarà [illegible] [illegible] alle 17,55 da [illegible]55.

L'ufficialità della circostanza sembra non emozionarlo affatto. «*Gli anni trascorsi come direttore del Maggio fiorentino, quando girava per la Toscana* [illegible] *la mia orchestra proponendo musica anche in paesi piccoli e sperduti, mi ha convinto che non esistono pubblici importanti e pubblici* [illegible] *Ogni* [illegible] *certo va preparato con la massima serietà e offerto nel miglior modo possibile*».

Non è [illegible] prima volta che Muti dirige alla presenza [illegible] un pontefice: «*L'ho* [illegible] *fatto nel* [illegible] *quando, ancora allievo del Conservatorio* [illegible] *Milano, in* [illegible] *sala privata* [illegible] [illegible] *il Credo di Scarlatti per* [illegible] *lo VI* [illegible] *poi ho diretto l'orchestra della Scala quando Giovanni Paolo II* [illegible] *a Milano*».

Uomo spiritoso, grande parlatore, Riccardo Muti spiega di aver scelto la *Messe* che Cherubini scrisse per l'incoronazione a re di Francia di Carlo X perché, dice, «*mi sembra ingiusto costringere i pontefici ad ascoltare soltanto Requiem: è musica a anche festosa, non nego perché il Papa non debba saperlo*».

Poi, naturalmente, ci [illegible] le ragioni musicali che giustificano tale [illegible] l'autorevolezza [illegible] di Cherubini, poco frequentato perché di difficile esecuzione e di impervia classificazione. Il piacere di riproporla [illegible] anche a Roma, dopo Parigi, quella Marcia religiosa [illegible] che conclude la *Messa* e che a suo tempo sedusse Berlioz. «*Alla mia età* — aggiunge con civetteria sapendo di essere ancora molto giovane — *le scelte non vanno giustificate: propongo al pubblico quello che mi* [illegible] *più giusto e se l'applauso dura di* [illegible] *a è bravo intanto, poi vedremo*».

Direttore [illegible]5 della [illegible] dove ha preso il posto di Abbado, [illegible] anche direttore dell'orchestra di Filadelfia, negli [illegible] Uniti, Riccardo Muti [illegible] [illegible] perfettamente [illegible] suo tempo tra questi due impegni, lasciandosi libero, quando e se ne ha voglia, di dedicarsi alle incisioni discografiche. «*Sono un gran programmatore: so che un'orchestra* [illegible] *dare il meglio di sé dovrebbe sempre chiederai: "Quando torna il nostro direttore?" e mai: "Quando se ne va il nostro direttore?"*. Comunque, per la *Scala ho grandi progetti: la Scala,* [illegible]*tre tutto, resta il primo teatro nel mondo per il melodramma. L'importante è che la sua scuola di canto diventi per davvero un centro perfezionamento per giovani voci di ogni Paese. Certo per far questo i nostri politici dovrebbero capire che non si viene alla Scala solo per essere fotografati all'apertura di stagione*».

Primo impegno di Muti con la [illegible] [illegible] concerto sinfonico [illegible] il [illegible] novembre: in programma Beethoven, Respighi, Varese. Muti è fedele all'idea che la musica contemporanea debba esser inserita [illegible] cartellone e non finire nei festivalini estivi.

Secondo Muti, anzi, c'è [illegible] più: come ha già fatto a Filadelfia anche [illegible] Milano vorrebbe che la [illegible] commissionasse opere nuove a giovani compositori italiani perché [illegible] ente lirico, spiega, [illegible] mantiene vivo solo se [illegible] sempre aperto all'esterno. Così come [illegible] direttore d'orchestra [illegible] mantiene in esercizio solo se [illegible] misura [illegible] orchestre diverse e [illegible] progetto [illegible] Muti sta perseguendo in campo discografico è proprio questo: incidere con l'orchestra di Filadelfia l'intero ciclo di Beethoven, con i Philharmoniker di Vienna registrare Schubert e il Mozart operistico, con i Berliner fare Bruckner e il [illegible] sinfonico, [illegible] la [illegible] il melodramma romantico. Ma Mozart dovrebbe [illegible] cupare un grosso spazio [illegible] che sul palcoscenico della Scala: [illegible] Muti ha in mente [illegible] dedicare un intero [illegible]ese all'esecuzione alternata di *Così fan tutte*, *Le nozze* [illegible] *Figaro* e *Don Giovanni* in omaggio al binomio Mozart-Da Ponte.

Per Sant'Ambrogio, [illegible], inaugurazione tradizionale con [illegible] *Nabucco* di Verdi, che ritorna dopo una lunga [illegible]senza, così [illegible] nei prossimi anni il maestro vorrebbe far tornare *Rigoletto*, *Traviata* e *Il Trovatore*.

Ma è vero, Muti, che i professori d'orchestra italiani valgono meno di quelli stranieri? «*Facciamoli di più e poi facciamo un confronto*». [illegible] è [illegible] che quest'estate dirigerà a [illegible] il *Guglielmo Tell*? «*No, non credo: per il Guglielmo Tell vorrei un palcoscenico più vasto*». [illegible] ha costruito il suo [illegible] «*Prima di tutto andando a scuola* [illegible] *buoni maestri, e* [illegible] [illegible] *avuti* [illegible] *eccellenti, anche se ho studiato in Italia. Gli dicendo molti no*».

**Simonetta Robiony**

La grandiosa opera diretta da Valdes, regia di Calenda, apre stasera [illegible] stagione dell'Opera [illegible] Roma

# La Caballé, Agnese nel kolossal di Spontini

ROMA — Montserrat Caballé è la protagonista dell'opera *Agnese di Hohenstaufen* di Gaspare Spontini con cui stasera l'Opera [illegible] Roma inaugura la sua stagione, trasmessa in diretta su Raidue alle 20,30. Grande, imponente, completamente avvolta in una vestaglia orientaleggiante che le conferisce un'aria [illegible]dolo antico, la Caballé si sta preparando con il suo solito impegno ad affrontare quest'opera tanto [illegible] rappresentata nel mondo, anche se [illegible] [illegible] in Germania elemento di passaggio per l'opera wagneriana. Dopo la morte di Spontini, infatti, in Italia è stata riproposta soltanto al Maggio fiorentino: una volta nel '54 e un'altra nel '74.

Eppure per Montserrat Caballé [illegible] neanche l'Agnese [illegible] un personaggio [illegible] [illegible] dorato farla a Berlino, città dove *fu rappresentata la prima volta nel 1827, ma per un improvviso raffreddamento fui costretta a* [illegible] *andare in scena, accontentandomi* [illegible] *far da spettatrice, invece l'ho potuta fare a Roma, per la Rai, diretta da* [illegible] [illegible] *ma quella volta l'opera fu eseguita in forma di concerto, modo certo più facile* [illegible] *rappresentarla*».

Ma perché [illegible] tanto complicato mettere in [illegible] questa *Agnese* [illegible] *Hohenstaufen*? Montserrat Caballé ride, mentre con le dita enumera le varie ragioni che rendono di fatto impraticabile quest'opera di Spontini. «*Innanzitutto in* [illegible] *devono esserci tredici soliti*, [illegible] *trovarne tanti tutti insieme non è facile.* [illegible] *occorre che ci sia un coro* [illegible] *centottanta elementi suddivisi in tre gruppi. Poi che all'Opera di Roma si è trattato di fare una cosa completamente nuova, un allestimento totalmente originale. In* [illegible] *trattre serve un'orchestra piccola che faccia da supporto alla grande orchestra tradizionale, serve un palcoscenico abbastanza grande per poter far muovere le trecento* [illegible] *persone animare l'azione,* [illegible] *un pubblico colto e raffinato che accetti di abbandonarsi alla complessità musicale senza sperare di seguire la trama che è troppo complicata per poter esser capita momento per momento. Insomma, fare l'Agnese* [illegible] *Spontini è sempre un'impresa*».

Un'impresa che l'Opera [illegible] Roma ha però voluto tentare [illegible] rimanere fedele alla linea scelta l'anno scorso, quando inaugurò la stagione con il *Demofonte* [illegible] un'impresa che intende portare avanti, convinta, [illegible] che all'Opera di Roma si è trattato di fare una cosa completamente nuova, un allestimento totalmente originale. In [illegible] trattre serve un'orchestra piccola che faccia da supporto alla grande orchestra tradizionale, serve un palcoscenico abbastanza grande per poter far muovere le trecento [illegible] persone animare l'azione, [illegible] un pubblico colto e raffinato che accetti di abbandonarsi alla complessità musicale senza sperare di seguire la trama che è troppo complicata per poter esser capita momento per momento. Insomma, fare l'Agnese [illegible] Spontini è sempre un'impresa».

Un'impresa che l'Opera [illegible] Roma ha però voluto tentare [illegible] rimanere fedele alla linea scelta l'anno scorso, quando inaugurò la stagione con il *Demofonte* [illegible] un'impresa che intende portare avanti, convinta, [illegible] verso questa strada di poter riconquistare il prestigio che le compete. A dirigere l'opera è stata chiamato Maximiliano Valdes, [illegible] scene sono di Nicola Rubertelli, i costumi [illegible] Maurizio Monteverde, la regia [illegible] stata invece affidata ad Antonio Calenda, uomo di teatro coinvolto l'anno scorso [illegible] [illegible] dall'Opera nell'allestimento di una *Erodiade* e da quel momento diventato un punto [illegible] riferimento [illegible] per la lirica romana.

«*Calenda* [illegible] un regista straordinariamente capace — [illegible] Caballé —. *La sua forza,* [illegible] *calma, la* [illegible] *coerenza mi ricordano Luchino Visconti con il quale ho avuto la fortuna* [illegible] *lavorare una sola volta, per una Traviata che andò in* [illegible] *a Londra. Purtroppo* [illegible] *ho visto in Italia il suo spettacolo dedicato a Cinecittà, ma* [illegible] *dire che è un regista dal quale* [illegible] *impara ogni giorno qualcosa.* [illegible] *dopo trent'anni di* [illegible] *è difficile per me incontrare persone capaci di darmi insegnamenti*».

E' vero che [illegible] cantanti guardate sempre con [illegible] [illegible]denza i registi di opera? «*No, è che molti presumono* [illegible] *poter strutturare un'opera* [illegible] *so però esserne all'altezza: fornire* [illegible] *chiave interpretativa* [illegible] *un melodramma riesce a pochi*». Subito dopo questa *Agnese*, Montserrat [illegible] va a Barcellona, [illegible] città dove [illegible] [illegible] [illegible] in scena con l'*Armida* di Gluck, altra [illegible] poco frequentata che lei [illegible] però a mantenere nel suo repertorio.

Da stasera concerti all'Auditorium

## Pianoforum '86, i futuri grandi

TORINO — Tre [illegible] pianisti e tre concerti con solisti e l'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Tchakarov sono in programma da stasera all'Auditorium, [illegible] il titolo *Pianoforum*. Protagonisti, i vincitori dei più importanti concorsi pianistici del 1986. L'iniziativa, in col[illegible] [illegible] il [illegible] mune di Torino, è al suo terzo anno di vita.

I concerti sono tutti trasmessi da Radiotre: il 12 è previsto un convegno sul pianismo di Rubinstein e Fisher, il 15 ci saranno una tavola rotonda sul Pianoforum stesso e un «concerto-maratona» al Politecnico con tutti i solisti. I [illegible] saranno ripresi da Raidue e Raiuno per una «diretta». Stasera alle 17, suonano Wyora Kim, vincitore del «Marguerite Long», e Maurizio Zanini, vincitore del «Dino Ciani».

Il «Requiem» all'Auditorium

# Ricciarelli star nel cielo di Verdi

Ricciarelli è magnifica

TORINO — *L'impresa di eseguire il Requiem di Verdi è sempre ragguardevole e la Rai l'ha affrontata con grande impegno, invitando a Torino il Coro dell'opera di Stato di Sofia diretto da Lubomir Karolev, mentre il Coro della Rai di Torino è impegnato oggi a Roma nel concerto diretto per il Papa da Riccardo Muti.*

*Dirigerà Emil Tchakarov che a Torino, in altre occasioni, ha già dato prova della sua preparazione: è una bacchetta autorevole e sicura che governa le grandi* [illegible] *slancio e autorità.*

*Una perla figurava nel quartetto solista: la presenza di Katia Ricciarelli ha brillato come una stella sul cielo di tutta la serata. Unita a canture senza sparpito, s'immedesima perfettamente nella parte, la sua voce vibra di mille inflessioni, estrae potenza ma sa soprattutto sfumare, assurrare, implorare con arte sottile.*

*Accanto a* [illegible] *non sfigurava il mezzosoprano ungherese Ildiko Komlosy, anzi, è stata una bella sorpresa averla ascoltata in questa parte non facile e di importanza capitale nel capolavoro verdiano.*

*Attorno alle due voci femminili, avvinte sovente come tralci in sinuose spirali, fanno il loro intimistico* [illegible] *grande lavoro, la sommessa richiesta di pietà che sale alle labbra dell'uomo di fronte al mistero della morte: un mistero omnipresente nell'oscurità mortuaria, a tratti persino macabra di alcuni timbri orchestrali (quei pizzicati dei contrabbassi nel Lux Aeterna) e nella violenza erottica di certo catastrofismo sonoro. La speranza ha poco spazio in questa meditazione verdiana sulla morte: l'ultima nota fa vibrare la piena sul sopiore, più che splendere il cielo con la pienezza della luce.*

**Simonetta Robiony**

Il Gruppo della Rocca ha debuttato con [illegible] all'Adua in «Happy End»

# Con Brecht all'operetta

**Diretto [illegible] Dino Desiata, lo spettacolo trascura giustamente le indignazioni morali - Tutti gli attori [illegible] eccellenti - Purtroppo l'esecuzione delle canzoni [illegible] Weill è [illegible] sotto [illegible] attese**

TORINO — Come il [illegible] altro giornale ha ampiamente sottolineato, la nostra città dispone [illegible] qualche giorno, grazie al coraggio di un imprenditore dello spettacolo, di una nuova sala teatrale. E' l'Adua, dove giovedì sera la critica italiana ha assistito all'allestimento di *Happy End* di Bertolt Brecht, Elisabeth Hauptmann e [illegible] Weill, nell'interpretazione del Gruppo della Rocca, per la regia [illegible] Dino Desiata.

Scritta all'indomani del [illegible] dell'*Opera da tre soldi*, [illegible] primavera ed estate 1929, e andata in [illegible] a Berlino nell'autunno con scarso esito, *Happy* [illegible] è una deliziosa commedia per musica in tre atti e quattro scene, in cui s'annida un sapido apologo morale sull'acquazione, anzi sull'identità bene-male, nella moderna società capitalistica.

A Chicago, negli Anni Venti, domina incontrastata la gang della Dama Grigia detta la [illegible] suo pittoresco contorno di criminali [illegible] teneri nomignoli (Brecht e [illegible] Hauptmann avevano naturalmente [illegible] mira il cinema gangsteristico americano degli esordi, con le sue storie d'irrefrenabile redenzione). Ma lungo la Quarantaquattresima [illegible] dove sorge la balera [illegible] Bill [illegible] cker, uno [illegible] codesti delinquenti, agisce anche caparbio l'Esercito [illegible] Salvezza, con [illegible] suffragette, i suoi maggiori e tenenti in divisa blu notte. Cosa di più facile di far incontrare e innamorare [illegible] la più zelante delle «salvatrici», Lilian Holiday della Alleluja-Lill?

Proprio nel bel mezzo dell'ennesimo colpo [illegible] l'idillio sboccia irresistibile. Bill che [illegible] si rifugia tra le pretiche, tutti i delinquenti [illegible] precipitano taggiù: ma è solo per stringere un patto d'alleanza negli affari (si faranno soldi, d'ora innanzi, non più svaligiando banche, ma lucrando sulle anime belle); e la Musa ritrova addirittura in un imbronciato pastore il suo compare amamorato, che era stato naturalmente poliziotto.

In una scena fissa di squisita eleganza e ironia, ideata da Lorenzo Ghigliè (un tabarin dal grigio malinconico), [illegible] tavolini a porte incen[illegible] rossastre, una bianca ragnola di grattacielo e soprattutto due grandi [illegible] stri di pellicola, che «entrano» ed «escono» dal soffitto: diverrà poi la [illegible] di riunioni delle belatrici) Dino De[illegible] deliberatamente [illegible] sordina (e credo abbia ragione) le componenti d'indignazione morale, che il copione brechtiano conteneva, [illegible] in qualche modo per scontato [illegible] più nessuno oggi si scandalizza [illegible] vi sian banchieri-criminali e che facciam combutta con alti prelati, tanto per [illegible] far nomi.

Per [illegible] regista *Happy End* è soprattutto un'operetta (proprio nel senso dello specifico genere musicale) [illegible] cepita e scritta da due persone di genio e musicata da un compositore [illegible] talento, [illegible] con le [illegible] scombiccherate cadenze, i [illegible] controtempi dialogici, le improvvise accensioni di quella comicità che oggi si dice demenziale: [illegible] bel mezzo, come [illegible] nella notte stellata, lo lacerante battuta brechtiana, quel paradigmi che lasciano dolorose striature sull'anima.

Ed, in effetti, dopo un primo atto [illegible] po' freddo (la presentazione della [illegible], [illegible] tutte le [illegible] troppo formalizzate e statiche; [illegible] lo spettacolo va rodato). Il [illegible] atto lievita e splende [illegible] sua stravolta grazia (è l'atto dell'Esercito della Salvezza) e il terzo, che [illegible] anche da epilogo è di una lenera, molto accattivante buffoneria.

[illegible] punto il cronista è decisamente perplesso, e non è purtroppo un puntiglio: mi riferisco alle canzoni di Weill e alla loro esecuzione. I dodici attori della Rocca, caso raro e lodevole, [illegible] tutti intonati: ma [illegible] sanno cantare come queste musiche esigono: non [illegible] cantare descrivendo [illegible] d'animo o raccontando situazioni: [illegible] e, invece bellissima musica [illegible] (se mi si passa [illegible] intenzionalmente «maggiorata», che analizza e commenta l'azione, come Brecht ha più volte spiegato. E' troppo [illegible] al regista e al musicista Pino Agnoldi, [illegible] del suo settetto (che [illegible] spesso con troppo vigore), di rimetterci da capo al lavoro su questo versante?

Tutti [illegible] sono eccellenti o [illegible] citati come in locandina, in ordine [illegible] Alfieri, Bein, [illegible] Brogi, Castejon, Corbella, Marchese, Mariani, Pedrini, Petruzzi, Radici, Spadaro, Tutti, in effetti, sono stati calorosamente applauditi da un pubblico [illegible] folla, [illegible] assai partecipe.

**Guido Davico Bonino**

Una scena di «Happy End», commedia sul denaro di Brecht

«Trent'anni della nostra storia»: il problema è la qualità

# Il 1969 salvato dalla Luna

**Quel che sconcerta è il taglio con cui la trasmissione pretende di rievocare il passato - Un anno così importante è stato trattato [illegible] superficialità - Bene solo la parte dello spazio**

*Alla fine della puntata di* Trent'anni [illegible] storia, [illegible] sera al *1969, il conduttore Frajese ha esclamato con rammarico: «E' rimasto fuori [illegible] di roba».*

*Non è vero! Nella lunga puntata — tanto lunga che ha fatto saltare l'inchiesta sulla droga — di roba ce n'era [illegible] ma, sin troppo. Non è sulla quantità che il programma [illegible] difetto, ma sulla qualità, sul tono, sul modo di affrontare certi argomenti, soprattutto sul fatto [illegible] «parlar serio» in una cornice di show e contenitore [illegible] canzonette.*

*Meglio di tutto è stato [illegible] sbarco sulla Luna, aiutato [illegible] celebri immagini di repertorio e da sequenze dello splendido 2001 Odissea nello spazio di Kubrick. Interpellato a New York, l'astronauta Armstrong ha avuto nobili parole per tutti, anche per i russi. C'è stato [illegible] intervento di Sordi con [illegible] sua canzone (di [illegible] è bello) sull'impresa lunare; in compenso Nilla Pizzi, fuori dalle banalità o dall'enfasi celebrativa, ha posto ad Armstrong le uniche domande [illegible] attualità sullo [illegible] allo sgu[illegible] dopo la catastrofe del Challenger.*

*Quindi, in un'altra diretta dall'America, Joan Baez. Radunì di giovani, cenni di protesta: quali ideali di [illegible] sopravvivono? Lì per lì la [illegible] è stata vaga e confusa. In seguito ha ribadito [illegible] di pace nel mondo. Dalla [illegible] si è preso spunto per [illegible] inter[illegible] in studio e per qualche sezione documentata [illegible] sulla guerra in Viet[illegible] e mo' di commento, la lettera [illegible] soldato americano che esprime il suo rimorso per aver ammazzato una bambina vietnamita di sette anni, ma la bambina [illegible] in mano una bomba e perciò...*

*Vietnam salto inopinato di [illegible] in Italia, oggi: collegamento con una caserma-modello in Lombar[illegible] provvista di cinema, teatro, palestra, sala giochi, [illegible] di ritrovo, e di confortevoli [illegible] intervista o recitale sull'attesi[illegible] che non potevano che dirsi «Signori, tutto va bene».*

**[illegible] e casa**

ROMA — Enrica [illegible] nascerà, che, dopo l'annuncio della sua seconda maternità [illegible] in diretta [illegible] ai telespettatori di «Pronto, chi gioca?» il 30 ottobre [illegible] era stata ricoverata in [illegible] casa di [illegible] romana a [illegible] di una emorragia, ha la[illegible] l'altra sera la clinica accompagnata [illegible] marito Arnaldo Del Piave ed è tornata a [illegible]

La Bonaccorti [illegible] continuare a rimanere immobile tra il letto e una sedia a rotelle.

## Da Baudo Aznavour Eurythmics e Dalla

ROMA — Charles Aznavour, Lucio [illegible] e [illegible] Eurythmics sono le punte di [illegible] mante della sesta puntata di *Fantastico*, in diretta stasera alle [illegible] e condotta [illegible] sempre [illegible] Pippo Baudo. Apre [illegible] serata il campione italiano [illegible] di [illegible] York [illegible] Poli. Poi Aznavour comincia al «Delle Vittorie» [illegible] sua tournée italiana, presentando una fan[illegible] [illegible] «evergreen» «Com'è triste Venezia», «Après l'amour» e «Tu ti lasci andare», quindi il recente «La mer à boire». Lucio Dalla invece, dal [illegible] ultimo lp dell'americaruso interpreta il brano «Ceruso» di [illegible] anche autore.

Gli Eurythmics, rockstars inglesi che stasera tengono il loro ultimo concerto a Milano, propongono al pubblico [illegible] *Fantastico* un saggio della loro musica in diretta dal Palatrussardi di [illegible] pre [illegible] la musica. [illegible] al «Delle Vittorie» [illegible] Concer[illegible] con «Ti [illegible] *sempre*» e [illegible] ancora Bonnie Bianco, che interpreta alcuni brani.

Per la comicità, [illegible] al trio Solenghi-Marchesini-Lopez e a [illegible] Frazzica (per l'occasione a Plobbico, in provincia [illegible] Pesaro), è ospite [illegible] «Delle Vittorie» Lino Banfi, nelle vesti [illegible] [illegible] sconclusionato commissario di polizia.

La gara porta questa settimana alla ribalta [illegible] ultimo quattro unità concorrenti [illegible] «chorus» di *Fantastico*. Dalla prossima settimana prenderà il via [illegible] «giraca di ritorno» che riproporrà al pubblico tutte [illegible] [illegible] unità concorrenti del «chorus».

**[illegible] «Droga, che fare» rinviata [illegible] a lunedì**

ROMA — «Droga, che fare?», lo speciale in due serate di Piero Badaloni e Mario Maffucci, previsto per giovedì 6 e venerdì 7 novembre, andrà invece in onda a partire da lunedì prossimo.

Il primo appuntamento, dal titolo «Emergenza: con la droga per sempre», sarà dunque trasmesso il 10 novembre alle 23 su Raiuno. Seguirà martedì 11 novembre sempre su Raiuno alle 21,20 la seconda puntata dal titolo «Il pianeta droga sta cambiando».

I film di oggi in televisione

# Vedi Tognazzi e non ti sposi

**ELECTRA GLIDE** (1973 su Rete 4 alle 20,30) regia [illegible] James William Guercio (noto musicista rock e produttore discografico di origine [illegible] na); film disastrante violento e polemico che [illegible] amara metafora del «sogno americano»: protagonista è Robert [illegible], ex ragazzino prodigio, interprete di *A sangue freddo* e *Uccidete Willie* [illegible]: qui è un piccolo [illegible] che guarda [illegible] vita attraverso i grandi miti di Hollywood e sogna Electra Glide, la potente moto della polizia americana. Si arruola e ai limiti di potere, come nel film, affrontare i bias

**MARCIA NUZIALE** (1966 su Montecarlo alle 21,30) di Marco Ferreri che lo ha scritto con Rafael Azcona e Diego Fabbri, protagonista Ugo Tognazzi, quattro episodi bel-lardo-grotteschi, feroce paro-dia dell'istituto matrimoniale. Si comincia con «Prime nozze», accoppiamento tra due [illegible] organizzato dai proprietari [illegible] dettagli come un matrimonio vero; si prosegue con «Il dovere coniugale», un uomo mediocre alle prese con [illegible] invadente, figlio vitalo e moglie che si nega; il terzo episodio «Igiene coniugale» è ambientato a New York ed è la satira delle riunioni di va[illegible] coppie per discutere dei problemi più intimi: infine [illegible] fantascientifico, uomini e donne hanno risolto [illegible] problema sostituendo i rispettivi coniugi [illegible] bambole

**IL [illegible] NOTRE DAME** (1982 [illegible] Raitre alle 22,20) film [illegible] Michael Tuchner [illegible] Anthony Hopkins che è Quasimodo in un cinesimo remake del romanzo di Victor Hugo.

Incontro con il «multimediale» autore-regista della commedia che riapre [illegible] Cometa [illegible] Roma

# Tre anime, il segreto di Gigi Magni

**Teatro: «La [illegible] sulla scopa», [illegible] D'Obici e Omaggio - Tv: «Garibaldi» con Franco Nero - Cinema: un film su Pilato con Manfredi**

[illegible] — *Gigi Magni rappresenta in questo momento l'esempio del regista multimediale. Dopo l'incendio di diciotto anni fa, il teatro-bomboniera «La Cometa», ai piedi del Campidoglio, riapre giovedì con una sua commedia, nel frattempo il regista sta ultimando per l'edizione il mirioggio da* Il generale Garibaldi *e per il cinema prepara* Secondo Pilato *(e sul ripresa, [illegible] Nino Manfredi, commenteranno in pennato [illegible] i rossi della Sicilia orientale.*

«Sono un multimediale — dice — ma senza volerlo. A me piace la scrittura, e alla fine sono costretto anche a rappresentare i miei testi. I film che ho girato li ho anche scritti tutti io. Avrei continuato a fare lo sceneggiatore se non fosse un direttore frustrante che da poche soddisfazioni. Quello che scrivi per lo schermo, se non sei il regista nel bene e nel male non ti assomiglia. D'altra parte essendo il regista il vero autore di un film, lo sceneggiatore finisce con l'essere inevitabilmente relegato al ruolo del collaboratore. E allora ho accettato di fare il regista, anche se fondamentalmente sono rimasto un uomo di penna».

*Ogni momento di relax è per Gigi Magni un'occasione per* [illegible] penna, e da poco mi sono convertito alla penna a sfera...». *La commedia con la quale [illegible] riapre la «Cometa» [illegible] stata scritta nell'estate di [illegible] o [illegible] fa, sotto un capanno del Lido di Venezia, senza sapere se era destinata al teatro o [illegible] cinema. La commedia [illegible] intitola* La santa [illegible] [illegible] praticamente *un dialogo tra due donne impersonate da Mario Rosaria Omaggio e da Valeria D'Obici*

«Un dialogo — precisa Magni — tra una strega, condannata al rogo, e una santa, dialogo che avviene [illegible] un [illegible] della Roma contraffatta [illegible] notte di San Giovanni. [illegible] delle due [illegible] è né strega né [illegible] simboleggiano due diametrali atteggiamenti [illegible] che per [illegible] deve [illegible] re un ruolo eccezionale e spaventoso, [illegible] mettere paura agli uomini, altrimenti non viene presa in considerazione. E da qui nasce il [illegible] ge...».

*Valeria D'Obici è la «santa» mentre alla Omaggio [illegible] riservato il ruolo della «strega».*

*Sebbene non esista ancora la copia definitiva, il Garibaldi [illegible] Gigi Magni è stato uno dei titoli più contrattati al mercato tv del Midef di [illegible] no. Tuttavia sembra ormai certo che sui teleschermi italiani (Raidue) vedremo Garibaldi interpretato [illegible] Franco Nero nel prossimo gennaio. L'interesse internazionale [illegible] questo «prodotto televisivo» è dovuto anche al cast: Cavour [illegible] impersonato dallo svedese Erland Josephson, mentre la parte di Vittorio Emanuele II è affidata al francese Jacques Perrin.*

*Parlando di questa esperienza, [illegible] scrittore-regista ma[illegible] non nasconde che l'incontro con tanti attori stranieri è [illegible] per lui [illegible] piacevole sorpresa, soprattutto dal punto di vista [illegible] serietà, [illegible] rispetto e dell'educazione».*

«Una volta — *confessa Gigi Magni* — si diceva che in Italia non si poteva dire male di [illegible] questo film di sei ore ho invece scoperto che oggi non si può dire bene di questo eroe nazionale: dovunque sono andato — da Napoli a Torino — ho sentito molta ostilità nei miei confronti. Sarà una questione di moda, sarà un ritorno [illegible] nostalgia per l'Italia borbonica, al Sud, o per il Regno di Sardegna, al Nord, ma Garibaldi non è simpatico in certi ambienti. La cosa mi ha sorpreso, anche perché l'amore mio per Garibaldi risale all'infanzia, quando mio nonno mi portava al Gianicolo e mi rievocava le storie dei garibaldini indicandomi i busti. Ho avuto sempre una certa simpatia per questi "straccione[illegible]" e per il colore [illegible] camicia».

*A proposito, poi, per il cinema, Gigi Magni comincerà con Nino Manfredi un film che riaprirà il discorso storico [illegible] e sulla responsabilità [illegible] Pilato [illegible] condanna di Gesù. «Di [illegible] — [illegible] il regista — si è poco o niente. Di Pilato incer[illegible] e dubbioso [illegible] nei Vangeli [illegible] tuttavia sulla responsabilità della condanna [illegible] punti oscuri».

«Non potendo risolvere io questi dubbi, comincio il film con la morte di Pilato, fatto uccidere da Tiberio, che ammalato [illegible] le[illegible] va in Germ[illegible] per incontrare il "grande dottore" [illegible] guarisce i malati. Qui apprende, però, che è stato giustiziato da Pilato. E allora, prendendomi [illegible] certa libertà, induco Pilato, attraverso [illegible] delle sue crisi, [illegible] assumersi in prima persona [illegible] responsabilità [illegible] della condanna di Gesù. Decidono che [illegible] preso istruendo che comunque [illegible] persecuzione sarebbe poi ri[illegible] sul popolo ebraico. Questa tesi, per la verità, è parzialmente adombrata anche nei vangeli apocrifi».

**Ernesto [illegible]**

## In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17: 20; 22,15; 0,30
9 — [illegible]
9,55 Notizie dalla zoo, documentario
10,20 La casa degli Usher, dal racconto di Edgar Allan Poe, con M. Landau, C. Tillon, R. Walston
12,05 Muppet show, con Joan Baez
12,30 Dall'Auditorium [illegible] Foro Italico in Roma [illegible] occasione della giornata delle Forze Armate. Concerto [illegible] Banda dell'Esercito, dirige M. [illegible] loni
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Prisma. Settimanale di spettacolo del Tg1 con i Duran Duran
14,30 Italia: 40 anni di cinema. Una rosa per tutti (1967), film
16,05 Estrazioni del Lotto
16,10 Prossimamente
16,30 Speciale parlamento
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: il sabato dello Zecchino
17,55 In diretta dall'Aula Paolo VI della Città del Vaticano: Concerto Sinfonico in onore di Sua Santità Giovanni Paolo II, dirige Riccardo Muti
19,25 Le ragioni della speranza
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma Pippo Baudo presenta: Fantastico, sportacolo abbonato alla Lotteria Italia, ospiti Charles Aznavour, Lucio Dalla, gli Eurythmics, Fabio Concato, Bonnie Bianco e Lino Banfi
23,10 Quattro serate con Ottorino Respighi nel cinquantenario della morte. Un segno italiano

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,25; 19,45; 22,45; 0,15
9 — Televideo, pagina dimostrativa
10 — Giorni d'Europa, di Gianni Colotta
10,30 Prossimamente
10,45 Diretta da Venezia Legge speciale per Venezia con il presidente del Consiglio Craxi
11,15 La signora e il fantasma, telefilm
12,30 Start, di Paolo Mosca
13,25 Chip, di Stefano Gentiloni
13,30 Sette Italia, di Claudio Lavazza e Mario Maloni
14 — Sbucia aperta, di A. Maliziani: Le vie del giornalismo
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi: Braccio di ferro - L'un per l'altro e l'altro per [illegible]
15,30 [illegible] sport. Anversa: Tennis, Torneo Internazionale 1° semifinale. Verona: Trofeo Enel di equitazione. Pescara. Staley-Calalogna, Coppa delle Coppe di Pallanuoto
17,30 Basket: 2° tempo di Giorno Venezia-Cantine Riunite
18,25 Sportsera
18,30 Il commissario Köster, telefilm: Evasione tragica, con Siegfried Lowitz, regia di Gunther Grawert
20,20 Lo sport
20,30 In diretta dall'Opera di Roma «Agnese di Hohenstaufen» di Spontini. Protagonista Montserrat Caballé. Direttore Massimiliano Valdes. Scene di Nicola Rubertelli; costumi di Maurizio Monteverde. Regista Antonio Calenda
0,05 Appuntamento al cinema
0,25 Notte sport. Anversa: Torneo di tennis; Hockey [illegible] ghiaccio: Varese-Cortina
0,50 Sport. Anversa: Tennis, Torneo internazionale, 2° semifinale

### RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
12,25 Prossimamente
12,40 La montagna incantata
14,25 L'altro suono, un programma di Mario Colangeli e Alfonso De Liguoro: Appunti sulla musica popolare di Leoncarlo Settimelli
15,55 Eurovisione. Francia: Tolosa Rugby Prenda - All Blacks
16,30 Feramina folle - Ritratti femminili (II), a cura di Enrico Ghezzi e Sergio Grmek Germani. Ambra (1947) film, Regia di Otto Preminger
19,35 Archivio dell'arte, a cura di Adriano Cabani Agosti, la Basilica Superiore di S. Francesco, regia di Massimo Andrioli
20,05 Bouche aperte sera, di A. Maliziani: Le scuole di giornalismo
20,30 Raitre Lirica, a cura di Ilio Catani: Rossini e dintorni. Soprano Cecilia Gasdia. Direttore Franco Petracchi. Regia di Ilio Catani
22,20 Il gobbo di Notre Dame, film

## Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Un singolare concerto del soprano [illegible] tirolo «Rossini e dintorni»: difatti la cantante interpreterà brani di Rossini alternati a brani di musicisti della stessa epoca quali Nicola Vaccai e Marcos Antonio Portugal.

RAIUNO (ore 23,10) — Augurandoci [illegible] non [illegible] abolito dal consueto diluvio di «Fantastico», dovrebbe esordire il programma «Quattro serate con Ottorino Respighi» nel cinquantenario della morte.

RADIOTRE (ore 20,30) — Un'opera rara sulle scene italiane: «Agnese di Hohenstaufen» di Gaspare Spontini in diretta dal teatro dell'Opera di Roma.

## Bo Derek a Premiatissima

Bo Derek sarà ospite questa sera di Johnny Dorelli a «Premiatissima», Canale 5, ore 20,30. La bionda diva americana sarà protagonista di due interventi e Dorelli le dedicherà una canzone

### Italia 1

8,30 [illegible]
9,20 Wonder Woman, telefilm
10,10 L'uomo [illegible] [illegible] dollari, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — [illegible] Rockford, telefilm
13 — La strana coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — American Bell, programma condotto da Dan Peterson
16 — La famiglia [illegible] dama, telefilm
16,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Musica è, rubrica
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 A-Team, telefilm
22,20 Calcio: Coppa libertadores - River Plate-America Cali
23,30 Grand Prix, Conduce Andrea De Adamich
0,45 Deejay television

### Canale 5

8,30 Una famiglia [illegible] ricana, telefilm
9,30 La rivolta di Heidi, film
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz condotto [illegible] Mike Bongiorno
12,45 Il prezzo [illegible] servito
13,30 Arrapaho
14 — I diritti, film di M. Amendola [illegible] V. Morfoodi, [illegible] Peri
15,45 Il mondo intorno a noi
16,15 Big Bang
17 — Cadillac
18 — Record, settimanale sportivo, conduce Giacomo Crosa
19,30 Studio 5
20,30 Premiatissima. Va[illegible] condotto da Johnny Dorelli. Bo Derek, Charlene Tilton, Corrado Al Jaresu, Gianni [illegible] vera, Jose Altafini, Roberto Soninbeghi e Lello Arena, sono ospiti di Dorelli
23 — Premiere, rubrica
23,15 Fifty Fifty, telefilm
0,15 Scontro a New York, telefilm

### Rete quattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 [illegible] no gio[illegible]
12 — Mary Tyler [illegible]
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao, cartoni
14 [illegible] La famiglia Bradford
15,30 Calcutta, film
17,20 Detective per amore, telefilm
18,15 C'est la vie
18,45 Il gioco [illegible] coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 [illegible] Gilda, film di J. W. Guercio
22,45 Parlamento in. Rotocalco di politica. Servizio sul viaggio di Craxi in Cina, servizio sul congresso radicale. «Tesi a confronto». Sull'elezione diretta del [illegible] dente [illegible] Consiglio. Intervista ad Andreotti.
23,40 Karl e Kristina, film — Debutti del loro paese un gruppo di svedesi decide di emigrare in America

### Eurotv

[illegible] Mask, [illegible]
13,45 [illegible]
14 — Eurocalcio
15 — Rombo tv
16 — Catch
17 — Cocciovella, cartoni
17,30 Gigi la [illegible] cartoni
18 — Transformers
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Mirror, film
22,30 [illegible] seduzione, [illegible] di Leo
0,30 Tuttocinema

### Rete A

14 — Catalogo tv, grande rassegna di giovani
16 — Superproposte. Vendite promozionale
17,30 Incontro con l'arte. Conduce Sandro Jarreni
19,30 Natalie
20,30 Cuore di pietra
21,30 Al Grandi Magazzini, telefumetto
22,30 Speciale l'idolo, telenovela
23,30 Un giolello per voi

### Montecarlo

Telegiornale 12,30
11 — [illegible]
12,15 Silenzio, [illegible] ride
13 — [illegible] [illegible]
[illegible] — Sport [illegible]
16,45 Girl Happy
18,30 S. Ir. Rivista - Stiva il cavallo [illegible] lento
19,15 Beatles - Il [illegible]
19,45 Lolita
21,30 [illegible]
22,20 Charley
22,55 Montagne e avventure

### Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22.10
14,10 Cartoni animati
15 — I [illegible] giorni di [illegible]
19 — I [illegible] [illegible] cielo
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,35 Quartetto Beethoven
21,30 Start
22,20 Charley
22,55 Montagne e avventure

### Svizzera

[illegible]
Telegiornale 18; 18,45; 20; 22,15; 23,45
13,45 A conti fatti
13,55 Musicmag
14,30 Cagney & Lacey
15,15 Delle tenebre
15,40 Il frottheverdolo
16,05 Rue Carnet
16,30 Centro
17,20 Musicmagio
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo
19 — Il quotidiano
20,30 Local Hero
22,25 Sabato sport

## Alla radio

**RADIOUNO.** Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1, 9 Week-end variété, 10,15 Black out, 11,15 Orietta Berti presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 «Federico Tozzi comedino attraverso i sopravvissuti» di Silvano Ambrogi; 13,15 Estrazioni del Lotto, 13,25 Antenna verde-oro parade; 14,05 Vita e musica di Jimi Hendrix; 14,30 La musica, 15,05 Varietà varietà, 16,30 Doppiogioco, 17,30 Autoradio, 18,30 Musicalmente.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,05 Intanto come e perché, 8,45 Uno studio per voi; 10,30 Black out, 10,32 Ci sono anche noi; 11,03 «S» come salute; 21,30 Gialli serie; 22 Stasera..., con Maurizio Kuserman e Giancarlo Nanni; 22,30 Teatrino: «Di mestiere corsaro»; 23,05 La telefonata, di [illegible] Cimoli; Rai stereosound 16-24.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 7,25, 8,45, 13,45, 18,45, 21,45 — 7,30 Prima pagina, 10 Il mondo dell'economia, 11,48 Prima fonte, rassegna della stampa estera, 12-14,25 Pomeriggio musicale; 15,15 Controspazi, 16,30 Folkconcerto, 19,30 L'arte in questione, 17-19,15 Spaziolibero, 20,30 In collegamento con il Teatro dell'Opera di Roma «Agnese di Hohenstaufen». Dirige Massimiliano Valdes, 24,00 Appunti di un musicofilo.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 7,25, 8,45, 13,45, 18,15, 18,45, 21,45 — 7,30 Prima pagina, 10 Il mondo dell'economia, 11,48 Prima fonte, rassegna della stampa estera, 12-14,25 Pomeriggio musicale; 15,15 Controspazi, 16,30 Folkconcerto, 19,30 L'arte in questione, 17-19,15 Spaziolibero, 20,30 In collegamento con il Teatro dell'Opera di Roma «Agnese di Hohenstaufen». Dirige Massimiliano Valdes, 24,00 Appunti di un musicofilo. Stereonotte 24-6.

# OGGI NEI CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

«ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia). D. Abatantuono, C. Cavina, E. A. Raiter. Techn. Non vist. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi sedili.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Stallone cobra (Il braccio forte della legge), con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Rene Santoni. Vist. 14. Col. Or. 16; 16,30; 18,40; 20,25; 22,25. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Round midnight (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20 Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Per favore, scavezzacollo mia moglie, Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,40; 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Stallone cobra, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, vist. 14 (colorissimo) Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il raggio verde, di E. Rohmer, con M. Riviere. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non vist. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,40; 22,40 Ingresso 6500, Alaca 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Betty Blue (37,2° le mattin), regia J.J. Beineix, con J.H. Anglade, Beatrice Dalle. Vist. 15 Col. min. 118. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La sete di Vasco, di Peter Greenaway, con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric Deacon. Col. min. 118. Vist. 14. Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,40.

CRISTALLO (via Gioia 8, tel. 650.71 00): Osmond 3, un film di D. Argento, con Daria Knight, Nancy Brilli, Carolina Cataldi Tassoni, Asia Argento, col Vist 14. Or.: 15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 Ingr. 7000.

DORIA (via Gramsci 9. tel. 542.422): Velluto blu, Kyle Mac Lachlan, Isabella Rossellini (thrilling). Orario 16,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico, regia di Lina Wertmüller, con Marcorgela Melato, Michele Placido. Or.: 14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6500

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery, Vietn. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6500.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): Cose della vasT, Alexander Godunov, Maureen Stapleton di Steven Spielberg (commedia). Col. Non vist. Au. 15. Film: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 560.760): Scuola di ladri, con Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Colori. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 821.4318): Tai-Pan, di James Clavell, con Bryan Brown, John Stanton, Joan Chen. col. Non vist. Orario: 16,30; 17,50; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelly Duvall Vist 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, Alaca 4000. Sabato mezzanotte ore 24 rassegna sul cinema western classico. Midnight cowboy, il solo corpo di residenti di H. Hughes, con Jane Russel, T. Mitchell

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): A proposito della nebbia SCARTATO, T. Lowe, D. Moore, F. Belinchi, E. Perkins, di Edward Zwick. Vist. 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 041.293): Miseiam. Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Ani 16,40; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico, regia di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Michele Placido Orario 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso, 6500.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Fantasia, cartoni animati, in colby stereo. Or.: 16,45; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445): Round Midnight [A mezzanotte circa], di Bertrand Tavernier, Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20 Ingresso 6500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel.531.400): Top Gun, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap 15,30. Film: 15,45; 18,05; 20,10; 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. non vist. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6500.

STUDIO RITZ (via Aosta, tel. 839.621): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery, Musetta del Cuoco. Color. Non vist. Orario: 15, 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500, Alaca 4500.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 789): Pericolosamente insieme, Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Or.: 15,40; 17,55, 20,10; 22,25. Ingresso 6500, Alaca 4500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Rose L. (Rosa Luxemburg), di M. von Trotta, con B. Sukowa, O Sander. Ore 20,15, 22,30 Ingresso 6000, Alaca 4500.

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Il segreto della spada (Hai-Man Sword) finalmente insieme). Ingommaggio, sarboli animati 1° visione. Or. 16; 16,45, Ingr. 5000 rid. 4000.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel. 297 197): Scuola di polizia 3, tutte da ridere, Steve Guttenberg, Michael Winslow. Or 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Desiderando Giulia, con Serena Grandi, Colori. Vist. 18. Ap. 20,00; ult 20,45, 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel 486.580): A 30 passetti dalla fine (Runaway Train). Voight, Rebecca De Mornay, regia Andrei Konchalovsky. Ore 20,30; 22,20. Rid Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): Scuola di polizia 3, tutte da ridere, Steve Guttenberg, Michael Winslow. Ore 18,30; 18, 19,30; 21; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): L'aquila d'acciaio, un film di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr. e Jason Gedrick, in sound surround processor, min. 118, Ap 20 ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Lenny di Bob Fosse con Dustin Hoffman, Valerie Perrin. Vist. 18 Ap. 20 ult. 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): La bella addormentata nel bosco di Walt Disney. Ore spettacoli ore 15 e 17.

## SECONDE VISIONI

[redacted] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138): Rocky IV, con S. [redacted]re, T. Shire, B. Young, B. Nielsen (drammatico) Ore 20,30; 22,30.

CUORE (v. Nizza 58, tel. 687.658): La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep. Ore 18, 19; 22.

LANTERI (corso Duca Cesare, 30, tel. 284.154): Prestito sotto Cristo, Paolo Villaggio. Cot. Ap. 14,30; ult. 21,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): La signora in rosso di Gene Wilder. Ore 17; 20; 22. Domani Herbie il maggiolino sempre più matto. Ore 15.

## LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511 200): Dolce e voglioso moglie, Annette Haven, Marilyn Jess (Usa 1986). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484 621): Sexsi bellezze, John Holmes, Rikki Allen; Sexy girls a Los Angeles. Vist. 18 Ap. 14,30; ult 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 631 662): Vanessa and Samantha. Dalle 14,30 alle 23. Novità stagione. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531.6440): Le pornogatte in amore + Oro sexuality. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Calde morbide voraci (Vist. 18), Lydia Bell, John Rainelda Colon. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Profondo erotico. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.547 70): Peppie con gambe, Susan Turner, Alex Saxon, Bob Holm Colori. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU MIDI (via Milano 8, tel. 530.265): grande rassegna «Upper Sex»: Memoria al lavoro, con John Holmes (super produttore 1986); Sex hard core. Vist. 18 No Mop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.59 51): Karin Schubert, Calde annoiate cugine. Novità. Vist. 18 Ap. 15; ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883): Hypersexuelle (Usa), Brooke Fredic; La gatta bianca (Usa), Sirona Grant, John Leslie. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingr 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Mariner animale, con Marina Frigess (New hard porn) Vist. 18. Ap. 15 Ult 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): Erotismo a San Francisco - Beauty blue animals. Novità. Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bossi 6, tel. 530.353): Cenerentola supersexy (The young Sha hot). Usa '85, con Hyapara Lee, Eric Edwards, Ray Parker Colori. Vist 18 Ap 10; ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.642): La prova orale - Dalla [redacted] bagnate di vita vaginal. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

## FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Scuola di ladri. Non vist.
MARGHERITA: Stallone [redacted] V. 14
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Scuola di ladri.
SPLENDOR: Cobra.
CIRIE'
ITALIA: Il nome della rosa
NUOVO: Stallone Cobra
CHIVASSO
CINECITTA': Mission.
MODERNO: Highlander.
POLITEAMA: La scuola americana.
CUORGNE'
PERONA: Top Gun.
MARCONI: Il [redacted] Cobra
NIVEA
ORCHIDEA D'ORO: Scuola di canaglie.
POLITEAMA: Orfidio.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli pericolose. V. 18.
DRUENTO
MODERNO: Grosso guaio a Chinatown.
PIANEZZA
NUOVO ORFEO: Top Gun.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il nome della rosa.
ITALIA: Heartburn effetti di cuore.
RITZ: Stallone Cobra.
SETTIMO
MICCARIS: La vita Attiva.
VALPERGA
AMBRA: Scuola di ladri.

# Scelti per voi

**Per chi prende Avati amaro**

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni della vita. Dalle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

**Per chi vuole discutere**

«ROSA L.» di M. von Trotta. L. sta per Luxemburg: la grande rivoluzionaria del movimento spartachista tra l'agiografia e la rispettosa illustrazione. Ma era l'unico modo?

**Per chi unisce jazz e nostalgia**

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista coloniale a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francesi.

**Per chi [redacted] talenti**

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

**Per i postmoderni sentimentali**

MONA LISA di N. Jordan. Un balordo s'innamora di prostituta di lusso e per lei s'invischia nell'avventura. Trama nera, citazioni, ironia.

**Per chi ama l'esotico-politico-premiato**

MISSION di Roland Joffé. Alla metà del '700, [redacted] Argentina e Brasile, le vicende dei missionari De Nito e Irons. Un film con un'aureola di fulicato prodigio, che ha vinto la palma d'oro a Cannes.

# TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 Charles Aznavour in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel. 548.000.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - Stagione Concertistica 1986/87. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via dal Carmine 28, tel. 521.4266. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 20.000. Abbonamento ridotto (giovani fino 18 anni) L. 10.000.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 86-87. Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca in Happy End, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura casse ore 19,45. Prossime la campagna abbonamenti, 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 66 000 - 48.000 - 36.000; vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80, Libreria Camous, via Rattazzi 4, Celid, via Sant'Ottavio 20. Prenotate biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15,30-19 giorni festivi; tel. 274.3278 287.371.

ALFIERI (tel. 535.440): oggi ore 12 chiusura campagna abbonamenti Prosa all'Incirca. Da lunedì inizio prove, per Giorgio Gaber

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Aler/Emilia Romagna Teatro presenta Giulio Cesare di Shakespeare. Regia di K. Zanussi con Corrado Pani, Aldo Reggiani, Massimo Foschi, Orazuna Ghirti, Mita Vannucci, Leonardo Ferrari, Gianluca Famosa. Spett. in abbonam. Telef 557.6245 (T. Alfieri 536.440). Ultimi 2 giorni.

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM 1986. In collaborazione con l'Associazione per la Diffusione Culturale di Torino, «Rassegna internazionale concorsi pianistici internazionali 1986» dall'8 al 14 novembre 1986 Ore 17. Werner Kim (1° Premio Concorso «Mario Zanin» di Parma); Liszt «Fantasia e Fuga sul nome Bach»; degli Studi trascendentali: «Feux follets», «Mazeppa»; «Rapsodia ungherese n. 12». Maurizio Zanini (1° Premio Concorso «Duo Clavi» di Milano); Beethoven, Sonata op. 106 (Hammerklaviersonate).

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Zinoni, Lucia Lavaroni in La Pamela di Carlo Goldoni. Regia di Beppe Navello con Cristina Gaia, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Orsini, Alessandro Esposito, Gerardo La Barbera e con Claudio Dora. Spett. in abbonam. Tel. 544.262 Ultimi 3 giorni.

CENTRO PIRRO DELLA FRANCESCA (corso Belgioia 185, fianco sala Molière): ore 21, il Teatro Lì presenta Alba, spettacolo di Valentino Blak, ispirato alle gesta di Turner.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Claudio Villa in dicembre al botteghino di corso Re Umberto 4 bis, tel. 669.9126 - Dance Center, corso Cosenza 68. Tel. 329.723.

CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 83 - Torino - Tel. 616.164): in contemporanea con lo Studio Coreografico per la Compagnia Jazz di Minna Edward Quines, Victor Upshaw è a Torino per uno Stage di Danza Moderna e Jazz. Dal 17/11 al 30/11.

## RITROVI

AL [redacted] 21 Superdiscoteca.
ARLECCHINO: [redacted] 15,15-21 danza.
BELLE [redacted] 15,15-21 ballo [redacted]
CLUB [redacted] 15,30-21 [redacted] per tutti.
DU PARC: ore 21 Jeth. Piano.
FARO: [redacted] 15,30 ingresso libero; ore 21 serata/sera con Roby e i Gentlemen
FONTINO: ore 15,30-21 ballo.
GARDEN: 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 con Gli Scatenati la serata che piace a tutti
LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 i Tarapatei del ballo
LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14 tel. 830.775): 21 Romagna Express.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
PRINCIPE: ore 21 elegante trattenimento con Roby; domani ore 18,30 e 21 ballo tradizionale.
TANGO (via Avet 3): ore 21.
TRENDY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ore 21 liscio Roby Barbieri.
K. 11 DANCING - Valperga (To) 0124 617.162: ore 21 Mani orchestra Manzoni A Conte. Domani pomeriggio e sera Giorgio Lucone e la sua orchestra

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via G. Jolanda 12 - Torino - Tel. 011 647.800): al piano Aldo Izza, al sabato Faye Hepon.
IL PERAYA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.1060): chiuso il lunedì.
IL GIARDINO - Piano Bar (via Ormea 9 bis/1, tel. 673.572).
LEO - Café Chantant (c. V. Gioberti 64 - tel. 548.042): al pianoforte Luciano Manocuecasa, ore 22-1.
MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 68, tel. 669.1686): Piero e Mony.
OCEON NIGHT: danza 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0.15, 1.30, 3.
O. K. CLUB - SUPERDISCOTECA (p. Giulio) oggi pomeriggio e sera dame omaggio
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: ore 21 dame ingresso libero.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Settembre 3, tel. 532.483): Bernard Thevenet, Renzo Gattino e Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21 Domani ore 10,30-21.
IL GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

# GALLERIE

L'INCONTRO - Mostre originali ed [redacted] Lun. Mart. Mer. Ven. 9-14; 15-19. [redacted] 9-14, [redacted] Dom. e festivi 9-[redacted]
ARTE ANTICA [redacted] (Volta 9 - 815.834): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 180.
ARTE CLUB (via della Rocca 09, tel. 835.321): Mauro Chessa.
ARTE 83 - Bellissimi E. Todini.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale: Duverture, orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. Remo Brindisi: 126 opere sulla Resistenza, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria, ang. via della Rocca): Il più vasto shop-room in Europa di materiali originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità
GALLERIA 39 (v. XX Settembre 39 - Torino - tel. 542.302): Personale di Antonio Sobè 8-22 nov.
IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Alighiero, scultura e grafica.
L'ARRETE (Brive 4): Bruno Coppa
LA CONCHIGLIA: Mario D'Aponte, Gloria Fara, Pier Mencuso, Umberto Peravan, Revel (15,30-19,30).
LA TELACCIA. G. Meina.
PALAZZO REALE: Mostre permanente e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Difficoltà. Mostra antologica 1983-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Ore 15,30-19,30.
PONTICI (p. V. [redacted] 22): A. Mantinoo. Or.: 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGOPO': Napoleone.
STONELLO - Pianoforte G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese
BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».
CAVOUR - Mercatini (tel. 843.484): Dino Pasquero «Ieri e oggi».
DAVICO: Algi Sassu.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800 G. Pulmini un artista da riscoprire.
GALLERIA SIMUTTI (via Juvara 19): Carrà, Cavenia, Rosai, Sassu, Semeghini, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Brindisi, Tomea. 16-20
IL QUADRATO (v. F. Cilea 1 - Chieri): Acquafort di V. Mangati inaugurazione ore 18.
IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Aligi Sassu, scultura e grafica.
L'ARRETE (Brive 4): Bruno Coppa
LA CONCHIGLIA: Mario D'Aponte, Gloria Fara, Pier Mencuso, Umberto Peravan, Revel (15,30-19,30).
LA TELACCIA. G. Meina.
PALAZZO REALE: Mostre permanente e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Difficoltà. Mostra antologica 1983-1986 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Ore 15,30-19,30.
PONTICI (p. V. [redacted] 22): A. Mantinoo. Or.: 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGOPO': Napoleone.
STONELLO - Pianoforte G. Giordano.


TEATRO REGIO TORINO SABATO 15 NOVEMBRE 1986 ore 21,30 al TEATRO REGIO CHARLES [redacted] in concerto
Biglietti in vendita dal 4 novembre 1986 presso la Biglietteria del Teatro Regio, p. Castello 215, tel. 548.000
[redacted] 60,000, 35.000

TEATRO NUOVO TORINO SOLO [redacted]
Stasera ore 21 - Domani ore 16
TRAPPOLA [redacted] TOPI
di Agatha Christie
Un grande ritorno a Torino del giallo che a 35 anni trionfa a Londra
Prenot. e M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO NUOVO TORINO
Città di Torino - Assessorato Istruzione
Stagione di Balletti 1986-87
Presentano
DOMENICHE DI DANZA
appuntamenti per tutta la famiglia a prezzi popolari - Domani ore 16
GABRIELLA COHEN
e
RAFFAELE PAGANINI
con la Compagnia Regionale
e i loro ospiti per 7 ore di grande balletto

[redacted] Torino
Stagione di balletto
IL GESTO E L'ANIMA
14-15-16 novembre
MOMIX
Corso D'Azeglio 17 Tel. 655 552

COLOSSEO TEATRO
Ore 21
[redacted] COMICA
[redacted]
MOLINO
in
«'NA COSA NOSTRA»
[redacted]
ULTIMI 2 GIORNI
Prenot. telefoniche 686.80.34

COLOSSEO TEATRO
Domenica 16 nov. - Ore 16
ALDO LANDI presenta
CLAUDIO VILLA
in «40 anni di canzoni»
Prevendita Cinese Teatro ore 15-18 via M. Cristina 71 A - Tel. 668.80.34

[redacted] COLOSSEO [redacted]
Radio Torinese Ore Radio Studio Centro
[redacted]
«QUANDO SI VUOL BENE»
20-21 novembre '86 ore 21
Unica presenza del mercatini 22 ottobre presso Cinese Teatro ore 15-18 via M. Cristina 71 A - Tel. 668.80.34

TRIANGOLO [redacted]
GAY CLUB
DISCOTECA
VIDEO [redacted]
Via Garibaldi 13 - Tel. (011) [redacted]
[redacted] ore 21,30
Spazio [redacted] Culturo
«W. von [redacted]
Taormina Fecit»
Foto originali
Nov.-dic. ore 17-19,30 - 21 30-24

LE CUPOLE
Carmagnola (Cn)
nel Nord-Ovest d'Italia il Piemonte una Regione dal passato glorioso LE CUPOLE un locale GIUSTO con gente GIUSTA. Cavalcavano MASCHERATE SOLO VOI, O RE!
S. J. ALEXANDER - I MALI
Alfredo i CAPUCES

la COMETA Piobesi
Riapre, domani pomeriggio
i SUPREMI
per i giovani
SUPERDISCOTECA
domani sera
GIGLIANA GILIAN

MB CLUB
DISCOTECA
ARIGNANO
Via del Lago 6 - Tel. 948.21.56

[redacted]
Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascorrere impegni

LE GEMELLINE: Paola Pitagora
MICHO' (p. Vittorio 10): E. Salerno.
NARCISO: Filia Futurista.
PIERA (c. Vm Emanuele 72, tel 543.363): Gallo da Milano (settantenni si pittura, opere dal 1974 al 1984) Inaugurazione oggi ore 17.
PIERA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche) inaug. oggi ore 17.
TUTTAGRAFICA (p. Cannoj: «Un bacio come sogno e come salute».
VIOTTI: Mostre prenotazione

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
OLIMPIA 9
IL PICCOLO AMBROSIO
UN NUOVO FILM DI BERTRAND TAVERNIER
[redacted]
CENTRALE
2° MESE
[redacted] STRAORDINARIO
[redacted]

CAVOUR
8-16 NOVEMBRE
[redacted]
ore 21 BORGHESI
Galleno 15 RUSPA
[redacted]
MOSTRE
ORIGINI ED EVOLUZIONE
[redacted]
ORARIO
Lu./Merc./ Merc./Ven 9/14 - 15/19
Giovedì 9/14 - 15/22
Sabato Domenica e festivi 9/20
31 Ottobre '86 - 30 marzo '87

Via S. Massimo 1 ang. via Po
15,30 INGRESSO LIBERO
ore 21 SERATISSIMA
Roby e i Gentlemen

dance club 84
ore 15,30 thè e danze per tutti
ore 21 PIZZA SERATA con
SONTBOMO CHAMPAGNE

[redacted] LA [redacted]
[redacted] Pino - Tel. 834.213
[redacted]
DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
26 Settembre - 23 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Vacanti 9/14 - 15/18
Sabato e Domenica 9/19
Lunedì chiuso

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL.724038 TORINO
OLTRE AI SOLITI MENU' PROPONE
PIATTI AUTUNNALI

DORIA
il film che ha fatto scandalo prima di uscire
Velluto Blu

SUCCESSO ALL'IDEAL
Solo «DINO DE LAURENTIIS» ha avuto il coraggio di produrre un film così imponente da un libro così famoso
[redacted]

GIOIELLO 9 SETTIMANE DI RISATE
IL BIGLIETTO RISCATTO DA QUESTA SCUOLA E RICONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO
SCUOLA DI [redacted]

OGGI METROPOL OGGI
XXX IRRESISTIBILE! HARD!
SUSAN TURNER
LANA HOWARD • ALEX SAXOM
[redacted]
VIETATO [redacted] 18 ANNI

All'ARLECCHINO
Non avete mai riso tanto!
[redacted] DEL MONDO
un nuovo divertentissimo film.
PER AMMAZZATEMI MIA MOGLIE
UN FILM ROGER ARBRAHAM ZUCKER

Al FIAMMA
E' PROPRIO VERO
Spielberg sa come farvi divertire
Il soffitto crolla... le scale cadono... il bagno si allaga...
CASA, dolce CASA?
STEVEN SPIELBERG presenta
RICHARD BENJAMIN
Un film UNIVERSAL

ALL' OLIMPIA 1
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO NELLA NUOVA EDIZIONE DIGITAL RECORDING STEREO
Walt Disney FANTASIA
LEOPOLD STOKOWSKI
IRWIN KOSTAL

Al REPOSI
[redacted] EMOZIONE - SPETTACOLO
QUESTO E' [redacted] CINEMA
LASSU' CON IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dai produttori di "BEVERLY HILLS COP" e "FLASHDANCE"
TOM CRUISE - KELLY McGILLIS
TOP GUN
UN FILM DI TONY SCOTT

AL VITTORIA
ROBERT REDFORD
DEBRA WINGER DARYL HANNAH
UN FILM DI SYDNEY POLLACK
[redacted]
UN NUOVO FILM ESPLOSIVO DAL REGISTA DI GHOSTBUSTERS

L'avvenimento più importante dell'anno
ROMANO e [redacted]
IL LIBRO ITALIANO PIU' VENDUTO NEL MONDO DIVENTA UN FILM
DINO DE LAURENTIIS presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM in
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

PRIME FILM: «Notte d'estate...» di Lina Wertmüller con Melato e Placido

# L'orso al basilico è servito

**Una capitana d'industria milanese sequestra nella propria villa il capo di una gang - Dovrebbero essere nemici, li unisce la disponibilità sessuale - Un'opera che andrebbe vista senza dialoghi**

**NOTTE D'ESTATE CON PROFILO GRECO OCCHI A MANDORLA E ODORE DI BASILICO di Lina Wertmüller con Mariangela Melato, Michele Placido, Roberto Herlitzka, Massimo Wertmüller. Fotografia di Camillo Bazzoni. Scene di Enrico Job. Italiana a colori. Erotico-ironico. Cinema Eliseo blu e Nazionale di Torino. Cinema Ariston di Giolitti di Roma.**

Ai talenti eccessivi e narcisisti come Lina Wertmüller l'età porta di solito una certa moderazione, una certa malinconia; non a lei, che al passare del tempo oppone un attivismo onnivoro, un velleitarismo sfrenato che va dalla commedia drammatica alla commedia erotironica; da *Complicato intrigo* di questa *Notte d'estate*, inseguendo la sua formula pollmorfa, una specie di grottesco internazionale che sollecita i complessi di colpa degli americani un «ridere e fottere», secondo la sintetica di Henry Miller. Quanto più l'occhio s'è scaltrito ed esercitato nell'assemblaggio di corpi e di nudi, tanto più s'è fatto corrivo e impaziente di supporto narrativo, qualche volta esaurito nella battuta, nella predica e nell'aneddoto.

Così il nuovo *Notte d'estate*, col troppo titolo che segue, per essere apprezzato al giusto merito andrebbe visto senza sonoro, senza dialoghi, se massimo con la canzonetta iniziatrice che la stessa regista cantichia: «*Balla tarantella e ma, muovi i fianchi dài...*». Che si vedrebbe, senza sapere il fatto? Una splendida e vistosa villa moresca collocata sulla costa sarda, una bella donna di mezza età che cambia spesso (un'intera collezione di Valentino) e spesso resta piacevolmente nuda; un omone in pieno vigore, incatenato al letto, pure lui vestito di stracceti di Valentino, spesso, pure qual nudo come una bajadera (visione che ci fa un po' ribrezzo, solo perché non abbiamo l'inclinazione). La signora e l'omone si fronteggiano, si attizzano e si respingono; si capisce che dovrebbero essere nemici (forse un antico contrasto di classe), ma che l'unisce Valentino e la disponibilità sessuale.

Ma sì, è l'italian style, giusta miscela di bellezze naturali e corporali, di edonismo e machismo, di soldi e donne sensuali (che sia, in mancanza meglio, il motivo per cui i produttori italiani hanno candidato il film all'Oscar?). L'abbraccio tra i due, perché gli americani imparino, occupa la piena notte d'estate, appassionato, affannato e un po' ridicolo, con l'omone vincente ma ancora incatenato e la donna perdente ma scatenata. Se ci mettete l'odore di basilico del titolo vi verrà anche fame. Insomma, lo stile visivo non poteva essere più eloquente. Mancherebbero le parole, ne avrebbe bisogno.

Il sonoro invece c'è, per compromettere con le spiegazioni il quadro erotironico così spontaneamente lussurioso e italiano. L'aneddoto di partenza riguarda la Mariangela Melato, capitana d'industria milanese, speculatrice di attrezzature ecologiche, che decide di sequestrare nella sua in Sardegna il famoso Michele Placido, capo siculosardo di una gang di sequestratori per farsi rendere il maltolto dei riscatti e rivendicare il buon nome dei ricchi.

Qui tentazioni molte, come i taciti interdetti: la regista ha simpatia per la ricca Melato, ma deve trattenere indulgenza Placido che è un ex povero (anche lui ormai toglie ai per diventare più ricco). La satira visiva che era così diventa nel sonoro poco. Anni consumata e i tempi narrativi si fanno perplessi, i personaggi cercano il filo.

Vedrete nei dettagli come il contrasto sesso-denaro, così spavaldamente *décor* lussuoso, complichi le situazioni fino all'ultima inquadratura che cerca per forza salvezza nella battuta. Ma prima della conclusione, modo di rizzare con la Melato attrice, così esposta e così brava a dar baci, se non Placido, così torvo anche nei ruoli allegri. (Naturalmente si avverte la mano di Job nelle scene e nella ambienti: il villone della Melato è stato preso Garda e trapiantato col montaggio nel luogo della notte al basilico, potenzialmente compatibile visto che la canzoncina accenna alla luna di Shanghai).

**Stefano Reggiani**

Roberto Herlitzka e Mariangela Melato in una scena di «Notte d'estate», film candidato all'Oscar

ALTRA PRIMA: «Velluto blu» il film-scandalo di Lynch con la Rossellini e Hopper

# Stranianni, ma di horror suziami

**Una casalinga vittima di un sopruso e insieme complice di un gioco sadomasochista**

## Le sorprese di Isabella «Ahi, quel doppiaggio»

ROMA — «*Ma come mai in Italia non hanno previsto*» Velluto blu *ai ragazzini, ai minorenni? Sono stupiti, non riesco a capire, mi sarebbe parso il minimo...*», dice Isabella Rossellini. Non è l'unica sorpresa la versione italiana del film abbia riservato alla protagonista e al regista David Lynch, che sono coppia anche nella vita privata dopo le fine di quel matrimonio 1983 di Isabella Jonathan Wiedemann da è nata la trentne Ingrid.

«*Il doppiaggio italiano è davvero singolare* — spiega l'attrice —. *Nella versione originale del film, Dennis Hopper parlava quasi esclusivamente con parole di canzoni di successo: questo caratteristico che serviva a definire meglio il personaggio è sparito, e forse non si poteva fare diversamente. Nella versione italiana, Hopper m'insulta chiamandomi continuamente "puttana", "troia" e peggio: nella versione originale, invece, anche durante le scene di sesso mi chiamava "mamma", "mammina", coerentemente alla regressione infantile, tutta a fantasie edipiche che è fondamentale per il personaggio. "Puttana" è detto solo una volta, in una crisi di gelosia. Pare che non sia colpa di nessuno, pare che sia il mercato italiano a richiedere alterazioni simili: non è allegro. Con David abbiamo cercato di rimediare, ma non c'è stato molto da fare».*

Isabella Rossellini dice d'aver scelto ruolo e storia rischiosi, lontani dal suo stile, perché, «*appena letto, il copione m'è piaciuto immensamente, d'istinto: «Mi dicevano: Fai male, attenta, vedrai che Lancôme rompe il contratto, vedrai che negli Stati Uniti non lavori più. Invece ho avuto altre proposte di film e Lancôme, l'industria cosmetica che fa la sua pubblicità con la mia faccia, il contratto me l'ha rinnovato per altri due anni. Gli unici a abbandonarmi sono stati i più vicini a me: agente e press agent, turbati dal cambiamento dell'Isabella che credevano di conoscere, da un cambiamento d'immagine per loro inaccettabile*».

**L. L.**

**VELLUTO BLU (Blue Velvet) di David Lynch con Isabella Rossellini, Dennis Hopper, Kyle MacLachlan, Laura Dern, Hope Lange. Produzione americana a colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Doria di Torino. Cinema Diamante. Golden [illegible] di Roma.**

*Cara Isabella Rossellini. Finalmente ha trovato una storia dove il suo elegante spaesamento ha il ruolo giusto, una piccola cantante da night di provincia, una casalinga vittima di un orribile sopruso e insieme complice di un gioco sadomaso, una innocente perversa. Anche le scene di nudo che le sono costate, pare, l'esclusione dal festival di Venezia, stanno nel personale domestico, un chiarore di pelle indifeso e segreto. Canta Velluto blu nel club, come una stellina Anni Cinquanta; intorno le notti apparentemente tranquille di una piccola città del North Carolina, il sonno della gente perbene, i giardini ben curati delle case.*

*Ma si sa che non è così, l'erba più verde nasconde il putridume del terreno, i fiori non crescono da soli. Il protagonista maschile di Blue Velvet, il bravo ragazzo Kyle MacLachlan, un giorno, tornando a casa, trova su un prato un orecchio mozzato, un orecchio umano. Corre da un poliziotto che conosce, turbato, scalzato: possibile? un orecchio? Un delitto nella del tindore? Il poliziotto lo rassicura in modo rispetto:*

Isabella Rossellini

*non parlare con nessuno, lascia fare a noi. Per fortuna Kyle, aiutato dalla figlia del poliziotto, comincia le indagini per conto suo.*

*Nascosto nell'appartamento Isabella, assiste impietrito alla violenta tattica cui la donna è sottoposta dal gangster Dennis Hopper. Isabella subisce perché è ricattata: l'orecchio gettato via appartiene al marito sequestrato per intimidazione), ma subisce anche per forbida attrazione, ormai prova piacere nella violenza. Infatti: «Picchiami, picchiami» implora quando inevitabilmente tra lei e il ragazzo investigatore scoppia la passione. All'insaputa del gangster e della figlia del poliziotto, due innocenze diverse si uniscono nell'appartamento della cantante. Isabella è più contagiata e corrotta, Kyle affascinato dalla sione.*

*È un gioco di ragazzi che ha per posta la conoscenza, nessun pericolo per bene è veramente privo di ed è per minaccia la morte. Non americani graffiti, ma graffi ricani vedrete nella seconda parte, esasperazione grottesca del nero, complicazione di provincia e paura, chi arriva per prima nel nascondiglio di Kyle? Dennis Hopper o la polizia? Chi tirerà il grilletto?*

*Fatto sta che le ultime immagini sono di restaurato lindore, ripreso l'esistenza per bene coi giardini fioriti, basta far attenzione alle chiazze perse eventualmente l'erba. Il regista Lynch, quello di Elephant man, ha gonfiato questa volta la mostruosità che passa all'interno delle persone; originale come moralista, ammirevolmente bizzarro e insieme appropriato come indagatore. Le lodi che il film ha raccolto parte della critica americana stanno nel doppio fondo della rappresentazione, un quadretto di provincia stile vecchio cinema, particolari horror, e lo sfondo di una paura, anni per cercare che chiedo anche pietà. Isabella, così intimidita eppure così avida, è l'intermezzo giusto tra la normalità curiosa e il crimine.*

**E. F.**


un perfido regalo un grande film

IL BACIO DI SILVIA

ed il film di PUPI AVATI

eliseo blu e NAZIONALE

RISATE BRIVIDI SENSI ACCESI

LINA WERTMÜLLER

AMBROSIO e CAPITOL in DOLBY STEREO

Coraggioso come ROCKY

STALLONE COBRA

WARNER BROS. A WARNER COMMUNICATIONS COMPANY

LUX Un film indimenticabile che vola sicuro verso i Premi Oscar

Si invitano i Sigg. e Professori interessati alle proiezioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 542.422 - 510.152

UOMO DI UN UOMO DI GUERRA CONQUISTA

ROBERT DE NIRO

MISSION

4' SETTIMANA da una donna a una donna ZETA d'Essai

«Lasciate quella cagna nel canale dove l'hanno gettata»

ROSA

IN ESCLUSIVA

CHARLIE CHAPLIN

UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX

Betty Blue

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Ottiano CRISTALLO

«...il vento della morte spazzerà la terra e i cavalieri cadranno alla deriva in un oceano di sangue...»

Musiche di SIMON BOSWELL-THE SMITS-THE CULT-PETER NOISE

DARIO ARGENTO DEMONI 2 L'INCUBO RITORNA

AMBRA e MASSAUA

SI SALVI CHI PUÒ!

La vecchia guardia è per salvare la propria scuola.

SCUOLA DI POLIZIA 3 TUTTO DA RIFARE

ZETA RAGAZZI: Una «Prima visione» assoluta

SHE-RA

IL PICCOLO DELLA STRADA

Finalmente insieme HE-MAN e SHE-RA in una storia fantastica avventura appositamente realizzata per il grande schermo

★★★

Partecipa anche tu al favoloso concorso. Ritira la cartolina presso la Cassa del Cinema. Potrai ricevere tanti, tanti MASTERS.

Orario spettacoli: ore 15 e 16,45

SERVIZIO DI BABY-SITTER IN SALA

IN ESCLUSIVA AL liliput

SUE LOWE. DEMI MOORE. ANNIE BELUSHI. ELIZABETH PERKINS

«A» SCORSA

UN FILM DI

3 ARCHEOGUIDE IN REGALO AI VIAGGIATORI DEL TEMPO

Ad ogni appuntamento Archeo ti propone un nuovo viaggio straordinario. Con articoli, servizi, reportages sugli ultimi ritrovamenti, e un dossier monografico sui temi più affascinanti del passato.

Nel dossier di questo mese troverai tutto sul Colosseo e la sua avventura nei secoli.

E in più da oggi con Archeo avrai in regalo tre Archeoguide per viaggiare lungo assi fondamentali del tempo.

Archeo ti aspetta ogni mese in edicola.

ARCHEO

### Giocheranno gli ottavi di Coppa Uefa contro Beveren e Dukla Praga

# Toro e Inter, non è terribile

## L'astuzia tattica e il peso del prestigio

Torino contro Beveren, Inter [illegible] Dukla Praga: il sorteggio non è stato male, dovendo giudicare [illegible] a caldo, le due [illegible] hanno evitato pericoli ben maggiori e soprattutto la beffa della [illegible] da diretta, [illegible] successe l'anno scorso fra Juventus e Verona. Non ci sono precedenti, saranno dunque due scontri inediti. Il Beveren in verità ha già incontrato l'Inter [illegible] Coppa Coppe [illegible] 79, eliminandola ai quarti, mentre il Dukla ha affrontato nella [illegible] stagione in Coppa Uefa il Vicenza battendolo al primo turno.

I belgi del Beveren hanno finora eliminato nell'ordine i norvegesi del Vaale Renge Oslo (1-0 e 0-0) e gli spagnoli dell'Atletico Bilbao (3-1 e 1-2) mentre il Dukla Praga ha superato prima gli scozzesi del Heart of Midlothian (2-3 e 1-0) e poi i tedeschi del Bayer Leverkusen (0-0 e 1-1). Due squadre che non dovrebbero costituire ostacolo proibitivo, specie il [illegible] società [illegible] grandi tradizioni ma attualmente non all'altezza tecnica della sua fama. [illegible] che non significa che Torino e Inter [illegible] vita facile, significa solo che nell'urna potevano pescare di peggio.

Il rischio maggiore è del Torino: il calcio belga [illegible] calcolatore, astuto, esperto, ed il Beveren non costituisce un'eccezione. Fuorigioco, pressing, contropiede, sicuramente il Torino troverà un [illegible] che [illegible] i segreti della tattica e difficilmente sarà disposto a concedere spazi. [illegible] vorrà pazienza e intelligenza, da parte del granata, è facile prevederlo anche [illegible] i belgi non sono squadra di prestigioso passato. L'unico precedente del Torino [illegible] una squadra belga risale al primo [illegible] della Coppa Uefa 1980-81 contro l'Molenbeeck: i granata [illegible] qualificarono vincendo in Belgio 2-1 e pareggiando 2-2 in casa.

Guidato in panchina [illegible] cecoslovacco Ladislaw Novac, che giocò la finale [illegible] campionati del mondo in Cile, il Beveren [illegible] contare [illegible] tre stranieri. Kusto (Polonia), già centrocampista del Legia Varsavia, Ekeke (Camerun), punta svelta e tecnica e Fairclough (Scozia), che ha giocato anche nel Liverpool ed è stato acquistato quest'anno dall'Old Ham, squadra [illegible] seconda divisione inglese. Dewitt Fairclough, 29 anni, ha segnato 2 gol in Coppa e 2 in campionato ed è il giocatore più pericoloso. Parte da lontano, come mezza punta, ed è veloce e potente e buon saltatore di testa. Assente sarà invece il quarto straniero, il tedesco Schmedding, operato [illegible] recente al ginocchio e costretto a star fuori tre mesi. [illegible] Wim Kiefi.

Reduce da un intervento chirurgico [illegible] polmoni è anche Savino Marinelli, che abita vicino a Scifo ed è considerato il suo credo. Bravo nel calciare le punizioni, non conosce una parola di italiano malgrado il suo italianissimo nome. A centrocampo, curiosità, gioca invece Danny Pfaff, fratello minore del portiere della nazionale belga e del Bayern Monaco.

Il Dukla Praga, allenato da Jiri Lopata, è una delle squadre più famose [illegible] Cecoslovacchia. Ha vinto [illegible] scudetti e 7 coppe e la sua forza sta nel vivaio: i giocatori più famosi sono Vizek, Fiala e Rada, tutti nazionali ma il suo gioco non è di grandissima levatura tecnica anche se nell'ultimo turno ha eliminato i tenibili tedeschi del Bayer Leverkusen.

**Carlo Coscia**

Filip De Wilde, ventiduenne portiere della squadra del Beveren

### 3 novembre e 10 dicembre

**ZURIGO — E' stato effettuato ieri il sorteggio degli ottavi di [illegible] Coppa Uefa. Il Torino giocherà l'andata in casa, l'Inter in trasferta. Le partite avranno luogo il 26 novembre e il 10 dicembre.**

**DUNDEE UNITED (Sco) - HAJDUK SPALATO (Jug)**
**LA GANTOISE (Bel) - IFK GOETEBORG (Sve)**
**GRONINGEN (Ola) - VITORIA GUIMARES (Por)**
**DUKLA PRAGA (Cec) - INTER (Ita)**
**SPARTAK MOSCA (Urs) - TYROL INNSBR. (Aut)**
**BAYER UERDINGEN (Ger) - BARCELLONA (Spa)**
**[illegible] (Ita) - BEVEREN (Bel)**
**BORUSSIA M. (Ger) - GLASGOW RANGERS (Sco).**

**Per quest'ultima partita è stata disposta l'inversione di campo, per cui l'andata si giocherà in Scozia.**

## Beveren con l'africano

[illegible] ha vinto 2 scudetti e 2 Coppe del Belgio e in Europa il suo miglior risultato è stato nel 1978-79, quando fu sconfitto dal Barcellona nella semifinale di Coppa Coppe (due volte per 0-1, due rigori) dopo aver battuto l'Inter nei quarti (1-0 e 0-0). Il stadio può ospitare 31 mila persone, ma il problema più grave riguarda proprio il pubblico: la media degli spettatori, in campionato, non supera gli 8 mila. Il presidente è Jan Van Ussel e l'obiettivo del nuovo tecnico Novak, già allenatore di Lokeren, Anversa e St. Nicholas è quello di portare vero spirito professionale in una squadra che per questioni di attività extra calcio dei giocatori è costretta ad allenarsi alle 5 del pomeriggio.

Beveren si trova a 55 chilometri da Bruxelles, fra ampie foreste, e gran parte dei suoi abitanti lavorano ad Anversa. Attualmente la squadra è quarta e imbattuta in campionato dopo 8 giornate (3 vittorie e 5 pareggi). Indossa una divisa gialla e blu. Formazione base: De Wilde, Loddaer, Pfaff, Maes, Gorez, Luyens, Theunis, Ekeke, Peeraer, Kusto, Fairclough. Marinelli mercoledì a Bilbao è [illegible] soltanto a due minuti dalla fine. [illegible] il [illegible] giocherà a Malines, poi ospiterà l'Anversa ed il 22 novembre, prima della sfida col Torino, affronterà in casa l'Antwerp.

## Dukla con tanti giovani

Il Dukla di Praga [illegible] fondato nel [illegible] ha vinto 11 scudetti, l'ultimo nel 1982 e ha conquistato sette coppe nazionali, l'ultima nel 1985. Ha preso parte alle Coppe europee 20 volte, 10 nella Coppa Campioni, 5 nella Coppa Coppe e 5 in Coppa Uefa. Il risultato più prestigioso lo ha ottenuto nel [illegible] quando venne eliminato nelle semifinali di Coppa Campioni dal Celtic che poi superò l'Inter nella finalissima di Lisbona.

### Granata e nerazzurri commentano il sorteggio ma pensano allo scontro diretto di domani a S. Siro

## Radice non si fida dei belgi

### Junior: «A S. Siro possiamo batterci alla pari anche [illegible] l'olandese»

TORINO — «E' uno degli avversari più insidiosi che il sorteggio avrebbe potuto riflettere»: questo il primo commento di Radice alla notizia che saranno i belgi del Beveren a sbarrare il passo al Torino nel prossimo turno.

«Sappiamo che il calcio belga è ben organizzato — ha proseguito l'allenatore — magari senza guizzi di fantasia ma ugualmente pericoloso, [illegible] ha d'altra parte dimostrato [illegible] Campionato del mondo. Peraltro, procedendo nelle manifestazione, è logico che gli ostacoli diventino sempre più difficili».

Ancora una volta i granata dovranno sostenere al Comunale il primo confronto. «Certo, sarebbe stato meglio se fosse avvenuto il contrario ma quali e farci condizionare da queste considerazioni. I belgi hanno eliminato l'Atletico di Bilbao e ribadito [illegible] tal modo il loro valore. Costituiscono un complesso forte ma superabile. Vuol dire che andremo a scoprirli per studiarne la caratteristiche ed [illegible] la grado di affrontarli».

Prima del confronto con il Beveren, Radice avrà comunque altri problemi da risolvere. A cominciare da quelli che gli proporrà domani il [illegible] fronto con l'Inter, [illegible] delle formazioni più ambiziose del campionato. «Abbiamo superato altri momenti difficili — commenta il tecnico — e ora siamo chiamati a continuare la fase del riscatto che cominciammo a Bergamo. Scenderemo in campo senza Kieft, una pedina grave dunque, ma una squadra di valore deve dimostrarsi tale anche nelle avversità».

«Abbiamo trovato [illegible] giusto equilibrio e finalmente anche i gol — sottolinea Junior —, vuol dire che dovremo ricominciare daccapo, o quasi. A cominciare da domani, a S. Siro. Le nostre possibilità saranno comunque molto legate al tipo di formazione che Radice intende schierare».

[illegible] brasiliano non [illegible] a manifestare i [illegible] sentimenti offensivistici. E' chiaro che preferirebbe una soluzione [illegible] due «punte», contemplante Comi e il giovane Lerda piuttosto che uno schieramento prudente, studiato per limitare i danni. «Tuttavia — rammenta Junior — sono convinto che possiamo batterci alla pari con l'Inter anche [illegible] Kieft. Anzi, non [illegible] perché [illegible] dovremmo tentare di vincere in partita: sarebbe una soddisfazione [illegible] anche per il [illegible] compagno».

Nonostante i nerazzurri si trovino [illegible] gruppetto che taliona da vicino le due capoliste, il loro allenatore è subissato di critiche per il fatto che la sua squadra applicherebbe tatticismi esasperati, «uccidendo» in pratica lo spettacolo. Junior [illegible] guarda con occhi ironici ed espressione diffidente, poi ribatte: «Intanto loro hanno 10 punti, Vorrei anch'io essere criticato ma essere più avanti in graduatoria.

**Piercarlo Alfonsetti**

## Kieft operato ok torna [illegible] febbraio

TORINO — Il Torino dovrà rinunciare a Wim Kieft per oltre due mesi: questa la previsione formulata ieri mattina dal medico sociale, dottor Roberto Campini, dopo l'intervento chirurgico compiuto sul ginocchio del giocatore alla clinica Fornaca da parte del professor Cruzzoli.

L'operazione, compiuta alla presenza del professor Cattaneo, altro sanitario di fido, e della società granata, è durata circa [illegible] minuti ed è perfettamente riuscita.

Fra qualche giorno, [illegible] gamba del giocatore — rimasto infortunato mercoledì [illegible] a Cipro, in Ungheria, nel [illegible] della partita [illegible] ritorno con il Kaba Elo — verrà ingessata e così dovrà rimanere per almeno 40 giorni.

[illegible] momento in cui Kieft potrà muoversi e cominciare la rieducazione, alla ripresa degli allenamenti, dovrà [illegible] naturalmente trascorrere altro tempo mentre il reinserimento in squadra avverrà in epoca successiva, compatibilmente [illegible] con le condizioni del giocatore e la sua capacità [illegible] recupero. [illegible] questo motivo [illegible] sembra fuori luogo ipotizzare il ritorno in squadra dell'olandese prima della fine di gennaio.

Radice, ieri, si è detto soddisfatto per il buon esito dell'intervento ma si è lamentato per questo colpo basso inflitto alla sua squadra dalla malasorte. «Non ci voleva — ha detto l'allenatore — proprio adesso che la squadra cominciava a girare come si deve».

Per l'allenatore [illegible] si apre ora un periodo di studio. [illegible] sarà costretto a valutare quale alternativa scegliere per ovviare alla mancanza di Kieft. Contro l'Inter è possibile che mantenga la formula a due «punte», con il giovane Lerda affiancato a Comi ma la soluzione potrà variare con le caratteristiche dell'avversario.

**p. c. a.**

### Nerazzurri abbastanza soddisfatti, a preoccuparli invece è il Torino

## Trapattoni: «Avversaria non proibitiva»

MILANO — Ritrovarsi il Dukla Praga quale prossimo avversario ha colto un po' di sorpr[illegible] l'ambiente dell'Inter. Nessuno dei nerazzurri conosce, infatti, questa squadra se non per quanto letto sui giornali nei giorni scorsi [illegible] do ha eliminato i tedeschi del Bayer Leverkusen. «Ho affrontato l'anno scorso con la Juve lo Spartak Praga — dice Trapattoni — ma il Dukla non l'ho [illegible] visto. Ricordo solo di aver giocato [illegible] questa squadra nel 1960 con la maglia del Milan nella finale del torneo di Viareggio e di aver vinto per 2-1. Si tratta comunque di un avversario difficile perché il calcio danubiano sul piano tecnico è [illegible] evoluto. Dobbiamo affrontarli con la determinazione e con la carica mostrate con l'Aek e il Legia. Solo così possiamo sperare di superare anche questo turno. Non [illegible] un impegno facile anche se non mi sembra proibitivo».

A Trapattoni in questo momento interessa però maggiormente il Torino che dovrà affrontare domani a San Siro. «L'assenza di Kieft non deve [illegible] farci sottovalutare la formazione di Radice — continua — perché si tratta di una squadra solida e di carattere. Avrei preferito giocare a Torino per una questione psicologica. Dopo la vittoria sul Legia andare subito in trasferta avrebbe dato una carica maggiore. Mi attendo un risultato di prestigio che avrebbe per noi un doppio valore: dimostrerebbe che la squadra continua a crescere ed eliminerebbe una concorrente [illegible] zona Uefa».

Sfruttando la sosta per la nazionale Trapattoni molto probabilmente andrà a spiare il Dukla sabato prossimo quando giocherà sul suo campo a Praga. Intanto ha già incaricato il vice Venturi di darsi da fare per vedere se è [illegible] abile visionare i ceki già domani.

Rammenigge ha seguito dai suoi amici tedeschi che questa formazione gioca molto bene e lo dimostra il fatto che sono stati capaci di eliminare il Bayer Leverkusen che gu[illegible] attualmente il campionato tedesco. «Si tratta di una formazione molto forte che potrà crearci grosse difficoltà ma adesso pensiamo al Torino e a cercare di vincere per chiudere bene il nostro ciclo di partite difficili. Contro i granata vorrei tanto segnare un gol per far tacere tutti quelli che mi criticano e per dare una soddisfazione al mister. Lui per ora non mi ha mai detto nulla e non ha mai sollecitato le mie reti, ma ho bisogno di segnare».

**Nino Formani**

### Nel 1976 moriva il «guerriero» del Toro

## Ferrini, [illegible] dieci anni

*Sono dieci anni oggi da quando è morto Giorgio Ferrini, calciatore del Torino e della Nazionale, uomo di centrocampo [illegible] per ogni tifoso, di centrocampo, ultimato e persino amato anche dagli avversari, didascalico nei riguardi [illegible] tutti per come e quanto metteva di animo [illegible] gioco, di volontà nei gesti, [illegible] rigore nell'impegno. Don Francesco, prete del calcio, dirà una messa nella parrocchia di Pino Torinese (ore 19), ci saranno i famigliari, la moglie e i due figli, non sarà [illegible] funzione ufficiale di rimembranza.*

*Ferrini morì dopo centodue giorni di agonia inquieti nel coma, al [illegible] le sua fibra di ferro resistette a lungo. Era stato [illegible] tu- [illegible] il 36 agosto da una emorragia cerebrale, ne [illegible] uscito in fretta, forse troppo in fretta, si proclamerà guarito, il male lo aggredì di [illegible] vo, fu la fine di Giorgio Ferrini e, allora lo intuimmo vagamente, l'occaso anche di un certo tipo di giocatore, sanguigno, temperamentale, legatissimo al club, quel giocatore che lo mincolo non permette, diremmo non foliera più.*

*Giorgio era nato a Trieste il 14 agosto 1939, a sedici anni [illegible] già a Torino come ragazzo granata, a diciannove anni andava a Varese, serie C, in prestito, nel 1959 tornava al Torino, scordinato in [illegible] a San Benedetto del Tronto, in A l'anno dopo. Furono 443 partite col Torino, e [illegible] reti, e un secondo e un [illegible] posto in campionato, e due successi in Coppa Italia, e la Nazionale 18 volte, con nel 1968 il titolo di campione europeo. La carriera di calciatore terminò con i due minuti di Cagliari-Torino alla fine del campionato 1974-75.*

Giorgio Ferrini

*Ferrini, che era stato contagiato [illegible] Nereo Rocco, suo maestro, triestino come lui, cominciò a fare l'allenatore, guidando le squadre giovanili del Torino di Radice, il Torino che divenne campione d'Italia. Alla fine di quel campionato 1976 qualcuno aveva chiesto altri due milioni per Giorgio, perché facesse anche lui parte della squadra dello scudetto, fu lui il primo a dire che non [illegible] il caso, Giorgio Ferrini non era uomo da contentini, il suo rapporto col [illegible] totale, [illegible] bisogno [illegible] fiorellini statistici per Giorgio la guerriero.*

*[illegible] Ferrini [illegible] può dire che non dovette mai pentirsi di nessuna partita giocata nel Torino, e di una sola giocata nella Nazionale. Fu quella del Mundial 1962, in Cile, contro il Cile, arbitro l'inglese Aston che distrusse i nostri più ancora dei cileni dei sudamericani; e Ferrini, ingenuamente, si fece abbattere fuori dopo sette minuti, per un fallo di reazione [illegible]. Tutte le altre sue partite furono offerta piena di se stesso alla squadra, al gioco. Diceva sempre: «Darei dieci anni di vita per rigiocare [illegible] partita col Cile». Giocò fantastici incontri splendidi, la squadra granata era legata alle sue furie felici, alle sue rabbie produttive, al suo talento. Il [illegible] (anche mettevo paura a tutti, però tutti riconoscevano in lui correttezza, lealtà, non mai inquinate dalla voglia pur feroce di vincere. Fu uno dei giocatori più semplici e più prossimi [illegible] nostro calcio. Facile da capire e amare, «facile» da piangere ancora.*

**g. p. o.**

## Che tempo farà allo stadio

| LE PARTITE DELLA 6GIUGNINA | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli-Fiorentina | | [illegible] | | | | 12' |
| Atalanta-Como | | variab. | | | | 12' |
| Avellino-Brescia | | variab. | | | | 13' |
| Empoli-Verona | | variab. | | | | 14' |
| Inter-Torino | • | | | | | 11' |
| Juventus-Napoli | • | | | | | 12' |
| Roma-Udinese | • | | | | | 15' |
| Sampdoria-Milan | | variab. | | | | 11' |
| Campobasso-Pisa | | variab | prob. | | | 11' |
| Vicenza-Catania | | variab. | | | | 13' |
| Lecce-Sambened. | | variab. | | | | 15' |
| Lucchese-Padova | | variab. | | | | 16' |
| Jesi-Vis Pesaro | | • | prob. | | | 14' |

Ancora un deterioramento del tempo che viene a cadere a fine settimana. Questa volta è più modesto della precedente e la possibilità che possa dar luogo a piogge e rinforzi del vento, durante lo svolgimento delle partite, è davvero trascurabile. (A [illegible] di Marcello Laffredi)

## Chi c'è, chi manca

ASCOLI — Iachini e Bonomi rientrano a centrocampo ed escono Marchetti e Trifunovic. In attacco proba[illegible] esclusione [illegible] Barbuti a favore del giovane Agostini. Cimmino giocher come fluidificante di sinis[illegible].

FIORENTINA — Quasi certo il rientro di Claudio Gentile, che scenderà oggi un provino decisivo a San Benedetto del Tronto. Bersellini ha confermato che giocherà a due punte: in ballottaggio Monelli e Di Chiara per far coppia con Diaz.

ATALANTA — Ancora indisponibili Stromberg e Francis, Bonetti intenderebbe confermare la formazione che si è battuta bene a Verona. L'unico dubbio riguarda Prandelli, scelacciato: potrebbe giocare Incardi.

COMO — Ancora assente Borgonovo, [illegible] recuperati Todesco e Notaristefano. Mondonico sembra però orientato a confermare lo schieramento prudente che ha affrontato la Juventus col difensore Russo n. 7.

AVELLINO — Non ancora recuperabili i centrocampisti Benedetti e Gasnanco, ristabilito invece il giovane attaccante Alessio. Visnjic deciderà all'ultimo momento se utilizzare Tovalieri o preferirgli ancora Schachner.

BRESCIA — Assenti senza il centravanti Iorio infortunato, che sarà sostituito probabilmente dal centrocampista Zorlatto.

EMPOLI — Alle scontate assenze di Salvadori e Casaroli si aggiunge quella dell'ex romanista Lucci, per una stiramento alla coscia sinistra. Lo sostituirà in difesa [illegible] grannia Brambati, mentre a centrocampo Salvemini utilizzerà Otio e Magrarri.

VERONA — Bagnoli sembra intenzionato a confermare lo schieramento vittorioso nelle ultime due domeniche. Elkjaer e Rossi, recuperati, andranno solo in panchina.

INTER — Tutti i nerazzurri disponibili, senza serio tracce del mercoledì di coppa. Trapattoni ha l'alternativa conferma di Fanna o utilizzazione di Tardelli, legata però alla formazione del Toro.

[illegible] — Radice non vuol concedere vantaggi al Trap e deciderà solo all'ultimo momento se sostituire Kieft con la punta Lerda oppure utilizzare Giacomo Ferri come appoggio al centrocampo.

JUVENTUS — Sicuri assenti Scirea, Soldà e Briaschi, incerto Cabrini che tuttavia tenterà col scendere in campo. Recuperati invece Serena e Laudrup.

NAPOLI — Lo schieramento dipende dalle condizioni di Bagni (distrazione alla coscia sinistra) che effettuerà, un provino stamane al campo Combi. Eventualmente [illegible] mediano ed in campo Caffarelli o Muro. Carnevale recuperato, ma non è escluso che Bianchi [illegible] per [illegible] cco ad una sola punta fissa.

ROMA — Al posto dello squalificato Oddi rientrerà Righetti. Ancora indisponibili Nela e Conti. In attacco Pruzzo, che ha scontato la squalifica, dovrebbe riprendere il suo posto, affiancando il confermato Boldieri.

UDINESE — Ancora indisponibili Graziani, Miano e Cristiansani. De Stati ridarà fiducia all'undici che domenica scorsa ha travolto l'Ascoli, con la sola variante di Galbiagini al posto di Dal Fiume.

SAM[illegible] — Assente Cerezo per squalifica, ma torna in campo dopo la lunga assenza, il tedesco Briegel.

MILAN — L'unica novità rispetto alla formazione che ha battuto la Fiorentina dovrebbe essere Filippo Galli al posto di Tassotti, che ha riportato uno stiramento inguinale ieri in allenamento.

### [illegible] Gli Under 21 per Pordenone

ROMA — Cesare Maldini e Francesco Rocca hanno convocato 18 giocatori per l'amichevole Italia-Austria under 21 in programma mercoledì alle 14.30 a Fontanafredda presso Pordenone. Ecco i convocati: Baldieri (Roma), Benedetti (Ascoli), Berti (Fiorentina), Costacurta (Monza), Cucchi (Inter), Ferrara (Napoli), Gaz[illegible] (Avellino), Giunta (Como), Gregori (Roma), Paolo Maldini (Milan), Lerda (Torino), Loriori (Torino), Notaristefano (Como), Osorati (Fiorentina), Osio (Empoli), Pioli (Juventus), Susic (Udinese), Zanoncelli (Milan).

I giocatori devranno trovarsi domenica sera in un albergo di Pordenone.

### [illegible] Marabotto interroga Festa

TORINO — Il sostituto procuratore di Torino Giuseppe Marabotto, che ha scoperto il calcioscandalo, ha interrogato ieri mattina Battista Festa, ex giocatore di Atalanta e Cesena colpito da comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere.

Difeso dall'avv. Lageard, Festa ha risposto alle domande del magistrato sull'intricata vicenda di partite vendute e comprate del campionato di serie B '84-'85.

L'inchiesta di Marabotto è quasi terminata: martedì sarà sentito l'ex calciatore dell'Arezzo Alessandro Dovori, a fine mese dovrebbe essere interrogato di nuovo Italo Allodi, consulente personale del presidente del Napoli.

RCS
UN GRANDE AVVENIMENTO EDITORIALE

KARLEEN KOEN
COME IN UNO SPECCHIO
LA PIÙ BELLA STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA
Esce, in contemporanea nei principali Paesi del mondo,
il romanzo che è già stato definito
"un sicuro best-seller con qualcosa in più".
[illegible]

## Domani contro il Napoli un altro grosso impegno per la Juventus

# Maradona dopo il Real

### Diego e compagni sono arrivati ieri sera a Caselle, accolti da circa tifosi - Stamane rifinitura al Combi - Bagni dolorante alla gamba sinistra: «Temo di non farcela»

TORINO — Il Napoli è sbarcato ieri sera a Caselle, qualche minuto in ritardo rispetto all'orario previsto. Attorno a Maradona e agli altri azzurri si subito stretti circa 250 tifosi, in maggioranza giovani. All'argentino e a no la gente ha chiesto due gol contro la Juve. Stamane la squadra si allenerà al Combi e c'è da prevedere altra ressa attorno ai napoletani.

I tifosi sperano possa essere l'anno buono per lo scudetto. Bianchi e i giocatori convinti di dover «restare i piedi per terra». Maradona è stato costretto come sempre a firmare decine di autografi e a raggiungere sotto scorta, quasi spaventato per il troppo affetto, il pullman in attesa davanti all'aerostazione. Garella ha «depositato» la figlia Chantal nelle braccia dei nonni prima di cedere agli della folla. Giordano e Bagni sono stati tra i più osannati.

Bagni dichiarato: «Mi sento peggio. Non riuscirò a recuperare». Teme di non farcela ad in campo Juventus. Il avverte dolore: ha riportato una distrazione al vasto mediale coscia sinistra. Giovedì effettuato preparazione differenziata con il professor Cerullo. sono sorte nuove difficoltà nell'appoggiare il piede nel tentativo di corsa. Rinnovamente da parte del medico sociale c'è un cauto ottimismo. «Giocherà dal temperamento come Salvatore — afferma il dottor Acampora — spesso giocano anche in condizioni fisiche precarie. Domani mattina Bagni effettuerà il provino definitivo».

Se il centrocampista è in dubbio, appaiono nettamente migliorati Napoli, Maradona e Carnevale. Bruscolotti, nell'ultimo allenamento a Soccavo prima di partire per Torino, è rimasto a riposo. Niente di preoccupante. Il terzino della partita. Al Comunale giocherà una squadra imbattuta campionato. Proprio Juventus. Come i esclusi dalla Coppa ai calci di rigore, Pari in tutto, insomma. Forse anche nel tifo.

«C'è chi dice che giocheremo in casa — Bianchi — direi è meglio giocare in trasferta. Pare che siamo più forti...» sorride per la battuta e continua: «Scherzi a parte, non è che Napoli si esprima meglio lontano da Fuorigrotta. Solo un caso il bottino più pingue in campo esterno. Perché? Semplice. Con l'Udinese il Napoli non c'era con la testa. La vicenda extracalcistica che colpì Maradona, sconvolse tutti. Con l'Atalanta abbiamo fatto tutto noi: due gol e due ingenuità. Per gli fu gran festa. Infine l'Inter. Un palo, un rigore che purtroppo l'arbitro non vide, la tattica rinunciataria dei nerazzurri».

Bagni, anche se dubbia la sua presenza, (ma chi ben lo conosce dice che Salvatore mancherà nei big-match), lo sapete: «Rispettiamo la Juventus, le facciamo i complimenti per la bellissima gara disputata contro il Real, noi l'affronteremo senza paura, i timori reverenziali. Napoli sta dimostrando dall'inizio di stagione di gli avversari».

Bianchi ha deciso quale sarà l'undici anti-Juve. E' però preoccupato: «Maradona e Bagni sono gli unici due elementi del Napoli. Dei Salvatore dolorante».

Caselle. Un tifoso esalta Maradona ieri sera il Napoli a Torino (Foto La Stampa, Solavaggione)

## Marchesi preoccupato anticipato il «ritiro»

TORINO — *La stress della Coppa con il suo amaro epilogo può lo il segno: così ecco che la Juventus, per meglio far quadrato e il momento indubbiamente delicato, anticipa il ritiro. Ieri sera, dopo l'allenamento, i bianconeri sono saliti nella quiete di Villar Perosa. Ufficialmente viene solo rispettato un programma deciso da tempo, in realtà, se la Juventus avesse superato il Real, probab. mente la sarebbe andata solo dopo l'ultimo allenamen , come sempre.*

*Tutto ç es... comunque ha importanza relativa. Piuttosto, mentre dell'infermeria fortunatamente rimotandosi, si guarda ancora al ginocchio di Cabrini*

*qualche ansietà.*

«Continua l'emergenza sul piano fisico — *si displace Marchesi* — al punto che io la Juventus non ho avuto modo di vederla. In campionato, comunque, finora siamo riusciti a limitare i danni, un prezzo concreto lo pagato soltanto in Coppa. Adesso, dopo la gara con il Napoli, c'è e per la ripresa di recuperare tutti. Alla dei conti, sono curioso anch'io di vedere come sarà la mia squadra a ranghi completi».

*Il Napoli, però, non aspetta. Marchesi fa i complimenti centrocampo dei partenopei «che è il più forte campionato» e Fiba qualche timore per quale possa essere il recupero fisico sisti «dopo il grande dispendio di energie».*

*Insomma il mostra moderatamente preoccupato, anche come «contro Napoli si disputa uno dei round del campionato, dove si può ragionare più, o dunque lo si può affrontare serenità».*

*Marchesi è l' italiano ad aver allenato grandi campioni come Maradona e Platini, tuttavia non si dilunga in giudizi particolari. limita ad osservare come «Diego ha sua il vantaggio dell'età in momento è indubbiamente galvanizzato dall'andamento del campionato. Per Michel sta crescendo il mio augurio è che non solo lui, ma tutta la squadra sappia esprimersi al meglio contro i partenopei».*

*Fermo restando un piccolo interrogativo per Cabrini (interrogativo che, probabilmente, verrà risolto solo al momento consegnare all'arbitro le formazioni), la Juventus dovrebbe affrontare il Napoli con gli stessi undici uomini che hanno iniziato la partita con il Real Madrid.*

**Giorgio Barberis**

| n. |
|---|
| Ascoli-Fiorentina x |
| Atalanta-Como x 2 |
| Avellino-Brescia 1 |
| Empoli-Verona x |
| Inter-Torino x 1 2 |
| Juventus-Napoli x 1 |
| Roma-Udinese x 1 |
| Sampdoria-Milan x 1 2 |
| Campobasso-Pisa x |
| Vicenza-Catania 1 |
| Lecce-Sambened. x |
| Larchese-Padova x 2 |
| Jesi-Via Pesaro x |

**Supertotip n. 45**

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | x 2 |
| Roma (galoppo) | 2 x |
| SECONDA CORSA | 1 x 2 |
| Livorno (galoppo) | x 1 1 |
| TERZA CORSA | x 2 |
| Bologna (trotto) | 2 x |
| QUARTA CORSA | 1 x 2 |
| (trotto) | x 1 2 |
| QUINTA CORSA | 1 x |
| (trotto) | x 1 |
| SESTA CORSA | 1 1 |
| Taranto (trotto) | 1 2 |

Prenotico aggiunto per centesimo a milioni:

| | |
|---|---|
| SETTIMA A | 1 |
| (trotto) | x |
| | 1 |
| Taranto (trotto) | x |

**VELA** Penultima settimana le barche italiane

# *Azzurra vince finalmente mentre Italia è sconfitta*

FREMANTLE — Azzurra ha finalmente vinto una gata questo 7° bin battendo 2'13" Challenge France, lo che la precedeva classifica.

Italia ha invece perso il suo incontro con America II, l'imbarcazione che oggi, assieme a New Zealand, è al 1° posto classifica, una posizione che riteniamo superiore potenzialità della barca.

«Siamo sempre stati in testa; pratico più veloci avversario quindi l'abbiamo controllato sempre — racconta Mauro Pelaschier — eravamo un po' emozionati perché per la prima volta ci trovavamo dirigenti. In barca tutto ha funzionato bene. Avremmo la randa leggera, a causa di errata previsione del bollettino, alla fine non è stato un problema perché ce la ha retto bene a un vento molto più forte di quello per cui era stata costruita».

— Ho che c'è stata una variazione tra l'equipaggio.

«Sì, avevamo un nuovo prodiere a di problemi nati fuori a prua in questi giorni. In pratica il prodiere l'ha fatto Cicci Spariani, da un non occupava questo ruolo, ma era bensì confermato come numero 3. Per tutta la regata l'abbiamo tenuto di morale perché un po' teso, ma ha fatto tutto benissimo».

— E la barca, come si è comportata?

«Alla fine, quando il vento aumentato, è venuto fuori il solito problema di Azzurra 3 che, non appena le condizioni peggiorano, sbanda e rallenta».

— Grazie ai lavori fatti, quando ora perdete, vi danno due minuti invece dei sei di prima. Prevedete di fare ulteriori modifiche?

«Un passo notevole lo abbiamo fatto rispetto a quello che era la nostra velocità nel 1° RR. Cercheremo di appesantire la barca, compatibilmente di ridurre la sbandamento; Azzurra 3 non è barca abbastanza potente da superare questo tipo di vento e di onde. Anche con Stars & Stripes e New Zealand non c'è niente da fare».

Regata combattuta quella tra Italia e II, vinta Kolius con un distacco contenuto. La prova sembra senz'altro lo scafo italiano tra le migliori delle barche medie. Dopo un'ottima partenza, che ha visto Italia tagliare per prima la linea in velocità, è seguito un duello di virate che ha decisamente sfavorito lo scafo italiano. «Loro girano meglio — ha commentato Paolo Manzoni, che a bordo ricopre il ruolo di navigatore —, l'equipaggio preparatissimo, anche se la barca non è fascinosa». Al passaggio attorno alla prima boa il distacco era di un 1' e saliva di poco nel prosieguo. Durante la bolina di lasco America II rosicchiava spi, episodio che permetteva ad Italia di riguadagnare un po' di secondi.

**Ida Castiglioni**

**Risultati: Azzurra su Challenge France per 2'13"; America II su Italia per 1'32"; U.S.A. su Canada II per 4'08"; Stars & Stripes su Eagle per 6'29"; French Kiss su Heart of America per 1'50"; New Zealand su White Crusader per 1'28".**

**Classifica: 1. New Zealand e America II p. 41; 3. Stars & Stripes 31; 4. U.S.A. 28; 5. French Kiss 25; 6. White Crusader 23; 7. Italia 22; 8. Eagle 19; 9. Canada II 11; 10. Heart of America 8; 11. Azzurra 6; 12. Challenge France 2.**

**Oggi riposo. Regata di domani: Italia-Eagle; Azzurra-Heart of America; U.S.A.-America II; Stars & Stripes-French Kiss; New Zealand-Canada II; Challenge France-White Crusader.**

## OGGI in TV

**RAI 2**

**Sport vari** — Ore 16.30 in *Sabato Sport*: da Anversa, torneo di tennis; da Verona, equitazione; da Pescara, Disley-Catalogna di pallanuoto.

**Basket** — 17.30: da Venezia, Giorno-Riunite.

**Sport vari** — 23.55: in *Notte Sport* da Anversa, torneo di tennis; da Varese, Varese-Cortina di hockey ghiaccio.

**RAI 3**

**Rugby** — 14.55: da Tolosa, Francia-All Blacks.

**MONTECARLO**

**Sport vari** — 14: *Sport show*, con torneo di tennis di Anversa.

**Tennis** — 23.15: da Anversa, torneo.

**L'allenatore della Tracer ha pagato il premio di tasca**

# E' costato 2 milioni Peterson il miracolo di Milano in Coppa

## Oggi Italiani l'Europa

Lunedì 17, a Monaco Baviera, effettuati i sorteggi per i quarti di finale delle Coppe europee. Queste le qualificate.

**COPPA CAMPIONI** — Girone all'italiana a sei squadre, la prima due disputeranno la finalissima: Real Madrid, Tel Aviv, Elan Béarnais Orthez, Tracer Milano, Zhalgiris Kaunas e Zara.

**COPPA COPPE** — Due gironi di quattro squadre, prima due: ogni girone in semifinale: Pesaro, Zagabria, Juventut Badalona, Malines, Ostrava, Villeurbanne, Caka Mosca ed Efes Istanbul.

**COPPA KORAC** — Quattro gironi di quattro squadre, vincenti in semifinale: Berloni Torino, Arexons Cantù, Mobilgirgi Caserta, DiVarese, Barcellona, Saragozza, Caja Madrid, Limoges, Antibes, Chalons, Partizan Belgrado, Sibenka, Titograd, Jugoplastika Spalato, Spartak Leningrado e Andenne Bruxelles.

**COPPA CAMPIONI FEMMINILE** — Due gironi di quattro squadre, prime due di ogni girone in semifinale: Primigi Vicenza, Dinamo Leningrado, Levski Sofia, Sparta Praga, Partizan Belgrado, Universitatea Cluj, Dinamo Novosibirsk e Versailles.

**COPPA RONCHETTI FEMMINILE** — Quattro gironi di tre squadre, le vincenti in semifinale: Deborah Milano, Felisatti Ferrara, Sidis Ancona, Riga, Tungsram Budapest, Tortosa, Iskra Lubiana, Tuzla, Lokomotiv Sofia, Kremikovtzi Sofia, Mineur Pernik e Vyroke Praga.

Il italiano si presenta in forze (dieci squadre promosse su undici iscritte) alla cruciale Coppe europee. soprattutto esulta per la miracolosa qualificazione della Tracer, capace di rimontare 31 punti Salonicco Coppacampioni.

Un miracolo al quale forse neppure Peterson credeva. punto da forzare la sua natura parsimoniosa e promettere 2 milioni di premio di proprio ai giocatori, in di qualificazione. Due milioni pagati che volentieri, dopo constatato che «la squadra il cavaliere», ma senza illuderci che il pavoncino abbia cancellato tutti i problemi della Tracer, primo fra tutti una persistente imprecisione nel tiro.

Ci hanno creduto però il presidente e i nove hanno letteralmente «accompagnato» la rimonta della Tracer. Ci hanno creduto i giocatori, trascinati da un Meneghin epico e da un D'Antoni che ha spremuto il campo fino all'ultima goccia d'energia, che hanno indicato la via da battere; non quella del gioco ma quella del furore agonistico.

L'Aris, contestato anche da deluso tifosi greci all'uscita dal Palatrussardi, ha puntato il dito accusatore l'arbitraggio. «Per la prima volta in vita mia non ho avuto un solo tiro libero a favore» ha detto Galis, sottolineando che ai greci, marcati aggressivamente per sono stati 8 tiri liberi, nella ripresa. I greci anche battersi il petto per aver snaturato il loro gioco, cercando di frenare il ritmo. E l'hanno pagato.

Quanto alla direzione di gara, non stupiamocene: «Due Nobili arbitri di Coppa — ha l'ex Blason — che nel tempo hanno fatto da spettatori. Ma all'estero, a Madrid per esempio, ho visto di peggio».

Ora la Tracer respira: un mese, prima del girone finale, può servire a mettere in quadro parecchie cose.

**E. e.**

- **Berlenti:** festeggiati a Torino dall'assessore allo sport, Matteoli, i vent'anni di vita dell'Auxilium Berlenti.
- **Anticipo:** si gioca oggi l'anticipo Giomo Venezia-Riunite. Arbitreranno Guglielmo e Giordano. In classifica le Riunite hanno 10 punti, la Giomo 4.

**A Bologna l'atteso esordio del campione Usa**

# Superman Powers sola sul fondo

### Con lui la Bistefani può tornare al vertice - A Modena è arrivato De Palma

Il campionato di pallavolo arricchisce oggi del talento Pat Powers, il Superman della squadra statunitense che vinto Olimpiade e mondiali. è la volta che giocatore fresco di trionfi approda nell'italico campionato. A beneficiarne è la Bistefani Cus Torino, abile nell'assicurarselo, con l'obbiettivo di puntare decisamente ai vertici.

Dopo aver perso per strada tanti giocatori, allettati altrove da più ampi guadagni che però non sempre li hanno ripagati del tutto, Torino ha fatto il grosso investimento e Prandi sintetizza la sua soddisfazione in una frase: «Finalmente mi ritrovo a modificare e non a dover costruire la squadra».

L'esordio di avviene a Bologna contro una Tartarini che pagando (a livello di gioco, ma figura non le assenze degli infortunati Venturi e Bahiri. Per la Bistefani ecco dunque l'occasione di un rilancio clamoroso dopo le sconfitte iniziali, anche se proprio da Powers viene un invito alla calma: «La pallavolo è sport di squadra e per arrivare a buoni livelli ci vuole tempo». Prandi concorda («Fra un paio di mesi dovremmo incominciare a quadrare come si deve»), ma l'euforia dell'ambiente potrebbe lasciare non poco.

Ventotto anni compiuti il 13 febbraio (ecco perché vuole la maglia numero «13»), laureato in psicologia. Powers infilò la pratica sportiva facendo lotta Poi il grande amore per il volley ed i nove anni con il gruppo della nazionale statunitense, quale è venuta fuori la squadra in grado di infrangere il mito dell'imbattibile Urss.

Oltre a Powers il campionato propone da oggi anche il volto nuovo dell'argentino De Palma, ingaggiato dalla Panini e arrivato ieri in Italia. Pur dovendo rinunciare all'infortunato Ghiretti, è tuttavia difficile che l'allenatore Velasco lo impieghi, pur portandolo in panchina per ogni evenienza.

**g. bar.**

(6ª giornata, ore 17): Panini Modena-Belluno; Pozzillo Catania-Classe Padova; Zeta Cremona-Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano; ore 18: Tartarini Bologna-Bistefani Cus Torino; Santal Parma-Treviso. Enermix Milano-Kutiba Falconara 3-1 giocata martedì.

Classifica: Enermix p. 6; Panini, Tartarini, Santal e Kutiba 4; Zeta e Pozzillo 2; Zip, Classe, Bistefani, Belluno e Treviso 0. (Enermix e Kutiba una partita in più).

## NOTIZIE FLASH

- Anticipo in C2: Ospitaletto-Pavia (girone B) in programma oggi alle 15, sarà diretta dal signor Girotti.
- Al Filadelfia è in programma oggi alle 15 la partita Torino-Pro Vercelli, valevole per il torneo Berretti.
- **Larry Holmes**, 37 anni, ha annunciato il suo ritiro dal ring. E' la seconda volta che decide di abbandonare, ma stavolta assicura che non tornerà sulla sua decisione.
- **Atletica:** oltre cinquemila persone hanno festeggiato ieri sera il maratoneta Gianni Poli, ritornato a Lumezzane (Brescia), dove abita, dopo la vittoria di domenica nella maratona di New York.
- **Auto:** il pilota cecoslovacco Marian Hatar è morto in un incidente avvenuto durante la prima tappa di un rally in Austria.
- **Niente ippica** domani all'ippodromo di San Siro-Agnano, per uno sciopero dei dipendenti della Società milanese corse cavalli.
- **La corsa Tris** della settimana, premio Oriolo, svoltasi ieri a San Siro, è stata vinta da Dexaxon davanti a Bacral Bi e Cenacolo. Comb. vinc. 7-17-12. Quota L. 8.205.197 per 131 vincitori.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 7 novembre è stata di 511.815 copie

LA STAMPA
Direttore
Gastone
Vicedirettori
Andrea Gandin
Giovanni Trovati

EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vincenzo Casalis di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Autori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Gurlica
Giovanni Giovannini
Cesare Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Duino strada 35 Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1948

CERTIFICATO N. 949 DEL 19-12-1969

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cavalieri 29 - Tel. (02)
TORINO
ROMA
(011) 65 211
FILIALI ALBA c.so Enrico 9 - Tel. 35 111 e ALESSANDRIA v. Cavour, 5 - Tel. 442 542 e ASTA c. 54 Maggio 10 - Tel. 45 911 e ANCONA v. Bellocchi 42 e - Tel. 41 736 e AOSTA v. Monte Cervino 2/a - Tel. 36 250 e BARI v. Bellarmino 2 - Tel. 23 1 e BIELLA v. P. Micca 8 - Tel. 30 599 e BOLOGNA v. Indipendenza 24 - Tel. 228 626 e CATANIA v. Etnea 356 - Tel. 322 700 e CATANZARO v. Jannoni 125 - Tel. 24 1 e COMO v. Boldoni 1 - Tel. 30 0 e CUNEO v. Roma 19 - Tel. 69 0 e FERRARA v. Cavour 30 - Tel. 20 0 e FIRENZE v. Valfonda 36 - Tel. 21 e GENOVA v. C. Raggio 9 - Tel. 54 e IMPERIA v. Bonfiglio 1 - Tel. 21 e LECCE v. Marche 1 - Tel. 20 e MESSINA v. Tommaseo 3 - Tel. 21 e MILANO v. Bertani 1 - Tel. 20 e MODENA v. Emilia Ovest 24 - Tel. 22 e NAPOLI v. S. Marino (Centro Direz.) - Tel. 20 e NOVARA c. Mazzini 1 - Tel. 39 e PADOVA v. Cavour 124 - Tel. 65 e PALERMO v. Mariano Rotolo, 152 - Tel. 34 e PARMA v. Mameli 6 - Tel. 36 e REGGIO CALABRIA v. Fornaciari 12 - Tel. 20 e REGGIO EMILIA v. Dall'Aglio 2 - Tel. 46 e ROMA v. Quattro Fontane 15 - Tel. 47 e SAVONA v. Salvago 1 - Tel. 26 e TERNI v. Cesare Battisti 9 - Fax 53 - Tel.

**Vinovo trotto**

**VINOVO — Record stagionale di partenti oggi al trotter delle Terrette. Saranno ben 96 i cavalli che parteciperanno alle 8 corse del pomeriggio; nove disputeranno la prova principale della riunione, il Premio Sandrio di 17 milioni.**

**I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Livigno: Ginger Sem, Gloca Ferm; Pr. Chiara: Dervis Ve, Granito; Pr. Sondalo: Elino, Etalon; Pr. Madesimo: Fenice Lp, Friggi; Pr. Bormio: Faluna, Finab; Pr. Sondrio: Esca Ve, Ego d'Assia; Pr. Cino: Dextrogyr, Dervio; Pr. Vervio: Arabesco, Contento.**

Oggi e domani al Palasport prima tappa Coppa del Mondo

# Gli acrobati del trial a Torino

TORINO — Si disputa oggi e domani, al palasport torinese di Parco Ruffini, la prova d'apertura della prima Coppa del Mondo di indoor, manifestazione che comprenderà quattro tappe internazionali, a San Paolo del Brasile, Barcellona, Parigi e Tokyo.

Per Torino, si tratta di un ritorno di questa nuova disciplina del motorismo a due ruote, particolarmente apprezzata e seguita in occasione dell'edizione dello scorso anno.

Saranno presenti i dieci migliori piloti internazionali, i quali il campione mondo Thierry Michaud, il «tricolore» Diego Bosia (attualmente quarto posto del campionato mondiale all'aperto) e i vari Soudiers, Bertalier, Schreiber, Lejeune, Torres e Couturier.

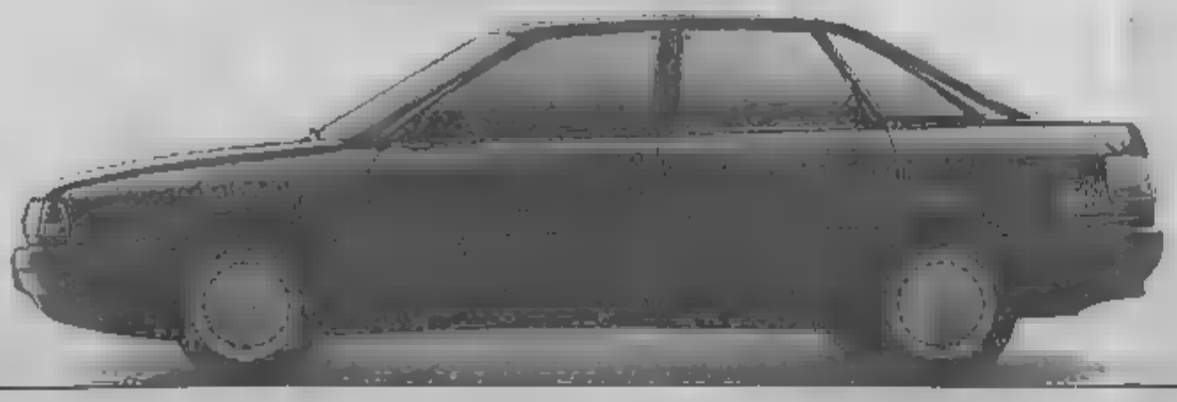
Il di gara, allestito qui parterre dell'impianto torinese, sarà diviso in otto zone, ognuna caratterizzata da ostacoli artificiali assai selettivi. Fra le varie difficoltà da superare, molto spettacolari saranno la «piscina», una grossa vasca fallimentare una cinquantai che i piloti dovranno attraversare controcorrente, i «tubi» di cemento, alti quasi quattro metri larghi soltanto uno, e il «sentiero», formato da spigoloni pietroni naturali.

La formula manifestazione prevede due ches qualificazione (entrambe stasera, con inizio alle ore 21), un'ulteriore batteria eliminatoria prevista per domani mattina, e porte chiuse (ore 10.30, con diretta su Rai 3) e la finale pomeriggio fra i sei migliori piloti, a partire dalle 14.30. Negli intervalli delle si esibiranno fra il pubblico le vistose show-girls della televisiva «...».

**Giorgio Viberti**

CONI ASSESSORATO SPORT CITTA' DI TORINO FMI
COPPA DEL MONDO
7° TRIAL INDOOR
PARCO RUFFINI - To
PER S.Bernardo
SABATO 8 ORE 21
DOMENICA 9 ORE 14,30
Organizzazione STAMPA SPORT
Prevendita: PALASPORT - Parco Ruffini
Informazioni (011) 332.262 - 544.528
TRIAL

Audi 80



Nuova oggi. Nuova domani.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La sua carrozzeria interamente zincata è inattaccabile dalla corrosione, e dal tempo. Ha una linea elegante, al di sopra della moda, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, con un Cx di 0,29 che anticipa il futuro. Ha un'ampia gamma di motori: dai brillanti 1600, 1800 e 1800 iniezione a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di cv e 172 km/h. Nella versione quattro, a trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale controllato Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie. Completano la nuova Audi 80 un vantaggioso pacchetto di garanzie e, a richiesta, il "prococrash" un sistema di unico al mondo per la massima protezione e del passeggero anteriore. Tutto questo per essere moderni domani, come lo è oggi.

Audi all'avanguardia della tecnica.

di Gruppo Volkswagen

punti di Vendita e Assistenza in Italia.

# conbipel

*Pelli e Pellicce pregiate*

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

**COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA**

Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

**Aperto tutti i giorni compreso il sabato e i festivi**

**PUNTI VENDITA IN ITALIA:**

**PIEMONTE - VALLE D'AOSTA:**
**Torino:** Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
**Torino:** Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
P.le Città Mercato - tel. (011) 214.140
**Alessandria:** Piazza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Tangenziale - tel. (015) 27.158
**Cuneo:** Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484

Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
**LOMBARDIA:**
**Milano:** Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede)
tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
**Milano:** Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860
(Tang. Est uscita Cologno)
**Duomo:** Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20

**Centro:** C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
**Varese:** Via Casula, 21 - Largo Comolli - tel. (0332) 234.160
**Bergamo Curno:** Via Bergamo, 23 - tel. (035) 613.557
**VENETO - EMILIA ROMAGNA:**
**S. M. Maddalena:** A 1000 mt. uscita casello autostradale Occhiobello (Rovigo) Autostrada Bologna/Padova
tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica.

Anno 120 Numero 262

# LA STAMPA

Sabato 8 Novembre 1986 - L. 700

DOLLARO 1439,87 - 2,45
MARCO 691 + 0,08
BORSE
MILANO (Comit) 788,81 - 0,30%
NEW YORK (Dow Jones) 1836,63 - 8,06

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Dietro l'accordo Fiat-Alfa

## L'Europa in automobile

L'acquisizione dell'Alfa Romeo da parte della Fiat si inquadra in un processo di riorganizzazione dell'industria automobilistica europea che riflette i mutamenti nelle tecniche produttive e nella struttura dei costi in questo settore caratterizzante delle moderne economie occidentali.

Per quasi un decennio il mercato europeo dell'auto si è trovato in una situazione «congelata», apparentemente senza uscita. La domanda di auto aveva smesso di crescere e i governi nazionali sussidiavano direttamente o indirettamente le imprese in difficoltà, come la stessa Alfa Romeo, impedendo di fatto ridimensionamenti e chiusure. In un mercato sovraffollato si scontravano così assai duramente sei «grandi» (Volkswagen e Fiat, Renault e Peugeot, Ford e General Motors) e una dozzina di produttori piccoli e medi. Pressoché tutti vivevano una vita stentata: le quote di mercato di ciascuno erano troppo esigue per consentire il conseguimento di profitti elevati, per i quali sarebbe stato indispensabile distribuire le spese fisse su un volume di vendite molto maggiore.

L'innovazione nei processi produttivi ha spezzato questo equilibrio instabile. Con anticipo sugli altri produttori, Volkswagen e Fiat hanno adottato su larga scala lavorazioni robotizzate, riuscendo a migliorare i propri margini e contemporaneamente a produrre modelli con prestazioni assai elevate. Il loro vantaggio competitivo *pare destinato* ad accrescersi se si considerano non solo i modelli già sul mercato ma anche quelli che compariranno nei prossimi 18-24 mesi. Ci sono le premesse per uno spostamento a loro favore delle quote di mercato. Nell'ambito dei sei «grandi» potrebbero così emergere almeno due supergrandi.

Come risponderanno gli altri produttori, momentaneamente deboli, di fronte a questo vantaggio? Alcuni, come Renault e Peugeot, hanno deciso di percorrere, sia pure con qualche anno di ritardo, la medesima strada della riorganizzazione e dell'innovazione ed hanno quindi accettato un periodo di ristrutturazione e difficoltà. Altri, come Ford, pur rinunciando al rinnovo tecnologico (la Casa americana spenderà nei prossimi anni circa duemila miliardi negli stabilimenti europei), cercano contemporaneamente di valorizzare alcuni punti di forza.

A livello europeo, la Ford è forte per la capillarità e l'efficienza della propria rete distributiva: se attraverso questa rete potesse passare una gamma di modelli più ampia dell'attuale, si avrebbe una riduzione di costi e un aumento delle quote di mercato, nell'attesa che gli investimenti programmati producano (all'incirca tra un quinquennio) i propri frutti.

Con questo obiettivo la Ford cerca quindi di allargare la propria presenza mediante l'acquisto o l'alleanza con un altro produttore. Fallito il disegno di un accordo con la Fiat, soprattutto per l'insistenza americana di ottenere la leadership dell'iniziativa, ecco la Ford rivolgersi a produttori di auto di qualità i cui modelli da un lato completino una gamma alquanto ridotta e dall'altro consentano alla sua organizzazione distributiva di funzionare a pieno regime. Nascono così i tentativi di acquistare prima la Rover inglese e, visto l'insuccesso dell'iniziativa, successivamente, l'Alfa Romeo.

La filosofia della Ford — e di tutta l'industria dell'auto americana, come dimostrano anche i recenti accordi con i giapponesi — è quindi legata alla distribuzione e dà importanza al breve periodo mentre da parte europea prevalgono considerazioni di tipo tecnologico proiettate su un lungo arco di tempo. In questa prospettiva, naturalmente, anche le Case europee sono interessate ad allargare la propria quota di mercato, favorite da un mutamento nelle politiche industriali che rende i governi intransigenti nella difesa della «bandiera» nazionale.

La Volkswagen acquista così la maggioranza della spagnola Seat e la Fiat risponde con la propria contraerea per l'Alfa Romeo. Può permettersi di offrire cifre più elevate di quelle della Ford per il maggiore interesse della società torinese al proprio mercato. La Ford, dal canto suo, con «rilanci», anche perché nel corso di questi mesi la riduzione del valore del dollaro ha reso più caro qualsiasi investimento Usa in Europa.

L'attuale, movimentata, fase di riallineamenti non è certo terminata, i riflettori si puntano sui produttori medi come Volvo, Saab e Bmw, la cui notevole prosperità in questi anni deve molto alle vendite negli Stati Uniti, rese ora più difficili dalla flessione del dollaro. Su entrambi gli altri grandi mercati, quello americano e quello giapponese, i produttori sono ridotti a tre o quattro. L'Europa probabilmente manterrà una maggiore varietà, ma il tempo delle acquisizioni e delle concentrazioni non pare ancora terminato.

**Deaglio**

Sanità paralizzata dal 24 novembre al 12 dicembre

## Guerra medici-governo

**Gli scioperi decisi dai sindacati autonomi di categoria e dai veterinari per il contratto - Dure reazioni dei confederali: «Atto di inciviltà» - Benvenuto: chi manovra?**

ROMA — E' guerra aperta tra i medici autonomi e il governo. Una catena di scioperi, con pochi precedenti, sta per abbattersi negli ospedali: il 26 e 27 novembre, il 3 e 4 dicembre, l'11 e 12 dicembre. I veterinari del Servizio sanitario nazionale sciopereranno con le stesse cadenze anticipando di un giorno le date: 24 e 25 novembre, 1, 2, 9 e 10 dicembre.

E' la dura risposta che gli undici sindacati autonomi dei medici hanno dato ieri, dopo la rottura delle trattative con i ministri Gaspari e Donat-Cattin per il rinnovo del contratto. L'iniziativa ha rinfocolato le polemiche che tra le organizzazioni sindacali. «Se i trasporti, i ferrovieri, il personale paramedico avessero proclamato questo calendario di agitazione saremmo probabilmente già ad una riunione straordinaria del governo e del Parlamento», ha dichiarato il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco. «Sarebbe scattata immediatamente la precettazione e mi auguro che il governo non lasci passare sotto silenzio questo atto di inciviltà dei medici», ha rincarato la dose.

Ed ecco Mario Colombo, uno degli esponenti di punta della Cisl: «Non è mai capitato che gli scioperi si trattassero come si vendono le cose, a saldo». Egli dopo aver sostenuto che i medici vogliono rivalutazioni retributive ha aggiunto: «E' evidente che, quando affrontare seriamente la questione del tempo pieno negli ospedali e del rapporto unico del Servizio sanitario nazionale, anche i problemi economici potrebbero essere considerati diversamente». Altrettanto caustico il commento di Otello Benvenuto: «Una scelta avventurista e irresponsabile che va contro gli interessi dei cittadini. Come potranno trovare d'accordo i medici a tempo pieno e i 60 mila medici disoccupati?». Benvenuto aggiunge: «c'è un vincolo della regolamentazione del diritto di sciopero che va rispettato. In questo senso va un intervento più che parlare di precettazione, accertare le responsabilità giuridiche di provocazioni del genere. Mi chiedo anche — dietro simili scioperi non ci sono motivazioni politiche; mi domando a quali partiti appartengano i promotori di queste agitazioni».

I sindacati autonomi danno segni di tentennamenti e giudicano contraddittoria e inaccettabile la linea del governo. Cgil, Cisl e Uil, invece, tengono la trattativa aperta — il 18 incontro con Donat-Cattin — e definiscono demagogica e strumentale la linea degli autonomi. La polemica sale di tono. «Ci hanno proposto — dice Agostino Paci, segretario dell'Anaao, rappresentante dell'ala più forte degli autonomi — un negoziato che stravolge il ruolo e chiaramente le intese raggiunte il 7 febbraio». Non piace il disegno di legge sul ruolo medico, vengono bollate come «ridicole» le offerte economiche del governo.

«Si tratta di briciole — dice seccamente Paci — che il governo ci ha presentato al tavolo con miliardi per anni che dovrebbero servire non a premiare la professionalità dei medici ospedalieri (circa 80 mila, poco meno di 10 mila sono i primari, ndr), ma a dare un contributo a 2 milioni di dipendenti nel pubblico impiego. Noi proponiamo un recupero del potere d'acquisto in 10 anni!».

Come uscire dal braccio di ferro di posizioni e la situazione si potrebbe aggravare anche i medici di famiglia si unissero ai colleghi degli ospedali. Donat-Cattin ha portato avanti, sia pure a fatica, la trattativa con i medici di famiglia e il filo non si è spezzato: nuovi incontri in calendario per la prossima settimana. Comunque sono in corso contatti, ieri c'è stata una prima riunione, tra le organizzazioni dei due per giungere a una posizione comune.

Fino a questo momento il governo non ha affrontato con i medici di famiglia il nodo economico, ma le cifre che volteggiano verisimilmente non fanno prevedere un'atmosfera più distesa.

**Eugenio Palmieri**

LA FIGLIA DI GORBACIOV ALLA PARATA

Mosca. Anche Irina, figlia del leader sovietico Gorbaciov, ha assistito alla grande parata sulla Piazza Rossa per il 69° anniversario della Rivoluzione. Le immagini di Mosca hanno provato sull'esibizione di potenza militare (Telefoto Ap: il servizio di Emanuele Novazio a pagina 4)

### Alla Fiat il governo ha detto sì

ROMA — Via libera per il passaggio dell'Alfa Romeo alla Fiat: il governo ha dato il suo assenso. Dopo una delibera unanime del Comitato per la politica industriale (Cipi), il ministro delle Partecipazioni Statali ha trasmesso all'Iri l'autorizzazione a vendere. L'Iri a sua volta ha comunicato alla Fiat che accetta l'offerta.

Il Cipi approva la decisione di vendere l'industria automobilistica di Stato e la scelta dell'acquirente che ha fatto le proposte migliori, la Fiat. Presto sarà possibile un pieno confronto pubblico tra l'offerta della Casa torinese e quella che era stata avanzata dalla Ford: la Ford infatti è in procinto di sciogliere l'Iri dall'obbligo di riservatezza sul prezzo.

Dal 1° gennaio 1987 si formerà la nuova società tra Alfa e Lancia. In una prima fase è possibile che la cassa integrazione per i lavoratori dell'Alfa possa estendersi ma la Fiat si è impegnata a eliminarla nel giro di tre anni. I sindacati sostengono che l'ingresso dell'Alfa nel gruppo Fiat dovrà essere l'occasione per modificare profondamente i rapporti tra azienda e lavoratori.

(A pagina 13 servizi di Ennio Caretto, Stefano Lepri, Valeria Sacchi, Enrico Singer, Alfredo Venturi e Giuseppe Zaccaria).

Spinoso incontro del premier francese con Shultz e una secca smentita tedesca

## Caso Siria, tempesta Parigi-Bonn

**Chirac a giornale Usa: Damasco non c'entra con l'attentato di Londra, è opera d'Israele, me lo ha detto Kohl**

PARIGI — Arrivato dal caso di Vienna, il segretario di Stato americano George Shultz ha trovato ancora a Parigi un clima difficile. Il presidente Mitterrand e il primo ministro Chirac non sono stati interlocutori ruvidi come il ministro degli Esteri russo Shevardnadze, ma le divergenze tra Francia e Usi di Washington sono emerse in modo [illegible] Anzi, sono state moltiplicate dal «giallo» di un'intervista a Jacques Chirac che un giornale Usa ha pubblicato proprio ieri mattina e che ha aperto una nuova polemica sul caso-Siria.

Al direttore del *Washington Times*, Arnaud de Borchgrave, il premier francese avrebbe dichiarato che Damasco non è implicata nel tentativo di attentato, compiuto il [illegible] scorso all'aeroporto di Londra, con un «Jumbo» della compagnia israeliana El Al, e molla che [illegible] scattare la rottura delle [illegible] diplomatiche tra l'Inghilterra e la Siria. Dell'«innocenza» Chirac sarebbe stato informato dal Cancelliere tedesco, Kohl, e dal ministro degli Esteri di Bonn, Genscher. Ma c'è di più: il vero responsabile dell'operazione sarebbe stato il servizio segreto israeliano, il Mossad, con l'obiettivo di screditare e di danneggiare il presidente siriano Hafez el Assad.

Una dichiarazione esplosiva che ha già provocato una tempesta di smentite. Secche a Bonn: «*Il governo non ha mai avuto informazioni simili e tanto meno poteva trasmetterle alla Francia*», ha detto il portavoce della Cancelleria Friedhelm Ost. Imbarazzate a Parigi: «*L'interpretazione data dal signor de Borchgrave alla parola di Chirac è priva di qualsiasi fondamento*», ha replicato un [illegible] dell'Eliseo Matignon. In realtà, nell'articolo del *Washington Times* non tutte le affermazioni di Chirac sono riportate tra virgolette, cioè in modo testuale, e per questo Parigi adesso parla di «*interpretazione*» distorta.

Il direttore del giornale americano ha fatto sapere, però, che la lunga chiacchierata (trenta minuti) avuta martedì scorso con Jacques Chirac è stata registrata — con il consenso del primo ministro francese — e che il suo resoconto è facilmente verificabile. Il «giallo» dell'intervista, quindi, sembra all'inizio: è certo ha già turbato i rapporti Parigi e Bonn (un chiarimento è atteso dall'incontro in programma domani [illegible] Kohl) ed è facile immaginare che aver posto [illegible] rapporti con uno Stato che considera «essenziale e qualsiasi politica in *Medio Oriente*». Come dire che le trattative più o meno segrete avviate con i siriani per scongiurare una ripresa degli attentati antifrancesi andranno avanti.

Certo, Parigi già fatto sapere che nella riunione i ministri degli Esteri della [illegible] di lunedì a Londra esprimerà la sua solidarietà al governo inglese, ma la linea essenziale della sua strategia nei confronti Siria non cambierà. E, a sottolineare le divergenze, il ministro degli Esteri francese, Raimond, di fronte ai giornalisti americani [illegible] seguivano Shultz ha detto che anche gli Stati [illegible] hanno «*teoricamente fratturato*» con l'Iran per il rilascio di uno degli ostaggi in mano alla «*Jihad islamica*» in Libano. Un altro segno evidente della polemica Francia [illegible] per il governo [illegible] i margini [illegible] sembrano sempre più stretti. Almeno nella vicenda Abdallah, il [illegible] libanesi arrestato due anni fa a [illegible] che è, poi, [illegible] ricattato terroristi contro Parigi [illegible] polizia ha appena scoperto che Georges [illegible] coinvolto anche nell'agguato contro il console americano a Strasburgo, Robert Homme, ferito il 26 marzo [illegible] Singer

## Abu Abbas fermato in Iraq

**Baghdad cercherebbe la neutralità Usa nella guerra del Golfo**

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Abu Abbas, l'ideatore del sequestro della «Achille Lauro», è agli arresti domiciliari a Baghdad. Le autorità irachene lo detengono da alcuni mesi su richiesta degli Stati Uniti «*e non è chiaro quali siano le loro tensioni nei suoi confronti*», lo ha scritto ieri il *Washington Post*, attribuendo la notizia a fonti governative americane. Il fermo di Abu Abbas, aggiunge il giornale, fa parte di un accordo tra l'America e l'Iraq, concluso in seguito alle aperture del presidente Reagan all'Iran.

Secondo l'autorevole quotidiano, mentre ha incominciato a fornire armi a Teheran, in cambio della liberazione degli ostaggi americani in Libano e in vista di una ripresa dei rapporti, Washington ha anche assicurato a Baghdad che resterà neutrale nella guerra del Golfo Persico tra iracheni e iraniani. «*Baghdad ha risposto* — scrive il *Washington Post* — *promettendo di ridurre il suo appoggio ai gruppi terroristici e mettendo Abu Abbas agli arresti domiciliari*».

Le rivelazioni del giornale non sono state confermate dalla Casa Bianca, presa d'assedio dai democratici al Congresso, che vogliono un'inchiesta sulle forniture militari agli iraniani, e scossa all'interno dalle proteste del Difesa Weinberger e del segretario di Stato Shultz, che qualche settimana fa avrebbe persino minacciato di dimettersi. Non sono però state neppure smentite.

Dell'apertura americana all'Iran si incominciano invece ad avere conferme dirette e indirette. Una l'ha data a *Le Monde* l'ex presidente iraniano Bani Sadr, secondo cui una delle ultime consegne a Teheran fu fatta da due aerei provenienti dalle Filippine

Presidente dell'Acqua Marcia

## Le manette a Romagnoli

**Concorso in peculato e falso a Piacenza In carcere anche un ex assessore del pci**

DAL [illegible]

PIACENZA — «*Come?... Vincenzo Romagnoli, cinquant'anni, partito dai mattoni e arrivato alla presidenza della società finanziaria «Acqua Marcia», svegliato ieri mattina nel suo appartamento milanese non voleva credere ai carabinieri. «Come? Un ordine di cattura per me? E per cosa?».*

«*Per il macello di Piacenza, dottore...*», è stata la risposta. E così Romagnoli è tornato in città, a nel vecchio e sel[illegible] carcere di via Dogana [illegible] lui [illegible] spiegati dall'ex [illegible] ai lavori pubblici Luciano Beltrametti.

I sette arresti hanno [illegible] Piacenza, ma pci [illegible] secondo piano. In piazza Cavalli, la piazza dei pettegolezzi e [illegible] affari, ieri sera era un passaparola. Beltrametti, comunista autorevole nella Piacenza ora governata dal pentapartito, accanto a Romagnoli scompare.

E spariscono pure gli altri arrestati, come il progettista ingegner Pier Francesco Berlucchi, bresciano, cugino della famiglia che produce gli spumanti omonimi; i soci tra assistenti di studio Aldi, Pini e Trabinini; Giovanni Curotti titolare di un'impresa di impianti termici.

«*Concorso in peculato e falso*». Il l'accusa [illegible] dal procuratore della Repubblica Angelo «*Gli interrogatori sono in corso e li concluderemo lunedì*», ci ha risposto il giudice. [illegible] carcere, ieri [illegible] L'accusa si riferisce al macello di [illegible]za, che [illegible] accanto all'autoparco [illegible] Solo.

Trattasi di un appalto che [illegible] 1978 era di 8 miliardi e [illegible] nell'83 è [illegible] e 300 [illegible] per secondo l'accusa, [illegible] stati avrebbero illecitamente beneficiato di una cifra [illegible] torno ai due miliardi di lire.

[illegible] presidente dell'«Acqua [illegible] anche presidente [illegible] «Cgp», società di costruzioni generali prefabbricate. E la «Cgp» avrebbe pilotato l'appalto e l'aumento di prezzo. Ettore Zanli e Piero Venturati, gli avvocati di Romagnoli, non vogliono commentare l'arresto: «*Lo faremo — [illegible] — rivolgendoci direttamente al magistrato*». Felice Trabucchi, ex [illegible] pci, ora deputato, è più esplicito: «*Questi arresti [illegible] un atto arbitrario di puro potere*». E Carlo Nuca, segretario pci di Piacenza: «*Sotto accusa sono efficienza e onestà*».

Nessuno, però, esprime giudizi: «*Aspettiamo di conoscere*».

**Giovanni Cerruti**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Lo Stabile dell'Aquila invita i politici a recitare in teatro-novela

## E Andreotti farà Richelieu

ROMA — Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis nella parte [illegible] vicesegretario repubblicano Aristide Gunnella nella parte del Duca di Buckingham. Il senatore dc Francesco D'Onofrio nella parte del cameriere del principe. E con la partecipazione straordinaria (se lo vorrà) di Giulio Andreotti che farà il cardinale Richelieu.

Con questo cast d'eccezione sta per andare in scena al Teatro Stabile dell'Aquila la prima teatro-novela italiana, i «Tre moschettieri» in 61 puntate settimanali.

L'idea è nuova gli organizzatori (Beppe Novello, Maurizio Scaparro, Ugo Gregoretti, Raffaele Curi) ne vanno fieri: «*Vogliamo portare in scena gente che è già di scena nella vita*». Andranno in scena registi (Dario Argento, Memè Perlini), cantautori (Angelo Branduardi), [illegible] De Sisto Pendi), docenti universitari (Lucio Villari, che è anche deputato comunista), prime donne della mondanità (Marta Marzotto), critici (Vittorio Sgarbi).

Ma la vera attrazione rimangono i politici.

D'Onofrio ammette di non aver avuto dubbi quando gliel'hanno proposto: «*In fondo la politica è già spettacolo. E' una buona occasione: fra gente che per ragioni diverse è abituata a un rapporto col pubblico magari c'è qualcosa da imparare. E poi mi dispiaceva che davanti a tanti socialisti pronti a recitare, per la dc l'unico a cui gli era pensato è Andreotti. Così non me lo sono fatto dire due volte*».

Gunnella ha un po' indugiato, ha tirato fuori l'agenda, ha detto che era pieno d'impegni. Però alla fine «*mi è parsa una cosa divertente, non so ancora come farò, se sarò davvero capace*». All'inizio sognava di impersonare D'Artagnan, poi piano piano anche il [illegible] di Buckingham ha cominciato a piacergli: «*E' abile, sottile, ha le qualità del politico. L'unico problema è [illegible] era alto e biondo (mentre lui alto non è e capelli ne ha pochi)*».

Chi invece ha rifiutato è Renato Nicolini, l'ex assessore che aveva trasformato il palcoscenico a cielo aperto le piazze di Roma. «*Ho detto di no perché ho già un altro impegno al Teatro Vittoria di Roma. Però uno spettacolo sulle fogne della Capitale. Titolo: "Molto è stato fatto e molto resta da fare"*».

Per Nicolini non è la prima volta: anni fa è un veterano: ha recitato nelle cantine, ha fatto il teatro «off» e con Leo De Berardinis anche l'imitazione di Totò. Ora vorrebbe mettere anche attore e «*fare il drammaturgo*».

Ma cosa spinge i politici verso un teatro diverso dal proprio? Per qualcuno è la voglia di cercare un'audience più alta di quella abituale. D'Onofrio di tanto in tanto va anche in discoteca: «*Cerco di capire perché gli elettronici raccolgono quindicimila persone al Palasport e noi fatichiamo a riunirne mille*».

Per Gunnella è un'evasione, «*il desiderio di cambiare, di conoscere gente nuova*». Per De Michelis è ormai un'abitudine, da anni il ministro è conosciuto per le sue feste, perché gli piace ballare. Per tutti vale «*il tentativo di uscire dal Palazzo e confondersi con la società civile*». E in fondo, ciò che nessuno confessa, di farsi pubblicità.

**Marcello Sorgi**

Sono 1600 miliardi, qualche candidato ne spesi più di 10

## Caro-elezioni, l'[illegible] di [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le «mid term elections» più costose e cattive della storia americana hanno suscitato un vasto movimento per una drastica riforma dei finanziamenti delle campagne elettorali. A 48 ore dall'esito del voto, un gruppo di parlamentari, capeggiati dal senatore repubblicano Heinz — grande industriale della Pennsylvania — e dal democratico Boren, dell'Oklahoma (la patria dei petrolieri), hanno indetto una conferenza a Washington per la fine del mese, «per porre fine agli attuali, scandalosi eccessi». Il gruppo non è appoggiato soltanto dalle varie associazioni (elettori, consumatori e via di seguito), ma dagli stessi «fund risers» cioè da quanti raccolgono i fondi per i candidati.

La rivolta dell'opinione pubblica è — quel che più conta — dello stesso Congresso contro la legge sui finanziamenti, che risale agli Anni Settanta, è scaturita dalle statistiche sul costo del voto di martedì scorso. Solo per il Senato e per la Camera, l'America ha speso oltre 300 milioni di dollari, 450 miliardi di lire (se si includono i governatori, i Parlamenti statali, i referendum eccetera si arriva a un miliardo e 200 milioni di dollari, 1800 miliardi di lire).

Sono cifre astronomiche, che si spiegano con le spese dei singoli candidati. Il primato lo hanno segnato in California, battendosi l'uno contro l'altro, il repubblicano Zschau, sconfitto, e il senatore democratico Cranston. Il primo ha speso 9 milioni di dollari, l'altro 8 milioni e mezzo, circa 13-13 miliardi di lire ciascuno.

Non è stato solo il costo della campagna elettorale in sé, ma anche e soprattutto il suo tono, spesso insultante e denigratorio, a destare l'indignazione degli americani. Alcuni candidati hanno speso i loro fondi per illustrare i propri programmi, come i due deputati più «noiosi», il repubblicano Jack Kemp e il democratico Joseph Kennedy, nipote del Presidente, che hanno ricevuto in due tre milioni e mezzo di dollari (pagnotta di senatori, i deputati sono a buon prezzo).

Ma Zschau e Cranston si sono dati battaglia calunniandosi l'un l'altro, in particolare con la pubblicità televisiva. Lo stesso hanno fatto in Florida la repubblicana Hawkins, 6 milioni di dollari, perdente, e il democratico Graham, 4 e mezzo, vincente.

A differenza che per i due candidati alla presidenza, finanziati dallo Stato (40 milioni di dollari ciascuno nell'84), per i candidati al Congresso i finanziamenti sono solo privati. Attualmente la legge pone a ciascun aspirante senatore o deputato un tetto di 1000 dollari per ogni [illegible] individuale, e [illegible] 5000 [illegible] per ogni contributo collettivo, ossia [illegible] «pac», o comitati di azione politica. Falsissimo però una infinità di scappatoie perché — ad esempio — sono considerate spese di campagna elettorale quelle che riguardano la propaganda, ma non i viaggi. Non esistono inoltre restrizioni alla proliferazione dei «pac». Prima della riforma del Gettysburg, le corporations erano libere di versare a chiunque quanto volevano: più di una volta, Nixon ricevette un milione di dollari da singole organizzazioni.

L'obiettivo dei senatori Heinz e Boren è ridurre i contributi «pac» a 2000 dollari, e di limitare a 100 mila dollari complessivi la somma che ciascun deputato può ri-

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Percentuali molto alte di adesione allo sciopero dei docenti

# La scuola si è fermata

**Parecchi istituti sono rimasti chiusi, [illegible] autonomi e confederali forniscono [illegible] intorno [illegible] 90% - Manifestazioni e cortei [illegible] gli studenti [illegible] Italia - Solidarietà [illegible] mondo politico**

[illegible] — Si erano posti l'obiettivo di [illegible] giorno la scuola italiana per sollecitare il governo a rinnovare il contratto di insegnanti e personale non docente, e lasci in pratica ci sono riusciti: i sindacati della categoria, con autonomi e confederali di nuovo insieme dopo 10 anni di divisioni sindacali, hanno fornito cifre molto alte di adesione allo sciopero. I dipendenti della scuola non si sono presentati al lavoro in una percentuale che, secondo le organizzazioni sindacali, si aggira tra il 95 e il 98 per cento. In quasi tutte le grandi città si sono svolte manifestazioni di protesta, in alcune delle quali sono confluiti anche gli studenti.

La aule rimaste ieri in gran parte deserte sono il segno più tangibile di un disagio che nella scuola è andato sempre più crescendo e anche di una ritrovata unità dopo anni di divisioni sindacali. «Il governo — commenta Nino Galloto, segretario della Snals — deve ora prendere atto, alla ripresa della trattativa per il contratto, di questa protesta massiccia senza divisioni».

Le posizioni sono ancora distanti, perché i sindacati chiedono 180 mila lire di aumento e la controparte pubblica finora ne ha offerte soltanto 87. Inoltre i docenti chiedono che al loro stipendio vengano aggiunte quelle voci «accessorie» in grado di riconoscere la professionalità e alcune prestazioni (si parla di correzione dei compiti, commissioni d'esame, corsi di aggiornamento). Fra gli altri punti c'è il sistema di reclutamento degli insegnanti, la rivendicazione che per insegnare sia richiesto il titolo di studio universitario, dalla materna alle medie, una maggiore autonomia.

Attorno a questi temi è già scoppiata la guerra delle cifre e i sindacati hanno attaccato il ministro del Tesoro per una dalle scelte contenute nella Finanziaria. Secondo il segretario della Cisl-scuola Giorgio Alessandrini, Goria ha «irresponsabilmente» ri[illegible]to allo sciopero [illegible] un taglio di 300 miliardi per supplenze, a fronte dei circa 300 miliardi aggiuntivi dell'87 per il rinnovo [illegible] contratti del pubblico impiego». Questa [illegible] definita «tutto ragionieristica», anche perché ormai la [illegible] delle supplenze, secondo Alessandrini, non è determinata dall'assenteismo ma «dai diritti delle lavoratrici madri».

Anche il segretario [illegible]lla Cgil-scuola, Gianfranco Benzi, si appella [illegible] a [illegible] un «rinnovato impegno parlamentare per [illegible] qualità [illegible] studio», mentre per la Uil-scuola «questo sciopero rappresenta una [illegible] rispetto alle precedenti esperienze», che richiede un «fin[illegible] finanziario di carattere straordinario, ai di là [illegible] tasi di inflazione programmata».

Milano. Un gruppo di precari [illegible] la loro rabbia durante la manifestazione di ieri (Telefoto)

Manifestazioni si sono svolte un po' in tutte le città italiane, e diverse scuole sono rimaste sbarrate per la totale [illegible] allo sciopero. Compatti presidi e contestatori abituati a battaglie assai [illegible] plebiscitarie sono affluiti in cortei [illegible] colorati slogan [illegible] cartelli contro il ministro Falcucci.

A Roma [illegible] quattromila persone si sono trovate in [illegible] San Bernardino da Feltre, a pochi passi dal minis[illegible] della [illegible] Un lungo corteo [illegible] Torino, [illegible] pure tenuto anche a Brindisi. A Palermo gli insegnanti [illegible] [illegible] incontrati [illegible] le forze politiche e sociali alla Camer[illegible] [illegible] Commercio, e quindi hanno raggiunto tutti insieme la prefettura.

Adesioni con plebiscitarie [illegible] stime dei provveditorati indicano percentuali intorno al 70 [illegible] cento per presidi e direttori didattici, [illegible] per cento [illegible] [illegible] e professori, leggermente inferiore per il personale [illegible] docente) hanno forse convinto tutti i partiti a sostenere [illegible] protesta.

La solidarietà del capogruppo [illegible] senatori comunisti Ugo Pecchioli va a «categorie ben [illegible]nerite e neglette, tenute dal governo in inferiorità economica [illegible] rispetto», [illegible] [illegible] a [illegible] di dp [illegible] Capanna parla [illegible] importanza «storica» di questa giornata, anche per [illegible] studenti [illegible] insegnanti, tra autonomi e confederali.

Ma il coro di approvazioni viene pure da esponenti della maggioranza, come il senatore dc Saverio D'Amelio, il quale afferma che «uno Stato democratico non trascura la scuola né tanto meno lascia gli insegnanti con stipendi da sottosviluppo». [illegible] «retribuzione inadeguata» parla [illegible] socialista [illegible] Scevarolli, mentre [illegible] [illegible] al Senato dello [illegible] partito, Giuliana Vassalli, aggiunge di condividere pienamente le «preoccupazioni del corpo insegnante».

r. l.

### Cresce la polemica dopo i contrasti [illegible] aumenti [illegible] segretari

# I deputati pci contro Natta

**Petruccioli: «Insufficiente il coordinamento tra segreteria e vari organismi» - Il cronista [illegible] dell'Unità escluso dalla riunione a Montecitorio - Parziale rinuncia all'assistente**

ROMA — L'attesa [illegible] [illegible] deputati comunisti comincia con un lieve [illegible] [illegible] 8,15 [illegible] mattina. Il presidente [illegible] del gruppo, Renato Zangheri, nota [illegible] in prima [illegible] il cronista dell'*Unità*. [illegible] avviene da sempre in queste circostanze, e dice secco guardando nel vuoto: «*La stampa* [illegible] *è* [illegible]. Lo ripete per [illegible] volte, fino a che il [illegible] [illegible] [illegible]: «*Ma* [illegible] *sono dell'Unità*», temendo [illegible] di non [illegible] stato riconosciuto. «*L'Unità è ammessa solo se scrive le cose che decide* [illegible] risponde gelido Zangheri.

I deputati comunisti ormai non si fidano più di nessuno. Diffidano dei colleghi senatori; dopo [illegible] [illegible] hanno [illegible] l'impressione di volersi presentare come i primi [illegible] classe in fatto di rigore. Non hanno alcuna fiducia nelle cronache [illegible] quotidiano del partito, al punto [illegible] [illegible] pensando [illegible] [illegible] [illegible] propria agenzia di informazioni parlamentari. «*Anche perché* [illegible] *fare arrivare al mezzi d'informazione* [illegible] *materie prima migliore per qualità e quantità*», spiega [illegible] perifrasi Claudio Petruccioli. [illegible] quel [illegible] è ancor più sorprendente, sembrano aver [illegible] la fiducia anche nella capacità [illegible] guida [illegible] gruppo dirigente.

Questo [illegible] altro [illegible] dalla riunione [illegible] gruppo di Montecitorio, convocato ufficialmente [illegible] per mettere un po' d'ordine nell'apparente contrasto tra senatori [illegible] deputati comunisti a proposito di indennità parlamentare e [illegible] segretari personali. Ai deputati hanno offerto [illegible] armistizio, ma dando l'impressione di mantenere l'arma al piede pronti [illegible] riprendere le ostilità.

I termini della tregua sono i seguenti: il segretario personale, approvato per i deputati [illegible] Camera (e da Nilde Jotti) ma rifiutato all'unanimità dal Senato, non sarà più personale, almeno [illegible] il gruppo comunista. Sarà studiato un piano per offrire un servizio [illegible] ai deputati del pci, per singole specializzazioni. Quelli che per gli altri gruppi rischiano [illegible] diventare dei semplici «portaborse», per il pci dovranno [illegible]re in parte segretarie e dattilografe [illegible] disposizione [illegible] tutti i 178 membri del gruppo, e in parte specialisti [illegible] da [illegible]re o da consultare [illegible] pagamento. L'orientamento è per non assumere tutti i 178 assistenti offerti [illegible] delibera dell'ufficio di presidenza della Camera. «*In via sperimentale siamo disposti ad accogliere le indicazioni* [illegible] *Senato*», hanno detto i deputati chiudendo [illegible] [illegible] conteruoso con l'altro ramo del Parlamento.

[illegible] hanno aperto contemporaneamente un altro fronte di scontro, ben più sorprendente, che va oltre la condanna senza appello per il giornale del partito. Questa volta i deputati comunisti se la sono presa direttamente col segretario Natta [illegible] con lo stato maggiore di Botteghe Oscure. Probabilmente [illegible] successo altre volte in passato. Ma ieri ne hanno dato comunicazione ufficiale.

[illegible] termine dell'assemblea, il gruppo ha dato incarico [illegible] Claudio Petruccioli (già direttore dell'*Unità*) di spiegare ai cronisti il [illegible] della riunione. Qualcuno ha criticato la segreteria del pci per non aver saputo evitare le «sbavature» che attribuite alle cronache del vostro quotidiano, gli [illegible] stato chiesto. «*Non c'è dubbio che, dall'insieme delle nostre riunioni, è emer[illegible] la preoccupazione circa l'insufficiente coordinamento tra la segreteria e i vari organismi del partito. Occorre [illegible] miglior coordinamento nelle varie manifestazioni della vita del pci*», è stata la risposta. Ora [illegible] significato più che ogniqualvolta, se si tien conto [illegible] tradizionali cautele del linguaggio comunista, quando [illegible] parla [illegible] fatti interni al partito.

Da settembre, in verità, tra i comunisti serpeggiava il disorientamento e lo sconcerto per il comportamento del gruppo dirigente. [illegible] fronte ai problemi più importanti del momento, i dirigenti [illegible] hanno dato l'impressione [illegible] essere divisi, [illegible] Il segretario Natta non riusciva a trovare una sintesi. Si sono divisi [illegible] contraddetti sulla scelta nucleare, sull'Ungheria, sulla vicenda Fiat-Ford-Alfa, infine sui problemi del Parlamento.

[illegible] coglie [illegible] senso di sfiducia dietro la decisione dei deputati comunisti di dare in prima persona «*un contributo al miglioramento del coordinamento, escludendo polemiche* [illegible] *infondate*». Tanto per cominciare, il gruppo rivendica [illegible] una maggiore autonomia [illegible] casa-madre, visto che [illegible] arrivano ordini contraddittori. Nella [illegible] relazione Zangheri ha sottolineato che [illegible] ha valutato pienamente quanto grave sia lo scadimento del Parlamento: «*Forse, neanche noi comunisti abbiamo preso pienamente coscienza della serietà del problema*».

Tutti d'accordo con Zangheri, specie quando è stata attaccata ancora una volta l'*Unità*, che sembra ormai un giornale figlio di nessuno, visto che tutti le danno addosso. Ma, forse, anche [illegible] polemiche contro i giornalisti del quotidiano del partito sono un episodio delle guerre traverse[illegible] tra dirigenti, che [illegible] sono scatenate [illegible] che pare entrata improvvisamente in crisi il «centro» nattiano ad appena [illegible] mesi dal congresso.

**Alberto Rapisarda**

### [illegible] Il pci a Bologna «Una strada [illegible] Nagy»

BOLOGNA — Il pci di Bologna ha invitato i comunisti [illegible] a farsi promotori «di iniziative di dialogo e confronto storico-politico che approfondiscano, con rigore scientifico e [illegible] strumentalismi, le vicende d'Ungheria». A questo proposito, «una decisione del Consiglio comunale dovrebbe intestare una strada a Imre Nagy (il capo del governo ungherese fucilato dai russi, n.d.r.) potrebbe essere un altro segno di sensibilità per i valori della democrazia e della sovranità nazionale».

### [illegible] Radio vaticana [illegible] «Ungheria '56»

CITTA' DEL VATICANO — Radio vaticana ha dedicato una nota [illegible] «fatti di Ungheria», giudicandoli «un'insurrezione democratica contro un regime totalitario, legittima rivendicazione di indipendenza e di neutralità rispetto al [illegible] sovietico». Essi «costituiscono [illegible] capitolo ancora [illegible] tutto chiuso [illegible] evento, insomma, [illegible] difficilmente può [illegible] ignorato e rimosso».

### Un incontro [illegible] il «rivale» Staiti ha fatto pensare [illegible] [illegible] per la successione

# Nel mai tutti in riga per Almirante

**Nel partito smentiscono ipotesi di abbandono - La [illegible] [illegible] Bolzano - Rauti, il vero antagonista - I conti al congresso**

ROMA — Un incontro nel Transatlantico, uno fra i tanti. Ma se i due che si fermano a parlare sono Giorgio Almirante [illegible] e Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, il segretario [illegible] missino e il suo più scoperto antagonista all'ultimo congresso, lo "stop" sorridente nei mai è già partita la corsa alla successione?

[illegible] ne parla da anni a pegli [illegible] [illegible] si sente [illegible] sempre più [illegible] Almirante, che [illegible] [illegible] «*Il più vecchio segretario* [illegible] *più giovane partito*», [illegible] fra i leaders dei partiti italiani quello [illegible] maggiore anzianità. Ha [illegible] anni, è in carica dal '69, [illegible] stato [illegible] fra i fondatori del mai nel '46 e primo segretario del partito fino [illegible] '50. Nell'era della politica-spettacolo, in una stagione [illegible] [illegible] fortissima l'identificazione fra i partiti e i loro capi, Almirante a maggior ragione «è» il mai.

[illegible] a luglio, dopo una superfaticosa campagna elettorale in [illegible]lia (fino a sei comizi al giorno per venti giorni di seguito), Almirante [illegible] [illegible] male. Uno [illegible] di pressione grave e improvviso [illegible] un infarto) lo ha atterrato, costringendolo prima per venti giorni in clinica e poi a una cauta convalescenza che ancora dura: dieta, riposo e soprattutto comizi pochi o niente. «Devi rassegnarti — gli ha detto uno dei fedelissimi, il [illegible] vicesegretario Mirko Tremaglia — [illegible] *fai il segretario* [illegible] *smettila* [illegible] *fare l'ufficiale*».

Per gli uomini più vicini al segretario, la [illegible] l'«uomo-simbolo» del [illegible] una [illegible]. In clinica si sono alternati [illegible] [illegible] [illegible] malato. Giorno dopo giorno han visto crescere [illegible] moltiplicarsi le [illegible] sulla gravità della [illegible] malattia, sul suo evidente decadimento, sull'[illegible] abbandono. Ma si [illegible] pesci [illegible] rivolta martedì 4 novembre a Bolzano, la città «più missina d'Italia», quando Almirante è tornato in [illegible] «*alla grande*», come [illegible] il soddisfattissimo Tremaglia: «*La piazza piena in una* [illegible] *gelata e* [illegible] *che andava più attaccandosi* [illegible] *a Mognago, poi* [illegible] *mariano. Chi la sobilla* [illegible] *avuto la prova che Almirante è tornato in forma ed è perfettamente in grado di guidare il partito*».

Se tuttavia qualcuno ha «chiesto prove» della capacità di Almirante è segno che non [illegible] sono tranquilli nel partito. «E c'è chi affila le armi. «Devo ripeterlo? Per [illegible] il problema [illegible] *successione non esiste. Almirante è l'immagine della* [illegible] *in Italia e in Europa*», insiste Tremaglia. L'altro vicesegretario Francesco [illegible] ha smentito di [illegible] [illegible] Staiti. E il [illegible] alla Camera [illegible] Pazzaglia minimizza: «Corse rituali in pectore? Non li cerchi fra noi, [illegible] *abbiamo sostenuto dall'inizio il segretario e vogliamo che vada avanti. Staiti non è un rivale: se ci riprova avrà il no l'uno per cento del partito. Solo chi* [illegible] *è stato pre con Almirante può pensare di forgli la guerra*».

Così, un po' per allusioni, il nome [illegible] salta fuori è [illegible]seppe Rauti, l'uomo di «Ordine nuovo», la destra estrema. «L'unico che può preparsi il [illegible]», s'è lasciato sfuggire Almirante davanti ai suoi collaboratori più stretti. Rauti controlla quasi [illegible] [illegible] del partito, è stato [illegible] minoranza e ora da vicesegretario partecipa alla gestione unitaria dei mai.

Naturalmente non si abbi[illegible] [illegible] Si dice [illegible] della situazione attuale: «Fino a [illegible] *qualche* [illegible] *fa le cose andavano molto difficili. Adesso* [illegible] *può andare a parare dappertutto, anche a Cuneo; c'è più ippato per noi, però il partito fatica a insediarsi*», [illegible] non scioglie il dilemma che lo riguarda: «Se dico che mi candido, cambio tutto. E fino a gennaio, quando riuniremo [illegible] comitato centrale, possono accadere tante cose. Ci può essere una crisi, si può andare a elezioni anticipate, anche il nostro congresso potrebbe slittare».

Più o meno è [illegible] stesso calcolo fatto da Almirante. Il leader [illegible] sembra alfatto disposto a mollare. «Io devo andare incontro a un congresso e sottopormi [illegible] un voto del partito come tutti i segretari. Se ci [illegible] elezioni non credo che avremo tempo per chiuderci fra quattro mura. Andremo nelle piazze a fare la campagna elettorale. Poi, se il risultato sarà buono e il congresso [illegible] confermarmi, ringrazierò. Se invece andrà male...»: Almirante non finisce la frase. Alza le mani al cielo e fa le corna in segno di scongiuro.

m. ac.

Giorgio Almirante

### [illegible] pci

[illegible] — Nuovi sviluppi nella vicenda del consigliere regionale [illegible] Nitto, sospeso dalla direzione [illegible] nazionale del pci e deferito ai probiviri per [illegible]ne alla costituzione di una giunta di sinistra. Centosettantatrè fra sindaci, assessori provinciali e comunali e dirigenti del pci calabrese gli esprimono «*solidarietà per l'ingiusto provvedimento, e lo esortano a procedere nella trattativa per la formazione della giunta regionale*». Il documento afferma anche che «*l'atteggiamento della segreteria nazionale del pci appare immotivato, data che l'on. Nicolazzi potrà congressualmente l'alternativa e in Calabria si ha la possibilità concreta di attenersi a questa linea*».

### [illegible] Ordine [illegible] [illegible] reali valutari

ROMA — Ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giancarlo Armati, contro [illegible] cio Galli. Imputazione: reati valutari legati all'acquisto dell'azienda «Las acacias», [illegible] Argentina. Il «venerabile maestro» è accusato d'aver trasferito fuori Italia (senza autorizzazione) un giro d'affari per circa 10 miliardi di lire. Nella vicenda sono coinvolti — con l'accusa di concorso e incriminati a piede libero — gli ex proprietari del *Corriere della Sera*, Andrea ed Angelo Rizzoli, e l'ex amministratore delegato, Bruno Tassan Din. [illegible] già rispondere alle accuse dei magistrati di [illegible] per la P2, di Bologna per la strage del 2 agosto 1980 e di Milano per il «crak» Ambrosiano.

Per capire l'Italia di ieri, oggi e domani
Indro Montanelli
Paolo Granzotto
SOMMARIO DI STORIA D'ITALIA DALL'UNITÀ AI GIORNI NOSTRI
Un secolo di uomini, imprese, guerre, ideologie, partiti, cambiamenti di regime, di costume e di mentalità.
RCS

### COSSIGA SULLA TOMBA DI MAZZINI

Genova. Il presidente Cossiga non ha dubbi: è convinto che Genova, che ha vissuto ieri in forma ufficiale, risalirà nei prossimi anni nella difficile trasformazione da vecchio scalo portuale a «Metropoli del 2000». Cossiga ha parlato a lungo dei problemi economici e sociali con gli operatori del porto, con il presidente dell'Iri Prodi e con i dirigenti dell'Ansaldo (gruppo Iri), di cui ha anche incontrato una rappresentanza delle maestranze. Accompagnato da Zamberletti, inoltre, ha deposto a mezzogiorno una corona di fiori sulla tomba di Giuseppe Mazzini a Staglieno

### [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

re *la valutazioni del magistrato*», ripetono nelle sedi di tutti i partiti. La [illegible] intanto, mormora di Romagnoli Vincenzo già presidente del Piacenza calcio, titolare di un'onorificenza vaticana; qualcuno ricorda che anche l'«Acqua Marcia» è la finanziaria che fino a qualche anno fa apparteneva appunto al Vaticano; c'è chi aggiunge che Romagnoli ha costruito anche il nuovo stadio che sta per essere dedicato al piacentino illustre Sandro Puppo, ex allenatore della Juventus, scomparso da poche settimane.

Romagnoli a [illegible] lo conoscono tutti, nel senso che tutti sanno chi è. Tra i primi affari di successo la costruzione del complesso residenziale sull'area dell'ex «Pio ritiro Cerati», il convitto dei seminaristi, in corso Vittorio Emanuele che è pieno centro città. Ma dai mattoni e dall'edilizia Romagnoli si è allontanato presto: «Ogni tanto *bisogna cambiare* — ha dichiarato nel febbraio [illegible] quando si è presentato in un'intervista — *Non mi può star sempre fermo a far la stessa cosa. Io poi sono un po' irrequieto per natura. E mi piace darmi da fare*».

L'«Acqua Marcia» Romagnoli l'ha comprata alla fine dell'84, 40 società in portafoglio. «*Abbiamo preso un po' di compagnie, le abbiamo messe insieme, e adesso siamo il sedicesimo gruppo in Italia, ma cresceremo e lo posso garantire*», aveva ribadito.

Romagnoli si interessa ormai di tutto: i mattoni e l'edilizia, il cinema, la finanza, gli sarei. E da ieri è nel carosello di via Dogana, per il macello di Piacenza, per la «Cgp» che nel suo impero — dicono i suoi — conta solo come un bene d'affezione. Ma il severo procuratore Milana, fino a domani, non lo interroga.

**Giovanni Cerruti**

Vincenzo Romagnoli

### [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

cevere (750 mila dollari per i senatori).

Heinz e Boren vogliono inoltre una pubblicità televisiva «stretta, pulita, eguale, e gratuita» per tutti i candidati. Propongono infine di costituire organismi per il «controllo dell'etica elettorale». Non escludono di proporre un regime di finanziamenti pubblici anche se, ammettono, le pressioni dei «pacs», cioè delle industrie che stanno alle loro spalle, saranno tali da rendere difficile. Ha già dato la sua adesione il «fund riser» per eccellenza dei democratici, Tony Coelho, e quello repubblicano.

Paradossalmente, la campagna elettorale più costosa e cattiva della storia ha già creato due precedenti per la buona riuscita dell'iniziativa di Heinz e Boren. Tra gli oltre 200 referendum su cui si sono pronunciati gli americani, infatti, in Arizona ne è passato uno che limita a 500 dollari il contributo di un «pac».

Il presidente del «pac» dell'associazione medica americana, che hanno investito nella campagna elettorale ben 4 milioni e mezzo di dollari, Thomas Berglund, ha inoltre chiesto pubblicamente che la campagna elettorale venga limitata a tre mesi, e abbia costi fissi. «Quest'anno si è speso più del doppio che nelle elezioni del mid term dell'82 — ha detto —: è indecente».

**Ennio Caretto**

### Finanziaria, [illegible] emendamento del pr

# Maggiori fondi per la giustizia

ROMA — Si è conclusa senza [illegible] sorprese alla Camera la [illegible] giornata di votazioni sull'articolo [illegible] della legge finanziaria e la tabella «B», che stabilisce le spese correnti per i ministeri. Tutti [illegible] emendamenti delle opposizioni sono stati respinti, meno uno del partito radicale, votato anche dalla maggioranza, che incrementa di 72 miliardi nell'87 e di 64 nell'88 il bilancio della Giustizia.

In particolare i fondi saranno destinati al nuovo processo penale, alla riparazione dell'ingiusta detenzione, al gratuito patrocinio per i non abbienti e alla [illegible] del corpo degli agenti di custodia. Non si è votato sulle parti relative ai ticket sanitari e agli assegni familiari. L'intero pacchetto di proposte è stato accantonato.

In un comunicato, i radicali osservano che «*i referendum hanno fatto sentire i loro primi effetti positivi sulla finanziaria; grazie alla nostra iniziativa la Giustizia è l'unico settore che è stato risparmiato dai tagli del 30% decisi dal ministro Goria*».

Tutti gli emendamenti tranne quei pochissimi accettati dalla commissione e dal governo sono stati respinti nelle votazioni palesi (per alzata di mano) e nelle votazioni segrete effettuate con il sistema elettronico. La discussione e l'illustrazione [illegible] [illegible] emendamenti ha spesso visto l'impegno dei rappresentanti del governo e cioè del ministro [illegible] Goria e del sottosegretario alla pre[illegible] del Consiglio Giuliano Amato.

Tra gli emendamenti presentati dalla commissione, è stato approvato anche quello riguardante lo stato giuridico dei ricercatori universitari. È previsto uno stanziamento di 8 miliardi per il 1987; di 90 per l'88 e di 65 per il 1989.

L'unico momento di dissidio nella maggioranza è stato registrato sul voto di un emendamento riguardante l'abolizione. [illegible] [illegible] «ministero dei Beni culturali», del contributo all'Istituto di studi filosofici di Napoli. Il pci ha proposto di ripristinarlo. Repubblicani e liberali hanno chiesto l'accantonamento dell'emendamento; il pci ha invece proposto l'immediata votazione. L'emendamento è stato approvato con 380 favorevoli, 317 contrari e quattro astenuti.

Prima di chiudere la seduta la presidente Jotti ha avvertito che i lavori riprenderanno martedì alle 11: si svolgeranno subito nuove votazioni sulla finanziaria.

L'arte apre gli occhi

In libreria
LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELL'ARTE GARZANTI
2120 pagine a colori 36.000 lire

# le opinioni del sabato

## La giustizia giusta

A. GALANTE GARRONE

Si leva da varie parti, anche politiche, l'invocazione alla «giustizia giusta»: diventata ormai formuletta propagandistica, uno slogan. Alla radice, c'è un equivoco, un gioco di parole, che poggia sul doppio significato contenuto nella parola giustizia: ora intesa come apparato (il potere giudiziario), intessuto di processi e di sentenze, ora come aspirazione ideale, e in quanto tale sinonimo di pietà, effettiva eguaglianza tra gli uomini, da porsi sullo stesso piano della libertà, come nel celebre endecasillabo: *sublime dote e sapientia, giustizia e libertà*.

Questa confusione di concetti non è certo oggi: la ritroviamo nei due versi, tra scherzosi e sconsolati, di Angelo Brofferio, che mi ha citato un anziano e valente avvocato piemontese: «*Guai a qui va s'amministria - dirubi gilitta la giustizia*» (Guai a chi si mette in testa di voler giusta la giustizia). Anche nel bellissimo racconto di Sciascia apparso in questi giorni, 12+1, leggiamo che al processo per omicidio contro la contessa Tiepolo, nel 1914, la folla era accorsa per trovare conferma di quel che è risaputo da sempre: *che la legge non è uguale per tutti, che non giusta è la giustizia*». Se poi volessimo risalire a tempi più lontani, ci imbatteremmo nella pessimistica convinzione di Guicciardini, che le sentenze dei nostri tribunali riescono a essere giuste soltanto cinquanta volte su cento come quelle dei giudici turchi, diventate proverbiali per essere rese alla cieca: il che ci rammenta il buon giudice di Rabelais, che per essere imparziale decideva la causa coi dadi.

Di fronte a tante teoriche, storiche, tecniche, amare deplorazioni, credo che il nostro primo dovere di cittadini sia quello di tener ferma quella distinzione tra la giustizia come istituzione e amministrazione, e quotidiana sequela di procedimenti e decisioni giudiziarie, e la giustizia come ideale supremo, e in quanto tale inattingibile.

Ricordo quel che un giorno mi raccontò Salvemini, di quel grande giudice americano che, a un avvocato che nell'arringa invocava giustizia, rispondeva: «*Io non sono qui per fare giustizia, ma per applicare la legge*». E' questo l'unico orizzonte del giudice, e non è cosa da poco: il rigoroso applicatore delle leggi, contro l'arbitrio, le intimidazioni o sollecitazioni esterne, ma anche contro le proprie predilezioni e passioni. La certezza del diritto come bene supremo.

Da tutto ciò discendono alcune conclusioni. Applicare le leggi esistenti — buone o cattive — vuol anche dire avvalersi di tutti i margini interpretativi annessi dall'ordinamento giuridico; e risalire sempre ai principi costituzionali. La fedeltà alla Costituzione è la sola «politica» concessa ai giudici. E a tutti i cittadini resti sperta la più ampia libertà di critica. Ma inutili e fuorvianti le condanne globali; e pericolose le vie spicce e sommarie dei referendum. Si discutano invece, con rigore e insieme con equanimità, caso per caso, gli atti dei giudici. Si indichino, con precisione, le singole riforme da attuare. E soprattutto, chi ha il compito istituzionale di accusare, non continui a perdere tempo. Ogni ulteriore indugio non è più sopportabile. Sono queste le risposte da dare alla richiesta di una «giustizia giusta».

# Giobbe-show alla tv

SERGIO QUINZIO

A Istanbul, nel secolo scorso, la prima edizione a stampa del Corano, che fino all'allora era stato sempre pietosamente trascritto da calligrafi, fu accolta da sanguinosi disordini dai teologi musulmani, che giudicavano la trascrizione meccanica un insulto alla Parola rivelata. Decisamente troppo. Ma troppo, all'estremo opposto, anche il mastodontico progetto della Bibbia televisiva annunciato dalla regista Zeffirelli.

La cultura è esigente e raffinata, persino troppo. La riflessione critica filologica, storica, teologica esercitata su ogni libro della Bibbia è tale che nessun biblista sarebbe in grado, neppure per il limitato settore della sua competenza più specifica, di leggere tutto ciò che viene pubblicato. Eppure, può venire tranquillamente proposta come qualcosa di serio l'idea — sono parole pronunciate da Zeffirelli alla conferenza stampa per la presentazione del suo *Otello* cinematografico — di far conoscere ai giovani, che *non leggono la Bibbia* (solo loro!), una *storia meravigliosa, avventure straordinarie*.

Una grandiosa storia con *adentro le fede e dei personaggi straordinari, angeli e diavoli. Ci sono anche dei mascalzoni nella Bibbia*. Mascalzoni e non solo infatti, come dapperutto, in abbondanza. Quanto ad angeli e diavoli, il regista resterà invece deluso: nell'Antico Testamento è difficile scovarne qualcuno.

***

Nella sua divertita conferenza stampa romana Zeffirelli, parlando dell'*Otello*, ha detto di essersi disinvoltamente preso delle libertà nei confronti del testo. Comunque — ha aggiunto — *non credo che il pubblico disserterà le sale: c'è il dramma della gelosia, c'è il negro con la bianca, e sono i grandi interpreti*». Pronunciate da chi si prepara a fare dell'intera Bibbia un film queste parole sono davvero una garanzia. Possiamo già sapere quello che ci aspetta.

Si comincerà a girare tra un paio d'anni, in Tunisia, e si produrranno trenta ore di pellicola, al costo di tre miliardi l'ora; le riprese dureranno prevedibilmente dieci anni. Spero nei tempi lunghi. Ma comunque incombe il giorno in cui qualcuno, avendo visto alla televisione l'arcifumettone con Marlon Brando, Gregory Peck, Liz Taylor e Robert De Niro citati da Abramo, Rachele, Giuseppe e Mosè, crederà di aver capito tutta della Bibbia.

Già una traduzione della Bibbia dall'ebraico, in una lingua moderna è — lo diceva Spinoza — un'impresa disperata, o quasi disperata. Figuriamoci la trasposizione in film per la tivù. Il cinema, e molto più la televisione, sono mezzi troppo potenti e invadenti, che tendono a ridurre tutto al proprio spettacolare strapotere. Che cosa potrà mai Giobbe, di Qohelet e del Cantico dei Cantici, dei Salmi e degli Oracoli dei profeti?

Il testo sacro venerato per millenni da tanti milioni di uomini sarà definitivamente e per tutti un racconto di avventure come tanti altri. Lo schiacciasassi potrà anche non essere mortale. Lo sarebbe comunque, anche senza l'aiuto di un regista melodrammatico come Franco Zeffirelli.

# La scuola di Asterix

MASSIMO L. SALVADORI

Il progetto di riforma che prevede l'abolizione della storia antica dalle scuole superiori, preparato dal ministro Falcucci e dai suoi consiglieri, mi ha lasciato, appena ne ho appreso la notizia, in uno stato di sbigottimento. Essendo, a quanto afferma Covatta, sottosegretario alla Pubblica istruzione, lo scopo quello di dare maggior spazio alla storia moderna e contemporanea, io, studioso appunto di storia contemporanea, dovrei sentirmi rallegrato e persino nobilitato. E invece la mia prima, ma anche seconda, reazione è stata di autentico avvilimento.

Che l'insegnamento della storia abbia bisogno di rinnovarsi in un mondo che cambia, è certo. Che si intenda affrontare lo studio con metodologie e dimensioni aperte alla collaborazione fra le discipline, è molto positivo. Ma che si concepisca l'innovazione in termini di amputazione del più lontano e dilatazione del più vicino, come se l'uno fosse meno e il secondo più importante, è qualcosa che mi sembra fuori senno.

Se è vera la dichiarazione di Covatta per cui *dichiarata più la metodologia che il contenuto, più come si studia che cosa si studia*», bisogna dire che essa implica una prospettiva a mio avviso da respingere nettamente. Poiché qualsiasi metodologia è in funzione di certi contenuti. Dare agli studenti un metodo di studio è fondamentale, ma pur sempre preliminare. La cultura è, in ultima analisi, un insieme di contenuti appresi mediante metodologie. Quindi i contenuti non sono affatto irrilevanti o insufficienti. Covatta, e con lui certo il ministro, sostengono, molto modernamente, che *studiare la storia per periodi è un retaggio idealistico e storicistico*. Ma chi prende le forbici e annulla lo studio di un periodo (la storia antica!) contrapposto il processo storico come un rotolo di stoffa da potersi tagliare a pezzi senza problemi.

Fatto è che la storia moderna e la storia contemporanea hanno le loro radici in quella antica; radici, le quali non sono alquanto di esteriormente e meccanicamente precedente, ma restano incorporate nell'intero cammino umano successivo.

Si dia a uno studente da leggere il moderno Machiavelli, o l'ancora più moderno Rousseau, senza che sappia niente della storia antica: e poi lì osservi quel che ne capita. Gli si dirà: *ragazzi, inutile che a studiare qualcosa di storia antica che vi serve per capire il tutto che leggi!* Un bel metodo.

Si provi a condurre con gli studenti una qualsiasi analisi dei problemi della democrazia moderna, e si vedrà che la totale ignoranza della politica antica renderà povera e affatto inadeguata questa analisi. Gli esempi sono facili, e potrebbero continuare all'infinito.

Se don Abbondio aveva difficoltà con Carneade, la riforma Falcucciana prepara tanti nuovi don Abbondio, molto più innocenti, per i quali Giulio Cesare sarà quel tizio che si è visto al cinema o nei fumetti di Asterix e la Grecia antica quella che deve pur essere venuta prima di quella moderna.

Riforme sì; ma non di questo tipo. La riforma della Falcucci è come la mela avvelenata. Speriamo che, prima di essere mangiata dalla nostra scuola, cada marcia.

PARIGI: NELLA «CITTA' DELLE SCIENZE E DELL'INDUSTRIA»

# Fantasmi e satelliti alla Villette

**Del macello morto nel 1974 è sopravvissuta solo la Palazzina dei Veterinari - Ora, in labirinti di vetro e plexiglas, sono in mostra tubi, sferoidi e trapezi - Schermi didascalici informano sui meriti dell'acqua e sui prodigi della Cellula - Il dice «al ladro» e il Bang - Dentro «Géode», del Viaggio Spazio-Temporale**

Parigi. Il mattatoio della Villette in una celebre fotografia di André Abegg (1967). Sulla sua area è sorta la Città delle Scienze

PARIGI — *Quanti pacchi di animali vivi — a volte già morti, di paura e sfinimento — sono stati pestati in cento anni vagoni della ferrovia dell'Est nell'estremo sparito il canale dell'Ourcq e la rue de Flandre che il Secondo Impero destinò a mattatoio, conflare di sangue dieci chilometri di cloaca, trecento vacche per abbeverare, a imbrattarne stalli, pavimenti, pareti, grembiali? Nei dieci cantieri-macello era un'esplosiva visione di sangue e gente insanguinata, bianche e cose verdastre, fiotti e pozzanghere di scarlatto, dove rivoli rossi si agitano uomini in grembiale...» (note di giornalista, Maurice Talmeyr, tra 1899 e La Villette storica dei macelli è morta nel 1974, ma il sangue che versano vita più lunga, nei luoghi che ha impregnato resta come un vento sotterraneo di miniera maledetta che gira sempre nello stesso punto.*

*Chi a costruire sopra? I socialisti, o Yer, hanno edificato borgate; un'da drati; i pompidolieni, alla Villette, hanno con profusioni paralogiche di denaro fatto nascere in provetta questa figlia dei mattatoi, la Città delle Scienze e dell'Industria, che visitiamo — un progetto sradicati, una proiezione di desiderio che non comprime, che non dissecca il torrente dei muggiti perduti. antichi ne vedrebbero guardati: luoghi simili no mai, o vi si piantano alberi, e il bosco della Villette somiglierà come quello di Pier della Vigna. Qualunque cosa sorga dov'era un mattatoio, sarà sempre un mattatoio. Da urbanisti e progettisti senza idea del sacro, dell'interdetto, dei segni di malaugurio, di quel che c'è sotto a uno sparito apparentemente edificabile, che costruisci aspettarti se non un'edificatrice, da inconsci, fabbricanti di vetro e plexiglas per meravigliarci, per darci la paura, il cancro, la disperazione?*

*Resta in piedi, a destra dall'entrata, della Villette degli Abattoirs, palazzina dei Veterinari, piccolo ottagono di contrasto. A sinistra, buttato giù, un padiglione identico era la Portineria. La colonna dell'Orologio a quattro quadranti avrebbe dovuto rimanere: oggi come ieri, spregevole la stessa.*

*Di notte si visitano, Villette. Si come la Morgue, le impressionanti vetrine di animali, grande pagina di Thérèse Raquin, e dovrà produrre un'impressione straordinaria, più forte di qualsiasi lezione di filosofia. Nelle ore notturne, gli Abattoirs, lastricati e fiocamente rischiarati, erano un quartiere mostruoso, adatto alla meditazione, con le lunghe file di carcasse squartate appese, il rumore dei treni che frenavano bivari della cittadella supplizi, l'ombra delle sentinelle, i rubinetti che gocciolavano.*

*All'alba i filosofi erano fatti uscire e cominciava il massacro, da parte i montoni, dall'altra i bovini, i suini. Il bovino era abbattuto incappucciato di nero, la vittima bue, con una sprangata inglese, il mascellone ferrato. (Nella Grande Guerra, una versione ridotta di questo tipo di massa era la dotazione dell'esercito tedesco e di quello austro-ungarico).*

*Dodici tacche erano assegnate all'ammazzamento rituale, la shechita ebraica: il coltello non è dentato, gli si taglia netto la gola e resta a ciondolare per un po', perdendo sangue a fiumi. Il porco, si sa, è l'animale più pauroso e più atterrito; stampa la propria agonia nell'aria. Ma più che per la morte soffrirà quando i veterinari gli sfracelleranno il languegge, la lingua tirata fuori a forza per palpare le cisti: la bestia, atterrata e tenuta ferma, pestata sulle mandibole.*

*Dal 1876, per la città motivazione che le diversi, le carni arrivano dal mercato di Rungis, dove le scaricano a migliaia sagoni frigoriferi rilevatori. Ma tutti quei boccoli, penzoni, Villette o altrove, li dichiari pure sanissimi il veterinario, hanno il segno del commiserato, neanche il metabolismo di un corpo diverso — di un Dio, proprio — lo renderebbe innocuo) lo potrebbe? C'è qualcuno che ne lo dica?).*

*Tutto passa nelle anse misteriose della vita mentale, sbocco, apogeo e abbandonato finale della Tutto è fatto più inespiabile è come da queste proteine dannazione, in cui il stupro ferrato del dolore mondo, da questa rappe brutalità, non soltanto crimini, anche sfreccino pensieri nobili, diramino pesie e la parola pentile, la carezza e la mistica, la figura che amiamo e la maschera teatrale. Tutto forse è che male e finto bene, e non può fino celeste qual che è stato sagrtamente bollato, discesa vagoni e nascosto prudentemente tra i veli delle culle, come una creazione maligna. La materia è un duro enigma perché come può pensiero, restando bruciare. Qualcosa d'immateriale?*

*Tutte le risposte stanno dentro alla Cité des Sciences, inutile cercare altrove.*

## Una sc

*A Parigi c'è pur stato qualcuno, in tanti secoli, che ha visto, capito, pensato qualcosa? E ha fatto contribuire questa immane sione, dare un nome ai suoi Spazi, per mistero a disposizione chiunque negli orari di visita e di fruizione. Il rumore dell'acqua che cade è evidentemente ignoto ai più: ma la Città ti dà un sedile dentro secchio e lì ti arrivo; prodigio, il rumore dell'acqua che. Schermi didascalici e agenti d'accueil quali il contratto impone di non avere dubbi sulla Scienza, l'Industria e la sua Città, l'informano prontamente che l'acqua, anche formula chimica, è di notevole utilità al pesi fin dal tempo in cui Città delle Scienze non esistevo.*

*Oggi, sebbene non più lizzata per lavare il mattatoio della Villette, l'acqua ha lo scopo principale di rinfrescare, finché può, le centrali Nucleari, di cui in Francia non c'è penuria. Cambiando sedile, ti arriva all'orecchio un altro rumore fondamentale: la masticazione di una scimmia evoluta dello Zoo Daroin, alla presa con una fettina di carne trasformata, in bruglia rotante (stilla del fuoco!) in un paese di antrocite.*

*Ma nonostante il masticare è inutile, la Città ne è sicura! Ecco lì una più compiuta ne di cellule desiderose di aggregarsi con molteplice altre in una comune vocazione preparto: ovuli, sperma, gitrici, morule, blastule e altri materiali scelti dalla per riprodurre a milioni di esemplari il masticatore fettina che in una piccigantografo a fa colonni acrilico e moplatiPolo, partenza per un week-end di delizie in un dall'amebo e buon mercato.*

*I bambini, la Città ne ha cura modo speciale. Scienza e l'Industria sono impazienti trattarli come Claude Bernard, il cui è morto uno Sparlo, nelle sue celebri lezioni trattava i cani, purtroppo ostacolano incomprensibili ritardi legislativi.*

## Tra i bambini

*Come è bello vederli divertirsi coi mille attrezzi messi a loro disposizione negli appositi reperti chiamati l'Inventoriums! Il deprimente non potrebbe essere meglio tradotto in oggetti di cart, né vasi più completo da un personale specializzato che sa di quale video, in quale ora, hanno bisogno i bambini. A tre anni già è offerta la visione della prima cellula fecondata, a sette assistono a un concepimento, a dodici imparano che l'uomo, fin da epoche remote, sia pure con metodi grossolani, mescola acqua e farine e dà a questa pasta la forma dell'immangiabile filone parigino. Ci radiografie vento, che riproducono il nitrito, pennarelli e carta con Il Bambino, sorvegliato dall'animatore, può disegnare isotopi radioattivi e progettare nuovi tipi di quanti di sistemi d'allarme, dal carillon parlante che dice al ladro al Big Bang miniaturizzato, danno ai prepuberi la simpatica di sentirsi come in casa propria. Di là dei vetri, immersa uno specchio d'acqua, fa le lodi dell'Uomo e del costruttore, Palmilibet, una enorme Palla Sferica rilucente la*

*Spiega il foglio informativo che la Géode è creata apposta per produrre l'impressione del Disorientamento e del Viaggio Spazio-Temporale, cose si aprono a minor costo un po' di grappa o leggera spruzzata di cloroformio. Una volta la Sfera succede l'inaudito: fenomeni di proiezione nona inculcano nella folla sbigottita dei quanparte l'Acqua (di riunioni) per far arrivare l'Uomo fin lì, nel auditorium. Quando il programma comincia il visitano la Cellula, il codice genetico e esperimenti Spermatozoi[illegible]*

*Veramente, incontrandolo strada, di notte, lo prenderebbe a schiaffi, lo Spermatozoo. Avrebbe potuto darsi meno da fare, avrebbe fatto meglio a lasciarli dormire, quei cretinetti ovuli. Cité Sciences la vertigine contatto involontario col vuoto mentale, un colpo di mazzapicchio di incredibile becccio che mira non alla fronte all'anima che sotto oscure foglie di fico nascondiamo. E' il tempio di un idolo, che non una è doppiamente incombente, un mattatoio mentale. La vecchia città del sangue è rimasta, penetrando dell'altro impurità. Si somigliano queste due Città... E' una questione geni... E' una somiglianza che si tende a occhio, a naso, e a qualcuno che con non è sfuggita.*

**Guido Ceronetti**

CINA: TORNANO I CUOCHI

# Cavoli e fiori di loto

XIAN — Al settimo piano di via della Liberazione n. 180 di Xian. I nuovi studenti (diciotto uomini e una sola donna) siedono nell'aula. Wang Zi-hui, direttore dell'istituto delle arti culinarie, vicedirettore dell'Istituto per la ricerca e consigliere del ministero commerciale, un uomo dagli occhi gravi, li apostrofa: «*Dobbiamo studiare, ora che molti maestri sono spariti*». Allude alla rivoluzione culturale che fece strage dei grandi cuochi, considerati un'élite. «*Dobbiamo sistematicamente creare nuovi maestri e mandarli in ogni parte della Cina*».

Esistono 150 scuole di cucina in Cina, ma solo quattro hanno l'importanza di questa. In quanto sono in grado di rilasciare certificati di primo e di secondo grado. Un grande cuoco in Cina è considerato come una diva del cinema, una Maria Callas ed è pagato molto bene: 150 yuan al mese. Ma un cuoco di esperienza e talento può arrivare a 300, persino 600 yuan (fate paragoni con i nostri salari è inutile dato che i costi della vita sono molto diversi. Ma basti dire che un salario medio di un operaio è di 85 yuan).

Per entrare all'istituto i 19 alunni, selezionati tra un centinaio di candidati dal ministero del Commercio a Pechino, hanno dovuto sostenere un esame. Poche sono le donne che si presentano ai difficili esami. I candidati devono aver lavorato come cuochi almeno due anni per ottenere il diploma di secondo grado, e cinque per quello di primo. Sarà la loro compagnia che pagherà le spese dell'istituto, i quali vivranno (gli alunni alloggiano nello Al pian terreno, l'istituto diventa ristorante, il Qu Jiang Chun.

Il corso di quattro o sei mesi è diviso in tre tipi di lezione: storia della cucina, preparazione degli ingredienti e conoscenza chimica della materia. «*Per ottenere il diploma di primo classe, dice il signor Wang nel suo discorso inaugurale agli alunni, bisogna lavorare molto e avere gran talento*». Questa scuola è nata nell'agosto del 1983. Già ne sono emersi 107 cuochi. Il cuoco cinese non solo sa preparare i piatti ma deve avere la sapienza di creare un pasto ben equilibrato.

Wang Zi-hui, che fa ricerche sulla cucina Tang, è l'autore di un volume sulla cucina vegetariana e sta per pubblicare un'«enciclopedia sulla cucina cinese. Come mai l'istituto si specializza in piatti dell'epoca Tang (618-906)? «*Era il momento del nostro massimo splendore culturale e la cucina è cultura*». La sua ricerca è basata su documenti affreschi e reperti di scavo.

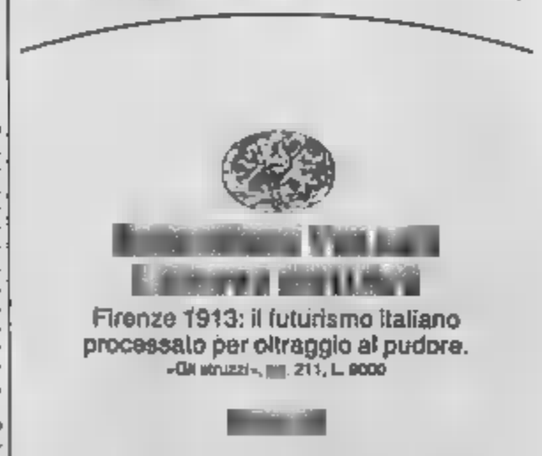
Durante il pasto servito al (il vino è decorato con riproduzioni di danzatrici Tang) si è bevuto un vino di riso dolce servito bollente. Lo chiamano il Fino della concubina, mi informano con qualche risatina: qualsiasi riferimento a cose del genere nella Cina puritana arrampa i vizi di un vago rossore.

Nelle cucine, che avevamo visitato prima del pasto, sbuffano i fornelli dove il vapore può essere controllato, bollono gli olii nei wok e i coltelli affilati tagliano gli ingredienti in finissime lamelle. I giovani alunni-cuochi (alcuni di questi, però, non sono così giovani, lavorano il corso anche persone di mezza età) avevano preparato il nostro pasto che era stato concepito da Deng Sheng-Chi, capocuoco insegnante.

Gli antipasti affiancavano il gusto del loto al ravioli marinato con prosciutto (il cui nome, *Il fiore nella bella nuvola*, è irrealisticamente romantico) e un misto di pollo e cetriolo oltre ad alghe croccanti. Tra gli altri piatti che venivano serviti con grande cura speciale c'erano specialità come *Ubriaco tra i fiori*, trippa di capra in salsa dolce. (Gli imperatori Han, dinastia che va dal 249 a.C. al 220 d.C., dice Wang, erano ghiotti di rigaglie). Un porcellino Tang è cotto arrotolando crudo attorno a pietre bollenti, la più antica forma di cucina al forno.

Wang è fiero dei suoi cuochi dell'istituto. Vuole mandare i migliori per dimostrazioni culinarie in Europa e in Nordamerica. «*Sono in trattative con varie città, Parigi, Edimburgo*». Anche alcuni centri giapponesi e svizzeri si apprestano a ricevere i cuochi di primo grado che, da Xian, porteranno la sapienza culinaria Tang nel mondo.

**Gaia Servadio**



# conbipel

*Pelli e Pellicce pregiate*

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

**[illegible] D'ASTI - [illegible] E VENDITA**

Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

**Aperto [illegible] i giorni [illegible]**

**[illegible]**

- **[illegible] E [illegible] D'AOSTA:**

**Torino:** Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
**Torino:** Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
[illegible] P.le Città Mercato - tel. (011) 214.140
**Alessandria:** Piazza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
[illegible] Tangenziale - tel. (015) 27.158
[illegible] Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484
[illegible] Quart. Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103

- [illegible]

[illegible] Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede)
tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)
[illegible] Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860
(Tang. Est uscita Cologno)
**Milano Duomo:** Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
**Milano Centro:** C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
**Varese:** Via Casula, 21 - Largo Comolli - tel. (0332) 234.160
**Bergamo Curno:** Via Bergamo, 23 - tel. (035) 613.557

- **VENETO - EMILIA ROMAGNA:**

**S. M. Maddalena:** A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (Rovigo) Autostrada Bologna/Padova tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica.

Un paese che da decenni rincorre invano lo sviluppo turistico

# Il miraggio di Castelletto

**Centro famoso per le terme fin dalla metà del Settecento, ora si sta spopolando - Un unico albergo a disposizione dei villeggianti - Chi vuol bere l'acqua curativa deve munirsi di fiaschetta e andare alla fonte per conto suo**

TRA I FIORI UNA FONTE «MIRACOLOSA»

Castelletto d'Orba. Fino agli anni che hanno preceduto la seconda guerra mondiale il paese è stato un centro molto ricercato per le sue acque curative (fegato, stomaco, intestino, ricambio, ipertensione). Le fonti ci sono ancora, disseminate lungo sentieri campestri. I due stabilimenti termali maggiori sono stati trasformati in fabbriche d'imbottigliamento. Nella foto: le terme della fonte Feja tra aiuole fiorite

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLETTO D'ORBA — Entrando in paese c'è un cartello che augura il «*Benvenuto*». Si cercano gli alberghi e si scopre che ne esiste uno solo. Un altro è stagionale: in inverno porte e finestre. Quattro hanno chiuso definitivamente, un quinto è diventato sede di «*Telecity*» e di una discoteca, frequentata solo il sabato sera.

Poco per un paese con ambizioni turistiche.

Eppure Castelletto è famosa negli anni precedenti la seconda guerra mondiale come luogo di villeggiatura e per le sue acque «miracolose». Le fonti ci sono ancora, disseminate lungo gli itinerari campestri; scomparse invece le due terme maggiori, trasformate in stabilimenti di imbottigliamento. Scarsi i villeggianti in maggioranza fedelissimi vecchio «*Do Negri*», dal titolare ed editore già in crisi quando la stagione iniziava a giugno e terminava alla fine di ottobre. Oggi incomincia a metà luglio e il giorno dopo Ferragosto c'è più nessuno...».

Ha chiuso anche l'Azienda di soggiorno: l'albergatore si trova i clienti da solo e si deve ingegnare per realizzare iniziative che gli consentano di tenere aperto dodici mesi l'anno. Il suo era un piccolo albergo ed è cresciuto a poco a poco, con fatica: «*Volevamo essere pronti a quel famoso sviluppo turistico tanto decantato, ma che dobbiamo ancora vedere e forse non vedremo mai*» conclude Negri.

Castelletto è un paese senza sorriso. Avrebbe bisogno d'una rinfrescata, togliersi di dosso quell'aria di rassegnata disfatta. Carlo Catrella, funzionario del municipio, ricorda «i bei tempi, quando c'era addirittura la fila di villeggianti e le strade brulicavano di gente. Ora è tutto finito, anche i negozi sono chiusi. Ma non ci arrendiamo: vogliamo ancora credere in una ripresa».

Il sindaco, Giuseppe Pipino, è convinto che tutto questo patrimonio idrominerale si potrebbe recuperare con la costruzione di un impianto termale (progetto del quale si è discusso molto) e che «*se inserito in un ambiente ricco di preziosi e suggestivi aspetti storici e naturalistici avrebbe buone possibilità di affermarsi*». Per realizzarlo, però, sono necessari miliardi: troppi per questo paese.

Popaiz

Tiziana Cattaneo

Casale: la giovane ferroviere superato le sbarre passaggio a livello

# Ferroviere salva una donna al sopraggiungere del treno

**Un respingente di un vagone ha ferito la donna che è ricoverata in prognosi riservata**

— Sfiorata la tragedia l'altra sera ad un passaggio a livello in città: solo la pronta reazione di un ferroviere ha salvato la vita ad una giovane donna che stava attraversando i binari mentre sopraggiungeva un treno.

L'episodio è avvenuto alle 21,30 al passaggio a livello tra via Vicenza e via Alfieri, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria.

Protagonista Tiziana Cattaneo, 31 anni, che abita con i genitori proprio in via Alfieri al numero 20. La donna è impiegata alla cancelleria penale della pretura.

Tiziana Cattaneo ha attraversato il passaggio a livello, a sbarre abbassate, provenendo da via Vicenza per dirigersi verso casa, mentre il treno Torino-Alessandria era a pochi metri. La giovane era sul punto di essere travolta quando l'urto di un ferroviere l'ha fatta voltare: questo è bastato perché venisse solo colpita di striscio al viso da un respingente del treno.

Ora è ricoverata all'ospedale cittadino «Santo Spirito»: la prognosi è riservata, però non versa in pericolo di vita.

E' lo stesso ferroviere, Fabio Felisatti (abita a Villanova Monferrato in via Vignazze 17/A), a descrivere drammatica la scena: «*Ero di servizio a pochi metri dal passaggio a livello, le sbarre abbassate, e c'erano diverse persone in attesa, anche io ragazzi*».

Il ferroviere ha continuato: «*Il treno stava per entrare in stazione quando, ad un tratto, la giovane si è chinata ed è passata sotto le sbarre e lì è poi diretta verso i binari*».

Fabio Felisatti precisa: «*L'ho vista quasi sotto le ruote, ho urlato e lei allora si è voltata verso me. In quel momento un respingente l'ha colpita gettandola a terra. Fortunatamente è stata sbalzata verso l'esterno e non è finita rimanendo sotto le ruote*».

Il macchinista ha azionato la «rapida» ed il treno si è subito fermato, perché la velocità in quel tratto è molto bassa.

Le persone presenti hanno pensato però che l'urto fosse stato fatale a Tiziana Cattaneo.

Racconta Felisatti: «*Il viso era una maschera di sangue e la giovane era a terra, immobile. Ho immediatamente allertato il capostazione chiedendo l'intervento di un'ambulanza: nel frattempo la giovane si è ripresa*».

Tra i presenti era anche un agente della polizia ferroviaria di Casale, fermo al passaggio a livello in auto. Anche lui è intervenuto ed è stato raggiunto dai colleghi di servizio in stazione, che hanno aperto un'inchiesta sull'episodio.

Dopo pochi minuti al passaggio a livello è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa e Tiziana Cattaneo è stata trasportata all'ospedale.

«*Non ricordo nulla, cos'è successo?*», è stata la domanda di Tiziana quando i primi soccorritori sono accorsi per aiutarla.

**Mauro Faccioli**

Il panettiere Mario Ardigò nel sparò ad ambulante 45 anni

# Uccise il vicino di casa: è libero

**Ha pena gli era stata dalla Corte d'Appello**

ALESSANDRIA — *Ha riacquistato la libertà Mario Ardigò, il panettiere di 53 anni che il 29 agosto uccise a colpi di fucile il vicino di casa Andrea Seidita, un ambulante di 45 anni con cui da molto tempo era in dissidio.*

*L'uomo il 30 aprile 1983 era stato condannato dalla Corte d'Assise a dieci anni di reclusione e 3 di casa di cura essendo stato riconosciuto seminfermo di mente, per omicidio volontario. All'inizio di dicembre dello stesso anno la Corte d'Appello di Torino aveva clamorosamente modificato la sentenza e, ritenuto totalmente responsabile di omicidio colposo, gli aveva inflitto anni e otto mesi di reclusione, di cui due condonati, senza alcun ricovero in casa di cura.*

*Arrestato il giorno stesso del delitto, Mario Ardigò ha riacquistato di recente la libertà (ma la notizia si è saputa solo ora) avendo scontato interamente la pena. Nel processo di primo grado il pubblico ministero aveva proposto la condanna di Mario Ardigò a 18 anni di reclusione, in appello la pubblica accusa si era pronunciato per una condanna a 12 anni.*

*Il fatto avvenne in un vecchio edificio di via Volturno, nel centro storico, dove tante famiglie abitano pomito e gomito e la convivenza, con le discussioni, il rumore non sono certo rare.*

Mario Ardigò

*Anni fa litigò con Andrea Seidita, sembra per la pulizia del cortile.*

*Intervenne Mario Ardigò che, armatosi di una doppietta, cominciò a sparare.*

*Il primo colpo fu esploso dal ballatoio di casa, uno fu sparato ad altezza d'uomo contro la porta dell'alloggio di Andrea Seidita, che nel frattempo vi era barricato in casa. La raffica dei pallini trapassò la porta, raggiunse in pieno l'uomo e la morte fu istantanea.*

*Mario Ardigò venne subito arrestato dalla polizia e al processo disse che non aveva alcuna intenzione di uccidere il vicino di casa, voleva solo spaventarlo.*

la moglie del panettiere, Cristiana Berra, non in buone condizioni di salute, il giorno seguito del 29 agosto di cinque


**AZIENDA USL DI ALESSANDRIA**

Prot. n. 25761
Torino, li 29-10-1986

**Avviso di gara**
**di licitazione privata**

Si comunica che sarà indetta da questo Comune la seguente gara di licitazione privata, per l'appalto dei lavori di:
**Manutenzione ordinaria cassonetti stradali.**
Importo a base d'asta - a corpo - Lire 23.000.000 (art. 1 lett. a) legge 3-3-1973, n. 14
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono presentare domanda in carta resa legale, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria Generale di questo Comune.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
(Franco Preve)


Quando il lettore domanda

# Restituite a Bruno quel che è di Bruno

Egr. sig. direttore,

pur non aduso a rendere pubbliche le mie rimostranze, scrivo per rendere nota una «querela» nei confronti della pubblica amministrazione, di scarso peso se si vuole, ma che riveste per la mia sensibilità di formazione umanistica una qualche rilevanza.

Proprio all'entrata di Alessandria, provenendo dalla strada per Torino, è affisso, quasi sul ponte che attraversa il Tanaro, un cartello che indica il nome della via Giordano Bruno.

Bene fece, a suo tempo, l'amministrazione comunale, a ripristinare la toponomastica cittadina con nuovi cartelli indicatori. In codesto però sotto il nome, fra la data di nascita e quella di morte, spicca l'indicazione «filosofo».

Filosofo, dovrebbe essere, e non «filosofo». Un «errore del prete», direte voi; ma tanto singolare se si pensa che proprio questo suo voler professare una filosofia libera, moderna, civile, costò al Bruno la vita.

C'è dell'altro. A metà di via Guglielmo Schiavina uno dei cartelli indicatori riporta esatta la data di nascita (1534) ma grossolanamente errata quella di morte (1814 invece di 1614). Quasi che l'illustre storico, primo degli annalisti alessandrini, fosse anche un campione di longevità.

Quanto meglio sarebbe, anche per evitare il ridicolo da parte di occasionali ma attenti forestieri che si trovassero a transitare per quelle strade, che tali «errori del prete» fossero sollecitamente corretti e si ponesse più attenzione, in futuro, a non ricadere in altri consimili. Errare humanum est, perseverare diabolicum.

Ringraziando per l'attenzione,

*prof. Virgilio Guzzo*

Si inaugura oggi a Casale la rassegna organizzata dalla Pro loco

# La moda e la casa tornano in vetrina

**Ventisette espositori, artigiani e commercianti, propongono le ultime novità**

CASALE MONFERRATO — Torna «*Moda & Casa*», interessante rassegna ideata dalla Pro loco casalese, presieduta dal cavaliere di gran croce Ettore Berardi. La mostra, patrocinata dalla Regione, dal Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Ept, viene inaugurata dall'assessore regionale Michele Moretti, dal prefetto Alessandro Pierangeli e dal sindaco Riccardo Coppo alle 17 di oggi nel chiostro grande di Santa Croce (ingresso da via Cavour).

«*Moda & Casa*» concede ampio spazio all'abbigliamento e all'arredamento, offrendo agli operatori casalesi l'opportunità di presentare quanto c'è di meglio tra novità e interessanti revival di gusti e stili.

Afferma Ettore Berardi: «*Casale e il Casalese hanno importanti aziende commerciali e artigianali, da ormai 14 anni la rassegna "Moda & Casa" si pone come un momento di presentazione della qualità dei prodotti "made in Casale"*».

Ventisette, quest'anno, le ditte presenti, una piccola ma interessante e elegante vetrina di ciò che offrono i negozi e gli artigiani.

Ampia la scelta che si offre al visitatore di «*Moda & Casa*», dall'abbigliamento intimo e la biancheria di *Anna e Renzo* e della *Lingerie*, ai profumi di *Conti* e alle piante e ai fiori di *Gilardino*. Dai gioielli di *Pratesi* agli abiti da sposa e da cerimonia di *Punto Moda*, alle calzature di *Tobia* e alle pelli *Del pellicciaio*.

Poi i mobili di *Becuti, Feltrin* e *Ideal Mobil*, gli arredamenti di *Guido Pivetta*, i bagni di *Parital*, i pavimenti di *Formar*, i serramenti di *Alfa Lum*, l'antiquariato di *Franco*, i materiali per l'edilizia della *Comedil*. E ancora gli abiti di *Bernardi Arbiter*, la pasticceria dello *Dulcer*, le miniature di *Silvana Barberis*, i liquori di *Miglietta* e l'Hi-Fi e gli articoli musicali de *Il disco*.

Non potevano mancare, assieme all'arredamento ufficî, i computers di *S.T.S. Electronics*, così come ci sono gli articoli sportivi del *Club Italia Sport*, i vetri della *Vetraria Casalese* e l'elettromeccanica di *Giorgio Bragato*. Infine le pitture di Rodolfo Soldi.

«*Moda & Casa*» resterà aperta sino al 16 novembre. Orario dalle 15 alle 22,30. Sabato dalle 15,30 alle 22,30; domenica e festivi 10,30-13,30 e 15,30-22,30.

Valida e interessante la sede scelta per la rassegna, il restaurato complesso di Santa Croce, che già ha ospitato importanti mostre (i gessi del Bistolfi, i quadri da salvare) e che dovrà diventare sede del Museo cittadino.

f. m.

# Da oggi a Serravalle la Fiera di S. Martino

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi e domani in piazza Duomo e nelle vie Brodolini, Gramsci e Divano, si svolgerà la tradizionale Fiera di San Martino. Saranno poco meno di duecento i banchi degli ambulanti che alla rassegna serravallese rappresenteranno tutti i settori merceologici: abbigliamento, bigiotteria, artigianato, giocattoli, dolciumi, attrezzi da lavoro e brocolage.

«*In questi due giorni Serravalle sarà invasa dai visitatori provenienti non solo dall'Alessandrino ma anche dalle vicine province di Pavia e Genova. Per il nostro paese è un'occasione importante, una dimostrazione di vitalità degli operatori commerciali della zona*», dice il sindaco Raffaele Palamone.

Intanto prosegue con grande successo la rassegna del «*Baratto*», con oltre cinquanta stand visitati già da migliaia di persone. Un grosso successo anche per gli spettacoli della Pro loco e per il Luna-park.

Tra gli stand del «*Baratto*» anche quelli delle associazioni culturali, ricreative e sportive serravallesi. Inoltre quello dei panificatori del Novese che distribuiranno ai visitatori la tradizionale «*bruschetta*»: una fettina di pane strofinata con l'aglio.

w. gi.

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Tutti i giovedì favolose serate con
La LISCIOTECA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 8 NOVEMBRE
VITTORIO SCAGLIA
DOMENICA 9 NOVEMBRE


NIGHT

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI SINDACALI ESPEDITA EDITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.024 - 538.845


Soprannominato Beghi, era conosciuto come cantautore

# Un acquese cade dal quarto piano mentre pulisce i vetri: è morto

ACQUI TERME — Un pensionato, che lavorava come imbianchino, è morto cadendo da una finestra mentre stava lavando i vetri.

La vittima si chiamava Sesto Mignone, 64 anni, ed abitava in città, in via Cesare Abba 4.

Era conosciuto ed anche molto apprezzato per la sua passione nel comporre versi e cantare in dialetto acquese. Da tutti i suoi ammiratori era conosciuto come «Beghi».

L'infortunio è avvenuto verso le 14,30 di giovedì. Secondo la ricostruzione che è stata fatta, Sesto Mignone, approfittando della bella giornata di sole, aveva deciso di lavare i vetri di una finestra della propria abitazione.

L'appartamento si trova al quarto piano di una zona abbastanza popolosa.

Probabilmente l'uomo ha messo un piede in fallo perdendo l'equilibrio, ma non si esclude che sia stato colto da un capogiro o da un improvviso malore.

Ad un certo punto è scivolato ed è precipitato nel vuoto da un'altezza di una ventina di metri circa. Il pensionato è finito sul pietrisco del cortile.

Alcuni vicini di casa hanno assistito allertati alla scena e sono subito accorsi.

«Aveva ancora lo straccio bagnato stretto in mano», raccontano alcuni colleghi del «Beghi».

Sul posto è poco dopo giunta un'ambulanza insieme ai carabinieri, ma per Sesto Mignone non c'era più nulla da fare. Nell'impatto con il selciato, ha riportato gravi fratture e la morte deve essere stata immediata.

Ogni soccorso prestato a Sesto Mignone è risultato pertanto vano. Le prime persone che dopo la paurosa caduta si sono avvicinate al suo corpo hanno subito notato che, purtroppo, il pensionato era ormai morto.

«E' stata una disgrazia terribile. Era proprio un bravuomo: lo vedevamo spesso fare lavori di pulizia», raccontano alcuni vicini di casa della vittima.

Con Sesto Mignone, «Beghi», scompare una simpatica e caratteristica figura di Acqui.

c. r.

Una pensionata di Acqui due donne

# «Siamo impiegate del Comune» e fuggono con preziosi gioielli

ACQUI TERME — Furto da duecento milioni nell'alloggio di Elisabetta Fratelli, 78 anni, via Dante 6.

In casa c'era soltanto un'anziana donna. E' suonato il campanello e quando la pensionata ha aperto la porta si è trovata davanti due ragazze.

«*Siamo dipendenti comunali* — avrebbero dichiarato alla donna —. *Siamo addetti al controllo delle pensioni. Ci fa entrare per favore?*».

La pensionata ha fatto accomodare le due presunte impiegate fidandosi della loro spiegazione.

Dopo aver rivolto alla donna alcune domande generiche, una delle ragazze, mandò uno stratagemma ormai classico in questi casi, ha chiesto: «*Potrei per favore andare un attimo in bagno?*», e si è allontanata.

Mentre la sua complice intratteneva l'anziana donna, la ragazza, anziché ritirarsi nel bagno, è entrata nella stanza da letto di Elisabetta Fratelli e, forzato un cassetto, ha avuto la fortuna di trovare un astuccio contenente gioielli e orologi per un valore di circa duecento milioni.

Prelevato il bottino, la ladra ha raggiunto la complice e, dopo aver salutato, le due sono uscite, dopo essersi educatamente congedate rassicurando all'anziana donna che la sua pensione era perfettamente in regola.

Soltanto alcune ore dopo, al rientro a casa di Elisabetta Fratelli, il furto è stato scoperto e denunciato ai carabinieri.

● Altri due furti sono stati commessi a Tortona nell'alloggio di Michele Avalle, 45 anni, in via Brigata Garibaldi, e nella villetta di Enzo Porta, ventinovenne, in frazione Rivalta Scrivia.

In entrambi i casi i ladri, approfittando della assenza dei padroni di casa, sono riusciti ad entrare negli alloggi dopo aver rotto i vetri di una finestra.

Dopo aver messo a soqquadro le due abitazioni, i ladri se ne sono andati con un bottino complessivo di una trentina di milioni.

Sono stati rubati monili d'oro, pellicce, capi di abbigliamento e denaro.

r. a.

Un paese che da decenni rincorre invano lo sviluppo turistico

# Il miraggio di Castelletto

**Centro famoso per le terme fin dalla metà del Settecento, si spopolando - Un unico albergo a disposizione dei villeggianti - Chi vuol bere l'acqua deve munirsi di fiaschetta e andare alla fonte per conto suo**

TRA I FIORI UNA FONTE «MIRACOLOSA»

Castelletto d'Orba. Fino agli anni che hanno preceduto la seconda guerra mondiale il paese è stato un centro molto rinomato per le sue acque curative (fegato, stomaco, intestino, ricambio, ipertensione). Le fonti ci sono ancora, disseminate lungo sentieri campestri. I due stabilimenti termali maggiori sono stati trasformati in fabbriche d'imbottigliamento. Nella foto: le terme della fonte Feja tra alberi fioriti

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLETTO — Entrando c'è un cartello che augura il «benvenuto». Si cercano gli alberghi e si scopre che ne esiste uno solo. Un altro è stagionale: in inverno sbarra porte e finestre. Quattro hanno chiuso definitivamente, quinto è diventato sede «Telecity» e di una discoteca, frequentata il sabato sera.

Poco per un paese che ha ambizioni turistiche.

Eppure Castelletto è stata famosa negli anni precedenti la seconda guerra mondiale luogo di villeggiatura e per le sue «miracolose». Le fonti ci disseminate lungo gli itinerari campestri; scomparse invece due terme maggiori, trasformate in stabilimenti di imbottigliamento. Scarsi i villeggianti, in soggiorno fedelissimi dell'albergo «De Negri». Qualche escursionista, ed è tutto. Il lettore già in crisi

camere, pochi letto. Più numerosi i proprietari seconde case.

Castelletto ha due convegni (il 1973) per rilanciare la sua immagine turistica: hanno partecipato grossi nomi, sono fatte promesse. Nessuna mantenuta. paese che langue.

Il primo a lamentarsi questa situazione è Giancarlo De Negri, 53 anni, tutti trascorsi nel settore alberghiero. Non ha concorrenti, ma non per questo è felice: «Manca anche lo stimolo di fare — dice — Più che vivere sopravvivo: con mia moglie e mio figlio mi impegno al massimo per trattenere la gente, la maggior parte anziani che mi hanno conosciuto bambino». E amara ironia aggiunge: «Ero piccolo cose più serie che parlano di rilanciare il turismo...

Ed è lì, nel lettore già in crisi quando la stagione iniziava a giugno e terminava alla fine ottobre. Oggi incomincia a luglio e il giorno dopo Ferragosto c'è più nessuno...».

Ha chiuso anche l'Azienda di soggiorno: l'albergatore si trova i clienti da solo e si dove ingegnare realizzare iniziative che consentano di tenere aperto dodici mesi l'anno. E suo era un piccolo albergo ed è cresciuta a poco, con fatica: «Vogliamo essere pronti a quel famoso rilancio turistico tanto decantato, ma che dobbiamo ancora e forse vedremo mai» conclude De Negri.

Castelletto è un paese senza sorriso. Avrebbe bisogno d'una rinfrescata, toglierai di dosso quell'aria di rassegnata disfatta. Carlo Cairello, funzionario del municipio, ricorda «i bei tempi, quando c'era addirittura la fiera di sogni e le strade brulicavano

e ricorda che erano consigliate per «curare le malattie croniche dello stomaco, reumatismi, calcoli renali, malattie pelle e dei polmoni, , sbocchi di sangue, tisi, scrofuto, sifilo, ostruzioni inveterate, malattie veneree, idropisia, paralisi, malattie articolari». Quasi tutto, insomma. Successive analisi hanno ridimensionato le qualità terapeutiche sorgenti, che continuano ad essere ottime; però, chi nel miracolo, deve a Lourdes.

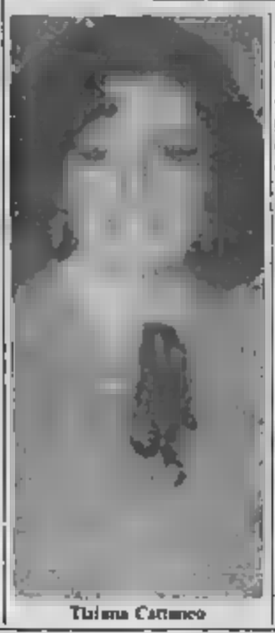
Giuseppe Pipino è convinto che tutto questo patrimonio idrominerale si potrebbe recuperare con la costruzione di un moderno impianto termale (progetto sul quale si è molto) e «se inserito in un ambiente ricco di preziosi e suggestivi aspetti storici e naturalistici buone possibilità di affermarsi». Per realizzarlo, però, sono necessari miliardi: troppi per questo paese.

**Aldo Popaiz**

Casale: la giovane superato le sbarre passaggio a livello

# Ferroviere salva una donna al sopraggiungere del treno

**Un respingente di un vagone ha ferito donna che è ricoverata in prognosi riservata**



Tiziana Cattaneo

CASALE MONFERRATO — la tragedia l'altra sera al passaggio a livello in città; solo la pronta reazione di un ferroviere ha salvato la vita ad una giovane donna che stava attraversando i binari mentre sopraggiungeva un treno.

L'episodio è avvenuto alle 21,30 al passaggio a livello tra via Vicenza e Alfieri, a poche centinaia di dalla stazione ferroviaria.

Protagonista Tiziana Cattaneo, 31 anni, che abita con i genitori proprio in via Alfieri al numero 20. La donna è impiegata alla cancelleria penale della pretura.

Tiziana Cattaneo ha attraversato il passaggio a livello, a sbarre abbassate, provenendo da via Vicenza per dirigersi verso casa, mentre il 12365 Torino-Alessandria era a pochi metri. La giovane era sul punto di essere travolta quando l'urto di un ferroviere l'ha fatta voltare: questo è bastato perché venisse solo colpita di striscio al viso da un respingente del treno.

Ora è ricoverata all'ospedale cittadino «Santo Spirito»: la prognosi è riservata, però versa in pericolo di vita.

E' lo stesso ferroviere, Fabio Felisatti (abita a Villanova Monferrato in via Vignazzè 17/A), a raccontare la drammatica scena: «Ero servizio a pochi metri dal passaggio a livello, con le sbarre abbassate, e diverse persone attese, anche la ragazza».

Il ferroviere ha continuato: «Il treno stava per entrare in stazione quando, ad un tratto, la giovane si è chinata ed è passata sotto le sbarre e poi diretta verso i binari».

Fabio Felisatti prendas: «L'ho vista quasi sotto le ruote, ho urlato e lei allora si è voltata verso di me. In quel momento un respingente l'ha colpita gettandola a terra. Fortunatamente è stata sbalzata verso l'esterno e non è rimasta risucchiata sotto le ruote».

Il macchinista ha la «rapida» ed il treno si è subito fermato, perché la velocità in quel tratto è molto bassa.

Le persone presenti hanno pensato però l'urto fosse stato fatale a Tiziana Cattaneo.

Racconta Felisatti: «Il viso era una maschera di sangue e la giovane era a terra, immobile. Ho immediatamente avvertito il capostazione chiedendo l'intervento un'ambulanza; nel frattempo la giovane si è ripresa».

Tra i presenti era anche un agente della polizia ferroviaria di Casale, fermo passaggio a in auto. Anche lui è intervenuto ed è stato raggiunto dai colleghi di servizio stazione, che hanno aperto un'inchiesta sull'episodio.

Dopo pochi minuti passaggio a è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa Tiziana Cattaneo è stata trasportata in ospedale.

«Non ricordo nulla, com'è successo?». è stata la domanda Tiziana quando i primi soccorritori sono accorsi per aiutarla.

**Mauro Facciolo**

Il panettiere Mario Ardigò nel sparò ad ambulante di anni

# Uccise il vicino di casa è libero

**Ha scontato la pena che gli era stata inflitta Corte d'Appello**

— *Ha riacquistato* la libertà *Mario Ardigò, il panettiere di 53 anni che il 29 agosto 1981 uccise* a colpi di *fucile* il vicino *di casa Andrea Seidita,* ambulante di 45 anni con cui da molto tempo era in disaccordo.

*L'uomo il 30 aprile 1983 era stato condannato dalla Corte d'Assise a dieci anni di* e 3 di casa di cura, essendo stato riconosciuto semiinfermo di mente, *per omicidio volontario. All'inizio di dicembre dello stesso anno la Corte d'Appello Torino clamorosamente modificò la sentenza e, ritenuto* imputato responsabile di omicidio colposo, gli aveva inflitto sei anni e otto mesi di reclusione, di cui due condonati, ancora ricovero in casa cura.

*Arrestato il giorno stesso del delitto, Mario Ardigò ha riacquistato* recente la libertà *ma la notizia si è saputa solo ora) avendo scontato interamente la pena. Nel processo di primo grado il pubblico ministero aveva proposto la condanna Ardigò a 18 anni reclusione, in appello pubblica accusa si era pronunciato per una condanna a 12 anni.*

*Il fatto avvenne in un vecchio edificio di via Volturno, centro storico, dove tante famiglie abitano gomito a gomito e le incomprensioni, con le discussioni, si susseguono con una certa frequenza.*

Mario Ardigò

*La moglie del panettiere, Cristiana Turco, più tardi in buone condizioni di salute, il pomeriggio del 29 agosto di cinque anni fa litigò con Andrea Seidita, sembra per la pulizia del cortile.*

*Intervenne Mario Ardigò che, armatosi doppietta, cominciò a sparare.*

*Il primo colpo fu esploso dal ballatoio di casa, uno fu sparato ad altezza d'uomo contro la porta dell'alloggio di Andrea Seidita, che nel frattempo si era barricato in casa. La rosa dei pallini trapassò la porta, raggiunse in pieno l'uomo la morte fu istantanea.*

*Mario Ardigò venne subito arrestato dalla polizia e al processo disse che non alcuna intenzione di uccidere il vicino di casa, volle solo spaventarlo.*


**TORTONA**

Prot. n. 26761
Tortona, li 29-10-1986

***Avviso di gara di licitazione privata***

Si comunica che sarà indetta da questo Comune la seguente gara di licitazione privata, per l'appalto dei lavori di: Manutenzione impianti semaforici stradali.
Importo a base d'asta - a corpo - Lire 23.000.000 (art. 1 lett. a) legge 2-2-1973, n. 14
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, dovranno presentare domanda in carta resa legale, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria Generale di questo Comune.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
(Franco Prete)


Quando il lettore domanda

# Restituite a Bruno quel che è di Bruno

Egr. sig. direttore,

pur non aduso a rendere pubbliche le mie rimostranze, scrivo per rendere nota una «querela» nei confronti della pubblica amministrazione, di scarso peso se si vuole, ma che riveste per la mia sensibilità di formazione umanistica una qualche rilevanza.

Proprio all'entrata di Alessandria, provenendo dalla strada per Torino, è affisso, quasi sul ponte che attraversa il Tanaro, un cartello che indica il nome della via Giordano Bruno.

Bene fece, a suo tempo, l'amministrazione comunale, a ripulsinare la toponomastica cittadina con nuovi cartelli indicatori. Mi cadesse però sotto il nome, fra la data di nascita e quella di morte, spicca l'indicazione

Filosofo, dovrebbe essere, e non «filosofo». Un errore del prof», direte voi, ma tanto singolare se si pensa che proprio questo voler professare una filosofia libera, moderna, civile, costò al Bruno la vita.

C'è dell'altro. A metà di via Guglielmo Schiavina uno dei cartelli indicatori riporta carta la data di nascita (1534) ma grossolanamente errata quella di morte (1814 invece di 1614). Quasi che l'ill storico, primo degli annalisti alessandrini, fosse anche un campione di longevità.

Quanto meglio sarebbe, anche per evitare il ridicolo da parte di occasionali attenti forestieri che si trovassero a transitare per quelle strade, che tali errori del prof» fossero sollecitamente e si ponesse più attenzione, in futuro, ricadere in altri consimili. Errare humanum est, perseverare diabolicum

Ringraziando per l'attenzione,

*prof. Virgilio Guzzo*

Si inaugura oggi Casale la organizzata dalla Pro loco

# La moda e la tornano in vetrina

**Ventisette espositori, artigiani e commercianti, propongono le ultime novità**

CASALE MONFERRATO — Torna «Moda & Casa», in dalla Pro loco casalese, presieduta dal cavaliere gran croce Ettore Berardi. La mostra, patrocinata dalla Regione, dal Comune, dalla Camera di Commercio e dall'Ept, inaugurata dall'assessore regionale Michele Moretti, dal prefetto Alessandro Pierangeli e dal sindaco Riccardo Coppo alle 17 di oggi nel chiostro grande di Santa Croce (ingresso da Cavour).

«Moda & Casa» concede ampio spazio all'abbigliamento e all'arredamento, offrendo agli operatori casalesi l'opportunità di presentare quanto c'è di meglio tra novità e interessanti revival di gusti e stili.

Afferma Ettore Berardi: «Casale e il Casalese hanno importanti aziende commerciali e artigianali, da ormai 14 anni la rassegna "Moda & Casa" pone un momento presentazione della qualità dei prodotti "made in ".

Ventisette, quest'anno, le ditte presenti, una piccola ma e elegante di ciò che offrono i negozi e gli artigiani.

Ampia la scelta che si offre visitatore di «Moda & Casa», dall'abbigliamento intimo e biancheria di Anna e e *Linfiens*, ai profumi di *Conti* e alle piante e ai fiori di *Gitardino*. Dai gioielli di *Pratesi* agli abiti da sposa e da cerimonia di *Punto Moda*, alle calzature di *Tobia* e alla pelli *Del pellicciaio*.

Poi i mobili di *Beccelli, Feltrin* e *Ideal Mobili*, gli arredamenti di *Giusto Picotto*, i bagni di *Pavital*, i pavimenti di *Formar*, i serramenti di *Alfa Luxe*, l'antiquariato *Franchi*, i per l'edilizia della *Comedil*. E ancora gli abiti di *Berardi Arbiter*, la pasticceria della *Dulcer*, le miniature di *Silvana Barberis*, i liquori di *Miglietta* e l'Hi-Fi e gli articoli musicali de *Il disco*.

Non potevano mancare, assieme all'arredamento ufficio, i computers di *S.T.S. Elettronica*, così come ci sono gli articoli sportivi del *Club Sport*, i vetri della *Casalese* e l'elettromeccanica *Giorgio Bragato*. Infine le pitture di Soldi.

«Moda & Casa» resterà aperta sino al 16 novembre. Orario dalle 15 alle . Sabato dalle alle ; menica e festivi 10.30-12,30 e 15,30-22,30.

Valida e interessante la sede scelta per la rassegna, il restaurato complesso di Santa Croce, che già ha ospitato importanti mostre (i gessi del Bistolfi, i quadri da salvare) e ciò dovrà diventare del Museo cittadino.

**f. m.**

# Da oggi a Serravalle la Fiera di S. Martino

SERRAVALLE SCRIVIA — Oggi e domani in piazza Bosio e nelle vie Brodolini, Gramsci e Divano, si svolgerà la tradizionale Fiera di San Martino. Saranno poco meno di duecento i banchi degli ambulanti la rassegna rappresenteranno tutti i merceologici: abbigliamento, bigiotteria, artigianato, giocattoli, dolciumi, da lavoro e bricolage.

«In questi due giorni Serravalle sarà invasa dai provenienti non solo dall'Alessandrino ma anche dalle vicine province di Pavia e Genova. Per il nostro paese è un'occasione importante, una dimostrazione di vitalità degli operatori commerciali della zona», dice il sindaco Raffaele Palamone.

Intanto prosegue con grande successo la rassegna del «Barattolo», con oltre cinquanta stand visitati già da migliaia di persone. Un grosso successo anche per gli spettacoli della Pro loco e per il Luna-park.

Tra gli del «Baratto» quelli delle associazioni culturali, ricreative e sportive serravallesi. Inoltre quello panificatori del che distribuiranno ai visitatori la tradizionale «bruschetta»: una fettina di pane strofinata con l'aglio.

**w. gi.**

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
sera
Domani sera
Tutti i giovedì
*tavolozza serata con*
La LISCIOTECA



*Fonti dello zolfo*
MONTEGIOCO
SABATO 8
SCAGLIA
DOMENICA 9 NOVEMBRE
RISTORANTE CON RISTORANTE TIPICO
Aperto dal giovedì alla domenica
A richiesta PESCA Tel. 0131/773.174



NIGHT
PIAZZOLO
Ore 22-3 (ripasso mattina)



Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ CONIUGI ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.582


Soprannominato Beghi, era conosciuto come cantautore

# Un operaio cade dal quarto piano mentre pulisce i vetri: è morto

ACQUI TERME — Un pensionato, che lavorava come imbianchino, è cadendo da una finestra mentre stava lavando i vetri.

La vittima si chiamava Sesto Mignone, anni, abitava in città, in via Cesare Abba 8.

Era conosciuto ed anche molto apprezzato per la sua passione nel comporre versi e cantare in dialetto acquese. Da tutti i suoi ammiratori era conosciuto «Beghi».

L'infortunio è avvenuto verso le 14,30 di giovedì. Secondo la ricostruzione che è stata fatta, Sesto Mignone, approfittando della bella giornata di sole, aveva deciso di lavare i vetri di una finestra della propria abitazione.

L'appartamento si trova al quarto piano di una zona abbastanza popolosa.

Probabilmente l'uomo ha messo un piede in fallo perdendo l'equilibrio, non si esclude che sia stato colto da un capogiro o da un improvviso un malore.

Ad un certo punto è scivolato ed è precipitato nel vuoto da un'altezza di una ventina di metri circa. Il pensionato è finito sul pianerottolo dei cortile.

Alcuni vicini di casa hanno assistito atterriti alla scena e sono subito accorsi.

«Aveva lo straccio bagnato stretto in racconatano alcuni coinquilini di «Beghi».

Sul posto è poco dopo giunta insieme ai carabinieri, ma per Sesto Mignone c'era da fare. Nell'impatto con il selciato, riportato gravi fratture e morte deve stata immediata.

prestato a Sesto Mignone è risultato pertanto vano, la prima persona che dopo la paurosa caduta si sono avvicinate al suo corpo ebbe che, purtroppo, il pensionato era ormai morto.

«E' stata una disgrazia terribile. Era proprio un brav'uomo: lo vedevamo spesso fare lavori di pulizia», raccontano alcuni vicini di casa della vittima.

Con Sesto Mignone, «Beghi», scompare una simpatica e caratteristica figura di Acqui.

**c. r.**

Una pensionata Acqui raggirata da due donne

# impiegate e fuggono preziosi gioielli

ACQUI — Furto da milioni nell'alloggio di Elisabetta Fratelli, 78 anni, Dante 5.

In casa c'era soltanto un'anziana donna. E' suonato il campanello e quando la pensionata ha aperto la porta si è trovata davanti ragazze.

«Siamo dipendenti comunali — avrebbero dichiarato una donna —. Siamo al controllo delle pensioni. Ci fa entrare per favore?».

La pensionata ha fatto accomodare le due presunte impiegate fidandosi della loro spiegazione.

Dopo aver rivolto alla donna alcune domande generiche, una delle ragazze, usando uno stratagemma ormai classico in questi casi, ha chiesto: «Potrei per favore andare un attimo in bagno?» e si è allontanata.

Mentre la sua complice intratteneva l'anziana donna, la anziché ritirarsi nel bagno, è entrata nella da letto di Elisabetta Fratelli e, forzato un cassetto, ha avuto la fortuna trovare un astuccio contenente gioielli e orologi per un valore di duecento milioni.

Prelevato bottino, la ladra ha raggiunto la complice e, dopo salutato, le due uscite, dopo essersi educatamente congedate assicurando all'anziana donna che la sua pensione perfettamente in regola.

Soltanto alcune dopo, al rientro a casa di Elisabetta Fratelli, il furto è stato scoperto e denunciato carabinieri.

Altri furti stati commessi a Tortona nell'alloggio Michele Avalle, 65 anni, in via Brigata Garibaldi, e nella villetta di Enzo Porta, ventinovenne, in frazione Scrivia.

In entrambi i casi i ladri, approfittando della assenza dei padroni sono riusciti ad entrare negli alloggi dopo rotto i vetri una finestra.

Dopo aver messo a soqquadro le due abitazioni, i ladri se ne sono andati con un bottino complessivo una trentina milioni.

Sono stati rubati oggetti d'oro, pellicce, capi di abbigliamento e denaro.

**r. a.**

## Il progetto di limitare il traffico in centro

# L'isola fa discutere

### Il pci presenta il piano redatto da un professionista dopo le proposte della giunta - Intervengono anche i commercianti: «No agli esperimenti natalizi»

ALESSANDRIA — Da dieci anni in città si parla della creazione di un'isola pedonale, dopo il primo tentativo di zona a traffico limitato che, numero di permessi concessi, ha quasi del tutto perso ogni significato. Il problema è da alcune settimane nuovamente al centro delle discussioni.

Una proposta di isola pedonale è stata presentata dal partito comunista, che intende discuterla e confrontarla con le altre forze politiche, i Consigli di Quartiere e le organizzazioni commerciali.

L'assessore comunale alla Viabilità, Carlo Massobrio, ha fatto conoscere le proposte dell'Amministrazione. Infine sull'argomento ha preso posizione, nelle ultime ore, la Associazione Commercianti.

Vediamo il progetto, ambizioso, presentato dal partito comunista e redatto dall'architetto Sergio Boidi. Un progetto, va subito detto, destinato a rivoluzionare completamente il traffico e lo stesso volto della città.

Secondo i comunisti alessandrini si deve arrivare ad un'area assai vasta da destinare esclusivamente ai pedoni, con la concessione, ovviamente, dei necessari permessi per le operazioni di carico e scarico. Il progetto prevede la pedonalizzazione di Roma, delle vie San Lorenzo, Giacomo della Vittoria, Dante, dei Martiri e Migliara, di parte di via Milano, delle piazze Marconi, Garibaldi e della Libertà.

«*Il centro storico deve diventare un luogo dove la gente può stare*», afferma l'architetto Boidi. Ma se si vuole un'isola pedonale occorre anche dove gli alessandrini, o quanti arrivano in città, possano parcheggiare le auto. Così il progetto del pci prevede parcheggi sotterranei nelle piazze della Libertà (qui dovrebbe spostato il mercato degli ambulanti, ora ospitato nella prima piazza) e Mattenotti.

Per realizzare parcheggi sotterranei, però, sono richiesti tempi lunghi. nel progetto sono indicate altre aree a livello stradale, tutto intorno all'isola pedonale.

L'area della «*Gamberina*», tra le vie Mameli e Guasco; una parte dell'ex area Borsalino e dell'ex Distretto militare in piazza Stefano. Sull'area dell'attuale parcheggio di corso Felice Cavallotti potrebbe venire invece costruito un autosilo a più piani.

Il progetto del pci prevede anche altre aree pedonali, in diverse zone della città.

«*Una piccola isola, subito*», è invece la proposta dell'assessore Massobrio, che ritiene troppo vasto il programma del pci. La «piccola isola» potrebbe comprendere corso Roma, piazzetta della Lega, le vie Migliara e dei Martiri e il tratto di via Milano compreso tra le altre due arterie indicate. Oppure soltanto corso Roma, piazzetta della Lega e via S. Lorenzo. «*Sono favorevole alla prima ipotesi*», dice Massobrio, che pensa sia possibile realizzarla per il periodo natalizio. Dopo, ovviamente, aver pensato ad alcuni parcheggi all'esterno dell'isola.

La posizione dell'Associazione Commercianti, infine. «*Temiamo — dicono i commercianti — che la mania di voler fare qualcosa a tutti i costi faccia perdere di vista i problemi. Che l'isola pedonale potrà causare non solo ai negozi del centro ma anche a tutta la popolazione. Confermiamo che l'Associazione Commercianti condivide l'obiettivo pedonalizzazione di alcune vie del centro, a condizioni però che sia progetto estremamente serio e che siano prima predisposte aree di parcheggio*».

Per l'Ascom, insomma, l'isola non «è un tabù, ma neppure un mito a tutti i costi e in tempi brevissimi». Del problema, dicono i commercianti, è discusso da 10 anni. È indispensabile allora decidere solo dopo aver affrontato conclusivo il problema parcheggi. «*Due cose, poi, intendiamo precisare: non vogliamo pedonale colpisca il commercio e riteniamo che sia azzardo pensare a esperimenti nel periodo natalizio*», concludono all'Associazione Commercianti.

**Franco Marchiaro**

## A Novi: un'altra iniziativa del Wwf

# *Il «Parco dello Scrivia» a difesa dell'ambiente*

### L'area interessata è compresa fra Cassano e Castelnuovo

NOVI LIGURE — Dopo aver promosso nella primavera l'«operazione pulizia» del torrente Scrivia, la sezione novese del Wwf propone una nuova iniziativa, che salvaguardi il torrente e la sua riva e ne valorizzi i contenuti paesaggistici. Il progetto «Parco dello Scrivia».

E' un'idea importante ed ambiziosa, confortata dal fatto che si riguardo esiste già precisa normativa. Afferma Renato Milano, del Wwf novese: «C'è un decreto del ministero della istruzione del 1972, ripreso poi dal decreto Galasso dello scorso anno, vincola le Scrivia, ne impedisce qualsiasi trasformazione e richiede il rispetto dei suoi elementi naturali. Purtroppo queste disposizioni sono spesso ignorate, dimenticate e trasgredite anche pubblici, ma noi vogliamo avvalerci di queste norme proprio strumento per concretizzare il progetto».

L'area intorno allo Scrivia, che la legge tutela come protetta, va da Cassano Spinola fino a Castelnuovo Scrivia. Il Wwf novese ha preparato il progetto per il parco soltanto per la zona che gli compete, fino a Villalvernia, anche la sezione tortonese sta muovendo sulla falsariga, per estendere realizzazione a tutta l'area disponibile.

La prima fase, che subito l'intervento dell'ente pubblico, Comune e Provincia, prevede la delimitazione chiara e precisa dei confini dell'area protetta. Dopo che, «*bisognerà procedere alla salvaguardia delle sponde del torrente, preservando e coltivando la vegetazione tipica della zona, e di piante umide, ricche di e di pesci, che sono create spontaneamente*».

Quindi, per fa l'utilizzo del parco, è prevista realizzazione di strutture, due piste ciclabili che partiranno dai quartieri nuovi della Pieve e della Merella, un percorso verde, per favorire l'attività fisico-motoria all'aria aperta, a carattere naturalistico, destinato a scopo didattico permettere una conoscenza più approfondita della natura della nostra zona da parte degli studenti.

Una terza fase del progetto «Parco dello Scrivia» sarà poi indirizzata a favorire l'applicazione e lo sviluppo di un'agricoltura biologica, di qualità, che non faccia sostanze chimiche.

A questa collegata l'iniziativa di divulgare la pratica dell'«agriturismo», ossia del praticato in campagna nelle cascine e nelle tenute esistenti, per essere protagonisti e non vita dei campi.

**l. m.**

# Sciopero scuola: contrasti fra insegnanti e sindacati

ALESSANDRIA — «Volevamo una prova di competenza e di forza da parte del personale della scuola e l'abbiamo avuta», *affermano i dirigenti provinciali sindacati confederali ed autonomi scuola. Alla Cisl sostengono che nell'Alessandrino più del per cento del personale ha allo sciopero di ieri.*

*Tuttavia il primo sciopero unitario, 1979, degli insegnanti non nasconde divergenze e contrasti più addetti.*

*Dice il professor Dante Arperi:* «Il sindacalismo scolastico preparare piattaforme consultando preventivamente gli insegnanti». *Luigi Cavalchini aggiunge:* «È necessario inventare forme di sciopero, più incisive economicamente meno svantaggiose».

*Sandro Strazzi, docente di storia al Liceo scientifico ad esso con altri insegnanti di un polemico documento, dice:* «Vogliamo una maggiore presenza dei docenti negli organismi e rifiutiamo di essere considerati "burocrati tuttofare".

**a. b.**


Qualche Volta
la Voglia
di un Nuovo Mobile
si Trova Solo
nel Passato

Da oltre dieci anni,
raccogliamo con
mobili vecchi e antichi,
di grande e piccolo antiquariato,
specialmente mobili in legno,
magari non perfetti,
ma certamente caldi,
accoglienti e familiari
(come quelli dei nostri nonni).
Abbiamo una grande scelta
a Vostra disposizione,
alcuni oggetti
già puliti e restaurati,
molti ancora da toccare.
Quindi, se cercate un tavolo,
o un salotto, o una credenza
venite a visitarci;
forse da noi potrete trovare
il Vostro nuovo mobile
(fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
due passi da Casale
0142.88612


## Dissidi all'interno del psi rimandano decisione

# *Ancora polemiche Casale sull'impresa delle pulizie*

CASALE MONFERRATO — Ancora polemiche per le pulizie nel palazzo municipale. Dopo la revoca dell'appalto alla Sialp, un'impresa cialissata di Vercelli, e querela per diffamazione preannunciata dalla ditta nei confronti capogruppo socialista in Consiglio comunale, Gianni Cardillo, e dell'assessore alle Finanze, dello partito, Pietro Timosi, l'altra sera non è stato possibile approvare il nuovo capitolato d'appalto per dial- in casa socialista.

Ogni è rinviata alla seduta di lunedì, dopo una lunga sospensione per una verifica tra le forze di maggioranza, che non ha dato alcun risultato.

«Il centro dei contrasti la cifra proposta dalla giunta comunale quale base per l'appalto: 125 milioni l'anno (meno 147 con l'Iva), per la settimana di

«*Se facciamo i conti sono 23.547 lire all'ora per quinto scritto, e ciò mi sembra un'esagerazione; non trovo una giustificazione per una* di *partenza così alta*», ha detto il socialista Giorgio Barbesino non appena il suo collega partito, l'assessore Giorgio Corona, ha terminato di illustrare le condizioni del capitolato d'appalto.

Ha aggiunto Barbesino: «*Quando era stato revocato l'altro appalto, erano stati mesi in discussione non solo la qualità servizio, ma che i costi (17 mila lire l'ora; n.d.r.); perché ora questo aumento del compenso orario?*». Ed il consigliere socialista ha preannunciato contrario.

A questo punto il democristiano Carlo Saviera, capogruppo, ha chiesto la sospensione. Dopo oltre un'ora questa si è conclusa con un nulla di fatto. L'allontanarsi alla spicciolata di assessori e consiglieri di maggioranza ha fatto sì che al rientro in aula venisse a mancare il numero legale per proseguire i lavori: ogni discussione è stata rinviata alla seduta di lunedì.

Le polemiche sulle pulizie dei locali comunali erano iniziate a luglio. In consiglio l'operato della Sialp era stato pesantemente criticato da Cardillo e Timosi, l'appalto venne revocato.

**m. fa.**

### Corsi a Novi per imparare il russo

NOVI LIGURE — L'Associazione Italia-Urss organizza anche quest'anno corsi di lingua russa aperti a tutti.

Interessati possono scegliere tra il corso trimestrale, indirizzato soprattutto a chi si avvicina per la prima volta a questa lingua, e quello annuale.

Le lezioni, durante le quali sarà anche utilizzato materiale audiovisivo, verranno tenute da insegnanti laureati o di madre lingua. Per informazioni ci si può rivolgere ai responsabili novesi dell'associazione, Franca Morea (tel. 0143-73104) e Franco Ferrarese (tel. 0143-76017).

(d. u.)

NOVI, IN ATTESA DELLE LEZIONI

Novi Ligure. Ieri l'ingresso della scuola era quasi deserto a causa dello sciopero degli insegnanti. Da oggi, in via Saffi, riprenderà invece il consueto via vai di studenti

## Da quasi mezzo secolo presta sua attività all'ospedale Sant'Antonio

# L'ovadese all'ombra (fu la

Suor Teralla

OVADA — «Ovadese dell'anno 1986» è suor Teralla, al secolo Anna Poli, religiosa dell'Ordine delle Figlie di S. Anna. Da oltre 46 anni svolge la sua attività all'ospedale «S. Antonio». E' stata scelta dalla giuria che ha deciso su una serie di proposte e segnalazioni giunte alla redazione del settimanale «L'Ancora», promotore della iniziativa.

Il premio, alla quinta edizione, viene assegnato ad un cittadino dell'Ovadese «*che durante l'anno si sia in qualche modo distinto nel campo del lavoro, dell'impegno, del civismo, della dedizione, oppure per un'opera meritevole ed esemplare*».

Nelle precedenti edizioni, il premio, un'ancora in filigrana opera dell'artista Pietro Bosio di Campoligure, è stato assegnato allo scrittore Marcello Venturi (1983), al musicista Fred Ferrari (1985), al professor Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica Sacro Cuore (1984) e, nell'85, a Giulio Maini, che da anni si dedica alla ricerca paleontologica e mineralogica ed ha donato al Comune una raccolta di inestimabile valore.

Quest'anno il premio suor Teralla per il «continuo impegno svolto con vera abnegazione nell'assistenza degli ammalati, sapendo collegare l'esperienza professionale a profonde doti umane».

Nativa di Rutigliano (Bari), suor Teralla è giunta a Ovada nel maggio presidente servizio all'ospedale era allora solo un'infermeria. Nel periodo della guerra il lavoro del «S. Antonio» fu importante per le cure ai partigiani che l'allora direttore, dottor Eraldo Ighina, accoglieva sfidando il pericolo, ed anche in quella situazione suor Teralla fece la sua parte.

Nel gennaio 1981 suor Teralla è stata nominata dal presidente Sandro Pertini cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

Il riconoscimento a suor Teralla è anche una attestazione di riconoscenza a tutte le religiose dell'Ordine delle Figlie di Sant'Anna per l'opera che da oltre un secolo svolgono all'ospedale ed alla casa di riposo «Lercaro».

Notevole anche il lavoro svolto dalla religiosa in favore dei giovani assolvendo così un importante servizio sociale per l'intera comunità ovadese.

Suor Teralla, diventata negli anni un punto di riferimento per l'ospedale cittadino, oltre ad essere un'abile infermiera, è anche una provetta cuoca: la sua specialità sono i dolci, soprattutto quelli tipici della sua terra.

Una delle doti che la contraddistingue è l'autoironia: sono numerosi gli aneddoti narrati sul suo personaggio inimitabile, ricco di umanità, ora noto a quasi tutti gli ovadesi.

**Renzo Bottero**

### in

#### Trovato morto a Voghera

VOGHERA — Il mesto comunale di Longavilla, Gianfranco Altini, in una cava ieri mattina ha rinvenuto il cadavere di una donna vittima ad uno dei laghetti artificiali. L'uomo ha dato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri e la vittima è stata identificata. E' Anita Montagna, 63 anni, abitante a Longavilla in via Lauzi. Forse la donna si è uccisa ma non si può escludere che sia caduta nella cava, magari a causa di un malore.

#### Festa Distretto Militare

ALESSANDRIA — In occasione del 118° anniversario della costituzione del Distretto Militare, ha luogo stamane dalle 10,30 alla caserma «Maggi» di piazza della Libertà, la commemorazione della ricorrenza. Presenti, con il comandante, col. Giulio Vivaldi, le massime autorità e i rappresentanti delle associazioni d'arma, verranno consegnate alcune Croci al merito a cittadini distintisi durante l'ultimo conflitto, saranno anche consegnati premi a militari di leva per il loro ottimo servizio.

#### Premiazione a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Domattina alle 10, nella Chiesa Collegiata, S. Messa con la partecipazione della Polifonica serravallese per la festa patronale di S. Martino. Durante la cerimonia l'Amministrazione comunale consegnerà una targa ricordo a suor Dorotea e a suor Luciana, le ultime direttrici dell'ospedale «San Giuliano» e alle suore benedettine per il centesimo anniversario di attività nel nosocomio, all'asilo e al pensionato di Serravalle. Una pergamena sarà invece consegnata alle quattro coppie che festeggiano quest'anno le nozze d'oro, Bono Pietro Boschi e Rosa Casanova; Luigi Mascagno e Rosalia Parravicino; Ferdinando Ceserani e Assunta Spinato; Antonio Chiurato e Irma Gallaprin. Al pomeriggio festa degli anziani organizzata dalla Pubblico che offrirà regali e dolciumi agli ospiti dell'ospedale e del pensionato parrocchiale.

#### Vaccinazione volontaria

NOVI LIGURE — L'Usl 73 promuove una campagna di vaccinazione volontaria contro l'influenza diretta soprattutto a proteggere i soggetti maggiormente esposti per condizioni di età, salute e lavoro. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al proprio medico o alla sede del distretto sanitario in via Raggio 13.

#### Sindacato pensionati

ARQUATA SCRIVIA — All'ufficio Inca stamane dalle 9 alle 12 i rappresentanti del sindacato pensionati Cgil sono a disposizione di chi intende avere informazioni sui versamenti degli anticipi irpef e Ilor. Occorre presentarsi con il modello 740 del maggio '86.

## A che punto siamo con l'assistenza volontaria città

# La San Vincenzo i giovani per aiutare emarginati deboli

ALESSANDRIA — *Tanta antica da meritare forse il titolo di decana tra le istituzioni di ispirazione cattolica che la si occupano assistenza — la sua presenza nella città risale infatti al 1853 —, la S. Vincenzo De Paoli è un'organizzazione che non ha bisogno di presentazioni.*

*È interessante tuttavia approfondire il discorso perché il campo di attività della S. Vincenzo è vasto e incide profondamente in molti settori, dalla assistenza propriamente detta, svolta nelle comunità o a domicilio, all'aiuto offerto, senza distinzione, a chiunque ne bisogno.*

*Un opera è tributi a carattere esclusivamente volontario. La S. Vincenzo cerca infatti di intervenire anche su quei mali sociali che generalmente sono trascurati, come la povertà, la disoccupazione, la solitudine. L'attività dei gruppi, chiamati «conferenze», si svolge a livello parrocchiale, con un coordinamento centrale presso il Vescovado.*

*Sono circa duecento, in città, le persone che collaborano con la S. Vincenzo. «Soprattutto persone adulte, anche di una certa età, mentre scarseggiano, ed è un peccato, i giovani, che sarebbero ora necessari. Soprattutto per occuparsi delle "nuove povertà": il carcere, la droga, l'emarginazione», osservano i responsabili.*

*Se 200 persone possono sembrare molte. Bisogna considerare che il numero di coloro che hanno bisogno di aiuto è alto e in continuo aumento rispetto al passato. Famiglie in situazioni di povertà e di abbandono, minori in difficoltà o emarginati, infermi di ogni età, anziani, sono gli «utenti» che alla S. Vincenzo non mancano mai.*

«A questi bisogna aggiungere gli emarginati, i tossicodipendenti, i carcerati, gente che avrebbe estremo bisogno di aiuto ma per la quali possiamo fare molto poco perché ci un numero sufficiente di volontari», alla S. Vincenzo.

*L'opera dell'associazione si attua a diversi livelli: c'è assistito l'assistenza portate a domicilio, per tutti quelli che sono in condizioni di abbandono, siano anziani, infermi, o semplicemente persone sole, ma c'è anche intervento nelle case di riposo e alla «Michel». C'è poi l'attenzione per tutte quelle situazioni che, apparentemente della vecchiaia e della malattia, richiedono però un contributo di partecipazione.*

«Ci occupiamo di famiglie disadattate e povere, se è necessario paghiamo le loro bollette, o interessiamo almeno l'assistenza sociale comunale, alla quale spesso ci sostituiamo. Cerchiamo di risolvere i problemi, molto diffusi, derivanti da uno stratto o dalla disoccupazione. Il dare un contributo economico, cosa che pure facciamo, non è l'unico modo di risolvere certi problemi. Spesso si tratta di essere vicini moralmente a chi soffre», *affermano i responsabili.*

*L'organizzazione in «conferenze», facenti capo alle varie parrocchie, non è rigida: si interviene lo dove ce n'è più bisogno. «Teniamo a conoscenza dei casi dei diretti interessati su segnalazione di terzi, nei modi più diversi e, quasi sempre, siamo i primi a cui ci si rivolge in caso di difficoltà, c'è quindi parecchio da fare e non sempre si riesce ad aiutare quanto si vorrebbe», dicono alla San Vincenzo.*

*Anche per quanto riguarda la raccolta «stagionale» l'istituzione si basa fondamentalmente sul volontariato. «Non abbiamo contributi pubblici di nessun tipo. Esistiamo grazie all'autotassazione, offerte dei privati e delle parrocchie, alla buona volontà nostra e di chi simpatizza con le nostre finalità».*

**Carla**

### Handicappato rapinato in casa

S. GIULIANO VECCHIO — Rapina improvvisa giovedì sera in un alloggio di via Cardinali 2. Ne è rimasto vittima Giancarlo Tortonese, 32 anni, handicappato agli arti inferiori. L'uomo stava attendendo la visita di un amico e per questo motivo aveva lasciato la chiave della porta d'ingresso inserita esternamente nella serratura. Mentre era in bagno, poco prima delle 22, ha sentito la porta aprirsi: era invece dell'amico si è trovato davanti una sconosciuto che gli ha intimato di consegnargli i soldi.

Giancarlo Tortonese ha cercato di opporsi, ma è stato spinto ed è caduto, mentre l'intruso ha cominciato a rovistare nei cassetti. Spaventato e temendo il peggio, il padrone di casa ha allora indicato allo sconosciuto il luogo dove custodiva il denaro. L'uomo ha prelevato da sotto il materasso 700 mila lire ed è fuggito. Senta esito sino ad ora le ricerche effettuate dai carabinieri per identificare l'aggressore, un uomo sui 35 anni, che ha agito a viso scoperto.

(r. m.)


COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

S N (sera)
S N (pom. e sera)
RIAPERTURA
d. j. e PAOLO
(sera) super festa PEPSI-COLA
di folla premi per e tanto PEPSI-COLA.....
la scelta della nuova generazione.
E ogni domenica spettacolo si con...
SCOPRIRLO

GIOVEDI' 13
Discoteca e... Hit-Parade
dei dischi più ballati
Allegria, novità e sorprese da scoprire
con i D.J. MARCO e PAOLO

VENERDI' 14 NOVEMBRE BALLO LISCIO CON
C'E' PIU' FESTA!
Ai giovedì sera e alla domenica sera
INGRESSO LIBERO alle DAME

ALENIA
SABATO 8 NOVEMBRE
serata di liscio con
9 NOVEMBRE
ballo liscio con E I



UN NUOVO LIBRO
"LE PAROLE RACCONTANO"
dell'editore Einaudi
per chi vuole aiutare Ricerca sul Cancro.

Acquistandolo,
contribuirete a realizzare il
grande progetto della
"Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro"
di un attrezzatissimo Istituto Tumori
a Torino al servizio della Nazione.

In sede di libreria Lire 25.000.

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via Cervour 31, Torino - Tel. 011/83.97.226
C/C/ Postale n° 418100

Lo spettacolo mercoledì e giovedì al Teatro Comunale

# Moschin è un moderno Tartufo Ecco l'ipocrita visto da Molière

Lunedì studenti novesi in concorso con «I Pochi» - Giovedì Tortona apre con un testo di Shaw

— Studenti a teatro lunedì a Novi Ligure dove, dalle 20 sul palcoscenico del Santuario Antoniano di viale Rimembranza, la Compagnia «I Pochi» di Alessandria presenta «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello, tratto dalla novella «La signora Frola e il signor Ponza».

La regia è di Ennio Dolfuss, lo spettacolo è realizzato dall'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, e ne sono interpreti Bruno Piccoli, Carmen Garipoli, Anna Angelano, Teresa Costanza, Massimo Davico, Bruna Buonadonna, Anna Silvano, Franco Carrozzi, Marika Barberis, Francesco Furias, Clara Gemelli, Dino Bocchio, Cesare Peracchio e Anna Bottazzi.

Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e alla Pubblica istruzione, è riservato agli studenti delle medie superiori i quali saranno sollecitati a esprimere il loro parere sulla rappresentazione.

Dovranno scrivere, se lo desiderano, una recensione dell'opera teatrale e dell'interpretazione offerta dagli attori. Le migliori saranno pubblicate e premiate con un abbonamento alla stagione teatrale appena iniziatasi a Novi Ligure. Il concorso scolastico sarà denominato «La penna d'oro».

Intanto ad Alessandria è atteso Gastone Moschin che mercoledì e giovedì presenterà al «Comunale» il terzo spettacolo della stagione di prosa dell'Ata, il celebre «Tartufo» di Molière per la regia di Antonio Calenda e di cui è anche interprete Anita Bartolucci.

Questa edizione dell'opera teatrale mette in evidenza la struttura del testo senza gli ampi riferimenti all'attualità e le allusioni alla problematicità della condizione. Il protagonista è un impostore o un eroe? E' un piccolo arrampicatore sociale, arrivato senza scarpe in famiglia che lo ospita?

Dice Gastone Moschin che ognuno di noi ha la vita del «Tartufo» e lo si riconosce dalla sua abilità nell'insinuarsi nella vita di chi potrebbe fargli comodo, facendo leva sui punti deboli che così facilmente ci individuano.

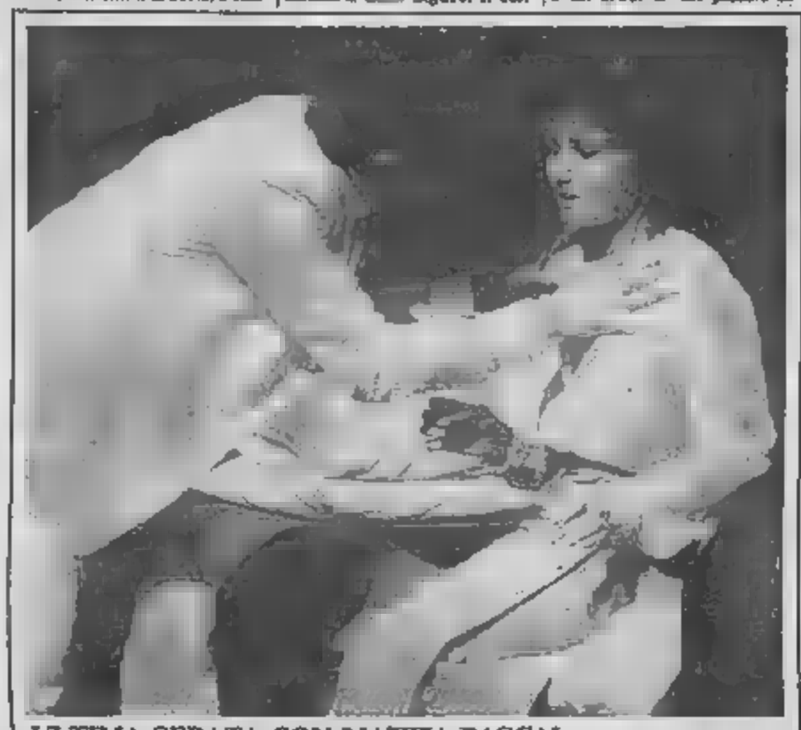
In un'epoca pullulante di ipocriti plagiatori che riconducono «il senno del loro ogni imponnenole Ella religione, alla pietà umana e alla scienza stesso, il "Tartufo" diventa testo esemplare».

Gastone Moschin dà corpo a un personaggio inconsueto, impostore metafisico, labile padre di una famiglia che non è più tale; Elmira, donna abile e scaltra, più che moglie e madre, concepisce e realizza un piano per smascherare l'ipocrita Tartufo che viene assicurato alla giustizia per decreto reale attraverso gustosissime vicende e colpi di scena. Finale da farsa, ma Molière è costretto a riscriverlo dopo la prima rappresentazione, in cui il «Tartufo» se la cavava senza punizione. Una soluzione che piaceva al pubblico «ben pensante».

La scena, di Nicola Rubertelli, nel suggerire l'epoca e lo stile, stimola le molteplici letture metaforiche. Accanto ai due principali interpreti recitano Antonio Meschia e Angiola Baggi. I costumi sono di Maurizio Monteverde e le musiche di Germano Mazzocchetti.

Giovedì sera invece, a Tortona, al Teatro Sociale, si inaugura la stagione di prosa varata dalla Biblioteca e dal Comune con la messa in scena di «Non si può mai sapere» di George Bernard Shaw nell'interpretazione di Olga Villi e Luigi Pistilli, con la regia di Lamberto Puggelli. La stagione di prosa si avvale del coordinamento del Teatri Stabile di Torino ed è in abbonamento.

Emma Camagna



ULTIMA SERATA CON MATTIA PASCAL

Alessandria. Si replica questa sera alle 21,15 al Teatro Comunale «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello nella interpretazione di Pino Micol e per la regia di Maurizio Scaparro. Lo spettacolo, andato in scena l'altra sera, ha ottenuto un notevole successo. La serata odierna è riservata agli abbonati del turno B; per il resto abbonati sono ancora disponibili biglietti al botteghino del Teatro

La scuola «British Art of London» è giunta al terzo anno di attività

# *Le giovani danzatrici alessandrine sognano le luci della ribalta europea*

Le allieve di Susan Parker preparano gli esami di diploma ed i concorsi internazionali

*ALESSANDRIA — Riprendono le lezioni alla scuola di danza* British Art of London, *di cui è direttrice Susan Parker e che nella nostra città ha sede nei locali del Circolo Cral Sip di via Bovio. La scuola è nata nel 1983 e in questi anni, sotto la guida dell'insegnante che ha iniziato a danzare all'età di 4 anni alla* British Art di Londra, *tante giovani alessandrine hanno potuto seguire con ottimi risultati i corsi, per apprendere la difficile disciplina.*

*Le allieve che, seguendo le lezioni nella scuola alessandrina, aspirano ad ottenere gli stessi successi ottenuti da Susan Parker, stanno preparandosi per l'impegnativo esame in programma a dicembre, per avvicinarsi all'ambito diploma.*

*Sono Barbara Carrara, particolarmente dotata, Marzia Rossetto, Cristiana Leadi e Loredana Ongarelli. Altre due promettenti allieve sono Elena Durand e Brunella Falco, che seguono i corsi nella sede di Bardonecchia della* British Art of London.

*Tra le giovani promesse preparate da Susan Parker c'è Simona Alevy, che lo scorso anno ha conseguito il diploma di danzatrice e di insegnante, livello intermedio avanzato.*

*Alla scuola di Susan Parker ha ottenuto il diploma di ballerina, e sta preparando per dicembre l'esame di insegnante, l'alessandrina Raffaella Brizzi, ormai più che una promessa della danza. A 16 anni ha lasciato Alessandria per continuare gli studi a Torino ed è anche una rivelazione come coreografa di danza contemporanea. Un'altra promessa è l'alessandrina Cinzia Pasquinelli.*

*Susan Parker, che si lamenta di come tanti talenti siano costretti a cercare spazio per la loro attività all'estero, sta preparando un gruppo di allieve per il concorso che si svolgerà nei prossimi mesi a Londra. E' anche in preparazione il sempre atteso saggio che terrà nel giugno prossimo al Teatro Comunale di Alessandria.*

L. m.

Alessandria. Le giovani allieve della scuola di danza di Susan Parker durante una lezione

## MOSTRE E ARTISTI

alla «Maggiolina». La mostra inaugura alle 16 di oggi, nelle sale della galleria di via 60, ad Alessandria.

Vengono presentate opere di tre artisti stimati ed apprezzati, gli astigiani Eugenio Guglielminetti e Domenico Guglielminetti e il mantovano Giuseppe Orlandi, che da anni ormai vive ad Asti.

**Pompeo Pianezzola.** «Ceramiche in scultura» è il titolo della mostra che l'artista apre alle 15 di oggi allo *Studio Repetto* di via Piana 90, ad Alessandria. Vero artista, Pianezzola usa la ceramica come semplice mezzo per esprimersi.

**Oscar Bony.** Del pittore si apre oggi alle 18 una personale alla galleria di Adriano Pinelli, in piazza Carducci 13 ad Alessandria.

**Emilio De Brevi.** Apre oggi, nella *Sala d'arte contemporanea* di Serravalle, la mostra dedicata al pittore del Comune e dell'amministrazione provinciale, che hanno curato un catalogo con le opere e le poesie più belle dell'artista serravallese. Inaugurazione alle ore 17.

**Gabriela Orlandi.** Alla *Galleria Acquario* 3 di via Leoni 24, a Casale si inaugura alle 18 oggi la personale della pittrice.

**Piero Biorci.** Il pittore, che da alcuni anni vive e lavora ad Ovada, ritorna al suo paese di origine, da, con una mostra che si inaugura alle 16 di oggi nella nuova sede del Palazzo Comunale.

**Ettore Gattuso.** Alla galleria d'arte che di corso Roma 104, ad Alessandria, Leyla Bottarelli le migliori acqueforti e alcuni disegni dell'artista. In galleria, saranno esposte anche opere di altri maestri.

**Marco Orsi.** Il pittore, artista figurativo moderno originario di Montaldo Bormida e trapiantato a inaugura alle 18, a *Palazzo Robellini* di piazza Levi ad Acqui Terme, una sua intera personale.

**Fausto Melotti.** Alla *Bottega d'arte* di Mazzucco & Repetto, in ad Acqui Terme, sculture, querelli e disegni dell'artista, opere interessanti.

**Catuneo.** Grosso successo alla galleria d'arte *Ariete* di corso Giovane Italia 24, a Casale Monferrato, per la personale del pittore alessandrino.

L. m.

## A BALLARE

**VALENZA** — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani, rispettivamente le orchestre «Gil Zeta» e «Franco e i Mister».

— Alla «Cometa music hall» questa sera e domani, pomeriggio e sera, discoteca con e Paolo; giovedì discoteca «hit parade» e venerdì ballo liscio.

**BOSCO MARENGO** — Al «Master» questa sera e domani, pomeriggio e sera, «disco music show», di sera in sala melodica e venerdì ballo liscio, rispettivamente con le orchestre «I Novelli» e «Borghesi».

**VIGNALE MONFERRATO** (Fona Salera) — Al «Consuma» questa sera e domani discoteca con le go-go girls di Canale 5; giovedì «Happy Circus» e venerdì ballo liscio.

**PONTECHINO** — All'«O.K.» questa sera discoteca; domani spettacolo con Eddy Huntington. Giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con Daniele Combe.

**CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso» questa sera «The best of discoteques», domani «Danceteria». Al dancing «Lavagello» questa sera ballo liscio con Carlone.

**ACQUI TERME** — Al «Palladium» questa sera e domani ballo liscio con le orchestre «Pinuccio Ramponi» e «I Nomadi di Franco».

**MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello zolfo» ballo liscio questa sera con l'orchestra di Vittorio Scaglia, domani con «Il Lords».

r. m.

## I CONCERTI

della stagione concertistica dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrero» alle 21,15 di questa sera nella sala dei concerti del Conservatorio Vivaldi di Alessandria si esibirà il pianista Giuseppe Massaglia, un torinese diplomatosi al conservatorio «Paganini» di Genova, che ha vinto molti premi nazionali e internazionali.

Sempre alle 21 di stasera nella chiesa di S. Pietro a Casale concerto della corale «Sant'Emiliano» di Monferrato. In programma canti gregoriani.

Ancora alle 21 di all'Oratorio del Gesù di Casale concerto benefico con i pianisti Camilla Cellerino, Elisa Gioia, Andrea Rogalo e con il duo di violino e pianoforte Andrea Leporati e Fabio Ferraris. La manifestazione è organizzata dal gruppo del Centro volontari della sofferenza.

Il pianista trentino Enrico Toccoli suonerà alle 21 di domani nella parrocchiale di Terruggia lunedì sera ad Alessandria, in sala Ferraris, concerto del soprano Maria Celeste Delle Grazie e della pianista Rosanna Rotkel Bastetti. Il concerto, preceduto da interventi di Maria Eustacchia Cellerino, responsabile della sezione cittadina dei francescani e di Sandro Cantaldi, presidente della Biennale di poesia, è organizzato dalla Società dei francescani e dal Comune. In programma musiche di Ottorino Respighi su testi di Ada Negri e alcuni di Claude Debussy e testi di Paul Verlaine.

c. c.

## GLI APPUNTAMENTI

**SPETTACOLO BAMBINI.** Tutti i più famosi burattini saranno i protagonisti dello spettacolo in programma alle 15,30 di oggi al Politeama Italia di Novi Ligure. I vari Gianduia, Brighella, Stenterello, Testafina e daranno vita, per la gioia dei bambini, ad una rappresentazione intitolata «Il Gran Teatro dei burattini».

**SERATA MUSICALE.** Alle 21 al «Baratto» di Serravalle Scrivia serata musicale con i complessi «Dark Music» e «Tiro al Bersaglio» e le cantanti Sery Carpari e Deborah Amato. Si esibirà anche il comico Claudio Lauretta. Nel pomeriggio, dalle 16,30, è prevista un'esibizione delle allieve della Ginnastica artistica serravallese.

**LIBRO.** Alle di stasera alla palestra comunale di Molino dei Torti lo storico Edmondo presenterà il libro di Gian Torti «*Il Molino dei Torti 1985*».

**AUTUNNO NELLE VALLI.** Due gli appuntamenti questa sera del viaggio proposto dalle Comunità montane Valli Curone-Grue e e Barbera-Spinti per far conoscere la buona tavola all'insegna della genuinità e alcune zone caratteristiche della provincia. Alle 20 si cena al ristorante «Bruno» di S. Nazzaro di Albera Ligure oppure al ristorante «Ginepro» a La Cicala di Garadassi di Gabriela Carone. In entrambe le località vengono proposti menù da ghiottoni con piatti tipici e prodotti di stagione, tra la selvaggina e

La spesa è rispettivamente di 24 mila e 25 mila lire per persona, vini compresi, ed entrambi gli alberghi-ristoranti consentono, con un modico cena-pernottamento-prima colazione, di trascorrere in loco l'intero fine settimana.

**CERIMONIA ALPINI.** Gli alpini di congedo di Ozzano ricordano i 15,30 di oggi i Caduti di tutte le guerre. Il parroco officerà una al soggiorno per anziani dove è collocata la Madonna degli Alpini.

**DIBATTITO.** Alle 11 di domattina l'on. Maria Luisa Cassanmagnago parlerà al Seminario di Casale sul volontariato al servizio della società. La conferenza è nell'ambito della «Giornata del volontariato».

a. c.

## IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

### ALESSANDRIA

ALE Stallone.
AMBRA: Hannah e le sue sorelle, W. Allen.
COMUNALE: Teatro, Il fu Mattia Pascal. Sala Ferraris: Il nome della rosa.
CORSO: Magnacini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons
MODERNO: Casa dolce casa?, A. Gudunov, M. Stapleton.

### ACQUI TERME

ARISTON: Highlander, l'ultimo immortale, S. Connery, C. Lambert.
CRISTALLO: Mona Lisa, M. Caine, C. Tyson, B. Hoskins.
ITALIA: L'aquila d'acciaio.

### CASALE MONFERRATO

MODERNO: Fantasia (cartoni animati di Walt Disney).
POLITEAMA: Il nome della rosa, Sean Connery.
I cinque della squadra F. Lang.

### CASTELCERIOLO

Il ghiaccio del Nilo, M. Douglas.

### GAVI LIGURE

IL FORTE: Power (il potere).

### NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Highlander, l'ultimo immortale, C. Lambert, S. Connery.
ITALIA: Lui parlava i delfini, G. Depardieu.
MODERNO: Grandi Magazzini, Renato Pozzetto, Villaggio.
LUX: Desiderando Giulia, Serena Grandi
MODERNO: Karatè Kid II, R. Macchio, P. Morita

### SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'amaracciamaghi.

### TORTONA

MODERNO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
SOCIALE: Aliens, S. Weaver, M. Biehn.
VERDI: Mona Lisa, M. Caine, C. Tyson, B. Hoskins.
SOCIALE: Cobra, Sylvester Stallone.

### VOGHERA

ARLECCHINO: Cobra, S. Stallone.
GALVANI: Top, Tom Cruise, K. McGillis.
ROMA: Cobra, Silver Stallone.

Alessandria p. Lagr, notturna: Secchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, corso nella: Albertini, c. (sala.
Casale: Cavallotta, via Duomo.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Ballarini, c. Garibaldi.
2, v. Repubblica.

### GUARDIA

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 31.41; Novi 77.71; Ovada 81.777, Tortona 84.91, Valenza 01; Voghera 41.520 (ambulanza 213 636).

*Numero telefonico e soluzione di turno per Ospedale Civile:* 3081

### LA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347. Corrispondenti: 0142 54.782; Tortona 822.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 55.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.758; Ovada 0143 80.392, Serravalle Scrivia 0143 65.006.


PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB 8
BEST
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classifiche/revival saranno la formula ideale per una fantastica serata
DOM 9
DOMANI SERA
DANCETERIA
Ultime novità e ricordi del passato per il classico appuntamento domenicale.

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MANERO (AL) TEL. (0131) 788.848

QUESTA 21
Al 1 u
DISCO MUSIC
D.J. U. BENOTTO e MASSIMO - L.J. LUCKY
Da oggi al potrai soddisfare qualsiasi tua voglia
DOMENICA 9 NOVEMBRE ore 15
il grande concorso dei pomeriggi
VINCI LA MOTO DEI
Venendo ogni pomeriggio feriato alla discoteca MASTER parteciperai all'estrazione di una fantastica moto
DOMENICA 9 21
Al 1 ballo liscio con
I NOVELLI
Al 2 discoteca con
D.J. U. BENOTTO e MASSIMO - L.J. LUCKY
13 NOVEMBRE
Al
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO e MASSIMO - L.J. LUCKY
14
BALLO LISCIO CON
MASTER.. LA DISCOTECA
Per ascoltare un drink • Bere un disco
Danzare un tramezzino

11ª BORSA DEI FIORI
Rassegna Professionale di floricoltura, attrezzature complementari e articoli per floristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici
8 - 10
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario alle 18.00
PER INFORMAZIONI: ENTE MOSTRA TEMPLE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONO

HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA con il D.J. CARLONE il re del Liscio

AGENZIA MATRIMONIALE
LAURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 8 - Tel. 0321 38.370 - 36.376
BIELLA - Via Bolzano 8 - Tel. 015 33.963 - 352.935

NON TELEFONATE! SOLDI BROKERFIN 539.785

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 Torino — Via Cardinal 29 - Tel. (02) 85.961
20100 Novara — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211
16121 Genova — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.361
17100 Savona — Via Cecconi 1/14 - Tel. (010) 592.560/506.533
18100 Imperia — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18038 Sanremo — Via Boiberti 47 - Tel. (0184) 884.948/884.940

IMPIANTI SPORTIVI - Incontro fra sindaco e rappresentanti nazionali del [illegible]

# Un secondo Palasport Questa è la promessa

**Entro il 1990 saranno spesi oltre 15 miliardi in questa ed altre opere**

ALESSANDRIA — La nostra città sarà, entro il 1990, una fra le più dotate a livello nazionale dal punto di vista dell'impiantistica sportiva. Durante una riunione fra i responsabili romani del Coni, il sindaco Giuseppe Mirabelli ed il vicesindaco Andrea Foco sono stati infatti decisi nuovi impianti e ristrutturazioni di quelli esistenti per un [illegible] che supera i 15 miliardi.

Le nuove realizzazioni si riferiscono ad un secondo Palazzetto dello Sport, a due palestre polifunzionali, [illegible] atte a più discipline sportive, ad un campo per il gioco del calcio, uno per il basket, [illegible] pista di pattinaggio ed un centro sportivo [illegible] per Spinetta Marengo, che soddisfi le esigenze dell'intera zona della «Fraschetta».

Fra le ristrutturazioni [illegible] stata inserita la piscina comunale, quella della scuola media «Vochieri». Il Palazzetto dello Sport, i campi di calcio «Moccagatta» e «Cittadino», il campo di atletica leggera ed il Centro sportivo del rione Cristo.

Le opere saranno possibili con un contributo a fondo perduto del Coni per [illegible] ammontare del 10-15 per cento del totale della spesa e con finanziamenti agevolati da parte dell'Istituto di credito sportivo che fa capo [illegible] stesso Comitato olimpico nazionale. E' questa la prima volta che l'amministrazione comunale utilizza tali opportunità [illegible] il merito va anche [illegible] «Gestione impianti sportivi», un nuovo organismo comunale diretto da Franco Chiti.

[illegible] scorse [illegible] c'erano già stati incontri, a Roma, fra il Coni [illegible] il Comune per studiare le varie possibilità e si è poi giunti alla riunione dell'altro giorno, ad Alessandria, con il dr. Bruno Senatore, vicedirettore dell'Istituto di credito sportivo, e l'architetto Franco Vollaro, rappresentante della sezione impianti sportivi del Coni, oltre ai responsabili locali del Comitato olimpico.

Al tertaine è stata inviata alla presidenza del Credito sportivo la richiesta di adesione di massima per il finanziamento dei lavori. Dice il [illegible]: «*Prima di Natale stipuleremo la convenzione con il Coni per ottenere un contributo a fondo perduto che dovrebbe permettere [illegible] realizzare gli impianti*».

Già individuate le priorità per il prossimo anno: ristrutturazione del centro polisportivo comunale, comprendente la piscina scoperta, il Pa[illegible] dello Sport, [illegible] parcheggio, la pista di pattinaggio; costruzione di due palestre polivalenti che dovrebbero sorgere ai quartieri Orti e Cristo; completamento degli spogliatoi del Centro sportivo comunale degli Orti; ristrutturazione della palestra Bovio che potrà essere utilizzata oltre che dalla scuola anche da [illegible] sportive.

L'interesse del Coni è stato ribadito dall'architetto Vollaro: «*Il Coni è disponibile a partecipare alla realizzazione dell'intero progetto, contribuendo finanziariamente [illegible] offrendo la propria consulenza tecnica*».

La parte relativa ai [illegible] stamenti è [illegible] affrontata dal dr. Senatore: «*I tempi dei finanziamenti saranno brevi, 20-30 giorni dopo l'approvazione del progetto, e le condizioni sono molto favorevoli dal punto di vista finanziario: 3 per cento fino ad un miliardo, 5 per cento per due miliardi e [illegible] per tetti per una cifra superiore*».

Soddisfatto dell'iniziativa il responsabile provinciale del Coni, Carlo Gandini: «*Nelle decisioni dell'amministrazione comunale troviamo una risposta alle esigenze del mondo sportivo alessandrino*».

**Roberto Scagliotti**

Un partita di basket nel vecchio Palasport: sarà ristrutturato

## [illegible] Rugby «disco rosso» a [illegible]

ALESSANDRIA — Il carniere del Dlf Rugby Alessandria è malinconicamente vuoto dopo i primi cinque turni di campionato di C1. Con zero punti, soli in fondo alla classifica, gli uomini di mister Zucconi meditano una riscossa, ma certo la trasferta di domani a Lainate non sembra la più idonea [illegible] sperare [illegible] prima vittoria.

Nella gara di domenica scorsa la squadra alessandrina ha manifestato, sul piano del rendimento, inequivocabili segni di ripresa. Tramontate ormai le speranze di disputare un campionato da protagonista, come era nelle previsioni della vigilia, il Dlf sta concentrando le sue energie per uscire almeno vincitore dalla lotta per la salvezza.

fm. pj

PALLACANESTRO - Obiettivi diversi nei tornei di serie B, C e [illegible]

# *System e Derthona per la vetta Iar e Pancot in cattive acque*

**Vignale e tortonesi in trasferta, Valenza, Fossati e Matteotti rischiano in casa**

In trasferta a Castellanza, sul terreno della Castalia Cerise (questa sera alle 21), gli alessandrini del Vignale System intendono incamerare l'intera posta, per tentare l'aggancio delle formazioni al vertice del campionato di serie B di pallacanestro maschile.

«*Ci puntiamo solo questo obiettivo: una nuova vittoria, anche per i nostri tifosi (sono più di 300) che ci seguono con passione*», afferma con enfasi il presidente alessandrino Bruno Massaveli. La compagine è determinata a «bissare» il successo di otto giorni fa contro il Dugan Rho, con una formazione al gran completo, dopo il recente rientro di Fioretti.

Il mister della Iar Basket, Pino Gonella, potrà invece utilizzare domani il neoacquisto [illegible] Falsini nell'impegno, alla palestra casalese «Lauri», contro il Busto Arsizio. Il match si gioca alle 17,30 ed i casalesi non possono permettersi di perdere: ultimi in classifica, a quota 2, hanno necessità di riconquistare punti e morale.

[illegible] Massaveli

Pino Gonella

Dice Gonella: «*Sulla carta il Busto è più forte, con giocatori [illegible] di serie superiore che però, dopo la retrocessione, hanno dimostrato di avere qualche problema di adattamento al gioco praticato in questa difficile categoria. Formi[illegible] uno vera squadra da primato. Dal canto nostro, conto che la lor si sblocchi rispetto agli ultimi impegni, quando è apparsa davvero troppo contratta*».

In [illegible] C, trasferta [illegible] al «Geirino» di Genova, contro i [illegible] dell'Erg, per il Derthona Basket, reduce dalla vittoria interna contro la Pallacanestro Milano.

Specialmente quest'anno, mister Mario Armano [illegible] fare affidamento sui giovani del vivaio che hanno finora ben figurato, quando sono stati inseriti in prima squadra. All'esordio il Derthona si era riproposto una stagione tranquilla, in cui lottare per la permanenza in categoria. Dopo sei gare, invece, si ritrova a competere per il primato con le altre formazioni al vertice, dopo aver superato [illegible] formazioni collettivi più quotati.

Il San Paolo di Torino è l'ostacolo [illegible] Torino, domani alle 17,30, del Basket Valenza, alle prese con problemi [illegible]. Oltre all'assenza di Luca Bosio, un giovane che si era inserito bene nel quintetto base, mancherà ancora Maurizio [illegible] che, dopo un responso medico negativo, dovrà restare a riposo per un mese.

«*A ranghi completi sarebbe tutto più facile. Ora dobbiamo anche fare i conti con il calendario, che prevede [illegible] due gare impegnative contro Derthona e Pallacanestro Milano*», ricorda Carlo Re.

Nella quinta giornata di serie D, il big-match è in programma, oggi alle 21, al Palasport di Serravalle Scrivia, dove il Mobili Fossati, [illegible] do in classifica, ospita il capolista Spezia.

Promette Eugenio Bigliori, allenatore del serravallesi: «*I liguri sono i grandi favoriti nella corsa alla serie C, ma noi non partiremo battuti. Lo Spezia ci è superiore in tecnica, ma cercheremo di sfruttare la nostra maggiore carica agonistica. Sicuramente oggi ci sarà un grande spettacolo*».

Domani, alle 17,30, la [illegible] tevoli Alessandria affronta in casa i toscani del Rosignano, una formazione temibile che lo scorso fine [illegible] è [illegible] tolta in soddisfazione [illegible] sportiva [illegible] spodigliare il Fossati. Mancherà [illegible] Toti, mentre in forse sono gli «acciaccati» Claudio Cavallini e Aurelio Perugini. Si renderà perciò necessario il ricorso ad [illegible] elementi [illegible] settore giovanile, decisi a mettersi in buona luce.

Impegno esterno, infine, per il Fanost San Salvatore, domani a Ga[illegible] tro il Basket Club.

Dice il coach Luca Botti: «*In settimana abbiamo disputato un incontro amichevole con la Borghetto di Casale e la squadra ha fornito una prova convincente. Nonostante il problema [illegible] pa[illegible] l'impossibilità [illegible] svolgere allenamenti regolari, andiamo in Liguria per ottenere i punti che possono dare morale alla squadra*».

r. s.

PALLAVOLO - I [illegible] e le casalesi ospitano le capolista Albissola [illegible] Vigevano

# [illegible] in campi per Femminile e Maschile

*Terza giornata di campionato per le formazioni alessandrine di pallavolo, impegnate nelle serie B e C1 femminile e maschile.*

*Rincuorata dalla convincente affermazione conseguita [illegible] turno di gioco contro il Valle[illegible] [illegible] Vbc Alessandria (C1 maschile) affronta oggi la trasferta a Lecco.*

*Avversario è il Picco Rivagross, compagine «matricola» del campionato, recentemente sconfitta dagli alessandrini sulle finali del «Trofeo Malcantonese», svoltosi in Svizzera alla fine di settembre.*

*La vittoria era stata netta ed il [illegible] anche per questo che oggi il «clan» della Vbc Alessandria nutre buone speranze di riportare un risultato positivo. La formazione è al gran completo, con il capitano Raffaldi recuperato alla migliore condizione.*

*Turno interno invece per i novizi della Pacomenta, che questa sera alle 21, al Palazzetto dello Sport, ospitano il 2A [illegible] Un match al vertice, tra due formazioni a punteggio pieno e con la migliore differenza set.*

*Afferma il «regista» dei novizi, Carlo Sartirana: «L'Albissola è per noi un avversario tradizionale. Quest'anno però la squadra è in parte mutata, dopo l'abbandono del Celle. Dopo il successo conseguito lo scorso fine settimana ad Acqui, è importante non credere che sia tutto facile e vivere così sugli allori. Il primato si conquista e si difende sul campo, senza [illegible] di superbia e presunzione, soprattutto contro una formazione esperta e valida come quella ligure».*

*La Pacomenta affronterà l'impegno con una rosa limitata, per l'assenza dell'universale Alberto Cilpallo (in servizio di leva) e di Flavio Vecchio, ancora a corto di preparazione.*

*L'imperativo per la Dima Acqui è oggi di ottenere il primo successo stagionale nell'incontro esterno a Savona, contro la Prime Consulte.*

*Dice Francesco Forsari: «Ormai non possiamo più permetterci di sbagliare. In settimana ci siamo allenati con serietà ed ora abbiamo solo voglia di riscatto. E' indispensabile incamerare punti per cercare ancora di inserirci nella lotta al vertice. Ora il calendario ci è più favorevole e bisogna saper sfruttare questa situazione».*

*Non potrà essere utilizzato (per una frattura ad un dito) Terry Zuccotti, miglior giocatore acquese nelle ultime gare. Sarà comunque caldamente sostituito da Antonio Armella.*

*In serie B, le ragazze della Junior Valdano ospitano alla palestra casalese «Lauri», oggi alle 18, la capolista Gi.Pra Vigevano (a punteggio pieno) squadra cartacea e combattiva. Le juniorine, ancora a quota 0, sono determinate ad incamerare i primi [illegible] punti [illegible] stagione ed a conseguire un risultato di prestigio.*

*Afferma l'allenatrice della Valdano, [illegible] statunitense Mary Freiberger: «In [illegible] ho parlato con le ragazze, invitandole ad assumersi maggiori responsabilità e soprattutto ad evitare quegli errori che hanno condizionato le prime due gare». In forse sono Anna Marzella, Gabriella Minasci e Carla Vaccarone, non ancora del tutto in forma dopo infortuni e malanni vari.*

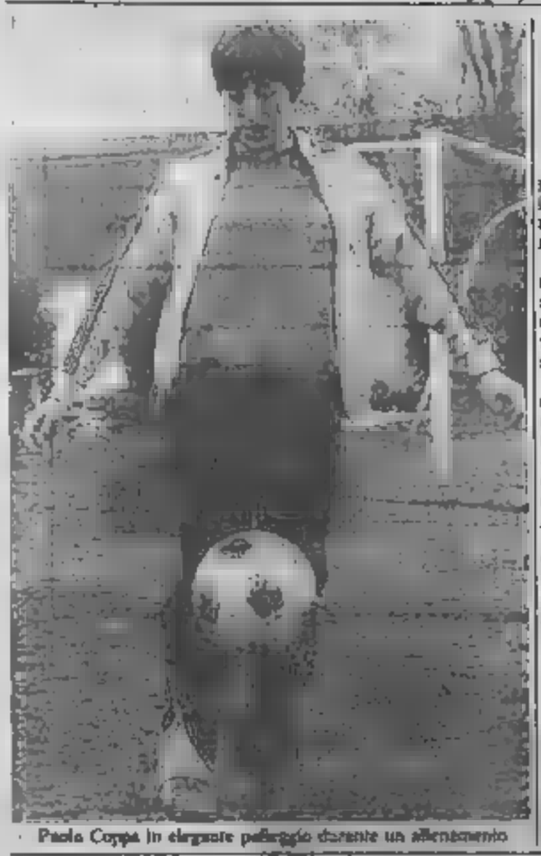
*Per la terza giornata di C1 femminile, la Capriglio, altra compagine casalese, si reca oggi a Moncalieri, in Brianza, dove affronta la compagine locale (alle 20,30).*

«Lo scorso fine settimana abbiamo battuto la Misinni — *afferma mister Carlo Furione* — e dopo questo risultato utile possiamo anche pensare di toglierci qualche soddisfazione nel corso della stagione. Non abbiamo particolari obiettivi, se non quello di consentire alle nostre ragazze di acquisire esperienza e di maturare». *Fra le casalesi sarà assente Bruna Marchisotti.*

*La compagine del Bruno Murillo è chiamata in trasferta alla Musini Valenza, questa sera alle 21.*

r. s.

IL PERSONAGGIO - Paola Coppa, calciatrice di Valmacca, alla ribalta



Paola Coppa in elegante palleggio durante un allenamento

# «El buitre» in gonnella si esalta facendo I gol

VALMACCA — Taglio dei capelli a caschetto, [illegible]la Coppa, 23 anni, di Valmacca, è l'atleta più rappresentativa del calcio femminile in provincia. Dopo aver militato nel Derthona-Valmacca, da questa stagione è in forza al Torino-Venaria, campionato di serie A.

Paola Coppa è una giocatrice che sicuramente farà parlare molto di sé per le qualità tecniche e agonistiche. La sua carriera è iniziata nella stagione '82-83, quando diciannovenne debuttò nelle file della squadra di Valmacca, piccolo Comune tra Valenza e Casale, dove il calcio femminile è lo sport più seguito.

Quando Paola cominciò a giocare, il Valmacca militava in serie D regionale. Dice Umberto Bertone, dirigente e sponsor del Derthona-Valmacca: «*Paola si è fatta subito notare per intelligenza di gioco e per volontà. Penso si tratti di un talento naturale. Il Torino-Venaria si è ben presto interessato a lei, quest'anno Paola, che aveva concluso il contratto con noi, ha accettato il trasferimento a Torino dove sarà certamente farsi notare*».

Paola Coppa ha fiuto nel trovare la via del gol; nelle file del Valmacca, nella stagione del suo debutto, conquistò il titolo di capocannoniere con 37 reti in 18 partite.

Afferma Marco Bagnasco, suo allenatore alno alla passata stagione: «*Paola si è avvicinata a questa disciplina non per hobby ma perché il calcio è qualcosa che ha nel sangue, non ha mai faticato a trovare la giusta posizione in campo*».

Ragazza semplice, che lavora col padre commerciante ortofrutticolo, è soddisfatta di essere a Torino «*perché — dice — il gioco del calcio mi sembra spettacolare se è praticato ai massimi livelli*». Con il Torino-Venaria ha avuto di recente la possibilità di partecipare a un torneo in Spagna, e come sempre si è subito messa in luce, attirando su di sé l'attenzione degli esperti spagnoli per il suo tocco di palla, il suo dribbling, la sua intelligenza di gioco. L'hanno definita il «Butragueño in gonnella».

**Enrico Kegali**

Dopo anni di accesa rivalità si fondono le due società casalesi

# *Centro Nuoto e Rari, uniti si vince*

CASALE — *Domani pomeriggio, alla piscina «Parri» di Torino, i nuotatori casalesi partecipano alla «Doppia Daduti di Brema», gareggiando sotto una sola «bandiera», quella della «Canile Nuoto Emmebiesse». Dopo anni di acceso agonismo i due club cittadini, Centro Nuoto e Rari Nantes, hanno finalmente deciso di unire gli sforzi, per porsi su un piano di competitività con le maggiori formazioni in campo nazionale.*

«E' una presa di coscienza che il "Canile Nuoto Emmebiesse" dovrà perseguire con serietà e metodo, ma soprattutto dimostrare sin dalla gara di gara. Per ora si può solo dire che le speranze sono fondate sull'affermata tradizione del nuoto casalese», spiega Renato Cagliardini.

A Casale il nuoto agonistico nasce nel 1975, attorno alla figura del professor Claudio Valentini che, dopo i successi riportati come giocatore di basket, ha poi potuto i primi corsi di nuoto nella piscina coperta del Centro Nuoto. Grazie a questa società, l'atleta Fabio Collini è stato il primo nuotatore casalese iscritto ai campionati regionali, nel 1975-76.

Due anni dopo, il Centro Nuoto conquista il primo titolo italiano, nei 100 stile libero, con Lucia Viglieno, un'atleta già volta composta da nazionale ed ancora oggi in attività, col Libertas Safa di Torino. Quest'anno, sempre per il Centro Nuoto, Andrea Valentini si è aggiudicato il titolo tricolore, in vasca corta nei 200 dorso, e il terzo posto nei 100 donna, mentre la società ha partecipato ai Campionati italiani estivi con quattro atleti per le prove individuali presentando anche una staffetta femminile.

Dal canto suo, alla piscina comunale, la Rari Nantes Casale, nata nel 1976, dopo buoni successi regionali, nel 1985 ha conquistato l'oro con Serenella Carini, nei 100 stile libero, ai campionati italiani in vasca lunga: la stessa atleta si è confermata nel 1986 vincendo il titolo ai campionati italiani in vasca corta. La Carini ha collezionato quattro presenze in nazionale, partecipando anche ai campionati europei giovani 1985.

Campione di razza della Rari Nantes è ancora Bruno Zecca primo nei 1500 stile libero, secondo nei 400 e nei 400 stile libero ai campionati italiani in vasca lunga, questa estate.

Si tratta quindi di un accordo promettente che realizza un vecchio sogno del professor Valentini (Centro Nuoto) e di Mario Lanza (Rari Nantes). E' stato raggiunto, grazie all'entusiasmo del dottor Piero Martinotti (che ha legato alla nuova società il nome della ditta «Emmebiesse» fornendo così l'indispensabile apporto finanziario), e agli incoraggiamenti dell'assessore allo Sport, Antonino Cogliano.

Il Centro Nuoto aveva già partecipato, in serie B, alla «Coppa Brema» negli anni agonistici 1984-85 e 1985-86, ora la «Emmebiesse» deve ripartire da zero, con ottime possibilità di successo.

Una strada, quella della fusione o almeno dell'accordo operativo, che potrebbe aprire di consentire anche ad altre realtà natatorie provinciali.

**Gino Defrancisci**

Illustrate le proposte pci per [illegible] riforma

# «Finanza più tecnica e meno assistenziale»

**Deve promuovere lo sviluppo e incentivare l'attività economica**

AOSTA — Il gruppo comunista [illegible] Consiglio regionale ha presentato le sue proposte per una riforma [illegible] Finanaosta (Finanziaria regionale valdostana). Il segretario politico del pci valdostano, Aldo Tonino, e il capo-gruppo nel Consiglio regionale, Demetrio Mafrica, hanno precisato lo scopo dell'iniziativa: è quello di «rendere la Finanaosta un *effettivo elemento* di progresso per l'economia *della Valle d'Aosta*».

Le proposte [illegible] esponenti del pci [illegible] articolano in vari punti, che riguardano i rapporti tra la Finanziaria, la giunta e il Consiglio regionale; la struttura interna [illegible] Finanaosta e [illegible] interventi prioritari da attuare.

Tonino e [illegible] hanno chiesto innanzitutto che le deliberazioni della giunta regionale per interventi della Finanaosta superiori ai [illegible] milioni debbano [illegible] approvate dal Consiglio regionale, e questo anche in quei casi che si riferiscono a convenzioni già operanti.

Poi è [illegible] proposto che i rappresentanti della Finanaosta [illegible] consigli di amministrazione di società con capitale superiore a 1 miliardo debbano essere designati dal Consiglio regionale e che tutti i nominativi dei rappresentanti della Finanaosta in società [illegible] qualunque tipo siano regolarmente comunicati al Consiglio.

Per quanto riguarda poi i rapporti finanziari con la Regione, i [illegible] chiedono che la Finanaosta abbia una dotazione adeguata per la gestione «ordinaria», cioè quella destinata alla promozione di attività di sviluppo e di incentivazione economica, ruolo primario della Finanziaria regionale, che [illegible] esponenti del pci giudicano oggi assolutamente irrilevante rispetto ad altre iniziative della Finanaosta criticate perché «*troppo di tipo bancario garantista* e [illegible] da attivare processi produttivi». [illegible] stato infatti spiegato che su 406 miliardi della dotazione 1985 [illegible] Finanaosta solo [illegible] (pari al 5,9 per cento) sono stati impiegati nella attività «ordinaria».

I rappresentanti del pci valdostano hanno chiesto ancora che il parere negativo della Finanaosta [illegible] interventi superiori ai 600 milioni diventi vincolante [illegible] Regione. Per quanto riguarda la struttura operativa, i comunisti hanno avanzato una serie [illegible] richieste. La prima è [illegible] la carica di presidente sia incompatibile con quella di [illegible] segretario di un qualunque partito o movimento e affidata a persona con adeguato «curriculum» manageriale.

E' stato poi chiesto che venga costituito uno staff direttivo con economisti e esperti finanziari e aziendali; che [illegible] interventi superiori ai [illegible] milioni vengano fatte [illegible] di [illegible] delle società che hanno chiesto i finanziamenti. Infine è [illegible] proposta la costituzione [illegible] Finanaosta di un gruppo di analisti di mercato.

**Bruno Baschiera**

### Convegno sulle donne

AOSTA — «Donne incontri nel mondo» è il tema del convegno in programma oggi alle 16, nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale, organizzato dall'Associazione italiana donne per lo sviluppo (Aidos) in collaborazione con la Consulta regionale femminile.

Il convegno intende accentrare l'attenzione sulla realtà poco conosciuta o «a dimensione donna» dei Paesi emergenti del Terzo Mondo. La relazione introduttiva, dopo il saluto del presidente del Consiglio Gianni Bondaz, sarà tenuta dall'onorevole Maria Magnani Noya, presidente dell'Aidos.

Parleranno poi Daniela Colombo sul tema «Donne e sviluppo» e Bianca Maria Pomeranzi sul tema «La Cee e l'Italia nella cooperazione internazionale». Alle relazioni seguirà la presentazione di audiovisivi

### Diventa prete a 60 anni

AOSTA — Domenica alle 15, nella chiesa di Saint-Martin de Corléans ad Aosta, il diacono Luigi Vallermoz, di 60 anni, riceverà dalle mani del vescovo l'ordinazione sacerdotale.

Nato ad Aosta il 25 maggio 1926, Vallermoz ha insegnato per lunghi anni nelle scuole elementari di Aosta, sempre nella zona di St-Martin de Corléans. Il 7 settembre [illegible] ordinato diacono, quindi ha deciso di diventare sacerdote.

Dopo l'ordinazione di domenica, Vallermoz [illegible] la sua prima [illegible] martedì alle 10 nella chiesa di Saint-Martin de Corléans.

Le custodirà in attesa che vengano vendute

# *Le 12 bovine affidate all'allevatore Donzel*

**[illegible] l'uomo [illegible] Charvensod accusato [illegible] contrabbando delle mucche**

CHARVENSOD — Da ieri mattina [illegible] dodici bovine introdotte in contrab[illegible] in Italia dalla Svizzera attraverso il Colle [illegible] Gran San Bernardo lunedì [illegible] e intercettate dalla Guardia [illegible] za sono affidate in custodia giudiziale a Teodulo Donzel, di Charvensod. L'allevatore, che era [illegible] bloccato con le mucche [illegible] valico, [illegible] ottenuto l'affidamento dopo essersi impegnato a custodire le bovine gratuitamente [illegible] a tenerle separate [illegible] [illegible] animali nella [illegible].

Teodulo Donzel, denunciato per contrabbando [illegible] Ettore Créton di Ollomont dopo essere [illegible] sorpreso [illegible] Guardia di Finanza mentre tentava [illegible] introdurre illegalmente le bovine svizzere [illegible] Valle, risponderà quindi in prima persona di eventuali irregolarità nella custodia degli [illegible] sotto sequestro.

[illegible] bovine ieri mattina, sotto il controllo di due finanzieri, [illegible] [illegible] la stalla [illegible] a Saint-Christophe. [illegible] proprietà di Carlo Brillo [illegible] Quart; [illegible] si trovavano da lunedì sera. Il trasferimento [illegible] stato precedentemente autorizzato dalla magistratura sulla base dell'istanza per l'ottenimento della custodia presentata [illegible] Teodulo Donzel agli uffici doganali.

Il fatto che la richiesta dell'allevatore di Charvensod sia stata soddisfatta è [illegible] caso [illegible] convenienza per lo Stato [illegible] dover sopportare il costo che comporta invece l'affidamento in [illegible] di dodici bovine a [illegible] terza persona, alla quale spetta poi legge [illegible] rimborso delle spese.

Le dodici bovine, [illegible] nella stalla [illegible] Donzel, a Charvensod, [illegible] via Capoluogo 75, devono [illegible] [illegible] visitate [illegible] veterinario [illegible] quale spetterà accertare [illegible] al tratto di animali affetti [illegible] qualche malattia e, eventualmente, il prezzo [illegible] quale, come prevede la legge, potranno essere vendute all'asta.

La [illegible]denza della [illegible] di Finanza [illegible] Gran San Bernardo che ha condotto l'operazione ha inviato la segnalazione e [illegible] richiesta della visita sanitaria agli assessorati regionali [illegible] [illegible] e all'Agricoltura. Fino a ieri mattina l'ufficio veterinario regionale non aveva comunque ancora ricevuto [illegible] disposizione in merito.

**b. m.**

### Alla Camera le questi[illegible] della [illegible]

AOSTA — Si accelerano i tempi tecnici per l'approvazione definitiva in Parlamento degli aumenti dei contingenti di carburante (benzina e gasolio per autotrazione) in esenzione fiscale per la Valle d'Aosta.

E' stato infatti deciso che dal problema si occuperà, in sede legislativa, la sesta Commissione della Camera. Sarà così evitata la votazione in aula del provvedimento di legge. (b. baz.)

Una disaffezione che non trova spiegazioni

# Diminuiti in Valle i turisti stranieri

**Sono però aumentati presenze e clienti italiani - Dati di settembre**

AOSTA — Settembre ancora favorevole per il turismo in Valle: l'aumento rispetto allo stesso mese dell'anno [illegible] [illegible] (settore alberghiero [illegible] extra-alberghiero) per [illegible] arrivi del più 3,42 per [illegible] e per le presenze del più 25,34 per cento. Comunque la situazione continua a essere migliore nell'extra-alberghiero. Ecco i dati [illegible] riferimento [illegible] col [illegible] 1985.

Turisti italiani. Arrivi: 34.630 (più 4,57 per cento); presenze: 114.073 (più 19,09).

Stranieri. Arrivi: 10.681 (meno 6,48 per cento); presenze: [illegible] (più 31,44 per cento).

Questo per il settore alberghiero. Si può notare la maggior costanza degli italiani ad essere «clienti» fedeli della Valle più degli [illegible] Tuttavia il dato che [illegible] sottolineato è l'aumento delle presenze rispetto agli arrivi, [illegible] per [illegible] italiani sia per chi viene [illegible] esteri.

Deve però preoccupare il calo degli stranieri, anche se risulta che quelli ospitati in Valle si [illegible] molto di più. [illegible] nel [illegible] a settembre erano stati 11.427, l'anno dopo [illegible] a 11.400, ora sono [illegible] 10.861. Perché questa disaffezione? Una domanda che ci [illegible] da tempo, [illegible] che [illegible] ottiene risposte concrete, cioè tali [illegible] mutare il «trend» [illegible] nel movimento turistico forestiero.

Veniamo ora agli extra-alberghieri.

Italiani. Arrivi: 18.223 (più 5,81 per cento); presenze: 303.255 (più 25,1).

Stranieri. Arrivi: 1721 (più 22,9 per cento); presenze: 12.547 (più 134,17).

Quindi le cifre rivelano una propensione al soggiorno in [illegible] negli extra-alberghieri. Da questo si dovrebbe dedurre che nei servizi offerti dagli hôtel manca qualche elemento che possa soddisfare [illegible] cliente estero. Ma non dovrebbe essere così, visto [illegible] sono ampiamente soddisfatte le esigenze degli ospiti italiani (salvo rare eccezioni). Tornano comunque positivi a settembre [illegible] i due [illegible] tori.

Italiani. Arrivi: 60.962 (più 4,96); presenze: 418.228 (29,38).

Stranieri. Arrivi: 12.382 (meno 3,47 per cento); presenze: 38.782 (65,03).

Un altro dato interessante risulta dal fatto che in nove [illegible] è superata la cifra [illegible] è [illegible] 682.017 contro i 679.793 del 1985; per le presenze si è di poco inferiori: 6 milioni 834.130 contro 6 milioni 353.071. Quanto agli stranieri gli arrivi sinora sono 134.664 contro 135.188; presenze: 500.806 contro 465.918. Un anno turistico, quindi, che promette bene, con quelle uniche ombre che riguardano gli arrivi degli stranieri e la maggior presenza negli extra-alberghieri; un aumento di clienti per gli hôtel significa infatti possibilità [illegible] nuovi posti di lavoro e impulso al settore trainante dell'economia in Valle.

**p. [illegible]**

Presentato stasera al «Valle d'Aosta»

# «Le parole raccontano» [illegible] libro per far del bene

AOSTA — Viene presentato questa [illegible] alle 21 nella sala [illegible] convegni dell'hotel Valle d'Aosta il libro «Le [illegible] raccontano», edito da El[illegible] e nato dalla collaborazione di molti autori, fra i quali Allegra Agnelli, Furio Colombo, Gianfranco Gallo Orsi, Dino Dolma e Pietro Martinetti.

Il ricavato della vendita del volume (prezzo di copertina 25 mila lire) sarà interamente devoluto a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, che intende raccogliere i finanziamenti necessari a costruire nell'area torinese un centro tumori ad alto livello.

La serata è organizzata dal club service sonali, [illegible] Lions Aosta e Cervino, Rotary, Zonta e Pidapa, associazione che non [illegible] ad iniziative [illegible] genere. Molti gli ospiti fra i quali autorità politiche regionali.

Il libro è senz'altro interessante, poiché racconta l'etimologia e la storia delle parole italiane più comuni e dei termini meno conosciuti. Ha dunque [illegible] culturale ed istruttivo e potrà risultare utile ai ragazzi in età di scuola, ma anche ai [illegible] giovani. Offre, in sostanza, una piccola sfida alla nostra cultura linguistica.

**r. a.**

I «Concerts de prestige» questa [illegible] alle 21

# In corali ad Antagnod

**Con un repertorio popolare - L'ospite è il «San Pio X» [illegible] Trieste**

AOSTA — Collegati [illegible] annuale «Assemblea de chant [illegible]», di cui costituiscono un'appendice autunnale, i Concerts de Prestige, come sanno gli appassionati di canto corale, [illegible] un'occasione importante per i complessi [illegible] locali selezionati durante [illegible] manifestazione primaverile [illegible] Aymavilles.

[illegible] analogia con le ultime edizioni, anche quella di quest'anno, inaugurata lo [illegible] 18 ottobre, non presenta [illegible] differenze di programmazione e di struttura; ogni [illegible] certo, dedicato di volta in volta alla musica popolare [illegible] alla pratica polifonica, prevede l'esibizione di tre complessi, due locali e uno ospite, [illegible] una sede decentrata. Questo per consentire di assistere al concerto anche a chi — non per sua volontà — è normalmente [illegible] coinvolto del pubblico sostanzia nella vita musicale della regione.

Il secondo appuntamento è previsto per questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Antagnod. Il concerto, essenzialmente imperniato su un repertorio popolare e popolareggiante, [illegible] dalla presenza [illegible] rale «Dames de [illegible] Ville d'Aoste» e della corale dei Crai Cogne, diretta [illegible] da Alearda Petteni, attiva a maglia presenza, da molti anni, nell'ambito della musica corale locale.

Ospite della serata [illegible] la Corale «San Pio X» di Trieste, diretta da Chiara Mora. Costituita da ragazze di [illegible] comprese tra i 15 e [illegible] anni, la formazione vocale prende parte attiva al servizio liturgico presso la parrocchia San Pio X della città e dopo un periodo di preparazione ha allargato i propri interessi musicali.

Nella sua pur [illegible] storia la corale ha conseguito numerosi successi in [illegible] e concerti vari, tra cui si segnala la sua partecipazione, alla 26ª rassegna internazionale di Cappelle Musicali di Loreto.

**a. [illegible]**

Per 80 dipendenti e sei settimane

# *La cassa integrazione richiesta [illegible] Feletti*

PONT-SAINT-MARTIN — [illegible] Feletti, azienda alimentare che produce cioccolata, [illegible] chiesto la cassa integrazione ordinaria [illegible] sei settimane per 80 dei suoi 150 dipendenti. La [illegible] [illegible] «straordinaria» di *ordinarietà*. La Feletti ha esaurito [illegible] consegne [illegible] prodotto del periodo [illegible] e [illegible] per le forniture di Pasqua.

I sindacati valdostani contestano la richiesta e hanno espresso parere negativo. [illegible] dovrà decidere la Commissione regionale dell'Inps. I sindacati sostengono che l'azienda potrebbe ricorrere alla «flessibilità», tenendo in servizio tutti gli addetti a orario ridotto e facendo poi [illegible] le ore nel momento [illegible] ripresa dell'attività produttiva [illegible] massimo regime.

**b. [illegible]**

Sono vicini alla famiglia di Livio Fournier per la perdita del caro papà

**Ernesto Fournier**

Le famiglie:
Bondaz Perrone
Emilia Treves
Gerbaty Brunod
Vittorio Negro
— Saint-Vincent, 7 novembre 1986.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia Jeriss profondamente commossa per la grande ricchezza di affetto e di partecipazione al grave lutto che l'ha colpita, ringrazia tutti coloro che a vario titolo hanno voluto unirsi al suo dolore per la scomparsa del caro

**Giorgio**

Aosta, 8 novembre 1986.

## GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO:** Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. M. Abrahams, M. Lonsdale (Germania, Francia, Italia, [illegible] — *Frate-detective* [illegible] *indaga su* [illegible] *serie* [illegible] *misterioso delitti* [illegible] *all'interno* [illegible] *un'abbazia benedettina: dall'omonimo romanzo* [illegible] [illegible] *Eco.* [illegible]. 20; 22.

[illegible] Cobra, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa, 1986) — *Poliziotto inflessibile fa del* [illegible] *dovere* [illegible] *questione personale e combatte il crimine col suoi stessi mezzi.* Orario: 20; 22.

**ITALIA:** Molly Lisa, regia di Neil Jordan, con B. Hoskins, C. Tyson, M. Caine (G. B., 1986) — *Ex gangster, autista di un boss* [illegible] *malavita londinese, si innamora della donna del capo: giallo d'azione con venature romantiche* [illegible] 16; 20; 22.

**SPLENDOR:** Film hot [illegible] Vietato. Orario 16; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES:** Scuola di polizia III, regia di Jerry Paris con S. Guttenberg, K. [illegible] (Usa, 1986) — *Ex allievi dell'Accademia di polizia in difesa* [illegible] *loro vecchia* [illegible] *minacciata* [illegible] *chiusura, pieni di avventure e spettacolo.* Orario: 16; 20; 22.

[illegible]

**IDEAL:** [illegible] orario, regia di Martin Scorsese, con S. Arquette, G. Dunne, V. Bloom (Usa 1986) — *Gloriana americana* [illegible] *presa con troppe donne, vive una pericolosa avventura nell'oscura quartiere di Soho.* Orario: 21.

### Il taccuino

**«La Stampa» - Aosta**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
**Numeri Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel [illegible] 46.951.

**MERCATI**

**Bebelo:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
**Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne.
**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
**Martedì:** Aosta.

[illegible]

**AOSTA:** Chanoil, in via Croce di città (chiusura [illegible] 22 esclusa chiamata urgenti).

**IL TEMPO**

**Tendenza** fino alle 12 di domani: variabile poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 1; ore 12: + 12. Umidità 48 per cento. Vento: calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

### Televisioni

**RAITRE**
19,30 Tgli Regionale

**RETE ST-VINCENT**
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Film
1 — Film notte

**TVA**
12 — Cartoni
14,30 Hele supergirl
16 — Super auto mach
17 — Wanted dead or alive
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Giochi d'estate
20 — Tva buonasera

**ANTENNE 2**
13,35 L'homme qui valait trois milliards
14,25 Jeunesse
14,55 Les jeux du stade
17 — Les camets de l'aventure
18 — Loterie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionale de FR3
19,40 Affaire suivante...
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
22 — Le voyageur
23,30 Les enfants du rock

**TV SUISSE ROMANDE**
12,10 Just pour rire
12,35 L'homme de fer
13,25 La mort [illegible] pas au rendez-vous
[illegible] Temps présent
15,50 Dans le sillage [illegible] capitaine Cook
16,45 Bouts carbone
17 — Jules bon héros
18,40 Franc-parler
18,50 Dancin' days
19,30 Téléjournal
20,05 Mixpix
20,40 Le trou noir
22,15 Téléjournal
22,35 Sport
23,35 L'étrangleur de Boston

### Radio

**RADIO [illegible]**
12,10 Voix [illegible] la Vallée
14 — [illegible] club. Un programma di hori, cinema e musica [illegible] Palmio Pasquin, Sofia [illegible] e Luciano [illegible] ne, realizzato da Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la [illegible]

**RADIO VALLÉE D'AOSTA**
[illegible] RETE
7,20 Notiziario [illegible] mattino
8,02 [illegible] Obiettivo donna
9 — Liscio in Stereò
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
14,30 Metal militaire
16,30 HK
[illegible] Le [illegible]
18,30 Notturno

**RADIO [illegible]**
6,15 Notiziario flash
6,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi ascolta trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sera
18 — Gamma Next
19,10 Notiziario flash
19,20 A ritto continuo

**RADIO [illegible] BIANCO**
7,15 [illegible] tempi
7,45 E le [illegible] stanno a guardare (oroscopo)
9,10 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveglio
14 — D.J. International
16 — Discoveglio
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

**RADIO REPORTER**
7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 99 auguri
10,24 Disco flash un atimo fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,00 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
15,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazioni


REGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE
ASSESSORAT [illegible] PUBLIQUE

[illegible] MUSIQUE
SAISON CULTURELLE 1986/87
QUINTETTE [illegible] CUIVRES
«AUDITUM»
*Jozsef BAZSINKA, basse-tube*
*Tamas VELENCZEI, trompette*
*Jeno KACSIK, trombone*
*Zoltan TOTH, trompette*
*Zoltan VARGA, cor*
[illegible] 11 NOVEMBRE 1986 21h
Aoste - Eglise Collégiale de Saint-Ours
Entrée 10.000 lires Abonnement [illegible] lires
Réduit 7.000 lires Réduit 35.000 lires
Vente au guichet du théâtre Giacosa
[illegible] DE [illegible] GRATUIT
pour les résidents de haute, moyenne [illegible] basse Vallée.
Réservations: bibliothèques de Morgex, Châtillon, Verrès et Donnas

LES GRIFFES [illegible] - PELLICCE

NUOVA COLLEZIONE 86/87
PAGAMENTO DILAZIONATO CON FINANZIAMENTO PERSONALE
VIA CHALLAND 29 - [illegible]
TEL. 0185 40.381

studio RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
telefono 0166/24.74
[illegible]
ST-VINCENT • Zona Casinò, 2 vani + cucina grande + bagno + giardino e cantina L. 98.000.000 + residuo mutuo.
• Zona [illegible], 4 [illegible] + cucina grande + 2 bagni + balconi, mansarda e cantina L. 183.000.000 + residuo mutuo.
• Alloggi in [illegible] metrature.
• Rustici con progetto approvato.
• Terreno industriale mq 2800.
• Chalet mq 90 + interrato.
ARNAD • S.S. 26 alloggio 3 vani più servizi e box L. 70.000.000.
SARRE • S.S. 26 alloggio ultimo piano panoramico con cucina, [illegible] doppi servizi, ampio terrazzo, grande [illegible] box, cantina, L. [illegible] dilazioni.
[illegible] • Zona collina alloggio 5 camere, cucina, [illegible] bagni, balconi, cantina, box L. 180.000.000.
[illegible]
• Negozio tab. 1 nota località turistica.
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE [illegible]
IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.662 - 767.663
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esperienza
vi propone una gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Meeting Club
Questa sera ore 21
SERATA DANZANTE
con l'orchestra del maestro
LUSONA
Via Chambéry, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.482

dataline
[illegible] per l'informatica
ORGANIZZA
CORSI PROFESSIONALI DI
[illegible]
[illegible] - [illegible] - BASIC - [illegible]
Corso Ivrea 32/B - 11100 AOSTA - Tel. 0165 363.690

Società AFFITTA in Aosta centro vicino OSPEDALE
[illegible]
uso piccola industria ecc. [illegible] garages, posteggi con ALLOGGIO mq 90
Telefonare ore serali 0165 33.716

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 98 - Tel. 40252

[illegible] VALLE D'AOSTA
[illegible]
"PEGNO MÏ BON"
(LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD)
[illegible]

NOVITÀ
Sabina s.a.s.
di Chanoix e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 48.169/48.138

La sagra annuale nel quartiere di Saint Martin ad Aosta

# Una colletta per il patrono

**Oggi i giovani della «Badoche» fanno il giro nelle case per raccogliere i fondi per la manifestazione - Una mostra sulla «Clicca» - Martedì vendita dei doni ricevuti**

AOSTA — Sarà la «Badoche», il gruppo folcloristico formato da giovani del quartiere aostano di Saint Martin di Corléans, ad aprire pomeriggio i festeggiamenti del patrono: San Martino, appunto, che si celebra secondo il calendario martedì. Oggi i giovani della «Badoche» (otto coppie sui 20 anni) partendo dai piedi della collina raggiungeranno le diverse zone del quartiere, busseranno di casa in casa per essere ricevuti dagli abitanti e farsi offrire qualche bicchiere di vino per scaldare il (se freddo farà in questa vera estate di San Martino) anche un po' di soldi per contribuire alle spese della festa patronale.

Rispetto al passato, il tradizionale «giro» non ha mutato il suo significato anche se ha subito nel tempo qualche modifica. Una volta infatti alla sommità del bastone, «le badocher» che apre la sfilata, veniva messa una grossa mela nella quale gli abitanti del quartiere infilavano le monete offerta. Oggi, in attesa della «lira pesante», se i soldi fossero ancora infilati nella polpa della mela la ma ita sarebbe irrisoria: così il frutto è stato sostituito un più pratico cestino.

Un cambiamento dovuto ai tempi e la scomparsa della tradizionale abitudine di segnalare con nastri di diversi colori, a seconda della circostanza, la presenza nella case di ragazze da marito, di vedove o di donne sposate. Le porte delle abitazioni venivano adornate con un nastro, un rituale che oggi non trova più chi continui.

Domani i festeggiamenti proseguiranno l'inaugurazione, nel salone della chiesa parrocchiale di Saint-Martin, di una mostra sulla «Clicca», il gruppo folcloristico Saint Martin de Corléans costituito nel 1958. L'apertura dell'esposizione (ore pomeridiane e serali (fino a mortedì) seguirà alla cerimonia nell durante la quale avverrà l'ordinazione a sacerdote del diacono Luigi Vuillermoz, sant. Ai festeggiamenti parteciperanno anche i gruppi «Les Hirondelles» di Arpuilles (frazione Aosta) e i «Prustapôt» Oyace oltre alla «Clicca».

Martedì, giorno del patrono, dopo la messa delle 10 i festeggiamenti continueranno con la vendita all'incanto organizzata dal «Comité di soqies» piazzale vicino alla chiesetta di Saint-Martin (se il tempo lo consentirà). Sarà questo il momento culminante della giornata. In vendita messe le offerte degli del quartiere (bottiglie, pane, formaggio o altro) e i lavori dei bambini scuole elementari, impegnati da settimane nella preparazione di oggetti in ceramica e di disegni.

Dice uno degli organizzatori: «*In passato l'incanto era il clou della festa; per tradizione serviva a raccogliere le offerte dei cittadini destinate alla chiesa*». L'aspetto importante di questa manifestazione è, secondo gli organizzatori, «*il coinvolgimento di tutti gli abitanti del quartiere*».

Nel pomeriggio di martedì il programma della manifestazione sarà intenso. Alle 15 comincerà la danza «Badoche». 16 avverrà la premiazione degli agricoltori Saint-Martin che hanno raggiunto gli 80 anni; Ernestine Barmaverain, Severino Follien Lugon. Alle 18,30 no invece premiati i migliori vini della collina selezionati da una giuria di sommeliers. La festa si concluderà con le danze che potranno proseguire sino a notte inoltrata nel capannone montato vicino ai campi

**Beatrice Mosca**

Aosta. La vendita all'asta durante la sagra del patrono a Saint Martin (Tel.)

Il programma della biblioteca

# *Quart, incontri sull'agricoltura*

— Dopo il successo ottenuto conferenza sulle tecniche moderne di vendemmia e vinificazione, la Quart propone una serie di iniziative su vari argomenti. Dice Donato Arcaro, componente del comitato di gestione della biblioteca: «*Il primo appuntamento interesserà la distillazione della Seguiranno tre serate dedicate all'agricoltura, all'alimentazione e all'apicoltura*».

Oltre alla prosecuzione ed alla ripresa dei corsi d'inglese, ginnastica per adulti, chitarra, fotografia, canto corale e cucito, la biblioteca di Quart proporrà alcune novità che Arcaro considera «*interessanti e adatte sia ai più giovani sia agli adulti. Accanto ad una serie di film per bambini organizzeremo infatti un guidato tecnica cinematografiche sull'analisi delle componenti che ne hanno portato alla realizzazione. Una serie di fotografie e diapositive ci consentirà di rivivere la Quart mentre stiamo mettendo a punto una trasferta a Torino oppure a Milano per assistere a un concerto e analizzarlo poi dal punto di musicale*».

Prosegue Arcaro: «*I programmi scolastici e la cultura saranno oggetto di dibattiti e di corsi specialistici. Per quello che concerne la montagna abbiamo programmato una serata con diapositive commentate da alcune guide sia per la parte prettamente alpinistica sia per quella del semplice escursionismo. Intendiamo, infine, dedicare una giornata alla pulizia sentieri per sensibilizzare gente sui gravi problemi riguardano la natura*».

Una serie d'iniziative capaci dunque riscontare consensi e di valorizzare le funzioni della biblioteca. b.

## Cogne, festa dei coscritti classe 1906

**COGNE — Oggi a Cogne i «coscritti» della classe 1906 festeggiano i loro 80 anni. La festa comincerà alle 11 con la Messa celebrata dal parroco, don Corrado Bagnod, in memoria dei coetanei deceduti e continuerà verso le 13 in un ristorante locale.**

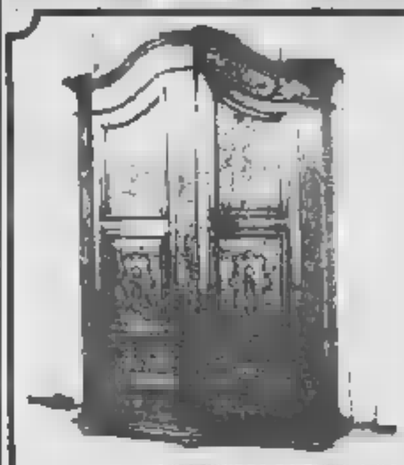
**I «coscritti» in festa saranno sedici: Maria Cavagnet, Maria Charvet, Gérard, Florentina Gérard, Maria Gérard, Gaspare Gillavod, Pietro Glarey, Sofia Glarey, Giuseppe Greppoin, Gaspare Jeantet, Maria Jeantet, Ombellina Jeantet, Giuseppina Rosaz, Luigi Savin con il suo omonimo Luigi Savin e Radegonda Bérard.**

EQUIPAGGIATO
- SERVOFRENO
- RETRONEBBIA
- LUNOTTO TERMICO
- RETROVISORE ESTERNO RE DALL'INTERNO
- APPOGGIATESTA ANT. REGOLABILI
- CINTURE SICUREZZA ANT. CON ARROTOLATORE
- VOLANTE E CRUSCOTTO REGOLABILI IN ALT.
- N. 2 PLAFONIERE TEMPORIZZATE
- CONTAGIRI ecc. ecc.

A PARTIRE DA L. 13.000.000 (su strada)

CORSO IVREA 132 - AOSTA
TEL. 0165 40.029 - 40.329

ARA



I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois di radica di noce

MOBILI D'ARTE

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219


CALCIO — settimo turno nel campionato di Seconda categoria

## sportflash

### St-Vincent rinuncia a Barbero

SAINT-VINCENT — La società di calcio Saint-Vincent, con lettera del presidente, ha rinunciato all'apporto del suo dirigente tecnico Walter Barbero. La motivazione è che il dt non poteva più seguire la squadra a causa dei suoi molteplici impegni. Per ora non verrà sostituito e le funzioni di dirigente tecnico saranno svolte dal presidente della società Crettier. (r. d.)

### La pallavolo

AOSTA — Cominciano stasera i campionati maschili e femminili di pallavolo che vedono nel settore in serie C2 la Valtin Oral Cogne, allenata da Giorgio Mora, giocare Rivoli alle ore 20 contro il sestetto della Libertas Borgaro, mentre i maschi dell'Olimpia Colori, allenati da Variselle, ospiteranno il pubblico amico della palestra di via Bizet alle ore 21 ospitano la squadra del Pinerolo.

AOSTA — Per il campionato interregionale basket femminile di Promozione il quintetto del Sarre-Sit, allenato da Franco Tournoud, esordisce questa sera di fronte al pubblico aostano ospitando alle ore 21, alla palestra via Volontari del sangue, le vercellesi River Mosso. La squadra del Sarre Sit, capitanata da Clara Bothaz, aveva giocato in trasferta a Torino il primo incontro di campionato perdendo con la formazione della Sisport Fiat per 95 a 32. g. f.

# Aymavilles fa disgrazia?

AOSTA — Anche per il settimo andata campionato di calcio Seconda categoria in programma pomeriggio con inizio alle 14,30 la capolista Aymavilles dovrebbe poter mantenere la sua solitaria leadership: ospita sul proprio terreno i canavesani della Montaltese e la quinta vittoria stagionale non pare impossibile. In classifica, l'Aymavilles guida con 10 punti seguito a una lunghezza dall'Albiano e a due dallo Charvensod. Tra gli incontri della giornata si segnalano Verrès-Tavagnasco e Albiano-San Bernardo i cui risultati dovrebbero allungare l'alta classifica.

**Arnad-Gressan.** I padroni di casa hanno vinto meritatamente con l'Anpi mentre il Gressan superato in casa dall'Albiano. Il prossimo è per la squadra sa Valle.

**Aymavilles-Montaltese.** La capolista difficilmente cederà punti sul proprio terreno anche se i canavesani sono pur sempre compagine da rispettare. I ragazzi di Vuillermoz sono in gran forma.

**Charvensod-Anpi Elter.** L'undici allenato da Riva (Charvensod) è in questo periodo superiore, in quanto a tecnica e condizione, agli ospiti che, seppur generosi, hanno scarse possibilità di risultato sul terreno di Follmat.

**Canoesa St. Vincent-Pont Donnaz.** La matricola Canoesa ha fin qui dimostrato di essere ricca di temperamento e nei due incontri disputati di fronte al proprio pubblico ha ottenuto altrettante vittorie. Gli ospiti rossoblu allenati da Peretti la trasferta è inizio.

**Sarriod-Quart.** Per Menabreaz e compagni l'incontro casalingo è privo di difficoltà: infatti il Quart di Broglio è capace di giocare un calcio di eccellente qualità. Gli ospiti hanno ottenuto domenica il primo successo stagionale.

**St. Pierre-Issogne.** Per i padroni di casa c'è il desiderio di riabilitarsi di fronte al proprio pubblico dopo il passivo subito a Montalto.

**Verrès-Tavagnasco.** Per i rossoneri verrèsiesi vi è la possibilità di conquistare un risultato di prestigio contro la forte compagine canavesana.

**Albiano-San Bernardo.** Derby canavesano; potrebbe trarne vantaggio la capolista Aymavilles.

c. g.


PrimaVallée

ANTEY ST-ANDRE' vendesi terreno edificabile mq. 700 Lire 35.000.000.
PONTEY vendesi villa con ampio garage laverneria cucina tre doppi giardino. Lire 180.000.000 trattabili.
ISSOGNE vendesi in nuova costruzione alloggi con soggiorno cucinino due camere bagno balcone cantina garage a partire da Lire 81.000.000.
SAINT VINCENT vendesi alloggio volendo arredato composto di ingresso cucinino sala due camere bagno balconi cantina garage Lire 95.000.000.
Uscite casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.774 (anche festivi)

FEGATELLO:

IN GERGO CINEMATOGRAFICO, SI INDICANO CON QUESTO NOME, BREVI PEZZI DI PELLICOLA CON I LE

PubliVideo
PRODUZIONE AUDIOVISIVI
Loc. Gran Chemin, 78 -

CHI ENTRA AL GROS CIDAC PUO' USCIRE IN FIAT PANDA 4X4

Grandi al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento una grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat nuova fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC • VIA PARMA 4 • AOSTA

COME PARTECIPARE AL CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti un primo numero ed un numero di riserva al quale verrà assegnato il premio qualora il possessore del primo numero estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data di estrazione • I premi non ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

AUT. D. M. 4/2880/86 del 19-3-1986

Si [illegible] iniziative [illegible] le prossime festività

# Alberi natalizi in vaso scoppia già la polemica

**Pini e abeti nelle strade [illegible]no l'opposizione degli enti naturalistici - «Tutelare i boschi di Valmanera»**

ASTI — L'amministrazione comunale ha annunciato che anche quest'anno realizzerà una serie di iniziative per favorire la decorazione delle strade e delle piazze cittadine in occasione delle festività natalizie. Anche la Camera di Commercio interverrà a sostegno delle iniziative e delle spese.

Decorazioni luminose e musiche [illegible] diffuse agli angoli delle strade da sistemi di altoparlanti costituiscono la novità di quest'anno. Vi saranno anche alcuni zampognari.

Inoltre alcune centinaia di alberelli [illegible] vivai comunali saranno messi a disposizione di commercianti, botteghe artigiane, istituti di credito che vogliano decorare gli spazi accanto alle loro vetrine con i tradizionali alberi di Natale. Lo scorso anno il Comune aveva fatto installare nel centro città oltre 400 tra pini e abeti. Quest'anno gli alberelli verranno offerti a prezzo contenuto a chi ne farà richiesta.

La posa di pini e abeti in grossi vasi negli angoli delle strade aveva già lo scorso anno provocato polemiche da parte delle organizzazioni ecologiche (WWF, Italia Nostra, Lega Ambiente), che ora ne hanno discusso decidendo una presa di posizione unitaria, con la presentazione al Comune di alcune proposte alternative.

Spiega il delegato della sezione di Asti del WWF, Giorgio Baldizzone: «Lo scorso Natale la distribuzione degli abeti ai commercianti ha superato il limite del buongusto, sia per il loro numero eccessivo sia per la loro distribuzione, troppo fitta e spesso fonte di disagio per i passanti. Questo soprattutto nel centro, mentre la periferia è rimasta sguarnita. Il peggio — continua Baldizzone — è che nonostante le assicurazioni che gli alberi sarebbero stati recuperati e messi a dimora in aree pubbliche, sono invece tutti scomparsi; molti anzi sono finiti nella pubblica discarica perché era difficile recuperarli privi com'erano di radici, segati alla base. Per non parlare di quelli più alti, piantati [illegible] tombini di fianco alla Cattedrale».

Le organizzazioni ecologiche hanno inviato al sindaco e ai capigruppo dei partiti una lettera [illegible] che dice tra l'altro: «In alternativa all'ulderi "usa e getta" proponiamo di prendere in seria considerazione le ripetute istanze delle associazioni ecologiche per la tutela dei boschi di Valmanera, unico vasto polmone verde rimasto alla città. Nulla è stato fatto finora, [illegible] la superficie [illegible] viene sempre più ridotta e degradata. Inoltre occorre venire in modo scientifico le piante [illegible] nei giardini e nei viali, provvedere [illegible] ristrutturazione funzionale delle aree verdi e alla ricostituzione del patrimonio arboreo».

Altra richiesta delle tre organizzazioni: sostituire le piante tagliate da tempo.

L'Amministrazione comunale, a proposito degli abeti del Natale scorso non più utilizzati, sostiene che si trattava di piante colpite da virus e per questo non più recuperabili.

Vittorio Marchisio

Si svolge oggi la terza udienza

# Fanghi di [illegible] di [illegible] poi [illegible] sentenza?

**Il processo riguarda lo scarico [illegible] residui industriali all'interno di una cava**

ASTI — Terza udienza stamani del processo per i fanghi industriali della cava di Montiglio. Imputati: Lorenzo Rosmino, Giorgio Griffa, Ernesto Musumeci, Turi Belcastro, [illegible] Bullio, Giuseppe [illegible] e Tommaso Appendino di Asti. Il processo dovrebbe concludersi nella tarda serata.

Lorenzo Rosmino è accusato di aver gestito in [illegible] Comune di Montiglio una discarica di rifiuti speciali prodotti [illegible] senza essere munito della prescritta autorizzazione regionale (fatto commesso dal febbraio 1977 in poi). Di aver gestito inoltre la stessa discarica senza rispettare l'autorizzazione regionale [illegible] cui si imponeva di fare analizzare trimestralmente [illegible] un laboratorio pubblico le acque [illegible] dei pozzi e di inviare i relativi referti alla Regione e alla Provincia.

Per quanto riguarda il Rosmino, in una precedente [illegible] tesa pubblicata è [illegible] scritto [illegible] che è proprietario della [illegible] di Montiglio, mentre in realtà da tre mesi a questa parte è socio di minoranza. Inoltre la [illegible] non ha nulla a che vedere con la discarica.

Griffa e Musumeci sono ex dirigenti della Way Assauto e devono rispondere di aver gestito un impianto di eliminazione di rifiuti speciali nella fabbrica di Asti prodotti da terzi e stoccati nel 1983 presso [illegible] la discarica di Montiglio senza la prescritta autorizzazione. Bullio e Ferraris sono accusati aver trasportato presso la discarica di Montiglio i rifiuti speciali provenienti da alcune aziende torinesi; l'Appendino di aver prelevato il materiale da Montiglio per trasportarlo ad Asti presso la Way Assauto.

Dopo l'interrogatorio di alcuni [illegible] parlerà il pubblico ministero, i rappresentanti [illegible] civili (Comune di Montiglio e associazioni ecologiche) e poi i difensori. In serata la sentenza.

v. gia.

Asti — Domenica 16 novembre alle ore 11, nell'insigne Collegiata di San Secondo si svolgerà la «Giornata del ringraziamento» organizzata dalla [illegible] Coltivatori Diretti.

Scoppia improvvisa nell'Astigiano la [illegible] delle trifole»

# Cinque cani da tartufi uccisi da bocconi con la stricnina

**Sono stati presi di mira i cercatori del Consorzio Tre Valli (Soglio, Cortazzone, Cortandone e Viale) - Neppure la museruola è servita a salvare [illegible] animali**

SOGLIO — A «Gustin», «Dario», «Toyota», tre dei più accaniti trifolao aderenti al Consorzio di cercatori «Tre Valli», sono stati uccisi i cani, esemplari addestrati di notevole valore. Gli animali sono morti a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Il responso, proveniente da un [illegible] artigiano che ha compiuto l'autopsia, parla chiaro: avvelenamento da stricnina.

Con i cani dei tre soci del Consorzio sono morti altri due animali, appartenenti a trifolao «estranei», anche questi avvelenati. Una morte quasi istantanea, con le bestiole fulminate dal velenoso «boccone» [illegible] stricnina.

Il mondo dei trifolao di Soglio, Cortazzone, Cortandone e Viale (un centinaio di appassionati che [illegible] la quota [illegible] iscrizione di 120 mila lire al Consorzio) è ovviamente in stato di agitazione. Perdere il cane, per molti, vuol dire perdere la stagione, [illegible] [illegible] re al compagno fedele delle battute.

Si avanzano solo ipotesi sul [illegible]ver» certezza, per il momento almeno, non ce ne sono.

Ad avvelenare i cani si è arrivati, verosimilmente, per la diversa [illegible] metodi e delle prerogative dei cercatori. Il Consorzio ha «palliato» la zona delle Tre Valli, che comprende tartufaie naturali e un buon numero di piante, micorrizate e no, messe a dimora dai soci con un lavoro complessivo di almeno 400 ore.

[illegible] il presidente [illegible] «L'idea dei [illegible] è nata per salvaguardare l'ambiente da chi non rispetta le regole del buon senso che dovrebbero governare la ricerca: pallinare i terreni vuole dire, per esempio, impedire che fin da metà agosto tutto il terreno sia zappato, ripulito e scerbato e che si scavi indiscriminatamente per togliere un tartufo ancora verde, compromettendo il raccolto futuro».

A qualcuno evidentemente queste restrizioni non vanno a genio. Se nel passato decine di trifolao si erano trovati i pneumatici delle auto bucati, oppure i cani feriti da pezzi di filo spinato, cocci e chiodi interrati, oggi si è passati drasticamente all'uso del veleno per topi.

[illegible] darsi che [illegible] [illegible] disgrazia. Per adesso c'è l'amarezza [illegible] una constatazione, fatta da Moi «In tre anni di attività siamo riusciti ad avviare il Tre Valli in modo tale da garantire alla gente del posto risultati soddisfacenti con la ri[illegible]o a [illegible] la già povera economia agricola della zona, ma evidentemente questo dà fastidio a qualcuno».

Non [illegible] servite neppure le museruole a salvare i cani. Se nel passato ci si appellava «dispetti» da chi si opponeva al Consorzio, oggi c'è già qualcuno che teme la degenerazione in una «guerra» senza esclusione di colpi.

Laura Bosia

# Inalterato il prezzo dell'Arengo

ASTI — Mentre in generale i prezzi dei vini fanno registrare una tendenza al ribasso rispetto lo scorso [illegible] la quotazione dell'Arengo, il nuovo vino [illegible] tavola, prodotto esclusivamente con vini piemontesi, rimane quella del 1985, cioè 650 [illegible] al litro.

L'accordo per la definizione del prezzo [illegible] cessione dalle cantine sociali produttrici, rappresentate dalla Viticoltori Piemonte, [illegible] ditte imbottigliatrici, [illegible] nel Coprovip (Consorzio per [illegible] promozione del vino piemontese: sono una ventina in tutto [illegible] Piemonte) è stato siglato [illegible] Asti, [illegible] sede dell'Unione Industriali, [illegible] dell'assessore regionale Emilio Lombardi.

La produzione [illegible] Arengo [illegible] prenotata dalle [illegible] di [illegible] mila ettolitri, leggermente inferiore allo scorso [illegible] quando il vino fu lanciato sul [illegible].

L'accordo, che ha lasciato soddisfatti [illegible] produttori che industriali, assume [illegible] particolare importanza [illegible] un momento difficile per il vino che deve riguadagnare immagine e credibilità.

Ha commentato Alessandro Gloanola, presidente della Viticoltori Piemonte: «Quello siglato tra Coprovip e VP è più che un semplice accordo: per [illegible] prima volta, produttori e industriali si [illegible] sono uniti nella realizzazione di [illegible] medesimo progetto.

L'Arengo è nato in un momento particolarmente critico: la campagna di lancio del prodotto è terminata proprio mentre imperversava lo scandalo del metanolo. Anche l'Arengo ne ha subito le conseguenze, pagate da tutto il vino italiano.

Per il 1987 si sta preparando [illegible] una grande campagna promozionale: il Coprovip ha confermato l'impegno di 400 lire per ogni bottiglia prodotta da spendere in pubblicità, [illegible] Gloanola, nella riunione all'Unione Industriali, ha annunciato che la sua associazione devolverà [illegible] lire per ogni litro venduto, allo stesso scopo.

f. la.

Un libro di Francesco Tessiore a cura [illegible] Gruppo Culturale [illegible] Minnelli»

# *Villanova, suggestivo viaggio nello sport tra vecchi ritagli [illegible] fotografie ingiallite*

VILLANOVA — «Bontà anni di sport a Villanova» è il titolo di una pubblicazione uscita recentemente a [illegible] del [illegible] culturale «Maria Minnelli». E', come dice il sommario, «un itinerario storico fotografico sul passato, le attività amatoriali, i campioni locali, le società sportive, le strutture per lo sport, la speranza del domani».

Ha curato il testo Francesco Tessiore, che scrive nella presentazione: «Raccontare lo sport villanovese non è facile: i giornali e gli archivi parlano poco dell'attività sportiva del nostro paese. Ed applicarsi alla ricerca [illegible] vecchie foto e documentazioni culturale». Il risultato, comunque è apprezzabile, specie per le interviste di protagonisti, ormai a riposo o ancora in attività.

La notizia posta ad apertura del fascicolo per la verità ha molto più di semplice curiosità di vita: è infatti la testimonianza della partecipazione del paese, con i colori sanremesi, all'edizione del Palio di Asti del 22 maggio 1938. Torniero ha tratto il materiale dagli studi di Verpano sulla corsa. Fra i concorrenti, al decimo posto viene citato «Francesco Audisio villanovese», che corse «sotto gli auspici della Vergine Consolata di Villanova».

Con un «ovallo bolo velocissimo» Audisio non trionfò (per la verità non si conosce il nome del borgo vincitore di quell'antica edizione), ma riuscì ugualmente a far vivere una giornata di festa.

Nelle pagine successive si riscoprono poi molte attività sportive che ebbero buon successo nel periodo preso in considerazione: ippica, atletica, auto e motori, bocce, calcio, ciclismo. Il settore che vanta il nome più famoso è indubbiamente quello dell'atletica: presso la società villanovese infatti si è allenata per lunghi anni, prima di passare alla Snia di Milano, Daniela Ferian, originaria di Asti e vissuta quasi sempre a Valfenera. Daniela ha vinto due campionati italiani indoor nel 1985 e 1986 e i campionati all'aperto sui duecento metri. E' primatista italiana nella staffetta 4 per 100.

Altra gloria recente dello sport locale, Filippo Buzzolino, nazionale di bob a due e a quattro, carabiniere in paese.

Per la fine degli Anni Sessanta si ricorda il pugile Adriano Sorgon, che partecipò ai campionati nazionali di Cecina del 1969.

Sono inoltre [illegible] molte iniziative sportive che ebbero [illegible] per alcuni anni: curiosa [illegible] caccia al tesoro «al barachino», vale a dire con l'uso del radiotelefono [illegible] nell'epoca [illegible] parroco don Carlo Bardone, ora a Cisterna, appassionatissimo «C.B.») oppure, del 1970 al 1975, la popolare «corsa dei borghi», la «camminata della pianta», la [illegible] multinì».

C'è una fotografia [illegible] del 1950 che ritrae il [illegible] Angelo Gorla, in occasione di escursionista, a Saint Vincent, segno dell'interesse che la montagna esercitava sui cittadini della piana.

Ampio spazio infine è dedicato ai gruppi più recenti che fattora organizzano lo sport in paese: lo Shobukai per le [illegible] marziali, l'Avis sport per il ciclismo, [illegible] Boccioflo [illegible] il gruppo «Minnelli».

In chiusura una foto del [illegible] ritrae la formazione calcistica della Fortitudo. Allenatore era [illegible] Gorla, che lasciò l'incarico [illegible] 1938 per contrasti insanabili [illegible] regime fascista».

l. b.

La previsione dell'assessore regionale ai Trasporti Cerruti

# «Nizza potrà avere entro primavera gli appalti per la circonvallazione»

NIZZA — Entro primavera gli appalti per la circonvallazione di Nizza; per la stessa data saranno pronti i progetti esecutivi per la tangenziale Nord Est di Asti, che collegherà il capoluogo con Canelli-Alfiero; poi, ma a più lunga scadenza, lo svincolo di Isola, il potenziamento [illegible] Asti-Alba sino a Marene, la realizzazione della direttissima Canelli-Nizza.

Queste le previsioni dell'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerruti, intervenuto a Nizza, su invito dell'amministrazione comunale, per discutere di alcuni problemi riguardanti [illegible] viabilità in provincia.

L'argomento più importante era ovviamente la circonvallazione. Francesco Ferrarin, capo compartimentale dell'Anas, ha spiegato che, a causa delle nuove disposizioni, vi sono stati alcuni problemi di carattere tecnico che hanno rallentato l'iter della pratica. Il progetto esecutivo è già stato presentato e, se non vi saranno ulteriori intoppi, in primavera verranno appaltati i lavori.

A disposizione vi sono già 24 dei 36 miliardi stanziati: i lavori dovrebbero essere conclusi nel giro di due anni.

Rispondendo ad alcune domande poste dal vicepresidente della Provincia, Pietro Goltre, che ha rimarcato le [illegible] dell'amministrazione [illegible] provinciale ad affrontare i problemi [illegible] l'assessore regionale ha poi toccato altri casi.

«Per la tangenziale di Asti siamo a buon punto: sono disponibili 35 miliardi, attendiamo ora il progetto».

La direttissima Nizza-Canelli sarà inserita nel piano decennale mentre per lo [illegible] che collegherà la tangenziale di Asti con la strada per Nizza c'è «l'interessamento perché la pratica vada in porto [illegible] più breve tempo possibile».

Intanto c'è [illegible] registrare per [illegible] una manifestazione di protesta del movimento sociale per «denunciare lo stato di pericolosità della statale Canelli-Nizza». Un gruppo [illegible] aderenti stazionerà davanti al cavalcavia di località San Vito (davanti allo stabilimento della Bocchino) dove gli automobilisti saranno invitati a fermarsi e a firmare una petizione.

f. la.

UNA SERIE DI INTERESSANTI APPUNTAMENTI SPORTIVI

# Asti [illegible] Cuneo si affrontano dopo 14 anni al Palazzetto la Voluntas [illegible] l'Autofontana

ASTI — Il calendario della serie B di pallavolo non concede tregua alla Voluntas: dopo il Safe Torino e il Brugherio, [illegible] formazioni molto ambiziose, ecco fare tappa ad Asti il neopromosso Autofontana Cuneo, che dopo [illegible] turni si trova in testa.

L'incontro è in programma oggi al palazzetto con inizio alle 17,30. Una curiosità: Voluntas e Cuneo tornano ad affrontarsi dopo circa quattordici anni dall'ultimo scontro diretto. Allora la società astigiana era in fase ascendente, mentre i portacolori della «grande» polevano [illegible] [illegible] nelle loro file, [illegible] [illegible] giocatore, Silvano Prandi, [illegible] diventato allenatore della nazionale italiana e della Bistefani Torino.

L'Autofontana presenta quest'anno come allenatore l'ex campione d'Europa Borgna e nei panni di regista Paolo Rebaudengo che per anni è stato la «bandiera» del Cus Torino. La Voluntas risponde invece con un sestetto che dopo un inizio incerto [illegible] avviato sulla strada [illegible] progressivo miglioramento.

Oggi l'allenatore Fausto Ferraris disporrà di: Martino, Puntoni, Sacchi, Raffinatti, Arnaud, Squizzato, Brignolo, Finotto, Solaini, [illegible] rozzo. Altre partite: Pavia-[illegible] Torino, Brugherio-Lasalliano Torino, Vercelli-Milano, Romagnano-Reggio Emilia, Castimaggiori-Bassano.

• Campionato di pallacanestro [illegible] serie B2: impegno terribile per la Galliziz-Metamprogetti, che ospita domani [illegible] palazzetto (ore [illegible] l'Astalessing, imbattuta capolista [illegible] girone. Gli astigiani sono praticamente obbligati a vincere per evitare che il distacco dalla prima, l'Aosta [illegible] appunto, cresca ulteriormente.

Nelle [illegible] [illegible] esordiranno i nuovi acquisti, D'Alba (pivot) e Martin (ala). Andrea Candela, a sua volta, risponderà alla chiamata dell'allenatore [illegible]go.

Formazione Galliziz: Cagliero, Delli Carri, Brilli P., Arnuzi, D'Alba, Martelo, Candela, Pinto. [illegible] Onicano. Altre partite: Arosio-Monza, Gorlese-Basket 82 Alessandria, Osio-Vigevano, Rho-Cus [illegible] Casale-Bustese, Treviglio-Carrara, Viareggio-Bergamo.

• Campionato di pallacanestro [illegible] di serie C: l'Arengo, rinforzato da due successi consecutivi (Genova e Valenza), giocherà questa sera (sabato) a Milano contro la Pallacanestro Milano che almeno ha disputato un torneo al di sopra delle attese. Per gli astigiani un test delicato sulla strada della piena salvezza. Formazione: [illegible] Ferraris, Cassano, Milton, Bianco, Bologna, G. Pisoni, R. Pisoni, Montrucchio, Di Gangi.

Altre partite: [illegible] Paolo Torino, Ottavari-Biella, Bra-Cerea Torino, Mortara-Alba, Valtarese-Loano, Erg Genova-Derthona, Cus Torino-Fidenza.

Franco Cavagnino

# Cinema e taccuino

**ASTI**

LUX: Demoni 2, di D. Argento, con D. Knight, N. Brilli, C. Casadi (horror).

SUPERCINEMA: [illegible] Solaria, con S. Stallone, B. Nielsen (poliziesco).

ITALIA: Pericolosamente insieme di R. Radford, D. Winger (commedia).

[illegible] Il maggio [illegible] di Rohmer, con M. Riviere (commedia).

DON [illegible]: L'onore dei Prizzi di J. Huston, con J. Nicholson (commedia) inizio ore 21,30 [illegible] ghetto 3000 lire

**CANELLI**

BALBO: La signora della notte, con S. Grandi (commedia [illegible]

AURORA: Fools for love.

LUX: Bo e gli altri per Beverly Hills, con B. Nolte, B. [illegible] (commedia).

SOCIALE: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russel, K. [illegible] (poliziesco)

VERDI: Demoni [illegible] Argento, con [illegible] Knight, N. Brilli (horror).

[illegible]

CRISTALLO: Rocky 4°, con [illegible] (avventura).

LUX: Top gun di T. Scott, con T. Cruise, K. McGillis (avventura).

SPLENDOR: Scuola di polizia 3°, con S. Smith (comico).

[illegible]

**FARMACIE DI TURNO**

Asti diurna: Moderna, via Cavour 99; notturna: Garello, corso Felice Cavallotti 2/A.

Canelli: Sacco, via Alfieri 16.

Moncalvo: Ardizzone, via Vera Settembre 1

Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

**«La Stampa» - Asti**

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 30.224. Ufficio Pu[illegible] bibliopiano 12.222


AGENZIA MATRIMONIALE

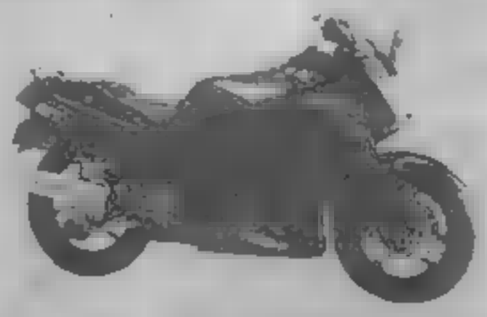
L'AURORA

Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da noi [illegible] familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 28.370 - 36.378
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 23.963 - 352.836

11ª BORSA DEI FIORI
EDIZIONE [illegible]
Rassegna Professionale di floricoltura, attrezzature complementari e articoli per fioristi
Il punto d'incontro per [illegible] operatori economici
8 - 10 NOVEMBRE 1986
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 [illegible] 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONO (0331) 634.378 - 636.378 TX 330644 UBIEUR I ENTE MOSTRA TESSILE

VISITA AL GRANDIOSO PARCO ZOOLOGICO dalle ore 10 alle 14

CRAZY
MAXIDANCING VIGLIANO D'ASTI
BALLO MODERNO
SABATO E DOMENICA
ERMETIC DREAM
BALLO LISCIO
SABATO E DOMENICA
CARAVAN CENTER

Da
FACCIO MOTO
concessionario
Kawasaki
aprilia
per la provincia [illegible] Asti in anteprima assoluta:

NUOVA Kawasaki 750 R.
Interpellateci o visitateci per dimostrazioni e prove
FACCIO MOTO vi ricorda inoltre la vasta esposizione di usato garantito da L. 800.000 a L. 1.500.000 con la formula: «100.000 al mese [illegible] interessi»
FACCIO MOTO
è a Canelli in via Roma 36
Tel. (0141) 831.444

Aperta la Mostra [illegible] Cuneo

# Formaggi doc una garanzia

**I migliori prodotti piemontesi [illegible] tutte le carte per invadere i mercati**

[illegible] — «Produrre, trasformare e vendere bene, inserirci [illegible] canali [illegible]ercializ[illegible] che contano per tutelare agricoltori, trasformatori e consumatori»: è l'invito dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi nell'intervento all'inaugurazione della 8ª Mostra mercato dei formaggi piemontesi aperta fino a martedì sera in piazza Martiri.

Nel salone [illegible] Camera di Commercio, [illegible] dal presi[illegible] Giacomo Oddero e [illegible] Giacinto Chiri, [illegible] dell'Ente di sviluppo che organizza la rassegna casearia, in collaborazione con Comune, Provincia e Promo Cuneo, si [illegible] dati appuntamento [illegible] gli altri il sottosegretario Giuseppe Fassino, il presidente del consiglio regionale Aldo Viglione, il sindaco Elvio Viano, Piergiorgio Pagano per la Provincia, Paola Dotta per la Promo Cuneo, il questore Lo Schiavo, assessori, [illegible] consiglieri di Comunità Montane e dei consorzi di tutela.

Il presidente Oddero ha sottolineato, aprendo la cerimonia, che «occorre più che mai puntare sulla qualità perché i consumatori dopo la nube [illegible] Cernobil [illegible] sono fatti giustamente più attenti. I nostri formaggi e denominazione [illegible] origine devono ora puntare ai mercati nazionali [illegible] europei».

Dopo un breve saluto del presidente [illegible] Consiglio regionale Aldo Viglione, autorità e [illegible] accompagnati dal solo della confraternita del Raschera [illegible] costume si sono trasferiti in piazza Martiri per il taglio del nastro affidato [illegible] Lombardi.

La visita al padiglione, che occupa 1200 metri quadrati, la sosta ai tavoli per l'assaggio dei formaggi doc, agli stands [illegible] caseifici cooperativi e privati [illegible] mettono in vendita i «formaggi dell'arte contadina [illegible]

**Gianni De Matteis**

Un problema per il quale la soluzione [illegible] sembra facile

# *La polizia stradale di Bra in cerca di una nuova sede*

**Finora [illegible] stato trovato soltanto [illegible] via Piumati: [illegible] il ministero non vuol pagare 60 [illegible] - C'è una [illegible] di Roreto [illegible] Cherasco**

BRA — Non ci [illegible] alternative al [illegible]faloco fuori [illegible] confini comunali del distaccamento di polizia [illegible] da anni alla ricerca di una nuova sede? Il sindaco Piero Cravero ha scritto al capo [illegible] polizia, Porpora, pregandolo di riesaminare il problema, discusso mesi fa in un incontro con il sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa.

«Naturalmente noi vorremmo che la polizia stradale [illegible] stesse a Bra, [illegible] sempre stata; ma finora abbiamo individuato una sola possibile [illegible] che il [illegible] degli Interni giudica troppo onerosa dal punto [illegible] vista economico», dice Cravero.

[illegible] tratta [illegible] un fabbricato [illegible] via Piumati — [illegible] strada, oltre il passaggio a livello della stazione, che porta a Cavallermaggiore — offerto in affitto a 60 milioni l'anno: il doppio di quanto il ministero sembra disposto a spendere.

Altri locali idonei a Bra si[illegible] non sono stati trovati: si è profilata così la «candidatura» di Cherasco, dove — in frazione Roreto — c'è una stabile che verrebbe affittato per 27 milioni l'anno.

«Dal punto di vista pratico, che il distaccamento abbia sede a Bra o nella vicina Roreto non cambia molto, ma giustamente è stato osservato che ci sono anche altre considerazioni da fare: crediamo sia doveroso da parte nostra adoperarci perché [illegible] città continui [illegible] ospitare questo servizio, tanto più considerando che Bra ha 27 mila abitanti e Roreto è la frazione di un comune di seimila» prosegue Cravero.

Un soluzione va trovata in tempi brevi, [illegible] perché alla fine del prossimo [illegible] scadrà la proroga del con[illegible] d'affitto della sede attuale, ma perché questa — una villetta in via Ospedale, a pochi metri dal viale Madonna dei Fiori che conduce a Torino — è assolutamente insufficiente.

Spiega il com[illegible] [illegible] distaccamento, l'ispettore Rocco Brindisi: «Da anni si sa che la proprietaria intende rientrare in possesso dei locali, nei quali proprio per questa intenzione non sia non si può pensare a un ampliamento, ma da un passo non si fanno [illegible]ore lavori di [illegible]tenzione, anche stando in condizioni veramente difficili».

Tra sottufficiali e a[illegible] distaccamento di Bra [illegible]p[illegible] vincia ce ne sono [illegible] 4[illegible], a [illegible] e a Ceva, [illegible] si aggiungono alla sezione del capoluogo, comandata da un vicequestore) prestano servizio diciannove uomini).

«Di per [illegible] a noi il indifferente il posto, l'essenziale è che la sede sia facile da raggiungere, non lontana dal nostro principale luogo di lavoro che è l'autostrada e ciò[illegible]quale come capienza e tipologia. I locali di via Piumati andrebbero benissimo, [illegible] perfino troppo grandi, ma il problema [illegible] che 60 milioni l'anno la nostra amministrazione non li vuole spendere».

«Certo a Roreto si risparmierebbe [illegible] metà, [illegible] avrebbe anche [illegible] superficie. E poi lo sono convinto che trattando con il proprietario si potrebbe scendere a cinquanta milioni» dice Cravero.

Sempre troppi però. «Penso [illegible] che il Comune potrebbe accollarsi una parte dell'[illegible] almeno per i primi tempi.

**Grazia Novellini**

[illegible] ritorno dei due magistrati dalla Svezia

# Passano da [illegible] i preziosi [illegible]bali

**Interrogato in carcere Joan Ursut, implicato nell'uccisione di Italo Pagnutti a Belnette - Traffici irregolari**

CUNEO — «E' stato un viaggio utile per gli sviluppi dell'istruttoria per il delitto Pagnutti» ha commentato ieri mattina il giudice istruttore Lina Monge, appena rientrata dalla lunga trasferta in Svezia dove, alla presenza dal sostituto procuratore di Cuneo Giorgio Giraudo, ha interrogato Joan Ursut, 28 anni, cittadino romeno, colpito da ordine di cattura per l'assassinio dell'artigiano cuneese.

I due magistrati, che erano accompagnati dal capo della squadra mobile Antonio Nanni e dall'ispettore Rinaldo Di Nino, si sono trattenuti tre giorni nella città di Helsingborg, nelle cui carceri si trova Ursut.

I risultati degli interrogatori cui è stato sottoposto il romeno sono coperti dal segreto istruttorio.

Sembra però che il giovane accusato di avere partecipato con altri complici la sera del 9 ottobre '84 a Bel[illegible] Italo Pagnutti abbia ampiamente risposto alle domande dei magistrati cuneesi, sostenendo una versione dei fatto che dovrà ora essere confrontata con altri elementi emersi.

Dai giornalisti [illegible] che lavorano a Stoccolma, dove [illegible] del delitto [illegible] (in qualche modo collegato [illegible] i due omicidi [illegible] a Helsingborg e addirittura all'Ursut) sono molto scettici; si è appreso che Joan Ursut avrebbe ammesso di essersi trovato a [illegible] sera del delitto, ma non di avere partecipato materialmente alla spietata esecuzione.

I [illegible] funzionari della questura avrebbero raccolto dai colleghi svedesi numerose indicazioni su loschi traffici internazionali di preziosi rubati che hanno fatto capo a Cuneo e che sono anche il movente per cui Italo Pagnutti è stato ucciso.

La dottoressa Monge ha comunque confermato che [illegible] di chiudere l'istruttoria entro Natale, depositando in cancelleria la sentenza [illegible] rinvio a giudizio [illegible] presunti responsabili dell'omicidio Pagnutti. Il processo si svolgerà quindi in corte d'assise nella sessione primaverile '87.

Joan [illegible] accettato di essere

**g. d. m.**

Le [illegible] quotazioni [illegible] consulta

# *I prezzi (ingrosso) dei vini dell'Albese*

ALBA — [illegible] all'ingrosso in lieve aumento per alcuni vini dell'Albese. Il rialzo risulta dalle quotazioni stabilite dalla consulta vitivinicola.

Il Barolo annata [illegible] docg è stato quotato da 2500-2700 lire al litro (3400-3600 in precedenza); Barolo 81 docg da 2000 a 2200 (1900-2100 [illegible] precedenza). [illegible] invariato il prezzo del Barolo 82 a 3000-3300 lire al litro.

Barbaresco '81 docg è quotato da 1900-2100 [illegible] al litro [illegible] precedenza). [illegible] rimasti invariati i prezzi del[illegible] e 82 (Barbaresco [illegible] da [illegible] a 3300 lire al litro; [illegible] da 1600 a 1800 lire al litro).

In aumento i prezzi [illegible] tutti i dolcetti 85 doc di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi. Sono stati quotati [illegible] 1400 a [illegible] lire al litro (in precedenza 1300-1400). Il dolcetto è un vino che, a detta degli esperti, è sempre [illegible] apprezzato dai consumatori. Lo Barbera d'Alba 84 è quotata da 1000-1100 lire (contro 900-1050). Per la barbera 85 che è ancora in invecchiamento (si potrà vendere dal 1° dicembre) il prezzo è stabilito in 1000-1200 lire al litro.

Il Nebbiolo d'Alba doc 85 (si potrà vendere dal 1° gennaio) è [illegible] quotato da 1400-1500 lire al litro.

Si tratta di prezzi che si riferiscono a partite all'ingrosso, non inferiori ai dieci ettolitri, franco produzione e Iva esclu[illegible]

**g. f.**

Interventi della Coltivatori diretti [illegible] dell'ispettorato del lavoro dopo la circolare diramata dal ministero

# «Siamo amareggiati per l'inserimento del Saluzzese nelle [illegible] da sorvegliare»

[illegible] — Ancora polemiche per [illegible] «questione dei caporali» sollevata [illegible] Coldiretti dopo che il ministero del Lavoro, [illegible] una circolare, ha inserito il Saluzzese fra le zone [illegible] da sottoporre a particolare vigilanza nell'assunzione dei lavoratori agricoli stagionali, soprattutto per la frutticoltura.

Il direttore della Coldiretti di Cuneo, l'on. Natale Carlotto, ha protestato risentito per l'inserimento del Saluzzese tra le «zone sospette» di caporalato, [illegible] il fenomeno delle organizzazioni illegali che reclutano manodopera e la trasportano nei luoghi di [illegible] eludendo gli uffici di collocamento [illegible] senza rispettare i contratti.

«Ora [illegible] prima[illegible] certamente odiosa e da condannare» dice Giovanni Lavatore, segretario sindacale della Coldiretti che precisa: «E' un fenomeno che comunque non è presente nel Saluzzese, in provincia, come [illegible] [illegible] i fatti. Trovarci inseriti in questo elenco di zone da sorvegliare è un fatto che ci amareggia e [illegible] offende come categoria di imprenditori agricoli. E, oltretutto, è una catalogazione ingiusta e immotivata».

Che nel Saluzzese non operino i «caporali» l'hanno affermato anche le organizzazioni sindacali di categoria (Federbraccianti, Cgil e Fisba-Cisl) in una recente intervista.

Secondo gli esponenti sindacali, però, la circolare del ministro è giustificata poiché fa riferimento al «bacino di migrazione», alle zone in cui si [illegible]c[illegible] stagionalmente molta manodopera proveniente da altre province.

Con che nel Saluzzese si[illegible] [illegible]ucciene la raccolta della frutta: di qui la raccomandazione del ministero per maggiori controlli nelle assunzioni. «[illegible] non contestiamo i controlli, ma le [illegible] motivazioni e ciò il sospetto che vi siano qui lavoratori giunti clandestinamente per il tramite dei caporali. E' un sospetto assurdo e, ripeto, offensivo» commenta Lavatore.

Secondo la Coldiretti inoltre gli stagionali che arrivano da fuori provincia per lavora[illegible] [illegible] nei frutteti sono [illegible] calo: dai dati dell'ispettorato del lavoro risulta che lo scorso anno sono state impiegate trentila persone delle quali 150 arrivavano da fuori provincia e 280 da [illegible] regioni.

«Il fenomeno [illegible]l'immigrazione stagionale è in forte contrazione: nei frutteti lavorano agricoltori delle valli saluzzesi, studenti [illegible] braccianti, mentre nei magazzini la manodopera è [illegible] ricorrente. Le argomentazioni sulle quali si basano le disposizioni del [illegible] non sono fondate, perciò chiediamo l'esclu[illegible] del Saluzzese dall'elenco delle zone [illegible] sottoporre a vi[illegible] speciale indicate dalla circolare ministeriale. Qui, di caporali non ce ne sono» conclude Lavatore.

**Alberto [illegible]**

# *C'è qualche abuso in non caporalato*

CUNEO — «Da dodici [illegible] seguiamo [illegible] particolare attenzione [illegible] problema delle [illegible] stagionali [illegible] agricoltura, soprattutto nella zona del Saluzzese, disponendo ogni anno servizi speciali di vigilanza».

La precisazione è del [illegible] dell'ispettorato del Lavoro, Pierangelo Ravera, [illegible] rivela anche i risultati delle ispezioni, «dai quali emerge che circa il 20 per cento della manodopera trovata al lavoro è stata [illegible] abusivamente, e cioè non tramite l'Ufficio di collocamento».

Nel 1985, su [illegible] lavoratori 314 erano stati [illegible] abusivamente. «Se si considera che nel bacino del Saluzzese nei [illegible] uffici di collocamento hanno avviato 2963 lavoratori stagionali — dice il capo dell'Ispettorato del Lavoro — di cui 430 provenienti da altre province, si può stabilire l'entità del fenomeno abusivismo».

Pertanto — prosegue Pierangelo Ravera — «si può confermare senza ombra di dubbio che in questa provincia non esistono nel settore agricolo intermediazione [illegible] manodopera o casi di caporalato».

L'ispettorato del Lavoro precisa anche che «il consistente flusso migratorio è motivo per attivare ogni possibile cautela al fine di evitare che i lavoratori provenienti da altre regioni, e segnatamente da quelle meridionali, siano interessati a forme di mediazione abusiva».

**g. r.**

SETTIMOCIELOSPAZIPOLIVALENTIPERNOTTAMBULIINCERCADIEMOZIONI

settimo cielo

discoteca·club in carmagnola

d.j. Claudio One

Nuova grande impresa Brondino-Vegezzi Bossi di Centallo

# Dopo il «collaudo» di Cuneo l'organo parte per la Francia

**Lo strumento è stato provato in anteprima nel concerto di Gian Luca Cagnani nella chiesa di S. Defendente di Cervasca - «Qualità timbrica ottima»**

— Presentato in «anteprima» nella «chiesa laboratorio» di S. Defendente di Cervasca con un concerto di Gian Luca Cagnani, il grande fabbricato dalla Brondino-Vegezzi Bossi di Centallo, sta per raggiungere la sua destinazione: il Santuario di Dame de Laghet, nei pressi di Nizza, in Francia, per il quale è stato appositamente

La chiesa di Defendente è una sorta di succursale della antica centallese Vittorio Vegezzi Bossi, che da poco è stata rinvigorita (dopo la scomparsa di uno dei titolari, Francesco) dall'associazione con l'organaro Bartolomeo Brondino.

L'azienda artigianale, fondata nel 1824 da Carlo Vittino, organista della Cattedrale di Cuneo, ha costruito organi per chiese e associazioni musicali di tutto il mondo: S. Andrea delle Fratte, S. Martino ai Monti, Salone concerti Augusteo, Basilica di S. Lo- a Roma; parrocchiale di Fontan in Francia; Sala del Reale Conservatorio di musica di Liegi (Belgio); Chiesa di S. Auditorio in Arenas (Stretto di Magellano); S. Caterina a Chiaia e Reale Arciconfraternita Nobili Spagnoli a Napoli; concerti dell'Accademia Chigiana a Siena; Scuola superiore d'organo Cecilia, Gran Madre di Dio, Istituto S. Anna, S. Tomaso, Madonna degli Angeli e S. Antonio a Torino; Istituto delle Ancelle a Milano; Parrocchia di Sospel in Francia; Santuario di del a Guadalajara (Messico); Cattedrale di Campobasso, per citarne alcuni e tralasciando gli organi in funzione in molte chiese della «Granda».

Il nuovo organo costruito per il Santuario di Notre Dame de Laghet presenta tutte le caratteristiche degli strumenti tradizionali, sia per la trasmissione elettrica che il lavorazione ed è particolarcurato per la

È dotato di tastiere e pedaliera con diciotto registri reali, con trasmissione che per tocco e risposta è di una precisione assoluta.

Durante l'esecuzione nell'«anteprima» di S. Defendente a Cervasca, l'organista Gian Luca Cagnani ha rivelato organo, giocando splendi la fonica dello strumento, ha trascinato il pubblico all'entusiasmo con le sue esecuzioni tutte di brani di Bach, concludesi con il celebre e fuga re minore».

**Giorgio**

## Tartufi in premio al Guglielmo Tell

**Domani ad la gara di tiro con l'arco**

ALBA — La leggenda del tiro alla mela ha fatto diventare Tell. Gli delle Langhe forse lo diventeranno per i tartufi. *Si non avrebbe potuto essere altrimenti rito che insieme al vino sono il prodotto più famoso nostra terra*» annuncia Ferruccio Nicolello, uno dei dirigenti.

Domani al palazzetto comunale di corso Langhe si terrà il primo «Trofeo terreggiando tartufo d'Alba». Una gara di tiro con l'arco che impegnati fin dal mattino a ottantina di arcieri, provenienti da quasi tutte regioni del Nord Italia.

bersaglio posto a metri, una distanza ridotta rispetto ai 30, 50, 70 e 90 metri sono le classiche gare all'aperto. Il bersaglio però più piccolo e la difficoltà nel cogliere l'oro- (cioè colpire la freccia nella piccolo cerchiolino centrale paglione) notevole. Alla che proseguirà nel pomeriggio, parteciperanno donne e alcuni ragazzi della scuola di tiro attiva da qualche anno ad Alba. La compagnia albese, affiliata alla Federazione italiana tiro l'arco sport olimpico), conta una cinquantina di soci e gestisce un campo all'aperto.

La competizione di domenica ha una curiosità. In omaggio al titolo trofeo Montepremi è arricchito alcuni premi esemplari tartufi.

**a. mir.**

stasera nella sala Ordet

# *Alba va a teatro col piemontese*

**A Sakizzo un ciclo di pellicole d'autore**

ALBA — Torna rassegna di teatro dialettale piemontese alla sesta edizione. È organizzata la Famija Albeisa che propone quattro spettacoli. Si terranno alla sala Ordet (ore 21). S'inizierà 5 novembre con la compagnia «I dezbela» di lo spettacolo «L'anta al portugal». Seguiranno: «L'avocat dle tasse perse» la nuova filodrammatica ro- di Rosta (15 novembre): «Storia 'd borga» la compagnia «J'amis d'la Pera» di Asti (sabato 22 novembre).

Per questa giornata era stato messo in cartellone «Mala per n'ora» a cura della compagnia teatrale Polisportiva di d'Alba, per difficoltà inserto all'ultimo momento spettacolo è stato sostituito.

Infine, la compagnia «L'arca» di Nizza Monferrato presenta «La locanda di» mezio» 29 novembre).

Gli abbonamenti costano 15 mila lire ai soci della Famija albeisa, 20 mila normali. Biglietto d'ingresso 6 mila lire.

Giovanni Bressano, presidente Famija: «*Gli abbonati hanno dimostrato di gradire il teatro in piemontese, così docibo di riproporlo*».

**g. f.**

— Prosegue nel Politeama Civico con di pubblico, il programma del cine club, di film d'arte e cultura organizzata dall'Associazione Pro-Agis Piemonte in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e il circolo Arci cittadino. Quattordici le pellicole presentate nel primo ciclo del programma (che si concluderà il 27 gennaio) che spaziano in settori e generi diversi, proposte ogni martedì. L'11 novembre verrà proiettato uno Newell. Il 18 «Papà è in viaggio d'affari» di Emil Kusturika, il 25 «Vivere o morire a Los Angeles» di William Friedkin. Nel mese di dicembre i film in programma sono tre: il famoso «Ran» del regista giapponese Kurosawa (martedì 2), «Lettere a Brenner» di Chris Bernard (9), King David di Bruce Beresford (il 16).

Dopo pausa per le vacanze natalizie e inizio anno, il ciclo riprende il 13 gennaio il Bob Levinason «A cena amici», seguito dall'ultimo lavoro di Claude Lelouch «Tornare per rivivere» (martedì a chiudere prima parte del cine club sarà «Subway» di Luc Besson in programma martedì 27 gennaio).

**a. mir.**

Concorso «La Stampa»: domani la premiazione

# Gli amici della Langa in festa a Bossolasco

**I lettori hanno scelto i centri puliti e fioriti della Comunità**

NOSTRO SERVIZIO

BOSSOLASCO — Quarantatré paesi immersi nel gran di verde e di colline, un arcipelago piccoli centri pieni suggestioni e di magia, fra noccioleti e boschi. È l'Alta Langa, angolo di Piemonte ancora tutto da scoprire e visitare quando i colori dell'autunno dipingono un paesaggio pieno di incontri.

Domani, a Bossolasco, sede della più grande Comunità montana del Piemonte, sarà giorno di festa, con la premiazione dei vincitori del «Paesi puliti e patrocinato da «La Stampa».

### I premiati

I nomi dei fortunati lettori capiti della Comunità all'Hotel Bellavista via Umberto I e potranno anche portare premio un famigliare o un amico: **Margherita Boccaccio**, Alba; **Caterina Solavaggione**, via Pisano Villanovetta; **Silvano Durando**, via Balunzo 45, Torino; **Fulvio Giamondi**, corso Francia 6, Cuneo; **Franca Paleari**, via Giotto 33, Vercelli; **Raimondo Testa**, via Erbin, Bra; **Eugenio** bimale, corso Turati 10, Torino; **Alessandra Previolto**, via Isonzo 27, Genova; **Marco** piazza San Bernardo 1, Volpa d'Alba; **Giulia Maffi**, corso Matteotti 5, Alba; **Paola Massano**, via Negarville 9, Torino; **Laura Guaraldo**, via Tripoli 15, Torino; **Ruggero Sponza**, via Salvemini 62, Venaria Reale; **Claudia Brocardo**, via Saluzzo 23, Torino; di, via Salvemini Venaria Reale; Grazia Carvesano, 11, Falletto di Verzuolo; **Mariangela Pellissero**, via Marene; **Angelo Ferrero**, via Cuneo 41, Langhe 55, Alba; **Franca Arese**, via 5 maggio 17, Sommariva Bosco.

La premiazione dei paesi dell'Alta Langa comincerà alle 10. Il presidente della Comunità montana Giancarlo Obertino e l'assessore al turi- Vola consegneranno la targa e il diploma de «La Stampa» al di Bossolasco (primo classificato), Murazzano e Cortemilia, che hanno meritato i posti d'onore nella classifica.

### i paesi

Alle 12 ci sarà un rinfresco nella nuova sede Palazzo Ballestrino e alle 13 il pranzo con i 50 «amici della Langa». Un diploma anche gnato a ciascuno dei 43 Comuni che l'estate scorsa hanno partecipato al Concorso, con fiori le vie dei paesi e cercando di renderli puliti: (da Nord a Sud): Rocchetta Belbo, Benevello, Borgomale, Castino, Perletto, Borgo, Lequio Berria, Albaretto Torre, Arguello, Cortemilia, Cravanzana, Torre Bormida, Cerretto Langhe, Serravalle Langhe, Bergolo, Pezzolo Valle Uzzone, Levice, Feisoglio, Somano, Roascalasco, Niella Belbo, Cortegno, Castelletto Uzzone, Prunetto, San Benedetto Belbo, Bonvicino, Belvedere Langhe, Murazzano, Montezemolo, Monesiglio, Gottasecca, Roccaciglie, Marsaglia, Ciglié, Igliano, Paroldo, Castellino Tanaro, Torresina, Baldeto, Roascio, Sale Langhe.

Domani pomeriggio due appuntamenti nel Monregalese

# *Ceva, la «Brenta» compie 103 anni la dei francesi a San Giacomo*

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Domani pomeriggio la Società Arti e Mestieri Agricola «Brenta» festeggia i 103 di fondazione. Il sodalizio, che ha in piazza un secolo protagonista della storia

Domani 16 il presidente Domenico Martino accoglie gli ospiti nei locali di recente ristrutturati; seguirà un intervento di Nando Bicetto, ex sindaco di Ceva.

Saranno poi premiati la «cittadina benemerita» Anna Martino Degioannini, «per l'*ammirevole generosità* da sempre *dimostrata in tutti gli aspetti della sociale della città*», e i «soci benemeriti» Fortunato e Domenico Amello.

termine della cerimonia — con la banda musicale Bersano — ci sarà la tradizionale castagnata sociale.

SAN GIACOMO RO-BURENT — Arrivano francesi per la «Festa della castagna» organizzata nel centro turistico. È la prima iniziativa di un programma invernale capiti transalpini sulle piste Giacomo, che a un servizio settimanale di pullman a Mon-

Domani pomeriggio, dopo il Santuario di Vicoforte, i francesi parteciperanno alla castagnata, con l'intervento Gruppo provenzale «La soleiado» e degli sbandieratori di Possano

«*Contiamo molto sulla clientela francese* — spiega Eduo Magnetto, presidente del consorzio "Alpi di Mondovì" — e i *contratti già stipulati ci fanno ben sperare per l'intera stagione invernale*».

**g. gr.**

Si inaugura stasera con dibattito l'interessante mostra alla «Cà di' Amis» di La Morra

# Ecco i cani delle migliori razze in seicento cartoline artistiche

LA — Un'interessante mostra oltre seicento cartoline postali all'800-900 sul tema di di razza comprendente oggetti d'arte e provenienti da collezioni di privati inaugurata questa sala, alle 21, alla Cà di' amis a La Morra su iniziativa del gruppo cinofilo torinese e del Lions Club Bra.

Viene esposta, tra l'altro, una serie di figurine sempre con oggetto il cane, che prima della guerra, negli anni 1920-35 si trovavano nei pacchetti delle sigarette inglesi più diffuse conosciute come le «Pre-War Cigarettes cards».

Dice Guido Percaino, degli organizzatori: «*La di cartoline è stata presentata nello di aprile a Torino in occasione esposizione canina internazionale. Viene ora portata a La Morra, ampliata e arricchita. Una serie* immagini attraverso *le quali è possibile fare un'idea dell'evoluzione delle varie razze canine nel tempo. Sono testimonianze di epoche, costumi, civiltà sull'amico dell'uomo eccellente*».

**g. f.**

Contemporaneamente all'inaugurazione della mostra, che resterà aperta fino al 23 novembre, questa sera alla Cà di amis si terrà una conversazione dibattito sul cane, i suoi rapporti con l'uomo e l'ambiente.

Ne parleranno con il pubblico Carlo Palletti, presidente del gruppo cinofilo torinese; Sonia Bellan Palletti, giudice cinofilo; il professor Franco Monti della clinica medica veterinaria dell'università di Torino, studioso e profondo conoscitore del comportamento animale.

Una esposte mostra La Morra

## ALLE TV

**20 — Telesanthia**
**— Alibi per un assassinio**, film di A. Vohrer, con Peter Van Eyck, Lauwerick (1965)
**23 — Tg4**, replica
**23,15 Videocar**, rubrica
**23,30 Fernel**, film di R. con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson (1953)

**ERRE UNO TV**
20,30 Kamala
22,15 Telegiornale
22,30 Musicomag, replica
23 — Speciali: Videocar
23,30 Sabato sport
0,30 Telegiornale
0,40 Speciali

**PRIMANTENNA**
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte, attualità, cultura e
20 — cinema, anteprima cinematografica
Grandi frontiere,
21,30 La sete della settimana
22 — Arcos, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Segreti, telefilm

## CINEMATOGRAFI E TACCUINO

**I** può di Marco Ferrari con C. Lionori (drammatico)
**FIAMMA: Il nome della rosa** di Annaud, con S. Connery (tratto dal libro di U. Eco);
: Come Kandy perde l'innocenza (luce rosa).
**MONVISO: Il bi e il ba** di Maurizio Nichetti. Ore 18: 20. 22.
**NAZIONALE: Cobra** (Il **forte della legge**) con S. Stallone e Brigitte Nielsen (poliziesco)

**ALBA**
**CORSO: Cobra** (Il braccio forte della legge) con S. Stallone e Brigitte Nielsen (poliziesco)
**EDEN: Scuola di ladri**, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi (brillante).
**MORETTA: La leggenda di smeraldo** di J. Boorman, con P. Boole (fantastico)

**BRA**
**COMUNALE: Un bel pasticcio** di B. Edwards

**BORGO SAN DALMAZZO**
**BORGO: Rocky 4**, con S. Stallone (drammatico).

: Bivalde di Stephen King, L. Flamington (drammatico).
**VITTORIA: Il nome della rosa** (tratto dal romanzo di Eco) di Annaud con S. Connery (giallo).

**BUSCA**
**LUX: Speriamo che sia** di M. Monicelli, con L. Ullman, C. Deneuve (drammatico).

**CEVA**
**DONIA: Speciali** Bon (brillante).

**FOSSANO**
**Top Gun**, di T. Scott con T. Cruise (avventuroso).

**MONDOVI'**
**BERTOLA:** riposo.

**ORMEA**
**Codice Magnum**, con A. Schwarzenegger e K. (poliziesco).

**GIOVANNI: Poltergeist II** di G. Gibson, con C (horror).

**CIVICO:** con R. De (drammatico).
**ITALIA: Grosso guaio a** town, di K. Russell (brillante)

**SAVIGLIANO**
**Storia d'amore** di F. Maselli (proiettato al festival di Venezia)
**Bivalde di** S. King, E. Estevez, Laura Harrington (drammatico).

**FARMACIE**
**Cuneo:** Bottasso, via Caraglio 4.
**Alba:** Pervaso, via Cavour 7.
**Bra:** Comunale, via Bitzio 25;
**Fossano:** Abrate, via Roma 92.
**Saluzzo:** Rabbo, corso Italia 105.
**Savigliano:** Mondighero, piazza del Popolo 60.

**INDIRIZZI UTILI**
**Soccorso pubblico** Cuneo 113
**Soccorso stradale** Aci: 116.
**Percentuale** strade: (011) 5711.
68.444, 23.23; 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 68.01.02; Ceva 7.15.68; Fossano 8.14.21, .03.81.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; 70.01.17; Pievetagno 83.95.56; Racconigi 8.40.44, Saluzzo 4.52.46, Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.39.01; dio 95 91 25

**Carabinieri** (pronto Cuneo 112; Alba 8.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.03.03; Bra 42.52.61; 7.10.00, 83.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.32; Saluzzo 4.04.44; Savigliano 2.23.33.

**Vigili del fuoco**: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 8.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.51.46; Saluzzo Savigliano 3.23.85.

**Servizi antincendi boschivi** (011) 51.31.51

**Guardia medica** (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.06.22, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.41.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

## LE MOSTRE E GLI ARTISTI

a cura di Claudia Ferrero

**CUNEO** — Alla Galleria Arte in via XX Settembre 32 si apre oggi ore 17 la mostra di Piero Zucco, sensibilissima figura d'artista, pittore-poeta, che anni si è sempre mosso in punta di piedi lasciando però segni profondi ad ogni suo affacciarsi in pubblico, sia quando si presentano le sottigliezze liriche compositori richie, che quando siamo stati (elementi partecipi delle sue rafpubblicazioni di E' una vera gioia dello spirito partecipare successi meritati di Zucco che in questa mostra, tanto attesa verrà presentato da Beppe Rosso che sull'opera molteplice e completa presentando gioielli di in piemontese «Serchme na strela» impresa nell'ottobre 1980 dalla Stamperia Martini Monnumerato e fuori commercio. Luciano Bonavia, leggera con l'efficacia di sempre alcuni testi scelti nelle varie pubblicazioni. La mostra continua invece fino al 23 novembre.

**CUNEO** — Nel Provincia, in corso Nizza, oggi alle ore 15, con cornice pittorica dei del Cuneese eseguiti dal pittore ricercatore Franco Testa, il presidente della Provincia Giuseppe Bonino, l'onorevole Adolfo Sarti e la professoressa Anita Piovano presenteranno bella riedizione de «I Castelli», itinerari di poesia, storia, arte nel Cuneese di ieri e di oggi. Anita Piovano, Lino Pogliano, Giuseppe Olgiati, edizioni Gribaudi. Domani alle 16 lo storico d'arte D.B. Nicolò di Bavone, farà l'intervento di chiusura del che, con la mostra si concluderà

**SAVIGLIANO** — Alla Galleria Arte 80, in via Cavour 19, si apre oggi alle 17 la personale di Emilio Tadini, pittore-poeta l'autore. Un del più interessanti ed affermati provenienti protagonista, negli Anni 60, della pop-art italiana. Oggi l'opera di Tadini si risolve con bonaria ironia, a scrutare e trascrivere il mondo, diventando sempre partecipe dello contrarietà umane, per contro qual per allegria, sempre commiste senza implicazioni puramente intellettuali.

**CUNEO** — Alla degli Orti, in via XX Settembre 5, sempre ottima proposte. Si inaugura infatti oggi alle ore 18 una preziosa mostra di oli, disegni e incisioni Da Milano, Mario Francesco pre- senta cartella recentissima ed inedita di dieci litografie tratte da disegni originali degli Anni 30 e 40. Di Giulio Da Milano, oltre ad una serie di oli risalenti agli Anni 30- da segnalare una maiuscola del 1936 ed una tempera nudo seduto del

## ECONOMICI

**ACCUMULATORI** contano vecchie usate qualsiasi convenzionale. Presentarsi con vettura a nostro deposito presso Garage Peugeot-Talbot Corso Europa 17 Alba. Aperto sabato

per cessata attività vendesi a Bastardo 100 are 25.000 come nuovo, urgentissimo. Tel. 0175/68.523 ore pasto.


CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Da l'Altro ... di domenica pomeriggio!!
DOMANI
ospite in apertura
ONE
Ingresso 6.000 e 5.000 consumazione compresa

CRAZY BOY
SERA
Al tiscio
e la sua orchestra
In discoteca le ultime novità discografiche presentate da
DOMANI SERA
2 grandi dello spettacolo
CELESTE e SANDRINO PIVA

Nel Nord-Ovest d'Italia
IL PIEMONTE
una regione dal passato glorioso
LE CUPOLE un locale
con gente GIUSTA
Questasera
MANCHERETE SOLO VOI O NOI!!
D. J.
I MAYA
all'disco
I CAPRICES

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO
... nella tua
DOMANI POMERIGGIO
ospite in
SERA

QUESTA SERA
AL MODERNO
D. J.
AL LISCIO

MANTA (Cuneo)
APERTO:
DOMENICA

Per il vostro sabato sera CINZIA propone cena e buona musica con
PAOLO GHIGO
all'Albergo Ristorante «LA PACE»
Pradleves (CN)
Tel. 0171 96.526
(è gradita la prenotazione)

DISCOTECA
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

INAUGURA A NOVEMBRE
Con Tuttoturismo vincerai il volume «Arcipelago Incanto»
Tuttoturismo il mensile di viaggi e tempo libero
EditorialeDomus

...le lo dò lo IL BALLO LISCIO
2 SERATE DI SUPERLISCIO
QUESTA SERA 8 novembre: GILIANA GILIAN
Sabato 15 novembre PEONES

11° BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi
Il punto d'incontro per operatori economici
8 - 10 NOVEMBRE 1986
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI

### Visita ufficiale del Capo dello Stato, Francesco Cossiga

# [redacted] Genova [redacted] trascorso [redacted] col Presidente

**Gli incontri in Provincia e Comune - «Il carattere dei genovesi è forgiato nell'acciaio» - La visita [redacted] - [redacted] deposto una [redacted] tomba di Mazzini**

GENOVA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha compiuto ieri, in dieci ore fitte d'impegni, una visita ufficiale alla città.

E' arrivato, secondo il protocollo, alle 10 all'aeroporto «Cristoforo Colombo» con il velivolo presidenziale, ed è ripartito poco dopo le 20, con una cinquantina di minuti di ritardo sulla tabella di marcia.

Il capo dello Stato è rimasto fedele al suo cliché di cortesia sorridente. Sobrio negli interventi, rapido, nei limiti del possibile, nel disimpegni di protocollo. Affannata, invece, ma era da prevedersi, la corsa delle autorità locali a inserirsi nel [redacted] presidenziale per strappare un flash o una carrellata del telegiornale accanto all'illustre ospite.

Inutile dire che c'è stato uno spreco di doni: grifi genovesi, caravelle in filigrana, piatti «artistici», volumi, pubblicazioni. C'è stato anche un «gran finale» — e non poteva essere diversamente — nel nome di Colombo, a palazzo San Giorgio, in occasione d'un convegno dell'associazione studiosi del diritto Italia-Usa, alla presenza del pre[redacted] Costituzionale, Antonio La Pergola.

Il taccuino delle «curiosità», considerato il sobrio stile del presidente Cossiga, per la verità è povero, soprattutto se si deve riandare con la memoria al predecessore Sandro Pertini. Va segnalata la caotica giornata dal punto di vista del traffico. Qualche inconveniente dovuto [redacted] ficile decollo delle [redacted] pedonali.

La giornata di Cossiga è stata intensa. Dopo l'arrivo all'aeroporto, dove ad [redacted] gliarlo era solo il prefetto Santo Corsaro, il Presidente della Repubblica s'è trasferito [redacted] Prefettura. Presenta[redacted] interminabili, come da cerimoniale, poi un saluto «volante» nel salone del Consiglio Provinciale (che è ospitato nello stesso palazzo della Prefettura) [redacted] per l'o[redacted] e scambio [redacted] di saluti (con allusioni giuridico-amministrative alle possibilità di sviluppo dell'ente, sovente mortificato) con il presidente Giancarlo Mori.

Quindi il trasferimento in Comune. La cerimonia, anche in questo caso, è stata ridotta all'essenziale. Il sindaco Cesare Campart, per temperamento, può [redacted] il Presidente per contegnosa sobrietà. Campart ha subito accennato al traguardo del 1992 e allo sforzo che Genova sta compiendo per risorgere da una lunga crisi e per offrire al mondo il [redacted] volto migliore.

Uomo [redacted] ottima cultura, giurista e umanista, Cossiga ha [redacted] ricordando i legami storici, politici [redacted] economici fra Genova e [redacted] gia, soprattutto nel [redacted] vo, nel crogiulo di rapporti che vedevano protagonisti anche Pisani, Angioini, Aragonesi.

Il Presidente della Repubblica ha ricordato come Genova abbia «pagato un tributo altissimo durante la lotta al terrorismo», ed ha aggiunto che le sue reazioni sono sempre state «esemplari», anche perché il carattere dei genovesi «è forgiato nell'acciaio».

Prima di colazione, Cossiga s'è recato al cimitero monumentale di Staglieno a deporre una corona sulla tomba di Giuseppe Mazzini.

Cossiga ha quindi fatto colazione in Prefettura, attorno a una mensa dove hanno trovato posto (il «menu» era ligure-sardo: pesto, agnello, torta di carciofi) solo il cardinale Giuseppe Siri e le massime autorità civili e militari, [redacted] dozzina [redacted] commensali in tutto. Nel primo pomeriggio, il Presidente ha avuto solo [redacted] ora di relax, quindi il carnet degli impegni lo ha nuovamente coinvolto.

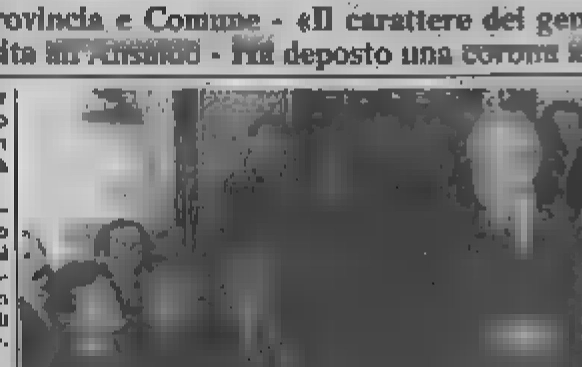
Ha ricevuto per una quarto d'ora una delegazione di operatori del settore marittimo e successivamente [redacted] visitato il quotidiano «Il Secolo XIX» che quest'anno festeggia i cent'anni di vita.

Poco dopo le 17, c'è stata la prevista [redacted] all'Ansaldo, prima [redacted] del Boschetto in Val Polcevera, dove si trova l'Archivio Storico della azienda più «nobile» — 133 anni — della città e, in un secondo momento, nel nuovissimo stabilimento di Fegino, dove un operaio ha portato il saluto al Presidente che ha risposto affabilmente.

Ma il momento «clou» è stato l'indirizzo di saluto, breve e significativo, del presidente dell'Iri, Romano Prodi. Tra le righe Prodi ha annunciato che l'avvenire dell'Ansaldo è ormai completamente fuori del settore nucleare. Prodi ha avuto parole di lode per la Elsag-Selenia (azienda «prima della classe» ormai a Genova) e ha ricordato la storia di «mobilità produttiva» dell'Ansaldo. Ha parlato del biomedicale e soprattutto del settore trasporti, ma ha «glissato», con evi[redacted] disappunto di alcuni dirigenti (in particolare l'amministratore Giovanni Gambardella, che alcune voci danno sul piede di partenza), sulle prospettive di progettare centrali nucleari.

Infine, con una nuova corsa attraverso la città praticamente paralizzata e con i ciclisti che suonavano a distesa a blocchi obbligati, c'è [redacted] il ritorno in centro per il convegno dei giuristi Italo-Americani. Hanno parlato, tutti in tema Colombiano, [redacted] Re, presidente [redacted] suprema doganale di New York, Nicola Perrazzelli, [redacted] generale della Corte d'appello di Genova, il presidente della Corte Costituzionale, Antonio La Pergola e il senatore Paolo Emilio Taviani, studioso di Colombo ed ex capo-corrente del [redacted] dello Stato.

**Paolo Lingua**



Genova. Il Presidente Cossiga ieri a palazzo Tursi (Telefoto)

### ■ Apt e Pro loco un convegno oggi a Bardineto

BARDINETO — Questa mattina alle 9,30 si tiene a Bardineto un convegno regionale sulle Pro loco della Liguria. Organizzato dalla Comunità montana Alta Val Bormida, si propone di esaminare i problemi che esistono in relazione alla imminente entrata in vigore della nuova legge quadro per il turismo.

Il problema è particolarmente sentito in questa zona, dal momento che, in base alla nuova normativa, i Comuni della Alta Val Bormida dovrebbero finire sotto due diversi Apt, quelli di Varazze e di Finale Ligure.

### Con la riforma carceraria avrà fine la condanna [redacted] Renzo Ferrari

# Presto libero l'uomo del bitter

**Il fatto che suscitò emozione in tutta Italia accadde ad Arma di Taggia nel 1962 - Una storia di amore e stricnina - Ora il veterinario, in regime di semilibertà, lavora in una libreria di Parma - Tornerà a Barengo, suo paese**

ARMA DI TAGGIA — La [redacted] carceraria, [redacted] annullerà alcuni [redacted] toli, spalancherà definitivamente le porte del carcere al veterinario Renzo Ferrari condannato (prima a trent'anni, poi al carcere a vita) per aver assassinato un commerciante di Arma di Taggia, Tranquillo Allevi, inviandogli un bitter al quale aveva aggiunto stricnina. Movente: travolto dalla passione per la moglie di Allevi, Renata Lualdi, il veterinario studiò ed attuò un piano per disfarsi dell'uomo che rappresentava un ostacolo alla sua relazione. Un piano rozzo, ingenuo, [redacted] quale tuttavia l'Allevi, Tranquillo di nome e di comportamenti, «uomo facile a credere e fatto», [redacted] fu scritto [redacted] sentenza, [redacted] inspiegabilmente.

Scenario della tragedia Arma di Taggia, in un fine d'agosto del 1962, con la Riviera di Ponente gremita di turisti, una folla che fu percorsa dal brivido del crimine [redacted] anche impietosamente incuriosita [redacted] «ingredienti» che attraversavano la tragedia: amore, passioni sfrenate, veleni, descrizione a volte morbosa di incontri clandestini, maratona oratorie. Un «drammone» da fine Ottocento.

Il primo processo fu celebrato ad Imperia: e non si può non ricordare, oggi, che proprio in quella città la contessa Maria Tiepolo Oggioni fu processata per aver ucciso con un colpo di pistola l'attendente del marito, proponendo mezzo secolo prima quel [redacted] amore e morte, [redacted] epoque, che Leonardo Sciascia ha trasferito in un libro.

Tre i personaggi di un delitto [redacted] un quarto di secolo fa. Di Tranquillo Allevi si è detto. Agricoltore a Barengo, in provincia di Novara, si trasferì ad Arma di Taggia con la moglie e la figlia, accettando una rappresentanza di formaggi. Aveva 52 anni. «Mi è già passato, la sera alle nove casco dal sonno», era il spietato rimprovero della moglie, 41 anni, piccola Bovary dell'estrema Liguria [redacted] Ponente, [redacted] alla ricerca di esperienze che il coniuge non poteva offrirle. [redacted] a Barengo, Renzo Ferrari, all'epoca 33 [redacted] giovane e brillante professionista, un po' playboy, vicesindaco del Paese, la [redacted] maestrina adorata da tutti, una posizione sociale importante nella [redacted] nacque Giampiero [redacted] andò alla [redacted] degli Allevi per curare un vitello malato, incontrò Renata Lualdi e fu il colpo di fulmine. Quando i coniugi Allevi si trasferirono ad Arma di Taggia, Ferrari fece la spola fra Piemonte e Liguria con la [redacted] fuoriserie. Gli incontri continuavano, ma [redacted] sempre di [redacted] lui, Tranquillo Allevi già turbato da sospetti. Il piano del veterinario per [redacted] tutti [redacted] sé [redacted] definito diabolico, in realtà — come si è visto — era una tagliola nella quale [redacted] impensabile che uno potesse mettere un piede.

Nel tardo pomeriggio del 24 agosto 1962 la postina di Arma recapitò a casa Allevi [redacted] bottiglietta di bitter, chiusa in un pacchetto fra paglia e cartone e accompagnata da un biglietto. Una società milanese offriva [redacted] l'Allevi [redacted] rappresentanza di quell'aperitivo.

Un trucchetto [redacted] goliardi: la lettera di offerta non aveva né timbri né carta intestata, quella bibita veniva già di[redacted] da [redacted] di Sanremo. Ancora oggi, tanti anni dopo, chi visse quei giorni, si chiede come leor il commerciante di formaggi a ca[redacted] in quella sinistra «[redacted] llardata». Ma fu così.

[redacted] rientrando a [redacted] l'uomo bevve metà del contenuto della bottiglietta e morì poche ore dopo, fra atroci dolori, all'ospedale. Due suoi amici, che assaggiarono appena il bitter, [redacted] la cavarono con leggeri malesseri e molta paura.

La love story fra il veterinario e Renata Lualdi era tanto nota che gli inquirenti collegarono immediatamente amore e veleno. Gli indizi caddero come pietre su Renzo Ferrari.

Lui aveva comprato stricnina in una farmacia, lui aveva battuto la lettera di offerta [redacted] rappresentanza su [redacted] macchina per scrivere in dotazione al suo ufficio nel Comune di Barengo: lui aveva ritagliato da una [redacted] (ritrovata con parole mancanti) le lettere usate per comporre l'intestazione [redacted] lettera spedita. Lui, infine, avrebbe fatto la raccomandata alla stazione Centrale di Milano.

La causa scatenante: all'improvviso Renata Lualdi, incontrando l'amante il 13 agosto, gli aveva detto di voler troncare la relazione, impaurita da certi atteggiamenti del marito, improvvisamente meno tranquillo.

[redacted] processo [redacted] Imperia e condanna a trent'anni, appello a Genova e carcere a vita, condanna quest'ultima confermata, nel 1967 dalla Cassazione.

Dopo molte peregrinazioni da un carcere all'altro, Renzo Ferrari fu ammesso al regime di semi-libertà, ottenne diverse licenze [redacted] 1987 lavora a Parma in [redacted] libreria, uscita dal carcere alle 8 rientro alle 21. Continua ad affermare la [redacted] innocenza.

E' sempre stato considerato un detenuto modello. Dice Luca Ciurlo, l'avvocato genovese che lo ha difeso in tutti i processi: «E' vero che la pattuglia degli innocentisti, della quale io continuo a far parte, andò man mano assottigliandosi. Ma questo si deve al carattere [redacted] Ferrari, uomo [redacted], mai perfettamente consapevole di quanto gli stava accadendo. Io continuo a chiedermi come [redacted] uomo [redacted] lento, [redacted] una posizione sicura, possa essere stato accusato di avere ucciso per una donna non avvenente, poco colta, scontrosa. Me lo chiedo da tanti anni, e non trovo la risposta». [redacted] Ferrari ha ora 65 anni, capelli bianchi, andatura un po' curva. E' un uomo stanco. Tornerà presto a Barengo, per dimenticare.

**Guido Coppini**

Renzo Ferrari e Renata Lualdi, durante il processo nel 1964

### Ieri [redacted] in tribunale a Genova sentenza per il caso [redacted] Tac

# [redacted] per Imperato l'assoluzione

**Insufficienza di prove per l'ex presidente [redacted] San Martino - Entrambi ricorreranno in [redacted]**

GENOVA — Michele Fossa, 38 anni, ex assessore regionale socialista alla sanità, è [redacted] condannato ieri sera dal tribunale di Genova a un anno di reclusione, con i benefici di legge, perché ritenuto responsabile di interesse privato in atti d'ufficio in merito alla vicenda del Tac. Con lui era imputato, per il medesimo capo d'accusa, l'ex presidente dell'ospedale San Martino, Francesco Imperato: i giudici lo hanno assolto per insufficienza di prove. Il pm Vito Monetti aveva chiesto questa mattina, al termine della requisitoria, [redacted] per ciascuno dei due imputati. Entrambi hanno annunciato che ricorreranno in appello, e così pure il pubblico ministero.

La sentenza è stata pronunciata poco dopo le 20, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. In mattinata aveva parlato il pm Monetti, successivamente [redacted] vano preso la parola i difensori: il prof. Pierandrea Mazzoni e l'avv. Giovanni Salvarezza per Imperato, l'avv. Giovanni Scopesi per Fossa. Tutti avevano sostenuto la piena innocenza dei loro assistiti, affermando che non era stato provato in alcun modo il loro «interesse» nella complessa vicenda delle tariffe del Tac.

S'è concluso così, dopo sei anni dall'inizio dell'inchiesta, il primo «round» dello scandalo del Tac. Lo strumento, il Tomografo assiale computerizzato, venne comperato dagli Ospedali civili di San Martino solo dopo che era sorta la polemica e che era scattata l'inchiesta: [redacted] per anni ne esistette uno solo, di proprietà della società Gare di William Rosati, un imprenditore ritenuto il «capo» della loggia P2 in Liguria.

Alla loggia sarebbero [redacted] iscritti, sulla base dei documenti rinvenuti in un secondo momento, sia pure in un mare di smentite e contestazioni, anche il prof. Luigi Oliva, cattedratico di radiologia, e Imperato. Michele [redacted] avrebbe solo inoltrato domanda, ma non sarebbe mai stato «iniziato».

In passato la famiglia di Fossa (ma non quando quest'ultimo [redacted] assessore) aveva detenuto alcune azioni della società proprietaria del Tac. Il prof. Oliva, l'anno scorso è stato condannato per il medesimo reato di Fossa: è in attesa di appello.

Fossa e Imperato, accusati d'aver consentito una politica tariffaria troppo esosa a vantaggio della Gare, erano stati assolti in istruttoria. In seguito a un ricorso del pm l'ufficio istruzione della Corte d'appello [redacted] il rinvio a giudizio per entrambi.

Ora, dopo circa tre settimane dall'inizio del processo, si è avuta la [redacted] indubbiamente non «accontenta» nessuno (colpevolisti e innocentisti). Della vicenda del Tac si tornerà a parlare ancora, dunque, nei due processi d'appello che saranno celebrati il prossimo anno. **p. l.**

### Ab[redacted] due container [redacted] Ge-Mi

**GENOVA — Due container pieni di computer della «Olivetti» sono stati trovati ieri sera dalla polizia stradale su una piazzola [redacted] da Milano-Genova.**

**Secondo gli agenti si tratta di merce che supera il miliardo di lire e di provenienza furtiva. I due contenitori sono stati abbandonati sopra a due semi-rimorchi, anch'essi risultati rubati.**

**Le indagini della polizia stradale sono ora dirette a stabilire il luogo e le modalità del furto; quindi si cercherà di risalire ai responsabili del colpo che probabilmente per un imprevisto — e al [redacted] — non sono riusciti a portare a termine.**

**I due container con all'interno la preziosa merce sono stati abbandonati in un'area di posteggio nei pressi di Bavalla.**

### Nel Tigullio mancano aree di deposito

# Discariche abusive denuncia a Rapallo

RAPALLO — Rifiuti: un problema che affligge molti. Primi fra tutti i cittadini, che vedono la tassa sui rifiuti solidi urbani lievitare di anno in anno senza comprenderne il motivo. Poi gli amministratori locali, che non sanno dove far scomparire i quintali di spazzatura che ogni giorno vengono depositati nei cassonetti di raccolta. Infine, le associazioni ambientaliste, che segnalano con preoccupazione la progressiva trasformazione di zone urbane in antiestetiche e antigieniche discariche.

Proprio una di queste associazioni, il «Circolo Tigullio verde», ha scritto nei giorni scorsi una lettera alle autorità competenti, nella quale fa notare che recentemente nel Comune di Rapallo sono sorte numerose discariche abusive nella zona di Sana, Tonnego, nella strada per Montallegro, in località Ronco e anche in zone residenziali quale San Michele (località via dei Castagneti). Il fenomeno delle discariche «selvagge» è dunque molto esteso, e costituisce una minaccia per l'ambiente.

«Certo, è ben difficile tenere la situazione sotto controllo», conferma l'assessore delegato alla nettezza urbana di Santa Margherita, Paolo Cuneo. «Il problema è determinato dal fatto che nel Tigullio mancano aree per il deposito dei rifiuti. A Santa Margherita e Rapallo, ad esempio, ci sono semplici luoghi di transito, dove confluiscono i rifiuti urbani in attesa che la ditta detentrice dell'appalto per il trasporto venga a rimuoverli per portarli a parecchi chilometri da qui, in provincia di Novara, dove vengono distrutti. Purtroppo non c'è un'area più vicina. E' un problema serio, per il quale le amministrazioni del Tigullio lavorano da tempo».

Dalla Regione si attende un parere positivo circa l'utilizzo di un'area di smaltimento in provincia di Genova (un'ipotesi, ancora tutta da verificare, è quella di Davagna, un terreno che potrebbe raccogliere 1.200 tonnellate giornaliere di rifiuti).

«Il Comune di Genova si è dichiarato favorevole ad accogliere anche i rifiuti della Riviera a Davagna — spiega l'assessore Cuneo —. Per quanto riguarda la sola Santa Margherita, si tratterebbe di 190 quintali al giorno, 360 durante la stagione estiva. I nostri problemi sarebbero così risolti, per di più con un notevole risparmio. Anche perché la discarica di Novara ha fatto sapere che a fine anno potrebbe cessare il servizio, e noi non sapremmo proprio cosa fare».

La presenza incombente dei rifiuti insomma, sta diventando ogni giorno più problematica. **r. [redacted]**

### ■ S'inaugura a Rapallo una scuola materna

RAPALLO — Saranno inaugurati ufficialmente lunedì mattina, alle 10, i locali della Scuola materna comunale di via Arpinati (Sant'Anna) di recente ristrutturati. I locali, già sede dell'elementare «[redacted] Pascoli», ospitano attualmente due sezioni per un numero complessivo di 60 posti. Oltre ai due locali per le attività didattiche, la scuola dispone anche di un dormitorio, di una sala giochi, di una sala refettorio con tutti i relativi servizi. *(r. g.)*

### ■ Giornalisti cattolici, continua il congresso

CHIAVARI — Seconda giornata del Convegno nazionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana («Responsabilità dei mass-media nello sviluppo della società»), che si è aperto ieri nei saloni di Palazzo Torriglia e riprende stamani alla Casa Marchesani di corso Millo. Questa mattina parleranno Sergio Borsi, redattore capo della Rai di Torino, e Giuseppe Morello, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti. Nel pomeriggio re[redacted] del vicepresidente della Regione, Ernesto Bruno Valenziano, su «Turismo e stampa». Quindi il dibattito e, in serata, concerto di musica lirica e classica, in onore dei convegnisti, offerto dalla Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante». *(m. r.)*

### ■ Chiavari, esposto per il bivio sull'Aurelia

CHIAVARI — Il bivio che dall'Aurelia porta alla frazione di Sant'Andrea di Rovereto è pericoloso, più volte è stato teatro di incidenti anche gravi. A denunciare la situazione non è un gruppo di cittadini ma un sindacato, la Federazione Italiana Lavoratori Trasporti di Chiavari. Il segretario comprensoriale, Elio Delucchi, ha inviato un esposto al Comune di Chiavari, al prefetto di Genova, alla direzione dell'Anas, segnalando la situazione. Nel bilancio '86 del Comune di Chiavari è previsto un intervento di circa 30 milioni per l'allargamento del «bivio della morte», ma non si sa se e quando inizieranno i lavori. *(m. r.)*

### Contenute in [redacted] polemico manifesto

# Sestri, [redacted] alla dc

SESTRI LEVANTE — Non [redacted] si placarsi la polemica nata a Sestri attorno [redacted] dimissioni della giunta comunale dc-psi, [redacted] dovrebbero essere ratificate venerdì 21 novembre. Dimissioni che [redacted] controverse.

Chieste [redacted] prima, e dal psi poi, come «segnale di protesta» della civica amministrazione sestrese alla [redacted] problema Fit, inizialmente [redacted] l'intero Consiglio, [redacted] limitate [redacted] giunta: entrambe le soluzioni osteggiate (in [redacted] con la dc) dal psi, per il quale si trattava [redacted] una decisione «demagogica e [redacted] mente inutile».

Il passo successivo, un paio di settimane fa, furono le dichiarazioni dei segretari socialisti Cozzani e Balandrini secondo i quali il motivo principale delle dimissioni, almeno di quelle degli assessori psi, era da ricercare soprattutto nella necessità di un chiarimento, di una verifica con l'alleato democristiano.

Al quale venivano anche indirizzate pesanti accuse di «inefficienza» nell'operato degli [redacted]

Una posizione [redacted] mente critica che ha di fatto aperto la crisi amministrativa della città, e che ha trovato conferma ieri nel manifesti che il psi ha affisso a Sestri. Ufficialmente, i [redacted] ribadiscono la necessità di approvare il bilancio preventivo '86, «per non creare danni irreparabili a tutti i cittadini».

E [redacted] Fit? Nel loro manifesto, i socialisti ritornano [redacted] un tema a loro caro: per risolvere o comunque gestire al meglio [redacted] situazione dell'azienda e dei 1300 cassintegrati, non serve una giunta o un'amministrazione [redacted] ma una maggioranza solida e operativa, con [redacted] de che faccia valere la [redacted] forza (il famoso 39% dell'elettorato) [redacted] sedi più opportune. **m. r.**

### Chiavari, [redacted] «caso» in Consiglio

# [redacted] può essere costituito un gruppo indipendente

CHIAVARI — Situazione paradossale a Chiavari dove Giannetto Mortola, il consigliere comunale del partito liberale che lo scorso 13 ottobre si è costituito in gruppo autonomo, non si è ancora visto riconoscere ufficialmente questa nuova veste.

In pratica Mortola è capogruppo della formazione «Liberali indipendenti», che si colloca all'opposizione: può partecipare alle riunioni con i rappresentanti degli altri partiti, ma non è stato inserito nelle commissioni consiliari delle quali fa invece parte la collega Eugenia Lavaggi, capogruppo del pli.

In base al regolamento del Consiglio comunale di Chiavari, Mortola potrebbe partecipare alle commissioni in qualità di capogruppo, quindi solo come osservatore.

Il regolamento comunale prevede invece che i vari gruppi politici possano essere costituiti solo entro un dato termine dalle elezioni (un mese circa). Per poter riconoscere l'attuale situazione del consigliere occorrerebbe dunque una modifica al regolamento. **m. r.**

### Genova, coinvolto anche l'ex sindaco Fulvio Cerofolini

# Comunicazioni a ex amministratori

**Sotto inchiesta un maxiappalto con undici grosse opere pubbliche**

GENOVA — Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica, Valeria Fazio, cui è stata affidata l'inchiesta, invierà una serie di comunicazioni giudiziarie ad ex amministratori del Comune di Genova e ai titolari di due società edili di Milano, oggetto dell'azione della magistratura è un maxiappalto che comprende undici grosse opere pubbliche (impianti di nuoto, scuole, ecc.) che vennero a costare 45 miliardi.

La pratica, fino a pochi giorni fa, era nelle mani del pretore Marco Devoto: trattandosi però del reato di interesse privato in atti d'ufficio ha passato il fascicolo al magistrato di grado superiore.

Gli inquisiti sono l'ex sindaco Fulvio Cerofolini, gli ex assessori Franco Monteverde (bilancio), Edoardo Guglielmino (sport), Domenico Delfino (patrimonio) e Gregorio Cetrattione (urbanistica).

Quest'ultimo è attualmente ancora assessore ma all'Edilizia pubblica residenziale.

Secondo l'accusa era stato firmato un contratto «chiavi in mano» tra l'amministrazione comunale e le società costruttrici.

Quando si stipula un accordo del genere, per legge, non è consentita una variazione del prezzo: invece alla conclusione vennero pagati dal Comune sei miliardi e mezzo di lire in più.

Gli ex amministratori si difendono e si dichiarano in grado di dimostrare la propria assoluta buona fede, affermando che il patto «chiavi in mano» è valido se, nel corso dell'opera, non vengano imposte modificazioni e varianti ai progetti iniziali. **p. l.**


[redacted] DI SAVONA

Fallimento «Caroli Maria Francesca» - Dego.

Vendita di beni immobili all'incanto

Con ordinanza in data 30 ottobre 1986 il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili siti in Dego (SV) via Martiri della Libertà.

LOTTO N. 1

Parte del piano terreno con ingresso dai civici numeri 35 e 37 rosso, adibita a negozio e piccolo retro, per una superficie di mq 99,2; tre cantine al piano sottostrada - N.C.E.U. part. 163 e 177.

Prezzo base lire 66.000.000

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

LOTTO N. 2

a) Parte del piano terreno con ingresso dai civici numeri 41 e 43 rosso, formato da un locale con corte esclusiva, da due locali uso laboratorio per una superficie complessiva di mq 80,5 - N.C.E.U. part. 163 fg. 2 Mapp. 198 sub 1, Mapp. 200 sub 2

b) porzioni di fabbricati rurali senza superficie e senza reddito

Prezzo base lire 34.000.000

Offerte minime in aumento lire 1.000.000

Cauzione 15% + spese 10% del prezzo base del lotto, da depositare in Cancelleria, mediante contanti o assegni circolari trasferibili, entro le ore 10 del giorno della vendita, che avrà luogo davanti al Giudice Delegato, in data 11 dicembre 1986 alle ore 12.

Ogni spesa inerente a carico dell'aggiudicatario.

Prezzo di aggiudicazione da versare in Cancelleria entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso il Curatore dott. Giuseppina Leonardi - Via Paleocapa 6/4 - Savona - Telefono (019) 821.847

Savona, 6 novembre 1986

IL CANCELLIERE
(dott. G. [illegible])

11 BORSA DEI FIORI

EDIZIONE NATALIZIA

Rassegna Professionale di florovivaismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi

il punto d'incontro per gli operatori economici

8 - 10 NOVEMBRE 1986

BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21

orario dalle 9.00 alle 18.00

PER INFORMAZIONI: ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE

RESIDENZA BISALTA
CUNEO
Via Savona 50
Tel. 0171 402.025

Pensione e soggiorno per anziani in camere singole o doppie con servizi. Assistenza medica ed infermieristica.

OCCASIONE IMMOBILIARE
LOANO

zona tranquilla vendesi appartamenti soggiorno angolo cottura, camerette, camera matrimoniale, servizi, ripostiglio conso[illegible] e box.

Possibilità mutuo.

Tel. 0182/31.889 ore ufficio.

AVIS

Pronto il progetto (9 miliardi)

# Diecimila posti per il Palasport

## Ora sono 6500 - L'annuncio di Matteoli

Il palasport dello sport sarà ampliato: passerà da 6500 a oltre 10.000 posti. Costo dell'intervento 9 miliardi. Il progetto verrà presentato alla giunta comunale martedì. Il parere favorevole pare sicuro.

Lo ha annunciato l'assessore Lorenzo Matteoli nel corso di una cerimonia per festeggiare i vent'anni di fondazione della società di pallacanestro Auxilium Basket (che disputa con i colori dalla Berloni il campionato di A1): «*Il progetto sarà affidato alla Sarigliano*, — ha spiegato — *la stessa società che 25 anni or sono, in coincidenza con le manifestazioni di Italia 61, ha costruito l'attuale struttura. E' previsto il sollevamento della struttura mediante 24 martinetti idraulici e la costruzione di cinque anelli interni*».

I costi. «*La spesa sarà di 9 miliardi. Cinque avremmo dovuto impegnarli per la manutenzione dell'impianto che necessita di interventi radicali, a cominciare dalla controsoffittatura sino alla messa a norma degli impianti. Diventa quindi conveniente approfittare dell'occasione per ampliare la capienza a un costo contenuto: altri quattro miliardi*».

Matteoli sottolinea che «*alla città occorre una struttura in grado di accogliere 10-11 mila persone. Troppi concerti e manifestazioni sportive non sono stati effettuati per questa carenza*».

La notizia di un Palasport più capace ha trovato favorevoli gli organizzatori di concerti. Per Luciano Casadei la nuova capienza «consentirà a Torino di tornare nel circuito delle grandi manifestazioni musicali, anche nella stagione invernale. Ci sono artisti che non possono essere accolti in strutture da meno di 9 mila posti: il rapporto costo biglietto-costo artisti non lo consente. Con il nuovo Palasport si potranno accogliere anche Sting e Simple Mind, a cui abbiamo dovuto recentemente rinunciare».

Il mondo dello sport ha accolto la notizia con interesse. Per Sergio Cecioni, segretario della Berloni, «*è un'iniziativa importante per la città prima ancora che per il basket. Ci apre anche prospettive nuove: noi abbiamo un pubblico in crescita e l'anno passato è stata registrata una media di 3500 spettatori a partita. In due occasioni abbiamo fatto il tutto esaurito e per il match con la Sinudyne abbiamo toccato le 14 mila richieste di biglietto, il doppio del disponibile. La nuova capienza consentirà una maggior comodità allo spettatore e probabilmente la possibilità di creare, nella parte più alta, un settore a prezzi piuttosto bassi. Diciamo sotto le 7 mila lire*».

Qualche perplessità ha invece Franco Leone, direttore sportivo del Cus Torino di pallavolo: «*L'ampliamento del Palasport è certamente gradito, ma la città avrebbe bisogno di un nuovo impianto da 3 mila persone. Troppe squadre sono costrette a giocare con capienze limitatissime o nulle. Inoltre, c'è il Palazzetto delle cupole, in via Arsim, che attende da anni una ristrutturazione che lo ponga di nuovo in grado di accogliere il pubblico*».

Mobilitati 30 [illegible] lavoratori per il rinnovo [illegible] contratto

# Scuole vuote per sciopero

## Astensione molto elevata, intorno all'80-90 per cento, e in numerose sedi erano assenti tutti, dal preside ai bidelli - Cinquemila in corteo - Un'assemblea di 500 capi d'istituto di Torino e provincia

I 30 mila lavoratori della scuola hanno aderito compatti allo sciopero unitario confederali-autonomi per il rinnovo del contratto. Concordi, forse per la prima volta sindacati e provveditorato parlano di astensioni molto alte. Tutti hanno avuto difficoltà a raccogliere i dati perché i telefoni di parecchie scuole sono rimasti muti: dal preside al bidello hanno scioperato. Il provveditorato, nel fonogramma al ministero, parla di indagine campione: personale direttivo dal 60 al 90 per cento di assenze; insegnanti di ruolo dall'80 al 90 per cento; personale docente 70 per cento.

I [illegible] come prime cifre, [illegible] scioperanti a Torino, [illegible] per cento ad Asti e [illegible] per cento a Novara e Vercelli, 45 per cento a Cuneo. Cgil, Cisl, Uil e Snals in un comunicato congiunto «esprimono [illegible] soddisfazione». Contenti anche gli aderenti al Coordinamento precari e al Coordinamento lavoratori autoconvocati.

In parecchie scuole l'adesione è stata totale. Fra le altre, [illegible] visite le medie Marconi, Casorati, Carletti, Scotellaro, Don Orione, Croce, Donini, Righi, Vivaldi, Berantini, Matteotti di Rivoli, medie di Rivalta e Condove; [illegible] elementari Coppino, Colladi, terzo circolo di Chivasso. [illegible] superiori: 60 per cento di assenti al professionale Gobetti, al [illegible] industriali Orsini e Majorana (Grugliasco); [illegible] per cento al Bonelli e Orbassano.

La manifestazione in piazza. Alle 9,30 una delegazione ha presentato al provveditore Scialpi un documento con le richieste da inviare al ministero. Poco dopo da via Cesare 18 è partito un corteo di oltre 5 mila persone. Direttori e presidi, docenti, non [illegible] hanno sfilato lungo via Duchessa Jolanda, piazza Statuto, via Garibaldi, piazza Castello (dove una seconda delegazione è stata ricevuta in prefettura) con [illegible] dei sindacati e delle [illegible] di categoria.

Il corteo di protesta, questa volta, era formato non da studenti ma da insegnanti e presidi

### De Rosa nuovo provveditore

Il dott. Angelo Scialpi, sovrintendente regionale del Piemonte e provveditore reggente a Torino, lascia il suo posto [illegible] a Lecce. Un trasferimento atteso da mesi per avvicinarsi alla famiglia. Lo sostituisce il prof. Luigi De Rosa, provveditore di Alessandria. Il [illegible] delle consegne avverrà il primo dicembre. Dice il dott. Scialpi: «A [illegible] mi sono trovato benissimo, ma la precarietà del posto mi ha impedito di trasferire qui la famiglia che ora vado a raggiungere». La Uil-Scuola del provveditorato, infatti, [illegible] a Lucio [illegible] in aspettativa [illegible] quando fu eletto deputato indipendente nelle liste del pci.

Il prof. De Rosa, dopo anni di insegnamento nelle superiori, è stato provveditore a Trieste e a Gorizia, sovrintendente per il Friuli Venezia Giulia e provveditore [illegible].

I circa 500 capi di istituto di Torino e provincia hanno voluto sottolineare il [illegible] dissenso [illegible] loro richieste con [illegible] Alfieri. Ad[illegible]: «*Dobbiamo comportarci da manager, senza avere i poteri per svolgere questo compito*». Lamentano, inoltre, un trattamento economico irrisorio: un direttore con anni di carriera percepisce [illegible] mila lire [illegible]. «*Un preside fa lo stipendio dei capi istituto ora pari all'85 per cento di quello dei docenti universitari, siamo sceri al 32 per cento*». Condannano lo Stato «*che non investe nell'istruzione dei cittadini*», chiedono il decentramento decisionale e burocratico e la [illegible] di buon volontà «dando parere positivo al contratto».

m. val.

## echi di cronaca

**Programmatori Basic Cobol**

Ulisse programmi applicativi. Corsi con «Fresa d'Arte» Regionale. Insegnamento teorico-pratico individualizzato. Orario lezioni martedì e giovedì 19,30 - 21,30. Prossimo inizio, febbraio. Via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488 894.

**Centro per la coppia**

Gratis proposta matrimoniale per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Vittorio Margherita 87, tel. (011) 835 285.

**Mangi da scoppiare con 13.000 lire**

All'Agnello d'oro di Pianezza, 8 antipasti - il primo - il secondo - contorno - caffè - digestivo sole 13.000 lire e si pulisce anche e vino compresi. Prenotazioni al n. 673.4266.

**Matrimonio? Armony**

Proposte per ogni tenore psicoculturale, per uscire dalla solitudine, per ricominciare ad amare. Psicologia di coppia. Esperienza e discrezione. Tel. (011 515.712 - via Consolata 12 (To).

**Autoriparazioni tel. 200.000**

[illegible] per [illegible] e [illegible] tel. 200.000 lavaggi vaporizzati e lubrificazioni servizio celere alla Fiat tel. 200.000 servizio autosostituzione tel. 200.000.

**Orizzonti: perché soli?**

Orizzonti è lieta di trovare la persona ideale, la compagna, la sposa. Il matrimonio. Massima serietà e riservatezza, consulenza di astrologia. Via Pio 7 - Tel. (011) 540 587 - 812 291.

**Olivari tampedari**

via Stampatori 18, tel. 700.865. Direttamente dalla fabbrica. Balaustra inox 32 H retro Murano da L. 70.000 Specchiere bagno con armadietti, luce, mensola con presa e interruttore da L. 38.000.

**Colite Donna ringrazia**

Tutti coloro che partecipando in modo così artigianale al suddetti incontri contribuiranno la salute dell'umanità. Prossimo incontro il venerdì pomeriggio alle ore 15 presso [illegible] Torino via Ricasoli 2. Tel. 011 [illegible].

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**

Prezzi di listino competitivi di listino, spedizioni, accordature a domicilio. Consegna 6 mesi - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, partendo da prezzi proprio su pianoforti nuovi di fabbrica. Ottimi di pianoforti a mezza [illegible] Torino via Ricasoli 2. Tel. 011 [illegible].

**Messaggi urgenti**

[illegible] pellicce visone, stupenda volpe rossa, marmotta argentata, giacca visone bel-veggio, vendo. Tel. 500 358.

GALLENCA
TV - VIDEO - HI-FI
ELETTRODOMESTICI
★★★
VIDEOREGISTRATORI
VHS da L. 750.000
COMPLETO DI TELECOMANDO
DOTATO DI FERMAIMMAGINE
RICERCA VELOCE NEI DUE SENSI
4 PROGRAMMI TIMER in 14 giorni
★★★
PHILIPS - GRUNDIG - ITT - TELEFUNKEN
FUNAI - IRRADIO - MITSUBISHI - AKAI
NATIONAL - PANASONIC - SONY - SANYO
SHARP - HITACHI - MARANTZ - TEAC
NORDMENDE - [illegible]
GARANZIA 3 ANNI
Via S. Donato 44 F 488.288 - 487.644
P.zza Statuto 22 490.645 - 490.245

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO [illegible] via [illegible]
[illegible] Tel. (011) 37 [illegible]
v.le Turiste [illegible] via [illegible]

# Nucleare Nervi tesi in Regione

## Il pci chiede dimissioni di Maccari

[illegible] nuvolaglia, [illegible] tempesta sul pentapartito, in Regione, dopo l'ennesimo scontro per il nucleare. Anche se il pci chiede «un chiarimento politico» e le dimissioni dell'assessore Maccari (psi), e in casa socialista c'è nervosismo (il gruppo è convocato per chiarimenti), per ora l'unico sintomo del malessere a Palazzo Lascaris si può trovare nella marcata autonomia convocazione del Consiglio, slittata a lunedì.

Osserva il presidente dell'assemblea regionale, Viglione: «*Del mio posto non posso dire di più, ma certo mi dispiace che qualche assessore stia in corridoio invece di esporre in aula le sue idee*». L'allusione è ai due compagni socialisti, Maccari (Energia) e Olivieri (Sanità), che con la loro assenza hanno bloccato un ordine del giorno del pci contro il nucleare, documento cui si sarebbe accodata tutta l'opposizione.

Il pci Bontempi ha chiesto ieri le dimissioni dell'assessore Maccari. Lo stesso ha fatto democrazia proletaria in un comunicato in cui, rilanciando la proposta del referendum negli 11 Comuni interessati alla centrale di Trino, si lamenta il «*contraddittorio comportamento*» e il «*doppio gioco*» di parte del psi.

In realtà, il voto sull'ordine del giorno del pci, che in base al regolamento ha fatto decadere gli altri documenti, è stato una sorpresa per tutti. In aula ci sarebbero dovuti essere 56 votanti (erano assenti giustificati Benzi e Pes[illegible] ma [illegible] improvvisa dei 3 missini e dei 2 assessori psi, facendo scendere a 51 i votanti, ha reso sufficienti i 27 voti raccolti.

Il capogruppo dc Ferrio denuncia «l'atteggiamento scorretto e anti-istituzionale del gruppo comunista» e «l'incapacità di accettare le proprie sconfitte politiche». La convergenza di dc, psdi e psi sul documento liberale, peraltro stiracchiato, è dovuta solo a «corrispondenza» di opinioni. Ferrio aggiunge che fin dall'inizio il gruppo del psi, presentatore di un altro ordine del giorno aveva sostenuto «che sarebbe stata ininfluente sull'esito della coalizione pentapartito una differenziazione di posizione tra i socialisti e gli altri gruppi».

Per la dc si sono fatte «strumentalizzazioni di comodo da parte dell'opposizione comunista», che sperava di far approvare con il suo voto un ordine del giorno diverso «ed aveva già pronta la richiesta di dimissioni della giunta».

g. b.

Le richieste [illegible] pm per [illegible] banda di sequestratori calabresi

# 'Ndrangheta, dieci ergastoli

## Per gli altri 47 imputati, 300 anni di carcere - Proposti 9 [illegible] per il pentito Ieraci: ha contribuito a fornire sei quattro rapimenti, compreso quello dell'imprenditore Croset[illegible] Ripicamente

Dieci ergastoli ed oltre trecento anni di carcere sono stati chiesti dall'accusa per la gang della *'ndrangheta* calabrese che dal '79 all'83 compì una serie di sequestri, tra cui quello finito tragicamente del costruttore Lorenzo Crosetto.

Nell'aula delle Vallette, davanti alla prima corte d'assise presieduta dal presidente Vladimiro Zagrebelsky, il pubblico ministero Maria Bolognini Del Bavio ha invocato la massima pena per Sebastiano Pelle, Giovanni Nirta, Giovanni Codispoti, Vincenzo Marando, i fratelli Francesco, Domenico e Giovanni Grasso, i fratelli Gaetano e [illegible] Perna, Giampaolo. Trent'anni [illegible] proposti per Antonio Giampaolo (fratello di Giovanni), [illegible] per Antonio Barbaro.

Dei 57 imputati (alcuni debbono rispondere anche dell'omicidio di Carmine Marrabello, presunto capo della banda), cinque sono pentiti: Michele Ieraci, Natale Mazza, Rocco Inserra, Vincenzo Cataldo e Angelo Neirotti. Il più importante è Michele Ieraci: grazie ai suoi racconti [illegible] inquirenti sono riusciti a ago[illegible] la [illegible]. Per Ieraci, il pm ha chiesto [illegible] condanna a 9 anni. Cinque anni [illegible] stati invocati per Inserra, 2 e mezzo per Mazza, uno per Neirotti.

Ieraci, titolare di un banchetto di frutta al Ponte Sassi, è coinvolto in tutte le imprese criminali [illegible] 'ndrangheta: i sequestri [illegible] studente [illegible] Talladira, [illegible] Crosetto, del commerciante di calzature Giuseppe Scaglione, del medico Luigi Giordano, comproprietario della clinica Cellini, e quello fallito dell'imprenditore edile Tommaso Arlotto. Nella cascina di Ieraci a San Mauro furono tenuti prigionieri Talladira e Crosetto. Il costruttore fu poi (luglio '81) trasferito in un capanno di lamiera in aperta campagna nell'Astigiano, mori di stenti dopo un mese di bestiale prigionia: i suoi carcerieri lo seppellirono in un campo di Sessant che appartenevo a Ieraci.

Dei rapiti, il solo Scaglione fu rilasciato senza riscatto. I sequestratori lo stavano portando, legato nel baule di una Ritmo, al Sud per nasconderlo sulla Sila: nei pressi di Piacenza, credendo di essere inseguiti dai carabinieri, lo liberarono.

Il processo era cominciato alla fine di settembre. Dovrebbe concludersi, dopo [illegible] arringhe [illegible] quasi cinquanta avvocati, [illegible] Natale.

# I [illegible] lupo [illegible]

[illegible]

E' stato condannato per omicidio colposo a 4 mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, Lucio Covarelli, titolare della Siat, una ditta di autotrasporti di San Mauro, padrone dei quattro pastori tedeschi che il 4 agosto dell'84 sbranarono Veronica Fischietti, una bimba di 5 anni, figlia dei custodi della Convivi, un'azienda confinante con la Siat. I genitori della vittima hanno avuto 45 milioni di risarcimento per i danni morali e hanno rinunciato a costituirsi parte civile.

Ieri, al processo celebrato in sesta sezione (pres. Giordano), ha testimoniato una bambina [illegible] 11 anni, Antonella Silvestri, che quel giorno giocava [illegible] Antonella, [illegible] i rispettivi genitori [illegible] preparando la cena: «Stavamo [illegible] casa, poco prima avevamo comprato un gelato, quando due grossi cani ci hanno assalito abbaiando. Volevamo rifugiarci in un camion ma siamo cadute e loro ci sono piombati addosso. Ricordo che sono riuscita a liberarmi a fatica, uno dei cani mi è corso dietro, poi è tornato verso Veronica che non poteva scappare perché aveva una gamba ingessata».

[illegible] i [illegible] il Covarelli è stato ritenuto responsabile del cattivo stato di manutenzione della rete di recinzione, che aveva dei varchi e non era saldamente ancorata al terreno. In passato i cani non avevano mai aggredito nessuno, anzi [illegible] erano sempre dimostrati [illegible] piuttosto mansueti e giocavano [illegible] con i bambini. Forse non conoscevano Veronica perché era arrivata da poco.

# Il filo d'Arianna

a cura di R. Rocio

## Tassa sulla salute, neppure i defunti sono esentati (e la casalinga con [illegible] propri si scopre [illegible] debito di anni d'arretrati)

CONTINUA *la pausa di riflessione per la «tassa sulla salute», in attesa della nuova scadenza di dicembre, decina di lettori ne approfittano per chiarirsi le idee*

**Defunti ed eredi** — *Come ci si deve comportare nel caso che un contribuente del Servizio sanitario nazionale sia deceduto nel corso dell'86? Se lo chiede, ad esempio, il signor Giuseppe di Asti che, bombardato da una raffica di notizie, dice di sentirsi ormai «come l'asino di Buridano» e si chiede: «Pago o non pago?». Questo il nodo da sciogliere: «Gli eredi di un contribuente tenuto, se in vita, al pagamento della tassa (in quanto nell'85 beneficiò, oltre alla pensione Inps, di redditi da fabbricati e da capitale eccedenti i 4 milioni), ma deceduto nel luglio scorso, hanno l'obbligo di far fronte alla tassa?».*

*Un interrogativo ribadito dalla dott. Laura, che complica la questione con qualche dubbio in più: «Una pensionata con redditi da fabbricati maggiori di 4 milioni è deceduta nei primi giorni del 1986, e non ha quindi usufruito nell'anno in corso, se non per pochi giorni, del Servizio sanitario. Oli [illegible] a [illegible] tassa? In caso affermativo, devono pagare in proporzione ai giorni vissuti nell'86? E se invece si dovesse pagare [illegible] l'intero '86, avrebbero diritto all'esenzione di 4 milioni ciascuno?».*

*In entrambi i casi, poiché il contributo malattia è riferito all'«anno solare» 1985, la fase dovrà essere ripolarmente calcolata sul reddito '85 e versata per intero; l'esenzione di 4 milioni [illegible] applica [illegible] volta.*

*Unico vantaggio per lavoratori dipendenti e pensionati è l'assenza dell'obbligo di rispettare il «minimale» di 648 mila lire annue (54 mila rapportate a mesi) previsto, invece, per autonomi e professionisti. Così, se il contribuente fosse vissuto, ad esempio, per un solo mese nell'86, e la somma da versare risultasse inferiore a 54 mila lire, gli eredi potranno limitarsi a pagare quanto dovuto dal contoppo. Per autonomi e professionisti, invece, nel caso che il contributo calcolato sull'imponibile '85 risulti inferiore al minimale, c'è l'obbligo di versare almeno 54 mila lire per ogni mese di vita o di attività nell'85.*

**** Lo stesso discorso vale per i casi segnalati dal rag. Giovanni, di Bolzano, e [illegible] signora Emma, di Torino. Il primo, pensionato, ha esercitato un'attività di lavoratore autonomo che si è interrotta nel [illegible] dell'86: dovrà quindi versare la tassa sulla salute per intero sia quest'anno, sull'imponibile '85, sia l'anno ventuno, sul reddito '86. Il marito della lettrice, anch'egli pensionato e con un reddito di 4 milioni da lavoro autonomo nell'85, ha cessato invece questa attività nell'agosto dello scorso [illegible] pagherà dunque, interamente, la tassa [illegible] 6 milioni come [illegible].*

*Coniuge a carico — [illegible] ma riproposta dalla signora Maria: «Sono una [illegible] ho un reddito da fabbricati attualmente di circa 8 milioni. Coniugata con un pensionato, ex dirigente, ho sempre usufruito dell'assistenza malattia a carico del marito. A giugno '87 dovrò soltanto pagare il 7,5 per cento sull'intero imponibile '86 o dovrò anche versare gli arretrati, con relativa multa, dal 1980?».*

*La legge 527 del 3 settembre '87 ha stabilito che i familiari sono da considerarsi a carico per l'assistenza malattia fino a quando restano al di sotto del limite di reddito per il riconoscimento del diritto agli assegni familiari. L'obbligo di contribuzione a giugno '87 scatta al di sopra del limite '86 (6.493.300 lire), come la lettrice, evidentemente, già sa. Per gli anni precedenti i tetti erano, invece: 6.056.200 nel 1982; 6.337.700 nell'83; 5.568.850 nell'84; 6.149.250 nell'85. Se il reddito ha superato anno per anno questi limiti la signora [illegible] pagare gli arretrati.*

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO - CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALÔN

DOMENICA [illegible] NOVEMBRE 1986
TEMA
"LA CUCINA DEL TEMPO [illegible]
[illegible] D'ONORE DEL GRAN BALÔN
[illegible] MANFREDI
LAVAZZA
PROSSIMO APPUNTAMENTO LUNEDÌ 8 DICEMBRE PER IL GRAN BALÔN DI NATALE

Presentato [redacted] Comitato provinciale prezzi

# Imperia, [redacted] esposto per [redacted] aumenti Amat

**E' firmato [redacted] consiglieri Leone (pli) [redacted] Amoretti (dc) Previsto un rincaro medio delle tariffe dell'acqua del 32%**

IMPERIA — Aumenteranno o no, dal 1° gennaio '87, le tariffe dell'acqua [redacted] Imperia? L'Amat (Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti) ha proposto un rincaro medio del 32%, e il Consiglio comunale ha accolto la richiesta, fra le polemiche dell'opposizione. Ma due consiglieri della minoranza, Rodolfo Leone del pli e Franco Amoretti della dc, hanno presentato ieri un esposto al Comitato provinciale prezzi, che si riunirà per decidere gio[redacted] prossimo.

La tariffa agevolata, per chi [redacted] meno di 25 litri al giorno, salirebbe da 105 a 210 lire a metro cubo. La tariffa base (fra 30 [redacted] 45 [redacted] al giorno) passerebbe da 230 a 294 lire, e quella di eccedenza, ancora suddivisa in tre fasce di utenza in rapporto ai consumi (400, 500 e 550 lire a mc.), sarebbe infine ripartita [redacted] due tronconi: 500 lire fra 45 [redacted] 60 mc., 550 lire oltre i 60. Contro [redacted] maggiorazione dei prezzi, [redacted] votato dc, pli, [redacted].

Adesso, convinti che gli [redacted] menti siano illegittimi perché eccessivi, in quanto «vanno ben oltre [redacted] tasso d'inflazione programmato», Leone e Amoretti chiedono al Comitato provinciale prezzi «di limitare sia rincaro che contravviene alle norme della legge finanziaria». Invocano pure la sospensione del provvedimento, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo regolamento [redacted] speciali, [redacted] introdurrà grosse [redacted] nel campo delle municipalizzazioni».

Comune e Amat avevano giustificato l'incremento delle tariffe con: nuovi oneri (380 milioni) per l'energia elettrica, a seguito del trasferimento all'azienda di tutti i pozzi a monte della diga nel torrente Impero; aumento del canone di locazione della sede (da 600 mila a 14 milioni all'anno), nuovi costi di gestione (10 milioni annui) per filtrare e sterilizzare le acque, maggiori costi del personale; e aumento degli interessi (circa 43 milioni) sugli impianti dell'acquedotto.

Dicono Leone [redacted] Amoretti: «*Nulla da eccepire sulle spese per la depurazione [redacted] per il personale. Contestiamo invece categoricamente tutte le altre argomentazioni. Le cause dei rincari non sono esterne, ma provocate dal Comune stesso: l'aumento del canone di locazione non ha alcuna motivazione pratica*».

Per il pagamento dell'energia elettrica, Leone e Amoretti non sono d'accordo [redacted] metodo adottato: «*Il Comune non può per anni sopportare un costo di tale entità e poi scaricarlo all'improvviso sulla propria municipalizzata e in un unico esercizio. Lo stesso risultato si poteva ottenere con un frazionamento [redacted] periodi diversi, attenuando l'incremento tariffario. [redacted] poi, come [redacted] calcolati i 43 milioni [redacted] interesse, poiché non si [redacted] l'importo [redacted] capitale?*».

Ribatte Ino Baria, presidente dell'Amat: «*I costi che il Comune ci ha trasferito [redacted] legittimi. L'energia elettrica è a nostro carico, visto che [redacted] la riscuotiamo noi. [redacted] il canone d'affitto è [redacted] rivalutato per tutti, ovvio che [redacted] sia stato pure per l'Amat. Gli aumenti sono equi e contenuti, anche rispetto alle altre aziende della provincia, più ora più care, con tariffe minime che oscillano da 214 a 265 lire al metro cubo. I servizi si pagano, [redacted] siamo [redacted] ente di beneficenza*».

[redacted] Delfino

## Ostriche [redacted] de [redacted]

MONTECARLO — Al Café de Paris del Principato, sino al 31 gennaio '87, [redacted] bile degustare ostriche della Bretagna, calamari, aragoste ed il meglio dei frutti di mare preparati dal maitre Demigneux.

L'apertura delle ostriche, affidata [redacted] Demigneux, che ha trovato nel corso della sua carriera ben 32 perle in tali molli, è un'operazione che svolge con la rapidità di un prestigiatore e che presenta con la coreografia di un mae[redacted] (t. m.)

Ventimiglia, si fa sempre più grave la crisi in Comune

# [redacted] «Dopo [redacted] psdi [redacted] la giunta»

**Continuano gli incontri tra la dc e il psi - I [redacted] non intenderebbero lasciare la coalizione - Tramontata l'ipotesi di una maggioranza col pci**

Il sindaco Cassini

[redacted]MIGLIA — Altri sviluppi nella crisi politica [redacted] Ventimiglia. Il sindaco, Alberto Cassini, ha affermato: «*Dopo aver appreso del ritiro dalla coalizione dei consiglieri socialdemocratici, desidero ringraziarli per la preziosa collaborazione e contemporaneamente, visto che siamo stati eletti dal tripartito, vorrei pregare i componenti la giunta di rassegnare, insieme a me, le dimissioni [redacted] prossimo Consiglio comunale. E questo senza polemiche*».

[redacted] la crisi comunale diventerebbe concreta. Che un [redacted] scollamento [redacted] all'interno della dc sembra intuirsi anche alla [redacted] delle dichiarazioni [redacted] Mario Bianco, [redacted] e componente del direttivo provinciale: «*Nell'ambito della democrazia cristiana non vi [redacted] assolutamente attriti; possono esserci divergenze che, democraticamente, si discutono, ma nulla [redacted] più. [redacted] intendiamo mantenere i patti sottoscritti nel luglio dell'85, come [redacted] volte è stato ribadito*».

[redacted] l'assessore socialdemocratico Mario Rossi ha consegnato ieri mattina [redacted] dimissioni sia al sindaco sia al segretario comunale. Quest'ultimo atto è stato la formalizzazione tempestiva della coerenza del partito socialdemocratico dopo che il documento, inviato dalla segreteria ai partiti della coalizione dc e psi, era stato consegnato ai responsabili politici interessati.

Ora ogni ipotesi è possibile, anche se [redacted] incontri [redacted] livello locale e provinciale specie fra la democrazia cristiana e i socia[redacted] continuano [redacted] sosta.

Non sembra che il partito socialista dichiari *forfait* ritirandosi e lasciando la dc, partito di maggioranza relativa, nei guai, anche perché la [redacted]izione dei sei consiglieri del psi è determinante per una governabilità [redacted] città: la maggioranza potrebbe infatti contare su 17 consiglieri. Questo elemento darebbe più forza al psi.

Si escluderebbe — questo è quanto viene più evidenziato [redacted] ambienti politici locali — la «*giunta di programma*» proposta dal pci.

Un'altra alternativa [redacted] trebbe esserci [redacted] i socialisti decidessero di uscire alla maggioranza: quella di [redacted] coalizione dc-psdi-pri, che numericamente avrebbe quasi la stessa forza di quella dc-psi. Però non si sa se la convivenza tra i rappresentanti dei due partiti laici possa [redacted] venire.

Romano Maccario, capo[redacted] [redacted] del pri, spiega: «*La nostra disponibilità, con un programma preciso e definito anche di pochi [redacted] importanti [redacted], è completa purché ci si rimbocchi le maniche e si cominci subito a lavorare per la città che da troppo tempo attende che qualcosa si faccia. E' inutile ribadire che 20 consiglieri su 30 non hanno saputo governare [redacted] gli occhi di tutti il fallimento [redacted] triplice alleanza [redacted] deve cambiare radicalmente perché la [redacted] può essere risolta [redacted] tempi brevi [redacted] c'è una reale volontà di farlo*».

Il pci incalza con la proposta di «*una giunta di pro[redacted] una situazione politico-amministrativa ormai irreversibile*», come afferma Adriano Maini, capogruppo consiliare del pci.

«*Di fronte ad un'emergenza come l'attuale* — ha continuato Maini — *si prendono i provvedimenti del caso*».

Tutti i consiglieri dei partiti [redacted] dell'arco democratico [redacted] vorrebbero elezioni anticipate perché [redacted] ritengono deleterie e non [redacted]

Italo Mario

A Tenarda, sopra Sanremo

# Non è un pericolo [redacted] trota nella diga

SANREMO — La diga di Tenarda che rifornisce tut[redacted] la parte alta della città deve considerarsi inquinata d[redacted] pesci? La presenza di trote e avannotti nell'acqua potabile può avere effetti dannosi sulla salute pubblica? Interro[redacted] stringente attualità dopo una interpellanza urgente presentata al [redacted] dal capogruppo msi Ottavio Artale.

Artale è preoccupato: teme possibili conseguenze di natura igienico-sanitaria e chiede provvedimenti immediati.

«*Nessun pericolo*» dichiara il sindaco e spiega: «*Ci sarebbe da preoccuparsi se l'acqua dell'invaso di Tenarda provocasse la moria dei pesci, se si trattasse di un lago morto. I pesci eliminano larve e insetti. Non provocano alcun inqui[redacted]*».

Dello [redacted] avviso [redacted] dell'Aamaie, l'azienda municipale dell'acquedotto, [redacted] Cavaliere, che assicura: «*Anni fa versammo [redacted] nel [redacted] centinaia di avannotti proprio per dare vita a Tenarda. L'iniziativa fu del gruppo Amici di Pigna*».

La presenza dei pesci avrebbe potuto favorire la pesca dilettante. Il ministero della Sanità, però, proibì qualsia[redacted] attività del genere: la presenza dei pescatori ai bordi dell'invaso avrebbe potuto alimentare un [redacted] inquinante con l'abbandono di cartacce e rifiuti. Oggi tutta l'area di Tenarda è recintata. Ovunque cartelli con il divieto d'accesso. Ma, nonostante la rete, il filo spinato e la presenza di [redacted] custode, il laghetto è preso di mira dai pescatori di frodo.

Cavaliere aggiunge che in molti paesi della [redacted] e della Germania vengono utilizzate proprio le trote per verificare il grado di inquinamento delle acque potabili. «*A Zurigo* — dice — *l'acqua, prima di essere immessa nella rete di distribuzione, passa attraverso una vasca [redacted] alcune trote. Rappresentano un campanello d'allarme naturale eccellente*».

La diga di Tenarda era [redacted] realizzata dall'Aamaie nel 1969. Fino a qualche [redacted] fa ha alimentato l'acquedotto di Sanremo g. p. m.

Sanremo: irregolarità nelle lottizzazioni Aloha e Gamma?

# [redacted], [redacted] esposto [redacted] pci

**«Non vogliamo essere responsabili di nuove colate indiscriminate [redacted] cemento» Nel documento [redacted] ipotizzano [redacted] di potere e omissioni d'atti d'ufficio - La vicenda**

[redacted] — Un esposto contro le lottizzazioni Aloha e Gamma, entrambe nella zona residenziale di via Padre Semeria, è stato presentato ieri mattina dal pci al pretore dirigente di Sanremo Vittorio Spirito.

Con il passare dei giorni il «*dossier edilizia*» sul tavolo del magistrato diventa sempre più voluminoso. Probabilmente, se non ci saranno interventi in fretta, il pretore dovrà presto trovare un armadio capace dove poter rinchiudere tutte le «*pratiche scottanti*» del mondo [redacted] mattone sanremese.

«*Nei giorni scorsi* — hanno detto i consiglieri comunali del pci Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Carlo Barlila, Migliardi e Bottini dopo aver parlato con il dottor Spirito — *al termine di mille tentativi siamo finalmente riusciti ad esaminare le pratiche relative alle lottizzazioni Aloha e Gamma. La sensazione che ci rimane* [illegible] *Per questo abbiamo deciso di rivolgerci alla magistratura perché, se i nostri sospetti si rivelassero esatti, non vogliamo essere responsabili di nuove colate indiscriminate di cemento, di ennesime speculazioni edilizie*».

[redacted] parla di possibili [redacted] di potere, [redacted] omissione d'atti d'ufficio e di altri illeciti. Il pretore Spirito conosce già le due operazioni immobiliari. Nel suo dossier ci sono da alcune settimane anche i pareri dell'avvocato Antonio Borea e del prof. Pierandrea Mazzoni. [illegible] «*Oltre a quello già denunciato dai due esperti* — ha detto la delegazione del pci — *secondo noi esisterebbero altri illeciti*».

Di che si tratta? «*Per l'Aloha (4 edifici per 15 mila metri cubi) il nostro esposto* — hanno detto Ivaldi e compagni — *evidenzia, per esempio, il mancato rispetto degli oneri previsti dalla convenzione e l'indicazione, con atto notarile, della destinazione d'uso. Nessun pubblico amministratore, infatti, si è preoccupato [redacted] stabilire legalmente e per tempo che fine faranno gli alloggi e le strutture realizzate. Le carte parlano di albergo residenziale, [redacted] sale ristorante, le cucine, la portineria, la reception, le sale comuni e tutti quegli altri servizi indispensabili per un albergo ci sono davvero? Le camere rispettano i criteri dell'albergo residenziale? Come mai [redacted] essendo la lottizzazione ancora l'agibilità ci sono già dentro molti inquilini? Perché il sindaco non si decide mai a fare dei controlli?*».

L'immobiliare Gamma (12 mila metri cubi) è ancora in fase di ultimare i lavori. In pratica ha realizzato solo il 50%.

Il «*bubbone del cemento*», scoppiato mesi fa con il Complesso Acquamarina e poi dilatato con l'Immobiliare San Martino, Giardini del Sole e tante altre lottizzazioni al vaglio [redacted] legge, [redacted] fa [redacted] dormire [redacted] tranquilli [redacted] molti sanremesi. [redacted] Bellevue si [redacted] segnali precisi di moralizzazione.

«*Se si è costruito fuori legge* — ha detto Daniela Cassini — *confischiamo gli appartamenti abusivi. Il Comune li acquisisca e li inserisca nel suo patrimonio affittandoli poi ad equo canone a chi ne ha bisogno.* [illegible] *gesto di coraggio, equo e pulito, in grado finalmente di risolvere [redacted] problema sociale. Tutti, infatti, hanno diritto alla casa*».

[redacted] Basso

Per Pierino Colombi [redacted] Antonio Galimi, [redacted] tribunale a Sanremo

# [redacted]: [redacted] anni

**Il pubblico ministero vuole [redacted] nuova perizia psichiatrica per Antonio Rosapinta, accusato [redacted] l'autore materiale [redacted] ferimento - In subordine l'assoluzione**

SANREMO — Nove anni di [redacted] a testa per Pierino Colombi e Antonio Galimi, un'ulteriore perizia psichiatrica per Antonio Rosapinta, o in subordine la sua assoluzione per «*incapacità di intendere e volere*» e il ricovero in ospedale per due anni.

Sono le richieste del pubblico ministero Rocco Bialotta nel processo per il ferimento di Luigi Garfi, l'ex vicedirettore dei controlli ai tavoli del casinò «*gambizzato*» nella notte del 20 agosto 1980.

Secondo l'accusa, Rosapinta (che ha confessato, chiamando in causa gli altri due imputati) sarebbe colui che ha sparato, Colombi (all'epoca dei fatti controllore comu[redacted], e quindi diretto dipendente [redacted] Garfi) il mandante, Galimi l'intermediario.

L'agguato sarebbe stato ideato e compiuto per intimidire il funzionario e «*convincerlo*» a far finta di non vedere furti e combines organizzati ai tavoli della roulette da dipendenti e giocatori disonesti.

Illeciti cui, comunque, non sarebbe stato estraneo [redacted] che lo stesso Garfi, che è stato a sua volta rinviato a giudizio (la data del processo non è stata ancora fissata) per furto e associazione per delinquere.

La requisitoria del [redacted] ha ovviamente affrontato quello che [redacted] stato il m[redacted] dominante, finora, del processo: le condizioni mentali di Rosapinta e, quindi, la sua attendibilità.

Preso [redacted] che oggi l'imputato è afflitto da gravi disturbi psichici, da meglio [illegible] in un'altra perizia, il dott. [illegible] ha ribadito che la sua confessione è «*pienamente credibile, per il numero impressionante di riscontri*» in ciò che accadde quella notte di sei anni fa.

A giudizio dell'accusa, insomma, Rosapinta ha raccontato particolari che solo chi sparò poteva conoscere.

Anche il pubblico ministero (come già [redacted] fatto il giudice istruttore e, in aula, gli avvocati) ha sottolineato [redacted] anche alle sentenze di primo e secondo grado contro i croupier e i giocatori disonesti che si tratta di un processo «*monco*», e che probabilmente i veri burattinai della «*gambizzazione*» sono rimasti nell'ombra, avvolti nei misteri della storia recente del casinò.

Sulla vicenda sta indagando [redacted] il giudice istruttore mila[redacted] Paolo Arbasino, il magi[redacted] che si occupa dello scandalo della gara d'appalto della casa da gioco.

Prima del pm avevano parlato gli avvocati di parte civile (Antonio Bur[illegible], per il Comune, datore di lavoro di Garfi, Silvio Dian e Bruno Di Giovanni per Garfi), chiedendo la condanna degli imputati «*alla pena meglio vista*» e il risarcimento dei danni.

Anche l'avv. Di Giovanni ha [redacted] l'inchiesta [redacted] sia riuscita a fare luce sulla vicenda, sottolineando che «*il [redacted] non si chiude con Colombi, ma [redacted] in alto*».

Lo stesso Colombi ha voluto intervenire (in precedenza si era avvalso della facoltà di [redacted] rispondere), proclamando[redacted] innocente.

Il processo è stato [redacted] a martedì, [redacted] le arringhe della difesa (gli avvocati Piero Zenoorich per Colombi, Piero Scarpa e Giuseppe Maria Nadalini per Galimi, Evelina Cristel per Rosapinta) e la sentenza.

Claudio Donzella

Sanremo, un bandito a viso scoperto

# [redacted] rapina una [redacted] in casa

SANREMO — Rapina, ieri mattina, in un appartamento di Sanremo: una giovane donna, sola in [redacted] è stata aggredita da uno sconosciuto che, armato di pistola e con il [redacted] scoperto, si è fatto consegnare [redacted] orologio [redacted] e alcuni gioielli ed è fuggito.

La vittima è Antonia Fallvene, 31 anni, abitante in via Padre Semeria 244, dove possiede [redacted] una seconda casa. La donna, infatti, è [redacted] Salerno, ma è una frequentatrice [redacted] casinò e trascorre spesso lunghi periodi in Riviera.

Ieri poco prima di mezzogiorno qualcuno ha suonato alla sua porta. Antonia Fallvene ha aperto e si è trovata [redacted] un uomo dell'età apparente di 30 anni, alto, robusto, che [redacted] ha puntato contro il revolver intimandole di non gridare.

Quindi lo sconosciuto le ha sfilato [redacted] orologio «*Rolex*», ha inutilmente cercato del denaro, e si è impossessato dei preziosi, per un [redacted] complessivo di circa 12 milioni. Infine è scappato, non si sa se a piedi o in auto.

La donna ha dato l'allarme, pochi minuti dopo è arrivata una «*volante*» della polizia, ma del rapinatore non c'era più traccia. Secondo gli investigatori, non si tratterebbe di un «*professionista*», un tipo esperto: la vittima [redacted] che l'uomo [redacted] pallidissimo in volto ed era molto teso.

Alcuni particolari della vicenda, comunque, rimangono [redacted] oscuri. Le ricerche immediatamente avviate in città, con posti di blocco e controlli, non hanno dato risultato. c. d.

Lunedì a Sanremo, di fronte al pretore

# [redacted] l'ex moglie [redacted]

SANREMO — Nella mattina di lunedì prossimo Camillo Di Benedetto, 40 anni, l'uomo che [redacted] sera a Coldirodi ha accoltellato l'ex moglie, Rosa Bortolomai, di 33 anni, comparirà [redacted] fronte [redacted] pretore Vittorio Spirito per essere [redacted] to per direttissima.

L'accusa è di minacce e lesioni aggravate e porto abusivo di coltello. La donna, raggiunta da due colpi all'inguine e alla coscia destra, è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Per la completa ricostruzione della violenta aggressione, manca un solo particolare: l'arma. Il coltello (che pare avesse una lama molto lunga, circa 20 centimetri, e quindi capace di provocare lesioni gravissime) non è stato ritrovato, né lo sarà mai: l'uomo se ne è disfatto prima di costituirsi alla polizia, gettandolo in mare.

Per quanto riguarda [redacted] movente, più che nella gelosia (Di Benedetto aveva incontrato per la strada l'ex moglie mentre era in compagnia del suo convivente), sarebbe da ricercare in una serie di motivi di contrasto [redacted] rancore rimasti dopo la separazione: l'impossibilità per il padre di vedere il figlio di sei anni, assegnato alla madre; la divisione di beni.

Camillo Di Benedetto al giudice ha raccontato di essere esasperato e di aver perso la testa soprattutto perché la donna non gli avrebbe permesso di incontrare il bambino, nonostante il tribunale gli avesse riconosciuto questo diritto. Secondo l'imputato, l'ex moglie avrebbe sempre trovato delle scuse per evitare che vedesse il bimbo. c. d.

### ■ Processo droga, sentenza rinviata

SANREMO — E' slittata a martedì prossimo la sentenza d'appello a Genova sul maxiprocesso della droga che due anni fa a Sanremo portò alla sbarra 103 giovani, quasi tutti tossicomani accusati di piccolo spaccio, di cui 85 condannati. Ieri mattina si sono conclusi gli interventi della difesa: hanno parlato gli avvocati sanremesi [redacted] Allavena e Davide Bodo. Sono circa sessanta gli imputati che sperano in una revisione della decisione dei giudici di primo grado. (f. d.)

### ■ Operaio ferito a S. Stefano

SANTO STEFANO AL MARE — Incidente sul lavoro, ieri pomeriggio, a Santo Stefano al Mare, dove si stanno svolgendo i lavori di spostamento a monte della ferrovia. Tommaso Givesa, 58 anni, di Acri (Cosenza), operaio della ditta Cariboni, mentre stava spianando della terra è precipitato [redacted] una scarpata. Nella caduta, [redacted] circa due metri, ha riportato sospette lesioni alla colonna vertebrale. La prognosi è riservata. (f. d.)

### ■ Pizzinato a Imperia

IMPERIA — Con inizio alle 9.30, si tiene oggi nella Sala Vieusseux del liceo scientifico di Porto Maurizio, un incontro cui è previsto l'intervento di Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil. Tema del dibattito, l'attuale situazione politica ed economica del Paese, contratti, e legge finanziaria. L'esponente dell'organizzazione sindacale parteciperà anche alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Camera di lavoro di Imperia. (f. d.)

### ■ Ventimiglia, grave scooterista

VENTIMIGLIA — Antonio Fristua, 40 anni, manovale, abitante a Bevera, frazione di Ventimiglia, è rimasto vittima ieri notte d'un incidente stradale. L'uomo, che viaggiava a bordo della propria «Vespa», è finito contro una vettura in sosta. Nell'urto ha riportato ferite alla testa. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, è stato trasportato all'ospedale di Ventimiglia e dopo le prime cure è stato trasferito ad Imperia. Da qui, visto l'aggravarsi delle condizioni del ferito, che aveva avuto una prima prognosi di 10 giorni, è stato avviato al San Martino di Genova, dove è stato ricoverato in coma. (i. m.)

### ■ S. Stefano, mensa meno cara

SANTO STEFANO AL MARE — Risolto il problema della mensa scolastica a Santo Stefano. I genitori dei 21 alunni che chiedono di usufruire del servizio hanno infatti ottenuto uno «sconto» di mille lire sulla retta giornaliera, ora fissata a 3.500 lire dalla giunta municipale. Le polemiche sollevate nelle scorse settimane per i costi elevati, sono state superate con un accordo fra l'amministrazione, gli insegnanti e le famiglie degli scolari. (g. m.)

Se il lettore domanda qualcuno risponde

# Quando dal medico non c'è posto

**Un paziente non riesce a ottenere una visita oculistica - Che cosa replica l'Usl**

*«In possesso della ricetta del mio medico, Mario Ventura, per una visita oculistica urgente, mi sono recato, il giorno 12 settembre, agli uffici Usl di Imperia, in via Matteotti, per avere l'impegnativa che mi permettesse di recarmi all'ospedale per essere sottoposto ad esame specialistico. Agli sportelli mi è stato detto che il calendario delle visite era coperto. Mi fu consigliato di ripassare il 30 settembre per essere incluso nelle visite previste per ottobre. Mi presentai dunque alle 9 di tale data ma mi fu risposto che, a tale ora, ogni prenotazione per ottobre era già stata esaurita da malati presentatisi prima di me».*

*«Non potendo aspettare tanto lunedì 13 ottobre mi sono recato al posto di pronto soccorso dell'ospedale per chiedere di essere sottoposto a visita specialistica urgente».*

*«Molto cortesemente il medico di servizio mi inviò al reparto oculistico dove trovai il dottor Sala che, tuttavia, non volle visitarmi dicendo che non si trattava di un caso urgente, ribadendo l'impossibilità anche dopo avermi ricevuto invito da parte del direttore sanitario presso cui si era interessato il medico del pronto soccorso. In queste condizioni mi chiedo che tipo di servizio oculistico sia a disposizione degli ammalati».*

Filippo Molosso

IMPERIA — Il problema delle code di ammalati agli sportelli della medicina di base di corso Matteotti è sempre attuale.

Non è infrequente il caso di gente che, per essere sottoposta a visita o per avere la necessaria autorizzazione ad averla, si mette a far la coda fin dall'alba, ben avanti l'arrivo degli impiegati.

Sul problema specifico sollevato dal lettore, la dottoressa Antonella Carretta, responsabile del servizio prestazioni specialistiche nell'ambito della medicina di base, ha precisato: «*In effetti il reparto oculistico dell'ospedale ci assegna ogni mese un numero limitato di visite specialistiche e ciò ovviamente, si ripercuote sulle risposte che noi possiamo offrire agli ammalati che si presentano ai nostri sportelli*».

«*Voglio tuttavia chiarire che, per coloro che non chiedono di essere sottoposti a visita da parte dei medici dell'ospedale, esiste un apposito ed adeguato servizio ambulatoriale presso la medicina di base*».

A sua volta il dottor Giuseppe Romano Spica, direttore sanitario dell'ospedale, spiega: «*Nel caso ricordato dal lettore va ribadito che visita non vi è stata perché lo specialista ha ritenuto non trattarsi di un caso urgente. In termini più generali va tenuto presente che il reparto oculistico dell'ospedale conta unicamente sull'opera del primario e di due assistenti*».

«*E' un reparto in pieno sviluppo* — aggiunge — *proprio per la capacità degli addetti tanto che vi fanno ricorso ammalati non soltanto di Imperia ma di tutta la provincia e di Albenga. Oltre al lavoro ambulatoriale il reparto svolge un lavoro molto qualificato nel settore degli interventi chirurgici. Basti ricordare i delicati trapianti di cornea di cui ha parlato la stampa nazionale*».

Infine il presidente dell'Usl Ivo De Michelis: «*Il reparto oculistico dell'ospedale è in fase ascendente proprio per la qualità delle prestazioni offerte. Riconoscendo questo insoddisfacente stato di fatto, nel piano di riassetto dell'ospedale abbiamo previsto per il reparto oculistico, l'ampliamento del numero dei posti letto e dell'organico*». D. V.

ALFA 33 NUOVE
DA L. 12.450.000
[redacted] STRADA
La delbà s.n.c.
Corso Marconi 45 - SANREMO - Tel. 63.111/2

LEASING A CASA TUA
[redacted] PONENTE LEASING

Negli Stati Uniti una legge federale proibisce alle banche di operare in più di uno Stato. Questo significa che una banca californiana non può aprire sportelli in Florida e viceversa. Quelli di San Francisco, insomma, vogliono evitare che i loro risparmi vadano a finire — ad esempio — a New York e vengano sottratti all'economia locale.
I cittadini di Imperia o Alassio, oppure Sanremo o ancora Loano, non diversamente da quelli di San Francisco preferirebbero certamente sapere con esattezza dove e come vengono reinvestiti i loro risparmi. In Italia non esiste una normativa come quella statunitense, ma non è difficile immaginare che gli abitanti del Ponente Ligure (province di Imperia e Savona) vedrebbero volentieri i propri risparmi investiti nella zona. Per questo è intelligente, oltre che utile, fare leasing — che è un'attività parabancaria — con una società di casa nostra.
Ed ecco la «Ponente leasing», che si propone all'attenzione di tutta la Riviera Ligure con la consapevolezza di poter offrire al cliente un servizio estremamente rapido, duttile, adeguato ad ogni particolare esigenza, competitivo al massimo nei prezzi.
Con la «Ponente leasing» è veramente possibile aprire e chiudere in giornata un'operazione di leasing.
RISPARMIO INTELLIGENTE E L'INTELLIGENZA DI UNA SCELTA SICURA.
Ponente Leasing s.r.l. IL LEASING DI CASA TUA!
Sede centrale: Imperia, piazza Unità Nazionale n. 24 - Tel. 272468. Filiali nei principali centri rivieraschi.

I 126 dipendenti dell'azienda non riescono [illegible] tenere la città pulita

# L'Amiu diventa più moderna A Savona arrivano con i video?

**Allo studio un [illegible] per utilizzare meglio [illegible] personale - Oggi, quando piove, il servizio non viene svolto - Si punta [illegible] apparecchiature sofisticate**

SAVONA — «*Sono 126 i dipendenti dell'Amiu. Davvero non si può pretendere che, da soli, riescano a [illegible] perfettamente pulita una città di circa 80 mila abitanti* [illegible] *Savona, specie d'estate*». Ogni giorno, tanto [illegible] nelle cifre, il capoluo- [illegible] produce 70 tonnellate [illegible] rifiuti solidi. Insomma, una montagna.

La discarica di Cima Montà avrà autonomia sino alla fine dell'anno prossimo: [illegible] nell'impianto [illegible] compostaggio [illegible] consorzio

[illegible] tre mesi [illegible] municipalizzata per [illegible] nettezza [illegible] (Amnu) ha un nuovo Consiglio di amministrazione [illegible], salvo i repubblicani: vi sono rappresentati tutti i gruppi in Consiglio [illegible] le.

Il presidente [illegible] Giuseppe Vallerino, un «vecchio» comunista, già sindaco di Albisola Superiore, che [illegible] a sottolineare la buona volontà espressa dalla passata amministrazione e l'unità d'intenti di quella appena in- [illegible] «*L'importante è poter offrire all'utente un servizio efficiente, al servizio della comunità. Ma un'efficienza* [illegible] *a qualsiasi costo, perché intendiamo fare i conti sino in fondo. E, soprattutto, un'azienda competitiva, in grado di rapportarsi, eventualmente, con i privati*», dice Vallerino, durante una pausa dei lavori del Consiglio di amministrazione, che sta esaminando la possibilità di assumere anche altri servizi, tipo la derattizzazione e l'eliminazione di rifiuti speciali, [illegible] copertoni d'auto [illegible] batterie elettriche.

L'Amnu intende [illegible] ma chiede la collaborazione dei cittadini e non esita a sollecitare quella della [illegible] amministrazione comunale.

Fare che a palazzo Sisto IV siano lenti nelle [illegible] e, soprattutto, [illegible] finanziamenti, [illegible] da impedire una gestione [illegible] «manageriale»!!!

All'Amnu i nuovi amministratori vorrebbero [illegible] con maggior autonomia. A cominciare, ad esempio, dal problema dell'operatore unico, per il quale attendono i pareri della giunta comunale.

Quando piove i netturbini savonesi non lavorano. La città rischia [illegible] sommersa [illegible] rifiuti. Ma se gli speciali automezzi che curano [illegible] la raccolta dei [illegible] for- [illegible] manovrati soltanto dai- [illegible] (si tratta di camion dotati di impianto video, cosa [illegible] consentir all'operatore una comoda [illegible] scarico degli appositi cassonetti) il servizio sarebbe assicurato ogni giorno, anche [illegible] di maltempo. E il personale [illegible] più impegnato in questo servizio potrebbe essere destinato alla pulizia della città, che oggi lascia a desiderare.

E' [illegible] studio una fase sperimentale, che dovrebbe essere realizzata in tempi abbastanza brevi, in un quartiere cittadino, ancora da scegliere. «*A Genova funziona, perché non dovrebbe andar bene anche a Savona?*», dicono all'Amnu. [illegible] sistema [illegible] raccolta automatizzato dovrebbe anche garantire una maggiore igiene

**Ivo Pastorino**

## Due medici savonesi al convegno [illegible] Tokyo

SAVONA — E' inaugurato in questi giorni a Tokyo il ter- [illegible] internazionale [illegible] Federazione tra [illegible] «*società di chirurgia della mano*».

Non poteva mancare, anche in queste sedute mondiali, la scuola savonese del professore Renzo Mantero. Difatti, tra i pochi italiani ammessi al congresso vi sono i medici savonesi Carlo Grandis e Igor Rossello.

Spiega il professor Mantero: «*Io mi sono formato* [illegible] *San Paolo* [illegible] *di lavoro, i miei colleghi presenteranno quattro lavori scientifici della* [illegible] *scuola*». Si tratta della chirurgia per le malattie reumatiche della mano, delle malformazioni congenite, delle lesioni ai tendini flessori e della malattia di Dupuytren.

«*Al San Paolo, come è noto, molte* [illegible] *funzionano e dobbiamo aver visto anche* [illegible] *recente. Però non mancano anche dei buoni risultati e ritengo sia giusto farlo* [illegible] *ogni volta che* [illegible]», conclude il primario dell'ospedale cittadino.

Oggi, [illegible] motel Agip di Savona, si svolge invece [illegible] congresso della Simg (società italiana medicina generale) organizzato dalla sezione provinciale, di cui è segretario [illegible] dottor Renato Giusto, in collaborazione [illegible] la Ici-Pharma e patrocinato dalla 7ª Usl.

Sarà affrontato il [illegible] «*Cardioprotezione del paziente ipertenso*» e l'introduzione è stata affidata al dott. [illegible] Martiniengo, primario del San Paolo

l. p.

Alassio, potrebbe [illegible] un professionista di 53 anni

# Indentificato l'autore del Resto del Cornino?

**[illegible] «bollettino dei tradimenti» ha fatto parlare mezza Europa - Un gruppo di [illegible] ha offerto una taglia di 5 milioni - Interrogati due ragazzi**

ALASSIO — Un uomo di 53 [illegible], libero professionista, titolare di uno studio ad Alassio, impegnato politicamente (ma pure senza incarichi ufficiali), è fortemente indiziato [illegible] essere la «*mente*» [illegible] pubblicazione anonima «*Il Resto del Cornino*», distribuita clandestinamente nei giorni scorsi. Il foglio conteneva i nomi [illegible] 58 persone [illegible] uomini e 24 donne) indicate come «*vittime*» [illegible] frequenti tradimenti da parte dei coniugi.

Le [illegible] indagini avviate dai carabinieri di Alassio sembrano giunte a una svolta. Un gruppo [illegible] mariti, inseriti nell'elenco, inoltre, ha messo a disposizione [illegible] «*taglia*» di [illegible] milioni, per chi, con le proprie informazioni, fornirà un contributo decisivo all'identificazione dei [illegible] autori [illegible] conoscono, intanto, i risultati delle sofisticate perizie tecniche fatte eseguire [illegible] carabinieri [illegible] fogli [illegible] fotocopia che componevano la pubblicazione. [illegible] stati stampati da un impianto «*Olivetti 1000*»: [illegible] un primo censimento, pare che quelli in funzione ad [illegible] non siano più [illegible] tre o quattro.

Non è tutto: i carabinieri hanno ripetutamente interrogato [illegible] giovani, di [illegible] e 23 anni, [illegible] sarebbero stati notati mentre, di notte, distribuivano diverse copie del giornalino. Il cerchio attorno [illegible] responsabili si sta stringendo. Sviluppi importanti [illegible] avrebbero avversi già nelle prossime [illegible] La storia «giallo-rosa», che ha improvvisamente risvegliato [illegible] tranquille giornate autunnali della città [illegible], dunque, sembra giunta all'ultimo [illegible] capitolo: i responsabili rischiano [illegible] condanna per diffamazione, accompagnata da [illegible] risarcimento danni che potrebbe raggiungere cifre astronomiche.

Al bar e negli ambienti di lavoro, le discussioni, tra il serio e lo scherzoso, su vari aspetti [illegible] vicenda (rimbalzata attraverso le agenzie di stampa in mezza Europa), si [illegible] sprecate. In città sono giunti inviati speciali anche dell'Inghilterra. Oltre a [illegible] resoconto fatto [illegible] presidente degli albergatori, Giancarlo Quadrelli, intervistato, ha avuto però modo di

[illegible] discute [illegible] Consiglio

MILLESIMO — Il Consiglio comunale di Millesimo è [illegible] convocato per domani mattina alle [illegible]. Fra gli altri punti all'ordine del giorno anche il problema della mancanza di acqua, argomento in questi giorni di vivaci polemiche fra gli amministratori comunali e la minoranza socia- [illegible] Si prevede [illegible] seduta [illegible] vivace.

(s. m.)

precisare che Alassio «non deve certo la sua *fama alle cronache rosa, ma il fatto di essere la capitale turistica della Liguria*»), sono apparsi anche diversi [illegible] sulle pagine [illegible] un giornale [illegible] dallatico londinese, che ha mandato ad Alassio un'intera troupe di inviati (giornalista, interprete e fotografo). Un lungo servizio è stato corredato dalle foto e dalle interviste [illegible] alcuni dei «protagonisti».

I forti sospetti che gravano sul professionista cinquantatreenne, rafforzano le prime ipotesi. La pubblicazione infatti ha preso di mira una [illegible] fascia di età. [illegible] sono escluse le coppie più giovani. Una «*trovata*» di dubbio gusto, che presenta risvolti assai delicati. Niente a che fare con la sana goliardia in cui [illegible] lunghe tradizioni. Il giornalino anonimo era composto da tre fogli.

**m. f.**

Due corsi a Savona

## All'Unitre s'impara il dialetto

SAVONA — In una città come Savona, non sono soltanto i giovani ad avere problemi per impiegare bene il tempo libero. Da due anni lo «*Zonta Club*» organizza corsi di studio per la terza età. E' stato subito un successo. Per la cosiddetta «area letteraria» [illegible] iscritti sono stati circa 200, altri 80 circa quelli per l' «area giuridica».

Adesso, di fronte al crescente interesse dell'iniziativa, il Comune e [illegible] Provincia, attraverso i rispettivi [illegible] sorati [illegible] Cultura, [illegible] intervenuti direttamente organizzando una serie di ben 23 corsi monografici a favore dell'«*Università della terza età*».

I docenti [illegible] tutti [illegible] savonesi, appartengono all'ambiente culturale cittadino e [illegible] hanno offerti gratuitamente. [illegible] responsabili dei vari corsi fanno corona altrettanti validissimi collaboratori. La prenotazione [illegible] scelta sono enormi. Qualche esempio: diritto [illegible] istituzionale, docente il prof. Mario Bessone, storia della ceramica savonese e del vetro di Altare, diagnostica clinica, prof. Renzo Mantero, il cuore sano e il cuore malato, dott. Emilio Martiniengo; la medicina preventiva, dott. Renato [illegible], l'uomo e il territorio: storia dell'evoluzione della città, architetto Gianfranco Morra; storia [illegible] movimento operaio savonese, dott. Augusto Molinari; diritto civile e processuale; [illegible] cato [illegible] Nitto; [illegible] tichini e giustizia, temi [illegible] di diritto penale e processuale, avvocato Luciano Germano.

[illegible] poi tante altre materie interessantissime, compreso il dialetto [illegible]. Una curiosità: questi corsi [illegible] Uno affidato a don Silvio Ravera, l'[illegible] a maestro Edoardo Travi, [illegible] città è polemica, quasi aspra, da tempo non sulla pronuncia, quanto sul dialetto scritto. Neppure la «*A Campanassa*» è riuscita [illegible] a mettere d'accordo le due «scuole».

I corsi sono praticamente gratuiti, si chiedono [illegible] lire [illegible] [illegible] la somma coperta [illegible] cino a 5 corsi. Quanti avranno frequentato regolarmente riceveranno un attestato [illegible] fine anno.

L'Università della [illegible] età, comunque, non è riservata solo a quanti hanno superato i 45 anni. Tanto più che [illegible] ogni [illegible] gli iscritti [illegible] vranno essere almeno quin- [illegible]. «*Naturalmente, in caso di particolare affollamento, la preferenza sarà data a quanti in regola* [illegible] *l'età*», dicono gli organizzatori.

L'assessore comunale Sergio Tortarolo sottolinea: «*In futuro, poiché siamo convinti del successo dell'iniziativa, perfezioneremo la macchina organizzativa*». [illegible] [illegible] assessore provinciale non è escluso che si [illegible] giungere «a un [illegible] e proprio organismo autonomo in grado di portare avanti il discorso dell'università per la terza età».

Sabato 29, alle 11, a palazzo della Provincia, con l'intervento di Irma [illegible] Re, vice presidente dell'associazione [illegible] tra le università della terza età, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Le lezioni si svolgeranno nei locali del liceo artistico, in via Aonzo. Per le iscrizioni invece, occorre rivolgersi al Comune, alla Provincia, e alle sedi delle varie circoscrizioni

l. p.

Riprese le ricerche dell'alpinista disperso in Francia

# Varazze non spera più

**Sono impegnate [illegible] squadre francesi e [illegible] ita[illegible] - I [illegible] giovani [illegible] raggiunto la vetta - Oggi i funerali di Alessandro Piccinino**

VARAZZE — I francesi riprenderanno stamane, con due squadre, le ricerche di Marco Vianello, il venticinquenne ferroviere di Varazze, disperso da domenica pomeriggio sulla parete della «*Cougourde*», nella zona di St. Martin Vesubie

Ieri in Francia un [illegible] alpinisti varazzini, guidati da Stefano Armellin di Varazze amico [illegible] Alessandro Piccinino, l'alpinista [illegible] il cui corpo è stato ritrovato martedì sia di Marco, muniti di sci e delle attrezzature necessarie hanno chiesto di poter effettuare, per conto proprio, le ricerche

Dalle autorità francesi, in primo tempo, è arrivato un [illegible] «no». Poi, [illegible] mattinata, [illegible] arrivati da Nizza i responsabili [illegible] «*Sécurité Civile*» e [illegible] Soccorso Alpino i quali hanno dato il via a questo disperato tentativo che i giovani [illegible] hanno voluto [illegible] e tutti i costi

Intanto c'è un fatto sicuro: Piccinino e Vianello [illegible] raggiunto la vetta. Quest'ultimo aveva scattato alcune foto all'amico, una consuetudine cara a molti alpinisti dopo aver raggiunto la meta. Le diapositive, trovate nell'u- [illegible] recuperato, subito fatte sviluppare a Genova, testimoniano l'arrivo sulla vetta.

[illegible] Varazze, oggi, ci [illegible] i funerali di Alessandro. Il rito funebre [illegible] inizierà alle 10.30 nella chiesa di [illegible] Ambrogio, nella piazza omonima e poi la salma sarà trasportata a Orazzano Badoglio, in provincia di Asti, dove sarà tumulata nella tomba [illegible] famiglia. Ieri sera al rosario recitato nell'oratorio dell'Assunta c'erano decine di persone che si sono strette intorno alla famiglia.

[illegible] Francia, infine, [illegible] notizia che potrebbe rivelare altri particolari sulla tragedia. Mentre Marco e Alessandro scendevano dalla vetta [illegible] fare ritorno [illegible] rifugio (proprio sulla parete [illegible] ha colti la bufera), sulla cima [illegible] un gruppo di ragazzi francesi che [illegible] elicotteri della «*Sécurité Civile*» riuscirono, con difficoltà, a mettere in salvo. Ebbene, [illegible] ultimi a vedere vivi i rocciatori varazzini sono stati proprio loro.

Li hanno visti, legati [illegible] mente a [illegible] doppia, scendere, agevolmente e con la massima calma. Erano circa le tre del pomeriggio. Dal rifugio, con il binocolo, la stessa immagine: [illegible] ragazzi, esperti, sicuri. [illegible] oltre metà strada, a poche ore di cammino dalla salvezza.

**Massimo Nuova**

INCIDENTE, TRAFFICO NEL CAOS SULL'AURELIA

Savona, ieri per oltre cinque ore, dalle 7 alle 12 circa, è rimasta chiusa al traffico la via Aurelia, fra Savona e Albisola, all'altezza del ponte sul rivano del Termine. Un autoarticolato carico di [illegible] è finito [illegible] fondo lubrificante per motocicli e improvvisamente abbandonato rovesciando [illegible] gran parte del carico. Si [illegible] che [illegible] siano stati [illegible] Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona e le pattuglie della polizia stradale, che hanno deviato il traffico sulla vecchia Aurelia. Una ditta specializzata ha provveduto a ripulire con i solventi il manto stradale. L'incidente ha creato notevoli disagi al traffico. In modo particolare a Savona, poco prima di mezzogiorno, si è creato un ingorgo in via Paleocapa, alla Torretta e sulla strada che porta a Valloria. Solo dopo le 12,30 la situazione si è normalizzata

## Metalmetron: ora la Gepi sta vagliando le 2 offerte

SAVONA — E' tornata [illegible] Roma, dove c'è [illegible] l'atteso confronto [illegible] i vertici della Gepi [illegible] sorti della Metalmetron di Savona, la delegazione dei sindacati composta dai segretari metalmeccanici Giovanni Scavazzo, Renato Vigni e Marco Fumi. C'erano anche il sindaco [illegible] Savona Umberto Scardaoni (pci) e il senatore Urbani.

I [illegible] sono ancora vaghi. Solo [illegible] quindici giorni si sapranno [illegible] mente le sorti della [illegible] ca. La Gepi, infatti ha chiesto ancora un po' di [illegible] per [illegible] i piani [illegible] due gruppi privati interessati a rilevare l'azienda. Ecco i nomi: i candidati sono due, gruppo Pessoli di Bergamo e Ilca di Torino. I primi hanno proposto di riassumere tutti i 160 lavoratori attualmente in organico; i secondi, per il momento, solo 70. Gli altri rimarrebbero in cassa integrazione.

m. tra.

### [illegible] Lavori pubblici a Savona

[illegible] — Il Consiglio comunale, riunitosi giovedì sera, non ha concluso l'esame di tutte le pratiche ed è stato riconvocato per martedì prossimo, alle 17. L'altra [illegible] a [illegible] discussione piuttosto tecnica, con [illegible] osservazioni da parte [illegible] de Dentis, [illegible] approvati i conti consuntivi [illegible] zia dell'Amnu [illegible] Comune. Poi [illegible] stati approvati numerosi mutui che dovrebbero finalmente far decollare vari lavori pubblici. [illegible] esempio: 2 miliardi e 300 milioni per il rifacimento di pavimentazioni stradali e marciapiede, 175 milioni per [illegible] ricostruzione dell'illuminazione pubblica nella zona portuale, 630 milioni per la [illegible] degli scarichi in via Piave, zona spesso al- [illegible] in caso di violenti temporali. (f. p.)

### [illegible] no al [illegible] di plastica

SAVONA — Il rappresentante provinciale di Democra[illegible] Proletaria, Roberto Meineri, ha inviato ieri una lettera a tutti i sindaci [illegible] sona [illegible] a vietare nei territori di loro competenza l'uso [illegible] shetti e di [illegible] di plastica. Dice Meineri: «*Nei giorni scorsi il sindaco* [illegible] *Cadonegh*e, *in provincia di Padova, ha preso un provvedimento di questo tipo*». Aggiunge il democristiano: «*Per chi* [illegible] *si è sempre battuto contro l'uso* [illegible] *materiali non* [illegible] *gradabili l'iniziativa* [illegible] *sindaco veneto è un grande motivo* [illegible] *soddisfazione*».

### Pietra: morì [illegible] ferite

PIETRA LIGURE — E' morta ieri pomeriggio all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure Rosa Peace, 73 anni, residente a Cocceria, in località Ginchi. La donna era ricoverata in seguito ai postumi [illegible] grave incidente avvenuto lunedì scorso in località [illegible] Vispa. Aveva riportato un grave trauma cranico e diverse ferite.

(f. m.)

### Cairo, parcheggi al Santuario?

CAIRO — [illegible] Santuario della Madonna delle Grazie potrebbero sorgere nuovi parcheggi e un'area giochi. La decisione arriva in seguito a un accordo tra la «Tecnoimmobiliare spa» che [illegible] acquisito le [illegible] della Montedison [illegible] nuovi insediamenti produttivi e il Comune di Cairo.

### Albenga, consiglio [illegible]

ALBENGA — Si è insediato nei giorni scorsi il nuovo Consiglio di amministrazione della scuola materna «*Ester Ricciardi*», (con sede in via Savona), presieduto da Carlo Colombo (pci) e composto inoltre da Claudio Almanzi (pri), Mario Camerato (psdi), Marina Mastrilio (psi) e Camilla Venturino (pli). [illegible] è quello che, in città, conta il maggior numero di iscritti (130). La direzione della scuola è affidata a una religiosa, suor Pia; segretario dell'Ente è Marco Della Corte.

(m. f.)

Vado, i verdi attaccano il Comune dopo [illegible] pioggia di ceneri dall'Enel

# «Ma di peggio alla salute?»

**«Di fronte a un fenomeno così allarmante il sindaco si è preoccupato di far lavare le automobili»**

VADO L. — «*E i polmoni di lì lavali*»: è il titolo [illegible] un documento del consigliere regionale dei verdi, Piero Villa, che ha giudicato negativamente il comportamento della giunta socialcomunista di [illegible] dopo la pioggia di scorie (ceneri e lapilli, provenienti dalla ciminiera della Centrale Enel) avvenute l'altra notte.

Come è noto, il Comune, di fronte alle proteste di molti automobilisti che si erano ritrovati l'auto sporcata dalla cenere, aveva [illegible] di [illegible] giare un buono per il lavaggio. La [illegible] è affrontata dal Comune, che intende poi farsi rimborsare dall'Enel. All'appello hanno risposto decine di persone che [illegible] sono presentate a due distributori della [illegible].

Osservano i verdi: «*Di fronte ad un fenomeno* [illegible] *conosciuti gravi ed allarmanti, il sindaco si è preoccupato di far lavare le automobili. Purtroppo non* [illegible] *altrettanto facile "ripulire" i polmoni* [illegible] *gente, costretta a respirare, ogni giorno, i fumi dell'Enel*».

Gli ecologisti presenteranno un'interpellanza in Consiglio regionale sull'episodio, che peraltro, fanno [illegible] a Vado, è tutt'altro che isolato. Dopo la pioggia nera della scorsa settimana, l'altro ieri a Vado sembrava ci [illegible] la nebbia, una [illegible] coltre di fumo grigio era [illegible] improvvisamente sulla [illegible]

[illegible] una volta, al centro [illegible] sospetti, le ciminiere dell'Enel. Continuano gli ecologisti: «*Criminalizzare l'Enel serve a poco. Si vorrebbero però conoscere tutti i "misteri" di questa centrale che continua ad inquinare nonostante il coro di promesse di interventi* [illegible] *amministrazioni di Vado e Quiliano. Si parla tanto di un processo di risanamento che dovrà coinvolgere* [illegible] *la costruzione dei due nuovi gruppi. Ma cosa aspettano ad agire, ora, subito, prima che siano proposti gravi danni alla salute delle popolazioni del comprensorio? I sistemi per abbattere i fumi* [illegible] *sono, perché non applicarli?*».

Analoghe posizioni sono state espresse dal Movimento d'opinione «a difesa dell'ambiente di Quiliano che [illegible] elaborando un altro documento di protesta contro il «*full out*» della centrale termoelettrica di Vado.

Una risposta concreta agli interrogativi degli ecologisti (ma anche dei vadesi e degli abitanti dei Comuni vicini) arriverà fra pochi giorni dalla commissione incaricata dal comune [illegible] Spotorno di verificare l'impatto ambientale provocato dalla combustione a carbone in un raggio di 7-8 chilometri dagli impianti.

[illegible] convocata una conferenza stampa in cui i cinque esperti, guidati dal prof. Matioli dell'Università «*La Sapienza*» di Roma, renderanno [illegible] le prime indicazioni. E' stata la giunta, con l'appoggio [illegible] della minoranza comunista che aveva sollevato il problema, con una interrogazione, a decidere di rivolgersi ad un'équipe di tecnici.

Quali utilizzi [illegible] utilizzato; come base di partenza, gli studi dell'Enea.

m. rm.

## Sarà salvata la [illegible] del Torsero

# [illegible] archeologico [illegible] Consiglio a Ceriale

CERIALE — Il Consiglio Comunale [illegible] riunirà stasera, alle 21. All'ordine [illegible] giorno [illegible] stati inseriti numerosi progetti. Sembra sia giunta [illegible] la volta buona per la sistemazione [illegible] zona archeologica del Torsero.

Si [illegible] un'area, verso Peagna, nell'immediato [illegible] trotterra, in cui è «scritta» la storia dei [illegible] avvicinamenti e arretramenti del Mediterraneo. Il mare ha lasciato migliaia di conchiglie fossili che, dopo le giornate di pioggia, vengono in parte trascinate verso la spiaggia.

Un intervento di sistemazione servirebbe a evitare il ripetersi di pretesti indiscriminati, consentendo inoltre di realizzare un itinerario archeologico di rilevante importanza anche sotto l'aspetto turistico.

La proposta era tornata d'attualità l'estate scorsa, in occasione della rassegna culturale di Peagna, dedicata all'editoria ligure. Il Consiglio dovrà discutere il progetto [illegible] lavori di adattamento [illegible] alcuni locali dell'edificio comunale, da adibire a [illegible] del museo paleontologico, e l'intervento di sistemazione del- [illegible] archeologica.

[illegible] progetti riguardano la sistemazione della pavimentazione dell'area «*Pineta*», in [illegible] S. Sebastiano e la costruzione della nuova caserma dei carabinieri.

Verranno discussi, inoltre, il regolamento per l'assistenza domiciliare agli anziani, invalidi civili e handicappati e quello per l'esercizio del diritto dei cittadini a prendere visione dei provvedimenti.

Il Consigli[illegible], infine, affiderà l'incarico di un progetto di ricerca e imbrigliamento di nuove sorgenti per l'approvvigionamento dell'acquedotto civico; e la costruzione di condotte e depositi di [illegible] mulo

m. f.

## Difficile situazione sulla statale 29

# I semafori ora ci sono (ma [illegible] funzionano)

CAIRO [illegible] — [illegible] viabilità interna tra i diversi centri [illegible] Bormida sta diventando ogni giorno più difficile. In particolare nelle ore di uscita [illegible] fabbriche, nel tratto Vispa-Carcare e Carcare-Cairo lunghe colonne [illegible] auto si formano sulla statale 29, specialmente in prossimità del bivio con la statale 29 bis [illegible] porta verso [illegible] e [illegible] corrispondenza dell'abitato di Cairo.

La velocità media per questo tratto di circa sei km è ridotta a punte [illegible] superiori ai 20-25 km. ora, mentre il disagio degli automobilisti che molte volte rischiano di arrivare in ritardo sul posto di lavoro cresce continuamente.

Per ovviare almeno in parte a tale situazione a Carcare e a Cairo sono stati piazzati da alcuni mesi numerosi semafori, che però non funzionano.

Infatti a Carcare l'Anas ha provveduto a installarli sul bivio dove la «29 bis» si innesta sulla «29» del colle di Cadibona fin dal [illegible] 30 giugno.

Però non sono [illegible] entrati [illegible] funzione e la circolazione su questo incrocio, poco per i numerosi incidenti che continuamente [illegible] continuano essere problematica.

La conferma viene dal sindaco di Carcare Paolo Tealdi: «*La viabilità in questo tratto è quasi impossibile*».

A Cairo invece i semafori per un po' di tempo hanno funzionato, ma poi si è stati costretti a sospenderne il loro funzionamento.

«La ragione la spiega Ghilio Gozo assessore alla viabilità «*Gli autobus dell'Acts parcheggiati in attesa della partenza tolgono la visuale dei semafori. Dobbiamo spostare (i capolinea, ma sulle varie ipotesi sottoposte alla direzione dell'azienda non abbiamo fino a ora ricevuto nessuna risposta*».

s. m.

## Nell'area tra i Bruciati e la «167»

# Albissola: polemiche [illegible] la [illegible]

[illegible] M. — Consiglio comunale l'altra sera ad Albissola. Al centro della riunione, la lottizzazione della zona [illegible], [illegible] che si trova [illegible] i Bruciati e la «167». La lottizzazione è passata con 10 voti favorevoli, sei [illegible] e [illegible]

Si [illegible] di costruire villette e palazzine per un totale di [illegible] mila metri cubi su un'area [illegible] mila metri quadrati. Tra i proprietari, oltre a [illegible] ai imprenditori savonesi, anche il Comune di Novara.

Ecco che cosa dice il vicesindaco dc di Albissola Marina Claudio Dottino: «*Si tratta di un intervento previsto previsto dalle norme del piano regolatore e del* [illegible] *Piano poliennale attuativo, approvato a marzo dell'85 anche* [illegible] *comunisti che oggi si oppongono. La polemica nasce da una questione di natura interna delle abitazioni: l'opposizione le vuole più grandi, per evitare il fenomeno dei mini-appartamenti; a noi questo problema sembra superato dalle* [illegible] *previste per la lottizzazione*».

Gli ha replicato l'arch. Antonio Schinzi, consigliere comunale del pci. Secondo l'esponente politico vi sarebbero già stati troppi guasti ambientali per tollerarne [illegible] nuovi, sia pure in regola con la legge. Per il pci la lottizzazione della Z18 nasconderebbe un progetto speculativo.

Dottino: «*Ho apprezzato la competenza tecnica e lo spirito dell'intervento di Schinzi, sul quale si può essere anche d'accordo. Ma il problema è quello di applicare o no i piani regolatori, se lasciare agire i privati o no. E' un discorso ad ampio respiro, che esula dalle vicende albisolesi. E poi, qui da noi, le lottizzazioni più dannose sotto il profilo ecologico sono state portate avanti proprio sotto le giunte di sinistra*».

m. rm.

BIGLIETTO [illegible] ESSO BIGLIETTO

## Nell'entroterra [illegible] Finale gatti «chic» in passerella

CARCARE — L'Associazione felina italiana che ha sede a Cerra, nell'entroterra di Finale, ha organizzato per domani il Primo raduno di campionato regionale, nella sala della Società operaia di Carcare. Verranno presentati i gatti liguri più rari e belli: persiani, tra i quali i pregiatissimi golden, siamesi, angora, europei, rarissimi esotici, Devon Rex dal pelo corto e ricciuto. Un premio speciale sarà attribuito al migliore gatto comune.

I gatti saranno esaminati da due giudici internazionali, e durante l'orario per il pubblico dalle 10 alle 18,30 alcuni esperti daranno spiegazioni sulle razze e varietà presenti. Dice uno dei membri dell'organizzazione, il carcarese Mobilia: «*I visitatori potranno rivolgere tutti i dubbi possibili. Non saranno delusi*».

Non è la prima volta che in Liguria avvengono manifestazioni di questo genere. La Riviera di Ponente infatti, in modo particolare ad Alassio, ogni anno capita raduni internazionali. L'estate scorsa sono stati presentati i campioni mondiali di ogni specie felina. In particolare sono stati apprezzati Goldene. Alcuni esemplari domattina verranno esposti nella Società operaia di Carcare. Dice Mobilia: «*Il numero degli iscritti all'Afi, l'associazione felina italiana, nella nostra provincia è in continuo aumento. Dai duecento sono partiti esemplari di prestigio che non hanno sfigurato nelle manifestazioni* [illegible] *ad esterno*».

Alla gara di domani sono stati invitati gli alunni delle scuole elementari della Valle Bormida. Chi volesse iscriversi all'associazione felina può telefonare al segretario, al numero [illegible]

g. p. c.

## A Millesimo gli spaghetti [illegible] Lucia

MILLESIMO — Anche cucinare gli spaghetti è un'arte. Lucia, la titolare del Bar Sport di Millesimo, la conosce alla perfezione, e ora ha deciso di farne buon uso. Nella birreria «La ruota», che ha ricavato nel retro del suo locale, ha deciso di offrire ai clienti il piatto tipico degli italiani.

Così, da alcuni giorni è possibile gustare fumanti piatti di spaghetti, cucinati nei modi tradizionale e secondo le innumerevoli ricette segrete di Lucia.

La birreria è ormai diventata un punto di riferimento per molti giovani della Val Bormida. Ma chi vuole mangiare gli spaghetti non deve scordarsi di passare prima al banco del Bar Sport per farsi servire l'ordinazione, un aperitivo eccellente del quale solo Lucia conosce la ricetta.

(g. p. c.)

PALLANUOTO - Sei formazioni liguri nell'apertura di Coppa

# Il nuovo Savona al Boschetto Camogli-Nervi, prime scintille

**I ragazzi di Mistrangelo (adesso targati Kontron) di fronte al Sori - Ancora incertezze societarie per i bianconeri - Arenzano, battesimo con la [illegible]**

Si disputano oggi (ore 18) le partite della prima giornata della Coppa Italia di pallanuoto e sei formazioni liguri scendono in vasca per verificare il loro attuale stato di forma nei primi impegni ufficiali della nuova stagione agonistica.

Derby al Boschetto. Nel girone A spicca il derby levantino [illegible] Camogli e [illegible] che si gioca al Boschetto [illegible] 16.30). I bianconeri camogliesi devono ancora *trovare* una risposta definitiva ai loro interrogativi di carattere societario o tecnico, ieri sera s'è svolta l'ennesima riunione del consiglio direttivo e il dirigente Marco Lanati assicura che «lunedì prossimo avrà varato *finalmente* il Camogli *edizione '86-'87*».

Differenti invece i problemi del Nervi che vorrebbe allestire una grossa squadra richiamando il capitano della Nazionale Micheli e i due «big» Bersano e Cristilli ma aspetta il placet degli stessi giocatori. E il Bogliasco? I bianconeri di Lillo Morbelli (ancora [illegible] presidente dopo le dimissioni di Enrico Ravano) debuttano alla piscina comunale affrontando il Torino '81 e cercano di centrare subito l'obiettivo [illegible]

Kontron all'esordio. Dopo la presentazione di giovedì [illegible] allo Yacht Club Genova [illegible] sponsor Kontron debutta [illegible] ufficialmente [illegible] mondo della pallanuoto affiancando il Savona nel derby del Boschetto contro il [illegible] I ponentini [illegible] Claudio Mistrangelo devono fare a meno di Pisano (squalificato), Crapia (infortunato) e La Cava (militare) [illegible] non rinunciano a priori alla vittoria. «Puntiamo alla *qualificazione* — ammette l'allenatore — ma è chiaro che [illegible] *parte di Coppa* [illegible] *rappresentano soprattutto un'importante tappa di avvicinamento al campionato. Per noi sarà una ripulita di ragnatele e bentrovato di allenamento* i nostri giocatori migliori».

Nel girone B avrebbe dovuto giocare anche la Pro Recco Erg ma la sfida con il Cocco è stata rinviata a domenica [illegible] novembre per [illegible] sponibilità nella squadra laziale (rafforzata dal siciliano Catalfo). Ancora un po' di pazienza quindi per i tifosi rivieraschi che vogliono vedere all'opera i nuovi Alric (ex Primorje Rijeka) e Collina (ex Bogliasco). «*Il forfait del Como* — afferma il dirigente Brasiliano — *ci costringe ad un vero e proprio tour de force con Sori (mercoledì '12), Kontron Savona (sabato 15) e Como (domenica 16) ma speriamo di farcela lo stesso*».

Cuccia fiduciosa. Il battesimo del White Sun Arenzano nel girone C avviene alla Costoli contro i locali della Rari 1904 e mister Luciano Cucchia sembra fiducioso sulle possibilità dei suoi [illegible] Sturla invece s'è ritirato e il Bologna unifruisce [illegible] turno [illegible] riposo).

**Aldo Costa**

## Portobello, [illegible] trasferta insidiosa L'Albi[illegible]la cerca il primo [illegible]

Parquet davvero «caldo» [illegible] per [illegible] tredici équipes che rappresentano il volley ligure nei campionati nazionali di A2, B e C1.

**Trasferta emiliana** — In A2 femminile (quinta giornata) le genovesi della Portobello Road vanno ad affrontare il Reca Reggio Emilia in una trasferta tra le più delicate del campionato ma covano la segreta speranza del colpaccio.

La sfida sarà preceduta dal big-match del massimo campionato tra Nelsen Reggio Emilia e Teodora Ravenna, la formazione di Pastorino quindi cerca di far da sfegatata cornice allo spettacolo delle «big» della pallavolo nazionale, ma sulla strada che dovrebbe condurre alla terza affermazione stagionale c'è un ostacolo insidioso come il team locale del Reca.

Le altre gare sono Infimas Pordenone-Gran Casa Legnano, Cassa Rurale Fiamma-Sipp Cassano, Telcom Sesto San Giovanni-Prighetto Padova, 2000 Spezzano-Multitecnica Torino e riposa Paul & Shark Varese.

**Sempre il ghiaccio** — E' il proposito delle albisolesi del Vian ZA nel terzo turno di B femminile e la squadra allenata da Leonardi spera finalmente di centrare l'obiettivo [illegible] prima affermazione stagionale nel confronto casalingo con il Rivarolo Canavese (Albisola Superiore, ore 21).

A suonare la carica sono Stalla, Gilli, Visconti, Audino, Mondelli, Zanini, Piengo, Firpo, Roserba, Damiani e Casati. Il quadro di oggi è completato da Taje Centa Sotto-Bergamo, Acornero Savigliano-Cistellum Cisiago, Pinerolo-Lomgoni Lecco, Vaiano Casale-Olira Vigevano, Team 03 Piacenza-Pavic Romagnano Sesia.

**Trio di successi** — In C1 femminile (terzo turno) le sanremesi del Riviera vanno a far visita allo Spinovo San Miniato nella partitissima della giornata e tentano di ottenere la terza vittoria consecutiva dopo quelle conseguite su Varazze e Farnese Parma per rafforzare la leadership in classifica e ribadire le ambizioni di promozione.

Viaggiano anche le spezzine del Ceparana (con l'Innocenti Piombino) e le genovesi del Cus Genoa che cercano il primo successo esterno sul terreno dell'Aghinolfi Forte dei Marmi per l'occasione il coach Cabiatica getta [illegible] maschia Zannini, Malgieri, Antilliotti, Federici, Fusco, Delleplane, Facciolli, Bettucchi, Pellegrini, Cosenza, Castellaneta.

Volley [illegible] invece [illegible] di sfruttare nella maniera migliore possibile il fattore campo nel confronto con il Fossone Carrara (Casa Marchesani, ore 18) e mister Russo è pronto ad utilizzare Bregante, Ferrando, Macchiavello, Salano, Adele e Manuela Costi, Motin, Bettini, Castagnola, Bacigalupo, Pizzoni.

Conta di fare altrettanto il Varazze di Canestro (destro Prato, De Filippi, Ghiso, Andreozzi, Bruscone, Fazio-la, Ghiletta, Cervetto, Miuri, Biri e [illegible] nel derby con le spezzine del Gandolfo Golfotur (ore 21).

**Colombo okay** — [illegible] C1 maschile [illegible] giornata) attenzione alla capolista Cristoforo Colombo che vuole rafforzare il primato ottenendo il terzo successo consecutivo nell'incontro casalingo con il Quarrata (Genova, ore 18): la «*manita*» in panchina è Bertolotto, il «bracco» è formato da Marchese, Dagnino, Zanieri, Roncallo, Bartini, Mariotti, Rossi, Picasso, Testa, Bruschettini e Cirota. s. e.

BASKET - In B femminile il Rapallo riceve il Gavirate

# Facile impegno per il Loano L'Autorighi cerca il bis in casa

Intenso fine settimana per il basket ligure. Oggi e domani infatti, si alza il sipario anche sui campionati femminili di serie B e C e sui tornei interprovinciali di Promozione maschile.

**C maschile** — Il Loano, capolista a punteggio pieno in coppia col Mortara, cerca domani la settima vittoria consecutiva sul campo della «cenerentola» Valtarese.

Il pronostico è tutto dalla parte dei ragazzi di Montenegro (in formazione-tipo), ma contro la capolista tutte le avversarie raddoppiano l'impegno e sarà vietato concedersi distrazioni.

Per Vallarino e compagni, si aprirà poi un ciclo di ferro (sconto diretto casalingo col Mortara, seguito da tre trasferte consecutive) molto indicativo per verificare le reali possibilità di promozione in B2.

L'Autorighi stasera [illegible] il bis casalingo, nella gara col Biella. Si tratta di uno scontro diretto, fra due squadre appaiate a quota 4, una posizione assai scomoda.

L'Erg Genova, pur giocando [illegible] nelle ultime partite non è riuscito a far muovere la classifica e stasera, domani la sua voglia di riscatto nella gara casalinga col Derthona.

**B femminile** — E' rimasto solo il Rapallo a difendere i colori della Liguria.

[illegible] da Cesare Gritti esordirà stasera in casa, contro il Gavirate. Ha detto il presidente, Franco Orio: «*L'ambiente è molto unito e l'entusiasmo non manca: ci sono tutte le premesse per disputare un buon campionato. Se non saremo bersagliati dalla cattiva sorte e dagli infortuni, potremo inserirci nel gruppo di 6-7 squadre in lotta per la qualificazione ai play off*».

La squadra si è rinnovata: Forma e Carmilla sono passate, rispettivamente, al Treviso e al Broni. Le «nuove», Lidia [illegible] (proveniente dal Loano), Livia Botta (da Valmadrera) e la genovese Pietrapiana, si [illegible] inserite molto bene.

**C femminile** — Sono quattro le ligiri, in un girone composto complessivamente da 13 squadre.

Nel primo turno, riflettori puntati sul derby Auxilium Genova-Chiavari, in calendario domani. Esordio casalingo per Loano e Sporting Genova, rispettivamente contro Moncalieri e Alessandria.

**D maschile** — Le capolista Rebar Imperia ed Ecosystem Sperla saranno impegnate in trasferta.

Gli Imperiali, in questo avvio di stagione, hanno già conquistato tre successi esterni e cercheranno il poker a spese del Canaletto Spezia. L'Ecosystem sarà impegnato a Serravalle, una formazione tenebrosa, staccata di soli due punti dalla vetta.

Il Rapallo, guidato da Massimo Malfa, dopo la pesante sconfitta di Sperla, è in [illegible] di riscatto nel derby con l'Athletic. Il Savona è a caccia del primo successo stagionale nella gara casalinga col S. Salvatore. Nella formazione [illegible] da Valentino Valente è previsto il rientro di Cacciatori e l'esordio di un militare dalla Bligny.

**m. f.**

PROMOZIONE - Ceparana, cliente scomodo per la Lavagnese

# La Samm tenta il bis a Sestri Il Monterosso conta su Strula

**Tre anticipi: a Lavagna, Pontedecimo e Sestri Levante - La Fossese di fronte alla matricola Nuova San Fruttuoso - Il Rapallo in esilio affronta il Canaletto - Pontedecimo-Molassana, scontro tra disperati**

Anche il settimo turno, nel girone B di Promozione, è contrassegnato da incontri di cartello: c'è il Bogliasco impegnato sul terreno insidioso del Monterosso, c'è la Fossese che scioglie il sorprendente San Fruttuoso, mentre la Sammargheritese va a far visita allo sbarazzino Sestri Levante ed il Rapallo vuol recuperare credibilità a spese del compatto Canaletto. Tre anticipi in programma a Lavagna, a Pontedecimo e a Sestri Levante dove è stato dirottato il Rapallo per la nota squalifica del campo.

**Fossese (8)-Nuova San Fruttuoso (6)** — Partita che si preannuncia palpitante, [illegible] alla 13. sullo sconvolgente fondo del «Riboli». La Fossese non vuole perdere [illegible] nei confronti della capolista Sammargheritese; il San Fruttuoso, matricola che punta dichiaratamente alla salvezza ma che intanto in silenzio si è portata a ridosso delle grandi, ci tiene a far bella figura. Mister Pallaro ributta nella mischia la mezza punta Motulio, che non [illegible] della convivio al suo esordio, ma è costretto a rinunciare al «cervello» Caviglio in piena crisi; anche Folli e Chiappe, ufficialmente infortunati, sarebbero di passimo umore per essere stati a[illegible]

Claudio Onofri, [illegible] dei genovesi, deve far a[illegible] di due pezzi da novanta quali Laura e Compagnone. «*I sostituti non hanno fatto però rimpiangere i titolari* — dice l'ex capitano del Genoa — *regna grande armonia nella squadra, ci divertiamo davvero e questo forse spiega i buoni risultati ottenuti. Ma far bottino nella munitissima difesa della Fossese sarà comunque molto duro*».

[illegible] (8)-Canaletto (6) — Si gioca oggi, ore 15, al Sestri. Gli Sestri Levante: il Rapallo è in esilio a causa del caldo dopo partita con il Terzi. I bianconeri sono privi di [illegible] e Bertorino squalificati, mentre l'*enfant prodige* Tacchini si è nuovamente infortunato. Forse si cercherà con il recupero di Pampolini e Cardoni che vanno ad irrobustire centrocampo e difesa. Molto attesi l'ultimo arrivato, il centrocampista Frugone. Spiega Fossa: «*Il Canaletto è compagine di primissima fascia in tutti i reparti. Dispone [illegible] tranquillamente metterà in difficoltà chiunque. Anche se conosciamo benissimo la forza della Sammargheritese che occupa con pieno merito il vertice*».

Nel Sestri Levante inserita la presenza di Lena, mentre rientra la mezza punta Vito Costa. [illegible] Massa, allenatore dei sammargheritesi, non può contare su Boero e [illegible] su Bennati, ed è in apprensione per Relli. Confermato in difesa il giovane Murtas, mentre per la maglia di seconda punta sono in ballottaggio Muzio e Stocchi. «*Si giocherà su un campo grande e di fronte avremo una squadra che sa manovrare* — dice [illegible] — *Eviteno tutte le promesse per assistere ad un bel match, molto aperto sotto il profilo del risultato; è chiaro però che noi andiamo a Sestri per portar via un risultato positivo*».

*Monterosso* (9)-Bogliasco (9) — Scontro fra due dammi-

Sbravi del Rapallo

glie d'onore della Sammargheritese. Il campo di Monterosso fa sempre paura, con la gente attaccata alla griglia che [illegible] la sua squadra [illegible] in quanto a tecnica e a carattere. Da temere soprattutto il bomber Strata (5 gol) e il «cervello» [illegible] Gian Rota però è abbastanza tranquillo: i reparti più brillanti del suo Bogliasco [illegible] appunto la difesa (la migliore del girone assieme a quella della [illegible] e [illegible] centrocampo.

**Ceparana (6)-Lavagnese (5)** — Partita molto [illegible] per i bianconeri di Cipolli che stanno attraversando un momentaccio. Il Ceparana rin[illegible]anito e battagliero è davvero un [illegible] cliente: è squadra dotata di grande spirito di corpo e differenza della Lavagnese di questi tempi. Partita del riscatto? Franco Cipolli se lo augura di vero cuore, soprattutto spera che Costa, Nicolini e Bombelli chiamati a sostituire alcuni compagni parecchio giù di corda sappiano dare un'iniezione di fiducia: rientra anche la punta Brustia. Completano il quadro: Fivizzanese (3)-Bolardo (3) ed Albiano Magra (3)-Lerici (5).

**Stefano Bonali**

## LA SCHEDINA

La schedina della settima giornata viene compilata da Claudio Onofri, sicuramente il giocatore più blasonato che calchi i terreni dei dilettanti. Onofri, romano d'origine ma genovese di adozione, ha concluso la sua lunga carriera tra i professionisti a Catania della scorsa stagione.

Fra serie A e B ha collezionato 264 gettoni più una presenza con la maglia della nazionale B. Ha giocato fra l'altro nel Torino e nell'Avellino, ma i suoi anni migliori sono stati colorati di rossoblu: [illegible] campionati sotto le insegne del Genoa.

Il calcio è davvero una malattia inguaribile e così Onofri a 38 anni suonati ha ricominciato [illegible] zero come allenatore-giocatore della Nuova San Fruttuoso.

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 1-x-2 |
| [illegible] | 1 |
| Albiano-Lerici | 1 |
| Pontedecimo-Molassana | x |
| Rapallo-Canaletto | x |
| Ceparana-Lavagnese | 1 |
| Sestri Lev.-Sammargher. | 2 |

Problemi in società mentre la squadra [illegible] Alessandria

# Ancora nuvole sulla Sanremese Guerra fra D'Antuono e Sciolli?

SANREMO — Si gioca su due [illegible] diversi, ma ugualmente importanti. Il futuro della [illegible] in [illegible] e in società.

Sul primo fronte, affidato alle cure di Giuseppe Caramanno — tecnico il cui indice di gradimento sta salendo fra la tifoseria biancazzurra nonostante che la sua Sanremese non abbia ancora vinto — sarà molto importante l'esito del match di domenica contro l'Alessandria, sul campo del pietrosinistrati.

Alessandria e Sanremese, sotto certi aspetti, si assomigliano: entrambe rivestono i panni dell'incognita tutta da scoprire, entrambe non hanno ancora fatto capire che genere di ruolo in campionato, da protagonisti o da comprimari, intendano recitare.

Il match di domenica potrebbe essere indicativo. Passare indenne ad Alessandria (almeno un punto) può essere importantissimo, anche sotto il profilo psicologico, per la squadra di Caramanno che parte oggi per la città piemontese.

Giovedì i biancazzurri hanno giocato in famiglia contro la squadra Primavera. [illegible] campo si sono visti anche i vari Padda, Foti e Baldisseri, gli acquisti d'autunno per ora non utilizzati. Non è escluso che, al «Moccagatta», Caramanno possa presentare qualche novità rispetto alle due partite precedenti facendo esordire qualcuno fra gli ultimi arrivati.

Anche sul fronte societario, però, le novità non mancherebbero. Presso la sede biancazzurra [illegible] il nuovo staff voluto dal presidente D'Antuono sta lavorando in silenzio a riorganizzare il club. Un bunker dal quale «escono poche indiscrezioni. Ma non tutto filerebbe proprio liscio.

Tra i nuovi proprietari della [illegible] società, i fratelli D'Antuono, ed il vecchio gruppo di maggioranza (cioè i fratelli Sciolli) i rapporti non [illegible] ben definiti e, sotto le ceneri, dovrebbe ancora [illegible] la bella di una vertenza legale. Ieri Giuseppe D'Antuono con un telegramma, inviato attraverso il suo legale milanese, [illegible] Cannizzaro, ha citato al suo predecessore Dino Sciolli il deposito presso la sede della società dei libri sociali della Sanremese Calcio.

Una [illegible] che dice poco ma che, al di là del freddo e spiritoso [illegible] amministrativo, stanobbe a dimostrare che tra i due gruppi [illegible] tutto sia già stato chiarito nel settembre scorso al momento del passaggio delle consegne tra Sciolli e D'Antuono, quest'ultimo diventato titolare del 99 per cento delle azioni biancazzurre.

Questo spiegherebbe alcune situazioni di disagio all'interno del club biancazzurro come il ritardo nella corresponsione ai giocatori degli stipendi di luglio e agosto (l'interrogativo riguarderebbe chi deve [illegible]: [illegible] o D'Antuono?).

Una situazione assolutamente da chiarire. Una vertenza tra vecchi e nuovi proprietari non farebbe certo il bene della Sanremese che ha bisogno della massima serenità per [illegible] anche il campo ai livelli che le competono.

E' auspicabile [illegible] non si arrivi a vertenze a colpi di carta bollata. Ieri doveva esserci un incontro tra D'An[illegible] Sciolli: ma è stato rinviato. E' auspicabile che i due trovino un punto d'incontro.

**Bruno Monticone**

### ■ Tiro a segno Il Rapallo a Montecarlo

RAPALLO — La formazione di tiro a segno di Rapallo è impegnata da ieri a Montecarlo in un incontro con la squadra locale.

Assieme al presidente Arturo Fumel ci sono Antonio Sacigalupo, [illegible] Monti e Enrico Pieragostini (carabina a terra), Paolo Covre, Massimo Mortola e Roberto Sacco (carabina a 10 metri), Romeo Adami, Tarcisio Forti e Alber[illegible] Madirola (pistola libera a 50 metri), Umberto Vignolo (pistola libera a 10 metri), Ugo Campodonico e Giovanni Marrazzo (riserve), Aldo Spoto (tecnico), Gabriele Roncagliolo e Giovanni [illegible] (accompagnatori).

*(a. c.)*

### ■ «Coppa Catalano» lotta in finale Il tennis Lavagna

LAVAGNA — Il Circolo Tennis Lavagna ha inflitto un 5-0 allo Sporting Club Pisa nell'ultima giornata della «Coppa Catalano».

Con questa i lavagnesi vincono il gruppo di qualificazione (p. 8) davanti al Tennis Park Genova (p. 6) ed entrambe le formazioni accedono alla finale.

Nel singolo i lavagnesi Foti, Bogliardi e [illegible] si sono imposti rispettivamente su Zuckermann (6/3, 6/0), Bozzano (6/4, 6/4) e Perocco (6/7, 6/3, 6/2).

Nel [illegible] Foti-Bogliardi e Fusi-Canale hanno battuto Foggio-Zuckermann (6/4, 6/2) e Perocco-Bozzano (per rinuncia).

*(a. c.)*

SECONDA CATEGORIA - L'altra capolista, il Casarza Ligure, è impegnata [illegible] campo della Riese

# L'Atletico Moneglia vuol [illegible]

**La Cogornese ospita il Riva Trigoso - Il disperato San Bartolomeo cerca il primo [illegible] l'Avegno**

Domani (ore 10.30) si disputano le partite del sesto turno, la coppia di testa formata da Leivi e Casarza Ligure si decisa a confermare in trasferta la legittimità del suo primato, ma biancorossi e granata devono vedersela con clienti tutt'altro che malleabili.

E in coda? Pari puntati sulle «cenerentole» San Bartolomeo, Cogornese e Calvarese che sperano di imitare la loro rincorsa verso la salvezza.

**Atletico Moneglia (6)-Leivi (9)** — Il big-match della giornata si disputa alla «Secca», la sorprendente matricola monegliese tenta di frenare la corsa dei Leivi e se realizzasse la clamorosa impresa guadagnerebbe di diritto un posto al sole tra le grandi del torneo.

Entrambe le formazioni hanno cominciato la stagione alla grande e sono ancora imbattute, ma l'equipe di Risaliti è forte della leadership proveniente da quattro affermazioni consecutive, presenta come biglietto di visita anche l'attacco più prolifico (10 reti) e la difesa più solida (tenuta non ha ancora subito reti dopo 480' del girone.

«*Nessuna paura, ci presenteremo noi*», tuonano quelli dell'Atletico che sono convinti di ripetere con il Leivi lo stesso trattamento [illegible] settimane fa all'ex capolista Spartak.

**Riese (3)-Camogli Ligure (5)** — Salvezza e promozione sono in ballo nella drammatica sfida della «Colmata mare» di Chiavari e i padroni di casa [illegible] disperatamente di arginare con la loro generosità l'indubbia superiorità tecnica dei casarzesi.

La Riese è ancora all'asciutto di vittorie, ha la retroguardia più perforata del campionato (12 gol al passivo) ma è galvanizzata dal buon pareggio conquistato domenica scorsa con il Riva Trigoso (0-0), mentre la compagine di Visani è in gran forma e insegue il quinto successo stagionale.

**Cogornese (2)-Riva Trigoso (7)** — Fino a qualche stagione fa un confronto del genere, parera impropponibile nella geografia tradizionale dei football rivierasco, ma i tempi cambiano e così la piccola matricola Cogornese si trova ad affrontare la blasonata formazione rivana in un match che racchiude importanti interessi di classifica.

Al «Centro Sociale» la squadra di Delfiori cerca di ottenere punti preziosi per la salvezza, ma gli uomini di Stagnaro vogliono dimostrare il loro ritrovato spirito cercare conquistando una vittoria esterna preziosa ai fini della promozione.

**San Bartolomeo (1)-Avegno (7)** — Sono finiti i momenti di gloria per la agguerrita matricola che consigliato la bestrese e chiavari ed ottenere l'anticipo ad oggi (Borzoli, ore 15) della partita interna con la [illegible] Olcese.

— I [illegible] camogliani erano partiti con fieri propositi di promozione ma non sono ancora riusciti ad esprimere il loro potenziale, mentre i biancorossi fontanini si sono affidati ai giovani e pagano i pecnati dell'inesperienza.

Nella sfida diretta di San Rocco le due squadre sognano il successo pieno per schiarire i rispettivi problemi.

**Caperanese (3)-Valleserta (5)** — I verdetti di Pitelfrati puntano con decisione all'obiettivo massimo per realizzare l'operazione aggancio ai danni del Valleserta, ma gli ospiti non si considerano affatto battuti in partenza e vanno a Caperana per imporre il pareggio ai padroni di casa. Chi la spunterà?

**Sori (8)-Rivarolo (3)** — Le due formazioni sono sull'orlo della zona «calda» della graduatoria e insegnano un rilassato che consenta loro di rimanere relativamente tranquilli nelle prossime giornate.

Sul terreno amico (ore 10) il Sori spera nella vittoria, mentre i biancorossi chiavaresi sottoscriverebbero la divisione della posta.

**s. c.**

### Il bomber ha segnato cinque reti

## Bruno Balsamo (Leivi) per ora è il «re del gol»

CHIAVARI — Quali sono i maggiori pretendenti all'ambito trono stagionale di «*Re dei gol*»?

Dopo appena cinque partite, nella speciale graduatoria riservata ai tiratori scelti già cominciano a farsi largo i cannonieri più tradizionali ma affiora anche qualche nome nuovo che porta con sé una ventata di freschezza.

Si prospetta dunque una lotta incerta e combattuta fino alla trentesima giornata e i «*marcatori*» promettono un'entusiasmante battaglia all'ultima rete.

L'attuale leadership è del solito Bruno Balsamo (Leivi) che comanda la classifica con ben cinque bersagli, ma alle spalle del centino biancorosso incalzano Tommaso Mennano (Bogliasco '76) con quattro reti, Lagomarsino (Camogli) e Agostino Cecchi (Riese) con tre, Soriano (Atl.-Cro Moneglia), Di Cicco e Santoro (Casarza Ligure), Orerio, Castinelli e Vignolo (Valleiuria), Casati (Bogliasco '76), Claudio Dondero (Calvarese), Rinaldi (Leivi), Noli (Riese), Pellegatta e Guelfo (2 reti) con due.

Chi avrà la meglio?

**s. c.**

### ■ La Sestrese anticipa con la S. Olcese

GENOVA — La concomitanza con l'attesa Sampierdarena-Milan di Marassi ha consigliato la Sestrese a chiedere ed ottenere l'anticipo ad oggi (Borzoli, ore 15) della partita interna con la S. Olcese.

QUESTO SABATO

*Calcio*

Promozione (ore 15) — Rapallo-Canaletto Signani (campo Sivori), Fossese Lavagna-Nuova San Fruttuoso (Riboli), Pontedecimo-Molassana (Orondona).

Terza categoria — Girone A: Chiavari Calcio-Sporting '80 (Colmata mare, ore 14.30), Old Stars Carasco-Old & Boys (Comunale, ore 14.30), Delva Marina-Commercianti Corso Garibaldi (Comunale, ore 14.30), Pro Sestri-Lavagnina Junior (Sivori B, ore 14.30); Girone B: Bargagli-Ceparana Calcio (Bottocolle, ore 14.15), Marina Giulia-Centrale 2000 (Colmata mare, ore 14.30), Croce Verde Bogliasco-Milan Club San Salvatore (Comunale, ore 14.45), Rupese-Ostiorna (San Rocco, ore 17.15).

Torneo Dante Berretti — Entella-Levante C Pegliese (Comunale, ore 15).

Giovanile regionale — Girone B: Sampierdarenese-Borgoratti (Belvedere, ore 14.45), Levante C Pegliese-Vado (Napoli, ore 14.45), Cogoleto-Libarna (Tavarone, ore 17); Girone C: Sarzanese-Chiappa Interclub (Luperi, ore 15), Perla-Don Bosco Sperla (Bottagna, ore 15), Sestri Levante-Ceparana (Sivori, ore 17).

Allievi regionali — Girone B: Molassana-Nuova San Fruttuoso (Ca de Rissi, ore 14).

*Pallanuoto*

Coppa Italia (ore [illegible] — [illegible] A: Camogli-Nervi (piscina del Boschetto, ore 16.30), Bogliasco-Torino '81 (Comunale), Girone B: Sori-Kontron [illegible] (Boschetto).

*Pallavolo*

C1, femminile — Volley Chiavari-Fossone Carrara (Casa Marchesani, ore 15).

C1 maschile — Cristoforo Colombo-Quarrata (Genova, ore 18).

*Pallacanestro*

B femminile — Latte Trigullio Rapallo-Gavirate (Casa della Gioventù, ore 21.15).

C maschile — Autorighi Chiavari-Biella (Sampierdarena, ore 21).

D maschile — Autocar Sestri Levante-Vadese (via Lombardia, ore 21).

*Ciclismo*

Coppa Cadetti di Brema — Prova regionale alla piscina comunale del «Parco Lerugna» in via Aurelia (ore 16.30).

*Podismo*

[illegible]

■ Genova

[illegible] — Domani si corre la seconda edizione del «Tour di Genova», marcia non competitiva che viene allestita dal Csi.

Il percorso della manifestazione misura complessivamente 12 km. I partecipanti si raduneranno presso il Centro civico di Sampierdarena in via D'Aste e la partenza viene data alle 9.

Ricordiamo infine che il Comitato regionale di coordinamento marce non competitive propone altri quattro appuntamenti agli appassionati liguri di podismo.

A novembre ci sono ancora «Trofeo Liguria» (seconda edizione, sabato 15 a Pegli, organizzazione Polisportiva Libertas), «Marathon di Genova» (terza edizione, domenica 16, organizzazione Comago) e «Staffetta Intar 3x5000» (prima edizione Cerusullo 33 a Genova, organizzazione Gs Intar), tornare a dicembre si chiude con la «Lanciotto di fine anno» (seconda edizione) sabato 27 a Chiavari, organizzatore Gs Amici della marcia).

*(c. s.)*

# Programma Tutto scienze

## È in orbita il 9° volume

Puntuale come il passaggio di una cometa, preciso all'appuntamento come un satellite, è uscito il 9° volume di «Tutto scienze» che raccoglie tutti i numeri dal gennaio al giugno '86.

Dai nuovi "chip" all'arseniuro di gallio all'applicazione in campo ottico dei fili di seta di alcuni ragni, «Tutto scienze» registra in tempo reale tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e lo espone con la tipica chiarezza di linguaggio del quotidiano.

Il 9° volume di «Tutto scienze» è in vendita al prezzo di [redacted] lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse iniziare ora la collezione: con sole 60.000 lire può entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

*Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, [redacted] Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie.*

*Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di «TUTTO SCIENZE»*

- ☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Vol. IX (L. 6000 cad.) n. ___ copie
- ☐ Collezione completa n. 9 volumi (L. 60000)

*Più L. 3500 per spese postali*

*Cognome*
*Nome*
*Indirizzo*
*Cap*
*Località*
*Tel.*
*Firma*

# Tutto scienze Tutti insieme

## La collezione continua

[illegible] [illegible] [illegible] ripropone [illegible]

LA STAGIONE FREDDA, GLI SPIFFERI E IL CALORE

Ritorna con l'inverno il problema degli infissi nelle case e negli uffici. Spesso un'adeguata soluzione contro gli invisibili spifferi d'aria fredda consente un notevole risparmio energetico e qualche di denaro. Con le moderne tecnologie, oggi, il problema può essere risolto in maniera definitiva. Gli infissi in alluminio, per le finestre di qualunque dimensione, sono un esempio

# E contro il freddo arriva l'alluminio

**Soprattutto nelle città [illegible] mare l'umidità [illegible] aumentare [illegible] tevolmente i costi per il riscaldamento - Ecco [illegible] soluzioni**

SAVONA — Savona, città di mare, soffre il problema del vento, il classico «marino» che nei mesi invernali entra impiccabile negli appartamenti.

Il costo per il riscaldamento aumenta notevolmente. Ma ora è possibile difendersi grazie [illegible] protezioni [illegible] infissi [illegible] alluminio che oltre [illegible] isolare arredano.

Gli infissi si inseriscono perfettamente ed armonicamente nelle più svariate tipologie edilizie.

Grazie appunto [illegible] più ampie possibilità di scelta del tipo di legno è possibile, nell'abitazione [illegible], abbinare facilmente gli interni più impegnativi al rispetto della coerenza estetica dell'immobile.

Anche nell'edilizia ristrutturativa dove il miglioramento delle condizioni di isolamento termico è oggi sentito come un'esigenza irrinunciabile, l'adozione dei serramenti fra i migliori sul mercato quelli dell'Alwood System) realizza specificatamente soluzioni razionali e sicure.

La sostituzione del vecchio serramento con un infisso in legno o alluminio (operazione che può [illegible] effettuata senza la rottura dei muri) è [illegible] considerata, per la sua semplicità realizzativa un investimento intelligente e pratico, di [illegible] lunga preferibile ai doppi serramenti che rovinano l'estetica della casa e comportano notevoli scomodità.

Con il tipo di alluminio verniciato [illegible] trova infine ideale utilizzazione anche nei centri storici risolvendo problemi estetici e di legge.

La verniciatura effettuata da primarie aziende specialistiche nazionali è realizzata [illegible] resine poliesteri trattate a forno previo trattamento di fosfocromatizzazione e garantisce una durata di protezione del profilo di alluminio praticamente illi- [illegible]

Come far sì che un serramento di qualità riesca a mantenere le promesse e a rispettare le aspettative? Rispondono i tecnici dell'«Alwood System»: «Occorre tenere presente alcuni punti base quali: qualità dei componenti e degli accessori, tecnologia della lavorazione, professionalità degli operatori [illegible] Per quanto riguarda il legno, l'impegno costante nella ricerca e [illegible] di essenze di prima qualità, per lo più importate dal Canada e dal Borneo, sono elementi di garanzia per i nostri infissi».

Sapiente stagionatura e macchinari modernissimi permettono poi di realizzare un accoppiamento con l'alluminio in maniera completamente affidabile e sicura.

Niente viti a colla o resine, che realizzando un aggancio rigido dei due materiali non permetterebbero di compensare le diverse dilatazioni termiche presenti nel legno e nell'alluminio, g. p. c.


FINESTRE SCHÜCO IN ALLUMINI

Qualità collaudata

Sicurezza nella progettazione con sistemi di costruzione collaudati e affermati

Serramenti in alluminio
Verande - Zanzariere
Persiane - Antenne
Vetri Thermo-acustici
Blindatura porte
Arredamenti negozi
Costruzioni in ferro

FINESTRE SCHÜCO

OFFICINA METALMECCANICA BRUNOFERRARI DINFURIA E P. PALMIERI s.n.c.

17031 Albenga (Sv) - [illegible] 4 - Tel. (0182) 52929



P C

V

I & M

18100 [illegible] e a


Contro il freddo e soprattutto [illegible] una maggiore silenziosità

# *In [illegible] appartamento elegante ci può [illegible] anche la plastica*

**Porte per interni, [illegible] stile [illegible] a soffietto, [illegible] «design» più moderno e raffinato - La costruzione modulare consente qualsiasi realizzazione**

SAVONA — Porte e finestre sicure e a prova di freddo e di rumore, un problema tutt'altro che secondario visti i criteri con cui vengono costruite le case moderne.

Oggi la robustezza, la leggerezza, la praticità e l'eleganza, la sicurezza possono riunirsi in un unico prodotto, il serramento, proponendosi [illegible] ai risultati che offre, davvero ridotto, alla portata di una famiglia con un reddito medio.

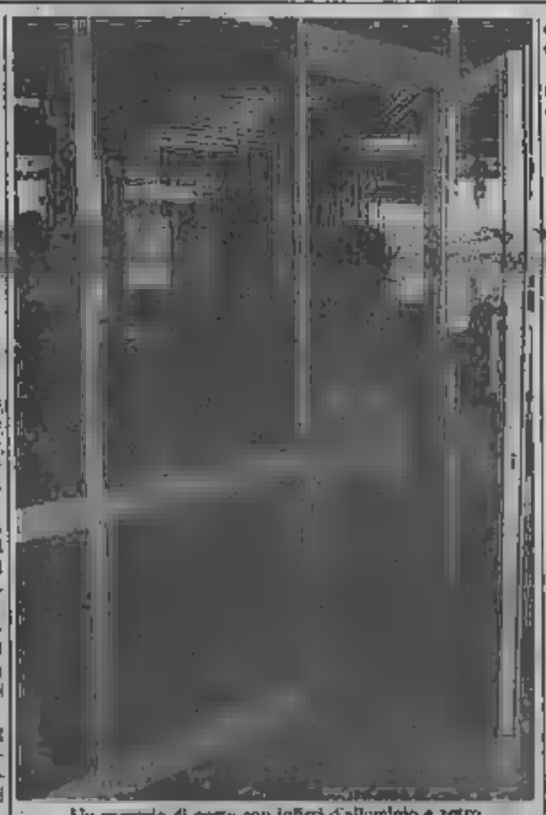
[illegible] tratta di un investimento [illegible] denaro che dura nel tempo e valorizza la casa. I montaggi sono rapidi e c'è pure la possibilità di non alterare l'equilibrio estetico delle abitazioni antiche e con serramenti di legno e i rustici di montagna.

L'«anima» di lega leggera può infatti essere coperta dal legno. I difetti e i limiti di quest'ultimo vengono così eliminati.

Negli appartamenti moderni, al contrario, l'alluminio, il materiale più utilizzato, con storia [illegible] [illegible] gli [illegible] menti.

[illegible] [illegible] linee sono spesso ispirate al design, anche il colore si armonizza con le pareti e gli altri «accessori» [illegible] finestre.

Nella casa protetta da serramenti di metallo, le condizioni di vita cambiano: più caldo, risparmio di gasolio e di altre fonti energetiche, più silenzio e isolamento termico, anche per quanto riguarda l'umidità e le infiltrazioni d'aria, tradizionali nemiche dei serramenti di legno che, dopo qualche tempo, lasciano passare le raffiche di vento,



Un esempio di porte con infissi d'alluminio e vetro

[illegible] fenomeno ligure, specie d'inverno e d'autunno.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per le porte-finestre e per le porte vere e proprie.

Oggi, in molte case, la via d'accesso al giardino o alla zona verde sono spesso di vetro: trasparenti.

Ovvia l'esigenza di conciliare sicurezza, affidabilità e sicurezza, e pure la componente estetica che oggi non viene affatto [illegible] dal [illegible]

Ci sono porte per interni in stile, porte a soffietto dove il legno viene unito alla plastica, persiane in plastica, legno ed alluminio, serramenti di ogni tipo.

La costruzione modulare consente realizzazioni di qualsiasi formato e misura.

Un fatto importante, questo, dal momento che molte case vecchie hanno ingressi e finestre irregolari.

Necessitano così di una cura particolare, ad hoc, con variazioni spesso millimetriche.

Un'assoluta precisione: questo progetto, e tono mentale per ottenere risultati positivi.

In caso contrario si vanificherebbe lo scopo di utilizzare [illegible] serramenti di alta qualità.

Un modo sicuro per evitare sorprese è quello di rivolgersi a ditte specializzate, che abbiano a disposizione personale adeguatamente preparato e con viste esperienze di costruzione e di messa in opera.

Ancora una possibilità di impiego: nelle verande e nei giardini d'inverno, strutture che in Riviera consentono la creazione di nuovi ambienti, protetti e suggestivi.

Su «scheletri» di acciaio, vengono sistemate le vetrate, su elementi di alluminio anodizzati.

Anche in questo caso le temperature, interne, anche d'inverno, sono assolutamente compatibili con quelle della casa.

I costi variano dal tipo di materiali usati, dalle dimensioni e dalla posizione.

Spesso sono leggerissimi e si possono montare in pochi giorni.

Insomma, il futuro dei serramenti è nelle leghe leggere, nelle future scoperte della tecnologia.

m. m.

Troppo [illegible] le porte sono trascurate

# [illegible] tecnologia [illegible]

**La ditta Portas rinnova anche gli stipiti**

[illegible] — Nella costruzione e nell'arredamento di una casa ha trovato sempre maggiore spazio, negli ultimi anni, l'attenzione riservata alle porte, a cui si chiede di essere funzionali e al tempo stesso valide esteticamente.

Di pari passo, sono ovviamente aumentate le spese legate a queste «voci». Gli interventi in parte essenziali [illegible] da scegliere con cura, con costi molto alti. Ma le porte, per la loro funzione e l'usura che ne consegue, sono anche facilmente deteriorabili.

Per questo, molte volte dopo pochi anni (e soprattutto in quelle abitazioni dove ci sono dei bambini) sono da sostituire.

In un epoca in cui si tende sempre più spesso a gettare il «vecchio» a favore del «nuovo», per la porta si cerca una invece [illegible] rinnovare il loro aspetto senza ricorrere alla sostituzione. Una vecchia porta, insomma, con un intervento oculato può trasformarsi e diventare cosa nuova, continuando a fare il suo ingrato e contribuendo a dare un aspetto diverso all'arredamento.

E' quanto propone, ad esempio, [illegible] ditta Portas di via Armea 30, [illegible] nel servizio di rinnovo di porte e stipiti.

«Negli ultimi anni — dicono i titolari, i fratelli Lampis — la gente ha scoperto che con una modica spesa si può cambiare il volto [illegible] infissi che rendevano più vecchia la casa».

La ricetta è proprio questa: [illegible] una porta vecchia, consumata, con fessure e buchi, o semplicemente non più moderna, in una porta nuovissima e bella. «E tutto — aggiungono i fratelli Lampis — nello spazio di una giornata, con ottima elaborazione e a buon prezzo».

La ditta Portas propone 60 modelli in numerosi motivi e in colori unici, porte liscie, in stile e a vetro, intonate all'arredamento, per ogni gusto. Stesso discorso per i portoni.

L'intervento viene effettuato con un rivestimento [illegible] che riproduce [illegible] ad esempio il legno di quercia, noce, palissandro, pino, teak, in tonalità chiare o scure o con motivi rustici. La lavorazione avviene su misura per porte non standardizzate, che possono essere anche imbottite.

Il materiale usato è stato collaudato sotto l'aspetto della resistenza a strappamento, duttilità, urto, macchie e infiammabilità, e garantito dal marchio di qualità dell'Istituto tedesco per la tecnica del mobile.

La [illegible] Armea ha un'esposizione permanente con tutti i modelli che è possibile scegliere (anche [illegible] di portoncini, con la comodità di avere una porta nuova nell'arco di una giornata, senza, ad esempio sporcizia in casa.

Le porte vengono prelevate [illegible] mattino e riportate alla sera. L'operazione può non riguardare solo quelle vecchie e in cattive condizioni, ma anche quelle che si bloccano o hanno bisogno di serrature più sicure o ancora, di guarniture metalliche.

La tecnologia, insomma, unita all'abilità artigianale, da un'efficace possibilità per rinnovare la propria casa contenendo così che stanno diventando sempre più alti.

n. d.


SAVONA

☐ Infissi esterni [illegible] interni in alluminio anodizzato e PVC
☐ Persiane, avvolgibili, zanzariere
☐ Porte in legno
☐ Portoni blindati
☐ Serramenti a «doppio taglio termico»

INFISSI [illegible] Via A. Bolzo 2 - 17100 SAVONA
Tel. 019 804.885



RO.EL
di LUCIANO ROSSI

■ Porte corazzate ■ Sistemi antifurto
■ Videocontrolli ■ Impianti TV centralizzati

Uff.: Via [illegible] 55 - SANREMO
Tel. [illegible] 884.973 - ab.: 61.926



Del [illegible] Chiusure per ambienti
ESCLUSIVISTA
portedil CULTURA NEL TEMPO
[illegible]
Porte per interni — Finestra legno-alluminio
Esposizione: Via Caboto 35 r - SAVONA - Tel. 019 821.326



2M S.N.C.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
IL 2001 NEI SERRAMENTI

● Serramenti in alluminio a taglio termico e giunto aperto
● Persiane
■ Vetrate isolanti garantite

Via De Marchi 30
[illegible]
Tel. 275.893

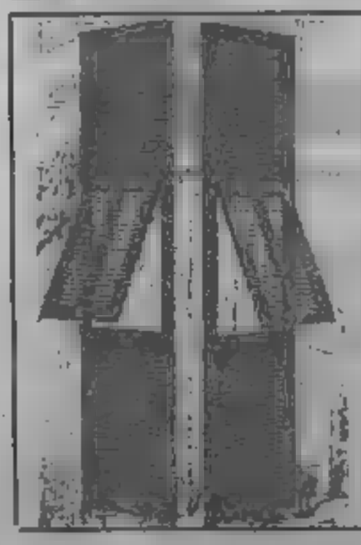


SER MEI

● Serramenti Domal Stopper 45/52 a «giunto aperto» con camera europea
● Scorrevoli Domalside 56/84
● Taglio termico a doppio ponte - Persiane
● Vetri termoacustici antisfondamento

[illegible] - Via Pelrogallo 79/83 - Tel. 0184 30.460





COSTRUZIONI METALLICHE
LOVISOLO

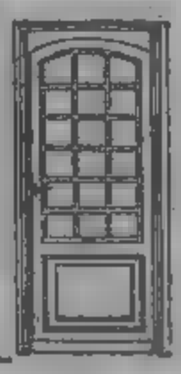
Serramenti - Finestre porte verande - Pareti mobili e fisse per uffici in lega leggera - La persiana in lega leggera colori a richiesta.

Via del Cigno 42
FINALE LIGURE
Telefono 019 692.853

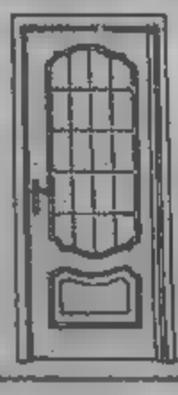


3G PORTE

PRODUZIONE PORTE IN STILE SU MISURA E PORTONCINI BLINDATI FALEGNAMERIA ARTIGIANA



VADO L. - Stabilimento: via Aurelia 9 tel. 019/884.068 (2 linee)
SAVONA - Show Room: via del Mille 29/r tel. 019/34.220
ALBENGA - Filiale: via Fratelli Vivaldo 18 tel. 0182/52.395





VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS [illegible] l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed [illegible] un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori uniti moderni, 100'000 clienti soddisfatti! Rinnovamo [illegible] porte d'entrata!

Chiamateci! 01 84/8 91 20

PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Langlia Angelo & Luciano S.d.F. Via Armea 30/26, 18038 San Remo (IM), ☎ 0184 / 891 20 - 71826

PORTAS®

## GENOVA

### TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli, Piazza, tel. 885.540) Teatro di Genova - Prezzi 25.000, 18.000. Ore 20,30 Debutto de l'Atheneum di Rafael Alberti. Regia Arturo Alvarez in: Luca Orso, Joya Dixon. Teatro Ballet Español Prenotazioni per Abbonamento presso cassa 10-13, 15-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 589.274) Opera di Genova L. 15.000 - 10.000. Domani ore 15,30 Concerto Quintino di Kodaly. Lazi Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Andrea Mitchell - Tenore Andrea Monte. Orario cassa 10-12,30 16,30-18

SALA SIVORI (via N. Barabino, tel. 873.430) Teatro di Genova. Prezzi 17.500, 10.000. Ore 20,30 Debutto... una resta lunga un sogno, di Tiziana Gaviglio, regia Gabriele Salvatores, per Compagnia Teatro dell'Elfo Prenotazioni per Gli spettatori di Carcassonne vendita abbonamento orario cassa 10-13, 15-21.

SALA CARIGNANO (vicolo Vita Dipinto di rosso, tel. 583.530) - Circolo Mario Cappelli L. 16.000 Ore 20,45 Il piacere del servizio. Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Löhner. Musica di Franz Lehar. Regia di Luciano Cassini. Domani ore 16 I promessi sposi Magia nei Regni di N. Bellopatuzzi - Regia Vito Elio Petrucci. Orario cassa 14,30-19

SALA PAGANINI (via Cattaneo 6-0) L. 6000 ore 21. Il mandarino commedia musicale per un solo interprete di Claudio Cecchi. Regia di Anna Squillari. Interpreta Claudio Calzoni. Compagnia «Luci e ombre».

ORATORIO SAN FILIPPO (vico Lepanto 10) I Camerali L. 4000 Stagione concerti orario dicembre 86 Domani, ore 10,30 Concerto, musiche di Mozart, Brahms, Quartetto d'archi Paolo Borciani

PALASPORT (p.le Kennedy, Fiera) ore 21,30 Concerto, int. Francesco De Gregori, L. 12.000

### CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (piazzale Kennedy, tel. 586.581). L. 20.000 - 14.000 - 10.000. Oggi, ore 16 e 21: Spettacolo. Orario 10-10-19 L. 3000

### PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 77, tel. 583.241): Blitz. Ver. 18

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli 14/R): Velluto blu.

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli 14/R): Round Midnight.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.510): Cobra. Ore 16, L. 6000.

CORALLO (via [illegible] 8 regista verde.

DORIA (via Colombo 11, tel. 585.582): La peccatrice impenitente. Ver. 18

EMPIRE (via XX Settembre, tel. 561.415): Il mondo della notte.

GHERO DOLBY: Scuola di ladri.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 585.517): Velluto blu.

SAMPIERDARENA (via Cantore 9, tel. 200.746): Fantaghirò superpremio la bella bionda. Ver. 18 L. 6000

SUPERBARNYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 583.738) chiuso per restauri.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Orgoni magazzini. Or. 15-16, 17,10-19, 20-50, 22,40. L. 5000

VERDI (via XX Settembre): (dolby stereo) Mission.

### PROSEGUIMENTI - PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Beata libertà bocca nera. Ver. 18

CHIAMATA (via Chiavari, tel. 281.506): Il postino rosso.

CRISTALLO (largo Zecca): Karate l'ragazzo. V. 18.

SUPERBA: Mistero sotto V. 18

### VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: La carica dei 101

LUMIERE: Assoluto beginners.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Super Samuel. Ver. 18

ASTORIA: Domani 2.

CLUB ARCI DIDI, CRISTINA: Yuppies e la sua scrofa.

ELDORADO: Ragazze roventi a Beverly Hills.

SPLENDOR: Impero della perversità. Ver. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY 70: Supermacchia per signore mature, V. 18

VERDE: Scuola di ballo e S. NERVI

SANREMO: Bambole.

SOLIANETO

VERDI: Tre uomini e una culla.

PEGLI

EDEN: Karate Kid II°

CAMPOMORONE

ARMIRA: Poliziotti, 1.

CHIAVARI

ASTOR: Allan il quarto V. 18

CANTERO: Top Gun.

MIGNON: Mission.

NUOVO: Scuola di ladri.

COGOLETO

VERDI: Silverado.

ARENZANO

ITALIA: Cinque quinti a Cernobbio.

RAPALLO

DEFOPPE: Parigi d'improvviso lontano.

ITALIA: Codice Magnum.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Top Gun

## SAVONA

ASTOR: Il vellino blu.

DIANA: Cobra.

ELDORADO: Il nonno della sposa.

JOLLY: La signora e le stalloni.

ARIS: Domani 2.

FILMSTUDIO: A 20 minuti dalla fine.

ALASSIO

COLOMBO: Cobra.

PITZ: Il vellino blu.

ALBENGA

AMBRA: Il nipote del vampiro.

ASTOR: Stadium.

CRISTALLO: Allarme.

ALTARE

VALLECHIARA / Cosseria.

CAIRO MONTENOTTE

ARBA: Scuola di ladri.

FINALE LIGURE

ONDINA: Scuola di polizia n. 3.

LOANO

PERLA: Il colore viola.

MILLESIMO

ITALIA: Chi è cagnolo in quella casa?

LUX: Il vello rinviato.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Aquila d'acciaio

SPOTORNO

CASTELLO: Il segreto della spada.

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Il compagno più fedele.

VARAZZE

TRIAS: Cobra Magnum.

## IMPERIA

CENTRALE: Su e giù per Beverly Hills.

DANTE: Cobra.

IMPERIA: Stadium.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Karate Kid 2.

CERVI: Pupo televisivo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Psycho 3.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: La mia Africa.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071): Grandi magazzini.

CENTRALE: Cobra.

CRUCO: Il camaleonte.

PITZ: Il nonno della sposa.

SANREMESE: Cadice Magnum.

### In Liguria migliorati gli impianti stereo e restaurato il 75% dei locali

# Sale sicure, più gente al cinema

**Genova e La Spezia le città in cui s'è avuto il maggior incremento di spettatori - Il presidente dell'Anec, Walter Vacchino: «Multisale ancora in ritardo sulle altre regioni»**

SANREMO — Il vecchio cinema *Sanremese* — inaugurato nel 1906, secondo soltanto al *Palazzo* di Genova come anzianità di servizio in Liguria — è stato radicalmente rinnovato e riaperto cinema dopo tante voci che lo volevano destinato a sede di banca o di supermercato.

A Genova l'*Ariston* è stato trasformato in multisala; sempre a Genova il *Luz*, l'*Orfeo*, il *Verdi*, l'*Odeon* e l'*Olimpia* sono freschi di [illegible]. Il cinema, in Liguria, a dispetto di [illegible] voleva morto, sembra vivere una [illegible] giovinezza.

[illegible] un'impressione? «*Non è solo un'impressione. Ci sono confortanti segni di ripresa. Evidentemente, dopo la grande abbuffata televisiva, la gente sta ricuperando il piacere del cinema, anche se chiaramente le ferite, parlo soprattutto delle decine di locali chiusi negli [illegible] scorsi, restano*», dice [illegible] Vacchino, sanremese, presidente regionale dell'A.N.E.C. (Associazione Nazionale Esercenti Cinema).

La ripresa, comunque, c'è. La stagione [illegible] ha fatto registrare un [illegible] in avanti a Genova un incremento del 35% rispetto al[illegible] precedente, un piccolo boom che ha posto il capoluogo ligure al [illegible] in Italia. Più contenuta, [illegible] costante di ripresa anche nei centri minori: a La Spezia l'incremento è stato del 4,5%, a [illegible] 3%, a Sanremo dell'1,6%. «*I primi dati ai[illegible] confermano questa tendenza anche se con un'inversione: più contenuta a Genova, più spinta in provincia*», aggiunge Vacchino.

I motivi della crescita sono individuabili in un rinnovato interesse [illegible] il cinema dovuto forse ad una certa «nausea» per la televisione, ad una maggior qualità del prodotto cinematografico, al maggior confort delle sale in Liguria.

Vacchino lo conferma: «*C'è stato un notevole sforzo degli esercenti in questo [illegible]: ormai [illegible] può [illegible] 75 per cento delle sale [illegible] è stato ristrutturato. Intanto sono state osservate tutte le prescrizioni delle norme di sicurezza, poi è stato aumentato il confort per gli spettatori e migliorati gli impianti video e [illegible] dei sistemi dolby e [illegible]*».

Altre multisale in arrivo?

«*Non ce ne sono oltre all'Ariston di Genova ed all'Ariston di Sanremo che, in pratica [illegible] funziona come multisala [illegible] ad 1 [illegible] delle sale di provincia non sopportano certi sforzi. Sotto questo profilo forte in Liguria è in ritardo su altre regioni, l'importante è che il parco cinema genovese e ligure [illegible] generale non sia più fatiscente*».

Nei dati [illegible] crescita, [illegible] munque, si individuano situazioni [illegible] precise: le sale tendono a concentrarsi nelle città maggiori. Molto difficile che si ritorni alle sale distribuite quasi in ogni paesino: «*Il problema è che le ristrutturazioni richiedono notevoli [illegible] ed i [illegible] delle sale di provincia non sopportano certi sforzi. Sotto questo profilo è il rischio che, nei piccoli centri, [illegible] chiusure anche delle poche [illegible] ancora esistenti*».

Non c'è da farsi illusioni: se il cinema cresce nelle città più importanti e [illegible] gente torna al cinema, [illegible] insegne spente [illegible] tali [illegible] in località importanti [illegible] Ventimiglia (quasi [illegible] abitanti), un caso limite, ormai da tre anni senza cinema.

Il prodotto-cinema sarà offerto anche a scuola [illegible] una serie di [illegible]. Una promozione intelligente. «*Sono iniziative che l'Agis, in [illegible] Bonisone con gli esercenti [illegible] il mondo della scuola, porta avanti con grande interesse*», spiega Vacchino. Una pagina importante, certo più edificante che non quella dei ci[illegible] a luci [illegible] che, [illegible] in Liguria, ha un [illegible] pubblico ed una [illegible] non trascurabile diffusione. «*Quello del cinema a luci rosse è un problema particolare. Può essere discutibile sotto il profilo morale, ma permette a molte sale di rimanere aperte. Tanto più che molte di queste sale hanno [illegible] una programmazione mi[illegible] a luci rosse per tre giorni [illegible] settimana, normale negli altri. Sono situazioni che non accettiamo [illegible] il sorriso sulle labbra, ma che hanno permesso, in tempi [illegible] crisi, di non creare altri disoccupati*».

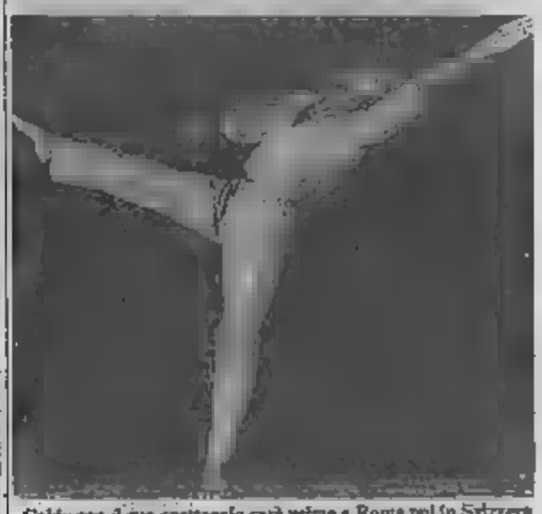
Bruno [illegible]

### Ecco Dellepiane, attore-vincitore

Carlo Delle Piane è il protagonista del film di Pupi Avati «Festa di laurea» che inaugura il Cineforum

### Il balletto in minitournée

# Coldy [illegible] Zurigo [illegible] Continuum



Coldy con il suo spettacolo sarà prima a Roma poi in Svizzera

GENOVA — Domani, [illegible] Genova, dove opera da anni con spettacoli a cura di danza, la compagnia Arbalete. Diretta dal coreografo francese Coldy partirà per una [illegible] tournée che dopo il debutto a Roma proseguirà in Svizzera e in Francia per concludersi a Tolone nel mese di dicembre.

Il gruppo Arbalete presenterà uno spettacolo tailored «Continuum», che è la [illegible] del lavoro di ricerca svolto in questi anni sulla [illegible] e la gestualità. «L'astrazione e la sintesi [illegible] linee, ritmi e movimento — spiegano i responsa[illegible] [illegible] compagnia — hanno origine nell'esplorazione delle infinite possibilità [illegible] corpo e della sua energia.

Nel corso della tournée la compagnia Arbalete continuerà [illegible] le prove della [illegible] produzione «Tristo». A Roma «Continuum» andrà in scena al teatro ex Cinti. Lo spettacolo che Arbalete presenterà [illegible] prossimi giorni ha debuttato la scorsa estate nell'ambito della rassegna «Sere in villa», organizzata dall'assessorato alla Spettacolo del Comune. Protagonista Coldy, ballerino di formazione classica, [illegible] però in una serie [illegible] interessanti esperienze di danza moderna. [illegible] sua compagnia [illegible] pochi anni [illegible] importa all'attenzione del pubblico, e nel giugno scorso in sua esclusione dal cartellone del Festival internazionale del balletto di Nervi, dedicato [illegible] formazioni giovani, aveva suscitato perplessità e polemiche.

In quell'occasione Coldy aveva sollevato il problema della [illegible] di una struttura [illegible] di [illegible] e [illegible] attenzione che le istituzioni genovesi di spettacolo hanno sempre riservato alle realtà locali. A Genova, infatti, dove risiede da alcuni anni, Coldy ha formato un gruppo di giovani promettenti ballerini, alcuni di loro si [illegible] hanno in: "Continuum", lo spettacolo, dopo il debutto a Roma, sarà a Zurigo e Ginevra l'11 e il 12 novembre.

### Sono venti film in cartellone al cinema Centrale ogni lunedì, fino alla primavera dell'87

# Festa di laurea: Pupi Avati apre il Cineforum

IMPERIA — *Festa di laurea*, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Nick Novecento e Aurora Clément, aprirà lunedì la nuova stagione del Cineforum di Imperia.

Il cartellone comprende 25 film, tutti in prima visione per Imperia, che saranno proiettati ogni lunedì, fino al 6 aprile '87, al cinema Centrale, in via Cascione, a Porto Maurizio. Unica eccezione al programma sarà per *Il mistero di Wetherby*, di David Hare, [illegible] Redgrave e Ian Holm, fissato per martedì 9 dicembre, per la festività del giorno precedente (Immacolata Concezione).

Osserva [illegible] Delucis, presidente del Cineforum Imperia: «*Offrire lungometraggi in prima visione per non un record. In città, gli spazi cinematografici [illegible] sempre più ristretti. [illegible] cercare di colmare qualche lacuna, abbiamo scelto di offrire una panoramica dei film più interessanti, [illegible] quelli trascurati dalla distribuzione*».

Le proiezioni giornaliere saranno tre: alle 16,15; 20,15; 22,30. Il prezzo della tessera abbonamento - per tutti gli appuntamenti è di 20 mila [illegible].

Da un sondaggio sul calendario dell'ultima stagione, è emersa una classifica di gradimento, secondo la quale il film più apprezzato è stato *Martin Guerre*, seguito da *Jane Man, Reuben Reuben, La zona morta, Segreti Segreti* e *Colore e polvere*. Il meno gradito è risultato *Permanent vacations*.

Il Cineforum Imperia si ripropone di centrare due obiettivi. Spiega [illegible]: «*Stiamo cercando di sensibilizzare l'amministrazione comunale sull'opportunità di accelerare i tempi di riapertura delle due sale pubbliche: Cavour e Rossini. Ai soci rivolgiamo un invito perché rinnovino la tessera e procurino [illegible] nuovi adesioni: solo, la partecipazione [illegible] numero può mantenere in vita un organismo culturale che ha, [illegible] risorse soprattutto sulle quote degli iscritti*».

Ieri sera si è svolta l'assemblea annuale dei soci. Tra le prime visioni più interessanti della stagione 86-87 ci sono *Anna e i lupi*, con Geraldine Chaplin, *Tartaruga* di ameri, con Glenda Jackson, *Macchemont*, che ha come protagonista [illegible] Jack Lemmon, *Fellini*, con Gerard Depardieu e [illegible] Marcoau.

E. Z.

## Tv private in Liguria

### TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — 14,10 Programma per ragazzi; 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19 I cavalieri del cielo, telefilm; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Oggi le città; 20 [illegible] Hospital, [illegible]. 20,25 Tg Notizie; 20,35 Quartetto Basileus sceneggiato; 21,30 Stati, nuovissimi come e perché; 22,10 Tg Tuttosport; 22,20 Charley, telefilm; 22,55 Montagne e avventure.

### TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Defenders, cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Quella magnifica dozzina, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Antagonisti elettorali, rubrica sportiva; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Ordine firmato in bianco, film; 16,55 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 17,20 Viva, spazio tv per i ragazzi. [illegible] magnifica dozzina - Robotino, cartoni; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Il mulino sulla Floss, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 Cinque marines per Singapore, film - Segue Non stop.

### [illegible]

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Il magnifico Grumpy; 8,30 Boys and [illegible] Cyborg; 9,50 Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10,30 Johnny; 11 Lassù cartone; 11,30 Piccolo gioco; 12 Cyborg, 12,30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 13,30 Johnny; 14 Il magnifico Grumpy; 14,30 Boys and Girls; 15 Lassù, cartone; 15,30 Il gallo Vadeo, film; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 17,30 Johnny; 18 Il magnifico Grumpy; 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Il mulino sulla Floss, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 Cinque marines per Singapore, film - Segue Non stop.

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 8 Il magnifico Grumpy; 8,30 Boys and [illegible] Cyborg; 9,50 Batman, telefilm; 10 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 10,30 Johnny; 11 Lassù cartone; 11,30 Piccolo gioco; 12 Cyborg, 12,30 Batman, telefilm; 13 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 13,30 Johnny; 14 Il magnifico Grumpy; 14,30 Boys and Girls; 15 Lassù, cartone; 15,30 Il gallo Vadeo, film; 17 Il fantastico mondo di Paul, cartone; 17,30 Johnny; 18 Il magnifico Grumpy; 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Il mulino sulla Floss, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 Cinque marines per Singapore, film - Segue Non stop.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Candy Candy, cartoni; 9,30 Il mio, vendita promozionale; 13 Kimba, cartoni; 13,30 Missione impossibile, telefilm; 14,30 Oltre motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 15,30 Ma il famoso vigile fino contro Italia-Francia 1953, 17,30 Sally e Belladelfin - Candy Candy - Kimba - Sally e Belladelfin, cartoni; 19 Antaprima, diretta stadio, tutto dal campo di allenamento; 19,30 Interessersi, telenovela; 20,30 Una guida per l'uomo sposato, film commedia Usa, 1967; 22,30 [illegible] Impossibile, telefilm; 23,30 Primocanale, [illegible] promozionale

### CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,55 Speciale spettacolo; 14 Canto colpi di pistola, film, 15,30 [illegible] Bureau, telefilm; 16,30 Cartoni; 17 Al confini della notte, telefilm; 19 Una nuova stagione, telefilm; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Dietro lo specchio, film; 22,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Primo mercato.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,30 Radiazioni, 14,40 Capriccio e pinalova, novela; 15,15 Radiazioni; 16 Cartoni; 16,50 Intervallo; 17 Supercinestica show; 18 I detectives, telefilm, 18,30 Doc Elliot, telefilm, 20,20 La favola al mare con l'amico di papà, film; 23 Dick Powell, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies, telefilm

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amico, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg-Primetime; 14 L'isola, telenovela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; [illegible] [illegible]; 17,30 Starzinger, [illegible] 18 Ute [illegible] polen, cartoni; 18,30 Starzinger, [illegible] 19 Ute [illegible] polen, cartoni; 19,30 Tg-Primetime; 20,30 [illegible] Impossibile, telefilm; 21,30 Grandi magazzini, telenovela; [illegible] Speciale l'Idolo, telenovela; 23,15 Zoom Tg-Primetime; 23,30 Film.

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 65 — Ore 13,30 Patrizia; 14,30 Il pisto ride; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni; 18 Giochiamo insieme le schedine; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Frizzi all'italiana, film - Non stop.

### PAN TV

UHF 66 — Ore 6 Nanna a Barbapapà Follies, cartoni; 6,30 Cinque vie per Chicago, film guerra, (Usa 1958); 10 Natura [illegible] I colori della natura, documentario; 10,30 Da qui [illegible] L'incredibile, sceneggiato; 11,15 Lucy: Lucy diventa un'altra, telefilm; 11,30 Hello Larry, telefilm; 12 Gli orsi sono bianchi, film (Fr. 1955); 13,30 Bip, il ragazzo delle caverne: Caccia ecologica, cartoni; 14 Ti-Koja e il suo peccatore, film (It. 1962); 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 La felicità non si compra, film musicale (Usa 1956); 18 Natura selvaggia: Viaggio sulla costa del Pacifico, documentario; 18,30 Lucy: Arrivederci signore Ripa, telefilm; 19 Hello Larry, telefilm; 19,30 Galaxy Express, cartoni; 20 Da qui [illegible] brevità: Le conseguenze, sceneggiato; 21 Ballata per un pistolero, film western (It. 1967); 22,30 La battaglia di Berlino, film (Pol. 1959); 24 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 0,30 L'affittacamere (Usa 1962), film notte

## LE TV [illegible]

### TF 1

Ore 6 Bonjour la France; 9 C'est tout Boutz; 12 Tournez... manèges; 13 Journal; 13,50 La séquence du spectateur; 14,20 Série: Le croiseur s'amarre; 15,15 Dessin animé. Astro le petit robot; 15,45 Thierd à Auteuil; 16 Temps X; 16,55 Mini-Mag, magazine pour la jeunes; 17,30 Série: Agence tous risques; 18,20 Trente millions d'amis; 18,50 D'accord, pas d'accord; 19 Magazine: Aujourd'hui; 19,40 Cascadeurs; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Téléfilm. Docteur Tappan; 22,10 Droit de réponse; 24 Journal; 0,15 Ouvert la nuit.

### A 2

Ore 10,40 Journal des sourds et malentendants; 11 Magazine: La journal d'une série; 12 Information et météo; 12,05 Magazine: A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série: L'homme qui valait 3 milliards; 14,25 Jeunesse; 14,55 Les jeux du stade; 17 Documentaire: Les carnets de l'aventure; 18 Série: Laverie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Actualités nationales...; 20 Journal; 20,35 Variété: Champs-Elysées; 22 Série: La voyageur; 22,30 Les enfants du rock; 0,20 Journal.

### FR 3

Ore 12,15 à 16: Cassandres, Espace 3; 14,15 Spécial Thalassa; 15,10 Théâtre: Henri IV; 17,30 Jeu: Gardez un lettre; 17,55 Cinq'sociali; 19 Flash Info; 19,05 Tout Paris; 19,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé: La panthère rose; 20,04 Disney Channel, pour les tout-petits; 20,35 Disney Channel, pour les jeunes et les moins jeunes; 21,55 Journal; 22,25 Série: Mission casse-cou; 23,25 Sans rose: La garçonne des neiges; 23,40 Prélude à la nuit.

### Tre grandi «prime» teatrali in [illegible] settimana a Genova

# Gassman, [illegible] col figlio

**Lunedì [illegible] in [illegible] al Politeama «Affabulazione» di Pasolini; mercoledì collage goldoniano al [illegible] e venerdì novità [illegible] Faggi [illegible] Garibaldi**

GENOVA — [illegible] prossima settimana s'annuncia densa, almeno sul piano della prosa, a Genova: sono previste in[illegible] tre prime. S'inizia lunedì 10, al Politeama Genovese, con *Affabulazione* di Pier [illegible] Pasolini, un testo che gli Vittorio [illegible] portò in giro con successo alcuni anni fa (e che a Genova [illegible] rappresentato alla *Sala Chiamata* in porto) e che il *mattatore* regista e protagonista ripresenta, avendo al proprio fianco il figlio Alessandro. Gli altri attori che completano il cast sono: Paila Pavese, Ghia Cataldo, Sergio Mengozzi.

[illegible] scene sono di Gianni Polidori. *Affabulazione* è [illegible] testo [illegible] a Gassman, [illegible] portante del dramma è [illegible]: è [illegible] duello psicologico [illegible] padre e figlio, [illegible] di odi, di rigetti, ma anche di profonda umanità e di poesia. Pasolini lo scrisse pensando al difficilissimo rapporto che aveva avuto con il proprio padre; nell'attuale edizione un elemento esterno aumenta la tensione. Il fatto, cioè, che sulla scena i due protagonisti siano davvero padre e figlio.

Da mercoledì 12, invece, al Teatro Duse, torna in ottava edizione dopo il felice esordio estivo ai parchi di Nervi, due anni fa, un gradevole collage goldoniano. Gli accidenti di Costantinopoli. Si tratta della sintesi operata con inarro felice da Giorgio Gallione (che ne ha firmato la regia) e da Carlo Repetti di due testi minori di Carlo Goldoni: La bella verità e Lagrezia romana in Costantinopoli, che erano nati come libretti.

Il meccanismo è ingegnoso: Carlo Goldoni, di passaggio a Genova (dove tra l'altro visse e dove trovò moglie), viene convinto da una compagnia di guitti, in cambio di una somma cospicua, a scrivere un testo. Questo avviene puntualmente, ma l'autore schiva il canovaccio mentre la commedia va in scena. Le scene e i costumi sono di Elio Sanpogni, le musiche originali (molto belle) di Oliviero Pluviano. Gli interpreti sono: Franco Carli, Marcello Orazna, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Roberto Grandini, Mauro Pirovano, Carla Bi[illegible]

Luca Dal Fabbro e Vittorio Gassman in una scena di «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini

[illegible] morta, Marcella Silvestri ci replicherà per una [illegible] na.

Venerdì 13, invece, alle 21 alla Sala Garibaldi andrà in scena la novità di Vico Faggi *Nisky ovvero Il deserto erotico*, [illegible] in scena dalla compagnia [illegible] Capricorno [illegible] l'interpretazione e [illegible] regia di Vanni Valenza. Il testo di Faggi si [illegible] alcuni aspetti della [illegible] siciana.

Paolo Lingua

### Litografi americani a Villa Croce

# E [illegible] museo diventa laboratorio d'arte

GENOVA — Villa Croce, sede del museo d'arte contemporanea di Genova, si trasformerà nei prossimi giorni in un piccolo laboratorio litografico che sarà realizzato nell'ambito della mostra intitolata «Il Tamarind Institut e la nuova litografia in America». L'esposizione, che s'è inaugurata l'altro ieri, è organizzata dall'assessorato alle attività culturali del Comune in collaborazione con l'Usis.

Il Tamarind Institut è un laboratorio di stampa litografica fondato nel 1960 da Clinton Adams e June Wayne con i finanziamenti della Fondazione Ford e annesso nel '70 all'Università di New Mexico. L'istituto, divenuto in pochi anni celebre in tutto il mondo, ha dato un forte impulso alla rinascita della stampa litografica in America. Il nome curioso del centro universitario americano deriva dal tamarindo, l'albero tropicale originario dell'India che arreda il paesaggio urbano della California meridionale.

«Tamarind Avenue» è poi la via di Hollywood dove fu creato il primo laboratorio destinato a riportare alla ribalta la litografia negli Stati. «*Nel 1960* — spiega Marjorie Devon, direttore del Tamarind Institut nella prefazione al catalogo — *esistevano negli Stati Uniti soltanto pochi laboratori periti in collaborazione, mentre nel 1981 [illegible] opera quasi raggiunto il centinaio. Molti di questi sono di proprietà e comunque gestiti [illegible] stampatori che si sono formati al Tamarind*».

La mostra di Villa Croce offre una esauriente panoramica delle possibilità [illegible] cor oggi la litografia, utilizzata in passato [illegible] artisti prestigiosi [illegible] Daumier, Bonnard, Toulouse Lautrec, Munch, consente sia dal punto di vista estetico, sia da quello tecnico.

A [illegible] sono esposte 40 litografie di 38 giovani [illegible] operano nell'ambito [illegible] «Tamarind Institut». (Adams, Bengston, Brady, Brown, Cash, Humphrey, Kauffman, Leher, Linderman, Mc Neil, Miyasaki, Fearistein, Phillips, Ramos, Remington, Ricks, Scholder, Smith, Sorman, Vickrey, Zeit). «*Benché prodotte in esemplari multipli* — spiega Marjorie Devon — *le litografie realizzate all'Istituto Tamarind sono tutte opere d'arte "originali". A parte forse qualche schizzo o disegno preliminare dell'artista, non precedono sotto altra forma. Disegnate dall'artista direttamente sulla pietra o sulle lastre dalle quali vengono ottenute, le litografie non possono essere definite in alcun modo riproduzioni. In laboratorio gli artisti preparano un disegno separato per ogni colore da stampare. In stretta collaborazione [illegible] lo stampatore il quale fornisce loro suggerimenti pratici e sinistima tecnica. Il ruolo dello stampatore è importante perché solo attraverso la sua conoscenza e la sua capacità gli artisti sono in grado di esplorare pienamente le possibilità inerenti il mezzo. Ne consegue che la litografia come mezzo di espressione artistica diventa accessibile soltanto attraverso l'acquisizione di esperienza tecnica oppure in un contesto di collaborazione*».

Nella settimana tra il 24 e il 29 novembre, a questo proposito, sarà presente a Genova la litografa americana Gail Clash per alcuni incontri di lavoro con insegnanti e artisti

d. g.

## Con [illegible] Gregori [illegible] le [illegible] canzoni [illegible] Palasport

GENOVA — Francesco De Gregori sarà oggi, alle 21,30 al Palasport. Il popolare cantautore ha inaugurato ieri sera a Sanremo al Teatro Ariston la sua tournée invernale.

Il prezzo del biglietto per il concerto al Palasport è di [illegible] Le prevendite si svolgono a Genova presso Ellepi, Libreria Roncallo, Vivian Sport e Musica, Edicola De Ferrari, Il Sacco, Liguria Libri e Dischi: a Santa Margherita presso Disco Club; a Rapallo presso il Tempio della Musica; a Chiavari presso Good Music; a Lavagna presso il Discobolo; a Sestri Levante presso Quirinetti; a Savona presso Charleston.

GENOVA — Oggi, alle 21, alla Sala Carignano andrà in scena l'operetta *Il paese del sorriso*, 3 atti di Ludwig Herzer e Fritz Lohner, musica di Franz Lehar. La direzione artistica e musicale è di Luciano Cassini.

GENOVA — Il Centro Universitario [illegible] - Teatro dell'Ateneo di Genova realizza per l'anno accademico 1986-87 un laboratorio finalizzato alla messa in scena del testo di Edward Bond «Black Mass». Per la partecipazione al laboratorio in qualità di uditori o aiuto organizzatori gli interessati possono rivolgersi ad Annalisa Franzone, telefono 281481.

GENOVA — Oggi, alle 21.15 al cineclub Fritz Lang verrà proiettato il film *Blade Runner* di Ridley Scott.

GENOVA — Oggi, alle 21, al centro culturale franco-italiano Galliera il Théâtre de Nice presenterà lo spettacolo *La femme du boulanger* di Marcel Pagnol.

RAPALLO — Oggi, alle 16 all'Auditorium delle Clarisse, si terrà un concerto della rassegna «Autunno musicale nel Tigullio». Si esibirà l'ottetto a fiato diretto da Aldo Faldi. In programma brani dal *Don Giovanni* e dalle *Nozze di Figaro*.

BOGLIASCO — Questa sera, alle 21, al Centro Comunale di Bogliasco andrà in scena lo spettacolo *I paladini di Francia*, allestito dalla Cooperativa della Tosse, diretta da Tonino Conte.

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera di Genova organizza corsi gratuiti riservati a scolari e studenti genovesi (nati negli anni tra il 1974 e il 1976) per creare un coro di voci bianche.

L'ammissione alla scuola avverrà tramite una selezione operata da una commissione.

Visita [illegible] Capo [illegible] Stato, Francesco Cossiga

# Col Genova ha trascorso le dieci ore col Presidente

**Gli incontri in Provincia e Comune - «Il carattere dei genovesi è forgiato nell'acciaio» - La visita all'Ansaldo - Ha deposto una corona alla tomba di Mazzini**

GENOVA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha compiuto ieri, in dieci ore fitte d'impegni, una visita ufficiale alla città.

E' arrivato, secondo il protocollo, alle 10 all'aeroporto «Cristoforo Colombo» con il vellivolo presidenziale, ed è ripartito poco dopo le 20, con una cinquantina di minuti di ritardo sulla tabella di marcia.

Il capo dello Stato è rimasto fedele ai suoi clichè di cortesia sorridente. Sobrio negli interventi, rapido, nei limiti del possibile, nei disimpegni di protocollo. Affannata, invece, ma era da prevedersi, la corsa delle autorità locali a inserirsi nel corteo presidenziale per strappare un flash o una carrellata del telegiornale accanto all'illustre ospite.

Inutile [illegible] che c'è stato uno sgnaco di doni: grifi genovesi, caravelle in filigrana, piatti «artistici», volumi, pubblicazioni. C'è stato anche un «gran finale» — e non poteva essere diversamente — nel nome di Colombo, a palazzo San Giorgio, in occasione d'un convegno dell'associazione studiosi del diritto Italia-Usa, alla presenza del presidente della Corte Costituzionale, Antonio La Pergola.

Il taccuino delle «cronache», considerato il sobrio stile del presidente Cossiga, per la verità è povero, soprattutto se si deve rifarsi con la memoria ai predecessori Sandro Pertini. Va segnalata la cautica giornata dal punto [illegible] vista del traffico. Qualche inconveniente [illegible] al difficile decollo delle isole pedonali.

La giornata di Cossiga è stata intensa. Dopo l'arrivo all'aeroporto, dove ad accoglierlo era solo il prefetto Dante Corsaro, il Presidente della Repubblica s'è trasferito in Prefettura. Presentazioni interminabili, come da cerimoniale, poi un saluto «colonia» pel salone del Consiglio Provinciale (che è ospitato nello stesso palazzo della Prefettura) riunito per l'occasione e scambio cortese di saluti (con allusioni giuridico-amministrative alle possibilità [illegible] sviluppo dell'ente, [illegible] mortificato) [illegible] il presidente Giancarlo Mori.

Quindi il trasferimento in Comune. La cerimonia, anche in questo caso, è stata ridotta all'essenziale. Il sindaco Cesare Campart, per temperamento, può competere con il Presidente per contegnosa sobrietà. Campart ha subito accennato al traguardo [illegible] 1992 e allo sforzo che Genova sta compiendo per risorgere da una lunga crisi e per offrire al mondo il suo volto migliore.

[illegible] di [illegible] cultura, giurista e umanista, Cossiga ha risposto ricordando i legami storici [illegible] economici [illegible] Genova e la Sardegna, soprattutto [illegible] Medioevo, nel crogiuolo di rapporti che vedevano protagonisti anche Pisani, Angioini, Aragonesi.

Il Presidente della Repubblica ha ricordato come Genova abbia «pagato un tributo [illegible] durante la lotta al terrorismo», ed ha aggiunto che le sue tensioni sono sempre state «esemplari», anche perchè il carattere dei genovesi «è forgiato nell'acciaio».

Genova. Il Presidente Cossiga ieri a palazzo Tursi (Telefoto)

Prima di colazione, Cossiga s'è recato al cimitero monumentale di Staglieno a deporre una corona sulla tomba di Giuseppe Mazzini.

Cossiga ha quindi fatto colazione in Prefettura, attorno a una mensa dove hanno trovato posto (il «menu» era ligure-sardo: pesto, agnello, torta di carciofi) solo il cardinale Giuseppe Siri e le massime autorità civili e militari. Una dozzina di commensali in tutto. Nel primo pomeriggio, il Presidente ha avuto solo una mezz'ora di relax, quindi il carnet degli impegni lo ha nuovamente coinvolto.

Ha ricevuto per una quarto d'ora una delegazione di operatori del settore [illegible] successivamente [illegible] visitato il quotidiano «Il [illegible] che quest'anno festeggia i cent'anni di vita.

Poco dopo le 17, c'è [illegible] prevista visita all'Ansaldo, prima [illegible] Bochetto in Val Polcevera, dove si trova l'Archivio Storico della azienda più «nobile» — 123 anni — della città e, in un secondo momento, nel nuovissimo stabilimento di Pegino, dove un operaio ha portato il saluto al Presidente che ha risposto affabilmente.

Ma il momento «clou» è stato l'indirizzo di saluto, breve e significativo, del presidente dell'Iri, Romano Prodi. Tra le righe Prodi ha annunciato che l'avvenire dell'Ansaldo è ormai completamente fuori del settore nucleare. Prodi ha avuto parole di lode per la Elsag-Selenia (azienda «prima della classe» ormai a Genova) e ha ricordato la storia di «mobilità produttiva» dell'Ansaldo. Ha parlato del biomedicale e soprattutto del settore trasporti, ma ha «glissato», con evidente disappunto di alcuni dirigenti (in particolare l'amministratore Giovanni Gambardella, che alcune voci danno sul piede di partenza), sulle prospettive di progettare centrali nucleari.

Infine, con una nuova corsa attraverso la città praticamente paralizzata e con i clacson stizziti che suonavano a distesa e blocchi obbligati, c'è stato il ritorno in centro per il convegno dei giuristi Italo-Americani. Hanno parlato, tutti in tema Colombiano, Edward Re, presidente della Corte suprema doganale di New York, Nicola Ferrazzutti, avvocato generale della Corte d'appello di Genova, il presidente della Corte Costituzionale, Antonio La Pergola e il senatore Paolo Emilio Taviani, studioso di Colombo ed ex capo-corrente del capo dello Stato.

**Paolo Lingua**

## Apt e Pro loco in convegno oggi a Bardineto

BARDINETO — Questa mattina alle 9.30 si tiene a Bardineto un convegno regionale sulle Pro loco della Liguria. Organizzato dalla Comunità montana Alta Val Bormida, si propone di esaminare i problemi che assillano in relazione alla imminente entrata in vigore della nuova legge quadro per il turismo.

Il problema è particolarmente sentito in questa zona, dal momento che, in base alla nuova normativa, i Comuni della Alta Val Bormida dovrebbero finire sotto due diversi Apt, quelli di Varazze e di Finale Ligure.

Con la riforma carceraria avrà fine la condanna di Renzo Ferrari

# Presto libero l'uomo del bitter

**Il fatto che suscitò emozione in tutta Italia accadde ad Arma di Taggia nel 1962 - Una storia di amore e stricnina - Ora il veterinario, in regime di semilibertà, lavora in una libreria di Parma - Tornerà a Barengo, suo paese**

ARMA DI TAGGIA — La riforma carceraria, che annullerà alcuni ergastoli, spalancherà definitivamente le porte del carcere al veterinario Renzo Ferrari condannato (prima a trent'anni, poi al carcere a vita) per aver assassinato un commerciante di Arma di Taggia, Tranquillo Allevi, inviandogli un bitter al quale aveva aggiunto stricnina. Movente: travolto dalla passione per la moglie di Allevi, Renata Lualdi, il veterinario [illegible] ed attuò un piano per disfarsi dell'uomo che rappresentava un ostacolo alla sua relazione. Un piano reale, ingenuo, pel quale tuttavia l'Allevi, Tranquillo di nome e di comportamenti, «uomo facile a credere a fatto», come fu scritto in sentenza, cadde inaspettatamente.

Bernardo [illegible] tragedia Arma di Taggia, in un fine d'agosto del [illegible] con [illegible] Riviera di Ponente gremita di turisti, una folla che [illegible] percorsa dal brivido del crimine ma anche inorridentemente incuriosita dagli «ingredienti» che attraversavano la tragedia: amore, passioni sfrenate, veleni, [illegible] a volte morbosa di incontri clandestini, maratone oratorie. Un «drammone» da fine Ottocento.

Il primo processo fu celebrato ad Imperia: e non si può non ricordare, oggi, che proprio in quella città la contessa Maria Tiepolo Oggioni fu processata per aver ucciso con un colpo di pistola l'attendente del marito, proponendo mezzo secolo prima quel binomio amore e morte, consueto alle belle époque, che Leonardo Sciascia ha trasferito in un libro.

Tre i personaggi di un delitto di un quarto di secolo fa. Di Tranquillo Allevi, si è detto. Agricoltore a Barengo, in provincia di Novara, si trasferì ad Arma di Taggia con la moglie e la figlia, accettando [illegible] rappresentanza di formaggi. Aveva 53 anni. «Ma è già vecchio, la sera alle nove

Renzo Ferrari e Renata Lualdi, durante il processo nel 1964

casca dal sonno», era lo spietato rimprovero [illegible] moglie. [illegible] anni, piccola Bovary dell'e[illegible] Liguria [illegible] Ponente, non [illegible] alla ricerca [illegible] esperienze che il coniuge non poteva offrirle. Cotobbe a Barengo, Renzo Ferrari, all'epoca 32 anni, giovane e brillante professionista, un po' playboy, vicesindaco del Paese, la madre maestrina adorata da tutti, una posizione sociale importante nella terra dove nacque Giampiero Boniperti.

Ferrari andò alla cascina degli Allevi per curare un vitello malato, incontrò Renata Lualdi e fu il colpo di fulmine. Quando i coniugi Allevi si trasferirono ad Arma di Taggia, Ferrari fece la spola fra Piemonte e Liguria con la sua auto fuoriserie. [illegible] incontri continuavano. [illegible] c'era sempre di mezzo [illegible] Tranquillo Allevi, già turbato da sospetti. Il piano del veterinario per avere Renata tutta per sé fu definito diabolico, in realtà — come si è visto — era una tagliola nella quale pareva impensabile che uno potesse mettere un piede.

Nel tardo pomeriggio del 24 [illegible] [illegible] postina di [illegible] recapitò a [illegible] Allevi una bottiglietta [illegible] bitter, chiusa in un pacchetto fra paglia e cartone e accompagnata da un biglietto. Una bibita micidiale offerta da [illegible] d'Allevi la rappresentanza di quell'aperitivo.

Un truchetto da gollardi: la lettera di offerta non aveva né timbri né carta intestata, quella bibita veniva già distribuita da un'azienda di Sanremo. Ancora oggi, tanti anni dopo, chi visse quei giorni, si chiede come fece il commerciante di formaggi a cadere in quella sinistra «gollardata». Ma fu così.

Alle 20, rientrando a casa, l'uomo bevve metà del contenuto della bottiglietta e morì poche ore dopo, fra atroci dolori, all'ospedale. Due [illegible] amici, che assaggiarono appena il bitter, se la cavarono con leggeri malesseri e molta paura.

La love story fra il veterinario e Renata Lualdi era tanto nota che gli inquirenti collegarono immediatamente amore e veleno. Gli indizi caddero come pietre su Renzo Ferrari.

Lui aveva comperato stricnina in una farmacia, lui aveva battuto la lettera di offerta della [illegible]anza su una [illegible]ina per scrivere in dotazione al suo ufficio nel Co[illegible] di Barengo; lui [illegible] ritagliato da una rivista (ritrovata con parole mancanti) le lettere usate per comporre l'intestazione della lettera spedita. Lui, infine, avrebbe fatto la raccomandata alla stazione Centrale di Milano.

La causa scatenante: all'improvviso Renata Lualdi, incontrando l'amante il [illegible] agosto, gli aveva detto di voler troncare la relazione. Impaurita da certi atteggiamenti del marito, improvvisamente meno tranquillo.

Primo processo ad Imperia e condanna a trent'anni, appello a Genova e carcere a vita, condanna quest'ultima confermata nel 1967 dalla Cassazione.

Dopo molte peregrinazioni da un carcere all'altro, Renzo Ferrari fu ammesso al regime di semi-libertà, ottenne diverse licenze. Dal 1982 lavora a Parma in una libreria, uscita dal carcere alle 8 rientro alle 21. Continua ad affermare la sua innocenza.

E' sempre stato considerato un detenuto modello. Dice Luca Ciurlo, l'avvocato genovese che [illegible] ha difeso in tutti i processi: «E' vero che la *pattuglia degli innocentisti*, della quale lo continuo a *far parte*, andò [illegible] meno assottigliandosi. [illegible] *questo si deve al merito di Ferrari*, uomo *estroverso*, *assai perfettamente consapevole di quanto gli fosse successo*. *Io continuo a chiedermi come un uomo brillante*, con una *posizione sicura*, *possa essere stato accusato di essere ucciso per una donna non avvenente*, *poco colta*, *monrosa*. *Me lo chiedo da tanti anni*, *e non trovo la risposta*». Renzo Ferrari [illegible] ora 65 anni, capelli bianchi, andatura un po' curva. E' un uomo stanco. Tornerà presto a Barengo, per dimenticare.

**Guido Coppini**

[illegible] in tribunale a Genova sentenz[illegible] per il [illegible] Tac

# Fossa condannato a un anno per Imperato l'assoluzione

**Insufficienza di prove per l'ex presidente [illegible] Martino - Entrambi ricorreranno [illegible] appello**

GENOVA — Michele Fossa, 36 anni, ex assessore regionale socialista alla sanità, è stato condannato ieri sera dal tribunale di Genova a un anno di reclusione, con i benefici di legge, perchè ritenuto responsabile di interesse privato in atti d'ufficio in merito alla vicenda del Tac. Con lui era imputato, per lo medesimo capo d'accusa, l'ex presidente dell'ospedale San Martino, Francesco Imperato: i giudici lo hanno assolto [illegible] di prove. Il pm Vito Monetti aveva chiesto questa mattina, al termine della requisitoria, un anno per ciascuno dei due imputati. Entrambi hanno immediatamente fatto ricorrerano in appello, e così pure il pubblico ministero.

La sentenza è stata pronunciata poco dopo le 20, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. In mattinata aveva parlato il pm Monetti, successivamente avevano preso la parola i difensori: il prof. Pierandrea Mazzoni e l'avv. Giovanni Salvarezza per Imperato, l'avv. Giovanni Scopesi per Fossa. Tutti avevano sostenuto la piena innocenza dei loro assistiti, affermando che non era stato provato in alcun modo il loro «interesse» nella complessa vicenda delle tariffe del Tac.

S'è concluso così, dopo sei anni dall'inizio dell'inchiesta, il primo «round» dello scandalo del Tac. Lo strumento, il Tomografo assiale computerizzato, venne comperato dagli Ospedali civili di San Martino solo dopo che era sorta la polemica e che era scattata l'inchiesta: ma per anni ne esistette uno solo, di proprietà della società Gare di William Rosati, un imprenditore ritenuto il «capo» della loggia P2 in Liguria.

Alla loggia sarebbero stati iscritti, sulla base dei documenti rinvenuti in un secondo momento, sia pure in un mare di amenità e contestazioni, anche il prof. Luigi Oliva, cattedratico di radiologia, e Imperato. Michele Fossa avrebbe solo inoltrato domanda, ma non sarebbe mai stato «iniziato».

In passato la famiglia di [illegible] (ma non quando quest'ultimo [illegible] aveva detenuto alcune azioni della società proprietaria del Tac. Il prof. Oliva, l'anno scorso, è stato condannato per il medesimo reato di Fossa: è in attesa di appello.

Fossa e Imperato, accusati d'aver consentito una politica tariffaria troppo esosa a vantaggio della Gare, erano stati assolti in istruttoria. In seguito a un ricorso del pm, l'ufficio istruzione della Corte d'appello decise il rinvio a giudizio per entrambi.

Ora, dopo circa tre settimane dall'inizio del processo, si è avuta la sentenza, che indubbiamente non «accontenta» nessuno (colpevolisti e innocentisti). Della vicenda del Tac si tornerà a parlare ancora, dunque, nei due processi d'appello che saranno celebrati il prossimo anno.

**p. l.**

## Abbandonati [illegible] sulla Ge-[illegible]

GENOVA — Due container pieni di computer della «Olivetti» sono stati trovati ieri sera dalla polizia stradale su una piazzola dell'autostrada Milano-Genova.

Secondo gli agenti si tratta di merce che supera il miliardo di lire e di provenienza furtiva. I due contenitori sono stati abbandonati sopra a due semi-rimorchi, anch'essi risultati rubati.

Le indagini della polizia [illegible] stabilire il luogo e le modalità del furto; quindi si cercherà di risalire ai responsabili del colpo che probabilmente non [illegible] momento sconosciuto ostacolo — non sono riusciti a portare a termine.

I due container con all'interno [illegible] preziosa merce sono stati abbandonati in un'area di parcheggio nei pressi di Ba[illegible]

Alta la percentuale delle adesioni nelle province di Savona e Imperia

# Scuole, sciopero riuscito

**Corteo di studenti e insegnanti precari - Molti alunni hanno comunque disertato le lezioni**

IMPERIA — In provincia di Imperia ha raccolto molte adesioni lo sciopero nelle scuole, proclamato dalle organizzazioni sindacali confederali e autonome per il rinnovo del contratto del docenti.

Il personale del Provveditorato agli studi di Imperia ha elaborato una serie di percentuali per ogni settore scolastico (studenti esclusi, rimasti a casa un po' ovunque) sulla base di una campionatura.

E' un riflesso piuttosto attendibile, anche se non assoluto, di come sono andate le cose in provincia dove i docenti sono 2945 (fra materne, elementari, medie di 1° e 2° grado). Il personale non docente complessivamente ha 570 addetti.

Nelle scuole elementari e materne le statistiche sono state calcolate su una campionatura di 8 direzioni didattiche su 18.

E' risultato che nelle materne hanno scioperato il 66,97% del personale di ruolo e il 66,02% non di ruolo. Nelle elementari si è astenuto il 37% del personale direttivo, l'81,39% dei docenti di ruolo e il 50% non di ruolo. Per materne ed elementari ha scioperato il 60% del personale non docente.

Nelle medie inferiori sono 11 su 21 le scuole che hanno fornito dati utili alla statistica. Alta l'adesione allo sciopero fra i docenti di ruolo, pari all'85,71%, 71,63% per quelli non di ruolo. Presidi 9,09%. Non docenti 15%.

Nelle superiori hanno contribuito all'elaborazione i dati di 13 istituti su 20. Ha scioperato il 74,39% dei docenti di ruolo, il 78,57% dei non di ruolo, il 14,28% dei presidi. Fra i non docenti adesioni pari al 60%.

**f. d.**

SAVONA — Sciopero riuscito in tutte le scuole savonesi dove solo il 30 per cento degli alunni ha seguito regolarmente le lezioni. La manifestazione indetta dalle organizzazioni studentesche voleva ribadire l'urgente necessità di risolvere il problema del precariato nella scuola.

Ieri mattina gli studenti hanno percorso in corteo le vie di Savona e sono confluiti in piazza Sisto IV. Dopo una breve sosta, hanno raggiunto la sala consiliare del Comune dove hanno tenuto un'assemblea.

Accanto agli studenti i rappresentanti del trecento insegnanti precari della provincia di Savona. In un documento diffuso ieri mattina, hanno ribadito i punti sottolineati più volte dai sindacati scuola Cgil Cisl e Uil e dallo Snals.

Hanno detto i precari: «Ancora una volta abbiamo ribadito i punti della piattaforma: deve essere risolta una volta per tutte la nostra situazione di precarietà. Ci deve essere concessa una una tantum che ci consenta di riprenderci, e deve essere instaurato un nuovo sistema di reclutamento per evitare nuove forme di precariato. Purtroppo da parte del governo abbiamo avuto fino ad ora risposte negative. Ci auguriamo che il ministero sia fermo ed una commissione arrivata dalle relazioni sindacali e della politica della scuola».

Nei prossimi giorni in tutti gli istituti della provincia di Savona si terranno riunioni di precari che si concluderanno con una assemblea generale prevista per mercoledì alle 17 nella sede della Cisl. Non è escluso che si studino altre forme di lotta.

Dicono i precari: «Per ovviare il campo da possibili fraintendimenti è necessario subito fare chiarezza e precisare che parlare di precariato non significa parlare di disoccupazione. Tuttavia noi siamo penalizzati nel piano economico e normativo: siamo risorse umane sprecate ed abbandonate nel limbo dell'incertezza. Noi rivendichiamo la garanzia della stabilità del lavoro».

I rappresentanti sindacali, nel corso dell'assemblea nella sala consiliare, hanno ribadito: «Un mese e più di trattative ha dimostrato che il governo non intende tener fede alla promessa di giugno. Ancora una volta non sono definite le risorse necessarie ad un contratto che riconosca e valorizzi la professionalità dei lavoratori della scuola. Ancora non ci sono precisi impegni in merito alla modernizzazione delle strutture scolastiche e al potenziamento dei processi innovativi».

**g. p. c.**

Genova, coinvolto [illegible] Cerofolini

# Presto comunicazioni ad ex amministratori

GENOVA — Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica Valeria Fazio, cui è stata affidata l'inchiesta, invierà una serie di comunicazioni giudiziarie ad ex amministratori del Comune di Genova e ai titolari di due società edili di Milano: oggetto dell'azione della magistratura è un maxiappalto che comprende undici grosse opere pubbliche (impianti di nuoto, scuole, ecc.) che vennero a costare 45 miliardi.

La pratica, sino a pochi giorni fa, era nelle mani del pretore Marco Derolo: trattandosi però del reato di interesse privato in atti d'ufficio ha passato il fascicolo al magistrato di grado superiore.

Gli inquisiti sono l'ex sindaco Fulvio Cerofolini, gli ex assessori Franco Monteverde (bilancio), Edoardo Guglielmino (sport), Domenico Delfino (patrimonio) e Gregorio Catrambone (urbanistica).

Quest'ultimo è attualmente ancora assessore ma all'Edilizia pubblica residenziale. Oltre ai politici ci sono Guido Veneziani, Narciso Salvatori e Alfredo Delli, titolari delle società «Mosa» e «Gesa» di Milano.

Secondo l'accusa era stato firmato un contratto «chiavi in mano» tra l'amministrazione comunale e le società costruttrici.

Quando si stipula un accordo del genere, per legge, non è consentita una variazione dei prezzi: invece alla conclusione vennero pagati dal Comune sei miliardi e mezzo di lire in più.

Gli ex amministratori si difendono e si dichiarano in grado di dimostrare la propria assoluta buona fede, affermando che il patto «chiavi in mano» è valido ma nel corso dell'opera, non vengano imposte modificazioni e varianti ai progetti iniziali.

**p. l.**

## Un corso di medicina a Savona

SAVONA — Si svolge oggi [illegible] Agip, a partire dalle 10,30, il secondo corso [illegible] giornamento della Società italiana di medicina generale, patrocinato dalla VII Unità sanitaria locale e organizzato in collaborazione con la «Ici Pharma».

Tema del corso è la «cardioprotezione nel paziente iperteso». Relatore sarà il dottor Emilio Martinengo, primario del reparto di cardiologia dell'ospedale San Paolo. Vi parteciperà una trentina di medici di Savona e provincia.

Dice il dottor Renato Giusto, coordinatore locale della Società di medicina generale: «Questo corso si svolge con la metodologia dell'apprendimento attivo. I medici devono cioè partecipare alla discussione e al dibattito scientifico, in modo da apportare un reale contributo d'esperienza personale e, nello stesso tempo, ricevere dal corso il massimo di utilità pratica possibile».

Corsi di questo genere vengono organizzati per applicare una precisa legge che impone continui e qualificati aggiornamenti da parte dei sanitari di medicina generale.

Ha concluso il dottor Giusto: «Il tema del corso di oggi è di particolare importanza perchè tratta appunto il modo di prevenire e curare i danni della prevenzione stessa, una delle malattie più diffuse del nostro tempo».

**m. bri.**


[illegible]

Fallimento «Cavoli Maria Francesca» - Diano.

Vendita di beni immobili all'incanto

Con ordinanza in data 30 ottobre 1986 il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili siti in Diano (SV): via Marconi della Libertà.

LOTTO N. 1

Parte del piano terreno con ingresso da civici numeri 35 e 37 rosso adibita a negozio e piccolo retro, per una superficie di mq 96,2: tre cantine al piano seminterrato - N.C.E.U. part. 163 e 177.

Prezzo base lire 65.000.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000

LOTTO N. 2

a) Parte del piano terreno con ingresso dai civici numeri 41 e 43 rossi, formato da un locale con corte esclusiva, da due locali uso laboratorio per una superficie complessiva di mq 90,6 - N.C.E.U. part. 163 fg. 2 Mapp. 108 sub 1, Mapp. 206 sub 2.

b) porzioni di fabbricati rurali senza superficie e senza reddito.

Prezzo base lire 34.000.000.

Offerte minime in aumento lire 1.000.000

Cauzione 15% + spese 10% del prezzo base del lotto, da depositare in Cancelleria, mediante contanti o assegni circolari trasferibili, entro le ore 10 del giorno della vendita, che avrà luogo davanti al Giudice Delegato in data 11 dicembre 1986 alle ore 12.

Ogni spesa inerente e carico dell'aggiudicatario.

Prezzo di aggiudicazione da versare in Cancelleria entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso il Curatore dott. Giuseppina Leonardi - Via Pescaria 6/4 - Savona - Telefono (019) 82.1.847

Savona, 8 novembre 1986

R. CANCELLIERE
(dott. G. Giacobbe)

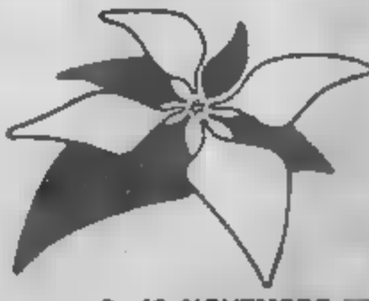


11ª BORSA DEI FIORI

EDIZIONE NATALIZIA

Rassegna Professionale di floroviv[illegible]smo, [illegible] complementari [illegible] articoli [illegible] floristi

Il punto d'incontro per gli operatori economici



8 - 10 NOVEMBRE [illegible]

[illegible] ARSIZIO' - VA - ITALY

Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21

orario dalle [illegible] 18.00

PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 464 379 - 635 256
TX 330180 ORIBUS I (ENTE MOSTRA TESSILE)



RESIDENZA BISALTA
CUNEO
Via Savona 50
Tel. 0171 402.025

Pensione e soggiorno per anziani in camere singole o doppie con servizi.
Assistenza medica ed infermieristica.



OCCASIONE IMMOBILIARE

LOANO

[illegible] vendesi appartamento soggiorno, angolo cottura, camerata, cantina mansarda con terrazzo panoramico con accesso a box.
Prezzo a trattativa.
Tel. 01/62/91 283 ore ufficio



AVIS

Visita ufficiale del Capo dello Stato, Francesco Cossiga

# Così Genova ha trascorso le dieci ore col Presidente

**Gli incontri in Provincia e Comune - «Il [illegible] dei genovesi è forgiato nell'acciaio» - La visita all'Ansaldo - Ha deposto una corona [illegible] di Mazzini**

GENOVA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha compiuto ieri, in dieci ore fitte d'impegni, una visita ufficiale alla città.

È arrivato, secondo il protocollo, alle 10 all'aeroporto «Cristoforo Colombo» con il velivolo presidenziale, ed è ripartito poco dopo le 20, con una cinquantina di minuti di ritardo sulla tabella di marcia.

Il capo dello Stato è rimasto fedele al suo cliché di cortesia sorridente. Sobrio negli interventi, rapido, nei limiti del possibile, nei disimpegni di protocollo. Affannata, invece, ma era da prevedersi, la corsa delle autorità locali e inserirsi nel corteo presidenziale per strappare un flash o una carrellata del telegiornale accanto all'illustre ospite.

Inutile dire che c'è stato uno spreco di doni: grifi genovesi, caravelle in filigrana, piatti «artistici», volumi, pubblicazioni. C'è stato anche un «gran finale» — e non poteva essere diversamente — nel nome di Colombo, a palazzo San Giorgio, in occasione d'un convegno dell'associazione studiosi del diritto Italia-Usa, alla presenza del presidente [illegible] Corte Costituzionale Antonio La Pergola.

Il taccuino della «curiosità», [illegible] il sobrio stile del presidente Cossiga, per la verità è povero, soprattutto se si deve riandare con la memoria al predecessore Sandro Pertini. Va segnalata la cautela giornata dal punto di vista del traffico. Qualche inconveniente dovuto al difficile decollo delle isole pedonali.

La giornata di Cossiga è stata intensa. Dopo l'arrivo all'aeroporto, dove ad accoglierlo era solo il prefetto Fausto Cursaro, il Presidente della Repubblica s'è trasferito in Prefettura. Presentazioni interminabili, come da cerimoniale, poi un saluto «volante» nel salone del Consiglio Provinciale (che è ospitato nello stesso palazzo della Prefettura) riunito per l'occasione e scambio di brevi saluti (con allusioni giuridico-amministrative [illegible] possibilità di sviluppo dell'ente, sovente mortificato) con il presidente Giancarlo Mori.

Quindi il trasferimento in Comune. La cerimonia, anche in questo caso, è stata ridotta all'essenziale. Il sindaco Cesare Campart, per temperamento, può competere con il Presidente per contegnosa sobrietà. Campart ha subito accennato al traguardo del 1992 e allo sforzo che Genova sta compiendo per risorgere da una lunga crisi e per offrire al mondo il suo volto migliore.

Uomo di ottima cultura, giurista e umanista, Cossiga ha risposto ricordando i legami storici, politici ed economici tra Genova e la Sardegna, soprattutto nel Medioevo, nel crogiolo di rapporti che vedevano protagonisti anche Pisani, Angiotni, Aragonesi.

Il Presidente della Repubblica ha ricordato come Genova abbia «pagato un tributo altissimo durante la lotta al terrorismo», ed ha aggiunto che le sue reazioni sono sempre state «esemplari», anche perché il carattere dei genovesi «è forgiato nell'acciaio».

Genova. Il Presidente Cossiga ieri a palazzo Tursi (Telefoto)

Prima di ritornare, Cossiga s'è recato al cimitero monumentale di Staglieno a deporre una corona sulla tomba di Giuseppe Mazzini.

Cossiga ha quindi fatto colazione in Prefettura, attorno a una mensa dove hanno trovato posto di «menu» era ligure-sardo: pesto, agnello, torta di carciofi) solo il cardinale Giuseppe Siri e le massime autorità civili e [illegible]. Una dozzina di commensali in tutto. Nel primo pomeriggio, il Presidente ha avuto solo una mezz'ora di relax, quindi il carnet degli impegni lo ha nuovamente coinvolto.

Ha ricevuto per una quarto d'ora una delegazione di operatori del settore marittimo e successivamente ha visitato il quotidiano «Il [illegible] XIX» che quest'anno festeggia i cent'anni di [illegible].

Poco dopo le 17, c'è stata la prevista visita all'Ansaldo, prima alla Badia del Boschetto in Val Polcevera, dove si trova l'Archivio Storico della azienda più «nobile» — 132 anni — della città e, in un [illegible] nel nuovissimo stabilimento di Fegino, dove un operaio ha portato il saluto al Presidente che ha risposto affabilmente.

Ma il momento «clou» è stato l'indirizzo di saluto, breve e significativo, del presidente dell'Iri, Romano Prodi. Tra le righe Prodi ha annunciato che l'avvenire dell'Ansaldo è ormai completamente fuori del settore nucleare. Prodi ha avuto parole di lode per la Elsag-Selenia (azienda «prima della classe» ormai a Genova) e ha ricordato la storia di «mobilità» produttiva dell'Ansaldo. Ha parlato del biomedicale e soprattutto del settore trasporti, ma ha «glissato», con evidente disappunto [illegible] alcuni dirigenti (in particolare l'amministratore Giovanni Gambardella, che alcune voci danno sul piede di partenza), sulle prospettive di progetto centrali nucleari.

Infine, con una nuova corsa [illegible] verso la città praticamente paralizzata e con i cinesini stretti che aumentavano a distanza [illegible] blocchi obbligati, c'è stato il ritorno [illegible] per il [illegible] dei giuristi Italo-Americani. Hanno parlato, tutti in tema Colombiano, Edward Re, presidente della Corte suprema dogmale di New York, Nicola Ferrarelli, avvocato generale della Corte d'Appello di Genova, il presidente della Corte Costituzionale, Antonio La Pergola e il senatore Paolo Emilio Taviani, studioso di Colombo ed ex capo-corrente del capo dello Stato.

**Paolo Lingua**

## [illegible] Apt e Pro loco un convegno oggi a Bardineto

BARDINETO — Questa mattina alle 9,30 si tiene a Bardineto un convegno regionale sulle Pro loco della Liguria. Organizzato dalla Comunità montana Alta Val Bormida, si propone di esaminare i problemi che paiono in relazione alla imminente entrata in vigore della nuova legge quadro per il turismo.

Il problema è particolarmente sentito in quest[illegible] zona. [illegible] momento che, in base alla nuova normativa, i Comuni della Alta Val Bormida dovrebbero finire sotto due diversi Apt, quelli di Varazze e di Finale Ligure.

Con [illegible] riforma carceraria avrà fine la condanna di Renzo Ferrari

# *Presto libero l'uomo del bitter*

**Il fatto che suscitò emozione in tutta Italia accadde ad Arma di Taggia nel 1962 - Una storia di amore e stricnina - Ora il veterinario, in regime di semilibertà, lavora in una libreria di Parma - Tornerà a Barengo, suo paese**

ARMA DI TAGGIA — La riforma carceraria, che annullerà alcuni ergastoli, spalancherà definitivamente le porte del carcere al veterinario Renzo Ferrari condannato (prima a trent'anni, poi al carcere a vita) per aver assassinato un commerciante di Arma di Taggia, Tranquillo Allevi, inviandogli un bitter al quale aveva aggiunto stricnina. Movente: travolto dalla passione per la moglie di Allevi, Renata Lualdi, il veterinario studiò ed attuò [illegible] piano per disfarsi dell'uo[illegible] che rappresentava un [illegible] alla sua relazione. Un piano rozzo, ingenuo, pel quale tuttavia l'Allevi, Tranquillo di nome e di comportamenti, «uomo *facile a credere a tutto*», come fu scritto in sentenza, cadde ingiegabilmente.

Scenario della tragedia Arma di Taggia, in un fine d'agosto del 1962, con la Riviera di Ponente gremita di turisti, una folla che fu percorsa dal brivido del crimine [illegible] anche impietosamente incuriosita dagli «ingredienti» che attraversavano la tragedia: [illegible] passioni sfrenate, veleni, descrizione a [illegible] morbosa di incontri clandestini, maratone pretorie. Un «drammone» da fine Ottocento.

Il primo processo fu celebrato ad Imperia: e non si può non ricordare, oggi, che proprio in quella città la contessa Maria Tiepolo Oggioni fu processata per aver ucciso con un colpo di pistola l'attendente [illegible] marito, proponendo mezzo secolo prima quel binomio amore e morte, consueto alle belle époque, che Leonardo Sciascia [illegible] trasferito in un libro.

Tre i personaggi di un delitto di un quarto di secolo fa: Di Tranquillo Allevi, si è detto: Agricoltore a Barengo, in provincia di Novara, si trasferì ad Arma di Taggia con la moglie e la figlia, accettando una rappresentanza di formaggi. Aveva 52 anni. «*Ma è già vecchio, la sera alla nove*

Renzo Ferrari e Renata Lualdi, durante il processo nel 1964

*cade dal sonno*», era lo spietato rimprovero della moglie, 41 anni, piccola Bovary dell'estrema Liguria di Ponente, non bella, alla ricerca di esperienze che il coniuge non poteva offrirle. Conobbe a Barengo, [illegible] Ferrari, all'epoca 32 anni, giovane e brillante professionista, un po' playboy, [illegible] Paese, [illegible] madre maestrina adorata da tutti, una posizione [illegible] sociale importante nella terra dove nacque Giamplero Bonipertl.

Ferrari [illegible] alla cascina degli Allevi per curare un vitello malato, incontrò Renata Lualdi e [illegible] il colpo di fulmine. Quando i coniugi Allevi si trasferirono ad Arma di Taggia, Ferrari [illegible] la spola [illegible] Piemonte e Liguria con la sua auto fuoriserie. Gli incontri continuavano, ma c'era sempre di mezzo lui, Tranquillo Allevi, già turbato da sospetti. Il piano del veterinario per avere Renata tutta per sé fu definito [illegible] abolico, in realtà — come si è visto — era una taglola nella quale pareva impensabile che [illegible] potesse mettere un piede.

Nel tardo pomeriggio del 24 agosto 1962 la postina di Arma recapitò a casa Allevi una bottiglietta di bitter, chiusa in un pacchetto tra paglia e cartone e accompagnata da un biglietto. Una [illegible] milanese [illegible] l'Allevi la rappresentanza di quell'aperitivo.

[illegible] trucchetto da goliardi: la lettera di offerta non aveva né timbri né carta intestata, quella bibita veniva già distribuita da un'azienda di Barengo. Ancora oggi, tanti anni dopo, chi visse quei giorni, si chiede come fece il commerciante di formaggi a cadere in quella sinistra «goliardata». Ma fu così.

Alle 20, rientrando a casa, l'uomo bevve metà del contenuto della bottiglietta e morì poche ore dopo, fra atroci dolori, all'ospedale. [illegible] suoi amici, che assaggiarono appena il bitter, se la cavarono con leggeri malesseri e molta paura.

La love story fra il veterinario e Renata Lualdi era tanto nota che gli inquirenti collegarono immediatamente amore e veleno. Gli indizi caddero come pietre su Renzo Ferrari.

Lui aveva comprato stricnina [illegible] una farmacia, lui aveva battuto [illegible] lettera di offerta della rappresentanza su una macchina per scrivere in dotazione al suo ufficio nel Comune di Barengo; lui aveva ritagliato da una rivista (ritrovata con parole mancanti) le lettere usate per comporre l'intestazione della lettera spedita. Lui, infine, avrebbe fatto la raccomandata alla stazione Centrale di Milano.

La [illegible] scatenante: all'improvviso Renata Lualdi, [illegible] l'amante il 13 agosto, gli aveva detto di voler troncare la relazione, impaurita da certi atteggiamenti del marito, improvvisamente meno tranquillo.

Primo processo ad Imperia e condanna a trent'anni, appello a Genova e [illegible] a vita, [illegible] quest'ultima confermata nel [illegible] Cassazione.

Dopo molte peregrinazioni da un carcere all'altro, Renzo Ferrari fu [illegible] in regime di semi-libertà, ottenne diverse licenze. Dal 1982 lavora a Parma in una libreria, uscita dal carcere alle 8 rientro alle 21. Continua ad affermare la sua innocenza.

È sempre stato considerato un detenuto modello. Dice Luca Cturlo, l'avvocato genovese che lo ha difeso in tutti i processi: «*E' vero che la pattuglia degli innocentisti, della quale io continuo a far parte, andò man mano assottigliandosi*, [illegible] *questo si deve al carattere di Ferrari; uomo estroverso, mai perfettamente credibile di quanto gli stava succedendo. Io continuo a chiedermi come un uomo brillante, con una posizione sicura, possa essere stato accecato di* [illegible] *uccisa* [illegible] *donna non avvenente, poco colta, scontrosa. Me lo chiedo da tanti anni, e non trovo la risposta*». Renzo Ferrari ha [illegible] 65 anni, capelli bianchi, andatura un po' curva. È un uomo stanco. Tornerà presto a Barengo, per dimenticare.

**Guido Coppini**

Ieri [illegible] in tribunale a Genova sentenza per il caso del Tac

# Fossa condannato e un anno per Imperato l'assoluzione

**Insufficienza di prove per l'ex presidente del San Martino - Entrambi ricorrono in appello**

GENOVA — [illegible] Fossa, 58 anni, ex assessore regionale socialista alla sanità, è stato condannato ieri sera dal tribunale di Genova a un anno di reclusione, con i benefici di legge, perché ritenuto responsabile di interesse privato in atti d'ufficio in merito alla vicenda del Tac. Con lui era imputato, per il medesimo capo d'accusa, l'ex presidente dell'ospedale San Martino, Francesco Imperato: i giudici lo hanno assolto per insufficienza di prove. Il pm Vito Monetti aveva chiesto questa mattina, al termine della requisitoria, un anno per ciascuno dei due imputati. Entrambi hanno annunciato che ricorreranno in appello, e così pure il pubblico ministero.

La [illegible] è [illegible] pronunciata poco dopo le 20, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. In mattinata aveva parlato il pm Monetti, successivamente avevano preso la parola i difensori: il prof. Pierandrea Maroni e l'[illegible] Giovanni [illegible] per Imperato, l'avv. Giovanni Scopesi per Fossa. Tutti avevano sostenuto la piena innocenza dei loro assistiti, affermando che non era stato provato in alcun modo il loro «interesse» nella complessa vicenda delle tariffe del Tac.

Si è concluso così, dopo sei anni dall'inizio dell'inchiesta, il primo «round» dello scandalo del Tac. Lo strumento, il Tomografo assiale computerizzato, venne comperato dai [illegible] Ospedali civili di San Martino solo dopo che era sorta la polemica e che era scattata l'inchiesta: ma per anni ne esistette uno solo, di proprietà della società Care di William Rosati, un imprenditore ritenuto il «capo» della [illegible] P2 in Liguria.

Alla loggia sarebbero stati iscritti, sulla base dei documenti rinvenuti in un secondo momento, sia pure in un mare di smentite e contestazioni, anche il prof. Luigi Oliva, cattedratico di radiologia, e Imperato. Michele Fossa avrebbe solo inoltrato domanda, ma non sarebbe mai stato «iniziato».

In passato la famiglia di Fossa (ma non quando quest'ultimo era [illegible] aveva detenuto alcune [illegible] della società proprietaria del Tac. Il prof. Oliva, l'anno scorso, è stato condannato per il medesimo reato di Fossa: è in attesa di appello.

Fossa e Imperato, accusati d'aver consentito una politica tariffaria troppo esosa a vantaggio della Care, erano stati [illegible] in tribunale. In seguito a un ricorso del pm, l'ufficio istruzione della Corte d'appello decise il rinvio a giudizio per entrambi.

Ora, dopo circa tre settimane dall'inizio del processo, si è avuta la sentenza, che indubbiamente non «accontenta» nessuno (colpevolisti e innocentisti). Della vicenda del Tac si tornerà a parlare ancora, dunque, nel due processi d'appello che saranno celebrati il prossimo anno. **p. l.**

## [illegible] due container sulla [illegible]

GENOVA — Due container pieni di computer della «Olivetti» sono stati trovati ieri sera dalla polizia stradale su una piazzola dell'autostrada Milano-Genova.

Secondo gli agenti si tratta di merce che supera il miliardo di lire [illegible] provenienza furtiva. I due contenitori sono stati abbandonati sopra a due semi—rimorchi, anch'essi risultati rubati.

Le [illegible] indagini della polizia stradale [illegible] stabilire il luogo e le modalità del furto; quindi si cercherà di risalire ai responsabili del colpo che probabilmente per un imprevisto — e al momento sconosciuto — non sono riusciti a portare a termine.

I due container con all'interno la preziosa merce sono stati abbandonati in un'area di posteggio nei pressi di Bolzaneto.

Alta la percentuale [illegible] adesioni nelle province [illegible] Savona e Imperia

# *Scuole, sciopero riuscito*

**Corteo di studenti e insegnanti precari - Molti alunni hanno comunque disertato le lezioni**

IMPERIA — In provincia di Imperia ha raccolto molte adesioni lo sciopero nelle scuole, proclamato dalle organizzazioni sindacali confederali e autonome per il rinnovo del contratto dei docenti.

Il personale del Provveditorato agli studi di Imperia ha elaborato una serie di percentuali per ogni settore scolastico (studenti esclusi, rimasti a casa un po' ovunque), sulla base di una campionatura.

È un riflesso piuttosto attendibile, anche se non assoluto, di come sono andate le cose in provincia dove i docenti sono 2945 (fra materne, elementari, medie di 1° e 2° grado). Il personale non docente complessivamente ha 570 addetti.

Nelle scuole elementari e materne le statistiche sono state calcolate su una campionatura di 8 direzioni didattiche su 15.

È risultato che nelle materne hanno scioperato il 66,67% del personale di ruolo e il 66,92% non di ruolo. Nelle elementari si è astenuto il 77% del personale direttivo, l'81,28% dei docenti di ruolo e il 50% non di ruolo. Per materne ed elementari ha scioperato il 50% del personale non docente.

Nelle medie inferiori sono 11 su 21 le scuole che hanno fornito dati utili alla statistica. Alta l'adesione allo sciopero tra i docenti di ruolo, pari all'83,77%, 71,43% per quelli non di ruolo. Presidi 9,09%. Non docenti 13%.

Nelle superiori hanno contribuito all'elaborazione i dati di 13 istituti su 30. Ha scioperato il 74,29% dei docenti di ruolo, il 76,57% dei non di ruolo, il 14,09% dei presidi. Fra i non docenti adesioni pari al 40%. **f. d.**

SAVONA — Sciopero riuscito in tutte le scuole savonesi dove solo il 30 per cento degli alunni [illegible] seguito regolarmente le lezioni. La manifestazione indetta dalle organizzazioni studentesche voleva ribadire l'urgente necessità di risolvere il problema del precariato nella scuola.

[illegible] mattina gli studenti hanno percorso in corteo le vie di Savona e sono confluiti in piazza Sisto IV. Dopo una breve sosta, hanno raggiunto la sala consiliare del Comune dove hanno tenuto un'assemblea.

Accanto agli studenti i rappresentanti [illegible] trecento insegnanti precari della provincia di Savona. In un documento diffuso ieri mattina, hanno ribadito i punti sottolineati più volte dai sindacati scuola Cgil Cisl e Uil e dalo Snals.

Hanno detto i precari: «*Ancora una volta abbiamo ribadito i punti della piattaforma: deve essere risolta una volta per tutte la nostra situazione di precarietà. Ci deve essere concessa una tantum che ci consenta di sopravvivere, e deve essere instaurato un nuovo sistema di reclutamento per evitare nuove forme di precariato. Purtroppo da parte del governo abbiamo avuto fino ad ora risposte negative. C'è l'impressione che il ministero sia ferma ad una concezione arretrata della relazioni sindacali e della politica della scuola*».

Nei prossimi giorni in tutti gli istituti della provincia di Savona si terranno riunioni di precari che si concluderanno con una assemblea generale prevista per mercoledì alle 17 nella sede della Cisl. Non è escluso che si studino altre forme di lotta.

Dicono i precari: «*Per sgombrare il campo da possibili fraintendimenti è necessario subito fare chiarezza e precisare che parlare di precariato non significa parlare di disoccupazione. Tuttavia noi siamo penalizzati sul piano economico e normativo: siamo vere umane sprecate ed abbandonate nel limbo dell'incertezza. Noi rivendichiamo la garanzia della stabilità del lavoro*».

I rappresentanti sindacali, nel corso dell'assemblea nella sala capitolare, hanno nuovamente ribadito: «*Un mese e più di trattative ha dimostrato che il governo non intende tener fede alla promessa di giugno. Ancora una volta non sono definite le risorse necessarie ad un contratto che riconosca e valorizzi la professionalità dei lavoratori della scuola. Ancora non ci sono precisi impegni in merito alla modernizzazione delle strutture scolastiche e al potenziamento dei processi innovativi*». **g. p. c.**

Genova, [illegible] Fulvio Cerofolini

# [illegible] ed ex [illegible]

GENOVA — Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica Valeria Fazio, cui è stata affidata l'inchiesta, invierà una serie di comunicazioni giudiziarie ad ex amministratori del Comune di Genova e ai titolari di due società edili di Milano: oggetto dell'azione della magistratura è un maxiappalto che comprende undici grosse opere pubbliche (impianti di nuoto, scuole, ecc.) che vennero a costare 45 miliardi.

La pratica, sino a pochi giorni fa, era nelle mani del pretore Marco Devoto: trattandosi però del reato di interesse privato in atti d'ufficio ha passato il fascicolo al magistrato di grado superiore.

Gli inquisiti sono l'ex sindaco Fulvio Cerofolini, gli ex assessori Franco Monteverde (bilancio), Edoardo Guglielmino (sport), Domenico Dellino (patrimonio) e Gregorio Catrambone (urbanistica).

Quest'ultimo è attualmente ancora assessore ma all'Edilizia pubblica residenziale. Oltre ai politici ci sono Guido Veneziani, Narciso Salvatori e Alfredo Delli, titolari delle società «Mosa» e «Cesa» di Milano.

Secondo l'accusa era stato firmato un contratto «chiavi in mano» tra l'amministrazione comunale e le società costruttrici.

Quando si stipula un accordo del genere, per legge, non è consentita una variazione del prezzo: invece alla conclusione vennero pagati dal Comune sei miliardi e mezzo di lire in più.

Gli ex amministratori si difendono e si dichiarano in grado di dimostrare la propria assoluta buona fede. Affermando che il patto «chiavi in mano» è valido sa, nel corso dell'opera, non vengano imposte modificazioni e varianti ai progetti iniziali. **g. l.**

## Un corso di medicina a Savona

SAVONA — Si svolge oggi [illegible] Motel Agip, a partire dalle 10.30, il secondo corso di aggiornamento della Società italiana di medicina generale, patrocinato dalla VII Unità sanitaria locale e organizzato in collaborazione con la «*Ici Pharma*».

Tema del corso è la «*cardioprotezione nel paziente iperteso*». Relatore sarà il dottor Emilio Martinengo, primario del reparto di cardiologia dell'ospedale San Paolo. Vi parteciperà una trentina di medici di Savona e provincia.

Dice il dottor Renato Giusto, coordinatore locale della Società di medicina generale: «*Questo corso si apoge con la metodologia dell'apprendimento attivo. I medici devono così partecipare alla discussione e al dibattito scientifico, in modo da apportare un reale contributo d'esperienza personale e, nello stesso tempo, ricavare dal corso il massimo di utilità pratica possibile*».

Corsi di questo genere vengono organizzati per applicare una precisa legge che impone continui e qualificati aggiornamenti da parte dei sanitari di medicina generale.

Ha concluso il dottor Giusto: «*Il tema del corso di oggi è di particolare importanza perché tratta appunto il modo di prevenire e curare i danni della pressione elevata, una delle malattie più diffuse del nostro tempo*». **m. ma.**


**TRIBUNALE DI SAVONA**

Fallimento «Carol Maria Franco» [illegible]

*Vendita di beni immobili all'incanto*

Con ordinanza in data 30 ottobre 1986 il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili siti in Dego (SV): via Martiri della Libertà.

LOTTO N. 1

Parte del piano terreno con ingresso dai civici numeri 35 e 37 rosso, adibita a negozio e piccolo retro, per una superficie di mq 96,2; tra confine al piano: sottoscala - N.C.E.U. part. 163 e 177.

Prezzo base lire 66.000.000.

Offerta minima in aumento lire 2.000.000.

LOTTO N. 2

a) Parte del piano terreno con ingresso dai civici numeri 41 e 43 rosso, formato da un locale con corte esclusiva, da due locali uso laboratorio per una superficie complessiva di mq 80,6 - N.C.E.U. part. 183 fg. 2 Mapp. 196 sub 1, Mapp. 200 sub 2.

b) porzioni di fabbricato rurale senza superficie e senza reddito

Prezzo base lire 34.000.000.

Offerta minima in aumento lire 1.000.000

Cauzione 15% + spese 10% del prezzo base del lotto, da depositare in Cancelleria, mediante contanti o assegni circolari trasferibili, entro le ore 10 del giorno della vendita, che avrà luogo davanti al Giudice Delegato, in data 11 dicembre 1986 alle ore 12.

Ogni spesa inerente a carico dell'aggiudicatario

Prezzo di aggiudicazione da versare in Cancelleria entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore dott. Giuseppe Leonardi - Via Palazzata 8/4 - Savona - Telefono (019) 821.847

Savona, 8 novembre 1986.

IL CANCELLIERE
(dott. G. Giacobbe)

**11ª BORSA DEI FIORI**

[illegible] NATALIZIA

Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floristi

il punto d'incontro per gli operatori economici

8 - 10 NOVEMBRE 1986
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21

orario dalle 9.00 alle 18.00

PER INFORMAZIONI
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
TELEFONI (0331) 634 376 - 634 226
TX 320580 UBIBUS I CENTE MOSTRA TESSILE

**RESIDENZA BISALTA**
CUNEO
Via Savona 10
Tel. 0171 402.025

Pensione e soggiorno per anziani in camere singole o doppie con servizi.
Assistenza medica ed infermieristica.

**OCCASIONE IMMOBILIARE**

LOANO

zona tranquilla vendesi appartamenti soggiorno, angolo cottura, camerata, camera matrimoniale, servizi, ripostiglio con soffitto e box.
Possibilità mutuo
Tel. 0182/81.865 ore ufficio

AVIS

PALLANUOTO - Sei formazioni liguri nell'apertura di Coppa

# Il nuovo Savona al Boschetto Camogli-Nervi, prima mini

**I ragazzi di Mistrangelo (adesso targati Kontron) di fronte al Sori - Ancora incertezze societarie per i bianconeri - Arenzano, battesimo con la Rari**

Si disputano oggi (ore 18) le partite della prima giornata della Coppa Italia di pallanuoto e sei formazioni liguri scendono in vasca per verificare il loro attuale stato di forma nei primi impegni ufficiali della nuova stagione agonistica.

Derby al Boschetto. Nel girone A spicca il derby levantino tra Camogli e Nervi che si gioca al Boschetto (ore 16,30). I bianconeri camogliani devono ancora trovare una risposta definitiva ai loro interrogativi di carattere societario e tecnico. Ieri sera s'è svolta l'ennesima riunione del consiglio direttivo e il dirigente Marco Lanati assicura che «*lunedì prossimo verrà varato finalmente il Camogli edizione '86-'87*».

Differenti invece i problemi dei Nervi che vorrebbe allestire una grossa squadra richiamando il capitano della nazionale Misaggi e i due «big» Bersezio e Cristilli ma aspetta il placet degli stessi giocatori. E il Bogliasco? I biancoceleste di Lilio Morbelli (ancora senza presidente dopo le dimissioni di Enrico Ravano) debuttano alla piscina comunale affrontando il Torino '81 e cercano di centrare subito l'obiettivo della vittoria.

**Kontron all'esordio.** Dopo la presentazione di giovedì scorso allo Yacht Club Genova lo sponsor Kontron debutta ufficialmente nel mondo della pallanuoto affiancando il Savona nel derby del Boschetto contro il Sori. I ponentini di Claudio Mistrangelo devono fare a meno di Pisano (squalificato), Crapa (infortunato) e La Cava (militare) ma non rinunciano a priori alla vittoria. «*Puntiamo alla qualificazione — ammette l'allenatore — ma è chiaro che le gare di Coppa Italia rappresentano soprattutto un'importante tappa di avvicinamento al campionato. Per noi sarà una stagione di transizione e vogliamo valorizzare i nostri giocani migliori*».

Nel girone B avrebbe dovuto giocare anche la Pro Recco Erg ma la sfida con il Como è stata rinviata a domenica 16 novembre per indisponibilità della squadra lariana trattenuta dal siciliano Casalaj. Ancora un po' di pazienza quindi per i tifosi recchelini che vogliono vedere all'opera i nuovi Afric (ex Primorje Rijeka) e Collina (ex Bogliasco). «*Il forfait del Como — afferma il dirigente Brasillano — ci costringe ad un altro proprio tour de force con Sori (mercoledì 12), Kontron Savona (sabato 15) e Como (domenica 16) ma speriamo di farcela lo stesso*».

Occhio fiducioso. Il battesimo del White Sun Arenzano nel girone C avviene alla Costoli contro i locali della Rari 1904 e mister Luciano Cucchia sembra fiducioso sulle possibilità dei suoi (lo Sturla invece s'è ritirato e il Bogliasco usufruisce del turno di riposo).

**Aldo Costa**

## Portobello, una trasferta insidiosa L'Albisola cerca il primo

Parquet davvero «caldi» per le tredici équipes che rappresentano il volley ligure nei campionati nazionali di A2, B e C1.

**Trasferta siciliana** — In A2 femminile (quinta giornata) le genovesi della Portobello Road vanno ad affrontare il Reca Reggio Emilia in una trasferta tra le più delicate del campionato ma covano in segreta speranza del colpaccio.

La sfida sarà preceduta dal big-match del massimo campionato tra Nelsen Reggio Emilia e Teodora Ravenna, la formazione di Pastorino quindi cerca di far da adeguata cornice allo spettacolo delle «big» della pallavolo nazionale, ma sulla strada che dovrebbe condurre alla terza affermazione stagionale c'è un ostacolo insidioso come il team locale del Reca.

Le altre gare sono Infinas Pordenone-Gran Casa Legnano, Casa Rurale Faenza-Sipp Cassano, Telcom Gesto San Giovanni-Frighetto Padova, 3000 Spezzano-Multitecnica Torino e riposa Paul & Shark Varese.

**Rompere il ghiaccio** — E' il proposito delle albisolesi del Viani 2A nel terzo turno di B femminile e la squadra allenata da Leonardi spera finalmente di centrare l'obiettivo della prima affermazione stagionale nel confronto casalingo con il Rivarolo Canavese (Albisola Superiore, ore 21).

A stuzzicare la carica sono Stella, Gilli, Visconti, Audino, Mondelli, Zanini, Piengo, Firpo, Rosarba, Damiani e Casati. Il quadro di oggi è completato da Taja Orsia Sotto-Bergamo, Acconero Savigliano-Castellum Cialazo, Pinerolo-Lonigoni Lecco, Valdaro Casale-Olfra Vigevano, Team 92 Piacenza-Parix Romagnano Sesia.

**Tris di successi** — In C1 femminile (terzo turno) le sanremesi del Riviera vanno a far visita allo Stinovo San Miniato nella partitissima della giornata e tentano di ottenere la terza vittoria consecutiva dopo quelle conseguite su Varazze e Farnese Parma per rafforzare la leadership in classifica e ribadire le ambizioni di promozione.

Viaggiano anche le spezzine del Ceparana (con l'innocenti Piombino) e le genovesi del Cus Genoa che cercano il primo successo esterno sul terreno dell'Aghinolfi Forte dei Marmi: per l'occasione il coach Canetta getta nella mischia Zannini, Malgieri, Annitotti, Federici, Dellepiane, Paccioli, Bettucchi, Pellegrini, Obenina, Castellaneta.

Il Volley Chiavari invece cerca di sfruttare nella maniera migliore possibile il fattore campo nel confronto con il Possente Carrara (Casa Marchesani, ore 18) e mister Russo è pronto ad utilizzare Bregante, Ferrando, Macchiavello, Salano, Adele e Manuela Costi, Morin, Bettini, Castagnola, Bacigalupo, Pizzini.

Costa di fare altrettanto il Varazze di Canestro (dentro Prato, De Filippi, Chiso, Andreozzi, Bruscone, Fadola, Cialella, Cervetto, Milri, Siri e Rossi) nel derby con le spezzine del Candolfo Golfotur (ore 21).

**Colombo okay** — In C1 (terza giornata) attenzione alla capolista Cristoforo che vuole rafforzare il primato ottenendo il terzo successo consecutivo nell'incontro casalingo con il Quarrata (Genova, ore 18): la «mente» in panchina è Bertolotto, il «braccio» è formato da Marchese, Dagnino, Zanneri, Roncallo, Barbini, Mariotti, Rossi, Picasso, Testa, Bruschettini e Gross. a. c.

BASKET - In B femminile il Rapallo riceve il Gavirate

# Facile impegno per il Loano L'Autorighi cerca il bis in casa

Intenso fine settimana per il basket ligure. Oggi e domani, infatti, si alza il sipario anche sui campionati femminili di serie B e C e sui tornei interprovinciali di Promozione maschile.

C maschile — Il Loano, capolista a punteggio pieno in coppia col Mortara, cerca domani la settima vittoria consecutiva sul campo della «cenerentola» Valtarese.

Il pronostico è tutto dalla parte dei ragazzi di Montemurro (in formazione-tipo); ma contro la capolista tutte le avversarie raddoppiano l'impegno e sarà vietato concedersi distrazioni.

Per Valtarino e compagni, si aprirà poi un ciclo di ferro (scontro diretto casalingo col Mortara, seguito da tre trasferte consecutive) molto indicativo per verificare le reali possibilità di promozione in B2.

L'Autorighi stasera tenta il bis casalingo, nella gara col Biella. Si tratta di uno scontro diretto, tra due squadre appaiate a quota 4, una posizione assai scomoda.

L'Erg Genova, pur giocando bene, nelle ultime partite non è riuscito a far muovere la classifica e stasera dovrebbe farla finita di recitare la parte della vittima sacrificale nella tana della Derthona.

B femminile — E' rimasto solo il Rapallo a difendere i colori della Liguria.

La formazione diretta da Cesare Oriti esordirà stasera in casa, contro il Gavirate. Ha detto il presidente, Franco Orio: «*L'ambiente è molto unito e l'entusiasmo non manca: ci sono tutte le premesse per disputare un buon campionato. Se non saremo bersagliati dalla cattiva sorte e dagli infortuni, potremo inserirci nel gruppo di 6-7 squadre in lotta per la qualificazione play off*».

La squadra si è rinnovata: Forna e Carmilla sono passate, rispettivamente, al Treviso e al Broni. Le «nuove», Lidia Salvini (proveniente dal Loano), Livia Botta (dal Valmadrera) e la genovese Pietrapiana, si sono subito inserite molto bene.

C femminile — Sono quattro le liguri in un girone composto complessivamente da 12 squadre.

Nel primo turno, riflettori puntati sul derby Autorighi Genova-Chiavari in trasferta domani. Esordio casalingo per Loano e Sporting Genova, rispettivamente contro Moncalieri e Alessandria.

D maschile — Le capolista Reiter Imperia ed Ericsystem Spezia saranno impegnate in trasferta.

Gli imperiesi, in questo avvio di stagione, hanno già conquistato tre successi esterni e cercheranno il poker a spese del Canaletto Spezia. L'Ericsystem sarà impegnato a Serravalle, una formazione temibile, staccata di soli due punti dalla vetta.

Il Rapallo, guidato da Massimo Malta, dopo la pesante sconfitta di Spezia, è in cerca di riscatto nel derby con l'Athletic. Il Bavagna è a caccia del primo successo stagionale nella gara casalinga col S. Salvatore. Nella formazione guidata da Valentino Valente è previsto il rientro di Cacciatori e l'esordio di un militare della Sligny.

**m. f.**

INTERREGIONALE - Tre incrociata Biellese, Savigliano e Pinerolo

# Tre «grandi» del Piemonte per Cairese, Vado e Savona

**Levante-Albenga: cercasi riscatto disperatamente - Problemi di formazione per l'Imperia, che affronta in casa il St-Vincent**

Tripla sfida savonese alle «grandi» dell'interregionale. Doriani, Cairese, Savona e Vado affrontano rispettivamente la Biellese capolista, la sorpresa Saviglianese e l'attendismo e rilanciato Pinerolo. Una giornata la settima di andata, che mette di fronte le compagini di casa nostra con le pretendenti attualmente più indicate alla C2. Ma è giornata interessante anche per Levante, C-Albenga e per l'impegno interno dell'Imperia col St-Vincent.

A Cairo arriva la Biellese, prima in graduatoria col Cuneo. La superquadra piemontese, costruita per la C2 trova sulla sua strada una Cairese caricatissima dopo la vittoria di Albenga. Tra i giallobiù non ci sarà Pampaloni, squalificato, ma è pronto al rientro Grimaudo. Giovedì la squadra di Bartagnina ha giocato e vinto (4-1) l'amichevole col Millesimo, dimostrandosi in buonissima forma. L'assenza di Pampaloni costringerà il tecnico giallobiù a una piccola rivoluzione a centrocampo. Candidato alla fascia Boigiani, che dopo l'esordio al Riva si presenta al suo nuovo pubblico, con possibile inserito di Grimaudo e conferma di Rossi come libero.

Il Savona chiede alla matricola terribile Saviglianese la risposta al suo grande interrogativo. I biancoblù sono la brillante compagine autrice di sprazzi di gran gioco, o i suoi black-out significano carenze tali da impedire di pensare al primato. La trasferta è irta di insidie. Binacchi non ha problemi di formazione, tranne quelli (soliti) della scarso organico. A Savigliano, questo è certo, occorre un risultato positivo, perchè i 4 punti di distacco dal primo posto sono già troppi.

Grande attesa a Vado per l'arrivo di un Pinerolo che sarà seguito da numerosissimi tifosi; i rossoblù potrebbero mandare nella mischia Iannelli, ormai in condizione di rientrare dopo l'operazione al menisco. Il 3-0 inferto domenica dai biancoblù torinesi alla Levante C dimostra come la squadra diretta da Miro Zunino sia ormai in linea con le sue giuste ambizioni.

Il Vado, si sa, subisce poco e segna ancora meno. Forse domani un altro pareggio sarebbe davvero buono, ma il Pinerolo si accontenterà? Pascale e compagni hanno già lasciato per strada qualche punto di troppo, e in partenza hanno come obiettivo l'intera posta. Una volta tanto, il Vado dovrebbe avere anche al Chittolina maggiori spazi in attacco rispetto al solito, un po' come accade in trasferta, dove i rossoblù sono imbattuti. Un particolare, quello tattico di domani, da non trascurare.

Derby al Pio XII. Levante e Albenga vengono da due cocenti sconfitte: i genovesi nulla hanno potuto di fronte alla furia del Pinerolo, gli ingauni si sono fatti infilzare come lordi in casa dalla Cairese. Partita del riscatto per entrambe: l'Albenga non ha mai perso fuori casa, la Levante ha ottenuto 5 punti su 6 sul suo terreno (solo la Biellese ha fatto meglio). Partita aperta, con gli ospiti privi dello squalificato.

Il Giudice sportivo intanto mazza nei guai l'Imperia. Tino Invernizzi affronta il St-Vincent privo squalificati Cutilica e Graziano. Aggiungiamo le recenti decisioni di abbandonare la squadra da parte di Patricielli e Bigli junior, l'esclusione dalla rosa di Pittino, ed ecco un quadro niente affatto confortante.

La sconfitta di turata in finale, mette l'Imperia nelle condizioni di cercare ad ogni costo il risultato utile, possibilmente pieno, davanti a un St-Vincent che non appare certo destinato al sacrificio, anche in conseguenza del ko interno con la Saviglianese. Partita drammatica dunque al Ciciione, che può rivalleggiare in tensione con gli scontri, sulla carta più ostici, di Savigliano, Vado e Pegli.

**Roberto Baglietto**

Bracardino e Trudu, due combattenti in un Savona che non ha ancora trovato la condizione

## Questo sabato

**Basket**

**Promozione maschile:** Bordighera ore 21 palestra Cirinei: Bordighera-Cairo; Ceriale ore 20,30 palestra via Romana: Ceriale-Ginnasio Finale; Pietra L. ore 20,30 palestra comunale; Marenola-AS Imperia; Cepedaletti ore 21 palestra comunale: Cepedaletti-Sanremo.

**Tennis tavolo**

**Serie C:** Alassio ore 18 palestra comunale: Sole-RCM Mondovì.

**Serie D1:** Bordighera ore 18 palestra comunale: Bordighera B-Sems Imperia; Alassio ore 18 palestra via Gastaldi: Bala Sole-Bordighera A.

**Serie D2:** Sanremo ore 16,30 palestra comunale: Regina Sanremo-Piamma; Bordighera ore 18 palestra comunale: Bordighera-Riviera. Alassio ore 16 palestra via Gastaldi: Bala Sole C-Bala Sole A; Alassio ore 18 palestra via Gastaldi: Bala Sole B-Radar Borghetto.

**Football Americano**

Warese-Wolves, ore 21, Campoverde, campo in.

Problemi in società la squadra ad Alessandria

# Ancora nuvole sulla Sanremese Guerra tra D'Antuono e Scioli?

SANREMO — Si gioca su due tavoli diversi, ma ugualmente importanti, il futuro della Sanremese: lo campo e in società.

Sul primo fronte, alla guida di Giuseppe Caramanno tecnico di gradimento sta salendo fra la tifoseria biancazzurra nonostante che la sua Sanremese non abbia ancora vinto — sarà molto importante l'esito del match di domenica contro l'Alessandria, sul campo dei piemontesi.

Alessandria e Sanremese, sotto certi aspetti, si assomigliano: entrambe rivelano i panni dell'incognita tutta da scoprire, entrambe non hanno ancora fatto capire che genere di ruolo in campionato, da protagonisti o da comprimari, intendano recitare.

Il match di domenica potrebbe essere indicativo. Passare indenne ad Alessandria (almeno un punto) può essere importantissimo, anche sotto il profilo psicologico, per la squadra di Caramanno che parte oggi per la città piemontese.

Giovedì i biancazzurri hanno giocato in famiglia contro la squadra Primavera. In campo si sono visti anche i vari Fadda, Foti e Baldissera, gli acquisti d'autunno per ora non utilizzati. Non è escluso che, al «Morgagni», Caramanno presenti qualche novità rispetto alle due partite precedenti facendo esordire qualcuno gli ultimi arrivati.

Anche sul fronte societario, però, le novità non sembrano mancare. Privato la sede, bisognerà trovarne lo corso Mamiani. Il nuovo staff voluto dal presidente D'Antuono sta lavorando in silenzio a riorganizzare il club. Un pochi

**Per l'hockey il Mobilcasa la trasferta**

SAVONA — Ultima partita in A2 prima della sospensione invernale domattina per il Liguria Mobilcasa Savona di hockey su prato.

I biancoblù di Colla e del presidente Biai, reduci dal pesante 0-4 di Cernusco sul Navigilo contro la prima della classe, sono stavolta di scena a Monselvo d'Agli, dove al campo de La Valletta (ore 11) affrontano la Monselvese, compagine di categoria ma tutto sommato non fortissima.

Un è l'obiettivo dei savonesi, attualmente penultimi con 3 punti. Il campionato ripartirà il prossimo 22 marzo '87.

*(r. bg.)*

**La Sestrese esordisce con la S. Cecco**

GENOVA — La concomitanza con l'attesa Sampdoria-Milan di Marsari ha consigliato la Sestrese a chiedere ed ottenere l'anticipo ad oggi (Borsoli, ore 15) della partita interna con la S. Cecco.

Derby genovese dunque in Promozione girone A.

I verdestellati quindi in classifica cercano i due punti in grado di inserirli nella scia delle primissime.

La matricola dell'entroterra sfida una delle big della categoria con l'arma della disperazione, visto che dopo sei giornate si ritrova all'ultimo posto con soli due punti e ben cinque sconfitte subite.

*(r. bg.)*

PRIMA - Il Borghetto affronta il Pietra

# Derby Il Alassio

Polverismo di alfide ad alta tensione domani in categoria.

Le cinque capolista sono impegnate in partite di notevole impegno, tre (8, Bartolomeo, Quiliano, Borghetto) in casa, due (Millesimo e Bordighera) fuori.

**Quiliano (8)-Boys Vado (4)** — Gran derby a Quiliano, sul terreno che ha visto di scena i rossoblù fino all'anno scorso.

Il Quiliano recupera Camisi e Massimo Becco, è caricato a mille dall'impresa di S. Bartolomeo, ma non si fida della squadra di Bovera. Commenta il direttore sportivo Mauro Giusto: «*La qualità dei nostri avversari non è certo quelle che lascerebbe capire la classifica. E poi si tratta di un derby, e non ci sono mai gare scontate in questo campionato. Noi dobbiamo impegnare a nostre spese col Pietra Ligure*».

**Borghetto (8)-Pietra Ligure (5)** — Altro derby, stavolta al Comunale, col granata di Camilloni dimezzati dalle squalifiche piovute dopo l'aspra contesa di Loano.

Orilia, Molli e Pinasco sono appiedati dal giudice sportivo, mentre il Pietra viene da due vittorie consecutive e cerca la consacrazione alla sua risalita.

Scontro incertissimo, col Borghetto che chiede al suo grande orgoglio lo sprint per il successo.

**S. Bartolomeo (8)-Mallare (3)** — Scottati dall'acqua calda (il Quiliano), ora gli imperiesi non si fidano nemmeno più di quella fredda, che nella fattispecie è un Mallare sulla carta tagliato fuori da ogni pronostico.

Dalla parte dei locali c'è anche tanta rabbia per la prova sfortunata offerta sette giorni fa, una prova finalmente convincente alla loro difesa, che non 13 reti al passivo è la più perforata del girone.

**Cengio (6)-Bordighera (9)** — Se è vero che gli capitani hanno finora costruito le loro fortune soprattutto in casa, è anche da sottolineare come il Cengio sia ancora alla ricerca di una vera identità.

**Aquilotti (6)-Millesimo (9)** — Il tecnico del Millesimo, Giancarlo Tunoli, seguirà la partita dalle tribune del Ferraudi, causa squalifica.

I suoi giallorossi sono impegnati forse nella partita più difficile tra le cinque in vetta. Gli aquilotti sono in progresso, vantano una prima linea di ottima qualità, opposta però ad una difesa che ha finora subito appena 3 gol.

**Altarese (4)-Loanesi (8)** — Concentrazione massima e la parola d'obbligo in entrambi i clan.

L'Altarese è in acque infide, la Loanesi deve assolutamente recuperare terreno per non lasciare per strada le sue ambizioni.

**Borgio Verezzi (7)-Diano (6)** — Chi vince aggancia il carro del primato, e la partita è davvero equilibrata. Tra i locali, fuori Zaglia per squalifica, mentre la Diano farà di artigne e contropiede le sue armi.

Il Borgio è ancora scottato dal ko di Calizzano, la prima partita in cui il suo attacco non ha segnato. E Di Masi e compagni vogliono subito riscattarsi.

**Finalborghese (3)-Calizzano (5)** — Sfida salvezza in via Brunenghi. Privi di Enrico Boxxa, gli aquilotti sperano di rinforzarsi a Finale i progressi di sette giorni fa col Borgio.

**r. bg.**

SECONDA CATEGORIA - Grande equilibrio e alcuni interessanti scontri al vertice nei gironi A e

# Il Camporosso ora ha l'occasione di staccare Laigueglia e Carlin's

Il girone A prosegue all'insegna del grande equilibrio: ogni tentativo di fuga, finora, è stato rassorbito dal gruppone di testa (6 squadre racchiuse nel giro di soli tre punti).

A tentare l'allungo tocchera ora alle nuove battistrada, Camporosso, Laigueglia e Carlin's. Quest'ultima è ancora in attesa delle decisioni del giudice sportivo in merito alla gara col Sabazia Vado.

I giranerani avevano vinto per 3-1, ma il risultato, finora, non è stato omologato.

**Carlin's (9)-Laigueglia (9)** — Lo scontro diretto al vertice si disputerà domani mattina al comunale di Sanremo (10,30).

Dice Ivano Napolitano, allenatore della Carlin's: «*Per la gara col Sabazia, la decisione più probabile è quella della ripetizione dell'incontro. Il nostro sedicesimo Lenci, per una dimenticanza, non era stato inserito nella distinta, ma ha regolarmente disputato all'ingrosso tutto l'arbitro prima della gara, ottenendo i documenti di identità di tutti i giocatori. Se il direttore di gara, come previsto dal regolamento, avesse sbagliato la distinta, il risultato si sarebbe subito cristallizzato*».

L'attenzione, però, è ora interamente rivolta alla partita di domani.

**Camporosso (9)-Sabazia (4)** — I padroni di casa scenderanno in campo consapevoli di un anticipo il risultato del «comunale» di Sanremo.

I piani però non cambiano: per sfruttare l'occasione favorevole serve solo la vittoria, anche se il Sabazia non sembra disposto a tornare a mani vuote.

**Le finali del torneo Esso club**

VADO L. — Ecco nel vivo il secondo torneo di calcio Esso Club per dipendenti della filiale di Vado Ligure.

La manifestazione, organizzata dal presidente dell'Esso Club, Romano Aiolfi, e dai collaboratori Ottaviano e Berretta, ha vissuto ieri sera al campo Lazzaretti la prima parte della fase finale, con le partite Unino-Multiprop, Filtrologic-HDX 30 e Super Oil-Motor Oil.

*(r. bg.)*

**Noiese (1)-Pietra Sport (5)** — I padroni di casa, dopo aver cancellato lo zero in classifica, inseguono anche il primo successo stagionale.

Il Pietra Sport è in cerca di riscatto.

**Vecchia Laigueglia (3)-Alassio (3)** — I padroni di casa per la salvezza, i giallorossi per inserirsi nelle zone alte. I punti, nel derby, valgono doppio.

**Farigliano (7)-S. Giorgio (7)** — Stesso discorso vale per la «rivelazione» albenganese. Entrambe le squadre sono in cerca di riscatto, dopo una parentesi deludente.

**Spotornese (7)-Borghetto (8)** — Il successo potrebbe servire da trampolino di lancio verso i primissimi posti.

**Riviera dei Fiori (2)-S. Stefano (6)** — I padroni di casa, dopo il ko di Laigueglia, possono concedersi passi falsi.

Il clima del derby e le buone referenze del S. Stefano, però, consigliano prudenza e concentrazione.

**Vallecrosia (6)-Leca (3)** — I padroni di casa puntano al successo, per emergere da una posizione di classifica abbastanza anonima.

**m. f.**

# Lo Il testa testa tra la capolista

Turno di grande interesse nel girone B della seconda categoria, che prevede vari incontri fra le squadre che occupano le prime piazze della classifica.

Inoltre per le Valbormidesi la domenica si presenta con un apparentemente facile, alla luce dei risultati delle prime giornate del torneo.

**Zinola (8) - Albisola (9).** E' l'incontro di cartello della giornata. Entrambe le formazioni hanno già osservato un turno di riposo e gli immediati inseguitori tifano per i padroni casa, perchè fino ad ora nessuno si è mostrato in grado di contrastare i carmelitani.

Per lo Zinola il compito appare difficile anche se non proibitivo. L'Albisola può contare su una continuità di risultati che dovrebbe darle la necessaria tranquillità per disputare un grande incontro.

**Priamar (7) - Villapiana (6).** Altro incontro di alta classifica. I padroni di casa cercheranno in ogni modo di approfittare del momento negativo del Villapiana, che dopo una partenza alla grande sta incontrando qualche imprevista difficoltà.

Da parte sua il Villapiana deve far dimenticare la sconfitta subita sul suo terreno domenica contro lo Zinola. Un pareggio in questo caso è l'obiettivo minimo cui puntano gli ospiti, bisogna vedere se il Priamar sarà d'accordo.

**(4) - Lavagnola (6).** La «debuttante» Celle, partita come squadra favorita per la promozione, è all'ultima spiaggia.

I ragazzi di Dario Parodi, sconfitti tre volte su cinque incontri disputati, non possono permettersi altri passi falsi. Per il Lavagnola, con queste premesse, sarebbe una mezza vittoria ottenere un pareggio, nel quale del resto è specialista.

**Dego (8) - Camarana (5).** Dopo la batosta contro la Rocchettese, il Dego cerca un pronto riscatto.

Il Camarana, bersagliato dalla sfortuna e ancora a ranghi ridotti, recupera Beltrame e potrebbe giocando in contropiede, trovare il ritmo giusto per far suo l'incontro.

Il Dego attraversa un momento critico, che lo ha visto subire reti negli ultimi due incontri disputati e non appare avversario irresistibile.

**Belsarbarasca (8) - S. Nazzaro (8).** Incontro equilibrato come dimostra anche la classifica.

I locali hanno il punto di forza nel centrocampo e nel gioco piuttosto ruvido, che in casa li rende quasi imbattibili. Il S. Nazzaro è una delle sorprese del campionato e vorrà confermare la buona posizione in classifica cercando un pareggio.

**Letimbro (2) - Ferrania (3).** Difficile impegno per il Letimbro, fanalino di coda, contro l'undici di Capece, che dopo aver colto la prima vittoria contro la Villetta, cercherà di far pesare a suo vantaggio la maggiore esperienza tecnica.

**Villetta (5) - Finalmarina (6).** La Villetta è un'altra formazione in crisi e gli uomini del «mago» Vadone non dovrebbero faticare più del previsto per assicurarsi una vittoria in trasferta.

**Alba Docilia (3) - Bragno (5).** Ostacolo non irresistibile per l'Alba Docilia, che ha subito in sei incontri 15 reti.

**s. m.**

Il maxi-impianto di Novara costerà quattro volte più del previsto

# La macchina mangia-rifiuti intanto «divora» i miliardi

**La data fissata per il termine dei lavori era il 18 settembre - Invece entrerà in attività soltanto nel gennaio dell'88 - Nel frattempo i costi sono lievitati: da 5 a 20 miliardi**

NOVARA — Il maxi impianto per lo smaltimento dei rifiuti urbani di 37 comuni nel Novarese doveva essere consegnato il 18 settembre. Sarà pronto invece, si spera, per la fine del marzo prossimo. Il funzionamento a pieno regime è previsto però solamente nel gennaio dell'88.

La costruzione (un enorme parallelepipedo bianco), alla periferia della città, sulla statale per Trecate, è ormai a buon punto ma siamo in grande ritardo. Ci sono voluti quattro anni dalla redazione del progetto (1980) per passare all'inizio dei lavori (1984). Ce ne vorranno altrettanti per completarli e rendere funzionante l'impianto.

Così anche i costi si sono quadruplicati, o quasi. Si è passati dai 5,8 miliardi previsti inizialmente ai venti miliardi che rappresentano, oggi, la previsione più realistica. E' il destino comune alle opere pubbliche oppure non ci sono stati anche colpevoli ritardi?

Giriamo l'interrogativo al presidente del Consorzio costituito nel 1977 fra 37 comuni con una popolazione complessiva che sfiora oggi le 300 mila unità.

Sono tutti comuni, fra i quali il capoluogo, alle prese con grossi problemi legati allo smaltimento dei rifiuti, visto che le discariche non le vuole nessuno e quelle in funzione, oltre ai problemi ambientali, hanno costi di gestione piuttosto onerosi.

Presidente del consorzio è Cesare Leone che di questo impianto può considerarsi il più convinto sostenitore. *«I ritardi ci sono stati, è inutile negarlo, ma troviano spiegazione, quando non proprio giustificazione, almeno inizialmente, nelle procedure burocratiche che un progetto così importante deve pur seguire. Siamo rimasti fermi un paio d'anni, per esempio, la mancanza di finanziamenti. Poi la pratica è rimasta in Regione per oltre un anno. E' stata necessaria adeguare l'impianto alle leggi che si sono modificate. La stessa tecnologia di questi impianti e di questi processi è in continua evoluzione. Non credo che i ritardi si possano imputare a qualcuno in particolare».*

I costi però nel frattempo sono lievitati fino a quadruplicarsi. Si può dire che sia solo una conseguenza della revisione prezzi? *«Questa è stata una delle cause principali se si pensa che ha inciso mediamente nella misura del 15-18 per cento ogni anno. E' stato poi necessario modificare il biodigestore e si è ritenuto più conveniente introdurre la linea per ottenere un prodotto combustibile (rdf), anziché carta e plastica. Le ultime leggi in materia ambientale, recepite dal Consiglio comunale in un ordine del giorno, ci costringeranno a realizzare di impianti per la deodorizzazione, l'abbattimento delle polveri e la copertura del biodigestore con una spesa aggiuntiva di quasi cinque miliardi».*

L'impianto, che sorge su un'area di 47 mila metri quadrati, è in grado di smaltire 315 tonnellate di rifiuti al giorno. In base ad un recente calcolo i comuni del consorzio producono circa 58 mila tonnellate di rifiuti in un anno.

Lavorando a pieno regime dall'impianto si dovrebbero ricavare ogni anno 23.800 tonnellate di compost, 25.500 tonnellate di rdf e 1960 tonnellate di ferro. Vetro e inerti verranno smaltiti invece in discarica. L'impianto sarà in grado di lavorare ogni giorno 30 metri cubi di fanghi, provenienti dagli impianti di depurazione, coprendo così anche questo fabbisogno dei comuni consorziati.

**Renato Ambiel**

Novara. I lavori di costruzione del maxi-smaltitore alla periferia della città (foto Finotti)

I genitori inviano un esposto al prefetto e al provveditore

# *E' guerra aperta a Oleggio per le rette della «materna»*

**Al centro della contesa il costo della mensa - Il sindaco: «E' una strumentalizzazione politica»**

OLEGGIO — Polemica sulle rette fissate dal Comune per la frequenza della scuola materna. Un gruppo di genitori ha inviato un esposto alla Prefettura, al Comitato regionale di controllo, direttore didattico, provveditorato agli Studi, gruppi consiliari presenti in Comune e organizzazioni sindacali.

Perché protestano? *«Riteniamo non legittimo considerare spese gravabili sul servizio mensa tutti i costi relativi a riscaldamento, manutenzione, telefono, personale e pulizia della scuola, perché verrebbe meno la gratuità della scuola, considerando che il Comune di Oleggio chiede una contribuzione anche a chi non usufruisce della mensa stessa».*

I genitori vogliono inoltre che la retta, anziché unica, possa essere differenziata tra costi fissi e variabili introducendo il buono pasto. La nuova scuola materna Anna Maria Negri, fiore all'occhiello fra le tante opere realizzate dalla municipalità oleggese nello scorso biennio, è subito apparsa come una realizzazione di grande significato sociale perché modernissima e in grado di offrire a una larga fascia di giovanissimi molti servizi.

Roberto Negri

Il sindaco Negri ritiene che il «polverone» sollevato nasca da una certa strumentalizzazione politica: *«Quando abbiamo discusso il problema in consiglio comunale, i comunisti non hanno obiettato alcunché circa il merito e gli importi delle tariffe* — precisa Negri — *anche se ora sostengono che non è vero».*

Roberto Negri ammette che ci sono stati dei rincari sui costi ma ribadisce che i servizi, naturalmente questo, rimarranno globalmente in deficit. Nel 1985 l'asilo nido ebbe un passivo di 205 milioni, 84 quello della scuola materna, 151 milioni quello del semi-convitto, 17 milioni per il tempo pieno e 48 milioni quello della scuola-bus.

*«Cifre notevoli che dovrebbero permettere di capire lo sforzo che l'Amministrazione fa per arrivare comunque al reale pareggio di bilancio».*

E chi non può pagare che cosa fa? *«Sono previsti abbattimenti secondo specifiche condizioni. Abbiamo preferito fissare le rette partendo dal presupposto che chi può paghi adeguatamente mentre chi non è in grado di contribuire ha diritto agli abbattimenti».*

Secondo Negri fissare rette troppo basse non è corretto perché oltre a non fare peraltro il bilancio è un modo che premia esclusivamente chi ha possibilità economiche.

Per il sindaco dunque l'aumento delle rette sarebbe stato strumentalizzato per ragioni politiche, carpendo la buona fede di molti genitori. Dice: *«Basti leggere il titolo del Bollettino del pci oleggese che titola "E adesso Negri se la prende con i bambini"».*

**Umberto Gottardello**

## ■ Insegnanti alte adesioni allo sciopero

NOVARA — Adesioni consistenti nel Novarese, specie da parte degli insegnanti, allo sciopero proclamato ieri dai sindacati confederali e autonomi della scuola. La più alta percentuale di astensioni è stata quella dei docenti delle medie inferiori: 80% (1235 scioperanti su 1544). Numerosi gli scioperanti anche fra gli insegnanti delle elementari: 1531 su 2088 pari al 73,33%. Questi gli altri dati: hanno scioperato 770 insegnanti delle «superiori» su 1139 (67,6), 19 direttori didattici su 41 (46%), 31 presidi delle medie inferiori su 54 (57%) e 18 delle superiori su 35 (51%). Più bassa la partecipazione allo sciopero da parte del personale non docente: 373 su 1162 (34%).

Anche se sufficientemente alti questi dati non vengono accettati dal sindacato che li ritiene approssimati per difetto. Infatti, così come voleva il ministero, i numeri degli scioperanti sono stati rilevati alle 10 di ieri mattina.

## ■ Novara: convegno sulla sicurezza stradale

NOVARA — Nell'anno che la Comunità Europea ha dedicato alla sicurezza stradale, si moltiplicano le iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli automobilisti in particolare sui temi della sicurezza e la prevenzione degli incidenti. Nello spirito di servizio verso la popolazione che caratterizza da sempre il «Kiwanis», questo club organizza, in collaborazione con l'Automobil Club di Novara, un convegno sulla prevenzione degli incidenti stradali.

Si svolge oggi a Novara nella sala «Borsa».

L'inizio dei lavori è previsto per le 14,30 con l'intervento del direttore dell'Aci Novara Giacinto Fedda sul problema generale degli incidenti.

Gli aspetti particolari saranno trattati dal responsabile del soccorso stradale della Regione Piemonte, Umberto Minniti che riferirà anche del soccorso stradale coi elicotteri. Il primario del reparto traumatologico dell'ospedale di Vigevano Mario Garcia entrerà nel tema specifico della sua specializzazione. *(r. a.)*

## ■ Assolti dall'accusa di rapina

NOVARA — In carcere da nove mesi, accusati per due rapine compiute ai danni della «Coop» di Trecate, ieri sono stati assolti con formula piena dal tribunale di Novara e rimessi in libertà. Sono il muratore Pietro Tinaglia, 29 anni, di Trecate e l'impresario edile Luigi Armani, 32 anni, di origine trentina. Quest'ultimo è stato condannato a nove mesi perché nel corso delle indagini è stato accertato che aveva venduto una pistola a un benzinaio.

Tinaglia era accusato di aver partecipato alla rapina che, il 27 dicembre dell'anno scorso, aveva fruttato a due malviventi circa nove milioni in assegni sottratti a Luigi Luccherini impiegato della Coop. Lo stesso supermercato era stato nuovamente preso di mira il 25 gennaio scorso, di buon mattino. I rapinatori avevano fatto un bottino di circa 14 milioni. Di questo secondo colpo doveva rispondere anche Armani insieme a Tinaglia.

Le testimonianze rese a suo tempo, così come i riconoscimenti, non sono stati confermati in aula. *(r. a.)*

## ■ Cannobio: corriere scomodo

CANNOBIO — Sulla polemica e le proteste causate dai trasporti degli studenti fra Cannobio e Verbania è intervenuto con una lettera di precisazione Paolo Micotti, direttore dell'Azienda servizi pubblici Alto Novarese. Sostiene Micotti: *«Non trova riscontro nelle rilevazioni di utenza da noi ripetutamente effettuate che la situazione è ancora peggiorata per l'accresciuto numero di utenti. Infatti risultano mediamente trasportate l'80 per cento del numero dei viaggiatori consentiti. I mezzi sono tutti di recente acquisizione e mantenuti in perfetta efficienza. Il problema è evidentemente quello del livello di confortevolezza che deve essere garantito nelle ore di punta di un servizio di trasporto pubblico. Quello attuale della linea Cannobio-Intra è a nostro avviso non diverso da quello delle altre analoghe Usl aziendali e rientra nello standard medio dei servizi regionali. Il viaggiare seduti anche nelle ore di punta comporta modifiche organizzative che l'azienda non avrebbe nessuna difficoltà ad affrontare: si tratta però di stabilire chi deve fornire le risorse economiche necessarie».*

## ■ Lonellino: licenziamenti

VIGEVANO — Ancora licenziamenti nel settore calzaturiero e crisi sempre più nera per l'economia lomellina.

In questi giorni ha annunciato di chiudere i battenti il reparto di modelleria del calzaturificio De Rocco (la cui sede centrale è a Cuggiono): più di dieci modellisti rimarranno senza lavoro *(r. a.)*

Polemiche a Novara per i lunghi ritardi

# *Il pci: «Apra subito la cardiochirurgia»*

NOVARA — La nuova divisione di cardiochirurgia deve iniziare la sua attività al più presto. Lo chiede il pci novarese affermando che *«il primario e gli operatori sono da molti mesi in servizio senza poter operare. I finanziamenti regionali ci sono da tempo ma le opere edilizie e la fornitura di attrezzature ritardano ancora inspiegabilmente».* Sempre secondo i comunisti, è tempo che si costituisca un vero e proprio dipartimento per le specialità cardiologiche, sia chirurgiche che mediche, e se ne nomini un responsabile sul piano funzionale.

Giuliana Manica, esponente del pci nel comitato di gestione dell'Usl 51, spiega poi un'altra richiesta del suo partito legata anch'essa all'avvio della cardiochirurgia: *«E' indispensabile a questo punto l'istituzione di un servizio autonomo di anestesia, determinante per il funzionamento della nuova divisione di chirurgia cardiaca. Tale costituzione è possibile da subito, addirittura entro l'86, per l'ottimo livello raggiunto dal servizio stesso, per le attrezzature di cui dispone e per l'alta qualificazione degli operatori».*

Giuliana Manica

Sempre in tema di richieste di interventi tendenti a migliorare la funzionalità dell'Ospedale Maggiore, Giuliana Manica illustra quella legata alla realizzazione di un dipartimento materno infantile con collegamento fra i reparti ospedalieri e i servizi di territorio interessati.

*«Le divisioni di ostetricia e ginecologia* — dice la Manica — *debbono essere riportate all'interno dell'Ospedale Maggiore sfruttando il terzo dal padiglione Lualdi, un'opera quest'ultima, ormai irrimandabile.*

L'Ospedale Maggiore è quindi nel «mirino» del pci. Lo è anche la facoltà di medicina sorta all'interno del nosocomio come una sorta di sezione staccata dell'ateneo di Torino. Il pci da tempo continua a «sparare a zero» contro le convenzioni stipulate fra Usl 51, Regione e Università torinese per la trasformazione di reparti dell'ospedale in cliniche universitarie.

L'altro giorno, organizzato proprio dalla federazione novarese del pci, si è svolto nell'aula magna dell'ospedale un incontro-dibattito al quale hanno partecipato la senatrice Marisa Rossanda, della commissione sanità del Senato, e Maria Grazia Sestero, consigliere regionale.

**Marcello Sanso**

Con l'arresto del farmacista in Lomellina

# Inchiesta su otto medici per le ricette gonfiate

VIGEVANO — Con il passare delle ore si va componendo il quadro relativo al mare delle ricette mediche «gonfiate» dopo il clamoroso arresto del farmacista di San Giorgio Lomellina, dottor Pietro Nicola, e le otto comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto altrettanti medici in cui si parla di truffa aggravata ai danni di un Ente pubblico.

Sulla vicenda sta indagando il procuratore della Repubblica di Vigevano, dottor Michele Vallante, in seguito ad un esposto presentato nel mese di giugno dal presidente dell'Usl 78, il comunista Giuseppe Inzaghi, che aveva riscontrato una serie di «strane situazioni» create in alcuni comuni della Lomellina.

In particolare il farmacista è finito nei guai perché accusato di aver contraffatto un numero imprecisato di ricette mediche: questo particolare, trapelato nelle ultime ore, fa un po' di luce in una vicenda che sino a ieri aveva lasciato spazio a mille illazioni e supposizioni.

Il dottor Pietro Nicola, 40 anni, titolare della farmacia di San Giorgio, dopo essere stato interrogato dal dottor Vallante è stato ricoverato in una cella delle carceri di piazza Lavezzari a Vigevano.

Il suo legale ha chiesto la concessione della libertà provvisoria, ma sino ad ora il magistrato non si è ancora espresso.

## ■ Particicolo turistico a Laveno

LAVENO — La cittadina avrà finalmente il particicolo turistico, infatti la Regione Lombardia ha approvato il progetto presentato dalla «Portolabieno Società Cooperativa a.r.l.», costituitasi da un paio di anni fa dai soci del Circolo Velico di Verbano e altri patiti lavenesi della vela e della nautica in genere.

Il dottor Vallante, dopo aver attentamente esaminato gli atti, che parlano di un «vertiginoso» giro di affari della farmacia, ha ipotizzato una serie di responsabilità da parte del dottor Nicola, non escludendo un suo diretto intervento sulle singole ricette, portando correzioni sugli importi.

Secondo la denuncia dell'Usl, nella farmacia di San Giorgio sono state riscontrate lo scorso anno una serie di anomalie. In particolare, la prescrizione di specialità medicinali ha avuto un aumento vertiginoso, tanto da passare da 21 milioni nel mese di gennaio, a 56 milioni nel mese di dicembre. Nel primo trimestre del 1985 il fenomeno è continuato sino a raggiungere gli 83 milioni.

Ma ciò che ha maggiormente allarmato i responsabili sanitari della Lomellina è stato il costo medio per ricetta, che allora le 82 mila lire contro le 25 mila lire delle altre farmacie dell'intero territorio.

**a. a.**


CERCASI operaio falegname
massimo 26enne pratico montatura mobili
Tel. ore ufficio 0163 860.334

RISTORANTE cerca CAMERIERI SALA con buona esperienza
Tel. 0323 506.442

PEDROLI
STRUMENTI MUSICALI PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. 0321 29.378

SOCIETA' FINANZIARIA «EUROFIN-MAX» S.A.S.
OMEGNA - Via De Amicis, 44
Tel. (0323) 642.177-641.235
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pelliccia, arredamento, ecc.
Quanto vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: finanziamento senza cambiali, costo per milione:
12 mesi Lit. 91.600 / 18 mesi Lit. 63.700
24 mesi Lit. 46.050 / 36 mesi Lit. 36.100
40 mesi Lit. 33.400 / ecc.
Come vuoi: Rimborso interessi e capitale compreso in singole rate:
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— insieme per discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed affidabilità un tuo avvenire migliore.
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 8 NOVEMBRE
I VILLAMAGGIORE
TEL. 0322/806129

Regazzi volete un giocattolo «strabiliante»?
CORRETE DA
FRANCONE
in anteprima le novità da tutto il mondo... ed a prezzi speciali!
Francone Giocattoli - NOVARA - c.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 81.119
QUESTA SERA LA GRANDE ORCHESTRA DI
BRUNA LELLI

ACQUISTATE DIRETTAMENTE
il vostro alloggio o villetta
dall'IMPRESA COSTRUTTRICE
a VERBANIA, GHIFFA, CANNOBIO, STRESA GRAVELLONA, OMEGNA
Condizioni lavorevoli di pagamento con mutui agevolati e dilazioni
Tel. 0323 503.553

Dall'8 al 22 NOVEMBRE
MASPI
TI REGALA UN

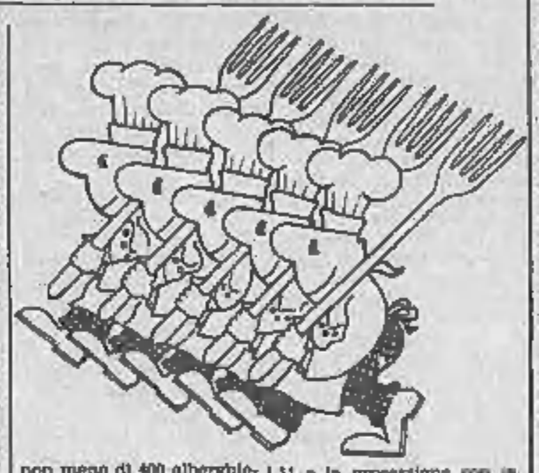
PER ACQUISTI SUPERIORI A £. 180.000
Assortimento Montoni rovesciati uomo-donna
Pellicce pronte e su misura
abbigliamento in pelle
abbigliamento e pelliccieria
C.so VALSESIA, 36 - tel. 0163/833432
GATTINARA

BOWLING
a
NOVARA
S.S. 229 - Km 9,5
CALTIGNAGA
TEL. 0321-27668
PROSSIMA APERTURA

Domani il raduno annuale ad Armeno

# Gli alberghieri tornano a casa

**Arrivano da tutto il mondo - Sfilata con la statua del patrono, aperitivo in piazza e banchetto in un ristorante**



ARMENO — Il popoloso centro a mezza costa della sponda orientale del Lago d'Orta sarà in festa domani per l'annuale raduno degli alberghieri, giunto quest'anno alla XX edizione. E' un'iniziativa che ogni novembre, nell'intervallo fra la stagione estiva e quella invernale, li riporta qui soprattutto da ogni parte d'Italia e d'Europa, ma talvolta anche dalle Americhe, dal Sud Africa e dall'Australia.

Un avvenimento atteso da molti per anni perché la loro è un'attività che li porta necessariamente lontano dalle famiglie, dal paese, anche per lunghi periodi. Terra di forte emigrazione fin dal primo manifestarsi del fenomeno (a parte del sedicesimo secolo) Armeno ha trovato nell'arte culinaria e nelle attività collaterali la sua vocazione: i traguardi raggiunti sono tali da aver reso famoso il nome di questo centro montano in tutto il mondo.

Per domani sono attesi non meno di 400 alberghieri; il successo dell'iniziativa ha fatto registrare un tale crescendo ogni anno che gli organizzatori attualmente incontrano qualche difficoltà nell'ospitare un così gran numero di persone, tanto che si è dovuto limitare il numero.

Il programma della giornata prevede la messa alle 11 e la processione con la statua del patrono della categoria, san Pio X; l'omaggio ai caduti e l'aperitivo in piazza. Alle 13 il tradizionale banchetto all'albergo «Madonna di Luciago».

Farà gli onori di casa il presidente dell'Associazione Alberghieri Armenese, lo chef Antonio Zanola.

**Audenzio Martinazzi**

Lunedì serata all'insegna del jazz al teatro «Vip»

# *Verbania, il sax di Fasoli apre la stagione della «Gioventù»*

**Nel cartellone in programma anche un concerto del pianista Jorg Demus (24 novembre)**

VERBANIA — La ventunesima stagione della Gioventù Musicale d'Italia, si aprirà lunedì con un concerto di musiche jazz del quintetto di Claudio Fasoli. Fra gli appuntamenti di maggior rilievo: il 24 novembre il grande pianista Jorg Demus; il 10 dicembre l'Orchestra Sinfonica Nazionale Romena; il 13 gennaio la International Chamber Music Ensemble che propone con il burlesco «carnevale degli animali» di Camille Saint-Saëns anche un brillante programma di valser di Strauss.

Quello che risalta maggiormente dalla lettura del «cartellone» è tuttavia la preponderanza di autori di opere del Romanticismo ottocentesco.

Nel programma dell'Orchestra Sinfonica Romena, troviamo così il celebre concerto per violino e la settima sinfonia di Beethoven. Nel concerto di Demus, la fantasia Wanderer di Schubert e in quello del pianista Baltani il III febbraio la sonata op. 35 di Chopin.

Il quintetto Re di Torino (27 gennaio) eseguirà la notissima «Trota» di Schubert e il Trio Joachim il marzo eseguirà il Trio Arciduca di Beethoven.

Gli altri concerti vedranno alla ribalta il 17 dicembre il chitarrista Emanuele Segre; il 23 febbraio il Gruppo Flamenco Rivas; l'11 marzo il gruppo di ottoni Banchieri e infine in chiusura il 6 aprile l'Ente Musicale Città di Verbania.

In totale undici concerti con cadenza quindicinale offerti ai soci a 35 mila lire, ridotti a 20 mila per i giovani fino a 21 anni. Il prezzo dei singoli biglietti è di 8 mila lire, salvo per le serate del 24 novembre e del 10 dicembre in cui il costo è di 10 mila. Informazioni e programmi presso le librerie «Alberti», «Margaroli», «Minioni», alla Biblioteca Civica e la negozio «Contini Musica».

Il concerto inaugurale sarà tenuto lunedì sera al «Vip» dal quintetto diretto dal sassofonista Claudio Fasoli, uno dei più brillanti jazzisti.

Membro come Franco D'Andrea del famoso gruppo di jazz-rock «Perigeo» durante gli Anni Settanta, Fasoli è oggi fornito a una certa forza di classicismo jazzistico.

**A. C.**

## Pettenasco: festa di San Martino

PETTENASCO — Si rinnova martedì, festa di San Martino, a Crabbia, frazione di Pettenasco, una delle sagre più antiche e tradizionali della regione. Nei famosi Statuti di Pettenasco, approvati dalla comunità rivierasca nel XIII Secolo, autenticati nel 1443 dal notaio Antonio Maria Cigala, tra le prescrizioni più rilevanti (insieme a quella che vietava ai forestieri la pesca nel torrente Pescone, di portare bambini in chiesa e di piangere durante i funerali) si ricorda già quella di *«una libbra di pane e formaggio da distribuire a tutte le famiglie, a spese di quella comunità, per antichissima consuetudine, nella festa di San Martino»*.

La distribuzione del pane, che a Crabbia già nel 1400 avveniva quindi «per antichissima consuetudine», si è puntualmente ripetuta nei secoli, mantenendo sostanzialmente immutati la sostanza ed il significato della cerimonia. In omaggio alla tradizione, anche quest'anno le «michette» di San Martino verranno portate in tutte le case della frazione ed in quelle di Pratolungo e Pettenasco. Saranno benedette nel suggestivo oratorio di San Martino ed Anna, martedì mattina, durante la celebrazione dell'«ufficio della Secchia», cerimonia di ringraziamento a chiusura dell'annata agricola. (*s. m.*)

## Verbania: torneo golf su pista

VERBANIA — Inizia domani sui campi di Parco Donati, sul Colle di San Martino, la quarta edizione del «Torneo invernale di Golf su pista». Tre le giornate di gara (con due domeniche riservate agli eventuali recuperi imposti dalla neve) e finale previsto per l'11 gennaio.

In palio oltre al «Trofeo La Stampa» targhe, medaglie, premi in oggetti e libri. Annunciata intanto per domenica 23 l'annuale assemblea per il resoconto sportivo ed economico, il rinnovo delle cariche sociali e i programmi

## CINEMA E TACCUINO

### NOVARA

**ASTRA:** Sexy lenzuola (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 20,30; 22,05.

**COCCIA:** chiuso per restauri.

**ELDORADO:** Cobra, con S. Stallone, Brigitte Nielsen. Orari: 20,15; 22.

**VITTORIA:** Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 15; 17,25; 19,35; 22.

**PARADISO:** chiuso per restauri.

**VIP:** Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

**IL CUORE:** Ho-Man She-Ra ne il segreto della spada. Ore 16,30 «Ragazzi Cinema». Nostalgia di un amore. Ore 20; 22.

### ARONA

**MODERNO:** Top Gun, con T. Cruise e K. Mc Gillis. Orario: 21,30.

**SAN CARLO:** Herbie, il maggiolino sempre più matto. Orario: ore 21.

### DELLINZAGO

**VANDONI:** Nel fantastico mondo di Qui di W. Disney.

### BORGOMANERO

**MODERNO:** Scuola di ladri, con M. Boldi, P. Villaggio. Orario: 20, 22.

**NUOVO:** Allarme scontro finale, con S. Weaver, M. Biem. Orario 18,45; 22.

### CAMERI

**CINETORINO:** Mezzo destro-mezzo sinistro.

### DOMODOSSOLA

**CORSO:** Scuola di ladri, con M. Boldi e P. Villaggio. Orario: 20,30; 22,30.

**CINEUNO:** Allarme scontro finale, con S. Weaver, M. Biem. Orario: 20; 22.

### OMEGNA

**SOCIALE:** Karate Kid 2.

**ORATORIO:** Le carioe del 191.

### TRECATE

**VITTORIA:** Allarme scontro finale, con S. Weaver. Orario: 20; 22.

### VERBANIA

**APOLLO:** People. Orario: 20,30; 22,30.

**ARISTON:** Il nome della rosa, con S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

**VIP:** Mission, con R. De Niro. Orario: 20,15; 22,30.

**SOCIALE (Intra):** Pericolosamente insieme, con R. Pellard. Orario: 20,30; 22,30.

**SOCIALE (Pallanza):** Per favore ammazzami mia moglie (vietato minori 14 a.), con D. De Vito. Orario: 20; 22,15.

### VIGEVANO

**ARLECCHINO:** Il nome della rosa, con S. Connery. Orario: 20,30; 22,30.

**ASTORIA:** Cobra, con S. Stallone.

**MARCONI:** Brivido, con E. Estevez.

**CAVOUR:** chiuso per restauri.

### TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

**Massera:** Grillo.

**Piedimulera:** Saglio.

**Druogno:** Fantone.

**Re:** Fabris.

**Arona:** Arrigoni.

**V. Pombia:** Fanchini

**Meina:** Gasparini.

**Verbania** (Intra): Preti.

### LA STAMPA

*Uffici di corrispondenza.* Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Fermia 13, tel. (0324) 43.702. Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

## Basket: Univer contro l'Agnona

BORGOMANERO — Gli incontri tra società «cugine» si susseguono: nel quinto turno del campionato di basket di serie D, è di scena ancora l'Univer, che riceve sul proprio parquet l'Agnona di Borgosesia.

Oltre alla compagine di Borgomanero, gioca in casa anche il Verbania, che ospita il Collegno. Quello di Verbania è un appuntamento importante per gli appassionati di pallacanestro.

E' quello che si aspetta l'Arimo seconda in classifica a soli due punti con la Fulgor, il Grugliasco, l'Ivrea e il Savigliano. Sono in molti dunque a guardare a Verbania.

Intanto, la squadra novarese va a Torino, a sfidare un Crocetta che è alla ricerca disperata dei primi due punti. Gli uomini di Moizo, che domenica scorsa hanno stravinto, non dovrebbero incontrare molte difficoltà nemmeno questa volta. Va a Torino anche la Fulgor, chiamata sul campo dell'Agnelli. (*f. a.*)

## Il Napoli a Novara con Maradona

NOVARA — Il Napoli di Maradona sarà a Novara giovedì sera (13 novembre) alle 20 per incontrare il Novara in amichevole. La partita, concordata l'estate scorsa, doveva disputarsi a settembre. Però la squadra partenopea e il suo fuoriclasse in particolare attraversavano allora un momento difficile.

C'è da credere che i tifosi napoletani, così come gli sportivi novaresi, si mobiliteranno per quest'amichevole di lusso anche se alcuni di loro vedranno all'opera Maradona e compagni già domani quando saranno di scena al Comunale torinese contro la Juventus. (*r. a.*)

## Ju Jitsu: Trofeo Città di Novara

NOVARA — Per festeggiare i dieci anni di attività, che hanno compreso la conquista di due titoli italiani nel 1983 e '84 e due «Coppe Italia» nel 1984 e '85, l'Associazione Sportiva Ju Jitsu Novara organizzerà il 7 dicembre una competizione internazionale ad altissimo contenuto tecnico: il «3° Trofeo Città di Novara». Un riconoscimento da parte della Federazione nazionale all'istruttore Carlo Caziola che in pochi anni ha saputo portare i suoi ragazzi alla conquista di risultati di così alto livello. Hanno già dato la loro adesione rappresentative di Spagna e Olanda e per l'Italia società provenienti da Sicilia, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte compresa, ovviamente, Novara.

La competizione sarà disputata a squadre miste, composte da tre uomini e due donne che si misureranno in combattimenti di autodifesa libera. Quindi con la possibilità di poter schierare più di una formazione per società o Nazione. La manifestazione, con ingresso gratuito, è patrocinata dalla Consulta Sportiva (*f. l.*)

Riprende il campionato, azzurri contro il Fortemarmi

# L'Hockey torna al palazzetto con Amato, erede di Marzella

NOVARA — Archiviato il secondo turno di «Coppa Italia», con l'aggiunta dell'importante successo europeo della formazione juniores che ha messo in mostra il giovane Francesco Amato, miglior giocatore del torneo e «capocannoniere» con 19 reti all'attivo, riprende stasera il campionato che presenta per l'occasione tutti i nuovi acquisti. Amato fra i novaresi, Girardelli e Vercelli e Mariotti nel Monza.

L'attesa maggiore è quindi riversata sulla pista di viale Kennedy proprio per l'esordio del giovanissimo Amato considerato l'erede naturale di Marzella non soltanto per la provenienza. Amato non è certo un giocatore da scoprire tanto è vero che il tecnico azzurro Mino Battistella, l'ha preferito all'inossidabile Marzella.

*«Pino è indiscutibilmente il più forte giocatore italiano ma si trova nella fase di discesa. Amato, invece, è l'uomo nuovo con una carica tecnica e agonistica intatta. E' il giocatore che mancava alla nostra squadra e per questo non abbiamo esitato ad assicurarcelo».*

Stasera, al rinnovato «Palasport» di viale Kennedy, ci sarà certamente la folla delle grandi occasioni per il debutto interno degli azzurri che nelle prime due gare hanno vinto di misura, 3 a 2, a Reggio Emilia e pareggiato, 5 a 5, a Viareggio con il Centro Giovani. Inutile aggiungere che i tifosi si aspettano dall'esordio interno una precisa conferma della potenzialità di una squadra che vanta la presenza di quattro neo campioni del mondo, il portiere Parasuco, i difensori Colamaria e Del Lago, l'attaccante Bernardini, oltre al portoghese Cairo ed al cileno Rodriguez, anch'essi nazionali.

Novara, Francesco Amato, atteso all'esordio questa sera

A Novara il campionato è iniziato con una coda polemica per il mancato cambio Marzella-Mariotti ed il punto perso nei confronti di Vercelli e Castiglione ha alimentato il serpeggiante malumore. Una situazione che chiamerà in causa gli ospiti di stasera, i toscani del Fortemarmi, i primi che dovrebbero pagare la volontà di riscossa dei novaresi. Oltre a quello che sarà il nuovo apporto del giovane Francesco Amato chiamato ad «esplodere» e ripetere quello che aveva fatto Marzella nel vittorioso campionato di due anni fa.

Per il resto, prima trasferta dei vercellesi a Trissino mentre il Castiglione sarà in pista a Reggio Emilia contro un quintetto in grado di tentare il «colpaccio». Fri Lodi-Sporting Viareggio, l'interessante Bassano-Monza, Giovinazzo-Pordenone e Centro Giovani Viareggio-Modena a completare un turno che potrebbe riservare qualche sorpresa.

**Liliano Laurenzi**


Primaria azienda tipolitografica RICERCA
**Compositore Fotomontaggista Macchinista Esperto legatoria**
Tel. 0322 81.450 - 82.628

BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0161 316.290
3 km da Vercelli
Ore 22,5 (riposo martedì)

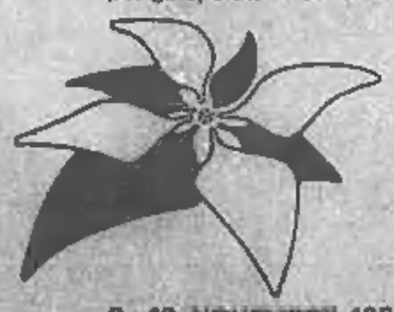
**MEINA LAGO**
Vendesi prestigioso appartamento con finiture particolari, autonomo, 320 mq su due piani in splendido residence sul lago con parco secolare, portineria, tennis, piscina, pontile barche e spiaggia privata, box auto.
Astenersi per cortesia se non veramente interessati. Telefonare 0322 41.857 (orario ufficio)

**SERGIO ENRIQUEZ MOREL**
**PARAPSICOLOGO**
Medium Sensitivo Radioestesista Cartomante
**EGITTOLOGO**
Studioso della misteriosa energia delle Piramidi
SERGIO può aiutarti a risolvere ogni negatività
RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO
a VERBANIA INTRA - Tel. 0323 503.301

**SOLITUDINE**
Perchè non risolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE o RIFORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e discrezione
**ISTITUTO L'INCONTRO**
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 669.14.84

VIP
NOVARA - Tel. 25.688
VIA PERAZZI, 3/C
**ENTUSIASMANTE!**
*Inizio film feriali 20,15 - 22,15*
*Sabato e domenica: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15*
CHRISTOPHER LAMBERT • SEAN CONNERY
HIGHLANDER
L'ULTIMO IMMORTALE
*AI SABATO e DOMENICA si consigliano le proiezioni delle ore 14,15 - 18,15 - 20,15*

**LAUTA RICOMPENSA**
a chi ritroverà cane di razza **Bracco - tedesca** color **marrone** di nome **ALAN** smarrito in Oleggio il giorno 2-11-1986
**Telefonare al n. 0331/668.109**

**11ª BORSA DEI FIORI**
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per fioristi
Il punto d'incontro per gli operatori economici

8 - 10 NOVEMBRE 1986
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9.00 alle 18.00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TEMPLE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI 0331/ 634.379 - 636.269 TX SEDE UFFICIALE ENTE MOSTRA FIERA

PRIMARIA
compagnia di assicurazioni
**RICERCA**
personale da inserire nella propria organizzazione e vendita per la zona di Borgomanero ed aree limitrofe. Possibilità gestione ufficio con notevole portafoglio clienti già costituito.
Si richiede esperienza maturata nel settore.
Inviare dettagliato curriculum a:
**PUBLIKOMPASS 79**
**10100 TORINO**

Azienda commerciale vicinanze **Borgosesia** cerca
**RAGIONIERE/A**
In pensione libero mattino pratico contabilità generale.
Inviare dettagliato curriculum a:
**Casella 204**
**Pubblivalsesia**
**13011**
**BORGOSESIA**

Presentato uno studio sul «dewatering»

# I tecnici di otto Comuni contrari agli scavi Enel

La relazione consegnata alla Regione, che dovrà dare il via al progetto

LIVORNO FERRARIS — I sindaci degli otto paesi attorno al cantiere di Leri continuano la loro battaglia contro il «*dewatering*», lo scavo dei 23 pozzi con i quali l'Enel si propone di abbassare la falda acquifera della zona per costruire le fondamenta della nuova centrale nucleare.

Durante un incontro svoltosi l'altra sera a Livorno Ferraris, sono stati illustrati i contenuti di una relazione tecnica realizzata a sostegno dell'opposizione allo scavo dei pozzi. Secondo l'Enel, invece, il «*dewatering*» non dovrebbe causare problemi all'ambiente. I tecnici dell'Enel elettrico si sono detti comunque «*disponibili ad un confronto aperto sul problema*».

Lo studio che i sindaci di Palazzolo, Crescentino, Fontanetto, Livorno Ferraris, Ronsecco, Lamporo, Bianzè e Costanzana hanno consegnato al Provveditorato alle opere pubbliche della Regione è stato redatto dagli ingegneri Mauro Greppi e Mario Olmo, docenti di idraulica agraria a Milano e di ingegneria idraulica a Pavia.

«*La relazione* — spiega Bruno Poy, sindaco di Palazzolo — *trae lo spunto dalla documentazione sul "dewatering" consegnata dall'Enel a luglio per chiedere l'autorizzazione allo scavo dei 23 pozzi. Con questo documento non vogliamo portare all'attenzione dati diversi da quelli comunicati dall'Enel, ma ottenere precisazioni e risposte che riteniamo indispensabili avere prima che la Regione si pronunci sulla fattibilità del progetto*».

Secondo gli ingegneri Olmo e Greppi, il progetto di «*dewatering*» presenterebbe parecchie carenze: «*L'Enel* — spiegano — *non specifica quale sarà la reazione della falda acquifera dopo lo scavo per creare uno sbarramento che giungerà fino a 37 metri di profondità. Occorrono studi sulla stratificazione del terreno per capire che cosa succederà con l'estrazione dell'acqua*».

Un'altra interrogativo riguarda appunto le modalità di reimmissione. Siccome l'Enel prevede di convogliare l'acqua in canali dai quali dovrebbe filtrare sottoterra, la relazione chiede uno studio preliminare sulla permeabilità del terreno per capire in quanto tempo avverrà l'assorbimento. Una condizione importante è costituita dalla «*conservatività*» del sistema. «*Per non turbare la falda* — sostengono gli ingegneri Olmo e Greppi — *occorre restituire immediatamente l'acqua che si estrae. Il progetto non chiarisce questo aspetto, che può sconvolgere l'equilibrio idrico della zona*».

L'ultima osservazione è sul rischio di inquinamento con il ritorno dell'acqua al sottosuolo. «*Non escludiamo che il progetto dell'Enel possa attuarsi* — concludono Olmo e Greppi — *ma oggi non ci sono dati sufficienti per stabilirlo*».

E. E.

### Un convegno dei «verdi» a Viverone

VIVERONE — «Verdi» da tutto il Piemonte a convegno oggi e domani, nella frazione Masseria, all'insegna dello slogan «Verde, è bello?».

La scaletta dei lavori prevede sia comunicazioni al mattino e gruppi di lavoro pomeridiani. E' in programma anche una «coda» serale, oggi, sul tema: «*Il bianco, il rosso ed il verde. Che fare con le liste verdi?*».

Le prime quattro relazioni saranno presentate stamane. Questi i temi: «*Il dopo Cernobil in Piemonte: esperienze, modi, prospettive*» (Massimo Marino, della lista verde); «*Nucleare ed alternative energetiche: un'analisi tecnico-economica*» (Silvano Ravera, del Comitato scelte energetiche); «*Il sistema energia: fonti, utenze, tecnologia; note per una politica energetica di breve termine*» (Mario Palazzetti, ingegnere elettronico); «*Alternativa energetica ed alternativa sociale: e lo sviluppo?*» (Nanni Salmio, del Mir-Movimento nonviolento).

Le quattro relazioni in programma per la mattinata di domani saranno incentrate su «*Elettorato e personale politico verde in Piemonte: un'inchiesta ed un'analisi*» (Paolo Ceri, del Dipartimento Scienze sociali dell'Università di Torino); «*Diciotto mesi negli Enti locali*» (Nemesio Ala, consigliere regionale verde); «*Le liste verdi un anno e mezzo dopo: topo o uccello? Analisi di una pallingenesi imperfetta*» (Giuliano Martinetti, Lega Ambiente); «*Le liste verdi: essere forza politica senza diventare partito*» (Maurizio Pallante, lista verde). (m. ca.)

La laurea «honoris causa» gli verrà conferita lunedì a Roma

# *Silvio Piola diventa «dottore» all'Università della terza età*

«E' un grande onore» dice il campionissimo che assisterà domani a Juventus-Napoli

VERCELLI — «E' davvero un grande onore, sono felice, andrò volentieri a Roma a ritirare questo riconoscimento». *Questo il primo commento di Silvio Piola, il «campionissimo» del calcio italiano, alla notizia della laurea «honoris causa» che gli è stata assegnata dall'Università della terza età della capitale.*

*L'ex nazionale ha ricevuto la notizia giovedì sera. Dice:* «Sono molto contento di essere accomunato a premi Nobel ed ai grandi cantanti lirici, ma soprattutto mi ha fatto piacere l'aver saputo che la laurea è stata assegnata anche a Zeno Colò, un vecchio amico che rivedrò volentieri».

*Silvio Piola partirà lunedì mattina per la capitale.* «Prima — spiega — assisterò allo scontro di calcio a Torino fra la Juventus e il Napoli».

*Il più grande contravanti assurto di tutti i tempi ha 73 anni, segue abbastanza assiduamente le gare interne della «sua» Pro Vercelli (ma domenica la «tradirà» per la Juventus) e si concede l'hobby della caccia.*

*A Vercelli, tutti conoscono la figura secca e alta del giocatore che consentì alla squadra di Pozzo di violare l'inviolato «Prater» di Vienna, con una doppietta diventata storica.*

*Silvio Piola viene ormai considerato un vercellese purosangue, anche se è nato a Robbio Lomellina.*

*E' infatti a Vercelli che quel giovane spilungone (un po' avversato all'inizio dai puristi perché giocava con le spalle rivolte alla porta) ha incominciato a costruire la sua leggenda. Fu proprio con la bianca casacca che Silvio Piola ha realizzato un record tuttora imbattuto: sei gol rifilati alla Fiorentina in un «recupero» infrasettimanale di campionato.* e. d. m.

Silvio Piola nei *«tempi d'oro»*, contrastato da un avversario

Tutti isolati i telefoni del paese

# La Sip si difende sul caso-Salasco

«Potevamo rimediare all'inconveniente in pochi minuti, ma non siamo stati avvisati»

VERCELLI — «*Il guasto era marginale e potevamo ripararlo in pochi minuti. Non riusciamo a capire perché nessuno abbia chiamato il numero di emergenza ripetuto nel messaggio della segreteria telefonica. Un intero paese senza il telefono rientra senz'altro fra i casi di "assoluto interesse pubblico" per risolvere i quali basta comporre il 5721 di Torino*».

Ecco i chiarimenti che il direttore della Sip di Vercelli, ingegner Andrea Casalegno, dà sul «caso» di Salasco: nel piccolo centro agricolo alla periferia della città, gli apparecchi sono rimasti fuori uso per 18 ore fra il pomeriggio di sabato e la mattinata di domenica. Le proteste si sono sprecate.

Osserva l'ingegner Casalegno: «*Sabato scorso, nonostante la festività del 1° novembre, c'era un incaricato al servizio quasi fino alle 17,15. Dopo è stato inserito il disco della segreteria telefonica. Il messaggio registrato è chiarissimo: per guasti normali, si compone il numero dell'apparecchio fuori uso e si attende. Ma per i casi di "assoluto interesse pubblico", si compone il numero di Torino che fa subito intervenire la squadra d'emergenza. Quello di Salasco era senza dubbio un caso importante; ma, nelle tre chiamate ricevute fra sabato e domenica dal paese, nessuno ha segnalato che l'intera comunità era priva del servizio Sip. Siamo abbastanza stupiti di questo fatto: qualcuno abbonato poteva farlo*».

La Sip di Vercelli spiega che l'intervento di domenica mattina è stato compiuto solo perché, da un normale controllo, era risultato guasto il posto telefonico pubblico. Conclude l'ingegner Casalegno: «*L'inconveniente è stato risolto in pochi minuti; era stato provocato dal contatto sporco di un relais. Ripeto: se qualcuno ci avesse informato adeguatamente, saremmo intervenuti subito*». e. d. m.

## In breve

### Il presidente dei periti agrari

VERCELLI — Giovanni Viancino è stato eletto presidente del Collegio dei periti agrari della provincia di Vercelli. Il suo vice è Giuseppe Ferrari, tesoriere Dario Cabotto, segretario Paolo Radovani.

### Chiarimento nel pentapartito

VERCELLI — Il «chiarimento» fra i partiti che reggono la maggioranza in Comune (per qualcuno è più una verifica) incomincia lunedì pomeriggio, alle 15, nella sede del psi in via Stara. Si incontreranno le delegazioni comunali del pentapartito, composte da rappresentanti delle segreterie provinciali e cittadine.

### Studenti del Ciad all'Agrario

VERCELLI — Studenti del Ciad prenderanno parte ad un corso di apprendimento delle moderne tecnologie di coltivazione del riso all'Istituto agrario di Vercelli.

### Una mostra in chiesa

COSTANZANA — Una chiesa del 1500, Santa Caterina, ospiterà in questi giorni una mostra di pittura. Nella cappelletta in cui è conservata un'antica «pala» di scuola lanfranca che rappresenta la Madonna in trono col Bambino, restaurata pochi anni fa, espongono i pittori Antonio Ferraris, Pier Giorgio Dolmo e Secondino Rosati.

### Lo sciopero nelle scuole

VERCELLI — Massiccia adesione degli insegnanti allo sciopero generale. Queste, in percentuale, le astensioni nelle scuole del Vercellese: 76 per cento per le superiori, 73 per cento per le medie di primo grado, 80 per le elementari e le materne. Anche il 30 per cento dei presidi ha scioperato.

### Appuntamento con la poesia

TRINO — Alla biblioteca civica, oggi alle 16, incomincia una serie di tre incontri con la poesia che è stata denominata «Paso doble». Il poeta romano Carlo Villa leggerà ed interpreterà secondo la sua concezione poetica l'opera di Aldo Palazzeschi.

### Il programma del Cipse

VERCELLI — L'assemblea del Cipse, il Centro d'iniziativa per il progresso sociale ed economico, si è riunita per fissare il programma per il prossimo anno. Il presidente, Roberto Scheda, ha annunciato che verterà sui temi dell'Università.

### Si conclude «Autunno arte»

VERCELLI — Stasera, all'auditorio di Santa Chiara (ore 21), si conclude la rassegna concertistica «Autunno arte». In programma un recital del pianista Cesare Poggi che presenterà musiche ragtime di Joplin, Lamb e Waller.

HOCKEY - Questa sera l'Amatori a Trissino schiererà «Cirio»

# E finalmente rientra Girardelli

VERCELLI — Torna Franco Girardelli nell'Amatori che stasera, a Trissino, prosegue il cammino in campionato. Il popolarissimo «Cirio», artefice dei due primi scudetti conquistati dai vercellesi, indossa di nuovo la casacca giallo verde dopo un anno trascorso a Bassano.

Il reinserimento in squadra di Girardelli giunge opportuno perché l'Amatori stasera dovrà fare a meno di Roberto Crudeli, partito per il servizio militare a Chieti. Spiega l'addetto-stampa, Enzo Torti: «*Crudeli salterà solo il match di Trissino; le autorità militari ci hanno assicurato la piena disponibilità del giocatore della Nazionale per tutte le altre gare*».

In casa Amatori c'è euforia dopo il largo successo di Coppa sul Giovinazzo e dopo gli arrivi degli «sponsor»: la Sperry e la Hobie Apparel, una ditta locale che fornisce agli atleti le tute e l'abbigliamento di rappresentanza.

L'impegno di stasera non dovrebbe essere particolarmente difficile per i vercellesi che si annunciano in gran forma. Il Trissino sembra una formazione troppo inesperta per rivaleggiare con assi del calibro di Marzella e Girardelli anche se, in casa, la formazione di Bertanco e Vigolo ha esordito rifilando 7 gol a 2 al Monza.

Nella giornata successiva, a Pordenone, il Trissino ha però incassato un pesantissimo 13 a 4; quindi, ancora in casa, ha subito la vendetta del Monza che, in Coppa Italia, si è rifatto con gli interessi superando i veneti per 5 a 1. A nulla è valso il 3 a 3 strappato dal Trissino sulla pista dei brianzoli.

Dunque, una squadra dal rendimento altalenante. Ma, più che sulle disgrazie altrui, l'Amatori dovrà fidare sulla forza del suo organico.

I vercellesi, che guidano la classifica a punteggio pieno, appaiati al Castiglione, possono approfittare di uno scivolone dei toscani a Reggio Emilia per issarsi, soli soli, al vertice della graduatoria.

Sempre in tema hockeystico, l'Audace '83 di Vito Barioso gioca oggi al palasport di via Trento (alle 17) contro il Sarzana per la Coppa Italia di serie C. I vercellesi, che si sono imposti nel turno scorso, a Genova, per 3 a 2, sono a due punti dall'Hockey Lucca che guida la classifica.

La formazione di Barioso, forte di alcuni ex giocatori dell'Amatori, è più che mai in corsa per il passaggio del turno di Coppa. f. l.

Franco Girardelli

## IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Regia di Jean-Jacques Arnaud.
**NUOVO ITALIA:** Perlopiacevolmente insieme con Robert Redford e Debra Winger.
**PRINCIPE:** Scuola di ladri (comico) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
**VIOTTI:** Demoni 2... l'incubo ritorna, di Lamberto Bava
**BELVEDERE:** ore 15,30 e ore 17 La storia infinita con servizio baby-sitter in sala; ore 21 La mia Africa (Out of Africa) con Meryl Streep e Robert Redford (dramm.).
**AUDITORIUM DI SANTA CHIARA:** ore 21 nell'ambito della prima rassegna di musica per giovani Autunno Arte, concerto jazz (ragtime) di Cesare Poggi (pianoforte). Ingresso libero.

**CIGLIANO**

**SPLENDOR:** Brivido di Stephen King.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Scuola di polizia II (comico).

**SANTHIA'**

**ITALI:** Codice Magnum con Arnold Schwarzenegger.
**SPLENDOR:** Venerdì 13 II terrore continua.

**TRINO**

**ORATORIO SALESIANI:** ore 21 La mia Africa (Out of Africa) con Meryl Streep e Robert Redford (dramm.).

**TRONZANO**

**LUX:** Il colore viola.

**MOSTRE E ARTISTI**

**AUDITORIUM DI SANTA CHIARA:** domani oggi la personale del pittore Angelo Angioni. Prosegue fino a domani la mostra di ceramiche dipinte a mano di Olga Ea Bianchi, Maria Teresa Rancarolo e Paola Vinca. Orario: 10-12 e 16-19.
**DISTRETTO MILITARE:** termina oggi la mostra documentaria «Alessandro Ferrero della Marmora fondatore dei Bersaglieri (1799-1855)». Orario: 8,30-12,30.
**PALAZZO CENTORI:** si conclude oggi la personale di Michele Novello. Or.: 9-12 e 15-19.

**FARMACIE**

Amisano, corso Libertà 239.

**BENZINAI**

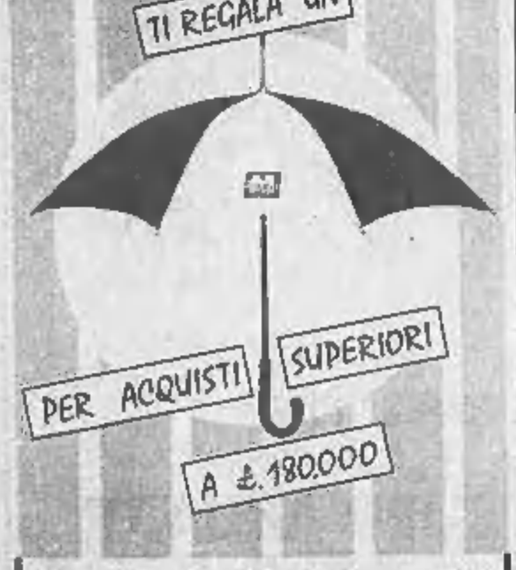
*(Turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne)*
**Agip,** stradale per Torino; **Agip,** corso Marconi; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prinetti; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Theon di Revel; **Tamoil,** tangenziale sud; **Tamoil,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Ip,** tangenziale Torino-Biella; **Pennzoil,** via Cervino; **Esso,** via Walter Manzone.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi.

**LA STAMPA**
**Vercelli**

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 65.052 - 54.747.

## ECONOMICI

AFFITTASI a Crescentino alloggi varie dimensioni ad equo canone stessa casa. Tel. 0161/843.738 ore 10-12 e 18-20.


Dall'8 al 22 NOVEMBRE
MASPI
TI REGALA UN

PER ACQUISTI SUPERIORI A £. 180.000
Assortimento Montoni rovesciati uomo-donna
Pellicce pronte e su misura
abbigliamento in pelle
abbigliamento e pelliccerie
C.so VALSESIA, 35 - tel. 0163/833432
GATTINARA

AL CINEMA
BELVEDERE
OGGI E DOMANI
SPETTACOLO UNICO ORE 21
BASATO SU UNA STORIA VERA.
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS MARIA BRANDAUER

Primaria azienda commerciale per propria sede in Vercelli ricerca
RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI
Si richiede: età 30-40 anni; buona esperienza nel settore amministrativo e Credit Management; disponibilità a viaggiare per visita alla clientela nel territorio nazionale.
Si offre: inquadramento 1° livello C.C.N.L. Commercio; retribuzione commisurata alle capacità del candidato prescelto.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale n. 114 Vercelli.

Ingresso L. 10.000 con consumazione
BIBERON
NIGHT
PRAROLO - Tel. 0161 315.290
3 km da Vercelli
Ore 22-5 (riposo martedì)

AVIS
VERCELLI
Via Pertica, 17 - Tel.

DAL 3 NOVEMBRE AL 13 DICEMBRE '86
GRANDE CONCORSO
1° PREMIO
2° PREMIO
VINCI CON NOI
... E 60 FANTASTICI PREMI SETTIMANALI
Ogni L. 30.000 di spesa, unico scontrino, esclusi i prodotti non consentiti dalla legge, riceverai alla cassa una cartolina-concorso valida per l'estrazione dei 10 premi settimanali e dei due favolosi premi finali.
E... "Occhio al marchio". Per aumentare le tue possibilità di vincita acquista i prodotti contrassegnati nel mercato con appositi segnalatori. Ogni prodotto acquistato dà, infatti, diritto a un'ulteriore cartolina.
Barilla STAR Bolzanina Ballantine's
splendid STOCK ALBAGNA Knorr
flash Malizia
Johnson&Johnson
Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud
AUT. MIN. COMM.

FIAT-ALFA ROMEO / Che cosa dicono gli operai della Lancia di Verrone

# «E' ossigeno anche per noi»

**I sindacati: «L'accordo ha garantito la commessa firmata nell'81 che progettava per il nostro stabilimento la produzione del cambio della nuova vettura del biscione, la 164» - Primo Pozzati: «Meglio di così non poteva andare»; Mario Guerra: «E' un risultato importante anche in chiave locale»; Massimo Quaglia: «E' giusto che sia finita così, l'Alfa è una importante fabbrica italiana ed italiana doveva rimanere»**

### Le vetture ammiraglie di prestigio internazionale

Dai tempi di Tazio Nuvolari e della leggendaria Mille Miglia Lancia e Alfa sono sempre state marche concorrenti. Anche in Formula Uno le due Case automobilistiche italiane hanno sempre cercato d'avere mezzi di massima affidabilità e piloti di grande prestigio. Nel 1951 l'Alfa Romeo presenta una squadra composta da Farina, Fangio, Fagioli, Benesi e Bonetti; la Lancia risponde nel 1954 con Ascari, Villoresi e Castellotti.

La «lotta» si sposta poi nel mondo automobilistico su strada, mentre l'altra italiana, la Ferrari, diventa la scuderia da battere. Ecco gli anni migliori sia per la Lancia, sia per l'Alfa e mentre la Casa torinese conquista il titolo del mondo con Sandro Munari, il «biscione» conquista il mondo con la prima grande sportiva popolare, il GT.

In questo duello sportivo la Fiat entra solo alcuni anni dopo presentando quella che diventerà l'auto campione del mondo sia in gara, sia nelle vendite: la 131. La Lancia risponde con la poderosa Stratos, l'Alfa con il GT da 2 litri e mezzo e la sua ricomparsa in Formula Uno.

Da allora Lancia e Alfa si sono gettate a capofitto nella progettazione delle ammiraglie di prestigio internazionale.

Che cosa accadrà adesso? Secondo le prime informazioni Fiat, Lancia e Alfa Romeo manterranno sul mercato le loro auto di prestigio per «attaccare» altri mercati e cercare spazio in un'area che è dominata dai costruttori tedeschi e svedesi (Bmw, Audi, Mercedes, Saab e Volvo).

Il «matrimonio» tra due nomi di prestigio rappresenta senza dubbio una base di partenza di grande importanza. E Verrone diventerà presto, con la sua produzione specializzata, il cuore pulsante di questa nuova grande Casa automobilistica.

**Fiorenzo Panero**

VERRONE — Fiat-Alfa Romeo, il giorno dopo. Un incontro con gli operai e le organizzazioni sindacali dello stabilimento Lancia di Verrone, il grande complesso che è il «cuore» tecnico del gruppo. Per la maggioranza dei 1197 dipendenti (mille dello stabilimento di produzione, 131 del deposito ricambi) l'arrivo del colosso torinese a Milano è stato accolto con soddisfazione. In molti casi si tratta addirittura di entusiasmo. Quasi tutti erano pronti a scommettere che la «corsa» Fiat-Ford si sarebbe risolta a favore della Casa torinese.

All'uscita del primo turno gli operai e i tecnici della Lancia si fermano volentieri a parlare del «grande colpo» della famiglia Agnelli: *«Fiat, Lancia e adesso l'Alfa Romeo. Il gruppo diventa un colosso mondiale e i riflessi in campo provinciale saranno sicuramente positivi. La nostra fabbrica è altamente specializzata e nella corsa del settore auto alle tecnologie del Duemila, la Lancia di Verrone avrà un compito di primo piano»*. Ci sono anche gli operai che vedono nell'entrata dell'Alfa in casa Fiat *«un grande rilancio dell'economia nazionale»*. Quasi tutti confermano: *«Abbiamo parlato dell'operazione in mensa e nei rari momenti di tregua. Eravamo certi che Agnelli l'avrebbe spuntata»*.

Il poi a ruota libera le prime impressioni. Primo Pozzati: *«Meglio di così non poteva andare»*; Mario Guerra: *«E' un risultato importante anche in chiave locale con un incremento del lavoro per noi»*. Interviene il carrellista Massimo Quaglia: *«E' giusto che sia finita così, l'Alfa è una importante fabbrica italiana ed italiana doveva rimanere»*. Fra tante voci favorevoli n'è anche chi si è mostrato più cauto nei giudizi. E' il caso di Erminio Pedrazzo: *«Non so fino a che punto questa scelta sia stata azzeccata. Indubbiamente fa piacere che l'Alfa Romeo, il glorioso biscione, continui ad essere gestita dall'imprenditoria italiana. Speriamo che Lancia e Alfa possano continuare ad operare separatamente e a rilanciare il prestigioso 'made in Italy' in tutto il mondo»*.

Ma sul piano operativo che cosa significa l'ingresso dell'Alfa nel gruppo Fiat? Che futuro avrà la Lancia? E lo stabilimento di Verrone (nato agli inizi degli Anni Settanta per impiegare, in teoria, 5 mila dipendenti, ha visto via via ridursi l'organico fino agli attuali 1137 dipendenti) riuscirà ad imporre il suo marchio tecnologico?

Dicono Pier Luigi Soldo, Pier Angelo Gianotto, Mario Matarrese ed Ermanno Rocca del consiglio di fabbrica: *«Non abbiamo a disposizione dati che ci consentano di prevedere con un buon margine di certezza quello che accadrà. Un dato di fatto è però inequivocabile. L'accordo garantito la commessa firmata nell'81 che progettava per Verrone la produzione del cambio della nuova Alfa, la 164. Inoltre i piani aziendali potrebbero prevedere un maggior utilizzo dello stabilimento. Verrone offre opportunità importanti. Gran parte dell'officina attualmente è inutilizzata e potrebbe essere sfruttata per qualche linea»*.

Il complesso automobilistico biellese (occupa un'area di 1 milione e 900 mila metri quadrati con 6 chilometri di recinzione) è in fase di netta ascesa dopo un periodo buio che è durato a lungo, dall'80 fino a pochi mesi or sono. Attualmente dalla fabbrica escono ogni giorno 600 cambi (l'85 per cento riguarda la meccanica dei modelli Thema e Croma. 45 sono destinati alla Prisma 4x4, ai quali ogni mese bisogna aggiungere 15 cambi per la Ferrari e 30 automatici), un numero che però è considerato *«notevolmente inferiore alla potenzialità dello stabilimento»*.

A confortare le speranze che il momento nero è alle spalle vi è anche un dato significativo: a settembre, dopo parecchi mesi, è stato superato il ricorso alla cassa integrazione con il ritorno in fabbrica dell'ultimo contingente di lavoratori (circa 200) mentre è di questi giorni l'annuncio dell'assunzione per un periodo di 18 mesi, nell'ambito del progetto di formazione lavoro, di 30 addetti alla produzione, 25 al magazzino e 5 elettricisti.

**Roberto Eynard**

Pier Luigi Soldo

Verrone. Gli operai escono dalla Lancia (Fotoservizio Fighera)

Erminio Pedrazzo

Mario Matarrese

Massimo Quaglia

Si è risolta in poco tempo la vertenza alla «Filatura Sella»

# Sagliano, nessun licenziamento e ricorso alla cassa integrazione

BIELLA — I dipendenti della filatura Sella di Sagliano potranno usufruire della cassa integrazione. La richiesta è stata accolta dall'Ufficio del Lavoro di Biella durante un incontro per sbloccare la vertenza in atto da una settimana nella piccola industria della valle Cervo.

Tutto era cominciato con la decisione da parte della ditta di cessare l'attività. Di qui la richiesta di licenziamento per i 21 addetti. I sindacati, per dare tempo ai dipendenti di trovarsi un'altra sistemazione avevano chiesto, durante un incontro all'Unione Industriale, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Richiesta che però era stata negata. Gli operai erano quindi scesi in agitazione occupando la fabbrica.

Ora la situazione si è sbloccata. Dei 21 dipendenti 8 passeranno in forza ad un altro gruppo; 3 hanno trovato già un'altra sistemazione. I restanti 10 potranno usufruire di un periodo di cassa integrazione di 6 mesi.

**Vertenza Atap.** Stanno per riprendere le trattative per la composizione della vertenza all'Atap dove in lavoratori sono in agitazione da alcune settimane.

Secondo il consiglio d'azienda gli addetti sono costretti a turni straordinari massacranti a causa della mancanza di personale. Dopo lo sciopero che aveva paralizzato la provincia, il consiglio di presidenza, in una conferenza stampa aveva sottolineato l'infondatezza della rivendicazione e l'inopportunità dello sciopero, tra l'altro non contemplato dall'autoregolamentazione, che aveva colpito soprattutto i lavoratori.

Ora il consiglio di presidenza ha annunciato la disponibilità a riprendere la trattativa sui problemi del personale e degli straordinari.

**m. al.**

Siglato l'accordo Provincia-Comunità montane

# Le Alpi controllate da 5 stazioni radio

**Apparecchi in ascolto 24 ore su 24 - Trasmittenti ai margari**

BIELLA — Per togliere la montagna dall'isolamento saranno installati cinque ponti radio. Il progetto è stato ratificato l'altro giorno, durante una riunione, tra la Provincia e le otto Comunità montane (7 biellesi e 1 valsesiana).

Per la Provincia erano presenti il presidente Contono, l'assessore alla montagna Pilato, il coordinatore della commissione per i problemi della montagna Iulini.

Le comunità montane alla fine dell'85 avevano presentato un progetto a cura della «Presalpi biellesi» per dotare i diversi servizi di tutela del territorio e dell'ambiente di mezzi radio. L'iniziativa era soprattutto indirizzata a dotare le varie squadre antincendio delle comunità montane di installazioni radio in grado di coprire tutto il territorio. Tra l'altro la Regione aveva messo a disposizione i fondi per finanziare il potenziamento delle squadre di volontari.

L'iniziativa aveva dovuto essere temporaneamente archiviata, in quanto per poter essere ammessi ai finanziamenti le comunità avrebbero dovuto già avere una frequenza radio assegnata, cosa che invece non avevano. Quasi contemporaneamente la Provincia aveva avviato un progetto simile, forte della sua frequenza che è in dotazione. Il progetto prevedeva una spesa di circa 300 milioni e nel bilancio fu inserito un primo intervento di una ventina di milioni.

Ora le due iniziative, quella delle comunità montane e quella della Provincia, sono state unificate. L'incontro dell'altro giorno è servito appunto a verificare una disponibilità da parte della Provincia a finanziare parte dell'opera.

Spiega Norberto Iulini: *«Ora si tratterà di mettere a punto una convenzione per l'uso delle frequenze radio assegnateci tempo fa. Per coprire parte della spesa, le comunità montane utilizzeranno il ricavato della vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi. Un'altra parte dovrebbe essere finanziata con le provvidenze regionali per le squadre antincendio, e il restante verrebbe garantito dalla Provincia»*.

Uno dei lati interessanti dell'iniziativa è che collegando con potenti radio militari attraverso un'unica frequenza tutti gli uomini della montagna, dai volontari del soccorso alpino alle squadre antincendio, dalle guardie forestali alle guardie ecologiche, si verrà a creare una efficiente maglia di protezione civile. Lasciando gli apparecchi in ricezione e dotando guardie e volontari di un semplice radiosegnale, le squadre potranno essere messe in condizione di intervenire tempestivamente lanciando un'unica chiamata. Il progetto prevede anche d'assegnare apparecchiature radio ai margari degli alpeggi in alta montagna, togliendoli così dal loro abituale isolamento. In caso di necessità potranno comunicare a valle in ogni momento.

Tutte le stazioni idealmente funzioneranno attraverso i centri radio dei servizi provinciali, ma è prevista la realizzazione di una vera e propria centrale operativa che resterà in ascolto 24 ore su 24.

**Maurizio Alfisi**

## appuntamenti

### Una mostra del pittore Billetto

BIELLA — S'inaugura oggi pomeriggio alle 18 nei locali dell'associazione culturale «L'uomo e l'arte» di via Losana 13 la mostra del pittore Alfredo Billetto. L'artista, nato a Torino nel 1932, ha partecipato a numerose esposizioni nazionali quali la rassegna alla galleria d'arte moderna di Roma, la mostra mercato di palazzo Strozzi a Firenze e le biennali di Bolzano e Mantova. Nel 1978 la Regione gli ha organizzato un'antologia. La personale di Alfredo Billetto rimarrà aperta fino a domenica 30 con il seguente orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 17,30 alle 19,30. *(d. p.)*

### Domani concerto della banda «Verdi»

BIELLA — E' previsto per domani alle 15,30 sotto i portici del palazzo comunale il concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Diretta dal maestro Emilio Statraudi, il complesso musicale termina così l'attività annuale. Il programma prevede sinfonie di Rossini (il Barbiere di Siviglia e Gran Fantasia del Mefistofele), la marcia del Profeta di Meyerbeer, l'ouverture del Califfo di Bagdad e Espana Oani. *(d. p.)*

### Basket, la Phantatex a Chiavari

BIELLA — Difficile trasferta della Phantatex per la sesta di andata del campionato di C di basket. I ragazzi di Girardi scenderanno domani sul parquet di Chiavari contro un quintetto che sta viaggiando in classifica a pari punti del biancorossi. Le possibilità di uscire indenni dal campo ligure non sono poche. I biellesi sono galvanizzati da due vittorie interne consecutive anche se, negli ultimi incontri, hanno mostrato un gioco a corrente alternata. Il Chiavari non è formazione tecnicamente superiore alla Phantatex. I liguri vantano proprio dove i ragazzi di coach Girardi abbondano: la grinta. Se la dovuta concentrazione sarà mantenuta costantemente per i 40' un risultato positivo per i biellesi non dovrebbe scappare. *(d. p.)*

### Il Lanerie Agnona a Borgomanero

BORGOSESIA — Dopo i primi due punti conquistati contro i torinesi del Setras Kolbe, il Lanerie-basket Agnona scende a Borgomanero per continuare la corsa alla permanenza in D. Contro l'Univer, che in classifica conta due vittorie, i valsesiani devono condurre una gara attenta e senza sbavature. Il pubblico, trattandosi di un derby particolarmente sentito da entrambe le tifoserie, potrebbe condizionare il rendimento dei due quintetti. Una sconfitta dei novaresi aprirebbe ulteriormente il discorso salvezza. *(d. p.)*

### Rugby, a Biella arriva il Cus

BIELLA — Archiviata senza troppi patemi d'animo la quarta di andata del campionato di C2 di rugby con la sconfitta del Boglietti-Biella ad opera del Novara (era lo scontro al vertice), il torneo della palla ovale propone ai biellesi un altro incontro difficile. Sull'esterno del La Marmora scenderanno in campo domani i torinesi del Cus, formazione ancora imbattuta che sta viaggiando a gonfie vele.

## CINEMA E TACCUINO DEL BIELLESE E DELLA VALSESIA

**BIELLA**
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La sposa americana.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Cobra.
SOCIALE: Regalo di Natale.

**BORGOSESIA**
LUX: Codice Magnum.
SOCIALE: Demoni 2.

**CANDELO**
VERDI: Il raggio verde.

**COGGIOLA**
ITALIA: Il mostro di Firenze.
ENNIO: Mean Tears.

**COSSATO**
MICHELETTI: pomeriggio: Tarzan la pantera magica; sera Strade di fuoco.
PRIMAVERA: La cugnetta perde sensuali erotiche.

**PRAY**
EXCELSIOR: A proposito delle solite sorelle.

**SERRAVALLE**
CORSO: Il colore viola.

**TOLLEGNO**
FELIX: Piramidi di paura.

**VARALLO**
SOTTORIVA: riposo.

**LA STAMPA**
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.

**FARMACIE**
Usl 47 - Biella: Cambarova, via Italia 61, tel. 22.390; Cossila, Pavignano, Graglia, Cerrione.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211. Mezzana, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Bocca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**
*Giorni feriali:* dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.25.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.55.06; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**
Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 9,30-12 e 14,30-18; sabato 9,30-12.

**BENZINAI**
*Servizio automatico o notturno* — Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto.

**LOTTA PER L'EPILESSIA**
E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 590.644.

**TELEFONO VERDE BIELLA 31.113**
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti.


caravel
COSSATO
sabato a: MIRA TORRIANI
domenica pom.: VIDEO DISCOTECA
domenica sera: MIRA TORRIANI

11° BORSA DEI FIORI
EDIZIONE NATALIZIA
Rassegna Professionale di floroviviaismo, attrezzature complementari e articoli per floricoltori
il punto d'incontro per gli operatori economici
8 - 10 NOVEMBRE 1986
BUSTO ARSIZIO - VA - ITALY
Palazzo Esposizioni
Viale Borri, 21
orario dalle 9,00 alle 18,00
PER INFORMAZIONI ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE TELEFONI (0331) 634.378 - 636.220 TX 330080 UBIBUS I ENTE MOSTRA TESSILE

un grande assortimento di qualità — quotazioni decisamente convenienti
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
CERRONE p.zza s. marta - biella

VIA MACCHIERALDO, 12
A Biella, in buono stato di conservazione, costruito nel 1986, vendiamo in condominio di sei piani fuori terra, appartamenti liberi ed occupati da mq 62 in su.
Il condominio si avvale di negozi, servizi e centri sportivi nelle immediate vicinanze.
Prezzi interessanti a partire da Lit. 27.000.000 fino a Lit. 70.000.000.
ALCUNI ESEMPI DI TIPOLOGIE:
A) tinello, cucina, una camera, bagno, cantina L. 27.000.000.
B) soggiorno, cucina, due camere piano, balconi, cantina Lit. 75.000.000.
POSSIBILITA' BOXES AUTO
Iva 2%
gabetti vendite e finanziamenti immobiliari
FILIALE DI BIELLA
Gall. L. da Vinci, 2
Tel. 015/35.52.41